



# BILANCIO E RELAZIONI

---

## 2021

---





# BILANCIO E RELAZIONI

---

## 2021

---

**Consiglio  
di Amministrazione**  
12 maggio 2022

**Assemblea Ordinaria  
dei Soci**  
13 giugno 2022



## Autostrada del Brennero S.p.A. Brennerautobahn A.G.

Sede legale:	Via Berlino, N.10 - 38121 Trento
Partita IVA:	IT 00210880225
Codice Fiscale:	00210880225
Numero Iscrizione CCAA di Trento:	00210880225
Numero REA:	TN - 54488
Data atto di costituzione:	20/02/1959
Data termine durata della Società:	31/12/2038
Codice attività ATECO 2007:	52.21.20 Gestione di strade, ponti, gallerie.
Capitale Sociale:	55.472.175,00 Euro (i.v.)
Numero di azioni emesse:	1.534.500 (921.010 vincolate; 613.490 libere)
Valore nominale singola azione:	36,15 Euro
<i>Telefono:</i>	+39 0461 212.611
<i>Fax:</i>	+39 0461 234.976
<i>Pec:</i>	<a href="mailto:a22@pec.autobrennero.it">a22@pec.autobrennero.it</a>
<i>E-mail:</i>	<a href="mailto:a22@autobrennero.it">a22@autobrennero.it</a>
<i>Web site:</i>	<a href="http://www.autobrennero.it">www.autobrennero.it</a>

# INDICE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

---

Elenco soci	pag.	4
Cariche sociali al 31.12.2021	pag.	5
Dati di sintesi	pag.	7

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

Considerazioni generali	pag.	9
La rete autostradale e l'andamento del traffico	pag.	40
Il servizio autostradale	pag.	49
La gestione degli investimenti	pag.	81
La gestione amministrativa	pag.	132
L'evoluzione prevedibile della gestione	pag.	148

## BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

---

Stato Patrimoniale - Attivo	pag.	151
Stato Patrimoniale - Passivo	pag.	152
Conto Economico	pag.	153
Rendiconto Finanziario	pag.	154

## NOTA INTEGRATIVA

---

Informazioni di carattere generale	pag.	155
Struttura e contenuto del bilancio di esercizio	pag.	155
• Continuità aziendale	pag.	157
• Criteri di valutazione delle voci di bilancio	pag.	162
• Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	pag.	169
Informazioni sullo Stato Patrimoniale		
• Attivo	pag.	170
• Passivo	pag.	193
• Impegni e Garanzie	pag.	205
• Informazioni sul Conto Economico	pag.	206
• Altre informazioni economico finanziario e patrimoniali	pag.	223
Bilancio riclassificato		
• Attività	pag.	227
• Passività	pag.	228
• Conto Economico	pag.	229
• Altre informazioni	pag.	230
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	239
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	pag.	242

## RELAZIONI

---

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio	pag.	243
Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio	pag.	251

## PROPOSTE E CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

---

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	pag.	257
Convocazione Assemblea Ordinaria	pag.	258

## BILANCIO CONSOLIDATO 2021

---

Relazione sulla gestione del Gruppo	pag.	259
• Stato Patrimoniale - Attivo Consolidato	pag.	299
• Stato Patrimoniale - Passivo Consolidato	pag.	300
• Conto Economico Consolidato	pag.	301
• Rendiconto finanziario consolidato	pag.	302
Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati	pag.	303
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag.	304
Bilancio consolidato riclassificato 2021 e 2020		
• Attività	pag.	305
• Passività	pag.	306
• Conto Economico	pag.	307
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato		
• Struttura e contenuto del bilancio consolidato	pag.	308
• Criteri di valutazione delle voci di bilancio consolidato	pag.	311
Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato		
• Attivo	pag.	320
• Passivo	pag.	336
• Impegni e Garanzie	pag.	348
• Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	350
• Altre informazioni	pag.	365

## RELAZIONI

---

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato	pag.	381
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	pag.	385

### Allegati alla Relazione sulla Gestione

dal n. 1 al n. 27	pag.	391
-------------------	------	-----

### Allegati al Bilancio Consolidato

dal n. 28 al n. 37	pag.	419
--------------------	------	-----

**AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.**  
**ELENCO SOCI - 31 dicembre 2021**

(valore nominale delle azioni Euro 36,15 cad.)

N°	S O C I	N° AZIONI			C A P I T A L E	
		VINCOLATE (a)	LIBERE (b)	TOTALE (a+b)	EURO	%
1	REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
2	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
3	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
4	PROVINCIA DI VERONA	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
5	PROVINCIA DI MANTOVA	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
6	PROVINCIA DI MODENA	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
7	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	-	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
8	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI REGGIO EMILIA	-	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
9	COMUNE DI BOLZANO	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
10	COMUNE DI TRENTO	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
11	COMUNE DI VERONA	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
12	COMUNE DI MANTOVA	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
13	CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
14	CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
15	CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
16	CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA	38.316	-	38.316	1.385.123,40	2,4970
<b>TOTALE PARTECIPAZIONE ENTI PUBBLICI</b>		<b>905.460</b>	<b>395.009</b>	<b>1.300.469</b>	<b>47.011.954,35</b>	<b>84,7487</b>
17	SERENISSIMA PARTECIPAZIONI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	-	64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
18	SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA - SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE CONDOTTE S.P.A.	-	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
19	BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	-	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
20	INFRASTRUTTURE CIS S.R.L. IN SIGLA INFRACIS S.R.L.	-	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
<b>TOTALE PARTECIPAZIONE ALTRI SOCI</b>		<b>-</b>	<b>217.247</b>	<b>217.247</b>	<b>7.853.479,05</b>	<b>14,1575</b>
0	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. (azioni proprie)	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
<b>T O T A L E</b>		<b>921.010</b>	<b>613.490</b>	<b>1.534.500</b>	<b>55.472.175,00</b>	<b>100,0000</b>



## IN CARICA AL 31.12.2021 (TRIENNIO 2019-2021)

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:**  
Reichhalter Hartmann (1)

**Amministratore Delegato:**  
Cattoni Diego (2)

**Vice Presidente**  
Scalzotto Manuel (2)

**Amministratori:**  
Amort Richard (2)  
Aspes Giovanni  
Bertazzoni Anna  
De Col Raffaele  
Gerosa Francesca  
Guadagnini Barbara  
Kofler Astrid  
Olivieri Luigi  
Palazzi Mattia (2)  
Pasquali Maria Chiara  
Santagata Giulio

### COLLEGIO SINDACALE

**Presidente:**  
Ciuffarella Giovanni  
(nomina Ministero dell'Economia e delle Finanze)

**Sindaci Effettivi:**  
Sciuto Romana (nomina Concedente)  
Bergmeister Patrick  
Florian von Call Martha  
Zanini Tommaso

**Sindaci Supplenti:**  
Bonafini Emanuele  
Flarer Andrea Renate

## ORGANISMO DI VIGILANZA

### Presidente:

Corti Paolo

### Componenti:

Mengoni Stefano

Romito Stefano

## SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, il suo Presidente ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta ordinaria dell'11 luglio 2019 per tre esercizi sociali; i relativi mandati scadranno con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2021.

L'Amministratore Delegato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11 luglio 2019.

I Membri del Comitato Esecutivo, la cui nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione, sono stati designati nella seduta del 29 luglio 2019.

Il Vice Presidente è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2019.

Il Presidente ed i Membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2019 e rimarranno in carica per l'intera durata del Consiglio di Amministrazione e comunque fino alla nuova nomina.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta del Collegio Sindacale, nella seduta ordinaria del 28 giugno 2021 per tre esercizi sociali e il relativo incarico scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2023.

(1) Presidente del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).

(2) Membro del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).

## AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.

### DATI DI SINTESI

Principali Dati Macroeconomici	2021*	2020	2019	2018	2017
PIL (variazione % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-8,9%	0,3%	0,9%	1,5%
Prezzi al consumo - FOI (variazione % media annua)	1,9%	-0,1%	0,6%	1,1%	0,9%
Debito pubblico (in % sul PIL)	150,4%	157,5%	135,7%	132,1%	131,5%
Disoccupazione (tasso % medio annuo)	9,0%	9,0%	9,7%	10,6%	11,0%

\* dati non definitivi

Dati Economici Principali (valori in milioni di Euro)	2021	2020	2019	2018	2017
Ricavi al netto del canone	302,4	259,5	346,1	343,2	331,6
Margine operativo lordo	121,1	91,6	179,1	189,2	174,8
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia*	77,0	49,5	132,2	118,4	129,4
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia*	42,5	15,0	97,7	83,9	94,9
Risultato prima delle imposte	78,7	31,3	117,1	95,3	111,8
Risultato netto	57,0	20,3	87,1	68,2	81,7

\* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Indici Redditali e Finanziari	2021	2020	2019	2018	2017
Margine operativo lordo / Ricavi a netto del canone	40,1%	35,3%	51,7%	55,1%	55,1%
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	25,4%	19,1%	38,2%	34,5%	34,5%
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	14,0%	5,8%	28,2%	24,4%	24,4%
Return on equity (ROE)	7,1%	2,6%	10,8%	8,6%	10,8%

\* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Dati Gestionali	2021	2020	2019	2018	2017
Km percorsi (milioni) Veicoli/km.	4.315	3.620	5.079	5.057	4.962
km percorsi dai veicoli "leggeri" (milioni)	2.818	2.318	3.562	3.567	3.530
km percorsi dai veicoli "pesanti" (milioni)	1.497	1.302	1.517	1.490	1.432
Km rete autostradale	314	314	314	314	314
T.I.G. (tasso incidentalità globale)	15,99	17,04	16,99	16,83	17,81



BILANCI E RELAZIONI **2021**

RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021



## CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

con la presentazione del Bilancio 2021 all'Assemblea dei Soci, si conclude il mandato di questo Consiglio di Amministrazione, ed è per me motivo di soddisfazione - nella veste di Amministratore Delegato - presentare a Voi, Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., il Bilancio 2021 della Società.

Il triennio trascorso è coinciso con un periodo importante e cruciale per la Vostra Società, principalmente dettato dall'evoluzione di aspetti concessori, normativi e gestionali che hanno fortemente condizionato l'operato di questo Consiglio di Amministrazione.

Il triennio ha visto peraltro Autostrada del Brennero S.p.A. attraversare i difficili mesi della pandemia da COVID-19, evento che ha ulteriormente complicato il complesso scenario nel quale la Società si è trovata ad operare. Nel corso dell'esercizio 2021 la sempre maggiore disponibilità di adeguati vaccini ha favorito l'allentamento delle misure restrittive alla mobilità via via entrate in vigore per contrastare la diffusione del virus, con conseguenti miglioramenti registrati nei volumi di traffico, variabile fortemente influenzata dall'evento pandemico in atto.

E' recente, infine, la necessità di gestire ogni impatto in parte connesso all'attuale contesto geopolitico che, tra le tante conseguenze, ha contribuito all'aumento dei costi delle materie prime, principalmente del carburante. Come noto, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, ha comportato l'adozione da parte della Comunità internazionale di numerosi sanzioni nei confronti della Russia, contromisure potenzialmente atte ad arrecare significativo impatto sui futuri prezzi di mercato di gas naturale ed energia elettrica.

I principi ed i criteri di redazione su cui si basa la stesura del Bilancio di esercizio 2021 - comprensivo dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa - nonché della presente Relazione sulla Gestione si pongono in sostanziale continuità con quelli che hanno caratterizzato la predisposizione degli stessi documenti relativi all'esercizio precedente. L'insieme dei citati documenti descrive con chiarezza l'andamento gestionale, economico, finanziario e patrimoniale della Società nel corso del 2021, rendendo possibile compararne i risultati con gli anni precedenti. Descrizione di dettaglio illustra il contesto a consuntivo e, a seguire, quello previsionale.

### CONTESTO ECONOMICO

Nel 2021, la crescita globale riferita al PIL mondiale è stata del 6,0%. Nelle principali economie avanzate, l'attività economica ha registrato, infatti, un'importante ripresa già nei primi mesi del 2021 anche a seguito dell'adozione, da parte degli Stati nazionali di specifici piani vaccinali volti a fronteggiare la crisi sanitaria da Covid-19 rendendo via via conseguentemente possibili minori restrizioni alla mobilità.

Nell'Area Euro la crescita riferita all'annualità 2021 registra valori superiori al 5,3%; permane comunque un certo divario tra i valori riconducibili ai vari Paesi dell'Area.

Nei mercati emergenti e nei Paesi in via di sviluppo la crescita per l'anno 2021 è invece pari a circa il 6,5%.

Nel 2021, il PIL italiano ha segnato un incremento del 6,5%, mentre le previsioni per il 2022 stimano un ulteriore miglioramento del 4,7%.

L'inflazione nell'anno 2021 ha segnato, infine, un valore medio attestato al 2,6%.

### CRISI SANITARIA GLOBALE COVID-19

In data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

A causa del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, con delibera del Consiglio dei Ministri di data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza.

In data 11 marzo 2020, l'epidemia da coronavirus, scoppiata nel dicembre 2019 a Wuhan (Cina), è ufficialmente diventata una pandemia.

A far data dal 23 febbraio 2020, a livello nazionale, numerosi provvedimenti sono entrati in vigore in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, prima con decreto legge e poi con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La Società si era attivata ancor prima dell'entrata in vigore del primo atto normativo governativo, ponendo prioritariamente in essere ogni provvedimento volto a garantire ai propri dipendenti un luogo di lavoro sicuro, con l'adozione di misure di protezione contro il rischio di contagio.

In sintesi, i principi che hanno guidato l'agire societario sono consistiti nella riduzione in misura via via maggiore del numero di dipendenti in servizio, attivando la fruizione da parte del personale di periodi di ferie/permessi o di congedi.



Con l'ausilio del medico competente, la Società ha anzitutto attivato un protocollo di sorveglianza sanitaria specifica a tutela di soggetti definiti "a rischio", disponendone l'immediata sospensione dal servizio.

Peraltro, già dal 24 febbraio 2020 la Società ha disposto, con effetto immediato e a scopo cautelativo, la distribuzione di guanti, mascherine e disinfettanti su tutti i luoghi di lavoro, la limitazione dei contatti interpersonali con l'utenza, il prevalente utilizzo dell'automazione nell'ambito del Settore esazione, la diffusione di linee guida sulle misure igieniche da adottarsi previste dal Ministero della Salute.

Successivamente, in linea con quanto espresso dai D.P.C.M. 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, la Società ha via via emanato ulteriori Ordini di Servizio, sommando alle precedenti, ulteriori misure di contrasto all'emergenza.

Sono state attivate postazioni di lavoro da remoto e si è avviata l'elaborazione di un modello organizzativo straordinario avente l'obiettivo di fare fronte all'epidemia, in caso di contagio di nuclei strategici di personale in forza ai vari settori societari.

Parallelamente, mano a mano che le misure urgenti contenute nei provvedimenti governativi imponevano restrizioni degli spostamenti su tutto il territorio nazionale, la Società ha altresì introdotto misure capaci di garantire continuità al servizio autostradale.

Nell'ottica di affinare ulteriormente l'organizzazione dell'attività societaria, adattandola alla grave situazione epidemiologica in essere, al passo con i decreti legislativi in materia via via entrati in vigore è stato implementato un efficace modello organizzativo straordinario, volto a fronteggiare ogni criticità in essere. Questo nell'ottica di funzionalità di medio periodo, con attenzione alla sicurezza della persona ed ad una efficiente continuità aziendale, ponendo in essere misure di natura eccezionale e urgente, coerenti con quelle poste in essere dal Governo, peraltro assicurando una turnazione delle risorse umane societarie tale da poter fronteggiare eventuali problematiche di contagio, altresì facendo ricorso, con riferimento al solo esercizio 2020, ad ammortizzatori sociali e misure a sostegno del lavoro, tra cui l'istituto della cassa integrazione ordinaria.

La Società ha così mantenuto elevati standard di sicurezza efficacemente contrastando gli effetti della pandemia da COVID-19, stato di emergenza rientrato in data 31 marzo 2022, giusto Decreto Legge n. 24 del 24 marzo.

**BILANCIO 2021**

Il risultato della gestione 2021 di Autostrada del Brennero S.p.a (nel seguito anche "Autobrennero" o "A22" o "la Società") evidenzia un Utile di esercizio pari a 56,9 milioni di Euro che, paragonato al risultato conseguito nel 2020 – 20,3 milioni di Euro –, fa segnare un incremento di 36,6 milioni di Euro. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 78,7 milioni di Euro, contro i 31,3 milioni di Euro registrati nel 2020.

Come dettagliato nel proseguo della Relazione sulla Gestione, tale risultato risulta ancora influenzato dalla riduzione del traffico determinata dall'applicazione delle misure restrittive adottate dal Governo per limitare la diffusione del virus Covid-19.

Il Valore della produzione, che nell'anno è stato di 353,1 milioni di Euro (305,8 milioni nel 2020), ha registrato un incremento di 47,2 milioni di Euro, corrispondente ad un aumento percentuale del 15,4%. Tale risultato è dovuto principalmente alla crescita degli introiti da pedaggio – al lordo dei "sovrapprezzi" – che nell'esercizio hanno registrato 327,2 milioni di Euro (erano stati 280,6 milioni nel 2020) e dal conseguente incremento dei ricavi derivanti dalle *royalties* per le aree di servizio, pari a 13,1 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un aumento del 14,3% (nel 2020 erano risultati pari a 11,4 milioni di Euro). Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è pari ad Euro 3,1 milioni rispetto al dato di Euro 2,4 milioni registrato nel 2020. Gli Altri ricavi risultano pari a 9,7 milioni di Euro, in calo di 1,6 milioni di Euro rispetto ai 11,3 milioni di Euro fatti segnare nel 2020.

I Costi della produzione sostenuti nel corso del 2021 hanno raggiunto in totale un valore di 310,6 milioni di Euro, contro i 290,8 milioni di Euro del 2020, e pertanto hanno presentato un incremento di circa 19,8 milioni di Euro. Tale incremento è attribuibile principalmente all'apporto positivo delle seguenti voci:

- un aumento complessivo della voce "*spese per servizi*" per +7,7 milioni di Euro, dovuto principalmente all'incremento complessivo delle spese per manutenzioni sul cespite autostradale per + 6,3 milioni di Euro; le altre spese per servizi contribuiscono complessivamente per ulteriori + 1,4 milioni;
- un aumento della voce "*costo del personale*" per +4,6 milioni di Euro a seguito dell'aumento del personale stagionale impiegato e della riduzione della CIG e dei ristori per Covid;
- una crescita, conseguente a quella dagli introiti da pedaggio, della voce "*oneri diversi di gestione*" per +5,7 milioni di Euro, all'interno della quale si registra un calo complessivo generale di tutte le voci di spesa per 0,9 milioni di Euro a fronte di un incremento del canone devolutivo per +6,6 milioni di Euro;

Il Risultato operativo, pari a 42,4 milioni di Euro - contro i 15,0 milioni di Euro del 2020 - segna un incremento di circa 27,4 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Va registrato anche per il 2021, il positivo apporto della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - *Proventi e oneri finanziari* – presenta complessivamente un marcato incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla vendita delle azioni detenute in ASTM S.p.A., il cui effetto positivo a conto economico nel 2021 è stato pari a circa 25 milioni di Euro. Complessivamente, l'area finanziaria ha contribuito al risultato di periodo con il valore di 39,9 milioni di Euro (16,6 milioni di Euro nel 2020), con un incremento complessivo di 23,3 milioni di Euro.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano a -3,6 milioni di Euro e registrano in valore assoluto un aumento rispetto a quelle dell'anno precedente pari a 3,3 milioni di Euro; nel 2020 risultavano pari a -0,3 milioni di Euro.

I valori sopra esposti si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di mercato di titoli iscritti nell'attivo circolante che hanno avuto un trend negativo sia al 31 dicembre 2021 che ad inizio 2022 sull'andamento dei mercati finanziari, soprattutto a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina.

Il Risultato prima delle imposte pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (+27,4 milioni di Euro), la variazione di quella finanziaria (+23,3 milioni di Euro) nonché la variazione dell'Area delle rettifiche (-3,3 milioni di Euro), risulta in crescita rispetto al valore dell'anno precedente di +47,4 milioni di Euro, raggiungendo così il valore di 78,7 milioni di Euro (nel 2020 era di 31,3 milioni di Euro).

L'Utile di esercizio riferito all'anno 2021, al netto di imposte per 21,8 milioni di Euro, risulta quindi pari a circa 56,9 milioni di Euro, con un incremento di 36,6 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2020 (20,3 milioni di Euro).

Giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di data 25 marzo 2022, dovendo procedere alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo, la Società ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio 2021 entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto, nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

TERMINE PER LA  
CONVOCAZIONE  
DELL'ASSEMBLEA  
ORDINARIA

La Convenzione autostradale A22 che regola i rapporti con l'Ente concedente è costituita da diversi documenti tra loro strettamente collegati, che ne fanno parte integrante: l'Atto stipulato in data 29 luglio 1999, seguito dalla Convenzione Aggiuntiva di data 6 maggio 2004, l'Addendum del 16 dicembre 2004, e l'Atto Integrativo di data 18 ottobre 2005. A seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti, l'insieme dei citati atti - considerati *un unicum* - ha determinato, tra altri punti ed obblighi, il termine della proroga della concessione stessa al 30 aprile 2014.

ASPETTI  
CONCESSORI  
LA SITUAZIONE

L'art. 25 della citata Convenzione recita che "(...) alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria

amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa (...); inoltre "(...) per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n. 283/98 (...)".

Tale obbligo è stato confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (struttura dell'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale) con comunicazione inviata alla Società, ove viene specificato che: "(...) nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (primo comma dell'art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. (...) Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto".

Come già descritto nelle Relazioni sulla gestione riferite agli esercizi precedenti in merito all'evoluzione normativa e contrattuale della Concessione, nonché agli aspetti connessi agli accantonamenti e al cosiddetto "Fondo ferrovia" previsto dalle Leggi Finanziarie 1997 e 1998, a valle di avvenimenti susseguitesisi nell'arco temporale 2011-2014 e - dal Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'Autostrada del Brennero (settembre 2011), alla proposta avanzata dalla Società al Concedente MIT (aprile 2014), dalla notifica da parte del Governo Italiano alla UE (agosto 2014), al Decreto Legge "Sblocca Italia" (dicembre 2014) - per quanto riguarda annualità più recenti, di seguito si riportano le principali fasi, gli atti o i provvedimenti normativi che, ad oggi, hanno caratterizzato ogni iter procedurale posto in essere in ordine all'ottenimento della futura concessione della tratta autostradale A22 Brennero - Verona - Modena.

In data 14 gennaio 2016 tra il Concedente e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dall'A22 è stato stipulato Protocollo d'Intesa, avendo lo Stato, la Regione Trentino-Alto Adige, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche territoriali e locali soci di Autostrada del Brennero S.p.A., ritenuto la tratta autostradale A22 un'infrastruttura fondamentale anche per la promozione dell'economia dei Territori attraversati e considerando pertanto opportuno gestire il tracciato per mezzo di un'impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE.

Al fine di poter dare attuazione al sopra citato Protocollo di Intesa, nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e

ss.mm.ii, è stato introdotto l'art 13-bis recante, tra l'altro, la possibilità di affidare la concessione A22 a una società in house nel cui capitale non figurino soggetti privati, la quale, entro trenta giorni dalla data dell'affidamento della concessione, sarebbe stata tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato le risorse nel frattempo accantonate in regime di esenzione fiscale nel fondo di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis è stato, infine, introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società in house a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021.

Tale norma prevede in particolare che gli atti convenzionali di concessione siano stipulati dal Concedente con i concessionari autostradali, individuati (al comma 1) nelle Amministrazioni pubbliche interessate allo sviluppo del corridoio scandinavo mediterraneo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa 14 gennaio 2016.

In data 25 gennaio 2018 l'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti ha adottato la Delibera n. 2 che prevede l'avvio di un procedimento volto a definire il sistema tariffario dei pedaggi basato sul metodo del *price cap* con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale, ai sensi del citato articolo 37, comma 2, lett. g), del d.l. 201/2011, per l'affidamento in house della concessione relativa alla tratta autostradale A22 Brennero - Modena e individua come termine di conclusione del procedimento il 30 giugno 2018, successivamente prorogato al 3 agosto 2018.

In data 21 maggio 2018 il Concedente ha richiesto alla Società la trasmissione di una proposta di Piano Economico Finanziario in cui evidenziare i valori consuntivi al 31.12.2017, nonché quelli afferenti il periodo transitorio futuro assunto sino all'anno 2022, fatta salva la precedente risoluzione del rapporto in caso di individuazione del concessionario subentrante.

In data 14 giugno 2018, la Società ha quindi trasmesso al Concedente un «Piano Investimenti concernente gli interventi urgenti e indifferibili per il periodo 2018-2022 di Autostrada del Brennero S.p.A., con relativo riepilogo e cronoprogramma», chiedendo la condivisione dei documenti da parte del Ministero delle Infrastrutture, propedeutica all'elaborazione del Piano Economico Finanziario al 31.12.2022.

In data 26 giugno 2018, a seguito di richiesta formulata dall'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Consiglio di Stato ha reso il parere n. 1645 in ordine: a) alla legittimità della stipula, da parte del Ministero concedente, in attuazione di quanto disposto dal citato articolo 13-bis del D.L. 148/2017, della convenzione di concessione con gli enti territoriali sottoscrittori del Protocollo d'intesa del 14 gennaio 2016, ancorché costituiti in

consorzio, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; b) alla compatibilità con la normativa comunitaria di riferimento dell'affidamento diretto pubblico-pubblico delle concessioni autostradali oggetto del citato Protocollo d'intesa; c) all'applicazione dell'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici, nel caso in cui il consorzio concessionario intenda avvalersi della facoltà, prevista dal citato articolo 13-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 148/2017, di costituire una propria società in house, quale società strumentale del medesimo consorzio per la gestione della convenzione.

In data 3 luglio 2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato ad Autostrada del Brennero S.p.A. la necessità di predisporre un'ipotesi di Piano finanziario che recepisca il programma indicato e i criteri di redazione già rappresentati in occasione di riunioni intercorse presso il Ministero stesso.

In data 20 luglio 2018, con delibera n. 73, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha sottolineato quanto segue: «il rapporto di concessione intercorre (...) tra il Ministero – che dalla legge viene definito “concedente” – e gli enti territoriali concessionari, mentre la società *in house*, costituita o costituenda, non viene in rilievo quale “affidataria diretta” né da parte del Ministero né da parte delle Regioni e degli Enti locali concessionari» e «la facoltà per gli enti territoriali di avvalersi della società c.d. *in house* (...) ha lo scopo di risolvere i problemi di tipo organizzativo, legati alla gestione della concessione, che gravano sugli enti territoriali concessionari».

In data 25 luglio 2018 Autostrada del Brennero S.p.A. ha trasmesso al concedente Ministero un Piano Economico Finanziario in cui viene data evidenza dei richiesti valori consuntivi al 31.12.2017, nonché dei valori del periodo transitorio futuro, assunto sino all'anno 2022.

In data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione alla quale hanno partecipato la DG Grow, la DG Competition, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché, la Regione Trentino Alto Adige, in occasione della quale il Ministero ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione da sottoscrivere tra lo stesso Ministero e gli ed Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017.

Successivamente a detto incontro, tra la Regione Trentino Alto Adige, Socio di riferimento incaricato dall'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., e l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono intensificate le interlocuzioni e gli incontri atti a individuare un' intesa sui contenuti definitivi dell'Accordo di Cooperazione.

In data 16 novembre 2018, su richiesta del più volte citato Ministero, il Socio di riferimento Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso all'Ente concedente medesimo gli allegati alla bozza di accordo di cooperazione, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale.

In data 21 novembre 2018 il DIPE ha comunicato il Parere della DG Grow della Commissione Europea relativo allo schema di Accordo di Cooperazione precisando non sussistere incompatibilità con il diritto UE in materia di appalti pubblici e concessioni.

Sempre in data 21 novembre 2018, nel corso di opportuna riunione preparatoria, il CIPE ha chiesto al Nucleo Attuazione Regolazione dei Servizi (NARS) di formulare un parere sullo schema di Accordo di Cooperazione e suoi allegati.

In data 22 novembre 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha reso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti parere n. 10, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 e s.m.i.

In data 26 novembre 2018 il NARS ha espresso parere n. 6, rimettendo al CIPE la valutazione dell'approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione alla luce di quanto espresso nel parere medesimo e di quanto rilevato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, raccomandando, infine la verifica, da parte MIT, dell'esatta quantificazione del valore di subentro alla luce di eventuali benefici registrati dal protrarsi della gestione della concessione A22 oltre la scadenza dal 2014.

In data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti in data 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena", invitando, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture:

- a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS;
- ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente;
- in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART, l'Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, saranno nuovamente sottoposti al Comitato per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell'affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione.

In data 14 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi deliberato quanto segue:

*“– di ratificare e di approvare l’operato del Consiglio di Amministrazione fino ad ora svolto relativamente alle attività poste in essere in relazione agli aspetti concessori della tratta autostradale A22 Brennero Modena;*

*e conseguentemente approva le seguenti linee di indirizzo per il Consiglio di Amministrazione:*

- 1) di subordinare il completamento delle attività valutative necessarie per l’acquisto delle azioni proprie di Autostrada del Brennero S.p.A. attualmente possedute dai Soci privati alla puntuale definizione: (i) del valore del patrimonio aziendale; (ii) dei contenuti dello schema di accordo di cooperazione relativo all’affidamento della tratta autostradale A22;*
- 2) di proseguire l’attività di supporto – qualora richiesta dagli Enti territoriali firmatari del Protocollo d’Intesa di data 14 gennaio 2016 - nelle attività necessarie per l’attuazione dell’art. 13 bis e ss.mm.ii. e comunque avendo riguardo anche alla tutela del patrimonio aziendale e di tutti i suoi Soci;*
- 3) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare tutte le iniziative, comprese quelle legali, atte alla tutela del patrimonio aziendale anche avverso pareri, atti, disposizioni che possano arrecare danno al suddetto patrimonio;*
- 4) di prevedere anche nel Bilancio 2018 - con riferimento al finanziamento trasversale del corridoio ferroviario del Brennero, in continuità con quanto effettuato nel Bilancio d’esercizio 2017 e precedenti nonché come previsto nel Protocollo d’Intesa - l’accantonamento di Euro 34,5 milioni annui, secondo le modalità previste dall’ art. 13 bis del D.L. 148/2017 e dall’art. 55, c. 13 della L. 449/1997;*
- 5) di impegnare il Consiglio di Amministrazione a tenere periodicamente informati i Soci sulle attività e sulle iniziative poste in essere in ottemperanza alle presenti linee di indirizzo.”*

In data 21 dicembre 2018, prendendo atto delle citate linee di indirizzo dell’Assemblea dei Soci di data 14 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato quanto segue:

*“a) di autorizzare l’Amministratore Delegato e il Presidente della Società, ad avviare ogni pratica/studio/attività/contatto, necessari e/o utili al fine di ricorrere avverso la Delibera CIPE n. 68;*



*b) in particolare, con riferimento al punto a), di autorizzare l'Amministratore Delegato e il Presidente della Società, anche disgiuntamente, a conferire l'incarico legale ad impugnare in ogni sede opportuna la Delibera CIPE n. 68 nonché a sottoscrivere ogni documento necessario a formulare il ricorso, comprensivo degli allegati richiesti."*

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018.

Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera.

Infine, i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

In data 5 marzo 2019 l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Trentino Alto Adige una nuova bozza di Accordo di Cooperazione, invitando le amministrazioni pubbliche territoriali sottoscrittrici del Protocollo di Intesa di data 14 gennaio 2016 ad avvalersi di Autostrada del Brennero S.p.A. in qualità di concessionario del nastro autostradale A22. Nella medesima comunicazione il Ministero ha invitato la Regione a trasmettere, entro il successivo 11 marzo, nuovo Piano Finanziario Regolatorio e nuovo Piano Economico Finanziario.

In data 11 marzo 2019 la Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture una nuova versione di Piano Economico Finanziario e Piano Regolatorio, contenente gli investimenti concordati ed elaborati sulla base delle indicazioni fornite da Autorità di Regolazione dei Trasporti e NARS.

In data 13 marzo 2019 la Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso a MIT, MEF, CIPE e alle altre Amministrazioni pubbliche territoriali una nuova versione del più volte citato Accordo di Cooperazione riportante modifiche ritenute necessarie al fine di addivenire ad una conclusione del percorso. Anche tale ultima bozza dell'Accordo individua, quale futuro concessionario del tracciato A22, Autostrada del Brennero S.p.A.

In data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso delibera n. 24 pubblicata sul G.U. il 30 settembre 2019 di *Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena*.

Tale Delibera – facendo seguito alla Delibera CIPE n. 68 del 28 novembre 2018, con la quale è stato introdotto, relativamente alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena, il modello dell'accordo di cooperazione per le tratte autostradali gestite da enti a controllo interamente pubblico, a seguito di consultazione con la Commissione europea e del negoziato con gli enti territoriali – approva l'Accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

In data 28 giugno 2019 il Procuratore Regionale della Corte dei Conti di Trento, nella memoria sul Rendiconto della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2018, ha evidenziato criticità connesse alla dubbia legittimazione istituzionale della Regione TAA a detenere azioni di Autostrada del Brennero S.p.A. Lo stesso inoltre, non ha ravvisato la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per configurare la fattispecie di concessione *in house* nei confronti di Autostrada del Brennero S.p.A., ponendo, infine, in evidenza il tema della valorizzazione delle azioni attualmente detenute dai Soci privati, ove si opti per la trasformazione in Società *in house*.

In data 24 luglio 2019 il CIPE ha approvato delibera n. 38 pubblicata sulla G.U. il 30 ottobre 2019, deliberando che: *«È approvato il «criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)», allegato alla presente delibera, così come presentato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e integrato a seguito del parere NARS n. 4 del 2019 e della istruttoria per il CIPE.»*

Successivamente, in data 1 agosto 2019, il CIPE ha emesso delibera n. 59 pubblicata sulla G.U. del 30 ottobre 2019, *«di aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.»*

Tale ultima Delibera – facendo seguito alla Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019 e considerato il dibattito svoltosi in seno al CIPE il 17 gennaio 2019 dal quale emerge che: *«1. per la Regione Trentino Alto-Adige la previsione di un versamento all'entrata del bilancio dello Stato del valore di subentro, ove a debito, impone un onere economico alla società Autostrade del Brennero S.p.a. e toglie risorse al territorio per il finanziamento di nuovi interventi anche di messa in sicurezza dell'A22 o di miglioramento della viabilità stradale di adduzione alla medesima tratta autostradale; 2. il Comitato ritenuta legittima la richiesta e convenuto che il valore di subentro al netto degli eventuali benefici del periodo dopo la fine della Concessione, ove a debito, dovrà essere destinato a favore della medesima tratta autostradale A22 Brennero-Modena e del territorio che attraversa, auspica non emergano in seguito ulteriori problemi ed ostacoli alla formalizzazione fra le parti di quanto deciso in seduta;»* – dispone:

*«1. Approvazione per l'Autostrada A22 Brennero-Modena dei criteri per la modalità di calcolo degli eventuali benefici netti esistenti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.*

2. Nel calcolo per l'esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, di cui al punto 4 della delibera n. 68 del 2018, si applicano le regole di cui ai seguenti punti:

2.1. La regolazione dei rapporti intercorrenti sino alla data di effettivo subentro da parte del nuovo concessionario è definita, ai soli fini della quantificazione degli eventuali benefici netti registrati nel periodo compreso tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro e fatte salve specifiche pattuizioni convenzionali vigenti, attraverso la predisposizione di un Piano finanziario transitorio approvato con decreto interministeriale (MIT - MEF), soggetto a registrazione della Corte dei conti.

2.2. Nel periodo transitorio il concessionario scaduto assicura la prosecuzione della gestione ordinaria del servizio e l'esecuzione degli interventi di manutenzione e adeguamento delle infrastrutture che si rendono comunque necessari ai fini della sicurezza dell'utenza. Il concessionario scaduto è tenuto ad agire con le funzioni e i compiti di soggetto proprietario della strada, previste dall'art. 14 del Codice della strada.

2.3. Il Piano finanziario transitorio è redatto secondo lo schema della delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni e integrazioni, assumendo i dati a consuntivo per il periodo pregresso e i valori previsionali sino alla data presunta di effettivo trasferimento dell'infrastruttura.

2.4. L'ammortamento del Capitale investito netto (CIN), rilevato alla scadenza della concessione, prosegue per il periodo transitorio, ad eccezione di specifiche diverse pattuizioni già definite nella Convenzione vigente alla scadenza della concessione.

2.5. La remunerazione del CIN, rilevato alla scadenza della concessione, ove non diversamente disciplinata dagli atti convenzionali, è pari al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%.

2.6. La differenza, positiva o negativa, tra i ricavi e i costi ammessi per il periodo transitorio (saldo di poste figurative) è capitalizzata al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%.

2.7. I nuovi investimenti, assentiti dal concedente ed eseguiti nel periodo transitorio sino alla data di effettivo subentro, con particolare riguardo a quelli per la sicurezza, sono remunerati attraverso il parametro del Costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato applicando integralmente i criteri previsti dalla delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni, da adottarsi *ratione temporis*. Per tali investimenti il rischio di costruzione rimane in capo al concessionario scaduto.

3. Il punto 4 della delibera CIPE n. 68 del 2018 è sostituito dal seguente: «4. Qualora alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, la somma algebrica del capitale investito regolatorio non ammortizzato e del saldo di poste figurative risultasse a debito del concessionario uscente il medesimo importo dovrà essere versato all'entrata del bilancio dello Stato che dovrà destinarlo al finanziamento di nuovi interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura o di miglioramento della viabilità stradale di adduzione alla medesima tratta autostradale.»

4. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad aggiornare conseguentemente l'Accordo di cooperazione approvato con delibera n. 24 del 2019, in particolare nel punto in cui è citata la delibera CIPE n. 3 del 2019.

5. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti.»

Il 30 ottobre 2019 la Società ha fatto ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, registrata dalla Corte dei conti il successivo 13 settembre 2019 e pubblicata nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, recante "Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena", nella parte in cui prevede che "il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione" (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Il 5 novembre 2019 due Soci privati di Autobrennero hanno inviato alla Società medesima, ai Soci e al Concedente, una nota a conferma della volontà di pervenire alla cessione delle rispettive quote societarie. In merito alle condizioni per addivenire a tale cessione detti Soci hanno proposto che la rivalutazione del prezzo unitario per azione potesse essere affidata ad un collegio tecnico nominato congiuntamente.

Il 13 novembre 2019, in risposta alla lettera datata 5 novembre dei due Soci privati di Autobrennero, il Concedente ha evidenziato come la Società – nell'ambito della propria autonomia gestionale e responsabilità amministrativa patrimoniale – potesse assumere ogni opportuna determinazione in materia, fermo restando che l'ammontare del cosiddetto "Fondo Ferrovia" non subisse alcuna riduzione, in quanto accantonato per le finalità previste dall'Art. 55, comma 13, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449. Il Concedente ha, infine, richiamato l'attenzione in merito alle osservazioni riportate nella memoria del Procuratore Regionale della Corte dei Conti del 28 giugno 2019.

Il 9 dicembre 2019 la Società – facendo seguito a precedente nota MIT del 13 novembre 2019 – pur adempiendo alla trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei dati aggiornati a consuntivo del periodo 1° maggio 2014-31 dicembre 2018 e della simulazione riferita all'esercizio 2019, ha specificato che a seguito di quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2019, è stato notificato ricorso per l'annullamento della delibera del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019, recante *“Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario”*, della delibera del CIPE n. 38/2019 del 24 luglio 2019, recante *“Criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)”*, entrambe pubblicate nella G.U. Serie generale n. 255 del 30 ottobre 2019, nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti. Allo stato attuale in merito non figura fissata udienza.

Nel mese di febbraio 2020, al fine di favorire una sollecita e positiva prosecuzione degli atti propedeutici al rilascio della nuova Concessione autostradale A22, è stata istituita una Cabina di Regia atta a garantire una maggiore rappresentatività politico-amministrativa nelle interlocuzioni con il Governo, composta dall'allora Presidente della Regione Trentino-Alto Adige Arno Kompatscher e dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti nonché da un rappresentante per ogni territorio, ovvero Verona, Mantova, Reggio Emilia e Modena oltreché da un rappresentante della Società Autostrada del Brennero S.p.A. In data 18 febbraio 2020, presso gli uffici ministeriali a Roma, ha avuto luogo un primo incontro con l'allora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, nell'ambito del quale si è discusso della possibilità di approfondire in maniera determinante con i vertici dell'Unione Europea i presupposti per percorrere la strada del mantenimento delle quote da parte dei Soci privati.

Le proposte di revisione all'Accordo di Cooperazione e lo scambio documentale tra istituzioni hanno visto la trasmissione da parte del MIT alla Regione TAA di una nota di data 6 aprile 2020. Con essa il Concedente, nel far seguito alla precorsa corrispondenza, ha osservato che la presenza dei soci privati nella compagine del concessionario risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 13-bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii. e con il parere rilasciato dalla DG GROW della Commissione Europea in data 20 novembre 2018 e, pertanto, non consente la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione approvato dal CIPE con la Delibera n. 24 del 20 maggio 2019. Il Ministero, nel condividere pienamente le raccomandazioni contenute nella segnalazione dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato (Bollettino n. 12 del 23 marzo 2020) in merito alla “Legge di

bilancio 2020”, riguardante il differimento del termine al 30 giugno 2020 per la stipula degli atti convenzionali della concessione per l’autostrada A22 Brennero-Modena – ha sollecitato la Regione all’invio di tutta la documentazione necessaria per pervenire alla sottoscrizione del medesimo Accordo di Cooperazione.

In data 18 maggio 2020 i due Soci privati Infrastrutture CIS S.r.l. e Serenissima Partecipazioni S.p.A. hanno inviato alla Società, ai Soci e al Concedente una nota avente ad oggetto l’«Attuazione del Protocollo d’Intesa del 14 gennaio 2016 e dell’art.13bis, comma 1, del decreto-legge n. 148 del 2017» nella quale, osservando che “*Organi di stampa hanno riferito di un mutato orientamento dei Soci pubblici di codesta Società, ora indirizzati a perseguire la possibilità di sottoscrivere la nuova concessione nella attuale composizione societaria*”, hanno esplicitato il proprio dissenso, affermando che: “*(...) tale ipotizzata soluzione è totalmente avversata dalle scriventi, che si dichiarano sin d’ora indisponibili a dare ad essa alcun seguito (...)*”, contestualmente ribadendo la volontà di pervenire alla cessione delle quote societarie di appartenenza.

Il 10 giugno 2020 la Società ha trasmesso ai Soci privati una nota in risposta alla comunicazione di cui sopra, ribadendo la propria disponibilità a proseguire le interlocuzioni, aprendo nuovamente ad un confronto per addivenire ad una risoluzione della tematica, il tutto nel rispetto delle prospettive dei molteplici soggetti coinvolti.

Il 24 giugno 2020 l’Assemblea dei Soci ha deliberato di chiedere alla Società di fornire un quadro sintetico e riassuntivo in merito alle seguenti ipotesi di futuro concessionale:

- Intervento normativo all’articolo 13 bis per chiarire aspetti connessi al Fondo Ferrovia.
- Proroga della Concessione autostradale secondo la soluzione prevista nel c.d. documento “Colao”.

In data 10 luglio 2020, l’Assemblea dei Soci ha deliberato:

- «a) *di ratificare e di approvare l’operato del Consiglio di Amministrazione fino ad ora svolto relativamente alle attività poste in essere in relazione agli aspetti concessori della tratta autostradale A22 Brennero Modena;*
- b) *di confermare le linee di indirizzo dell’Assemblea dei Soci - di cui ai punti 1, 2 e 3 della delibera di data 14 dicembre 2018 - di seguito trascritte e integrate al punto 1) (ii):*
- 1) *di subordinare il completamento delle attività valutative necessarie per l’acquisto delle azioni proprie di Autostrada del Brennero S.p.A. attualmente possedute dai Soci privati alla puntuale definizione: (i) del valore del patrimonio aziendale; (ii) dei contenuti dello schema di accordo di cooperazione relativo all’affidamento della tratta autostradale A22 che possano condizionare le suddette attività valutative;*

- 2) *di proseguire l'attività di supporto – qualora richiesta dagli Enti territoriali firmatari del Protocollo d'Intesa di data 14 gennaio 2016 - nelle attività necessarie per l'attuazione dell'art. 13 bis e ss.mm.ii. e comunque avendo riguardo anche alla tutela del patrimonio aziendale e di tutti i suoi Soci;*
  - 3) *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare tutte le iniziative, comprese quelle legali, atte alla tutela del patrimonio aziendale anche avverso pareri, atti, disposizioni che possano arrecare danno al suddetto patrimonio;*
- c) *di integrare le suddette linee di indirizzo con i seguenti punti:*
- 1) *di confermare, come già previsto nel Bilancio d'esercizio 2019 deliberato dall'Assemblea dei Soci di data 24 giugno 2020 - con riferimento al finanziamento trasversale del corridoio ferroviario del Brennero, in continuità con quanto effettuato nei Bilanci d'esercizio 2018 e precedenti nonché come previsto nel Protocollo d'Intesa - l'accantonamento di Euro 34,5 milioni annui, secondo le modalità previste dall' art. 13 bis del D.L. 148/2017 e dall'art. 55, c. 13 della L. 449/1997;*
- Inoltre, in considerazione della intervenuta emergenza epidemiologica Covid-19, che ha mutato drasticamente lo scenario economico-finanziario nel quale la Società opera, si propone:*
- 2) *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di verificare congiuntamente con i Soci e con il Concedente, contestualmente a quanto previsto al precedente punto b) la possibilità di negoziare un'estensione della Concessione autostradale condizionata ad un piano di investimenti che garantisca gli interessi pubblici e di tutti i Soci, nel rispetto comunque di condizioni di redditività ed equilibrio economico-finanziario nonché la possibile definizione dei contenziosi ad oggi pendenti;*
- d) *di impegnare il Consiglio di Amministrazione a tenere informati i Soci sulle attività e sulle iniziative poste in essere in ottemperanza alle presenti linee di indirizzo.»*

Nel corso del mese di luglio 2020 i Soci pubblici hanno informato la Società in merito ad un possibile intervento normativo del Governo nell'ambito del cosiddetto "Decreto Agosto", mentre, con riferimento all'ipotizzato percorso di proroga, i Soci hanno riferito di una maggiore difficoltà di percorribilità.

Nello specifico, la proposta normativa faceva riferimento a tre emendamenti concernenti:

- 1) l'introduzione del diritto di riscatto delle azioni di soci privati con l'obiettivo di

addivenire ad una società *in house*;

- 2) il pagamento del 20% e per il futuro dell'80% dei presunti extraprofitti che la Società avrebbe generato dal 1 maggio 2014;
- 3) la funzione dell'organo di controllo – instaurato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Comitato di Indirizzo e Coordinamento, previsto nell'Accordo di Cooperazione.

A luglio 2020 il Presidente della Regione Trentino–Alto Adige, per conto di tutti i Soci pubblici, ha inviato al Concedente comunicazione protocollo 18309 di data 31 luglio 2020, comunicando l'assenso alla proposta di testo emendativo, evidenziando che lo stesso «...è condizionato ad una serie di approfondimenti che, in qualità di Soci pubblici, dobbiamo necessariamente effettuare, con particolare riferimento ai profili di responsabilità degli Amministratori della Società e degli stessi Soci pubblici, nonché ai risvolti giuridici, economici e finanziari che possono derivare dall'attuazione della norma in oggetto».

In data 25 settembre 2020 è stata convocata la Cabina di Regia. In tale incontro è emersa la volontà della Provincia Autonoma di Trento, della Provincia di Modena e del Comune di Verona, di non sostenere gli emendamenti proposti dall'allora Ministro Paola De Micheli, almeno fino a quando non fosse compiutamente verificata presso l'Unione Europea, direttamente dal Ministro, la percorribilità della proroga decennale. Inoltre, è stato richiesto di prorogare la prevista scadenza del 30 novembre 2020 per la firma della concessione al fine di avere tempo sufficiente per verificare la possibilità di una proroga decennale.

Ulteriori *Disposizioni in materia di infrastrutture stradali* sono state introdotte dall'art. 31-undecies, comma 1, D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 - *Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 ottobre 2020, n. 269, Edizione straordinaria - convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 relativamente al riscatto delle quote di proprietà dei soci privati, prevedendo anche che nel valore di liquidazione non si tenga conto degli accantonamenti al c.d. "Fondo Ferrovia", e precisamente:

*"... al fine di consentire alle Regioni e agli Enti locali di potersi avvalere di società in house esistenti nel ruolo di concessionari ai sensi della lettera b) del medesimo comma 1, la società da essi a tale fine individuata può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437-sexies del codice civile ed anche in deroga allo statuto, al riscatto previa delibera dell'assemblea dei soci, adottata con la maggioranza prevista per le assemblee straordinarie, delle azioni di titolarità, alla data del 30 novembre 2020, di soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di riscatto, i termini di quindici giorni e di trenta giorni previsti dall'articolo 2437-quater, secondo*



*comma, del codice civile sono ridotti rispettivamente a cinque giorni e a dieci giorni e il termine di cui al quinto comma del medesimo articolo 2437-quater è ridotto a venti giorni. Relativamente all'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena, ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, non si tiene conto della consistenza del fondo di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449."*

In data 30 dicembre 2020 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 178 "Legge di Bilancio 2021" in cui l'art. 1 comma 721, prevede, con riferimento all'accantonamento della Società al Fondo Ferrovia di cui all'art. 55 della Legge 449/1997, che in concomitanza con l'affidamento della concessione «... la società Autobrennero Spa provvede al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse accantonate in regime di esenzione fiscale fino alla data del predetto affidamento nel fondo di cui all'art. 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, mediante versamenti rateizzati di pari importo, da effettuare entro l'anno 2028. La società Autobrennero Spa provvede al versamento delle rate entro il 15 dicembre di ciascuno degli anni successivi a quello di effettuazione dell'affidamento di cui al comma 4 del presente articolo. Le risorse versate dalla società Autobrennero Spa sono riassegnate allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e trasferite alla società Rete ferroviaria italiana Spa.».

Inoltre l'art. 1 comma 722, sempre della Legge n. 178/2020, ha modificato l'art. 13-bis del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, differendo in particolare al 30 aprile 2021, il termine del 29 dicembre 2020 previsto per la stipula dei Atti convenzionali di concessione, e precisamente: " 4. Gli atti convenzionali di concessione sono stipulati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con i concessionari autostradali delle infrastrutture di cui al comma 1, dopo l'approvazione del CIPE, previo parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sullo schema di convenzione e comunque, con riferimento all'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena, entro il 30 aprile 2021 e il versamento degli importi dovuti per l'anno 2020 e per gli anni precedenti dal concessionario subentrante della predetta infrastruttura ai sensi del comma 3 è effettuato per il 50 per cento entro il 30 giugno 2021 e per il restante 50 per cento entro il 30 aprile 2022. I medesimi concessionari mantengono tutti gli obblighi previsti a legislazione vigente." Detto termine del 30 aprile 2021, come sopra descritto, è stato poi prorogato al 31 luglio 2021 con Legge 21 maggio 2021, n.69 – art. 29-quater.

In data 11 gennaio 2021, presso la sala Depero della Provincia Autonoma di Trento, si è tenuto un incontro della Cabina di Regia. Durante tale confronto sono state evidenziate dai Soci pubblici criticità dell'Accordo di Cooperazione, necessitanti ulteriori interlocuzioni politiche degli Enti pubblici con l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quali ad esempio:

- ✓ la Governance;
- ✓ il contenzioso concernente il tema "extraprofiti" e quello in materia fiscale;

- ✓ l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
- ✓ le partecipate a mercato.

Sono state inoltre evidenziate talune specificità dell'art. 31 undecies di cui alla Legge 176/2020, in particolare per quanto attiene ad eventuali adempimenti degli Enti pubblici Soci.

Il 22 gennaio 2021 si è svolto un incontro con i rappresentanti dei Soci privati - Infrastrutture Cis Srl e Serenissima Partecipazioni SpA – concernente gli aggiornamenti normativi e le valutazioni in merito al possibile acquisto di azioni proprie da parte della Società, come da linee di indirizzo dei Soci.

In data 1 febbraio 2021 consulenti legali della Società hanno rilasciato un parere pro veritate, che espone i vari istituti giuridici, fornendo tra l'altro un inquadramento relativo alla responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Soci e, del Collegio sindacale, oltre ad approfondimenti in merito a tematiche richieste dalla Società.

Nel frattempo, in data 2 febbraio 2021 il TAR del Lazio ha emesso sentenza n. 1354 a favore di un ricorso presentato da Autostrade Meridionali S.p.A. alla quale il Concedente – analogamente a quanto disposto per Autobrennero con delibera n. 68/2018 – richiedeva versamenti aggiuntivi in conseguenza della proroga della concessione. Il giudice ha accolto il ricorso della società affermando che, in mancanza di clausole particolari:

- ✓ il regime della concessione *in prorogatio* coincide con quello della concessione originaria,
- ✓ che non fosse possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria,
- ✓ che non si è in presenza di una “vicenda novativa” e di “diritti minorati”.

Tali motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da Autobrennero: è quindi ragionevole attendersi che contribuiranno ad un esito favorevole dell'azione anche per la Società, considerato in particolare che la proroga della concessione A22 trova fondamento nella richiesta MIT di data 25 febbraio 2014 di proseguire nella gestione dell'Autostrada.

Il 24 marzo 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (in precedenza Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha inviato una comunicazione, a firma del Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture e Sistemi Informativi Statistici, Felice Morisco, indirizzata alla Regione Trentino–Alto Adige, i cui contenuti sono stati dalla stessa resi noti alla Società. Nello specifico, in tale comunicazione, il Ministero sottolinea che “... è stata periodicamente formulata l'istanza di procedere alla liquidazione della quota azionaria della società Autostrada del Brennero S.p.A. detenuta dai soci privati, per assicurare la partecipazione totalitaria di soggetti pubblici, come convenuto nell'Accordo di Cooperazione. Alla data odierna la scrivente Direzione Generale non ha ricevuto conferma in

*ordine all'intervenuta cessione della partecipazione azionaria dei privati che, sulla base della pronuncia della Commissione, costituisce un imprescindibile presupposto per la gestione pubblica. (...) L'art. 1, comma 722, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha ultimamente fissato alla data del 30 aprile p.v. il termine ultimo per la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione, in assenza del quale è previsto l'affidamento della concessione con procedura di gara. In considerazione dell'imminenza del richiamato termine ed al fine di dare piena ottemperanza alle disposizioni di legge, si rinnova la richiesta a codesta Provincia Autonoma, nella qualità di coordinatore degli azionisti pubblici, di acquisire il cronoprogramma aggiornato degli investimenti richiamati dall'art. 8 dell'Accordo di Cooperazione, il Piano economico-finanziario sviluppato su dati aggiornati, nonché aggiornamenti sulla intervenuta cessione delle quote azionarie(...).".*

Con Legge di conversione 21 maggio 2021 n.69 del Decreto Legge 22 marzo 2021 n.41, è stato differito dal 30 aprile 2021 al 31 luglio 2021 il termine previsto per la stipulazione degli Atti Convenzionali come da comma 4 dell'art. 13 bis del Decreto legge 148 del 2017. Le interlocuzioni tra il Concedente MIMS e gli Enti Pubblici territoriali, per l'aspetto concessorio, e tra la Società e i Soci privati, per l'acquisto delle azioni dagli stessi, sono proseguite senza tuttavia addivenire ad una soluzione condivisa del percorso, né tantomeno ad uno strumento giuridico ottemperante al dettato normativo. Non è stato possibile pertanto procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione entro la scadenza prestabilita.

In attesa della definizione della modalità praticabile per l'affidamento della gestione in concessione dell'arteria autostradale A22, in data 10 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato di dare corso a tutte le attività necessarie per poter tempestivamente intraprendere ogni adempimento correlato alla procedura passibile di essere individuata dall'Ente concedente, o da altro percorso normativamente ammissibile.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha altresì disposto «*di stanziare per le finalità (...), un importo massimo di spesa (...) pari a euro 1.500.000,00, da utilizzarsi mediante singoli provvedimenti autorizzativi e da rendicontarsi via via a consuntivo.*»

Una possibile soluzione normativa è stata ipotizzata nell'ambito del Decreto Legge 121 del 10 settembre 2021 cosiddetto "Decreto Infrastrutture".

In tale contesto, in data 8 ottobre 2021 l'Assemblea dei Soci, ha integrato le linee di indirizzo di cui alla delibera di data 10 luglio 2020, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di provvedere a tutti i lavori propedeutici dando corso a tutte le attività necessarie per poter tempestivamente intraprendere ogni adempimento correlato alla procedura passibile di essere individuata dall'Ente concedente, o da altro percorso normativamente ammissibile, per mettere la stessa Assemblea dei Soci nelle condizioni necessarie per le deliberazioni consequenziali, eventualmente anche relativamente alla formulazione di una proposta spontanea da presentarsi presso l'organo statale competente in sede di partenariato

pubblico e privato (PPP/finanza di progetto) per l'ottenimento della concessione autostradale.

In data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", che - con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2 - ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Nello specifico, la disposizione, facendo riferimento alla finalità di realizzare infrastrutture, prevede il ricorso al comma 15 dell'art. 183 del codice dei contratti pubblici (finanza di progetto anche con proposta spontanea da parte dell'interessato, in deroga all'art. 13 bis).

La norma di cui al comma 15, art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede che operatori economici privati possano presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte spontanee relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici.

Alla luce di tale dispositivo normativo, per Autostrada del Brennero S.p.A. si è concretizzata la possibilità di poter redigere una proposta spontanea da presentare al competente Ministero per ogni valutazione in ordine al pubblico interesse della stessa e per l'eventuale successiva indizione di apposita procedura di gara per l'aggiudicazione della concessione. Alla procedura ad evidenza pubblica così indetta l'Amministrazione sarebbe tenuta ad invitare anche l'operatore economico promotore dell'iniziativa. A valle della valutazione delle offerte presentate dai concorrenti, laddove il promotore non risultasse aggiudicatario, lo stesso potrebbe esercitare diritto di prelazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria.

Nella seduta del 22 novembre 2021 l'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi deliberato, tra l'altro, quanto segue:

- «a) *di prendere atto e approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività poste in essere in relazione agli aspetti concessori della tratta autostradale A22 Brennero Modena;*
- b) *di integrare le linee di indirizzo dell'Assemblea dei Soci di cui alla delibera di data 08.10.2021, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di impegnare la Società per la predisposizione di una proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15 del d.lgs. n. 50 del 18.04.2016, sulla base della modifica intervenuta con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2 del decreto legge n. 121 di data 10.09.2021, convertito con modifiche dalla legge n. 156 di data 09.11.2021, al fine di un tempestivo deposito presso l'Organo Statale competente e comunque previa approvazione finale da parte di questa Assemblea prima del deposito formale;*

[omissis]»

L'Assemblea dei Soci di data 13 dicembre 2021 ha infine confermato tali linee di indirizzo invitando la Società a proseguire con tutte le attività finalizzate all'ottenimento del rinnovo o della riassegnazione della concessione.

Il Consiglio di Amministrazione di data 17 dicembre 2021 ha pertanto deliberato «*di stanziare l'ulteriore importo di euro 1.500.000,00 per far fronte alle attività propedeutiche alla presentazione della proposta di finanza di progetto di cui all'art. 183, comma 15 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento della concessione autostradale A22 Brennero Modena*».

In linea con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nelle sedute del 22 novembre e del 13 dicembre 2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 17 dicembre 2021, la Società ha provveduto pertanto, anche tramite l'affidamento di appositi incarichi a terzi, all'esecuzione di ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto nel rispetto del comma 15 del predetto art. 183.

Di ogni azione messa in campo ai fini della presentazione della proposta di finanza di progetto, è stato via via opportunamente aggiornato il Consiglio di Amministrazione di Autobrennero in occasione di ogni seduta tenutasi a partire dal giorno 17 dicembre 2021.

Al fine di consentire ogni più ampia consultazione di tutti gli elementi componenti la proposta, nei mesi di marzo e aprile 2022 sono state altresì organizzate due sessioni, della durata di tre giorni ciascuna, con apertura di *data room* assistita nell'ambito delle quali, in ordine a un agire informato, ogni consigliere e sindaco ha avuto la possibilità di accedere alla documentazione di interesse al fine di acquisire informazioni specifiche rispetto ai contenuti di proposta fino a quel momento disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione di data 11 aprile 2022 ha pertanto deliberato di approvare la proposta di finanza di progetto denominata «*Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena*», approvando nello specifico:

- la bozza di convenzione;
- il piano economico finanziario;
- il progetto di fattibilità;
- il documento denominato "Caratteristiche del servizio e della gestione".

La proposta così deliberata è stata sottoposta all'attenzione dell'Assemblea dei Soci di data 13 aprile 2022 che a riguardo ha quindi deliberato:

*«a) di prendere atto e approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. relativamente alle attività dallo stesso poste in essere in ordine all'ottenimento della concessione autostradale A22 Brennero – Modena, integrando in tal senso le linee di indirizzo deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 22 novembre 2021 e confermate in occasione dell'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2021;*

*b) di prendere atto che in data 11 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato all'unanimità la proposta di finanza di progetto - ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sulla base della modifica normativa intervenuta con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2 del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 - denominata «Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena» e ogni allegato alla medesima, al fine di un tempestivo deposito presso l'organo Statale competente;*

*c) di prendere atto e condividere i contenuti della proposta di finanza di progetto di cui al punto precedente, così come illustrati nel corso dell'Assemblea dei Soci di data odierna;*

*d) di impegnare il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. a tenere periodicamente informati i soci in merito all'evolvere dell'iniziativa di finanza di progetto di cui al punto b).»*

Preso atto anche di quanto deliberato in sede assembleare, il Consiglio di Amministrazione di data 14 aprile 2022 ha pertanto disposto *«di autorizzare l'Amministratore Delegato a sottoscrivere tutta la documentazione inerente alla proposta di finanza di progetto denominata «Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena», comprensiva della relativa nota di presentazione»* nonché *«di autorizzare l'Amministratore Delegato a procedere, nel più breve tempo possibile, al deposito formale della proposta di finanza di progetto di cui al precedente punto, completa di tutti i relativi allegati, presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili».*

I vertici societari si sono pertanto attivati per perfezionare la documentazione necessaria ai fini della presentazione al Concedente della citata proposta di finanza di progetto, consegna avvenuta in data 11 maggio 2022.

Si rimanda anche a quanto commentato in nota integrativa al paragrafo “Continuità aziendale”.

### ISCRIZIONE NELL'ELENCO ISTAT EX L. DEL 31 DICEMBRE 2009 N. 196

Si premette, come riportato sul sito dell'Istituto Italiano di Statistica:

- ✓ *“... che sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2019), l'Istat predispose l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC).*
- ✓ *Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.*
- ✓ *I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica (si veda la Nota esplicativa) e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni – svolti in accordo con le Autorità Statistiche Europee – al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo.*
- ✓ *Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l'Istat è tenuto, con proprio provvedimento, a pubblicare annualmente tale lista sulla Gazzetta Ufficiale.”*

A far data dal primo gennaio 2020, Autostrada del Brennero S.p.A. è stata ricompresa nell'elenco delle cosiddette “Pubbliche Amministrazioni” di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. In merito a detta qualificazione, la Società ha presentato ricorso: con sentenza della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 13/2020 del 11 maggio 2020, lo stesso è stato respinto.

In data 7 settembre 2020, avverso la suddetta sentenza della Corte dei Conti n. 13/2020, Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione.

In data 20 ottobre 2020, ne è seguito controricorso del Procuratore Generale presso la Corte dei Conti che ha chiesto il rigetto del ricorso avanzato da Autostrada del Brennero S.p.A. in quanto inammissibile ed in ogni caso infondato nel merito, ritenendo sussistente la giurisdizione dello stesso giudice contabile e la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata dalla ricorrente.

Nel mentre, sempre nel corso dell'esercizio 2020, anche per l'anno 2021 la Società è stata ricompresa nel citato elenco e sono proseguiti gli approfondimenti in merito all'applicazione degli obblighi conseguenti a detta iscrizione, considerate le peculiarità della Società stessa, in particolare per quanto concerne la declinazione di detti adempimenti relativamente alle società a partecipazione pubblica.

A dicembre 2020 si è provveduto all'iscrizione della Società nell'elenco IPA, all'attivazione della fatturazione elettronica ex art. 1 commi 209-2014 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

A gennaio 2021 è stata effettuata l'iscrizione della Società nella Piattaforma dei crediti commerciali ed è in corso il caricamento dei dati relativi ai pagamenti.

Con riferimento alla comunicazione del Costo del Lavoro ex art. 60 comma 3 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2021, considerate le istruzioni fornite dalla Ragioneria dello Stato con circolare di inizio aprile 2021, è in corso la raccolta dei dati e l'identificazione nell'applicativo dedicato (SICO).

In data 14 dicembre 2021 si è tenuta l'udienza di discussione in Camera di Consiglio con riferimento al ricorso in Cassazione.

In data 21 febbraio 2022, è stata depositata l'ordinanza 5626-22 con la quale la Corte Suprema di Cassazione – Sezioni Unite Civili – ha rigettato il ricorso e condannato la ricorrente Autostrada del Brennero S.p.A., ritenendo infondati i motivi di eccesso di potere giurisdizionale e di illegittimità costituzionale in relazione all'attribuzione alla Corte dei Conti, in composizione speciale a Sezioni Riunite, della giurisdizione in merito all'impugnazione dell'elenco annuale predisposto da Istat. Sulla questione non è previsto un ulteriore grado di giudizio.

La Società risulta nuovamente iscritta nell'Elenco Istat anche a valere per l'anno 2022, ed è volontà della Società proporre ricorso innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.

### FONDO FERROVIA

La Convenzione del 1999 ed il collegato Piano Finanziario, hanno strettamente legato l'attività della Società - nonché i suoi investimenti - con la realizzazione del Tunnel ferroviario del Brennero e delle sue tratte di accesso: infatti, l'accantonamento previsto dalla Legge 27 dicembre 1997 n.449, Art. 55, Co.13 - recepito anche dal Piano Finanziario 2003-2045 - ha ulteriormente rafforzato tale collegamento, tanto che la Società ha destinato ingenti risorse finanziarie proprio per tale progetto ferroviario.

La Società ha così predisposto, fin dal 1998, i fondi finanziari destinati al co-finanziamento del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, acquistando nel tempo i titoli di Stato previsti da tale norma. Alla data del 30 aprile 2014 il valore nominale dei titoli di Stato presenti nel "Deposito ferrovia" ammontava a 550 milioni di Euro.

Contestualmente a tali acquisti, Autostrada del Brennero S.p.A., ha regolarmente accantonato annualmente come previsto dalla Legge, in esenzione d'imposta, in uno specifico fondo "Fondo Ferrovia" il corrispondente valore nominale dei titoli di Stato.



In più occasioni, Autostrada del Brennero S.p.A. ha riconfermato l'interesse della Società al "finanziamento trasversale autostrada – ferrovia" quale mezzo indispensabile per assicurare la difesa dell'ambiente e, nel contempo, la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero.

Al 31 dicembre 2021 il "Fondo Ferrovia" è rappresentato da 550 milioni di Euro di valore nominale di titoli di Stato, cui si aggiunge il "Fondo ferrovia post-2014" ove sono stati depositati ulteriori 241,5 milioni di Euro relativi alle quote degli anni 2015-2021. Complessivamente, quindi, nei due "Fondi" indicati la Società ha allocato 791,5 milioni di Euro di valore nominale di titoli di Stato.

In data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", che - con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2 - ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Nello specifico, la disposizione, facendo riferimento alla finalità di realizzare infrastrutture, prevede il ricorso all'art. 183 del codice dei contratti pubblici, quindi finanza di progetto anche con proposta spontanea da parte dell'interessato, in deroga all'art. 13 bis.

Con tale dispositivo normativo, oltre ad essere stata data facoltà ad Autostrada del Brennero S.p.A. di poter presentare una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto, sono state definite anche le modalità di versamento del Fondo Ferrovia. Nello specifico - se nella precedente normativa l'obbligo di restituzione del Fondo Ferrovia e conseguenti relative tempistiche, scattavano nel momento in cui veniva rilasciata la concessione autostradale ad una società *in house* - la nuova legge che si innesta nel ben noto precedente art. 13 bis, non collega più l'obbligo di restituzione al rilascio della concessione ma richiede il versamento del Fondo Ferrovia in 8 rate annuali, la prima delle quali entro il 15 dicembre 2021, le successive entro il 15 dicembre degli anni successivi fino al 2028.

L'Assemblea dei Soci di data 22 novembre 2021, nel fornire le proprie linee di indirizzo, ha deliberato *«di riconvocare tempestivamente l'Assemblea dei Soci per approfondire e assumere decisioni opportune relativamente a tutti i contenuti e possibili obblighi in capo ad Autostrada del Brennero Spa, introdotti con legge n. 156 di data 09.11.2021 di conversione del decreto-legge 10.09.2021, n. 121, tra cui in particolare anche per quanto riguarda il cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge n. 449 di data 27.12.1997, a seguito della modifica intervenuta all'art. 13-bis, comma 2, del decreto-legge n. 148 di data 16.10.2017, avvenuta con l'art. 2, comma 1-ter, lettera a) della legge n. 156 del 09.11.2021»*.

In data 23 novembre 2021 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato comunicazione (assunta a protocollo della Società in pari data, protocollo n. 34519/21) avente ad oggetto *«Art. 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148, come da ultimo modificato dall'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del decreto legge 10 settembre n. 121 convertito con*

legge 9 novembre 2021 n. 156», specificandovi nel testo, relativamente al Fondo Ferrovia, i riferimenti contabili per l'effettuazione dei versamenti previsti dalla normativa.

La Società, ha quindi attivato i propri consulenti legali che, in data 10 dicembre 2021, hanno rilasciato parere giuridico *pro veritate* di approfondimento relativamente agli obblighi derivanti dall'introduzione dell'art. 2, comma 1 bis e comma 1 ter inserito in sede di conversione del decreto legge n. 121/2021, approvato con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

Preso atto del citato parere *pro veritate*, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021 ha deliberato tra l'altro che «*nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una sua probabile e doverosa azione in giudizio, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo ad oggi accantonato e di procedere altresì alla corresponsione degli interessi maturati e accantonati, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa riserva di ripetizione di ogni somma versata quantomeno fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa.*».

In data 14 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha quindi assunto, tra l'altro, le seguenti deliberazioni:

«*c) come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo ad oggi accantonato, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa;*

*d) come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, nelle more di ogni ulteriore approfondimento in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e di una doverosa azione in giudizio nel merito, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato altresì degli interessi maturati e accantonati del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n.*

*449, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa.».*

In data 15 dicembre 2021, con nota protocollo n. 36822 avente ad oggetto «art 2 comma 1-ter lettera a del decreto legge 10/09/2021 n 121 convertito con modifiche dalla legge 09/11/2021 n 156 - adempimenti attuativi», il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stato informato che la Società - in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2021 e in attuazione delle linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2021 - ha provveduto in data 15 dicembre 2021 al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato:

- dell'importo di Euro 94.624.954,87 a titolo di prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo fino ad allora accantonato;
- dell'importo di Euro 6.032.750,00 a titolo di interessi maturati e accantonati del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 del relativo totale.

Entrambi i versamenti sono stati eseguiti con esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata nelle more di ogni necessario approfondimento in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione A22 ad Autostrada del Brennero S.p.A.

Alla luce della consegna, avvenuta da parte della Società in data 11 maggio 2022, di una proposta spontanea in ambito della finanza di progetto, sulla questione, Autostrada del Brennero S.p.A. rimane in attesa delle valutazioni in merito da parte del Concedente. Conseguentemente la Società ha agito in continuità con gli anni precedenti prevedendo pertanto un accantonamento al Fondo Ferrovia pari ad Euro 34,5 milioni anche per l'esercizio 2021.

### GLI INVESTIMENTI E LE MANUTENZIONI

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2021 sono stati pari a 28,28 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato la Terza Corsia (5,7 milioni di Euro), i sovrappassi e vie di fuga (2,8 milioni di Euro), le innovazioni gestionali (18,9 milioni di Euro) e altri minori (0,9 milioni di Euro).

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2021, descritte dettagliatamente nel proseguo della Relazione, sono state pari a 65,9 milioni di Euro.

Le principali voci sono riferite alla manutenzione manto usura (19,0 milioni di Euro), alla manutenzione impianti (9,3 milioni di Euro), alle opere d'arte (9,0 milioni di Euro), alla manutenzione di segnaletica e sicurvia (6,8 milioni di Euro), alla sistemazione delle opere in verde (5,2 milioni di Euro), alle operazioni invernali (4,7 milioni di Euro), alle gallerie (3,3 milioni di Euro) e alla pulizia di caselli e fabbricati di stazione (2,3 milioni di Euro).

### TRAFFICO E SICUREZZA

Nel 2021 la mobilità autostradale lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare un incremento del 19,2%; rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano una ripresa del traffico sia per i veicoli pesanti (15,0%) sia per i leggeri (21,6%). I veicoli/km registrati nel 2021 sono stati pari a 4,3 miliardi (3,6 miliardi nel 2020).

L'incidentalità misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.) è stata pari a 15,99, che segna il nuovo minimo storico di sempre per l'Autostrada del Brennero (in precedenza riferito al 2018 pari a 16,83).

Considerando l'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2021, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 63,2%, quelli con esito mortale si sono ridotti del 72,7% e quelli con feriti del 52,8%. Prendendo in considerazione un parametro maggiormente rappresentativo - capace di tenere conto anche dei chilometri percorsi effettivamente dai veicoli - come il tasso d'incidentalità globale (T.I.G.), le percentuali di riduzione risultano lievemente maggiori, rispettivamente 67,2%, 75,7% e 57,9%.

### PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni azionarie dirette ed indirette al 31 dicembre 2021 sono relative a tredici società, di cui sei società controllate (Sadobre S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., STR S.p.A., RTC S.p.A., InRail S.p.A.), due società collegate e cinque altre società. I risultati gestionali dell'esercizio 2021 delle sei società controllate sono stati tutti positivi, così come lo sono - pur con tutte le incertezze del momento descritte nei rispettivi bilanci - le previsioni gestionali per l'esercizio 2022.

Signori Azionisti,

in occasione della presentazione all'Assemblea dei Soci della Relazione sulla Gestione 2021, desidero personalmente ringraziare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Hartmann Reichhalter, per la forte collaborazione prestata nella predisposizione di questa Relazione, il Bilancio di Esercizio 2021 e quello Consolidato; porgo anche un cordiale saluto a tutti i membri di questo Consiglio di Amministrazione che, con l'approvazione del Bilancio 2021, cessa dalle proprie funzioni. Con tutti loro ho condiviso le difficoltà, il lavoro e le responsabilità di guidare la Società in questi 3 anni, difficili e al tempo stesso cruciali per il futuro di Autostrada del Brennero S.p.A.; li ringrazio tutti per la loro costante collaborazione e vicinanza, che si sono rivelate indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, è doveroso riconoscere la dedizione al lavoro del Personale della Società che, considerate anche le difficoltà connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha dimostrato notevole disponibilità ad agire in modo flessibile, dedizione per diversificate attività, rispetto degli impegni e delle regole.

Ringrazio inoltre per il qualificato supporto: il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Interno, l'Aiscat, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco sia Permanenti che Volontari, le organizzazioni del Soccorso Sanitario, i vari Organismi territoriali, le Associazioni di Categoria e le Aziende - fornitrici e clienti.

Ai primi destinatari della nostra attività, gli utenti, sia del traffico leggero sia di quello pesante, desidero confermare massimo impegno per migliorare il servizio ed attenzione alla sicurezza.

Inoltre esprimo apprezzamento per il supporto altamente qualificato del Collegio Sindacale, ed in particolare del Suo Presidente, dott. Giovanni Ciuffarella, che ha monitorato l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, dimostrando professionalità e sensibilità tecnica, ponendo sul giusto piano gli aspetti sostanziali e quelli formali, avendo a riferimento la Legge, lo Statuto, ed i principi di efficienza ed efficacia.

Ed infine grazie per il prezioso lavoro e supporto, all'Organismo di Vigilanza ed al suo Presidente, avv. Paolo Corti, nonché alla Società PricewaterhouseCoopers incaricata della revisione del Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato.

*Amministratore Delegato  
dott. Diego Cattoni*

## LA RETE AUTOSTRADALE E L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO

### LA RETE E LA MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

La tabella che segue riassume i principali dati relativi alla rete autostradale italiana, comprendendo le tratte in concessione, quelle in gestione da Anas s.p.a. ed i trafori alpini, con l'indicazione dei chilometri in esercizio, di quelli in costruzione ed in programma:

	Km in Esercizio	Km in Costruzione	Km in Programma	TOTALE
Dati al 30/06/2021 (fonte AISCAT)	7.016,4	87,4	443,3	7.547,1

L'andamento della mobilità nazionale complessiva nel 2021 ha fatto registrare un valore di circa 75,5 miliardi di veicoli/Km, evidenziando una forte ripresa (+22,9%) dopo la grande flessione dell'anno precedente (-27,5%) a causa della grave pandemia da Covid-19 e delle misure adottate da tutti i governi per cercare di contenerla, compresi i forti limiti agli spostamenti; tali misure, seppur decisamente meno stringenti, hanno condizionato comunque anche il 2021.

ANNI	TOTALE PERCORRENZE (miliardi di veic-km.)	PERCORRENZE AGGIUNTIVE (miliardi di veic-km.)	Variazione %
2016	82,0		
2017	83,8	1,80	2,2%
2018	84,1	0,30	0,4%
2019	84,7	0,55	0,7%
2020	61,4	-23,24	-27,5%
2021 *	75,5	14,10	22,9%

\* Dati di pre-consuntivo per l'anno 2021 (fonte AISCAT)

## IL TRAFFICO SULL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO

Nei primi due mesi del 2021, il volume di traffico lungo l'A22 - Autostrada del Brennero ha fortemente continuato a risentire degli effetti - sia diretti che indiretti - della pandemia; da marzo in poi, con l'attenuarsi della diffusione del virus, con la diffusione dei vaccini, con la ripresa dell'economia reale e con l'allentamento progressivo delle misure messe in campo dal Governo nel tentativo di poterla arginare, il traffico ha ripreso vigore tanto che il flusso veicolare ha infatti mostrato una consistente ripresa rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2020, i dati hanno fatto segnare una forte ripresa sia in termini di Veicoli effettivi (+17,99%), che di Veicoli/Km (+19,20%). Espressi in valore assoluti, i Veicoli/Km risultano essere pari a 4,31 miliardi, a fronte dei 3,62 miliardi del 2020 (5,78 nel 2019, il *record* assoluto raggiunto dall'arteria). Dopo i pesanti anni della crisi economica e l'inversione di tendenza che si era già manifestata nel 2014 (dopo quindi la successione di dati negativi a partire dal 2007), il traffico non solo aveva interamente recuperato i volumi pre-crisi, ma aveva toccato proprio nel 2017, 2018 e 2019 i suoi valori *record*. Il 2020 ha improvvisamente interrotto questo *trend*, facendo segnare una brusca e repentina caduta per effetto diretto della pandemia di Coronavirus a livello mondiale, evento che ha prodotto fortissime ripercussioni sulla vita sociale, sulle possibilità di spostamento, sulla caduta dei consumi, sulla riduzione dei traffici commerciali e delle produzioni, etc.

I volumi di traffico fatti segnare nell'anno 2021 sono conseguenza diretta del forte incremento dei Veicoli/Km relativo ai veicoli leggeri (+21,61%; nel 2020 era di -34,94%) e della crescita registrata dai veicoli pesanti (+14,91%; nel 2020 il dato era di -14,12%).

### Chilometri percorsi nel 2021 (compresi gli esenti)

#### Chilometri percorsi (in milioni) nell'anno 2021 Ripartizione tra veicoli leggeri e pesanti e distribuzione per singoli mesi

Mese	Leggeri			Pesanti			Totale		
	Valore assoluto 2021	2020	Variaz. % rispetto al 2020	Valore assoluto 2021	2020	Variaz. % rispetto al 2020	Valore assoluto 2021	2020	Variaz. % rispetto al 2020
gennaio	85,0	268,4	-68,31	94,1	110,0	-14,48	179,1	378,4	-52,66
febbraio	93,3	240,1	-61,16	99,1	113,4	-12,60	192,4	353,6	-45,58
marzo	90,6	71,0	27,56	114,6	90,1	27,29	205,2	161,1	27,41
aprile	108,1	18,2	494,00	110,6	65,8	68,10	218,7	84,0	160,34
maggio	209,6	60,1	248,68	125,0	90,3	38,52	334,6	150,4	122,52
giugno	291,8	196,8	48,28	140,2	109,8	27,71	431,9	306,5	40,91
luglio	401,9	325,6	23,43	148,8	132,1	12,68	550,7	457,6	20,33
agosto	467,3	422,8	10,54	132,1	115,1	14,76	599,4	537,9	11,44
settembre	362,2	318,0	13,90	155,6	139,5	11,57	517,9	457,5	13,19
ottobre	276,6	212,7	30,06	140,2	129,8	8,01	416,8	342,5	21,70
novembre	196,7	88,3	122,80	125,1	109,6	14,14	321,8	197,9	62,63
dicembre	235,3	95,6	146,14	111,3	97,2	14,57	346,7	192,8	79,83
<b>TOTALE</b>	<b>2.818,4</b>	<b>2.317,6</b>	<b>21,61</b>	<b>1.496,8</b>	<b>1.302,6</b>	<b>14,91</b>	<b>4.315,2</b>	<b>3.620,1</b>	<b>19,20</b>

Osservando nel corso del 2021 le variazioni mese per mese dei valori riferiti ai Veicoli/Km (sia totali che riferiti alle singole categorie di veicoli, leggeri e pesanti), si nota come dopo i valori fortemente negativi di gennaio e febbraio, a partire dal mese di marzo tutti i dati si attestino su valori positivi. Nel mese di aprile si evidenziano gli incrementi più elevati di tutto l'anno 2021 (+494,00% fra i veicoli leggeri; +68,10% fra i veicoli pesanti; +160,34% fra i veicoli totali), in concomitanza con i decrementi più forti fatti segnare nello stesso mese dell'anno precedente a causa dell'esplosione della pandemia e per le misure di *lock-down* prese dal Governo a livello nazionale nel tentativo di contenere i contagi. Scorrendo i dati mensili, i numeri restano sempre positivi e si può notare che, nell'ultima parte dell'anno, gli incrementi si fanno via via più significativi in funzione anche dell'attenuarsi del rischio pandemico rispetto all'anno precedente. Tale miglioramento risulta evidente sia per i veicoli leggeri sia per i pesanti.

Come sempre, si ricorda che nel confronto con gli anni precedenti, i dati mensili di traffico possono essere influenzati, anche in maniera importante, dalle festività e dal calendario.

Di seguito si riportano i dati relativi ai Veicoli effettivi, ai Veicoli/Km ed ai Veicoli teorici, raffrontati ai risultati raggiunti nell'anno precedente:

	2021	2020	Variazione %
<b>Veicoli effettivi</b>			
- totali	62.731.533	53.165.107	17,99%
- giornalieri	171.867	145.260	18,32%
<b>Veicoli Km</b>			
- totali	4.315.238.385	3.620.149.583	19,20%
- giornalieri	11.822.571	9.891.119	19,53%
<b>Veicoli teorici</b>			
- totali	13.742.797	11.529.139	19,20%
- giornalieri	37.651	31.500	19,53%

Come si vede, tutti i valori di traffico riscontrati nel 2021 risultano fortemente migliorativi rispetto a quelli fatti segnare nell'anno precedente.

I "Veicoli effettivi totali" nell'anno (prescindendo dalle percorrenze che hanno realmente effettuato), nel 2021 sono stati quasi 62,7 milioni, a fronte degli oltre 53,2 milioni del 2020, con un aumento del +17,99%. I "Veicoli effettivi medi" giornalieri, che misurano il numero medio di veicoli che utilizzano l'autostrada giornalmente, sono stati 171.867 (145.260 nel 2020).

I "Veicoli teorici totali", cioè quelli che hanno idealmente percorso l'intera autostrada, nel 2021 sono stati oltre 13,7 milioni (nel 2020 furono quasi 11,5 milioni). I "Veicoli teorici medi giornalieri", che misurano la densità media di utilizzo dell'autostrada, sono stati 37.651 (31.500 nel 2020).



La punta massima di traffico relativa alle entrate in autostrada si è verificata il 10 settembre 2021 (nel 2020 era stato il 4 settembre) con 193.139 veicoli (179.911 nel 2020), stessa giornata anche del massimo delle uscite (nel 2020 era stato sempre il 4 settembre) con 197.477 veicoli (181.520 nel 2020).

Suddividendo i transiti presso le ventidue stazioni autostradali dell'Autostrada del Brennero in base alle diverse modalità di pagamento del pedaggio, la tabella che segue descrive la distribuzione e la dinamica del loro peso percentuale nel corso degli ultimi cinque anni:

TRANSITI	2021 (%)	2020 (%)	2019 (%)	2018 (%)	2017 (%)
- contante e casse automatiche	24,42	24,04	29,51	30,44	31,61
- telepass® + telepedaggio europeo	65,73	66,66	61,30	60,57	59,32
- tessere di c/c	2,39	3,13	2,92	3,07	3,39
- altro	7,46	6,17	6,27	5,92	5,68
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

I dati del 2021 devono essere visti come una prosecuzione del *trend* di contrazione dell'uso del denaro contante per il pagamento del pedaggio autostradale; esso, infatti, ha rappresentato il 24,42% (24,04% nel 2020, quindi sostanzialmente in linea) del totale dei pagamenti. L'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto il 75,58% dei transiti. I dati relativi al 2020, infatti, sono stati fortemente condizionati dal particolare andamento del traffico nel corso di tale anno e dalla sua diversa composizione fra leggero e pesante: quest'ultimo infatti, trattandosi pressoché per intero di traffico commerciale, fa un uso molto più ampio degli strumenti elettronici per il pagamento del pedaggio.

Nel 2021, la suddivisione della percentuale fra le diverse modalità di pagamento automatizzate è risultata la seguente: transiti con apparato Telepass® - compresi quelli con il telepedaggio europeo, pari allo 0,51% di tutti i transiti - 65,73% (66,66% nel 2020), transiti con tessera Viacard® di conto corrente a pagamento differito 2,39% (3,13% nel 2020), transiti con altre modalità di pagamento 7,46% (6,17% nel 2020). Quest'ultima voce è composta dall'utilizzo di tessere Viacard® a scalare 0,35% (0,40% nel 2020), carte di credito 5,35% (4,30% nel 2020) e carte di debito (utilizzabili col circuito Fastpay®) 1,76% (a fronte dell'1,47% del 2020).

Le tabelle e i grafici in allegato (dal n. 1 al n. 6 ed il n. 17) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

**TARIFE ED INTROITI DA PEDAGGIO**

Come ogni anno, la Società ha regolarmente presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - entro i termini previsti - la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe per l'anno 2021, esponendo i valori che hanno portato a determinare una richiesta di incremento tariffario pari a +0,50% rispetto al 2020, come riportato nella seguente tabella.

$\Delta P$	-	X	+	$\beta \Delta Q$	=	$\Delta T$	Variaz. tariffe autorizzate	Differenza tariffe autorizz./richieste
0,50	-	0,00	+	0,00	=	0,50	0,00	-0,50

Nota:

$$\Delta T \leq \Delta P - X + \beta \Delta Q$$

dove:

$\Delta T$  rappresenta la variazione tariffaria ponderata;

$\Delta P$  rappresenta il tasso d'inflazione programmato;

X rappresenta il tasso di produttività attesa;

$\beta \Delta Q$  rappresenta la variazione percentuale di un indicatore composito, relativo alla qualità del servizio.

Con il Decreto Interministeriale n. 632 del 31/12/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha autorizzato l'incremento tariffario richiesto dalla Società prevedendo che: "... l'aggiornamento tariffario dal 1° gennaio 2021 riconosciuto alla Concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00 per cento ...".

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

**Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1 gennaio 2021 con variazione dello 0,00%**

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
TARIFFA DI PIANURA (KM 106,150)	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
TARIFFA DI MONTAGNA (KM 207,927)	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Nel 2021, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 289,3 milioni di Euro (248,1 milioni nel 2020) - al netto del canone annuo di concessione per circa 37,9 milioni di Euro (32,6 nel 2020) - con un incremento del +16,83%.

Per completezza, si ricorda che per la determinazione dei pedaggi, la Legge 27/12/2006 n.296 ("Finanziaria 2007") aveva previsto, con decorrenza 1 gennaio 2007, l'istituzione di un "Sovrapprezzo" sulle tariffe da pedaggio per le autostrade a favore dell'allora Concedente Anas S.p.A., nonché un suo aggiornamento. La Legge 03/08/2009 n.102 ha poi stabilito l'abrogazione del sovrapprezzo, introducendo la cosiddetta "*Integrazione del canone annuo di concessione*", corrisposto ad Anas S.p.A. e calcolato sulla percorrenza chilometrica.

Questi gli importi fissati dalla Legge n.102/09, Art.19, Comma 9-*bis*, inclusi nella tabella precedente:

- 3,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi A e B;
- 9,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Dal primo luglio 2010, inoltre, è stato introdotto l'aggiornamento tariffario a seguito dell'integrazione prevista dal D.L. 31/05/2010 n. 78, Art. 15, Comma 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n.122) che ha stabilito che il canone annuo di concessione fosse integrato "*... di un importo, calcolato sulla percorrenza chilometrica pari a:*

- a) *1 millesimo di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 3 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di entrata in vigore del presente comma;*
- b) *2 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal 01/01/2011".*

Nel corso del 2021, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06705 Euro/Km (0,06871 Euro/km nel 2020), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'Iva e del canone) è risultato di 4,61 Euro (4,67 Euro nel 2020). L'incasso medio giornaliero è stato di 792.666,15 Euro (677.804,12 Euro, nel 2020). La percorrenza media è risultata pari a 68,79 chilometri (68,09 chilometri, nel 2020).

Analizzando nella tabella successiva la composizione percentuale del traffico ripartito per classe sulla base dei "Veicoli teorici" e tenendo conto delle peculiarità circa l'andamento del traffico nel corso del 2020, nel periodo 2016 - 2021 si nota che la classe A (che rappresenta comunque sempre più del 64% dei veicoli teorici) ha proseguito la sua flessione tendenziale, seppur sia leggermente aumentata rispetto all'anno precedente. La classe B ha mostrato un *trend* moderatamente crescente negli ultimi 5 anni. Le classi 3 e 4 - le meno rappresentate numericamente fra i "Veicoli teorici" - hanno mostrato rispettivamente, fra piccole oscillazioni, la prima un incremento e la seconda un calo rispetto al 2020. La classe 5, seppur

abbia registrato una riduzione rispetto all'anno precedente (quando il traffico commerciale aveva incrementato il suo peso, in quanto non limitato dai provvedimenti restrittivi alla circolazione presi per la pandemia), ha di fatto presentato valori crescenti rispetto agli anni precedenti, confermando di fatto il *trend* di crescita rilevato negli ultimi anni.

La tabella seguente evidenzia la composizione del traffico in base al peso delle classi di pedaggio nel periodo 2016 – 2021:

	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Classe A	65,31%	64,02%	70,14%	70,53%	71,13%	71,98%
Classe B	11,27%	10,65%	10,20%	9,98%	9,83%	9,39%
Classe 3	2,01%	1,84%	2,00%	2,03%	2,07%	2,02%
Classe 4	1,30%	1,36%	1,11%	1,10%	1,09%	1,10%
Classe 5	20,11%	22,13%	16,55%	16,36%	15,88%	15,51%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe relative all'anno 2022, la Società ha regolarmente presentato la domanda al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con una richiesta di incremento tariffario pari a +1,52% rispetto al 2021.

Con il Decreto Interministeriale n.550 del 31/12/2021 il Ministro delle Infrastrutture e della mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha autorizzato l'incremento tariffario richiesto dalla Società prevedendo che: "... l'aggiornamento tariffario dal 1° gennaio 2022 riconosciuto alla Concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00 per cento ...".

A partire dal 2014 - ultimo anno in cui l'incremento tariffario era stato regolarmente confermato dal Concedente, con eccezione per il 2018 - la situazione relativa agli incrementi tariffari è riassunta nella seguente tabella.

Anno	Variazione tariffaria richiesta	Variazione tariffaria accordata
2014	1,63%	1,63%
2015	1,57%	0,00%
2016	0,99%	0,00%
2017	0,88%	0,00%
2018	1,67%	1,67%
2019	1,17%	0,00%
2020	1,15%	0,00%
2021	0,50%	0,00%
2022	1,52%	0,00%

Per gli anni 2015 – 2016 – 2017 e dal 2019 al 2021 sono pendenti ricorsi, come illustrato di seguito in dettaglio:

- ricorso in appello presso il Consiglio di Stato - R.G. n.2305/2016 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2015;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n.2691/2017 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2017;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 2752/2019 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2019;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 2220/2020 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2020;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 3145/2021 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2021;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 2250/2022 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2022;

a fronte dei quali si è in attesa di pronuncia.

In riferimento al ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n.3039/2016 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2016, con la sentenza n. 1135/2022 del 31 gennaio 2022 il TAR Lazio:

- ha accolto la domanda di annullamento;
- ha dichiarato inammissibili la domanda di accertamento dei diritti patrimoniali ed economici nascenti dalla convenzione e di condanna dell'amministrazione al riconoscimento dell'aggiornamento tariffario nella misura proposta in ricorso;
- ha dichiarato l'obbligo dei Ministeri resistenti di provvedere nuovamente alla proposta di aggiornamento tariffario secondo modalità regolate dalle previsioni di legge e dalla convenzione.

In riferimento al ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 2220/2020 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2020, con la sentenza n. 3055/2022 pubblicata il 16 marzo 2022, il Tar Lazio ha accolto il ricorso di Autobrennero e, oltre ad aver ribadito che la disciplina convenzionale trova applicazione in regime di proroga anche per quanto concerne gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio, ha anche chiarito l'estraneità dell'art 13 del cd. decreto Milleproroghe (Legge 162/2019), erroneamente richiamato dal

MIMS, rispetto al rapporto concessorio con Autobrennero e l'irrelevanza della mancanza del PEF transitorio prescritto dalla delibera CIPE n.38/2019.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1 gennaio 2022 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

## IL SERVIZIO AUTOSTRADALE

### GESTIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO

La “qualità del servizio” offerto a chi viaggia lungo la A22 non dipende soltanto dalle misure che riguardano direttamente il traffico per renderlo fluido e sicuro, né soltanto gli interventi diretti “*on the road*” (quali ad esempio: l’installazione dei pannelli a messaggio variabile, il pattugliamento di Polizia Stradale ed Ausiliari del Traffico, etc.). Anche la cura degli aspetti “qualitativi” e “di sicurezza” già fin dalle fasi di progettazione - sia degli investimenti che degli interventi manutentivi - è volta a massimizzare la tutela (sicurezza) di Utenti e Lavoratori.

Autostrada del Brennero tutti i giorni si sforza di assicurare, a chi la percorre, un viaggio sereno e piacevole, con la possibilità di poter usufruire di servizi e strumenti sempre più numerosi e moderni, volti ad offrire una corretta e tempestiva informazione, ad assicurare livelli di qualità, ambiente e sicurezza di eccellenza con una attenzione forte verso i principi ambientali, sociali e di gestione (criteri ESG: *Environmental, Social, Governance*).

Anche questi sforzi hanno una ricaduta positiva sulla sicurezza stradale, perché consentono ai viaggiatori di percorrere l’arteria in maniera informata, di programmare le proprie soste, di individuare dove e come poter usufruire dei servizi offerti, con una evidente ricaduta sulla tranquillità dello spostamento e sul confort che a sua volta si ripercuote sui comportamenti alla guida e sulla sicurezza stradale. I dati raggiunti riguardanti l’incidentalità - e soprattutto il loro *trend* nel tempo - ne costituiscono una prova tangibile.

Di seguito si segnalano alcune fra le diverse iniziative intraprese.

### CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è stata predisposta a partire dal 2010 in conformità alla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.102 del 19 febbraio 2009 ed alle Istruzioni Operative dell’ANAS (fatte proprie dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - IVCA), entrambi regolanti gli obblighi previsti per tale disciplina e gli specifici adempimenti in capo alle Società Concessionarie.

Per Autostrada del Brennero S.p.a., la Carta dei Servizi è uno strumento di trasparenza, di informazione e di comunicazione, attraverso cui rafforzare la collaborazione con i propri

clienti per il continuo miglioramento del servizio erogato. Essendo la A22 un'autostrada di confine ed avendo, i territori lungo l'asse una forte vocazione turistica, la Società redige ogni anno la Carta dei Servizi in tre lingue: italiano, tedesco ed inglese. Essa viene poi diffusa attraverso i canali di contatto più diretti con i propri clienti: sito internet ([www.autobrennero.it](http://www.autobrennero.it)), Centri Servizi, aree di servizio, Plessi Museum ed aree di sosta per mezzi pesanti.

Seguendo gli indirizzi del Ministero, anche nella Carta dei Servizi 2021, come gli anni precedenti, sono state riportate informazioni sull'asse autostradale, sulla sicurezza, sul pedaggio, sulle aree di servizio e sulle azioni intraprese della Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato. In essa, inoltre, sono esposti gli esiti di alcuni indicatori correlati all'erogazione dei servizi ed alla qualità degli stessi, permettendo così ai viaggiatori di poter interpretare e valutare gli *standard* di servizio offerti.

Nel corso del 2021 sono state inoltre svolte tutte le attività prodromiche alla predisposizione della Carta dei Servizi-Edizione 2022, con il fine di rendere più piacevole e agevole per l'utente la fruizione dell'infrastruttura autostradale in ogni suo specifico servizio, attraverso un puntuale aggiornamento delle informazioni e una grafica in continua evoluzione.

### SITO INTERNET

Il sito internet [www.autobrennero.it](http://www.autobrennero.it) contiene le informazioni più importanti relative alla Società, alla viabilità e ai servizi dell'asse autostradale A22. In *homepage*, rappresentate su una mappa interattiva, sono disponibili informazioni in tempo reale di viabilità (anche tramite *webcam*), lavori in corso e servizi. Sul sito è inoltre possibile trovare informazioni riguardanti il pedaggio e le diverse tipologie di pagamento. Vi sono inoltre illustrate le azioni intraprese dalla Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato.

Nel corso del 2021 si sono registrate 1.375.765 sessioni totali (-15.18% rispetto al 2020) da parte di 796.859 utenti. I mesi in cui sono state registrate maggiori visite sono stati settembre, novembre e dicembre. Oltre alle *home page* nelle versioni in italiano e tedesco, le pagine maggiormente visualizzate risultano essere quelle delle *webcam*, del calcolo del pedaggio e delle previsioni del traffico.

La flessione dei dati relativa agli accessi al sito internet riflette l'andamento incerto e irregolare del traffico autostradale legato all'emergenza sanitaria in atto. Si fa inoltre presente che il 12 luglio 2021 è stato attivato un *bot* A22 su Telegram per info traffico-viabilità-servizi che ha richiamato su di sé parte dell'utenza del sito *internet*.



#### APP A22 E IL @BOT "AUTOSTRADAA22" SU TELEGRAM

Da diversi anni sono disponibili le *App* ufficiali di Autostrada del Brennero s.p.a., "A22" ed "A22 Truck", scaricabili direttamente da Apple Store® e da Google Play® - rispettivamente per i telefoni con sistema operativo iOS® ed Android®. Le applicazioni forniscono in tempo reale informazioni geo-referenziate riguardanti la viabilità ed i servizi lungo l'Autostrada del Brennero.

Dal 12 luglio 2021, è attivo su Telegram il bot di A22 @autostradaA22 per dare, in tempo reale, informazioni su traffico, previsioni traffico, lavori e servizi in modo automatico e personalizzabile, o a richiesta da parte dell'utente. Al 31.12.2021 risultano 7.827 utenti con il bot attivo. Di questi: 6.366 in lingua italiana, 1.227 in lingua tedesca e 234 in lingua inglese. Rispetto al numero totale, 2.160 sono iscritti come utenti pendolari, 363 come autotrasportatori e 5.304 come utenti occasionali. Le sezioni più cliccate sono "info traffico" per visualizzare gli eventi in tempo reale e le "webcam".

#### CERTIFICAZIONE QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGQAS), adottato dalla Società nel 2002, rappresenta un utile strumento volto al miglioramento continuo dei principali processi aziendali ed alla soddisfazione del Cliente.

Nel 2021 l'esecuzione del "Riesame della direzione" e l'attività di *auditing* hanno contribuito a consolidare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza e hanno costituito un elemento essenziale per l'individuazione e la valutazione delle opportunità di miglioramento.

Nel corso del mese di luglio 2021, l'Ente di certificazione SGS Italia S.p.A. ha condotto le "visite di rinnovo" secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e, nel mese di maggio 2021, la "visita di sorveglianza" secondo lo standard UNI ISO 45001. Gli *audit* hanno dato esito positivo, confermando il mantenimento della certificazione al Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

### BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Allo scopo di consolidare il percorso che ha portato all'implementazione del Sistema Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza e all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società ha ritenuto opportuno valorizzare ed esplicitare ai numerosi "portatori di interesse" (*stakeholders*) i propri valori di riferimento, fornendo la migliore rappresentazione del proprio impegno sociale, ambientale ed economico attraverso la predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

La Società ha avviato nel 2016 un percorso di condivisione e di cooperazione con gli *stakeholders* che l'ha portata a predisporre e redigere le prime tre edizioni del Bilancio di sostenibilità (edizione 2015, 2016 ed edizione 2017-2018) in base alle "Linee guida per il reporting della sostenibilità" (le "*Sustainability Reporting Guidelines*" - Versione G4) predisposte da Global Reporting Initiative (GRI).

Nel corso dell'anno 2021 si è conclusa l'attività di redazione del Bilancio di sostenibilità per gli anni 2019 e 2020, che per la prima volta ha riguardato anche le Società Controllate già pienamente operative (Sadobre S.p.A. e Rail Traction Company S.p.A.) e non più la sola Autostrada del Brennero S.p.A., esplicitando così i valori dell'intero Gruppo. Inoltre, allo scopo di rafforzare la fiducia e la credibilità presso tutti gli *stakeholders* interessati, di ridurre l'autoreferenzialità e di mettere a disposizione informazioni validate, la Società ha deciso di sottoporre a revisione i dati riferiti all'anno 2020 in base ai principi ed alle indicazioni contenute nell'"*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised*" (ISAE3000), uno *standard* internazionale utilizzato per la verifica delle informazioni non finanziarie emesso dall'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB), ente di diretta emanazione dell'International Federation of Accountants (IFAC).

L'ampliamento del perimetro di rendicontazione alle Società Controllate risponde al desiderio della Società Capogruppo di rappresentare la sua gestione intermodale della mobilità e di rendicontare in modo integrato il proprio impegno per favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile; per questa ragione è stato deciso di proseguire il progetto di redazione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Autostrada del Brennero per l'anno 2021 e di sottoporre a revisione i dati in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'"*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised*" (ISAE3000).

**AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. ACCREDITATA QUALE ORGANISMO DI ISPEZIONE DI TIPO B PER LA VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE AI FINI DELLA VALIDAZIONE DEI PROGETTI.**

Da settembre 2014, Autostrada del Brennero, è accreditata quale Organismo di Ispezione di "Tipo B" ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per la verifica dei progetti nei campi delle *"Costruzioni edili, opere di Ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e difesa ambientale, di ingegneria naturalistica e di ingegneria ferroviaria comprese gallerie e tunnel metropolitani"*.

La Struttura tecnico-organizzativa per la verifica della progettazione – un'unità appositamente costituita interna ad Autostrada del Brennero s.p.a. ma indipendente ed imparziale rispetto alla Società – consente ad A22 di poter verificare, ai fini della Validazione e ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti), progetti anche d'importo superiore alla soglia comunitaria di 20 milioni di Euro.

I progetti verificati dall'Organismo di Ispezione si riferiscono principalmente a barriere autostradali, pavimentazioni in bitume drenante-fonoassorbente, risanamento sovrappassi, opere di difesa idraulica e risanamento delle gallerie esistenti. Nel corso del 2021 è stata inoltre avviata la verifica del Primo Lotto del "Progetto esecutivo per la realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314)".

## STAZIONI AUTOSTRADALI

Le stazioni autostradali presenti sull'arteria A22 Autostrada del Brennero sono ventiquattro, raggruppabili come da seguente tabella in base alla loro dislocazione geografica:

	N. Stazione	Estesa Km
Provincia Bolzano	8	116
Provincia Trento	7	71
Provincia Verona	3	60
Provincia Mantova	3	38
Provincia Reggio Emilia	1	7
Provincia Modena	2	22
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>314</b>

Trattasi di pertinenze costantemente oggetto di manutenzione e interventi di potenziamento. Nello specifico, gli interventi maggiormente significativi, in via di definizione o di realizzazione, che hanno interessato l'esercizio 2021, possono essere riepilogati come segue.

### Stazione di Brennero-Vipiteno (BZ)

Nel dicembre 2015 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione di Brennero-Vipiteno (BZ) con le cabine di esazione. Tale sottopasso sarà realizzato trasversalmente alle carreggiate autostradali, avrà una lunghezza di 143,60 metri, una sezione di 2,50x2,40 metri e 23 accessi con gradinate - che troveranno collocazione all'interno dei *bumpers* di separazione delle piste - per raggiungere le cabine di esazione stesse. Scopo del progetto è rendere più funzionale e fruibile la struttura, nonché incrementare ulteriormente i livelli di sicurezza del personale addetto al servizio di esazione, facilitando, infine, l'attività di manutenzione e pulizia. Nel corso del 2019 sono stati ultimati i dettagli della progettazione esecutiva. Allo stato attuale è in fase di ultimazione la verifica del progetto ai fini della validazione dello stesso. Al termine di tale fase, il progetto sarà inviato al Concedente per l'approvazione di rito. Conclusa anche quest'ultima fase approvativa, si potrà procedere ad indire la gara ad evidenza pubblica volta all'affidamento dei lavori.

### **Stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ)**

Il progetto definitivo per il completamento dell'attuale semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ) con la realizzazione di due ulteriori piste autonome, così da rendere possibile accesso ed uscita da entrambe le carreggiate autostradali, è stato trasmesso al Concedente nel corso del 2013, al fine di ottenere dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto talune variazioni/integrazioni al progetto presentato dalla Società in fase istruttoria. Il Progetto opportunamente revisionato è stato quindi trasmesso al Concedente nell'ottobre 2016. Sebbene il progetto non sia stato ancora approvato dal Concedente, nel febbraio 2020 la Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, avviando altresì ogni pratica volta all'acquisto dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30 luglio 2021.

### **Stazione autostradale di Trento centro**

Nel mese di novembre 2016 è stato approvato il progetto definitivo relativo al rifacimento della stazione autostradale di Trento centro e alla riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione presenta particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utente (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa. Nel corso del 2017, del 2018 e del 2019 è stata portata avanti la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella inizialmente presentata. In data 17 gennaio 2020 la Giunta Provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 ottobre 2021.

### Stazione autostradale di Ala-Avio (TN)

La progettazione esecutiva della stazione autostradale di Ala-Avio (TN) è stata ultimata nel 2016. Nel corso del 2017 sono state completate le attività di verifica del progetto a cura della Struttura Tecnico-Organizzativa. Nel dicembre 2017 il progetto esecutivo è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) per l'approvazione di rito. Nel febbraio 2020, ancora in assenza di approvazione ministeriale, la Società si è comunque attivata in ordine all'affidamento a terzi dei lavori di esecuzione dell'opera, previa ripresentazione al Concedente di comunicazione attestante l'indifferibilità dell'intervento. In data 24 agosto 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) ha approvato il progetto esecutivo. In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori con procedura aperta. In data 15 ottobre 2021 sono stati aggiudicati i lavori che presumibilmente inizieranno nel corso del secondo semestre 2022.

### Stazione autostradale di Verona Nord

Un importante progetto collegato alla fruibilità del servizio autostradale riguarda il parcheggio da realizzarsi in corrispondenza della stazione autostradale di Verona Nord. Il nuovo parcheggio, che sarà reso accessibile agli utenti provenienti sia da nord, sia da sud, ospiterà 133 stalli per auto (di cui 3 riservati ai disabili) e 6 stalli per motocicli. A fronte del progetto definitivo, il Comune di Verona ha rilasciato il permesso di costruire nel dicembre 2016. Nel corso del 2017, sul luogo dei lavori sono stati tuttavia rinvenuti rifiuti per la rimozione dei quali la Società ha dovuto redigere apposito programma di smaltimento ed espletare il relativo iter di approvazione: per tale ragione il Comune di Verona ha autorizzato la proroga del termine originariamente stabilito per l'inizio lavori. Nella seduta del Comitato Esecutivo di data 15 febbraio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera. In data 25 maggio 2020 è stato pubblicato il bando di gara e in data 19 novembre 2020 i lavori sono stati aggiudicati. L'intervento di potenziamento, iniziato in data 21 giugno 2021, si concluderà nell'autunno del 2022.

Gli interventi di gestione e manutenzione delle superfici a verde presso le stazioni autostradali sono proseguiti anche nel 2021. Una particolare attenzione è stata rivolta nel garantire un miglioramento della valenza ecologica di questi ambienti, realizzando fasce erbose polispecifiche a fioritura scalare che hanno permesso di ottenere piacevoli effetti cromatici garantendo inoltre un basso intervento manutentivo.

Di seguito si indicano alcuni degli interventi maggiormente significativi realizzati nel corso dell'anno e svolti presso le seguenti stazioni autostradali:

- Stazione di Mantova Nord (MN): realizzazione di ampie aree a “prato fiorito” all’interno della rotatoria e presso le aiuole spartitraffico, nonché integrazione con nuove tappezzanti delle aiuole di parcheggio;
- Stazione di Mantova Sud (MN): realizzazione nuove aiuole con arbusti misti da fiore;
- Stazione Rovereto Nord (TN): messa a dimora di una quinta alberata, in ingresso al casello, costituita da “*Catalpa bungei*”;
- Stazione Rovereto Sud (TN): sistemazione aree a verde nuovo Centro Servizi, realizzazione di piezometro e completamento della richiesta di procedura autorizzativa per terebrazione pozzo a scopo irriguo;
- Stazione di Trento Nord (TN); interventi di miglioramento dell’esistente impianto di irrigazione;
- Stazione di Chiusa (BZ); realizzazione di fasce di prato fiorito presso l’aiuola della rotatoria centrale;
- Stazione di Bressanone (BZ): realizzazione di fasce di “prato fiorito” presso l’aiuola spartitraffico.

Le 24 stazioni autostradali sono provviste complessivamente di 200 piste di esazione operative, di cui 62 in entrata, 15 reversibili e 123 in uscita. Sono inoltre disponibili 39 piste utilizzabili per i trasporti eccezionali, 18 in entrata e 21 in uscita.

Riguardo la struttura delle piste di esazione, la Società ha installato le prime casse automatiche a partire dal 2009 presso alcune stazioni autostradali. Al 31 dicembre 2021, gli apparati installati ed operativi sono 66, dislocati presso 23 delle 24 stazioni autostradali; l’unica che ne è sprovvista è quella di Trento Centro che, però, è operativa esclusivamente in entrata. Nel corso del 2021 sono state infatti installate e rese operative ulteriori 10 casse automatiche presso le stazioni di Brennero (BZ), Bressanone (BZ), Chiusa (BZ), Bolzano Nord, Bolzano Sud, Egna (BZ), Rovereto Sud (TN), Verona Nord (n.2) e Reggiolo-Rolo (RE). Il “Piano di Alta Automazione” previsto dalla Società è stato quindi ulteriormente sviluppato.

STAZIONE	ENTRATE	REVERSIBILI	USCITE	TOTALE	SPECIALI	
					Trasporti Eccezionali ENTRATE	USCITE
Brennero	4	3	13	20	1	1
Vipiteno	1	3	4	8		1
Bressanone	4		7	11	1	1
Bressanone Z.I.	2		2	4	1	1
Chiusa	2	1	4	7		
Bolzano Nord	2		5	7		
Bolzano Sud	4		8	12	1	1
Egna - Ora	2	1	5	8	1	1
San Michele	2	1	5	8		1
Trento Nord	2	1	5	8	1	1
Trento Centro	2			2		
Trento Sud	3		5	8		1
Rovereto Nord	2	1	4	7	1	1
Rovereto Sud	4		6	10	1	1
Ala - Avio	2		2	4	1	1
Affi	4		9	13	1	1
Verona Nord	4		7	11	1	1
Nogarole Rocca	2		4	6	1	1
Mantova Nord	2	1	5	8	1	1
Mantova Sud	2	1	4	7	1	1
Pegognaga	2	1	3	6	1	1
Reggiolo - Rolo	2	1	4	7	1	1
Carpi	3		6	9	1	1
Campogalliano	3		6	9	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>15</b>	<b>123</b>	<b>200</b>	<b>18</b>	<b>21</b>

Le stazioni che nel 2021 hanno registrato i transiti più numerosi in entrata ed in uscita sono risultate quelle di Brennero (BZ), Bolzano Sud, Verona Nord, ed Affi (VR), le stazioni dotate del maggior numero di piste. La tabella seguente illustra il numero di entrate e di uscite registrate nel corso del 2021 in corrispondenza delle 4 stazioni con maggiori transiti: i valori risultano decisamente più alti rispetto a quelli fatti registrare nel 2020, anno particolarmente penalizzato a causa dell'emergenza Covid e delle misure di contenimento prese dalle autorità.

STAZIONE	PISTE	ENTRATE	USCITE
Brennero (BZ)	20	3.589.284	3.610.755
Verona Nord	11	4.361.475	4.691.659
Bolzano Sud	12	4.272.074	4.314.338
Affi (VR)	13	4.369.707	4.277.116



## STRUTTURE E IMPIANTI DI SERVIZIO

Nell'esercizio 2021 il "Centro Assistenza Utenti" (C.A.U.) è stato interessato alla ricezione di 223.558 chiamate entranti (193.744 nel 2020) e, di queste, ha servito 213.696 chiamate di informazione e/o assistenza (185.754 nel 2020), pari ad una media giornaliera di chiamate servite di oltre 585 unità (507 nel 2020). La modalità e la tempistica con la quale si è dato riscontro alle richieste servite è stato il seguente: nel 87,48% dei casi (89,93% nel 2019) è stata data risposta entro 15 secondi, nel 8,70% (7,03% nel 2019) tra i 15 e 30 secondi, per i restanti 3,82% (3,04% nel 2019) oltre i 30 secondi.

Le giornate caratterizzate dalle maggiori richieste sono state domenica 25 luglio 2021 (in concomitanza con il disinnescamento di un ordigno bellico presso Ala) e lunedì 26 luglio 2021 (per importanti eventi di traffico).

Nello specifico, il 25 luglio 2021 sono pervenute 1.718 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 07:00 alle 20:00), di cui 1.052 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 617 dalla sintesi vocale automatizzata; zero le chiamate reindirizzate e 49 le chiamate abbandonate.

In data 26 luglio 2021, sono pervenute 1.700 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 9:00 alle 21:00), di cui 1.130 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 449 dalla sintesi vocale automatizzata; zero le chiamate reindirizzate e 121 le chiamate abbandonate.

Nel corso del 2021, il C.A.U. ha gestito inoltre 67.155 eventi (incidenti, soccorsi meccanici, cantieri, trasporti eccezionali, etc.), pari ad una media di oltre 183 eventi/giorno, sono stati gestiti inoltre 1.073 eventi di coda (causate da incidenti, lavori, traffico intenso, eventi meteo, etc.) e 323 "codici neve". Le informazioni d'interesse per l'utenza vengono veicolate inoltre attraverso i seguenti servizi:

---

- Sito Internet	www.autobrennero.it
- Sito WAP/Mobile	www.a22.it
- APP per smartphone e tablet	App. Travel Assistant (Apple Store e Google Play) App. Telegram
- Televideo nazionale reti Rai	Rai 1 - Rai 2 - Rai 3
- Notiziari nazionali televisivi viabilità	Canale 5 e La 7
- Notiziari nazionali radiofonici viabilità	Isoradio RTL 102,5 e CCISS
- Inforadio	Radio NBC - Rete Regione tratta Brennero (BZ) - Affi (VR) Radio Pico tratta Ala/Avio (TN) - Campogalliano (MO)
	Sud Tirolo 1 tratta Brennero (BZ) - Trento per Utenti di lingua tedesca

---

L'attuale organizzazione del C.A.U. è stata pensata e definita all'inizio del 2013. Essa prevede la divisione fra l'Area T.C.C. (*Traffic Control Center* - gestionale) ed l'Area T.I.C. (*Traffic Information Center* - informativa), quest'ultima attiva dalle ore 08:00 alle ore 19:00 con Operatori dedicati. Una più efficiente distribuzione delle linee in entrata, un utilizzo del risponditore automatico per filtrare le richieste in arrivo al fine di diminuire i tempi di risposta, hanno permesso di migliorare le *performances* del C.A.U. a vantaggio dell'Utenza.

Le altre strutture interessate al soccorso e/o all'assistenza, presenti lungo l'asse autostradale, sono rappresentate da:

---

Caserme della Polizia Stradale	Vipiteno (BZ) Trento Verona Modena
Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale	Vipiteno (BZ) Bolzano San Michele (TN) Ala (TN) Verona Pegognaga (MN)

---

La Società ha puntato molto sulle nuove tecnologie che sono state utilizzate anche per potenziare il servizio e per renderlo sempre più fruibile ed efficiente. Le informazioni, infatti, sia quelle destinate al C.A.U. che al C.O.A (Centro Operativo Autostradale) della Polizia Stradale, sono di fondamentale importanza per la gestione del traffico e delle emergenze. La tabella sottostante evidenzia la dotazione di strutture e impianti di servizio al 2021 rispetto al 2008.

		2021	2008
- Pannelli a messaggio variabile in itinere	n.	117	20
- Pannelli a messaggio variabile carrellati	n.	31	13
- Pannelli a messaggio variabile collegamento viabilità ordinaria	n.	28	10
- Lavagne luminose stazioni autostradali	n.	38	35
- Pannelli a messaggio variabile Progetto BrennerLec	n.	13	-
- Pannelli a messaggio variabile segnalazione prezzi carburanti A.d.S.	n.	24	-
- Pannelli a messaggio variabile indicanti parcheggi mezzi pesanti	n.	5	-
- Inforadio su km	km	314	314
- Colonnine SOS (una ogni 1.500 metri c.a. per ogni carreggiata)	n.	392+11 in galleria	392
- Telecamere per controllo traffico	n.	150	80
- Telecamere monitoraggio AID Gallerie	n.	67	-
- Telecamere Sito Web A22	n.	13	-
- Sezioni di Rilevamento tempi percorrenza	n.	18	-
- Basi rilevamento dati meteorologici	n.	25	23
anche con sensori rilevamento ghiaccio	n.	18	19
- Basi rilevamento dati meteo con sonda	n.	24	-
- Stazione di rilevamento traffico (spire)	n.	30	23
- Stazione di rilevamento traffico (radar)	n.	10	-
- Cabina di gestione impianto nebbia con sensori di visibilità	n.	23	23
- Sistema di rilevamento e guida luminosa nella nebbia su km	km	106	106
- Impianti contromano in Aree di Servizio,	n.	22	-
- Stazioni Autostradali e Parcheggi	n.	10	-
- Mezzi adibiti ad operazioni invernali a disposizione:			
- spargitori con sistema di localizzazione	n.	64	50*
- inaffiatrici con sistema di localizzazione	n.	13	9*
- lame sgombero neve con sistema di localizzazione	n.	186	138*

\* senza sistema di localizzazione

## AREE DI SERVIZIO

Lungo i 314 chilometri dell'arteria si contano 22 aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord e 11 in carreggiata sud. In aggiunta ad esse vi è l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum" in corrispondenza del Passo del Brennero (BZ).

Alla fine del 2006, in corrispondenza della scadenza delle concessioni trentennali relative ai servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) nonché di ristoro ed attività commerciali connesse (Non-oil), la Società assegnò, tramite gara pubblica, le nuove sub-concessioni aventi scadenza 30 aprile 2014.

Successivamente a quest'ultima scadenza, nelle more dell'individuazione - tramite procedure competitive - dei nuovi contraenti ed in accordo con il Concedente - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - i relativi contratti sono stati oggetto di proroga tecnica, come già dettagliato nelle Relazioni sulla gestione degli anni precedenti.

In data 7 agosto 2015, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Interministeriale recante l'approvazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali" contenente le modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione dei carbo-lubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, distinte per tipologie in relazione alle diverse gestioni possibili dei servizi Oil e Non-oil per ogni area.

La Società, pertanto, ha avviato le procedure di gara. In data 16 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'indizione delle procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e i servizi di ristoro e attività commerciali connesse (Non-oil), per una durata pari a 9 anni.

Le procedure di selezione sono state suddivise in due fasi:

- la prima fase ha riguardato la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse rivolto al mercato, e reso pubblico attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, su alcuni quotidiani e sul sito internet della stazione appaltante;
- la seconda fase è stata limitata a coloro che hanno manifestato interesse tramite la domanda di partecipazione e rispetto ai quali è stato accertato il possesso dei requisiti richiesti nell'avviso.

La Società ha suddiviso gli avvisi per le diverse tipologie di gara così individuate:

- **“Non-Oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse;
- **“Non-oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse con possibilità di chiusura notturna del servizio ed apertura del solo bar, garantendo il presidio sull’area;
- **“Oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali;
- **“Oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali, con possibilità di introduzione dei modelli self service *pre-payment* e con pagamento alla cassa, garantendo comunque il presidio dell’area;
- **“Unitaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione unitaria del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in un'unica area di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza ristoro”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza ristoro del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in una coppia di aree di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza oil”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza oil del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché dell’attività di ristorazione - cosiddetta - “sottopensilina” in una coppia di aree di servizio.

Per quanto attiene le procedure di gara, il cambio di gestione e l’avvio dei nuovi servizi di gestione è avvenuto per la quasi totalità dei casi nel triennio 2017-2019 ed è stato poi completato nel corso dell’anno 2020.

- **Interventi di manutenzione, riqualificazione e ampliamenti 2020**

Anche nel corso del 2021 sono stati realizzati importanti lavori di manutenzione ed ammodernamento presso molte delle aree di servizio presenti lungo il tracciato di competenza.

I contratti di sub-concessione sottoscritti con i nuovi gestori Oil e Non-oil hanno lo scopo di mantenere uno *standard* elevato del livello qualitativo dei servizi offerti presso le aree di servizio.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti in capo ai gestori nell'ambito delle procedure di ri-affidamento dei servizi Oil e Non-oil, a prosecuzione degli interventi già realizzati ad opera dei gestori a partire dall'anno 2018, di seguito si riportano le aree di servizio in cui sono stati effettuati interventi da parte dei sub-concessionari nel corso dell'anno 2021.

### **Lavori edili e impianti tecnologici:**

*Area di servizio Garda Est (VR) - comparto Non-oil*

*Area di servizio Plose Est (BZ) - unitaria*

*Area di servizio Nogaredo Ovest (TN) - comparto Oil (lavorazioni iniziate nell'anno 2020 e ultimate nel corso dell'anno 2021)*

*Trens Ovest (BZ) - comparto Non-oil (manutenzione fabbricato)*

### **Impianti di distribuzione carburante:**

*Area di servizio Plose Est (BZ) - (implementazione pistole/colonnine/accettatori)*

*Area di servizio Nogaredo Ovest (TN) - comparto Oil*

Per quanto riguarda gli interventi in capo alla Società, nel corso del 2021 sono stati ultimati i lavori per la riqualificazione dei servizi igienici degli edifici Oil e Non-oil presso l'area di servizio Paganella Ovest (TN), avviati nel corso del 2020; sono stati inoltre realizzati i lavori di riqualificazione dei servizi igienici presso le aree di servizio Trens Ovest (BZ), Isarco Est (BZ) e Povegliano Est (VR).

Il 2021 ha inoltre visto il completamento dei lavori per l'ampliamento dell'edificio commerciale e per il riordino della viabilità interna e dei parcheggi presso l'area di servizio Nogaredo Ovest (TN).

Nel corso dell'anno sono state inoltre in taluni casi completate, in altri casi avviate, progettazioni relative alla riqualificazione dei servizi igienici o dei fabbricati di altre aree di servizio lungo il tracciato di competenza.

- Schermi multimediali per l'informazione agli utenti presso le Aree

Presso le aree di servizio Trens Ovest (BZ) e Isarco Est (BZ), oggetto di riqualificazione nel corso del 2021, sono stati installati sopra ai lavandini degli schermi multimediali con doppia funzione: essi visualizzano informazioni relative a traffico/meteo e notizie utili quando l'utente si trova ad una certa distanza rispetto agli schermi stessi; a distanza più ravvicinata lo schermo diventa a tutti gli effetti uno specchio ed il riquadro delle informazioni viene visualizzato in una piccola sezione del medesimo.

- Area Sadobre

Dopo l'ultimazione, avvenuta nel corso del 2020, degli ingenti lavori di ristrutturazione dell'edificio "Top Stop" presso l'area Sadobre di Campo di Trens (BZ) sono stati eseguiti nel 2021 alcuni interventi riguardanti il compendio, quali i lavori di realizzazione dei muri e delle recinzioni perimetrali dell'area, il cui completamento è previsto per il 2022.

Sulla base di uno studio di valutazione del rischio incendio elaborato nell'ottica di garantire una sempre più elevata sicurezza per gli utenti all'interno del compendio Sadobre, sono stati installati alcuni container antincendio forniti di adeguate attrezzature (equipaggiamenti, estintori, carrelli schiumogeni, ecc.) ed è stata ampliata la rete idrica antincendio sull'area con il posizionamento di nuovi idranti.

- Il "progetto Open"

La Società si è prefissata di realizzare un progetto di accessibilità autostradale per la creazione di un modello di area di servizio certificata con il marchio "Open", lo *standard* di accessibilità delle strutture ricettive, commerciali, di pubblica utilità e servizio, imprese, impianti, rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento.

L'obiettivo di Open non è circoscritto alla sola eliminazione delle barriere architettoniche, già peraltro oggetto di interventi legislativi specifici, ma si estende anche agli aspetti organizzativi, culturali e comportamentali che promuovono la cultura dell'accessibilità, acquistando in tal modo un elevato valore sociale.

Due le aree di servizio per le quali è stato pensato l'*iter* di certificazione Open: la ristrutturazione dell'area di servizio Nogaredo Est (TN) ed il rifacimento dell'area di servizio Laimburg Est (BZ).

In particolare, nell'ambito dei lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'edificio presso l'area di servizio Nogaredo Est (TN), conclusi nel corso del 2020, in coerenza con le linee guida del disciplinare Open, Autostrada del Brennero S.p.A. ha apportato modifiche al progetto al fine di creare uno spazio capace di soddisfare le esigenze dell'utenza "debole", ponendo particolare attenzione agli spazi ed ai collegamenti, con la realizzazione di percorsi, sia internamente che esternamente all'edificio, dedicati agli utenti con ridotta capacità sensoriale (in particolare per gli utenti con difficoltà della vista), la segnalazione degli accessi, dei percorsi e dei servizi offerti. Per l'area di servizio in questione, nel corso del 2021 sono stati completati gli interventi volti all'avvio dell'*iter* per l'ottenimento della certificazione Open.

- **Interventi di riqualificazione paesaggistica 2021**

Anche nel 2021 è proseguita l'attività inerente gli interventi manutentivi presso tutte le superfici a verde presenti presso le aree di servizio.

Oltre alla manutenzione ordinaria, che ha compreso - per tutto il periodo vegetativo - una serie mirata di interventi agronomici per il mantenimento della copertura a verde ed il controllo degli impianti di irrigazione, sono state eseguite specifiche lavorazioni volte ad incrementare la valenza paesaggistica delle aree a verde che accompagnano il tratto autostradale.

Nel 2021 particolare attenzione è stata rivolta verso il controllo da remoto degli impianti di irrigazione allo scopo di poter garantire una migliore ed efficace gestione dei programmi e dei relativi consumi. In maniera sintetica questi sono stati gli interventi più significativi realizzati:

- Campogalliano Est (MO): collegamento e sistemazione dell'impianto irriguo al nuovo sistema di scarico delle acque prelevate per il raffrescamento dei locali interni del caseggiato Non Oil. E' stata predisposta inoltre l'irrigazione alle nuove fioriere adiacenti l'ingresso del locale Non Oil a copertura del box esistente;
- Campogalliano Ovest: sistemazione e recupero aiuole a verde poste in prossimità dell'edificio Non Oil;
- PO Ovest (MN): realizzazione di prato fiorito aiuola spartitraffico in corsia di accelerazione;
- Povegliano Ovest (VR): sono state realizzate migliorie all'interno delle vasche di ingresso all'edificio Non Oil con inserimento di nuove piantagioni ed inoltre sono state rimosse alcune piante di grande fusto adiacenti il parcheggio dei mezzi pesanti e sostituite con nuove piantagioni più adatte per dimensione e tipologia;
- Garda Ovest (VR): sistemazione a verde dell'aiuola spartitraffico adiacente al parcheggio e delle superfici limitrofe;



- Garda Est (VR): aggiornamento impianto di irrigazione con sistema di controllo da remoto;
- Adige Est (TN): piantagione di alberatura su monofilare di *Prunus lusitana* (h 2,5 ml) lungo l'intera aiuola che affianca l'asse autostradale;
- Nogaredo Ovest (TN): sistemazione paesaggistica di tutte le nuove aree a verde realizzate in seguito al rifacimento di parte della struttura e delle aree adibite a parcheggio presso l'area di servizio;
- Isarco (BZ): riparazione impianto di irrigazione e condotta di alimentazione;
- Plose Ovest (BZ): eliminazione di piante in stato vegetativo gravemente compromesso e rifacimento aiuole;
- Plose Est (BZ): messa in sicurezza della strada di accesso mezzi pesanti mediante tagli e abbattimenti mirati, rifacimento di parte delle aiuole presso i parcheggi esterni e messa a dimora di essenze forestali da fiore presso la scarpata ovest;
- Sadobre (BZ): completata la sistemazione a verde dell'area ristoro ed installazione di nuovo impianto irriguo.

- **Royalties**

I ricavi derivanti dalle *royalties* connesse con i contratti di sub-concessione relativi alla gestione Oil e Non-oil presso le aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto il valore di 13,10 milioni di Euro (nel 2020 furono 11,45), di cui 2,92 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2020 furono 2,65 milioni di Euro) e 10,17 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2020 furono 8,80 milioni di Euro). La ripresa del traffico ha contribuito in maniera determinante alla crescita di tali valori rispetto al 2020, anno in cui l'esplosione della pandemia e le conseguenti forti restrizioni ai trasferimenti avevano avuto un peso determinante nella forte riduzione delle attività economiche registrate presso le aree di servizio.

Nel 2021, il valore delle vendite dei "prodotti Non-oil" effettuate dai Gestori ha raggiunto i 33,55 milioni di Euro (allegato n. 12); nel 2020 furono 25,53 milioni di Euro, quindi vi è stato un recupero di quasi il 31,4% dopo la forte riduzione segnata l'anno precedente.

Per quanto riguarda i "prodotti Oil", i quantitativi erogati di benzina, gasolio e GPL sono risultati decisamente superiori rispetto all'anno precedente (quando raggiunsero il loro minimo storico), pur rimanendo al di sotto del periodo pre-pandemia. Anche il metano risulta in leggero recupero rispetto al 2020, seppur lontano dal dato 2019. Sempre marginali le vendite di olio lubrificante (seppur in recupero rispetto all'anno precedente).

Gli allegati dal n. 7 al n. 11, espongono con tabelle e grafici l'andamento quantitativo delle vendite espresse in litri o chilogrammi di carburanti e lubrificanti.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le quantità dei prodotti petroliferi erogati presso le aree di servizio sull'A22 nell'ultimo quinquennio:

		2021	2020	2019	2018	2017
- benzina senza piombo	litri (milioni)	11,86	8,16	12,25	12,31	12,55
- gasolio	litri (milioni)	28,24	23,44	37,35	40,43	41,95
- gas liquido (GPL)	litri (milioni)	3,41	3,07	5,28	5,67	6,16
- olii lubrificanti	kg.	11,10	8,68	14,57	13.877	12.387
- metano	kg.	1.338.474	1.305.145	1.925.620	1.958.266	1.951.251

## SICUREZZA E ASSISTENZA AL TRAFFICO

Il Tasso di Incidentalità Globale (T.I.G.) costituisce certamente l'indicatore sintetico di riferimento più significativo ed efficace per rappresentare il livello di sicurezza offerto da una infrastruttura viaria; tale tasso è definito quale rapporto fra il numero di incidenti occorsi in un anno ed il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli che - nello stesso anno - sono transitati lungo l'arteria in questione.

Nel 2021, il T.I.G. rilevato lungo tutti i 314 chilometri dell'A22 – Autostrada del Brennero è risultato pari a 15,99, valore che rappresenta il miglior dato di sempre per l'infrastruttura; tale dato migliora il *record* precedente che era stato raggiunto nel 2018 (pari a 16,83), nonché quello del 2019 (pari a 16,99). Il fatto che nell'ultimo quadriennio si siano rilevati i migliori quattro risultati nella storia di questo parametro, rende particolarmente tangibile gli sforzi continuamente compiuti dalla Società nel campo della sicurezza stradale a tutela degli Utenti e dei Lavoratori impegnati sull'arteria.

La tabella seguente espone i dati dell'incidentalità relativi al periodo 2017-2021.

## TASSO INCIDENTALITA' GLOBALE (T.I.G.) BRENNERO-MODENA

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Numero incidenti					
- Totale	884	851	863	617	690
- Con feriti	242	225	243	166	195
- Con morti	13	6	10	14	9
- Con danni a persona	255	231	253	180	204
- Con soli danni a cose	629	620	610	437	486
Numero feriti	422	426	399	276	323
Numero morti	15	6	10	14	9
Veicoli/Km	4.962.279.926	5.057.312.006	5.078.956.477	3.620.149.583	4.315.238.385
<b>Tasso Incidentalità globale (TIG)</b>	<b>17,81</b>	<b>16,83</b>	<b>16,99</b>	<b>17,04</b>	<b>15,99</b>
TIG					
Media Nazionale	28	28	28	26	***

\*\*\* Dato Aiscat non disponibile

I dati di incidentalità riferiti all'anno 2021 espressi in valore assoluto devono essere letti con grande cautela quando li si rapporta al 2020, dal momento che le misure attuate da tutti i governi in questo biennio per cercare di limitare la pandemia mondiale del virus Covid-19

hanno previsto per lunghi periodi di tempo rilevanti limitazioni ai movimenti delle persone. Questo ha fortemente influito sul livello di traffico (il numero di veicoli in circolazione, i chilometri percorsi, etc.), con pesanti ricadute anche a livello economico (calo della produzione industriale, calo del commercio interno e internazionale, etc.), specie in relazione all'anno 2020; nel corso del 2021, infatti, tali restrizioni sono risultate meno pesanti grazie ai rapidi progressi della medicina, alla miglior conoscenza del virus e delle sue varianti, alla messa a punto di nuove terapie e di misure di protezione, all'ampia diffusione dei vaccini, etc.. Osservando i dati espressi in valore assoluto esposti nella tabella precedente, si nota che il *trend* del "numero degli incidenti totali" nel quinquennio 2017-2021 presenta un andamento complessivamente decrescente tranne proprio per il 2021, dove quasi tutti i dati sono in risalita a causa del netto aumento del traffico.

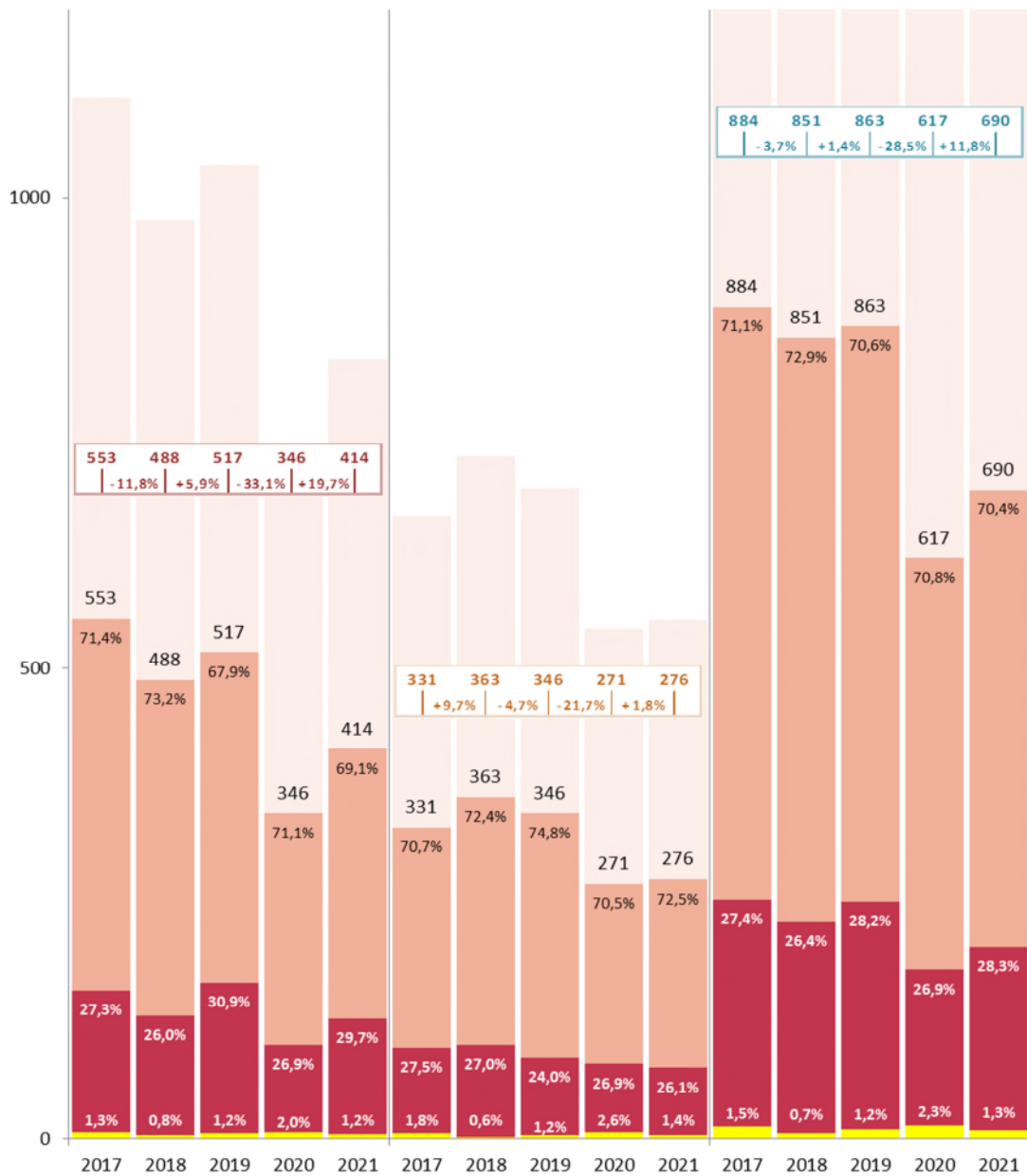
A fronte di un forte incremento dei veicoli-chilometro - pari al +19,2% rispetto al 2020 (elemento questo che deve essere sempre ricordato, quando si fanno confronti fra numeri assoluti) - nel 2021 si è registrato un incremento percentuale molto inferiore del "numero totale di incidenti", aumentati dell'11,8% (da 617 a 690). Gli "incidenti con feriti" sono anch'essi aumentati (+17,5% rispetto all'anno precedente; da 166 a 195), mentre si è registrata una drastica riduzione di quelli mortali, passati da 14 a 9 (-35,7%).

In generale, rispetto all'anno precedente, gli "incidenti con danni alle persone" (204) sono aumentati (180 nel 2020), così come quelli "con soli danni a cose" (da 437 a 486; +11,2%).

Tutte le voci che sono aumentate in valore assoluto, quindi, presentano comunque valori percentuali di incremento molto inferiori rispetto all'incremento del traffico.

Negli allegati dal n. 13 al n. 16 sono esposti ulteriori dati e dettagli riferiti alla sicurezza ed all'incidentalità.

### STATISTICA INCIDENTI 2017-2021



BRENNERO - VERONA

VERONA - MODENA

BRENNERO - MODENA

■ Incidenti con morti ■ Incidenti con feriti ■ incidenti con soli danni a cose ■ = Incidenti totali

### ASSISTENZA AL TRAFFICO

Nel corso del 2021, il servizio di assistenza al traffico lungo l'intero tratto dell'A22 è stato prestato e garantito con l'impiego di 81 figure professionali altamente preparate e specificatamente addestrate, che hanno ottenuto la qualifica di "Ausiliario della viabilità" alla fine di un lungo ed articolato corso di formazione.

Tale Personale specializzato è logisticamente dislocato presso i 6 "Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale" (C.S.A.) presenti lungo l'Autostrada del Brennero.

Per svolgere al meglio ed in sicurezza il proprio lavoro, gli Ausiliari hanno in dotazione degli automezzi furgonati specificatamente allestiti con una livrea ad alta visibilità appositamente studiata e dotati di dispositivi luminosi e di segnalazione in modo da facilitarne l'immediato riconoscimento da parte dell'Utenza anche a distanza ed in condizioni meteo difficili. Gli automezzi in dotazione, nel corso del 2021 sono stati complessivamente 38, tutti dotati di radio, telefono mobile e geolocalizzati. Questi apparecchi garantiscono le comunicazioni con la "centrale operativa" (C.A.U.; Centro Assistenza Utenti) di Autostrada del Brennero, in modo da poter rispondere il più rapidamente possibile alle necessità ed alle emergenze.

Nel corso del 2021, gli Ausiliari della viabilità hanno effettuato sull'intera arteria 12.422 interventi (10.615 nel 2020) con 65.848 ore di pattugliamento (65.152 nel 2020) ed oltre 3,19 milioni di chilometri percorsi (3,13 nel 2020). Questi numeri sono rappresentativi solo di una parte dell'impegno che la Società mette nel campo della sicurezza stradale intesa nel suo complesso, dalla fase preventiva - svolta con i pattugliamenti, le verifiche a vista dell'infrastruttura (gallerie, viadotti, cartelli, luci, *guard-rail*, reti, etc.), i presidi lungo l'arteria ed i servizi offerti presso le stazioni, le aree di servizio ed i parcheggi - a quella dell'intervento vero e proprio, principalmente per soccorso in caso di calamità naturali (meteo) ed incidenti, segnalazioni di eventi, situazioni di pericolo e code, allarmi per emergenze di soccorsi sanitari, meccanici e tecnici, etc..

Un altro dato che può contribuire a dare efficacemente la percezione della preziosa funzione svolta nei confronti dell'Utenza è costituito dal numero degli interventi effettuati ogni giorno: nel corso del 2021, gli Ausiliari hanno svolto in media 34 interventi al giorno (29 l'anno precedente), equivalenti ad 1 intervento ogni (quasi) 42 minuti, con un tempo medio d'intervento pari a 6'55", dato quest'ultimo coincidente con quello del 2020 e che si è sostanzialmente stabilizzato negli ultimi anni.

## AUSILIARI ALLA VIABILITA'

	2021	2020	2019	2018	2017
- Ausiliari della viabilità	81	84	80	82	82
- Automezzi ausiliari viabilità	39	39	38***	36	35
- Interventi	12.422	10.615	14.674	13.518	13.756
- Media giornaliera interventi	34	29	40	37	38
- Km. percorsi	3.198.220	3.132.606	3.226.830	3.400.370	3.307.521
- Ore pattugliamento	65.848	65.152	66.832	68.720	66.972
- Tempo medio d'intervento in minuti	6'55"	6'55"	7'00"	7'00"	7'05"

\*\*\* n° 36 automezzi fino al 30 novembre, n° 38 automezzi dal 3 dicembre

La causa più frequente degli interventi effettuati nell'anno dagli Ausiliari della viabilità è costituita dalla segnalazione di mezzi in avaria - che nel 2021 sono stati 5.634 (4.606 nel 2020) - e da quelli per il recupero di materiali e/o animali (4.214; 3890 nel 2020). Queste due tipologie, da sole, costituiscono oltre il 79% di tutti gli interventi totali effettuati nell'anno.

## INTERVENTI DEGLI AUSILIARI ALLA VIABILITA' 2021

AUSILIARI DELLA VIABILITA' DI	KM DI COMPETENZA	TIPO DI INTERVENTO					TOTALE INTERVENTI	TEMPI MEDI D'INTERVENTO (min)
		DANNEGGIAMENTI	RECUPERO MATERIALI E/O ANIMALI	SEGNALAZIONE MEZZI IN AVARIA	SEGNALAZIONE CODE	ALTRO		
VIPITENO	54	213	392	1.070	41	206	1.922	6'50"
BOLZANO	49	217	695	809	18	107	1.846	6'55"
S.MICHELE	56	175	803	802	33	150	1.963	6'55"
ALA	49	203	894	891	35	141	2.164	6'50"
VERONA	49	231	571	979	37	195	2.013	7'00"
PEGOGNAGA	57	273	859	1.083	67	232	2.514	7'00"
TOTALE	314	1.312	4.214	5.634	231	1.031	12.422	6'55"

Gli Ausiliari della viabilità addetti all'assistenza ed alle emergenze collegate al traffico lungo l'arteria autostradale sono affiancati nel loro lavoro da altre importanti istituzioni che svolgono i propri compiti con il proprio personale qualificato, quali la Polizia Stradale che svolge il proprio servizio di pattugliamento, di prevenzione, di controllo e di Pubblica sicurezza in sinergia con la centrale operativa della Società; si rammentano inoltre anche gli interventi effettuati quotidianamente per fornire assistenza meccanica e sanitaria effettuati da operatori professionali che operano in totale coordinamento con A22. In caso di necessità, infatti, queste forze vengono - per la maggior parte dei casi - allertate tramite il Centro Assistenza Utenti (C.A.U.).

Nel corso del 2021, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Addetti al soccorso meccanico ed al soccorso sanitario hanno effettuato complessivamente 13.769 interventi, che, con l'aggiunta degli interventi svolti dagli Ausiliari della viabilità e dai C.S.A. (22.712) arrivano ad un totale di 36.481 interventi eseguiti lungo tutto il tracciato autostradale.

	2021	2020	2019	2018	2017
Servizi di assistenza della Società	22.712	17.278	21.188	14.300	21.370
Officine esterne	6.833	5.545	7.865	10.817	8.357
Polizia Stradale	5.934	4.170	6.718	3.321	5.955
Vigili del fuoco	718	572	793	188	714
Soccorso sanitario	257	177	260	597	287
Eliambulanza	27	15	21	21	24
Totale interventi	36.481	27.757	36.845	29.244	36.707



## PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE ED INCIDENTALITÀ

I provvedimenti inerenti la sicurezza stradale presi da Autostrada del Brennero S.p.A. per salvaguardare la vita umana di Utenti e Lavoratori, nonché per rendere il traffico quanto più scorrevole e protetto sono stati molteplici.

Fra questi, limitandoci a quelli più importanti che riguardano l'intero asse autostradale, il provvedimento relativo al divieto di sorpasso imposto ai mezzi pesanti - seppur nel tempo differenziato per limiti di massa, orario e tratta - costituisce certamente una fra le misure più efficaci che hanno concorso a ridurre nel tempo, in modo considerevole, il livello di incidentalità sulla A22. Tale misura, varata per la prima volta nel 1999, costituisce uno dei fattori determinanti per quanto riguarda la sicurezza stradale. Il divieto di sorpasso dei mezzi pesanti fu introdotto con una certa gradualità. Esso è stato affiancato anche da molti altri provvedimenti, assunti con l'intento di contribuire in maniera decisa all'incremento del grado di sicurezza offerto.

Di seguito si ripercorrono le tappe temporali dei provvedimenti inerenti tale divieto:

- il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti fu introdotto per la prima volta il 10 maggio 1999 nel tratto Brennero (BZ) - Ala (TN) e riguardava i veicoli adibiti al trasporto di cose aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate;
- nell'aprile 2001 il divieto fu esteso agli autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, così come sono identificati dall'art. 56 del Codice della Strada;
- dal 15 giugno 2007 il divieto di sorpasso fu esteso su tutti i 314 chilometri di arteria autostradale: per i veicoli di massa superiore alle 12 tonnellate nei tratti Bolzano Sud - Modena (dalle 6:00 alle 22:00), mentre nel tratto Bolzano Sud - Brennero (BZ) il divieto era vigente per i veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate dalle ore 0:00 alle 24:00.
- con l'ordinanza n. 89/2017 del 12 luglio 2017 fu disposto che dal 1 agosto 2017 vigesse lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico superiore 7,5 tonnellate e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi, dalle ore 0:00 alle ore 24:00, in entrambi i sensi di marcia (ad eccezione di eventuali manovre di superamento di automezzi scortati, veicoli o trasporti eccezionali, mezzi d'opera quando viaggiano a pieno carico e comunque veicoli già soggetti a limitazioni di velocità particolari, nonché veicoli in avaria).

Con quest'ultimo provvedimento, quindi, il divieto di sorpasso diventa così omogeneo lungo tutta l'autostrada, sia per quanto riguarda i veicoli tenuti a tale obbligo, sia per l'orario giornaliero.

Fra le ulteriori misure prese in favore della sicurezza stradale, una menzione particolare spetta sicuramente all'Ordinanza n.21/2011 con la quale la Società ha imposto il divieto di sosta a tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza, nel tratto compreso fra Brennero (BZ) e la stazione autostradale di Trento Centro, riservando tali spazi esclusivamente alla sosta di emergenza. Tale provvedimento si è reso doveroso, a seguito dei frequenti episodi di sosta indiscriminata e per lunghi periodi temporali, allo scopo di garantire un sempre più elevato standard di salvaguardia nei confronti della circolazione stradale, e quindi in continuità nel corso del 2012 è stata emessa l'Ordinanza n. 22/2012 che ha esteso tale divieto all'intero tracciato dell'A22.

Un ulteriore provvedimento che incide direttamente sulla sicurezza stradale è quello che stabilisce la velocità massima di 110 Km/h quale "limite generale della tratta" per tutti i veicoli fra le stazioni di Bolzano Sud e Brennero (BZ); altrove (quindi fra Bolzano Sud e Modena), il limite è quello dei 130 Km/h.

Questi provvedimenti si coordinano con l'Ordinanza che fissa il limite massimo di velocità di 60 Km/h per tutti i veicoli di massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, non adibiti al trasporto di persone, nel tratto compreso fra la stazione di Bolzano Sud e quella di Chiusa - Val Gardena (BZ); tali limiti valgono per entrambi i sensi di marcia.

Anche le ordinanze (emesse annualmente e comunicate al Concedente) circa l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali sono volte a rendere maggiormente sicura la guida nel periodo invernale. La Società ha infatti istituito l'obbligo - per i conducenti di veicoli a motore - esclusi i motoveicoli - che dal 15 novembre di ogni anno al 15 aprile di quello successivo transitano lungo l'intero percorso dell'autostrada A22 - di essere muniti di pneumatici invernali (da neve) conformi alle disposizioni della Direttiva Comunitaria n. 92/23 CE o a quelle dei Regolamenti ECE-ONU in materia, ovvero di avere a bordo catene o altri mezzi antisdrucchiolevoli omologati ed idonei ad essere prontamente utilizzati.

Nelle stesse ordinanze che vengono emesse annualmente, è stato inoltre prescritto il divieto di circolazione per i motoveicoli in presenza di neve o ghiaccio al suolo o in caso di nevicata in atto, come previsto anche dalla Direttiva sulla circolazione stradale in periodo invernale ed in caso di emergenza neve (emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 16 gennaio 2013).

Il susseguirsi nel tempo di diversi provvedimenti (tra l'altro attuati in momenti diversi e con svariati aggiornamenti circa le limitazioni di tratta/orari/limiti di massa, etc.) contribuisce a non rendere perfettamente omogenei tra loro i dati relativi all'incidentalità rilevati nei vari anni.

Ricordando sempre tale premessa, si prendono in considerazione gli anni che vanno dal 1999 (anno di introduzione dei primi provvedimenti sul divieto di sorpasso) al 2021: osservando la tabella relativa all'intera tratta autostradale, si nota come il valore del tasso di incidentalità (T.I.G.) complessivo raggiunto nel 2021 (15,99) sia migliorato nel tempo in misura molto rilevante (-67,2% fra il 1999 e il 2021) e proprio il dato relativo al 2021 risulta il più basso in assoluto.

Il fatto stesso che i risultati migliori di sempre del T.I.G. siano quelli rilevati negli ultimi 4 anni dimostra in modo evidente che i provvedimenti presi, gli interventi eseguiti sull'infrastruttura e gli sforzi posti in essere in tutti i settori per cercare di migliorare la sicurezza stradale hanno oggettivamente dato i frutti sperati.

Come si può facilmente notare anche dalle tabelle seguenti, proprio in corrispondenza degli anni in cui, ad esempio, i divieti e/o limitazioni al sorpasso dei mezzi pesanti divennero operativi, si è assistito ad una netta riduzione del fenomeno dell'incidentalità, fatto che concorre fortemente a dimostrare l'efficacia del sistema di provvedimenti assunti nel tempo. Sia in termini assoluti che relativi, i dati evidenziano importanti riduzioni, soprattutto se si considera la serie storica.

Rispetto all'anno precedente, il dato relativo al numero assoluto degli incidenti totali è aumentato (da 617 a 690), così come in aumento è risultato quello degli incidenti con feriti o morti (204 contro 180 del 2020). Per quanto riguarda i veicoli pesanti, si è assistito ad una crescita del numero assoluto di incidenti (da 227 nel 2020 a 245) ma anche ad un decremento anche del loro T.I.G. (passato da 26,69 nel 2020 a 26,53, che rappresenta il miglior dato di sempre della serie storica). Nel complesso, i veicoli leggeri segnano un decremento dell'incidentalità (che passa dal 14,08 del 2020 al 13,12 del 2021 ed, anche in questo caso, risulta essere il miglior dato dell'intera serie). Si segnalano anche le riduzioni del T.I.G. relativo agli incidenti con feriti o morti (passato da 4,97 a 4,73, secondo miglior dato di sempre, comunque) e di quello inerente agli incidenti con danni a cose (da 12,07 nel 2020 a 11,26 nel 2021, il miglior valore del parametro mai registrato).

Se invece si considera un arco temporale più ampio, il calo dei rispettivi T.I.G. rispetto al 1999 risulta compreso fra il -75,71% riferito agli incidenti con esito mortale ed il -57,9% riferito agli incidenti con feriti.

## RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO BRENNERO-MODENA

### CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	1999	% 2021/99
<b>TOTALE INCIDENTI</b>	690	617	863	851	884	936	876	958	873	904	1.875	- 63,2 %
<b>VEICOLI PESANTI (&gt; 7,5 t)</b>	245	227	294	279	319	339	311	337	263	261	486	- 49,6 %
<b>VEICOLI LEGGERI (&lt; 7,5 t)</b>	445	390	569	572	565	597	565	621	610	643	1.389	- 68,0 %
<b>CON ESITO MORTALE</b>	9	14	10	6	13	15	8	4	4	15	33	- 72,7 %
<b>CON FERITI</b>	195	166	243	225	242	253	230	263	231	217	413	- 52,8 %
<b>CON FERITI O MORTI</b>	204	180	253	231	255	268	238	267	235	232	446	- 54,3 %
<b>CON DANNI A COSE</b>	486	437	610	620	629	668	638	691	638	672	1.429	- 66,0 %

### CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	1999	% 2021/99
<b>INCIDENTALITA' TOTALE</b>	15,99	17,04	16,99	16,83	17,81	19,49	18,99	21,45	19,83	20,41	48,76	- 67,2 %
<b>VEICOLI PESANTI (&gt; 7,5 t)</b>	26,53	26,69	32,79	31,60	37,89	42,49	41,39	46,57	37,67	36,85	83,61	- 68,3 %
<b>VEICOLI LEGGERI (&lt; 7,5 t)</b>	13,12	14,08	13,60	13,70	13,71	14,90	14,63	16,59	16,47	17,28	42,55	- 69,2 %
<b>CON ESITO MORTALE</b>	0,21	0,39	0,20	0,12	0,26	0,31	0,17	0,09	0,09	0,34	0,86	- 75,7 %
<b>CON FERITI</b>	4,52	4,59	4,78	4,45	4,88	5,27	4,99	5,89	5,25	4,90	10,74	- 57,9 %
<b>CON FERITI O MORTI</b>	4,73	4,97	4,98	4,57	5,14	5,58	5,16	5,98	5,34	5,24	11,60	- 59,2 %
<b>CON DANNI A COSE</b>	11,26	12,07	12,01	12,26	12,68	13,91	13,83	15,47	14,49	15,17	37,16	- 69,7 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

#### Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Nella tabella seguente analizzando la sola tratta Brennero (BZ) - Ala (TN), si nota che il tasso di incidentalità totale ha fatto segnare il suo secondo miglior valore di sempre, passando da 14,07 rilevato nel 2020 (che continua quindi ad essere il *record*) a 14,42 nel 2021 (+2,48%). Tale livello, inoltre, continua a risultare migliore di quello registrato dall'intera arteria, come riscontrato anche negli anni precedenti.

I dati relativi all'incidentalità fanno segnare un leggero incremento rispetto a quelli dell'anno precedente, sia se espressi in termini di valore che in termini di tasso. Si registra infatti un certo incremento del tasso registrato fra i veicoli pesanti (da 22,77 nel 2020 a 25,04

del 2021) e tra i veicoli leggeri (da 11,16 nel 2020 a 11,31 nel 2021). Inoltre, anche il T.I.G. riferito agli incidenti con feriti o morti ha presentato un leggero incremento rispetto all'anno precedente, così come quello relativo agli incidenti con danni a cose.

## RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO BRENNERO-ALA

### CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	1999	% 2021/99
<b>TOTALE INCIDENTI</b>	330	271	413	402	438	460	447	507	431	478	1.007	- 67,2 %
<b>VEICOLI PESANTI (&gt; 7,5 t)</b>	130	110	146	141	164	172	164	191	137	146	285	- 54,4 %
<b>VEICOLI LEGGERI (&lt; 7,5 t)</b>	200	161	267	261	274	288	283	316	294	332	722	- 72,3 %
<b>CON ESITO MORTALE</b>	5	5	4	2	5	9	4	3	0	7	13	- 61,5 %
<b>CON FERITI</b>	94	77	132	104	118	102	117	124	110	107	177	- 46,9 %
<b>CON FERITI O MORTI</b>	99	82	136	106	123	111	121	127	110	114	190	- 47,9 %
<b>CON DANNI A COSE</b>	231	189	277	296	315	349	326	380	321	364	817	- 71,7 %

### CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	1999	% 2021/99
<b>INCIDENTALITA' TOTALE</b>	14,42	14,07	15,13	14,78	16,38	17,83	18,06	21,21	18,26	20,16	40,11	- 64,0 %
<b>VEICOLI PESANTI (&gt; 7,5 t)</b>	25,04	22,77	28,56	28,03	34,29	38,24	38,75	46,69	34,93	36,86	75,41	- 66,8 %
<b>VEICOLI LEGGERI (&lt; 7,5 t)</b>	11,31	11,16	12,03	11,77	12,48	13,52	13,79	15,95	14,94	16,81	33,85	- 66,6 %
<b>CON ESITO MORTALE</b>	0,22	0,26	0,15	0,07	0,19	0,35	0,16	0,13	0,00	0,30	0,52	- 57,8 %
<b>CON FERITI</b>	4,11	4,00	4,83	3,82	4,41	3,95	4,73	5,19	4,66	4,51	7,05	- 41,7 %
<b>CON FERITI O MORTI</b>	4,33	4,26	4,98	3,90	4,60	4,30	4,89	5,31	4,66	4,81	7,57	- 42,8 %
<b>CON DANNI A COSE</b>	10,10	9,81	10,15	10,88	11,78	13,53	13,17	15,89	13,60	15,35	32,54	- 69,0 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

#### Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Nella tabella seguente, analizzando il tratto Ala (TN) - Modena, il T.I.G. totale è passato da 20,42 del 2020 a 17,76 nel 2021 (-13,03%); pertanto il dato del 2021, oltre che aver fatto segnare un importante decremento del tasso rispetto a quello dell'anno precedente, risulta essere il nuovo minimo storico della tratta.

I numeri relativi all'incidentalità presentano diversi incrementi - se espressi in termini assoluti - e apprezzabili decrementi rispetto a quelli dell'anno precedente, in termini di tasso: infatti si registra un buon decremento sia del tasso di incidentalità relativo ai veicoli

## Relazione sulla gestione 2021

pesanti (da 31,86 nel 2020 a 28,43 nel 2021) sia di quello relativo ai veicoli leggeri (da 17,26 nel 2020 a 15,10 nel 2021). Inoltre, il T.I.G. riferito agli incidenti con feriti o morti ha presentato un decremento rispetto all'anno precedente, così come quello relativo agli incidenti con danni a cose.

### RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO ALA-MODENA

#### CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	1999	% 2021/99
<b>TOTALE INCIDENTI</b>	360	346	450	449	446	476	429	451	442	426	868	- 58,5 %
<b>VEICOLI PESANTI (&gt; 7,5 t)</b>	115	117	148	138	155	167	147	146	126	115	201	- 42,8 %
<b>VEICOLI LEGGERI (&lt; 7,5 t)</b>	245	229	302	311	291	309	282	305	316	311	667	- 63,3 %
<b>CON ESITO MORTALE</b>	4	9	6	4	8	6	4	1	4	8	20	- 80,0 %
<b>CON FERITI</b>	101	89	111	121	124	151	113	139	121	110	236	- 57,2 %
<b>CON FERITI O MORTI</b>	105	98	117	125	132	157	117	140	125	118	256	- 59,0 %
<b>CON DANNI A COSE</b>	255	248	333	324	314	319	312	311	317	308	612	- 58,3 %

#### CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	1999	% 2021/99
<b>INCIDENTALITA' TOTALE</b>	17,76	20,42	19,16	19,21	19,49	21,41	20,06	21,72	21,65	20,69	65,02	- 72,7 %
<b>VEICOLI PESANTI (&gt; 7,5 t)</b>	28,43	31,86	38,40	36,34	42,62	48,00	44,78	46,42	41,19	36,83	98,87	- 71,2 %
<b>VEICOLI LEGGERI (&lt; 7,5 t)</b>	15,10	17,26	15,38	15,89	15,12	16,48	15,58	17,31	18,21	17,80	58,94	- 74,4 %
<b>CON ESITO MORTALE</b>	0,20	0,53	0,26	0,17	0,35	0,27	0,19	0,05	0,20	0,39	1,50	- 86,8 %
<b>CON FERITI</b>	4,98	5,25	4,73	5,18	5,42	6,79	5,28	6,69	5,93	5,34	17,68	- 71,8 %
<b>CON FERITI O MORTI</b>	5,18	5,78	4,98	5,35	5,77	7,06	5,47	6,74	6,12	5,73	19,18	- 73,0 %
<b>CON DANNI A COSE</b>	12,58	14,64	14,18	13,86	13,72	14,35	14,59	14,98	15,53	14,96	45,85	- 72,6 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

## LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

### LE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE

A fine 2005 un nuovo Piano Finanziario è divenuto parte integrante della convenzione tra Autostrada del Brennero S.p.A. e l'Ente concedente.

Detto strumento programmatico, riferito all'arco temporale 2003-2045, ricomprende interventi miranti all'ammodernamento del tracciato, all'adeguamento del medesimo ai volumi di traffico e, più in generale, al potenziamento dell'A22: così la realizzazione della terza corsia nel tratto Verona–Modena, l'adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna (BZ)–Verona, la realizzazione di sovrappassi, vie di fuga, accessi, piazzole d'emergenza, barriere antirumore, la riqualificazione delle aree infrastrutturali, dei centri di manutenzione, delle stazioni autostradali, del Centro Assistenza Utenti, la costruzione della caserma di Polizia Stradale a Trento, l'implementazione di tecnologie per la sicurezza, la realizzazione di nuove stazioni autostradali.

I lavori di realizzazione di cui al citato piano hanno avuto inizio nell'anno 2005, ovvero a seguito dell'ottenimento della proroga della concessione autostradale.

In vista della scadenza della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Brennero – Verona – Modena (30 aprile 2014), con provvedimento datato 25 marzo 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ha invitato la Società a proseguire, a far data dall'1 maggio 2014, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi alla stessa, così da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Con medesima nota il Ministero ha ordinato alla Società il proseguimento degli interventi di manutenzione ordinaria, al fine di assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proseguito ogni attività convenzionalmente di competenza, sia assicurando la manutenzione ordinaria del nastro, sia portando avanti l'esecuzione di interventi ricompresi tra gli investimenti di Piano Finanziario.

Relativamente alle opere da realizzare, ciascun investimento presente a bilancio ricomprende la spesa per l'acquisizione di eventuali aree, gli oneri tecnici e il costo del personale interno impiegato nella progettazione, nella direzione lavori, nel coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva.

### ❖ Terza corsia Verona - Modena

La realizzazione della terza corsia è certamente il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che Autostrada del Brennero S.p.A. abbia mai affrontato dai tempi della costruzione del nastro A22.

L'opera riguarda il tratto autostradale compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1: il potenziamento dell'arteria interesserà pertanto le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia, Modena, per un'estensione complessiva di ben 90 chilometri.

L'intervento, che a lavori ultimati doterà il citato tratto autostradale di tre corsie di marcia per ciascuna carreggiata, può essere così riassunto:

- realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica, e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia;
- realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall'attuale spartitraffico centrale erboso;
- rifacimento dello svincolo d'interconnessione A22-A1 e, su specifica richiesta dell'Ente concedente, il prolungamento in direzione sud, verso Sassuolo.

L'adeguamento delle opere d'arte presenti lungo la porzione di tracciato interessata dai lavori sarà la sfida più grande.

Il progetto definitivo dell'opera - 90 km d'infrastruttura all'avanguardia, da percorrere con l'ausilio di sistemi a elevata tecnologia innovativa - è stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (decreto protocollo UVA\_DEC-2011-0000401).

Con provvedimento n. 3167 di data 22 aprile 2014 del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, è stato accertato il perfezionamento del procedimento d'Intesa Stato-Regioni ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, e/o occupare, e/o asservire.



Con nota datata aprile 2019 la Società ha richiesto all'Ente concedente la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, mediante il rinnovo dell'Intesa Stato-Regioni di cui al DPR n. 383/1994.

Con nota del giugno 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Società la necessità di provvedere alla reiterazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, trasmettendo apposita istanza, corredata degli atti e della documentazione tecnica prevista per lo svolgimento della VIA.

Nel dicembre 2019 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato, nell'importo di oltre 3,3 milioni di Euro, la spesa da sostenersi a fronte dell'acquisizione dei terreni necessari per il rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'Autostrada A1.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nell'importo di 138 milioni di euro, il progetto esecutivo del lotto 1, relativo alla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO). È attualmente in corso la verifica del progetto ai fini della validazione dello stesso.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha inoltrato al Ministero della Transizione Ecologica istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale.

Prosegue altresì ogni attività volta alla redazione del progetto esecutivo dell'opera (lotti 2 e 3).

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2021 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 1,86 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anni 2006-2017
Terza Corsia Verona - Modena	25,88	1,86	4,47	0,50	0,97	18,08

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

#### ❖ **Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona**

I lavori di adeguamento della corsia di emergenza lungo il segmento Bolzano sud - Verona si sostanziano nella modifica delle caratteristiche geometriche del nastro mediante la

creazione di una corsia di emergenza un metro più larga della precedente, nell'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella riconfigurazione delle piste di immissione e di uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio.

Inizialmente programmato per essere realizzato tra Egna-Ora-Termenò (BZ) e Verona, l'adeguamento interessa altresì una porzione di tracciato a nord del km 101+802.

Laddove già realizzato, l'allargamento ha fatto registrare immediati e significativi riflessi positivi in termini di sicurezza del nastro. Quotidianamente la nuova conformazione gioca, infatti, un ruolo determinante in termini di velocità media di percorrenza e smaltimento dei flussi di traffico in presenza di cantieri o in caso di incidente.

Lungo il segmento autostradale interessato dall'adeguamento sono ubicate talune opere d'arte realizzate a fine anni '60, inizio anni '70, la cui sezione trasversale non presenta dimensioni sufficienti ad ospitare l'allargamento della corsia di emergenza autostradale a metri 3,50 e il correlato possibile utilizzo della medesima quale corsia dinamica. Tra queste, l'opera d'arte principale per estensione è il ponte sul torrente Avisio, noto anche come "ponte dei Vodi", ubicato alla progressiva chilometrica 130+309, il cui progetto esecutivo di adeguamento funzionale e strutturale, già approvato dal competente organo societario, è stato altresì approvato dall'Ente concedente in data 27 luglio 2021. La gara per l'affidamento a terzi dei lavori di esecuzione è attualmente in corso.

Per fronteggiare emergenze e picchi di traffico da bollino nero, la corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud.

A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona - Bolzano sud. Moderni e raffinati dispositivi di gestione e controllo entreranno in funzione per guidare i viaggiatori nell'utilizzo delle corsie: telecamere, pannelli a messaggio variabile, cavi in fibra ottica, spire induttive, saranno importanti elementi capaci di interagire con la Polizia Stradale e il Centro Assistenza Utenti nell'imporre limiti di velocità coerenti con la massa di veicoli presenti sul tracciato.

Ricade, nello specifico, tra le altre, nella presente voce di investimento, la spesa sostenuta per l'adeguamento impiantistico e infrastrutturale volto a garantire una comunicazione V2X nel tratto compreso tra il km 167+900 e il km 194+650, nell'ambito del progetto europeo C-Roads Italy, al quale la Società ha aderito in qualità di partner nel 2017. Consegnati

nell'aprile 2021, i lavori, di importo contrattuale pari a oltre 3,9 milioni di Euro sono attualmente in fase di esecuzione.

L'ambito di applicazione del progetto C-Roads Italy, approvato dalla Commissione Europea al fine di migliorare la sicurezza stradale, l'efficienza nella gestione del traffico e il comfort di guida, riguarda i sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS). Obiettivo principale del progetto è quello di attuare e testare, in condizioni di traffico reali, sistemi cooperativi basati su tecnologie "vehicle to everything" (V2X), tecnologia innovativa pensata per rendere possibile la comunicazione tra veicoli, nonché tra veicoli e infrastrutture.

Nel complesso, la somma investita nel 2021 alla voce "adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna – Verona", ammonta a 3,78 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anni 2006-2017
Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona	159,27	3,78	0,97	0,64	0,59	153,29

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

#### ❖ Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza

Sono 145 i sovrappassi presenti lungo il tracciato di competenza, opere di scavalco costantemente mantenute in efficienza per mezzo di opportuni interventi di manutenzione. Da diversi anni inoltre, la Società ha intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione o, ove possibile, all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato al tempo della costruzione dell'arteria.

Le nuove opere di scavalco sono progettate tenendo conto dei più moderni criteri in materia di tecnica costruttiva e tecnologia dei materiali, con capacità portanti in linea con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni per quanto attiene ai ponti di I<sup>a</sup> categoria.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2021 sono proseguiti, o hanno avuto inizio, i seguenti principali interventi:

- rifacimento del sovrappasso autostradale n. 27 "S.C. Egna" (km 104+170) e del ponte sul fiume Adige, nel comune di Egna (BZ) nell'ambito di una convenzione stipulata con la provincia Autonoma di Bolzano; i lavori, consegnati in via definitiva nel giugno 2020, sono tutt'ora in corso: 8,9 milioni di Euro l'importo dell'appalto, la cui ultimazione è prevista in corso d'anno;

- rifacimento dei sovrappassi autostradali n. 35 "S. Giuseppe" (km 124+897), n. 58 "S.P. Borghetto - Mama d'Avio" (km 186+368), n. 72 "Carabinieri" (km 207+594). Risolto a novembre 2019 per grave inadempimento dell'appaltatore il contratto in essere con il soggetto terzo aggiudicatario dei lavori (circa 3,4 mln/€ l'importo dei lavori affidati), la Società si è attivata affidando a terzi i residui lavori di completamento delle opere, per lo più ultimati;
- lavori di adeguamento strutturale dei sovrappassi a cassone: n. 80 "S.R. 11 Padana Superiore" (km 222+924), n. 106 "S. 10 Padana Inferiore" (km 255+838), n. 111 "S.S. 482 Alto Polesana" (km 264+600), n. 112 "S.S. 413 Romana" (km 264+706). Oltre 5 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto, i cui lavori sono stati avviati nel novembre 2021. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera è stato inviato all'attenzione dell'Ente concedente ancora nel dicembre 2015.

Previo esperimento di procedura aperta, in data 5 luglio 2021 sono stati affidati a terzi i lavori di rifacimento dei cavalcavia in corrispondenza delle stazioni di Bolzano sud e Bressanone (BZ). Oltre 7 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera è stato inviato all'attenzione dell'Ente concedente ancora nel dicembre 2016. Salvo contrattempi, può considerarsi prossimo l'avvio dei lavori.

In data 28 gennaio 2022 il Comitato esecutivo della Società ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un collegamento stradale tra la rotatoria sita in località "Masetto" comune di Mezzocorona (TN), e la rotatoria presente in corrispondenza della stazione autostradale di S. Michele all'Adige (TN): oltre 3 milioni di Euro la somma complessivamente stanziata a fronte dei lavori.

Nel complesso, le risorse investite nel 2021 riconducibili alla voce "sovrappassi, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 2,84 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anni 2006-2017
Sovrappassi, via di fuga ed accessi d'emergenza	116,17	2,84	2,93	8,90	9,92	91,58

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

### ❖ Innovazioni gestionali

Nell'ambito di tale voce, il Piano Finanziario ricomprende più tipologie d'intervento.

#### BARRIERE ANTIRUMORE

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2021 sono proseguiti o hanno avuto inizio, i seguenti principali interventi:

- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 13+221 al km 15+358, nel comune di Vipiteno (BZ), lavori consegnati a settembre 2021; oltre 5 milioni di Euro l'importo contrattuale;
- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 42+697 al km 49+760, nel comune di Bressanone (BZ); i relativi lavori, tutt'ora in corso, sono stati consegnati in data 18 novembre 2020; oltre 12,9 milioni di Euro l'importo del contratto;
- realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 138+123 al km 144+672, nel comune di Trento; i lavori di esecuzione sono stati avviati in data 10 maggio 2021 e sono tutt'ora in corso; circa 5,13 milioni di Euro l'importo del contratto;
- realizzazione di due barriere fonoassorbenti dal km 298+591 al km 299+564 nel comune di Carpi (MO); i relativi lavori, consegnati ad agosto 2020 sono stati ultimati a settembre 2021; oltre 3 milioni di Euro il valore dell'opera.

Figurano altresì affidati a terzi i lavori di adeguamento delle barriere fonoassorbenti ubicate nel comune di Chiusa e di miglioramento geometrico della pista di accelerazione in direzione sud della stazione autostradale di Chiusa - Val Gardena: il relativo contratto, stipulato nel corso dell'esercizio 2021 reca importo pari a oltre 3,8 milioni di Euro.

In corso d'anno la Società ha presentato all'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi:

- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 134+578 al km 136+550, nel comune di Trento; euro 12.380.000,00 la somma complessivamente stanziata;
- realizzazione di sette barriere fonoassorbenti, dal km 278+782 al km 282+533, nel comune di Gonzaga (MN); oltre 10 milioni di euro la somma complessivamente stanziata a fronte dell'intervento di protezione;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 286+617 al km 288+304 nel comune di Rolo (RE), Euro 8.010.000,00 la somma complessivamente stanziata.

Con riferimento alla presente voce di investimento, figurano tutt'ora al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi:

- realizzazione di due barriere fonoassorbenti dal km 68+120 al km 70+539, in carreggiata sud nel comune di Renon (BZ); euro 3.070.000,00 la spesa stanziata a fronte dell'intervento di protezione;
- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 85+792 al km 86+176, in carreggiata nord, nei pressi della stazione autostradale di Bolzano sud; Euro 1.039.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione del progetto;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 230+459 al km 233+079 nel comune di Villafranca di Verona (VR); euro 9.350.000,00 l'investimento complessivo di progetto;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti, dal km 304+495 al km 306+181, nei comuni di Carpi e Campogalliano (MO); Euro 8.545.000,00 l'importo del quadro economico di progetto.

Nel corso dell'esercizio 2021, la Società ha, infine, approvato la realizzazione di una barriera antirumore, dal km 50+133 al km 51+810, in carreggiata sud, nei comuni di Funes e Velturmo (BZ): Euro 6.980.000,00 la somma complessivamente stanziata.

Nel complesso, la somma investita nel 2021 per la realizzazione di impianti fonoassorbenti ammonta a 9,53 milioni di Euro.

### **RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INFRASTRUTTURALI, CENTRI DI MANUTENZIONE, STAZIONI AUTOSTRADALI E CENTRO ASSISTENZA UTENTI**

Trattasi di voce di piano finanziario assai rilevante ed eterogenea. Nel 2021 vi sono stati complessivamente investiti 9,34 milioni di Euro.

#### **❖ Aree di servizio**

L'area di servizio è il luogo del tracciato autostradale ove i viaggiatori possono fermarsi, riposare, usufruire di servizi essenziali alla persona, fare rifornimento di carburante.

Da tempo la Società investe parte delle proprie risorse per incrementare la qualità del servizio erogato all'utenza in sosta. Trattasi di clientela con fabbisogni sempre più ricercati e differenziati, sia in termini di qualità e varietà di beni e servizi richiesti, sia in termini di quantità domandata.

Nel 2015 la Società si è attivata per indire nuove procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (oil) e i servizi di ristoro e attività commerciali connesse (non oil), per una durata pari a nove anni. Tali procedure sono state organizzate in modo da prevedere, a carico dell'aggiudicatario di ciascun servizio, una serie di interventi tesi al miglioramento dell'area di sosta oggetto di subconcessione, attività da eseguirsi a supporto di rivisitazioni e lavori rimasti per contro a carico della Società.

Accanto alle migliori rese ad opera dei soggetti terzi aggiudicatari dei servizi oil e non oil sono pertanto proseguiti interventi di ristrutturazione e di riqualificazione funzionale delle aree di servizio eseguiti ad opera della Società e riguardanti, in generale, il rifacimento con ampliamento dei fabbricati o la ristrutturazione dei medesimi, il restyling delle facciate, la riqualificazione dei servizi igienici, la creazione di nuove zone parcheggio, la destinazione di aree a verde, il rifacimento delle pavimentazioni e delle infrastrutture, la rivisitazione di tutta l'impiantistica a servizio, fino all'introduzione di innovazioni quali internet point, punti informativi turistici, pompe GPL, pompe metano e così via.

In corso d'anno, è in particolare proseguito il completamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Paganella est, ubicata in provincia di Trento, al km 128+913 della carreggiata nord.

Sempre in corso d'anno si è proceduto con l'esecuzione di lavori volti alla riqualificazione dei servizi igienici delle aree di servizio Trens ovest (progressiva km 20+055, carreggiata sud), Isarco est (progressiva km 63+665, carreggiata nord), entrambe situate in provincia di Bolzano, Povegliano est (progressiva km 240+778, carreggiata nord) sita in provincia di Verona.

Nel mese di febbraio 2021 il Comitato esecutivo della Società ha peraltro approvato la riqualificazione e ampliamento dei servizi igienici dell'edificio non oil dell'area di servizio Adige ovest (km 187+396, carreggiata sud, provincia di Verona): Euro 960.000,00 la spesa stanziata.

Con delibera assunta nel mese di giugno 2021, il Comitato esecutivo della Società ha inoltre approvato, nell'importo complessivo di Euro 534.000,00 la riqualificazione delle facciate del fabbricato e la realizzazione di nuovi percorsi pedonali presso la citata area di servizio Isarco est.

A fine 2021, ulteriore spesa è stata stanziata dai competenti organi societari in ordine all'esecuzione dei seguenti lavori:

- lavori di restyling esterno del fabbricato dell'area di servizio Laimburg ovest (km 98+821, carreggiata sud, provincia di Bolzano); l'intervento figura già affidato a terzi esecutori dell'intervento;
- intervento di restyling dell'edificio non oil dell'area di servizio Campogalliano ovest (km 309+076, carreggiata sud, provincia di Modena).

È datata marzo 2022 la decisione di procedere infine, presso l'area di servizio Adige est sita in provincia di Verona, all'ampliamento del fabbricato non oil, con realizzazione di un nuovo magazzino e restyling delle facciate esterne: oltre 400.000,00 di Euro la spesa stanziata.

Con riferimento invece agli interventi che interessano la gestione oil, nel marzo 2021 il Comitato esecutivo della Società ha approvato, per una spesa complessiva di Euro 1.180.000,00, la rimozione e lo smaltimento del parco serbatoi interrati dell'area di servizio Po est (km 267+893, carreggiata nord, provincia di Mantova); affidati a terzi nel successivo mese di giugno, i lavori sono attualmente in corso.

Come da studio di fattibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione Autobrennero nel 2009, rientrano nell'ambito delle iniziative societarie tese alla salvaguardia dell'ambiente, anche a mezzo del potenziamento della rete di distribuzione metano e GPL per autotrazione lungo l'asse A22, due progetti allo stato attuale al vaglio dell'Ente concedente per l'ottenimento dell'approvazione di rito:

- lavori di rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg est, in approvazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili dal settembre 2019; i relativi lavori sono stati nel frattempo comunque aggiudicati a terzi e consegnati parzialmente in data 13 maggio 2021; oltre 2,6 milioni di Euro l'importo di contratto;
- lavori di rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg ovest, in approvazione al MIMS dall'ottobre 2019; anche questi ultimi lavori sono nel frattempo stati comunque aggiudicati a terzi e consegnati parzialmente in data 26 novembre 2021; quasi 2 milioni di Euro l'importo dei lavori.

### ❖ Stazioni autostradali e opere funzionali

Ricadono nella presente voce di spesa interventi posti in opera a miglioramento delle stazioni autostradali di competenza e della relativa viabilità.



Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2021 hanno in particolare avuto corso i seguenti principali interventi:

- lavori di adeguamento del ramo di ingresso alla stazione autostradale di Bolzano sud per i veicoli provenienti da via Einstein e dalla superstrada MeBo (opere stradali); approvati dall'organo societario competente nel luglio 2021, i lavori, di importo pari a circa 144.000,00 Euro, hanno avuto inizio in data 8 novembre 2011 e termineranno nel corso dell'esercizio 2022;
- realizzazione di un nuovo infopoint presso l'area parcheggio per mezzi leggeri, in prossimità della stazione autostradale di Rovereto sud; i relativi lavori, di importo contrattuale pari ad oltre 400.000,00 Euro, consegnati a febbraio 2021, sono stati ultimati nel corso della successiva estate;
- lavori per il miglioramento della viabilità di adduzione e per la realizzazione di un parcheggio autovetture al servizio degli utenti autostradali in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord. Approvati dall'organo societario competente nel febbraio 2019 e in visione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili dal novembre 2019 per ottenerne benestare di rito, i citati lavori, affidati a terzi con procedura aperta, sono stati consegnati parzialmente a giugno 2021 e definitivamente a febbraio 2022 e sono attualmente in corso.

Nel dicembre del 2020 la Società ha bandito la procedura aperta per l'affidamento a terzi dei lavori di rifacimento della stazione autostradale e del Centro per la Sicurezza Autostradale di Ala-Avio (TN), intervento che ricomprende altresì la realizzazione del collegamento alla viabilità ordinaria; Euro 24.000.000,00 il quadro economico di progetto, approvato dall'Ente concedente in data 24 agosto 2020. I lavori sono stati aggiudicati a terzi in data 15 ottobre 2021: da previsione, gli stessi saranno avviati nel secondo semestre dell'esercizio 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021, i competenti organi societari hanno, infine, approvato i seguenti nuovi interventi:

- lavori di adeguamento del ramo di ingresso alla stazione autostradale di Bolzano sud per i veicoli provenienti da via Einstein e dalla MEBO, intervento approvato dal Comitato Esecutivo in data 26 febbraio 2021 nell'importo complessivo di euro 350.000,00;
- realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla S.S. 12, in prossimità della stazione autostradale di Chiusa/Val Gardena, intervento approvato dal Comitato esecutivo Autobrennero in data 18 giugno 2021, nell'importo di euro 1.440.000,00;
- lavori per il completamento della stazione autostradale di Bressanone sud - Zona Industriale, approvati in data 30 luglio 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Società nell'importo complessivo di euro 10.670.000,00;

- rifacimento della stazione autostradale di Trento centro, progetto esecutivo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2021 nell'importo complessivo di euro 10.994.000,00;
- realizzazione delle piste di ingresso e uscita in corrispondenza della nuova rotatoria presso l'area Sadobre, progetto esecutivo approvato dal Comitato Esecutivo in data 17 dicembre 2021, peraltro già affidato a terzi nel marzo 2022 previo esperimento di procedura negoziata.

### ❖ **Parcheggi**

Nel mese di febbraio 2021 è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il progetto esecutivo dei lavori di riconfigurazione e ampliamento del parcheggio utenti presso la stazione autostradale di Egna-Ora-Termenò, approvato dal Comitato esecutivo della Società a febbraio 2020 nell'importo di Euro 280.000,00.

### ❖ **Potenziamento del servizio all'utenza**

Aggiudicati a terzi con procedura aperta, sono stati consegnati parzialmente nel giugno 2021, e figurano attualmente in corso, i lavori per la realizzazione di una stazione di controllo mezzi pesanti a Vipiteno (BZ), progetto in approvazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili dal luglio 2016.

L'importo contrattuale dell'intervento ammonta ad oltre 3,5 milioni di Euro.

L'ubicazione della stazione di controllo, progettata per sorgere ad ovest della barriera autostradale di Brennero, su un'area delimitata dai piazzali autostradali, dalla pista di entrata (provenienza nord) nell'autoporto Sadobre e dal Rio Ridanna, renderà possibile un attento controllo dei mezzi pesanti in arrivo su suolo italiano.

Nel corso dell'esercizio 2021, a fronte di una spesa di oltre 123.000,00 Euro stanziata nell'anno 2020, ha avuto luogo una fornitura con installazione di pannelli a messaggio variabile di tipo grafico e alfanumerico per gestire l'informazione all'utenza in transito sull'asse autostradale.

Sempre in corso d'anno si è proceduto all'ampliamento della parete di visualizzazione delle immagini (Videowall) in dotazione al C.A.U. e al contestuale adeguamento tecnologico dell'infrastruttura di decodifica (Euro 166.000,00 circa la spesa sostenuta). È stata peraltro avviata, per una spesa complessivamente pari a oltre 130.000,00 Euro, una fornitura di apparati hardware per la realizzazione di una Business Continuity e per il refresh tecnologico dei sistemi centrali di esazione pedaggio e del C.A.U.

In attuazione del piano per la mobilità sostenibile da tempo adottato dalla Società, in corso d'anno è stata approvata e portata a termine una fornitura di otto colonnine di ricarica rapida multi-standard per veicoli elettrici da destinare all'ampliamento dei siti di ricarica esistenti lungo il tracciato dell'Autostrada del Brennero, per una spesa complessivamente pari a circa 193.000,00 Euro.

A fine del 2020 è entrato in esercizio il Servizio Europeo di Telepedaggio (SET nell'acronimo italiano) giusta direttiva 2004/52/CE e connessa decisione 2009/750/CE confermata dalla direttiva 2019/520/UE, normative miranti all'interoperabilità di tutti i sistemi di telepedaggio stradale nell'Unione europea, all'armonioso funzionamento del mercato interno e al conseguimento degli obiettivi di una comune politica dei trasporti.

Il servizio è volto nello specifico a garantire omogeneità nelle modalità di pagamento del pedaggio, risparmio per l'utenza commerciale, riduzione del numero di transazioni in contanti, minori attese ai caselli.

Insieme all'attivazione del nuovo sistema di telepedaggio, la normativa impone che l'importo del pedaggio sia commisurato al percorso realmente effettuato dall'utenza.

La Società, che ha già approntato la necessaria infrastruttura (anche hardware e software), sta gestendo i necessari contatti con i server provider, italiani ed esteri. Attualmente tre provider, due stranieri (DKV ed Axxès) ed uno italiano (UnipolTech) sono in regolare servizio lungo tutta la rete interconnessa.

#### ❖ Tutela dei territori attraversati

Figura, tra le altre, in essere una convenzione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano avente come obiettivo lo studio e l'analisi del rapporto tra il tracciato A22 e i territori interessati dal passaggio del nastro.

Consapevole dell'importanza del legame con il territorio che l'A22 attraversa, la Società continua, infatti, ad investire nell'analisi dei processi che caratterizzano il rapporto tra infrastruttura e territorio, indagando gli elementi peculiari del tracciato e studiando soluzioni integrate tra opera, ambiente e paesaggio.

Grande interesse riveste in particolare l'approfondimento di specifiche tematiche progettuali riguardanti l'adattamento dei manufatti autostradali alla diversità dei paesaggi attraversati, così da conciliare, soprattutto in previsione di futuri investimenti, esigenze viabilistiche e infrastrutturali con il rispetto degli equilibri ecologici e del contesto paesaggistico.

## TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

Voce d'investimento assai eterogenea, essa ricomprende grandi e piccole iniziative societarie strettamente legate alla sicurezza del tracciato e al rinnovamento tecnologico applicabile in ordine all'ottenimento di sempre più elevati livelli di servizio.

Rientrano, infatti, nella presente voce i mirati software di supervisione e controllo messi a disposizione del C.A.U. e costantemente oggetto di aggiornamento e miglioramento, così come lo sviluppo di progetti specifici pensati per la sicurezza delle gallerie, dei versanti, delle stazioni, delle aree di servizio e, più in generale, di ogni pertinenza autostradale che lo richieda.

Figurano altresì ricompresi nella presente voce di investimento specifici progetti di carattere innovativo pensati a beneficio del traffico veicolare in transito e del tracciato: dalla spesa correlata alla sperimentazione di sistemi tesi al miglioramento della qualità dell'aria, alle risorse investite in attività di ricerca sull'impatto dell'inquinamento da traffico, dallo studio di tecniche sempre più affinate per conoscere in tempo reale lo stato del tracciato, alla definizione di metodologie sempre più all'avanguardia per comunicare tempestivamente con l'utenza in transito.

Lo sforzo economico afferente la presente voce testimonia come la condotta societaria sia puntata verso un futuro a basso impatto ambientale e verde, anche grazie a convenzioni con importanti atenei italiani, nonché alla partecipazione di Autobrennero ai più importanti progetti di interesse europeo tesi alla tutela dell'ambiente e volti a ridurre le emissioni prodotte dall'utenza autostradale.

Nella presente voce rientra, infatti, anche ogni investimento e studio portato avanti a sostegno della ricerca e della sperimentazione di nuove energie pulite, così come la volontà di garantire un numero sempre maggiore di distributori di gas naturale per autovetture, fino all'idea di posare colonnine di ricarica rapida per vetture elettriche.

Ricadono più in particolare, tra gli altri, nella presente voce di investimento i seguenti interventi eseguiti nel corso dell'esercizio 2021:

- lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016; costruzione e risanamento di fabbricati servizi e nuovo rivestimento della canna nord, lavori tutt'ora in corso, consegnati parzialmente nel maggio 2021 e in via definitiva in data 28 marzo 2022 (oltre 8 milioni di Euro l'importo contrattuale);
- realizzazione di opere di protezione e consolidamento di cinque bacini nel tratto autostradale tra Brennero e Bolzano nell'ambito di una Convenzione con la Provincia

autonoma di Bolzano, fattiva esecutrice dell'intervento, che vede la Società compartecipare alle spese di esecuzione per un importo di oltre 4,5 milioni di Euro;

- interventi a salvaguardia del rilevato autostradale consistenti nel ripristino del sistema di raccolta di acque meteoriche e nella realizzazione di un impianto idrovoro nel tratto tra il km 200+400 ed il km 201+600, nel comune di Rivoli Veronese, lavori caratterizzati da un importo contrattuale di oltre 435.000,00 Euro, consegnati in via definitiva in data 30 agosto 2021 ed ultimati a febbraio 2022;
- rinforzo strutturale dei pulvini di appoggio delle travi dei ponti sul canale diversivo "Fissero-Tartaro" (km 261+965) e sul fiume Mincio (km 262+462) e risanamento dell'intradosso degli impalcati, delle pile e delle spalle, intervento aggiudicato previo esperimento di procedura aperta a marzo 2021 e consegnato il successivo maggio, tutt'ora in corso; Euro 1.589.716,12 l'importo contrattuale dell'appalto;
- fornitura ed installazione di illuminazione stradale dotata di un sistema di individuazione e segnalazione di veicoli contromano, intervento approvato ed eseguito nel corso dell'esercizio 2021 di importo contrattuale pari a circa 73.000,00 Euro.

A settembre 2021, previo esperimento di procedura aperta, sono stati aggiudicati a terzi i lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento del viadotto Ponticolo 2, tra le progressive autostradali km 6+925 e km 7+256, oltre 4 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto.

Nel mese di ottobre 2021, nell'importo di circa euro 80.000,00, il competente organo societario ha approvato e affidato a terzi la realizzazione, in via sperimentale, di un'ispezione con ausilio di aeromobile a pilotaggio remoto (APR) dotato di telecamera e successiva elaborazione dati finalizzata alla valutazione di eventuali difettosità del ponte del fiume Po.

Le risorse poste a incremento di tale voce nel corso del 2021, ammontano a complessivi 18,85 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2021	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anni 2006-2017
Innovazioni gestionali	258,17	18,86	3,24	8,82	5,57	221,68

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

### LE MANUTENZIONI DELL'ARTERIA AUTOSTRADALE

Con sole due corsie per senso di marcia e 314 km di sviluppo, A22 garantisce oltre 5 miliardi di km percorsi all'anno. A dispetto dell'ingente traffico, il tracciato vanta un tasso di incidentalità globale pari a 15,99, contro una media nazionale di 27,98.

Nonostante supporti volumi di traffico con valori pari a 44.315 veicoli teorici medi giornalieri bidirezionali (VTGM), l'arteria risulta perfettamente mantenuta e anche le più recenti ispezioni hanno rilevato un'eccellente cura delle opere d'arte. L'assenza di ritardi in campo manutentivo ha permesso ad Autostrada del Brennero S.p.A. di anticipare talune scelte divenute di stringente attualità sul fronte della digitalizzazione del trasporto su gomma e su quello della transizione ecologica.

Con riferimento all'esercizio contabile 2021, la spesa impiegata in manutenzioni del patrimonio devolvibile ammonta a complessivi 65,87 milioni di euro.

#### ❖ Opere d'arte

Ricadono nell'ambito della voce di spesa "Opere d'arte" le lavorazioni tese alla salvaguardia e alla conservazione delle strutture.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha in particolare portato avanti i seguenti principali lavori:

- lavori di ripristino localizzato del copriferro in corrispondenza delle pile, delle spalle e degli intradossi degli impalcati di talune opere d'arte presenti sul tratto autostradale dalla progressiva km 0+214 alla progressiva km 52+900, lavori approvati, affidati a terzi ed interamente eseguiti nel corso dell'esercizio 2021 per un importo di oltre 134.000,00 euro;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di 11 sottopassi tra le progressive km 2+055 e km 77+700, consegnati nel febbraio 2021 e ultimati nel novembre successivo; Euro 976.727,99 l'importo contrattuale dell'intervento;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle travi di bordo dei viadotti tra le progressive autostradali km 6+925 e km 35+945, intervento affidato a terzi in data 23 febbraio 2021 e consegnato in via definitiva nel maggio 2021; oltre 1,7 milioni di Euro l'importo contrattuale dei lavori;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale delle solette del semiviadotto "Ponticolo 6" tra le progressive km 8+304 e km 8+509, intervento approvato ed eseguito nel corso dell'esercizio 2021 di importo contrattuale pari ad Euro 133.385,73;

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento dei pulvini del viadotto Ceppaia, tra le progressive autostradali km 10+283 e km 10+699, consegnati nel febbraio 2021 e ultimati in data 22 novembre 2021; Euro 534.559,98 l'importo contrattuale;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale delle solette del viadotto Lurches 2 tra le progressive km 11+219 e km 11+389, approvati, affidati ed eseguiti nel corso dell'autunno 2021, per un importo contrattuale di Euro 138.551,60;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle pile e dei muri di spalla del viadotto di Varna tra le progressive km 40+976 e km 41+011, intervento approvato ed eseguito nel corso dell'esercizio 2021, di importo contrattuale pari ad Euro 117.787,06;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale dell'intradosso dei ponti Tiso, S. Floriano, S. Pietro e del sottopasso di uscita della stazione di Chiusa tra le progressive km 50+160 e km 52+804, intervento affidato in corso d'anno di importo contrattuale pari ad Euro 145.691,29, consegnato a settembre 2021;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle spalle del viadotto Funes e dei ponti Tiso e S. Floriano, tra le progressive km 50+686 e km 51+987, intervento approvato ed interamente eseguito nel corso dell'esercizio 2021, di importo contrattuale pari ad Euro 143.091,20;
- lavori di ripristino localizzato del copriferro in corrispondenza delle pile, delle spalle e degli intradossi degli impalcati di alcune opere d'arte presenti sul tratto autostradale dalla progressiva km 52+000 alla progressiva km 114+000, lavori approvati, affidati a terzi ed interamente eseguiti nel corso dell'esercizio 2021 per Euro 136.614,82;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle pile e delle spalle dei viadotti "Tisana" e "Tisana 1" alla progressiva km 63+700, consegnati in data 1 marzo 2021 e ultimati il novembre successivo; Euro 675.113,07 l'importo contrattuale dei lavori;
- lavori di consolidamento del versante montuoso in corrispondenza del viadotto Micheletti 2, al km 69+856, tra le pile 21 e 27, importante intervento avviato nel novembre 2019 ed ultimato in data 10 marzo 2022 (oltre 3,8 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto);
- lavori di ripristino di parti degradate del copriferro di opere d'arte insistenti lungo il segmento autostradale compreso tra le progressive km 85+327 e km 277+599, lavori interamente eseguiti nell'esercizio 2021 per un importo pari ad Euro 145.615,15;
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 22 sovrappassi nelle province di Bolzano e Trento, tra le progressive autostradali km 90+252 e km 184+178, intervento affidato a terzi nel febbraio 2021 e consegnati in data 30 giugno 2021; Euro 875.857,62 l'importo contrattuale dell'appalto;
- lavori di ripristino di parti degradate del copriferro di opere d'arte insistenti lungo il segmento autostradale compreso tra le progressive km 93+696 e km 255+838 eseguiti nel corso della primavera 2021, per un importo pari ad Euro 145.721,40;
- lavori di ripristino di parti degradate del copriferro del ponte sul torrente Avisio e degli sbalzi interni del ponte sul fiume Adige a Trento fra le progressive km 130+309 e km 135+900, eseguiti tra febbraio e marzo 2021, per un importo pari ad Euro 145.551,31;

- lavori di ripristino localizzato del copriferro in corrispondenza delle pile, delle spalle e degli intradossi degli impalcati dei sottopassi autostradali presenti sugli svincoli di interconnessione A4-A22, nonché del sottopasso autostradale F.S. MI - VE alla progr. km 225+706, lavori di importo pari ad Euro 135.429,00, approvati, affidati a terzi ed interamente eseguiti nel corso dell'esercizio 2021;
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 13 sovrappassi nelle province di Verona e Mantova, tra le progressive autostradali km 241+568 e km 283+309, lavori consegnati in data 14 giugno 2021; Euro 939.663,90 l'importo contrattuale dell'appalto;
- lavori di rifacimento dei giunti di dilatazione dei sovrappassi n. 96 - svincolo stazione di Nogarole Rocca alla progr. km 243+672, n. 107 - svincolo stazione di Mantova nord alla progr. km 256+181 e n. 119 - svincolo stazione di Pegognaga alla progr. km 276+706, lavori affidati a terzi e consegnati nel corso dell'esercizio 2021; Euro 107.121,70 l'importo contrattuale della commessa;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 42, n. 48, n. 51, n. 61, n. 109, n. 110, n. 117, n. 118, n. 120, n. 126, n. 127, n. 134, lavori consegnati in data 22 febbraio 2021; oltre 1,5 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto;
- lavori di ordinaria manutenzione per la sostituzione e l'ammodernamento dei giunti di dilatazione di ponti e viadotti presenti lungo l'Autostrada del Brennero, lavori di ordinaria manutenzione per la sostituzione di tutte le linee di giunto dei ponti sul fiume Mincio e sul canale diversivo Fissero Tartaro, e delle linee di giunto della carreggiata sud del ponte sul fiume Adige a Brentino. Trattasi di plurimi interventi eseguiti ricorrendo allo strumento giuridico dell'accordo quadro, così da rendere possibile procedere all'esecuzione degli interventi di manutenzione in modo celere e mirato, secondo le esigenze di volta in volta riscontrate dalla Società. L'importo del primo contratto applicativo è di Euro 398.488,33; l'ammontare del secondo è invece pari ad Euro 498.635,60; entrambi i contratti sono stati stipulati nel corso dell'esercizio 2021 e i relativi lavori figurano in corso.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati, tra gli altri, aggiudicati a terzi previo esperimento di opportuna procedura i seguenti principali interventi, in parte già avviati:

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale dei pulvini dal nr. 2 al nr. 11 del viadotto Ponticolo 1 tra le progressive km 6+012 e km 6+758, Euro 135.679,24 l'importo dei lavori affidati a terzi;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale dei pulvini dal nr. 12 al nr. 20 del viadotto Ponticolo 1 tra le progressive km 6+012 e km 6+758; Euro 132.792,01 l'importo caratterizzante il contratto d'appalto;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale delle solette del viadotto Ponticolo 4/5 tra le progressive km 7+667 e km 8+300, peraltro avviati in data 1 marzo 2022; Euro 142.190,96 l'importo contrattuale dell'intervento;



- lavori di manutenzione per il risanamento della pila 12 del viadotto "Ponticolo 4/5" alla progressiva autostradale km 7+900; oltre 120.000,00 Euro l'importo contrattuale dell'intervento;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della pila 18 del viadotto "Ponticolo 4/5" alla progressiva autostradale km 8+100, peraltro consegnati in data 21 febbraio 2022; Euro 142.000,00 circa l'importo caratterizzante il contratto di appalto;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale delle solette del viadotto "Ponticolo 6" tra le progressive km 8+509 e km 8+659, lavori peraltro consegnati il 21 febbraio 2022, di importo contrattuale pari ad Euro 145.508,89;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale delle solette dei viadotti Ceves 1 e 2 tra le progressive km 11+939 e km 12+754, peraltro avviati in data 14 marzo 2022, di importo contrattuale pari ad Euro 137.093,94;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della spalla nord del ponte San Pietro e del muro andatore e della spalla sud del ponte San Floriano tra le progressive km 50+146 e km 50+866, intervento di importo contrattuale pari ad Euro 140.467,17, nel frattempo avviato con verbale di inizio lavori di data 21 febbraio 2022;
- lavori di rifacimento dei giunti di dilatazione dei viadotti Castel Anger tra le progr. km 53+000 e km 53+650; Euro 142.245,37 l'importo dei lavori affidati a terzi;
- lavori di ordinaria manutenzione per il rifacimento del sistema di scarico delle acque di piattaforma tra le pile n. 20 e n. 27 del viadotto Micheletti 2 in carreggiata nord, tra le progressive autostradali km 70+544 e km 70+796, consegnati in data 8 febbraio 2022, di importo pari ad Euro 127.259,00;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 33, n. 63, n. 64, n. 67, n. 72, n. 75; Euro 663.021,60 l'importo contrattuale caratterizzante l'intervento;
- rinforzo strutturale dell'elevazione delle pile e risanamento dell'intradosso degli impalcati e delle spalle delle opere in corrispondenza dell'intersezione con l'autostrada A4, tra le progressive km 227+545 e km 228+258, lavori di importo pari ad Euro 818.477,76;
- rinforzo strutturale dei pulvini e verniciatura dell'intradosso degli impalcati laterali, delle pile e delle spalle del sottopasso F.S. Verona-Mantova a Dossobuono (km 230+163); Euro 284.615,57 l'importo dei lavori;
- lavori di ordinaria manutenzione per la sostituzione e l'ammodernamento dei giunti di dilatazione di ponti e viadotti presenti lungo l'Autostrada del Brennero; Euro 3.898.959,69 l'importo massimo dell'accordo quadro stipulato in ordine all'esecuzione degli interventi.

È peraltro in corso la gara per l'affidamento dei lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 23, n. 26, n. 28, n. 32, n. 40, n. 43, n. 44, n. 46: circa 850.000,00 Euro l'importo dei lavori a base d'appalto.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha infine approvato, tra gli altri, i seguenti principali interventi:

- lavori per l'adeguamento funzionale e strutturale del ponte sul torrente Avisio alla progressiva km 130+309; circa 804.000,00 euro il quadro economico di progetto;
- rifacimento delle protezioni laterali, dell'impermeabilizzazione delle solette e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 33 (km 120+494), n. 69 (km 203+506), n. 72 (km 207+594), n. 78 (km 220+690); Euro 996.000,00 la somma complessivamente stanziata a fronte dell'intervento;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 66, n. 81, n. 82, n. 83; Euro 990.000,00 la spesa complessivamente stanziata per fare fronte all'intervento.

Tenuto conto di interventi minori (ripristino delle pile dei sovrappassi, riparazione e ripristino di giunti di dilatazione di ponti e viadotti, monitoraggi e così via), delle spese tecniche (analisi, prove e controlli di laboratorio) e degli onorari a professionisti (collaudi, consulenze, ecc.), i costi complessivamente registrati nel 2021 per la manutenzione delle opere d'arte ammontano a 8,96 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Opere d'arte	8,96	5,42	7,01	2,99	4,54	5,78

#### ❖ Gallerie

Con riferimento all'esercizio contabile 2021, hanno principalmente gravato sulla presente voce di spesa gli interventi di pulizia e imbiancatura delle pareti interne delle gallerie, appalto che contempla altresì la pulizia delle barriere fonoassorbenti e la sanificazione delle piazzole di emergenza, appalto triennale caratterizzato da un importo contrattuale di circa 6,8 milioni di euro.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha peraltro in particolare eseguito i seguenti principali lavori:

- lavori di ordinaria manutenzione per il ripristino e il risanamento puntuale di tratti di galleria fra le progressive autostradali km 0+000 e km 83+000, intervento approvato, affidato a terzi ed eseguito nel corso dell'esercizio 2021, per l'importo complessivo di Euro 139.352,62;

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della galleria artificiale Fortezza, tra le progressive autostradali km 36+701 e km 36+991; i lavori (Euro 533.920,00 l'importo contrattuale) consegnati nell'ottobre 2020, sono stati ultimati in data 9 marzo 2021;
- lavori di manutenzione per il ripristino e il risanamento puntuale del rivestimento di tratti delle gallerie Fortezza e Matscholer, alle progr. km 36+701 e km 52+400, canne nord e sud, intervento approvato ed interamente eseguito nel corso dell'esercizio 2021 per un importo di Euro 139.710,74;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di giunti e di parti del rivestimento superficiale di talune gallerie tra le progressive km 42+000 e km 83+000, intervento eseguito nell'esercizio 2021 per un importo di Euro 119.677,64;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento dei piedritti e dei giunti della galleria Kofler in carreggiata sud, tra le progressive km 63+178 e km 63+337, intervento approvato, affidato a terzi ed eseguito nel corso dell'esercizio 2021, per l'importo complessivo di Euro 134.909,10;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento puntuale del rivestimento della galleria Kofler in carreggiata nord tra le progressive km 63+178 e km 63+337, lavori approvati, affidati a terzi ed eseguiti nel corso dell'esercizio 2021, per l'importo complessivo di Euro 136.119,53;
- lavori per il ripristino localizzato del rivestimento della galleria Cardano, canna sud, tra le progressive km 79+381 e km 79+606, lavori approvati e ultimati in corso d'anno, per un importo di oltre 192.000,00 Euro.

Tenuto conto anche di interventi minori e della spesa per incarichi professionali, i costi afferenti la manutenzione delle gallerie con riferimento all'esercizio contabile 2021 ammontano a complessivi 3,30 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Gallerie	3,30	3,28	2,56	1,76	1,98	2,58

#### ❖ Pavimentazioni bituminose

Il conglomerato utilizzato sul nastro autostradale è di tipo drenante fonoassorbente speciale (DFAS). Fanno eccezione gallerie, ponti e viadotti ove, per esigenze collegate alla gestione invernale del tracciato, è utilizzata pavimentazione antiskid di tipo "Splittmastix Asphalt" (SMA).

Ispezioni, ripristini, manutenzioni, sono quotidiani.

Con cadenza annuale la Società redige un progetto specifico inerente ai lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione autostradale, la cui esecuzione, suddivisa in lotti, affida a terzi con procedure ad evidenza pubblica.

Trattasi di interventi di centrale importanza anche con riferimento agli introiti autostradali. Esiste, infatti, uno stretto collegamento tra qualità del tracciato e tariffa autostradale: i possibili incrementi di quest'ultima dipendono direttamente anche dallo stato di manutenzione del tracciato, nonché, indirettamente, dal livello di sicurezza offerto all'utenza in transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2021 per la manutenzione ordinaria della pavimentazione autostradale ammonta a 19,04 milioni di Euro, comprensivi di ripristini eseguiti a seguito d'incidenti, interventi localizzati, consolidamenti, ampliamenti e sistemazioni di by-pass, pavimentazione di strade di servizio, di C.S.A., di stazioni, di piste, di parcheggi, di nuovi accessi, di aree di servizio, nonché delle spese tecniche (prove e controlli di laboratorio, rilevamento con sistemi ad alto rendimento delle caratteristiche geometriche e superficiali della pavimentazione, rilievi topografici del piano viabile) e di quelle per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Pavimentazioni	19,04	20,69	9,45	10,72	15,56	15,09

#### ❖ Corpo autostradale

Ricade in questa voce di spesa una serie di operazioni e interventi tesa alla salvaguardia, alla conservazione e al ripristino degli elementi costituenti il corpo autostradale. Trattasi pertanto di voce di spesa composta da interventi eterogenei: lavori per il miglioramento della viabilità, adeguamenti di piste di accelerazione e decelerazione, interventi a salvaguardia del rilevato autostradale, lavori di manutenzione per la protezione di fondazioni di pile di viadotti, realizzazione e manutenzione di barriere paramassi a salvaguardia della sede autostradale, opere fermaneve, consolidamento di versanti montuosi, ripristino di stradine di servizio, regolazioni idrauliche, lavori per la sistemazione di cordonate, risanamento di fossi di guardia e scarpate, manutenzione degli accessi di servizio e così via.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha in particolare eseguito i seguenti principali lavori:

- ripristino di alcune parti ammalorate del rivestimento in pietra naturale del muro di sostegno tra le progressive autostradali km 4+364 e km 5+733 in località Terme di Brennero nel comune di Brennero (BZ), intervento approvato, affidato a terzi ed eseguito nel corso dell'annualità 2021, per un importo complessivo di Euro 138.000,00 circa;
- interventi per la realizzazione di opere ferme neve a monte della progressiva km 5+800, carreggiata nord, circa Euro 338.000,00 euro l'importo della commessa, interamente eseguita nel corso dell'esercizio 2021;
- lavori di ordinaria manutenzione della stradina di servizio tra le progressive autostradali km 43+600 e 43+900 in località Bressanone (BZ), intervento di importo contrattuale pari ad Euro 121.000,00 circa, avviato a inizio marzo 2021 e ultimato il successivo 7 giugno;
- ristrutturazione dei paramassi n. 38 alla progressiva km 44+000 e n. 76 alla progressiva km 53+850, intervento interamente eseguito nel corso dell'esercizio 2021, per un importo di oltre 176.000,00 Euro;
- lavori per il rifacimento della barriera paramassi sul muro di controripa ubicato tra le progressive autostradali km 76+650 e km 76+925 in carreggiata sud, consegnati a maggio 2021 e ultimati nell'ottobre successivo, per un importo di spesa pari ad oltre 490.000,00 Euro;
- interventi di consolidamento del pendio a monte dell'imbocco nord della galleria "Cardano-Kardaun" alla progressiva km 78+400, lavori di importo contrattuale pari ad Euro 440.908,72, consegnati in data 12 maggio 2021 e ultimati a febbraio 2022.

Figurano in particolare, tra altri, già aggiudicati a terzi i lavori di risanamento dei muri di sostegno rivestiti in pietra naturale dal km 4+364 al km 5+733, in carreggiata sud, nel comune di Brennero (BZ): oltre 690.000,00 Euro l'importo contrattuale dell'intervento.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha infine approvato, tra gli altri, i lavori per la realizzazione di opere di regimazione delle acque e di protezione dalle colate detritiche a monte dello svincolo di Bolzano nord, in prossimità della progressiva autostradale km 77+450: Euro 2.250.000,00 la somma complessivamente stanziata per fare fronte all'intervento.

Tenuto conto della spesa per interventi minori (svuotamento e rifacimento di reti di contenimento, disgaggi, pulizia di tombini, opere di miglioramento per lo smaltimento di acque meteoriche e relativa manutenzione), della spesa per l'esecuzione d'ispezioni in zone

a rischio, delle spese per prove e controlli di laboratorio e per incarichi professionali, i costi a carico del 2021 ammontano complessivamente a 2,66 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Corpo autostradale	2,66	1,33	1,27	1,29	2,31	1,77

#### ❖ Sicurvia e recinzioni

Ricade nella presente voce, la spesa sostenuta a fronte di lavori per la posa e l'adeguamento di barriere di sicurezza, quella per l'installazione e la riparazione di dispositivi d'assorbimento d'urto, la realizzazione di barriere spartitraffico, l'installazione di barriere da varco amovibili, i lavori di ripristino delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti, la manutenzione ordinaria della rete di recinzione metallica e così via.

Nella presente voce di spesa, infine, è ricompreso ogni onere afferente l'esecuzione di prove d'urto su barriere e, più in particolare, i crash test, le prove sperimentali e le simulazioni numeriche riguardanti le marcature CE delle barriere di sicurezza tipo "Autobrennero".

Nel complesso, la spesa sostenuta nel 2021 per la manutenzione di sicurvia e recinzione ammonta a 2,50 milioni di Euro, importo comprensivo degli oneri sostenuti per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Sicurvia	2,50	1,54	3,73	1,06	2,03	2,17

#### ❖ Segnaletica orizzontale e verticale

Rientrano nella presente voce di spesa il rifacimento o la ripresa della segnaletica orizzontale, la sostituzione o la riparazione di segnali ammalorati o incidentati, la pulizia dei medesimi e la spesa per l'adeguamento della segnaletica stradale a nuove normative.

Per l'anno 2021, la spesa complessiva ammonta a 4,26 milioni di Euro, importo comprensivo, tra le altre cose, del costo dei rilievi in modalità continua, dei test di rifrangenza della segnaletica orizzontale e della spesa per prove e controlli di laboratorio.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Segnaletica	4,26	5,40	3,41	2,41	3,46	3,79

#### ❖ Verde

Vi ricadono tutte le operazioni e gli interventi necessari per mantenere ed integrare le opere in verde: seminazione, sfalcio di erbe e potatura di alberi ed arbusti, diserbi, disboscamento da rovi, messa a dimora di piante ed arbusti, trattamenti antiparassitari, pulizie varie, manutenzione degli impianti di irrigazione e così via.

Nel 2021, per la manutenzione del verde autostradale, la Società ha speso complessivi 5,17 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Opere in verde	5,17	4,46	3,59	3,23	5,14	4,32

#### ❖ Opere civili

La presente voce ricomprende la spesa per manutenzioni volte a mantenere in efficienza o a ripristinare le strutture edilizie ricadenti nell'ambito delle pertinenze autostradali: tinteggiatura e ripresa intonaci, modifiche e ristrutturazioni interne ed esterne, riparazioni alle coperture, pavimentazioni, scale, revisioni, riparazioni e sostituzioni di impianti degli edifici, e così via.

Durante l'esercizio 2021 hanno in particolare gravato sulla presente voce di bilancio i seguenti interventi:

- lavori di risanamento delle facciate esterne dell'edificio adibito a sede del Centro di Sicurezza Autostradale di Vipiteno (BZ), intervento approvato, affidato a terzi ed eseguito nel corso dell'esercizio 2021, per un importo di spesa complessivo di circa 140.000,00 Euro;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento e il cambio d'uso dell'edificio denominato "casa Lupo" nel comune di Brennero, alla progressiva autostradale km 1+750, lavori consegnati in data 14 luglio 2020; circa 710.000,00 Euro l'importo contrattuale della commessa;
- riqualificazione dei servizi igienici degli edifici oil e non-oil presso l'area di servizio Paganella ovest: Euro 702.427,46 l'importo contrattuale dei lavori, ultimati in data 2 aprile 2021;
- completamento dei lavori per l'ampliamento dell'edificio commerciale e per il riordino di parte della viabilità interna e dei parcheggi presso l'area di servizio Nogaredo ovest, progr. km 160, nel comune di Nogaredo (TN) (realizzazione opere in carpenteria lignea e metallica), intervento approvato, affidato ed eseguito nel corso dell'esercizio 2021, per un importo complessivo di 135.000,00 Euro.

Nel 2021, per la manutenzione delle opere civili, sono stati complessivamente computati a bilancio 2,19 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Opere civili	2,19	2,32	2,07	1,70	1,12	1,88

#### ❖ Impianti

Vi rientrano le operazioni e gli interventi necessari a garantire il perfetto funzionamento, la buona manutenzione, l'implementazione di macchinari e apparecchiature in dotazione alla Società, compresi il sistema di supervisione del C.A.U., i sistemi di esazione pedaggio e i relativi apparati accessori per la rilevazione, la trasmissione e l'elaborazione dati.

Trattasi per esempio, tra le altre, di spese di manutenzione riferite:

- agli impianti elettrici e di illuminazione a servizio dell'autostrada da Brennero a Modena;
- agli impianti termici e di climatizzazione dei C.S.A., delle stazioni, delle aree di servizio;
- ai presidi antincendio presenti lungo l'intera tratta A22;
- agli impianti carburante delle aree di servizio e agli impianti accessori di piazzale;
- agli impianti idrici;



- agli impianti di depurazione e di sollevamento fognario;
- agli impianti S.O.S., all'impianto di radiocomunicazione, alla rete ottica di trasporto dati, agli impianti di telecomunicazione minori;
- agli impianti di informazione all'utenza quali pannelli a messaggio variabile per la gestione della viabilità sul tracciato, per l'indicazione dei prezzi dei carburanti, per l'informativa sulle aree di sosta e lavagne luminose;
- ai sistemi di stazione e, in particolare, ai sistemi di esazione, casse automatiche comprese;
- agli apparati di rete;
- al mantenimento della funzionalità di sistemi finalizzati al rilevamento e alla gestione di dati di transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2021 ammonta a 9,32 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Impianti	9,32	7,02	5,52	6,46	5,65	6,79

#### ❖ Pulizia caselli, C.S.A. ed aree di servizio

Ricadono nella presente voce di spesa, i servizi di pulizia eseguiti presso caselli, Centri per la Sicurezza Autostradale e altre pertinenze della Società.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2021 per complessivi 2,30 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2017-2021
Pulizia caselli CSA e aree di servizio	2,30	2,29	2,44	2,68	3,31	2,60

#### ❖ Interventi relativi alle operazioni invernali

Vi rientrano tutte le operazioni e gli interventi volti a mantenere sgombre le carreggiate e ad assicurare la viabilità nei mesi invernali.

Il sistema A22 di gestione delle operazioni invernali è assai puntuale e articolato e coinvolge i sei Centri per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) e la Centrale Operativa.

A garanzia di tale gestione invernale del traffico è indispensabile disporre di adeguati impianti e attrezzature, mettendo in atto contromisure tecniche, gestionali e organizzative, idonee a prevenire, sia la formazione del ghiaccio, sia l'attecchimento della neve, sfruttando una marcata e continua cooperazione tra tutti i soggetti funzionalmente coinvolti nelle operazioni. Talune attività sono, infatti, svolte con mezzi, attrezzature e personale della Società; altre sono invece affidate a mezzi e personale di imprese esterne.

Nel 2021, per il servizio sgombero neve e spargimento cloruri, la Società ha sostenuto una spesa complessiva pari a 4,72 milioni di Euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Media 2016-2020
Operazioni invernali	4,72	4,55	4,81	4,11	4,07	4,45

❖ **Altri interventi, non riconducibili ai precedenti**

Rientrano in tale tipologia di spesa tutte le operazioni e gli interventi tesi alla conservazione o al ripristino di impianti e attrezzature non ricompresi nelle voci precedenti: manutenzione di impianti antincendio, noleggio di estintori, trasporto, recupero o smaltimento rifiuti, taluni interventi sulle reti fognarie, taluni ripristini a seguito di incidenti, riparazione di barriere fonoassorbenti, interventi sugli spargitori, interventi su silos e così via.

Vi rientra altresì la spesa afferente il prelievo, trasporto e recupero differenziato di rifiuti solidi urbani (speciali compresi), raccolti lungo l'Autostrada del Brennero e di quelli prodotti presso le pertinenze della Società.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2021 per complessivi 1,46 milioni di Euro.

## PRINCIPALI NOVITÀ NEL CAMPO DEI SISTEMI TECNOLOGICI

### ❖ Piano della mobilità sostenibile

Nell'anno 2018 Autostrada del Brennero ha approvato un proprio Piano per la mobilità sostenibile, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22.

Precorrendo i tempi, il Piano affronta nello specifico la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero grazie a nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intero nastro A22 dal passo del Brennero a Modena, così da rendere il tracciato un corridoio verde, attrezzato per la mobilità del futuro. Trattasi, infatti, di programma d'azione perfettamente in linea con i contenuti del Pacchetto clima "Fit for 55" approvato in data 14 luglio 2021 dalla Commissione Europea che, preso ad anno base il 1990, prevede la riduzione del 55% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030, lo stop alla vendita di auto con motore endotermico entro il 2035, per arrivare alla neutralità climatica (carbon-free) nel 2050.

Sin dall'esercizio 2019 è stato possibile registrare i risultati dell'impegno societario in tale campo, sfida non indifferente per un tracciato che da luglio 2021 ha visto progressivamente crescere i propri volumi di traffico, non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2019, anno record per numero di chilometri percorsi lungo la Brennero-Modena. La gestione efficiente di simili flussi di traffico è possibile anche grazie all'impiego di tecnologia innovativa, puntuale e sicura.

Ad oggi, la diffusione sul mercato di veicoli elettrici è principalmente ostacolata dalle difficoltà correlate all'impossibilità di affrontare lunghe distanze, non essendo agli utenti assicurata la presenza di adeguate stazioni di ricarica a intervalli ravvicinati.

Da tempo la Società cerca di fare quanto in proprio potere per eliminare tale ostacolo assicurando peraltro, lungo il tracciato gestito, possibilità di ricarica rapida dei veicoli.

Nel rispetto del citato Piano per la mobilità sostenibile, la Società sta in particolare sviluppando in più fasi, coerenti con la continua evoluzione dei sistemi di ricarica e il progressivo ampliamento dell'offerta commerciale dei veicoli, un'infrastruttura di ricarica capillare, capace di assicurare ai possessori di auto elettriche spostamenti lungo distanze sempre più importanti.

Nel corso del 2021, si è in particolare provveduto alla realizzazione di 2 nuove stazioni di erogazione presso le aree di servizio Nogaredo est ed ovest (per un totale di 10 stazioni lungo il nastro) e di 6 nuove colonnine di ricarica elettrica (per un totale di 57 colonnine installate lungo l'asse). Punto di forza del prodotto installato è la modularità, caratteristica che rende possibile incrementare la potenza installata a step di 75kW per modulo, così da consentire un dimensionamento dinamico dell'impianto in base all'evoluzione tecnologica dei veicoli elettrici e dei sistemi di stoccaggio, fino ad un massimo di 300 kW. In fase iniziale, si è scelto in particolare di installare una potenza di 150 kW, pari al triplo della potenza delle normali colonnine fast, riducendo in modo importante il tempo di ricarica.

Le 57 colonnine presenti lungo il nastro (25 a ricarica universale e 32 dedicate a veicoli Tesla) sono in particolare distribuite presso i seguenti siti:

- parcheggio antistante il Plessi Museum con 16 colonnine a marchio Tesla, 1 colonnina multistandard rapida, 1 colonnina da 22 kW e 1 colonnina Ultra-fast 150kW;
- uscita della stazione autostradale di Bressanone, ove figurano installate 2 colonnine multistandard rapide;
- area di servizio Paganella est, ove sono presenti 2 colonnine multistandard rapide;
- area di servizio Paganella ovest, ove sono installate 2 colonnine multistandard rapide e 1 colonnina da 22 kW;
- area di servizio Nogaredo est, dotata di 2 colonnine multistandard rapide;
- area di servizio Nogaredo ovest, anche dotata di 2 colonnine multistandard rapide;
- uscita della stazione autostradale di Rovereto sud, ove, oltre a 2 colonnine multistandard rapide, è presente 1 colonnina da 22 kW;
- uscita della stazione autostradale di Affi, che offre all'utenza 16 colonnine a marchio Tesla, 1 colonnina multistandard rapida e 1 colonnina da 22 kW;
- uscita della stazione autostradale di Mantova nord, ove sono presenti 2 colonnine multistandard rapide e 1 colonnina da 22 kW;
- area di servizio Po ovest, dotata di 2 colonnine multistandard rapide e 1 colonnina da 22 kW.

Una successiva fase del progetto punterà, tra le altre cose, all'implementazione di postazioni di ricarica Ultra-Charger da 150 KW, da approntarsi sia ad integrazione di aree già attrezzate, sia da installarsi presso punti di ricarica di nuova realizzazione.

In un'ottica green oriented, presso la sede di Trento è stato potenziato un sistema di ricarica dedicato alla flotta aziendale e al personale dipendente, così da incentivare un maggiore utilizzo di mezzi di trasporto eco-sostenibili (attualmente 8 colonnine).

### ❖ Progetto “alta automazione” delle stazioni autostradali

Durante l'anno 2021 sono state approntate 9 ulteriori cabine atte a contenere le casse per l'esazione automatica del pedaggio, successivamente installate presso la barriera di Brennero e presso le stazioni autostradali di Chiusa (BZ), Bolzano nord, Bolzano sud, Egna-Ora-Termenò (BZ), Rovereto sud (TN), Verona nord (n. 2 cabine) e Reggiolo-Rolo (RE).

Oltre ai lavori di adattamento delle 9 cabine deteriorate, così da renderne la struttura compatibile con il contenimento e il supporto della cassa automatica, l'intervento ha nel complesso reso necessario procedere alla completa ristrutturazione dell'area di posa tra bumpers con finiture in acciaio e cemento e nell'adattamento degli impianti elettrici ed aeraulici.

Allo stato attuale, ad eccezione della stazione di Ala – Avio (TN), dotata di una sola cabina con cassa automatica, tutte le stazioni autostradali poste lungo il nastro di competenza sono dotate di 2, 3, o più cabine con cassa automatica: 8 le casse attualmente presenti presso la barriera di Brennero, 5 le casse installate presso le uscite di Bressanone-Val Pusteria e Bolzano sud, 4 le casse presenti ad Affi (VR) e Verona nord.

Nell'ambito del progetto “alta automazione” partito a novembre 2009, lungo il nastro di competenza si è giunti complessivamente ad installare 66 cabine con cassa automatica. Sono peraltro in corso di affidamento lavori di modifica e posa di ulteriori 4 cabine dotate di cassa automatica presso le stazioni autostradali Rovereto sud (TN), Mantova nord (2 cabine) e Carpi (MO).

La cassa automatica di ultima installazione, denominata cassa TPS3000, presenta caratteristiche innovative rispetto alla cassa 2000 di precedente installazione, sia per dimensioni (maggiore altezza, inferiore larghezza e inferiore profondità), sia per peso (maggiore leggerezza), sia, infine, per tipologia di connessione cavi (diverso ingresso). Oltre alla funzione di ricircolo monete, le tecnologie caratterizzanti la cassa modello 3000 rendono possibile la funzione di ricircolo delle banconote inserite per il pagamento. La nuova cassa TPS3000 è altresì predisposta e cablata per alloggiare nuovi lettori che prevedono l'integrazione con l'apparato RFID, cosa che in un prossimo futuro renderà possibile utilizzare carte dotate di chip, predisposte per i pagamenti di prossimità. Risulta altresì migliorata la sicurezza: l'accesso al nuovo sistema di cassa avviene utilizzando il tesserino badge in dotazione al personale societario addetto.

Nel corso del 2021 è stato definitivamente affidato a TelepassPay il servizio di acquiring relativo alla validazione puntuale delle carte di credito aderenti ai circuiti Visa e Mastercard; la Società ha quindi avviato ogni funzionale implementazione tecnica (software di esazione, lettori e rete) al fine di abilitare tutti gli impianti di esazione di competenza già migrati alla

nuova tecnologia “Brennero” alla verifica puntuale delle tessere utilizzate per il pagamento; il descritto sistema, necessario per allineare alla normativa vigente i sistemi di pagamento elettronico, renderà inoltre possibile aumentare il parco tessere accettabili, aprendo il pagamento a tessere prepagate, a circuiti che impongono la validazione puntuale e a sistemi di pagamento Contact Less, compresi smartphone o dispositivi wearable.

Per rendere più sicura la gestione del contante in stazione e per migliorarne il tracciamento informatico delle movimentazioni, è in fase embrionale un progetto di messa in servizio di casseforti TCR (Teller Cash Recycler). Nel 2021 sono stati installati i primi due moduli sperimentali per il conteggio e il deposito dei valori presso la stazione di Brennero-Vipiteno. Tale innovazione del sistema tecnologico di gestione del contante, da sviluppare a servizio delle stazioni autostradali, si è resa necessaria sia per migliorare la gestione dei flussi di denaro, sia per beneficiare di un puntuale tracciamento e controllo delle relative movimentazioni. Trattasi di sistema necessario altresì a garantire maggiore sicurezza nelle operazioni e più elevata velocità in termini di conteggio e rendicontazione del denaro.

### ❖ Centro Assistenza Utenza

Il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.) è il centro nevralgico di controllo, di coordinamento e d'informazione della Società che gestisce 24 ore su 24, sette giorni su sette, ogni informazione strettamente legata all'infrastruttura autostradale, coordinandone numerosi processi. Il Centro è suddiviso in due aree: una gestionale, denominata Traffic Control Center (TCC) e una informativa, denominata Traffic Information Center (TIC).

Oggetto di continuo rinnovamento tecnologico, il Centro è dotato di un imponente VideoWall di tecnologia Digital Light Processing a marchio Texas Instruments, garante la visualizzazione di immagini di elevatissima qualità e di alto rapporto di contrasto. A mezzo di specifico cavo posto lungo l'intera tratta, all'interno del quale corrono 50 fibre ottiche con capacità trasmissiva di 10 Gbit/s, il C.A.U. riceve immagini da 230 telecamere, di cui 150 specificamente preposte al controllo traffico e 69 al monitoraggio in galleria. Figurano altresì connessi al C.A.U. 403 colonnine SOS, 25 centraline meteo, 160 pannelli a messaggio variabile.

Tramite molteplici tipologie di sensori ad alta affidabilità annualmente oggetto di manutenzione ordinaria e innovativa, il Centro operativo governa innumerevoli sistemi di rilevazione e monitoraggio posti lungo l'arteria: da complicati sistemi pensati per il monitoraggio continuo di talune infrastrutture di strategica importanza (viadotti, gallerie), fino a sistemi quali, per esempio, l'impianto di segnalazione luminosa in presenza di nebbia installato tra Affi (VR) e Campogalliano (MO).

Nei campi della sicurezza e dell'infomobilità, nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto in particolare alle seguenti attività:

- sperimentazione di un sistema innovativo per il calcolo dei tempi di percorrenza con rilevazione basata su telecamere ANPR (Automatic Number Plate Recognition);
- realizzazione di una Business Continuity dei sistemi centrali di esazione pedaggio e del C.A.U., refresh tecnologico dei sistemi e contestuale realizzazione di architetture cluster implementate su CAN (Campus Area Network – rete dedicata ad alte prestazioni in fibra ottica che collega edifici adiacenti quali la server farm della palazzina A di Sede e il data center della palazzina C.A.U./C.O.A.).

#### ❖ **Impianto nebbia**

In corso d'anno si è proceduto al ripristino di circa 15 km dell'impianto di rilevamento e guida luminosa nella nebbia, compromesso a causa di furti che hanno interessato i cavi in rame che lo compongono.

Le principali attività poste in opera, sono così riepilogabili:

- recupero cassette di alimentazione, piastra trasformatore e guaine deteriorate per la sostituzione con materiale nuovo;
- posa in opera di cassette di derivazione;
- posa in opera di quattro conduttori di rame isolato tipo flessibile in tubazione interrata o staffata su sicurvia;
- posa in opera di guaina in acciaio flessibile per il collegamento tra il tubo in acciaio e la scatola di derivazione;
- posa in opera di guaina in PVC con spirale di rinforzo in PVC per collegare il pozzetto/cassetta con la lampada LED;
- esecuzione di giunti di collegamento dei trasformatori alla dorsale esistente e collegamento delle lampade;
- pulizia pozzetti e tubazioni ostruite.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto altresì all'installazione e alla sperimentazione di uno specifico sistema antifurto progettato a protezione dei cavi in rame costituenti l'impianto. Il sistema di supervisione ideato, di prossima installazione, renderà possibile il monitoraggio dei cavi elettrici anche in condizioni di impianto spento.

Nel mese di ottobre 2021 è stato infine dato avvio ad un servizio di ingegnerizzazione e installazione di 23 quadri elettrici negli shelter nebbia per il comando dell'impianto di guida luminosa. Allo stato attuale figura completata la fornitura dei quadri elettrici: a breve si provvederà all'installazione degli stessi.

### ❖ Interventi sulle torri faro a corona mobile

Ai fini della manutenzione decennale degli impianti di illuminazione delle stazioni autostradali e delle aree di servizio, a inizio 2021 è stata esperita procedura negoziata in ordine all'affidamento della manutenzione del II° lotto di torrifaro, servizio che nello specifico contempla le seguenti attività:

- manutenzione meccanica;
- manutenzione elettrica;
- verifica incastro torre-plinto;
- verifica strutturale fondazione;
- verifica geologica del terreno;
- formazione del personale.

Si sono resi inoltre necessari interventi di verifica meccanica di taluni pali delle piste di accelerazione/decelerazione della stazione di Trento nord.

### ❖ Impianti di trattamento acque meteoriche

Ad ulteriore incremento dei livelli di servizio caratterizzanti il tracciato, nonché nella prospettiva di una più elevata salvaguardia dell'ambiente, a tutela della sicurezza delle gallerie aventi lunghezza maggiore di 500 m, nel corso del 2021 la Società ha provveduto all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta delle acque delle gallerie Brennero (canna sud), Fortezza e Virgolo.

Alla base degli interventi figura la volontà di gestire in modo ancor più ottimale eventi accidentali resi più complicati da sversamenti di liquidi pericolosi, assicurando il convogliamento di questi ultimi in vasche a tenuta stagna e, in secondo luogo, garantendo il trattamento delle acque di dilavamento della galleria per la rimozione di eventuali idrocarburi, prima dello scarico in acque superficiali.

Nel rispetto della normativa antincendio in vigore si è proceduto altresì alla sifonatura di tutti i pozzetti delle caditoie di scolo con installazione di un sistema rompifiamma in lamiera INOX AISI 316L, in modo da evitare che eventuali incendi in galleria possano propagarsi anche alle condotte interrate.

### Galleria Brennero – canna sud

La galleria del Brennero - canna sud - presenta una sistema unico di raccolta delle acque di percolazione e delle acque di dilavamento stradale che vengono raccolte tramite caditoie



interne alla galleria medesima. Tale sistema di raccolta sfocia all'esterno dell'opera per mezzo di due tubazioni in cls: una prima tubazione, avente diametro 600 mm, raccoglie le acque provenienti dall'intera canna sud; la seconda tubazione, di diametro pari a 400 mm raccoglie le acque del prolungamento artificiale - imbocco sud.

Il sistema provvisorio approntato dalla Società nel corso dell'esercizio 2021 in ordine all'ottimizzazione della rete di smaltimento prevede, in condizioni di normale funzionamento, il recapito delle acque provenienti dalla galleria in acque superficiali tramite un sistema di canalizzazioni e fossi; in caso di eventuali sversamenti accidentali figura invece la possibilità di deviare il flusso in apposita cisterna a tenuta stagna della capacità di 5 mc, mediante attivazione di elettrovalvola specifica.

L'impianto sarà perfezionato nel corso del 2022 tramite la sostituzione delle cisterna a tenuta stagna con vasche di capacità maggiore e l'implementazione del sistema di trattamento delle acque in condizioni di normale utilizzo.

### **Galleria Fortezza**

La galleria Fortezza presenta un unico sistema di raccolta delle acque di percolazione e delle acque di dilavamento stradale costituito da caditoie interne alla galleria. Tale rete di raccolta sfocia all'esterno dell'opera con due tubazioni rispettivamente provenienti dalla canna nord e dalla canna sud.

Nel corso del 2021 la Società ha provveduto all'ottimizzazione del sistema di raccolta tramite l'installazione di un impianto di trattamento acque e raccolta liquidi pericolosi. Le tubazioni provenienti dalle due canne nord e sud sono state convogliate in un unico collettore che corre parallelo all'asse autostradale fino alla spalla del viadotto Fortezza, ove scende verticalmente per confluire nell'impianto di trattamento, prima del recapito finale nel fiume Isarco.

In condizioni di normale utilizzo, il sistema rende possibile il convogliamento delle acque all'impianto costituito da sedimentatore e separatore idrocarburi.

A fronte di eventuali condizioni di emergenza, figura la possibilità di deviare il flusso delle acque in vasche di raccolta a tenuta stagna, mediante attivazione di apposita elettrovalvola posizionata all'ingresso del sedimentatore, comandabile da remoto o in presenza.

### Galleria Virgolo

Come la galleria Fortezza, anche la galleria Virgolo presenta un unico sistema di raccolta delle acque di percolazione e delle acque di dilavamento stradale costituito da caditoie interne alla galleria. Tale rete di raccolta sfocia all'esterno dell'opera per mezzo di due tubazioni, rispettivamente provenienti dalla canna nord e dalla canna sud, le quali si uniscono in un unico condotto che corre sotto il viadotto autostradale in posizione centrale per scendere successivamente in verticale in un pozzetto di competenza del Comune di Bolzano.

Nel corso del 2021 la Società ha provveduto alla citata ottimizzazione del sistema di raccolta tramite l'installazione di un impianto di trattamento acque e raccolta liquidi pericolosi. Tale impianto è stato posizionato in corrispondenza della seconda pila del viadotto autostradale adiacente la galleria.

In condizioni di normale utilizzo il sistema rende possibile il convogliamento delle acque all'impianto costituito da sedimentatore e separatore idrocarburi. A fronte di eventuali condizioni di emergenza figura la possibilità di deviare il flusso delle acque in vasche di raccolta a tenuta stagna, mediante attivazione di apposita elettrovalvola posizionata all'ingresso del sedimentatore, comandabile da remoto o in presenza.

### SPERIMENTAZIONE PILOTA PER IL CONTROLLO DEI COMPOSTI INQUINANTI RILASCIATI DAI VEICOLI IN TRANSITO LUNGO L'ARTERIA AUTOSTRADALE (BRENNERLEC)

Il progetto BrennerLEC (LIFE15-ENV-IT-000281), avviato nel settembre 2016, ha avuto conclusione nel corso dell'esercizio 2021: collocato nel contesto di un'area sensibile come le Alpi, obiettivo dell'iniziativa è consistito nel creare un corridoio a emissioni ridotte (LEC – Lower Emissions Corridor) lungo l'asse autostradale del Brennero, al fine di ottenere benefici ambientali in termini di tutela dell'aria, protezione del clima e della protezione dal rumore.

Tale progetto, co-finanziato dall'Unione europea, ha visto la partecipazione della Società in qualità di coordinatrice e prime-partner. Il tratto interessato dalla sperimentazione pilota, con riduzione programmata e segnalata della velocità del traffico veicolare, ha nel complesso riguardato 13 siti, distribuiti dalla chilometrica 103+700, nei pressi di Egna (BZ), fino al km 167+900, nei pressi di Rovereto sud (TN), ciascuno equipaggiato di centralina multiparametrica (gas, polveri, meteo).

Oltre 4.700 ore di test, cui sono da sommarsi 750 ore di sperimentazione in presenza di condizioni di traffico elevato, per un totale di 5.450 ore analizzate hanno condotto ai seguenti risultati: una riduzione di circa il 10% delle concentrazioni di NO<sub>2</sub> a bordo strada in

condizioni normali, una riduzione dell'11% dei tempi di percorrenza, una contrazione del 50% degli incidenti occorsi.

Sulla base degli importanti risultati ottenuti, durante il meeting conclusivo tenutosi a novembre 2021, la Società ha annunciato l'intenzione di voler replicare il modello lungo ulteriori segmenti del nastro, così come di voler mettere a disposizione delle amministrazioni pubbliche facenti capo ai Territori attraversati dall'A22 ogni esperienza maturata grazie al progetto nella gestione della viabilità, specie per fronteggiare grandi eventi.

Il successo della sperimentazione BrennerLec è stato coronato dall'ottenimento della Bandiera Verde di Legambiente a riconoscimento di un'iniziativa capace di coniugare sviluppo tecnologico e tutela dell'ambiente: è un risultato che conferma la linea di condotta societaria, da sempre pregna di cura e attenzione verso i territori attraversati e verso soluzioni vincenti in termini di livelli di servizio, innovazione e tutela dell'ambiente.

#### ❖ Aree di servizio e aspetti ambientali

Con specifico riferimento ad attività concernenti indagini ambientali, nonché bonifiche di talune aree di servizio di competenza, in corso d'anno Autobrennero ha proceduto con una serie di interventi e azioni.

##### Trens est

Demolito l'edificio presente sul sedime dell'area di servizio, la Società ha svolto opportune indagini ambientali a mezzo sondaggio, i cui risultati hanno fatto emergere valori inferiori ai limiti di cui alla vigente normativa Provinciale per siti ad uso commerciale e industriale.

Ottenuta quindi l'approvazione del piano di indagine integrativa da parte dell'Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Bolzano - A.p.p.A., a partire dal mese di giugno 2021 si sono svolte opportune indagini ambientali e si è proseguito con il monitoraggio delle acque e dell'impianto di bonifica.

##### Trens ovest

Presso l'area la Società ha proseguito con il monitoraggio del corretto funzionamento della barriera idraulica e i controlli della matrice acque nel rispetto di tempistiche e prescrizioni di cui all'autorizzazione allo scarico dell'impianto P&T.

##### Plose est

In qualità di proprietario incolpevole, la Società ha provveduto all'invio all'A.p.p.A. della Provincia autonoma di Bolzano dei progetti preliminare e definitivo di bonifica, previo

esperimento di indagini integrative. Il progetto preliminare è stato approvato e la Società è in attesa dell'approvazione del progetto definitivo.

### Povegliano est

Prosegue il monitoraggio delle attività di bonifica, nonché di spurgo dei piezometri.

### Po est

Ultimato il progetto esecutivo teso alla rimozione degli impianti di stoccaggio e distribuzione carburanti, la Società ha proceduto all'aggiudicazione dei relativi lavori, nonché avviato i lavori di rimozione.

### ❖ Impianti tecnologici progettati a servizio del futuro raccordo autostradale A22-A1

Nell'ambito del progetto per la realizzazione di una terza corsia nel tratto A22 compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 a Modena (km 314), particolare cura è riservata alla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO), snodo che presenta aspetti complessi anche sotto il punto di vista della progettazione degli impianti tecnologici da approntarsi.

Sulla specifica tematica, in corso d'anno i competenti uffici tecnici societari hanno in particolare affrontato i seguenti aspetti:

- rete di distribuzione energia a M.T.;
- infrastruttura in itinere per la trasmissione di energia M.T. e B.T. e per la trasmissione dei dati (T.D.) con fibre ottiche;
- distribuzione elettrica sulle piste di collegamento per l'illuminazione artificiale, per l'alimentazione dei PMV e delle idrovore;
- ingegnerizzazione dei quadri elettrici generali, d'illuminazione e forza motrice;
- illuminazione aree di svincolo;
- alimentazione presidi idraulici;
- pannelli a messaggio variabile;
- impianto S.O.S.;
- impianto antinebbia;
- impianto di telecomunicazione;
- impianto di telecontrollo e supervisione;
- impianti meccanici;
- impianti vie cavo e speciali.

❖ **Impianti tecnologici progettati a servizio della terza corsia dinamica tra Bolzano sud e Verona nord**

Nell'ambito del progetto per la realizzazione di una terza corsia dinamica tra le stazioni autostradali di Bolzano sud (km 85+175) e Verona nord (km 225+300) in corso d'anno lo sforzo progettuale per quanto riguarda nello specifico l'impiantistica di supporto è consistito nella progettazione esecutiva dei lavori volti alla realizzazione di una linea elettrica di distribuzione a media e bassa tensione, destinata all'alimentazione degli impianti di informazione, regolamentazione, video-controllo, rilievo e gestione del traffico veicolare.

In particolare gli aspetti affrontati sono stati i seguenti:

- necessità di approntamento di 7 punti di consegna a media tensione 20kV con trasformazione Mt/bt per alimentazione primaria;
- necessità di realizzazione di 75 cabine MT/bt di trasformazione secondaria per l'alimentazione degli impianti tra loro collegati lungo l'intero segmento da Bolzano sud a Verona nord mediante linea in cavo di media tensione tripolare da posarsi entro infrastruttura dedicata;
- calcolo dei volumi tecnici per il contenimento dei quadri e delle apparecchiature nei siti in itinere a servizio di postazioni tvcc, stazioni meteo e portali;
- individuazione dell'infrastruttura necessaria in base al dimensionamento di cavi elettrici e dati;
- individuazione dell'impianto di terra in itinere e a servizio dei vari fabbricati;
- individuazione dei punti di controllo (analogici e digitali, ingressi ed uscite) per il dimensionamento del PLC di controllo e della supervisione necessaria;
- calcolo delle potenze necessarie per il funzionamento di tutti gli impianti;
- necessità di assicurare l'affidabilità del sistema di distribuzione in caso di guasti o mancanza di tensione, individuazione del numero di gruppi elettrogeni da procacciarsi e disposizione degli stessi.

STUDI, RICERCHE, INNOVAZIONI

❖ **Progetto BrennerLEC**

In data 16 giugno 2016 l'Unit B3 LIFE and CIP Eco-Innovation della Commissione Europea ha approvato, nell'ambito del Programma LIFE, la proposta di accesso al co-finanziamento per il progetto "Brenner Lower Emissions Corridor - BrennerLEC".

Al progetto hanno preso parte, oltre ad Autostrada del Brennero in qualità di coordinatore, anche le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Province di Trento e Bolzano, l'Università di Trento, NOI TechPark Südtirol/Alto Adige e CISMA Srl.

L'obiettivo perseguito dal progetto BrennerLEC, conclusosi nel 2021, è consistito nella creazione di un corridoio ad emissioni ridotte (lower emissions corridor - LEC) lungo il tratto autostradale A22 che attraversa il Trentino Alto Adige, implementando in via sperimentale sistemi di gestione dinamica del traffico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore nell'ambito di talune sezioni pilota (LEZ - lower emission zones).

L'aspetto innovativo del progetto è stato dimostrare localmente tecniche e metodi sviluppati e testati in altri contesti (in particolare, le tecniche reattive di riduzione dinamica dei limiti di velocità in vigore in Austria) e soprattutto comprovare la validità e il beneficio ambientale di nuovi approcci proattivi, assolutamente innovativi, basati su un'anticipazione delle misure d'intervento grazie a un sistema previsionale complesso ed accurato.

Le misure adottate nell'ambito del progetto sono state pertanto calibrate sulle previsioni delle concentrazioni di inquinanti e dei flussi di traffico.

Le politiche di gestione del traffico sono state in particolare sviluppate e validate nei seguenti segmenti di test:

- BLEC-ENV (Bolzano nord – Rovereto sud), un tratto di circa 90 km interessato dalla verifica sul campo delle strategie di gestione dinamica della capacità autostradale tramite riduzione della velocità e attivazione della corsia dinamica in giornate critiche per i flussi di traffico;
- BLEC-AQ (Egna/Ora – San Michele all'Adige), un tratto di circa 20 km interessato dalla verifica sul campo delle strategie di gestione dinamica del traffico autostradale in funzione della qualità dell'aria;

- BLEC-LEZ, tratto interessato dalla verifica sul campo delle strategie integrate di gestione del traffico, in corrispondenza delle aree urbane di Bolzano, Trento e Rovereto.

A marzo 2018 si è conclusa la prima fase di test del progetto. Il risultato delle sperimentazioni ha dimostrato come provvedimenti adottati siano stati in grado di offrire benefici concreti e potenzialmente maggiori rispetto a quelli osservati in via sperimentale. In particolare, per quanto riguarda il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), a fronte di una riduzione reale della velocità delle autovetture, è stata registrata una diminuzione delle concentrazioni a bordo autostrada. Per quanto riguarda la gestione del traffico intenso si è avuta conferma che riducendo la velocità dei veicoli in transito, è possibile ridurre gli incolonnamenti, diminuendo così il tempo di percorrenza.

Migliorata l'infrastruttura autostradale a supporto dell'informazione all'utenza grazie all'installazione di 9 nuovi pannelli a messaggio variabile con tecnologia Ultra Low Power, si è quindi lavorato alla realizzazione di una catena modellistica che ha trovato implementazione nel corso del 2019, anno durante il quale si è provveduto ad automatizzare un sistema capace di aggregare dati di qualità dell'aria, informazioni meteo e dati di traffico per determinare la velocità da imporre lungo la tratta di interesse.

Tra luglio 2018 e agosto 2019, in sede di sperimentazione ambientale si è passati dall'imposizione del limite di velocità di 100 km/h, all'indicazione di velocità consigliata di 100 km/h. Le verifiche eseguite a contorno del progetto hanno confermato come una riduzione della velocità media dei veicoli leggeri di 14 km/h produca una contrazione delle concentrazioni di biossido di azoto del 10% a bordo autostrada; i test ad oggi condotti nel segmento A22 lungo 10 km ricompreso tra Egna/Ora (BZ) e San Michele all'Adige (TN) hanno dimostrato un ridotto rilascio in atmosfera di ben 680 tonnellate di anidride carbonica.

Nel 2020 l'emergenza legata alla pandemia Covid-19 ha interrotto la fase 3 della sperimentazione centrata sulle politiche di gestione del traffico a fini ambientali e viabilistici, non rendendo possibile la raccolta della programmata mole di informazioni.

Le analisi condotte sui dati raccolti hanno tuttavia reso possibile evidenziare risultati significativi.

Per quanto riguarda la gestione del traffico a fini ambientali le sperimentazioni di fase 3 hanno confermato una minor efficacia del segnale di velocità consigliata rispetto al pittogramma di limite di velocità cogente esposto durante le sperimentazioni della fase 1 di progetto.

L'analisi dei dati di qualità dell'aria misurati a bordo autostrada ha evidenziato come i test di riduzione della velocità non abbiano portato risultati significativi dal punto di vista ambientale, con concentrazioni non sostanzialmente diverse tra i periodi con riduzione della velocità e quelli senza sperimentazioni in atto. La stima delle emissioni prodotte dai veicoli leggeri in diversi scenari di rispetto del limite di velocità ha evidenziato che l'introduzione di

un sistema di controllo delle velocità di tipo section control potrebbe portare a riduzioni delle emissioni di NOx del 25% e di CO2 del 13%.

Per quanto riguarda la gestione del traffico a fini viabilistici l'analisi degli indicatori trasportistici in diverse giornate caratterizzate da traffico intenso ha evidenziato come l'utilizzo di un sistema semi-automatico di gestione dei limiti di velocità consenta di ottenere benefici significativi in termini di fluidificazione del traffico, con situazioni di stop&go meno frequenti e una riduzione dei tempi di percorrenza.

L'analisi ha inoltre evidenziato come l'adozione di un sistema semi-automatico di gestione dei limiti di velocità e la conseguente fluidificazione del traffico abbia un effetto positivo anche in termini di significativa riduzione delle emissioni di ossido di azoto e anidride carbonica.

Durante il periodo d'interruzione delle attività sperimentali a causa dell'emergenza Covid-19 sono stati messi a punto tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento della successiva fase 4 di progetto, che, giusta proroga concessa dalla Commissione Europea, si è prolungata sino alla fine dell'estate 2021.

Per quanto riguarda la gestione del traffico a fini ambientali, l'analisi dei dati di qualità dell'aria della fase 4 hanno rilevato una riduzione di circa il 10% delle concentrazioni di NO2 a bordo autostrada con una riduzione media della velocità di 15 km/h ed una riduzione di circa il 10% delle emissioni di CO2 e del 20% di NO2 nel caso di volumi di traffico più intensi che condizionano maggiormente il comportamento di guida dell'utente.

Per quanto riguarda la gestione del traffico a fini viabilistici l'analisi degli indicatori trasportistici condotta nell'ambito di diverse giornate con traffico intenso, ha evidenziato come l'utilizzo di un sistema semi-automatico di gestione dei limiti di velocità renda possibile ottenere benefici significativi in termini di fluidificazione del traffico, con situazioni di stop&go meno frequenti, riduzione della durata delle turbative di 1-2 ore al giorno e riduzione dei tempi di percorrenza del 10%, anche con incremento dei volumi di traffico del 10%.

A conclusione della sperimentazione sono state definite modalità di replicazione del concetto sviluppato in ambito BrennerLEC su altri segmenti autostradali. In particolare sono stati individuati 4 nuovi tratti, nei pressi delle aree urbane di Bressanone, Bolzano, Rovereto e Trento, lungo i quali applicare la riduzione di velocità ai fini ambientali, mentre entrambe le carreggiate del tratto Bolzano sud - Verona nord andranno soggette alla riduzione della velocità ai fini viabilistici a valle di ogni approntamento infrastrutturale correlato all'attivazione della corsia dinamica.

Specifico accordo è stato sottoscritto tra i partner di progetto in ordine a tali attivazioni, nonché per definire un'eventuale estensione delle descritte politiche di gestione del traffico a tutto il corridoio "AlpineBLEC" compreso tra Kufstein (Austria) ed Affi (VR).



❖ **Progetto C-Roads Italy**

Nell'ottobre 2016, a Bruxelles, la Commissione Europea, coadiuvata dai rappresentanti di 12 Stati membri e da rappresentanti dell'industria di settore, ha lanciato la piattaforma C-ROADS, consistente in una serie di progetti riguardanti la guida connessa, cooperativa e automatizzata fra diversi veicoli. La piattaforma raccoglie attività di implementazione svoltesi in Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Paesi Bassi, Slovenia, Svezia e Regno Unito.

Per molti aspetti i veicoli di oggi sono già dispositivi connessi: in un prossimo futuro essi interagiranno direttamente tra loro e con l'infrastruttura stradale: tale interazione è l'oggetto dei sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), che consentiranno agli utenti della strada e ai responsabili del traffico di condividere e utilizzare informazioni precedentemente non disponibili e di coordinare le proprie azioni. Tale elemento cooperativo dovrebbe migliorare notevolmente la sicurezza stradale, l'efficienza del traffico e il comfort di guida, facilitando il conducente nell'adozione di opportune decisioni di viaggio a seconda della situazione del traffico.

Gli Stati membri hanno predisposto opportuni siti pilota C-ITS necessari per la sperimentazione e il successivo funzionamento di use case "Day-1", raccomandati dalla Commissione C-ITS della Commissione Europea, investendo nell'infrastruttura di competenza. Il settore dell'automotive e l'industria utilizzeranno tali infrastrutture pilota per testare componenti e servizi.

Compito di numerosi gruppi di lavoro C-Roads è stato quello di elaborare specifiche tecniche e accordi per l'implementazione di infrastrutture armonizzate e interoperabili.

Sulla base di tali specifiche e degli accordi presi, gli aspetti tecnici e organizzativi sono stati testati presso i siti pilota distribuiti in tutta Europa, ove molteplici quadri organizzativi, approcci tecnici, ambienti operativi e flotte di veicoli hanno testato e valutato le prestazioni e la fattibilità dei sistemi e dei servizi C-ITS armonizzati.

Come raccomandato dalla Piattaforma C-ITS, C-Roads Italy (2017-2020) tra le previsioni di progetto figurava la volontà di testare una serie di servizi C-ITS "Day1", principalmente lungo l'A22, ma anche lungo tratti autostradali di competenza Concessioni Autostradali Venete e Autovie Venete.

Nell'ambito del progetto era altresì ricompresa la volontà di testare, rispettivamente a cura di Centro Ricerche Fiat (CRF) e IVECO, due applicazioni specifiche, Highway Chauffeur e Truck

Platooning, con correlata necessità di adeguare opportunamente l'infrastruttura viaria e integrare i servizi C-ITS V2I e le informazioni V2V con le strategie di controllo dei veicoli.

Nel 2018 la Società ha installato 53 Road Side Units (RSU) necessarie per attivare la comunicazione V2X nell'ambito del progetto. Inoltre, al fine di rendere possibile la trasmissione dei messaggi I2V e V2I dal Centro Assistenza Utente alle RSU, sono state implementate due interfacce: una di collegamento C.A.U. - server C-ITS dedicato, l'altra da tale server alle RSU. Nell'ultimo trimestre 2018, con esito positivo, sono stati eseguiti test funzionali sul set completo di servizi Day-1.

Nel corso del 2019 si è provveduto ad eseguire test preliminari con CRF ed IVECO per verificare il corretto funzionamento della comunicazione.

Tali verifiche sono state propedeutiche ai test di validazione del sistema iniziati nel 2020 per essere successivamente interrotti per impossibilità di CRF ed IVECO di spostarsi su strada a causa dell'emergenza Covid-19.

Attualmente l'infrastruttura C-ITS posta in essere dalla Società è in grado di comunicare con i veicoli connessi, trasmettendo agli stessi messaggi in maniera diretta e continuativa tramite comunicazione sia a corto raggio (ITS-G5) sia a lungo raggio (cellulare).

Nel corso del 2020, considerata l'impossibilità di effettuare un numero sufficiente di test su strada, la durata del progetto C-Roads Italy è stata estesa fino a fine 2021.

Gli ultimi tre mesi di durata del progetto sono stati dedicati alla messa a punto degli aspetti relativi alla sicurezza della messaggistica.

Il 16 settembre 2021 la Società ha avuto il compito di organizzare l'evento conclusivo del progetto (C-ITS Roadshow), che ha visto la partecipazione in modalità ibrida di rappresentanti della Commissione Europea, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, della Polizia Stradale, dei partner di progetto nonché di rappresentanti di aziende operanti nel settore della guida autonoma e connessa e di operatori autostradali italiani e stranieri.

### ❖ Progetto C-Roads Italy 3

Il progetto C-Roads Italy 3 è il naturale seguito di azioni già messe in campo con C-Roads Italy (2016-IT-TM-0052-S) e C-Roads Italy 2 (2018-IT-TM-TM-0013-S), progetto, quest'ultimo, al quale la Società non partecipa.

Nell'ambito dell'azione C-Roads Italy 3, esperti nazionali con diverse competenze nel campo dei sistemi ITS cooperativi continuano a partecipare attivamente ai diversi gruppi di lavoro

della piattaforma C-Roads, apportandovi la propria esperienza e svolgendo un ruolo attivo nel processo di armonizzazione dei servizi C-ITS lungo la rete stradale europea.

Gli obiettivi principali dell'azione C-Roads Italy 3 puntano a migliorare la sicurezza stradale e l'efficienza della gestione del traffico, realizzare la continuità dei servizi C-ITS estendendo la copertura geografica della rete stradale nazionale lungo la Core Road network dei Corridoi europei Scan-Med e Mediterraneo e, infine, implementare servizi C-ITS "Day1" e "Day1.5" come raccomandato dalla Piattaforma C-ITS della Commissione europea. È pertanto indispensabile che l'infrastruttura stradale sia dotata di tecnologie innovative capaci di garantire l'interazione e lo scambio di informazioni tra infrastrutture e veicoli degli operatori stradali (comunicazione I2V - V2X).

Nell'ambito di C-Roads Italy 3, il progetto di comunicazione e la relativa architettura sono basati su una soluzione ibrida, costituita dalla tecnologia ITS-G5 e dalla rete cellulare a lungo raggio, come definito nella strategia europea C-ITS, applicandovi ogni specifica della piattaforma C-Roads ad oggi definita.

La continuità e l'interoperabilità dei servizi C-ITS lungo la rete italiana sono demandati a RSU compatibili e al collegamento con i centri di gestione del traffico.

A ulteriore sviluppo di quanto già implementato in C-Roads Italy, tra gli obiettivi d'azione figura la presa in considerazione di altri scenari nell'ambito di casi d'uso già sviluppati o l'analisi di nuovi casi d'uso.

Le attività che Autostrada del Brennero S.p.A. è tenuta in particolare ad implementare nell'ambito del progetto sono le seguenti:

- alla Società sono affidati gli aspetti organizzativi e tecnici dei C-ITS, al fine di assicurare un'armonizzazione continua di tutti i servizi testati nei diversi siti pilota C-Roads d'Europa e di contribuire alla standardizzazione tecnica dei servizi, partecipando ai diversi gruppi di lavoro e task force europei;
- la Società è chiamata ad estendere la rete geografica di copertura dei servizi C-ITS lungo i 314 km del nastro di competenza, potenziando le proprie Road Side Units (RSU), migliorando l'implementazione delle attività C-ITS lungo tutta la tratta A22, in particolare con l'aggiunta di ulteriori 20 antenne; 5 RSU saranno nello specifico da posizionare in punti strategici del percorso autostradale; ulteriori 15, da installare sulla flotta aziendale, fungeranno invece da RSU mobili di supporto alla gestione di lavori stradali e operazioni invernali. Ogni Centro per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) sarà dotato di almeno due RSU mobili. La Società è inoltre impegnata a sviluppare ulteriormente quanto già implementato nell'ambito del progetto C-Roads Italy, aggiungendo ulteriori scenari di casi d'uso già esistenti o nuovi casi d'uso (ad esempio, notifiche della presenza di lavori stradali mobili e manutenzione invernale);

- la Società è tenuta a contribuire alle attività della C-Roads Platform, ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di progetto, a garantire adeguata interazione tra le diverse attività tecniche pianificate e ad analizzare i casi d'uso implementati.

Nel corso del 2020 Autostrada del Brennero ha acquistato le RSU previste da Grant Agreement.

Nel corso del 2021 tali RSU sono state configurate. Le RSU mobili sono state inserite in prototipi sviluppati da operatore economico terzo all'uopo incaricato dalla Società, mentre l'installazione delle RSU fisse è stata rinviata all'esercizio 2022.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2021 si è altresì avviata la configurazione di 4 nuovi casi d'uso previsti da progetto, che troveranno implementazione nel corso dell'anno 2022.

### ❖ Progetto LIFE ALPS

Il progetto integrato LIFE ALPS (2019-2027), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, mira alla creazione di un sistema di trasporto integrato a zero emissioni, basato sull'impiego di energia derivante da impianti idroelettrici per produrre elettricità ed idrogeno verde, da utilizzare per rifornire veicoli ad emissioni zero.

Nell'ambito di Zero Emission LIFE IP figurano anche numerose azioni complementari alle principali attività di progetto: dall'installazione di apparecchiature di ricarica elettrica e a idrogeno, al dispiegamento di veicoli finanziati da una serie di enti pubblici e privati, regionali ed europei.

Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. avrà concretamente due compiti principali:

- realizzare un distributore di idrogeno a Verona nord;
- installare colonnine di ricarica elettrica lungo l'asse autostradale come attività complementare, sebbene non co-finanziata dal progetto.

L'attività che la Società implementerà nell'ambito del progetto servirà per estendere la fornitura di servizi a zero emissioni al di fuori dell'Alto Adige contribuendo a fornire un'infrastruttura capace di garantire una rete di ricarica che incoraggi l'adozione di veicoli a emissioni zero, sia privati, sia pubblici, in diverse regioni europee.

Nel corso del 2020 sono stati definiti i dettagli tecnici della futura implementazione del distributore da realizzarsi presso il C.S.A. di Verona nord.

Nel 2021 è stato affidato a studio esterno un incarico professionale per la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di distribuzione di idrogeno.

❖ **Progetto Ursa Major Neo**

Il progetto Ursa Major Neo (UMneo) porta avanti lo sviluppo di servizi ITS per migliorare il traffico merci sulla rete stradale TEN-T lungo i corridoi core CEF RHINE-ALPS e SCANMED, collegando i porti del Mare del Nord, la regione del Reno e della Ruhr, le aree metropolitane della Germania meridionale e del nord Italia con i porti mediterranei fino in Sicilia.

A livello europeo, i partner di progetto sono di stanza in Germania, Italia e nei Paesi Bassi.

Il miglioramento dei servizi offerti al traffico merci internazionale lungo i suddetti corridoi è il principale valore aggiunto europeo di UMneo.

UMneo si basa su risultati di precedenti progetti cofinanziati UE: Ursa Major e Ursa Major 2. Più in particolare UMneo estende la portata iniziale di progetto, geograficamente espandendo la rete, così da arrivare ad interessare anche la parte meridionale del corridoio SCANMED esplicitamente affrontando l'aspetto intermodale del trasporto.

Negli anni, il gruppo di partner UMneo è stato ampliato, così da includervi i nodi urbani e, in particolare, operatori portuali e operatori di hub ferroviari.

Quattro sono le attività specifiche che Autostrada del Brennero S.p.A. è chiamata a implementare nell'ambito del progetto:

- sviluppo di un'app per informare i conducenti di mezzi pesanti sulla disponibilità di servizi loro dedicati, di stalli liberi presso le aree di parcheggio Brennero, Sadobre, Rovereto sud e Campogalliano ovest. Tale app è disponibile dall'autunno 2019;
- installazione di nuove colonnine di ricarica per i gruppi frigo di mezzi pesanti presso il parcheggio di Rovereto sud. L'attività prevede in particolare l'installazione di 5 colonnine di ricarica, poste in opera nel corso del 2020;
- installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile in corrispondenza di 6 accessi autostradali. L'attività prevede che i PMV (inclusi supporti e interfacciamento con il C.A.U.) siano installati presso le stazioni autostradali di Bolzano sud, Verona nord, Mantova sud, Reggiolo Rolo e Carpi;
- predisposizione di un nuovo sistema di disaster recovery e di un nuovo video server a servizio del Centro Assistenza Utente. Presso il Centro per la Sicurezza Autostradale di San Michele all'Adige (TN) l'attività prevede in particolare la creazione di una replica, su dimensioni ridotte, della centrale operativa A22, con funzionalità piena per quanto riguarda la gestione del traffico e funzionalità minima per quanto riguarda la gestione delle informazioni. Tale sistema di backup sarà utilizzato nel caso eventuali emergenze

impossibilitino l'operatività del C.A.U. A22. La predisposizione dell'intero sistema, avviata nel corso del 2019, è stata finalizzata nella prima metà del 2020.

La durata del progetto Ursa Major neo è stata estesa sino a fine 2021, considerata l'impossibilità di effettuare tutte le attività previste dal Grant Agreement nel corso del 2020 causa pandemia in atto.

### ❖ Progetto ICT4CART

Il progetto ICT4CART, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, fornirà un'infrastruttura ICT per consentire la transizione verso l'automazione dei trasporti su strada. Per soddisfare tale obiettivo di alto livello, ICT4CART è pensato per riunire, adattandoli e migliorandoli, i progressi tecnologici di diversi comparti industriali, soprattutto telecomunicazioni, automobilistiche e IT, per adottare un approccio di comunicazione ibrida in cui tutte le principali tecnologie wireless (cellulari, ITS G5 e LTE-V) saranno integrate in un'architettura flessibile di rete.

Tale architettura garantirà prestazioni e resilienza per diversi gruppi di applicazioni in base alle esigenze dei livelli più elevati di automazione (L3 & L4). Sarà altresì implementato un ambiente IT distribuito per l'aggregazione e l'analisi dei dati, basato sul cloud open Marketplaces. Ciò garantirà un'integrazione e uno scambio di dati e servizi senza soluzione di continuità tra tutti i diversi attori, rendendo possibile a terze parti di sviluppare e fornire servizi innovativi, creando così nuove opportunità di business. Gli aspetti della sicurezza informatica e della privacy dei dati saranno considerati debitamente in tutta l'intera infrastruttura ICT. Inoltre, saranno affrontati nuovi servizi di localizzazione e mappatura, sfruttando la rete di comunicazione e le informazioni provenienti da altri veicoli o sensori, in particolare in aree senza copertura GNSS.

La standardizzazione e l'interoperabilità sono variabili di grande interesse nell'ambito di ICT4CART nell'ottica di garantire la transizione del progetto verso livelli più alti di automazione.

Per raggiungere i propri obiettivi, ICT4CART si basa su quattro casi di utilizzo ad alto valore (urbano e autostradale) che saranno dimostrati e convalidati in condizioni di vita reale nei tre siti di test in Austria (rete autostradale Asfinag), Germania (Città di Ulm) e Italia (Autostrada del Brennero e Città di Verona), con test transfrontalieri previsti tra Austria e Italia.

Autostrada del Brennero ha contribuito alla definizione dei casi d'uso che saranno implementati nell'ambito del progetto lungo la tratta di competenza: l'adattamento dinamico della guida e l'immissione in corsia dei veicoli connessi.

Nel corso del 2019 è stata definita l'architettura di sistema da implementare nel corso dei test che si sarebbero dovuti eseguire nella seconda metà del 2020, ma che a causa della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 sono stati posticipati alla seconda metà del 2021. Tali test, a carattere transfrontaliero, sono stati eseguiti lungo l'autostrada del Brennero, nel tratto altoatesino e tirolese e hanno visto coinvolti gli operatori autostradali e i telco operator di Italia e Austria che hanno testato l'interoperabilità dei sistemi messi a punto nell'ambito del progetto.

Il Centro Ricerche Fiat ha messo a disposizione i propri veicoli che passando da una parte all'altra della frontiera hanno potuto ricevere con continuità i messaggi dei due operatori autostradali.

#### ❖ Progetto 5G-CARMEN

Il progetto 5G-CARMEN (5G for Connected and Automated Road Mobility in the European uNioN), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, affronta le sfide della mobilità cooperativa, connessa e automatizzata sfruttando il concetto di "corridoi della mobilità (mobility corridors)".

In 5G-CARMEN importanti industrie europee, accademici e PMI innovative si impegnano a conseguire un impatto a livello mondiale conducendo studi approfonditi su un corridoio importante (per volumi di traffico passeggeri / merci) posto tra Bologna e Monaco (D), lungo 600 km, che collega tre regioni europee (Baviera, Tirolo, Trentino Alto Adige) collocate in tre distinti Paesi. La negoziazione della manovra del veicolo (a vari livelli di automazione), l'infotainment e il controllo delle emissioni in aree sensibili sono i casi d'uso transfrontaliero cui mirano i progetti pilota di 5G-CARMEN al fine di massimizzare l'impatto commerciale, sociale e ambientale del progetto.

Il progetto costruirà un corridoio abilitato per il 5G per eseguire sperimentazioni transfrontaliere e implementerà un mix di micro e macro-celle 5G per la connettività C-V2X onnipresente. Lo standard 5G New Radio sarà utilizzato per supportare servizi e applicazioni con problemi di latenza e/o larghezza di banda. Il progetto farà leva su un edge cloud mobile distribuito che si estenderà dal veicolo stesso al cloud centralizzato. I concetti di multi-tenancy e di host neutri saranno sfruttati al fine di fornire una piattaforma finale in grado di abilitare nuovi modelli di business. 5G-CARMEN integrerà i C-V2X con le tecnologie LTE e C-ITS, mirando all'interoperabilità e sfruttando una rete ibrida.

Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. è chiamata a mettere a disposizione la propria infrastruttura per consentire l'implementazione degli use cases sviluppati in collaborazione con i partner di progetto.

Il progetto ha preso il via a novembre 2018; nel corso del 2019 si è provveduto a definire i casi d'uso da implementare (situation awareness, green driving, video streaming, cooperating manouvering), test che avrebbero dovuto avere luogo nella seconda metà dell'anno 2020, ma che a causa della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 sono stati posticipati alla seconda metà del 2021.

A novembre 2020 è stata eseguita una demo per la Commissione Europea, illustrando la modalità di esecuzione dei diversi casi d'uso previsti dal progetto. In tale sede Autostrada del Brennero si è occupata della generazione del messaggio C-ITS, mentre il Centro Ricerche Fiat si è occupato della corretta ricezione dello stesso e della corrispondenza del messaggio sui pannelli a messaggio variabile.

Nel corso del 2021 si sono effettuati ulteriori test per finalizzare il sistema e si sono realizzati video dei diversi casi d'uso da presentare alla Commissione Europea come prova della funzionalità dell'architettura.

Nel secondo semestre del 2021 si è provveduto alla redazione dei deliverables di progetto.

### ❖ Progetto NAPCORE

Cofinanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF della Commissione Europea, NAPCORE (2021-2024) è stato lanciato come meccanismo di coordinamento per migliorare l'interoperabilità dei National Access Point quale spina dorsale dello scambio di dati sulla mobilità europea.

NAPCORE è destinato a migliorare l'interoperabilità dei dati relativi alla mobilità in Europa grazie all'armonizzazione e all'allineamento degli standard dei dati medesimi. Inoltre, NAPCORE è chiamato a facilitare l'accesso ai dati sulla mobilità e ad ampliare la disponibilità degli stessi attraverso accessi coordinati e una migliore armonizzazione dei NAP europei.

NAPCORE mira altresì a potenziare i punti di accesso nazionali e le amministrazioni nazionali, definendo ed attuando procedure e strategie comuni, rafforzando la posizione e il ruolo dei NAP, sostenendo i passi verso la creazione di soluzioni a livello europeo per meglio facilitare l'uso dei dati a livello europeo.

Sono molteplici le attività nelle quali Autostrada del Brennero S.p.A. sarà coinvolta nell'ambito del progetto:



- Working Group 1; alla Società è chiesto di contribuire al lavoro di gruppo internazionale, partecipando a diversi task chiamati, tra le altre cose, ad occuparsi di revisione della Direttiva ITS e relativi Regolamenti Delegati, nonché inserimento dei NAP in politiche europee quali il Green Deal, la Strategia Europea sui Dati, la Strategia sulla Mobilità Sostenibile e Smart;
- Working Group 2; alla Società è chiesto di descrivere le best practice esistenti, illustrando i livelli più alti di interoperabilità e i livelli di servizio delle architetture dei NAP italiani, al fine di individuare, sfruttando il lavoro svolto in contemporanea dagli altri stati membri, eventuali gap, limitazioni e azioni necessarie per migliorare l'interoperabilità dei dati a livello europeo, definendone standard comuni, profili di riferimento e metadata;
- Working Group 3; il gruppo di lavoro ha come obiettivo quello di valutare e migliorare il contenuto e l'accessibilità dei NAP europei. Le attività affidate a tale gruppo contribuiranno all'armonizzazione del contenuto dei NAP europei, considerando anche gli sviluppi attuali e i progressi futuri nel settore ITS. La Società è coinvolta nello specifico come follower e avrà quindi un impegno ridotto all'interno del gruppo di lavoro;
- Working Group 5: il gruppo di lavoro elabora strategie comuni per indirizzare le organizzazioni private e le piattaforme ITS a fornire dati sui NAP pienamente conformi ai regolamenti delegati e monitora continuamente i progressi della conformità in tutta Europa.

Il progetto ha preso avvio ufficiale a settembre 2021: sino a fine anno l'attività eseguita è stata interamente dedicata a definire il workplan delle diverse azioni da intraprendere, nonché a definire i ruoli di ciascun partner nell'ambito delle singole task force.

#### LA SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI PER CONTRATTI IN CORSO

Per fare fronte ai programmati investimenti in nuove opere e ai necessari interventi di manutenzione, la Società ha provveduto alla stipula di numerosi contratti con altrettanti fornitori.

Sin dal momento della stipula, tali contratti configurano un'obbligazione di terzi verso la Società e, per la parte finanziaria ancora inevasa, un impegno della Società nei confronti dei propri fornitori.

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare di tali impegni, pari a 174,0 milioni di Euro, è stato evidenziato in apposito paragrafo della nota integrativa.

## LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

### RISORSE UMANE – IL PERSONALE

#### ORGANICO

Il Personale a tempo indeterminato che compone l'organico della Società alla data del 31 dicembre 2021 è costituito da 922 Dipendenti, con un decremento netto rispetto alla situazione del 31 dicembre 2020 di 28 Risorse (quando infatti erano 950).

A confronto con il 2020, le variazioni nette più significative, per quanto riguarda il Personale con contratto a tempo indeterminato, hanno riguardato gli organici degli Esattori a tempo pieno (-29 unità) e degli Operai a tempo pieno (-11 unità). Per quanto riguarda il personale impiegatizio, sia a tempo pieno che parziale, si rileva un incremento di 5 unità.

Il numero dei Dipendenti con contratto a tempo determinato è pari a 21 (15 nel 2020), con un incremento complessivo di 6 unità.

A completamento del quadro relativo alla situazione del Personale in forza alla Società alla data del 31 dicembre 2021, si precisa che a tale data non erano in organico dipendenti con contratto di "Stagionalità", mentre alla stessa data dell'anno precedente questi erano 17.

Pertanto, il totale delle Risorse a disposizione della Società, esclusi gli stagionali, a fine 2021 ammonta a 943 Persone (alla fine del 2020 erano 965), con un decremento netto complessivo di 22 unità.

La tabella di seguito riportata espone la situazione al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, con evidenza delle variazioni intervenute:

## ORGANICO AL 31.12.2021

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
<b>Dipendenti a tempo indeterminato :</b>			
- Dirigenti	4	5	-1
- Quadri	36	32	4
- Impiegati a tempo pieno	372	367	5
- Impiegati a tempo parziale	59	54	5
- Esattori tempo pieno	172	201	-29
- Esattori tempo parziale	21	20	1
- Operai tempo pieno	254	265	-11
- Operai tempo parziale	4	6	-2
<b>Tempo indeterminato</b>	<b>922</b>	<b>950</b>	<b>-28</b>
<b>Dipendenti a tempo determinato :</b>			
- Dirigenti Tempo Determinato	0	0	0
- Impiegati Sede Tempo Determinato	14	7	7
- Impiegati Sede Tempo Determinato P.T.	0	0	0
- Impiegati C.S.A. Tempo Determinato	4	7	-3
- Operai C.S.A. Tempo Determinato	0	1	-1
- Operai C.S.A. T.D. - Operaio Aree Servizio FTH	1	0	1
- Stazioni autostradali T.D. - Fth	0	0	0
- Esattori T.D. FTH	1	0	1
- Esattori P.T. T.D.	1	0	1
- C.A.U. T.D. FTH	0	0	0
<b>Tempo determinato</b>	<b>21</b>	<b>15</b>	<b>6</b>
<b>Totali Tempo indeterminato + T.D.</b>	<b>943</b>	<b>965</b>	<b>-22</b>
<b>Totale stagionale</b>		<b>17</b>	<b>-17</b>

Le quattro tabelle che seguono ripartiscono l'Organico effettivo della Società con contratto di lavoro a tempo indeterminato in base a 4 parametri (età, titolo di studio, anzianità di servizio e genere); esse hanno lo scopo di fornire una panoramica più ampia e completa di alcune delle caratteristiche maggiormente significative che caratterizzano il Personale della Società.

Il frazionamento del Personale in base al parametro "Classe di età" evidenzia che la classe più numero (pari al 31,89% dell'Organico a tempo indeterminato) è quella dei Dipendenti che si collocano nella fascia oltre i 50 anni; il 19,63, invece, ha meno di 41 anni. L'età media dell'Organico è di 48,98 anni.

La suddivisione dell'Organico a tempo indeterminato effettuata sulla base del parametro "Titolo di studio" mostra che il 57,92% dell'Organico è in possesso almeno di un diploma di scuola secondaria di secondo grado; nel complesso, i Diplomatici con istruzione liceale, tecnica e professionale risultano pari al 38,61%, i laureati rappresentano il 19,30% dell'intero Organico.

Osservando la ripartizione dell'Organico a tempo indeterminato in base al parametro "Anzianità di servizio", si nota che la classe di Dipendenti con la frequenza più alta è quella compresa fra 21 e 30 anni, pari al 29,07%. Nel complesso, i Dipendenti a tempo indeterminato con oltre 10 anni di servizio risultano essere pari al 70,72% del totale. L'anzianità di servizio media è pari a 17,52 anni.

Sul totale dei Dipendenti a tempo indeterminato in Organico al 31/12/2021 figurano 160 donne, pari al 17,35%, mentre gli uomini sono 762, corrispondenti al 82,65% di tutti i Dipendenti.

ORGANICO - classe di età (media 48,98)			ORGANICO - titolo di studio		
fino a 21 anni	0	0,00%	licenza media ed altro	388	42,08%
da 21 a 30 anni	26	2,82%	diplomi tecnici	209	22,67%
da 31 a 40 anni	155	16,81%	ragioneria ed altri diplomi	85	9,22%
da 41 a 50 anni	282	30,59%	maturità classica, scientifico, magistrale	62	6,72%
da 51 a 55 anni	165	17,90%	lauree umanistiche ed amministrative	64	6,94%
oltre 55 anni	294	31,89%	laurea in ingegneria	70	7,59%
			lauree scientifiche e tecniche	44	4,77%
<b>Totale</b>	<b>922</b>	<b>100,00%</b>	<b>Totale</b>	<b>922</b>	<b>100,00%</b>

ORGANICO - anzianità di servizio (media 17,52)			ORGANICO - genere		
fino a 1 anno	5	0,54%	Uomini	762	82,65%
da 1 a 5 anni	197	21,37%	Donne	160	17,35%
da 6 a 10 anni	68	7,38%			
da 11 a 20 anni	253	27,44%			
da 21 a 30 anni	268	29,07%			
oltre 30 anni	131	14,21%			
<b>Totale</b>	<b>922</b>	<b>100,00%</b>	<b>Totale</b>	<b>922</b>	<b>100,00%</b>

## COSTO

Nell'esercizio 2021, i costi sostenuti dalla Società per il Personale sono ammontati a 85,84 milioni di Euro (nel 2020 si era registrato un valore di 81,19 milioni di Euro); l'incremento rispetto all'anno precedente (che fu fortemente influenzato dal ricorso alla cassa integrazione guadagni a causa del Covid-19) risulta così di circa 4,66 milioni di Euro pari al +5,73%; rispetto al 2019, ultimo anno pre-pandemia, il 2021 ha fatto segnare comunque un decremento di -1,81 milioni di Euro (circa -2,07%).

La variazione percentuale complessiva del costo del personale, rispetto all'anno precedente, può essere così suddivisa:

- Differenza costo assunti-cessati -2,88%
- Erogazione nel 2020 della cassa integrazione guadagni +3,37%

● CCNL e Accordo integrativo	+2,24%
● Maggior utilizzo stagionali	+1,63%
● Varie	+1,37%
Totale	<u>+5,73%</u>

Il costo 2021 è comprensivo di 3,07 milioni di Euro che sono stati capitalizzati, in quanto relativi a costi del Personale inerenti lo svolgimento di attività di progettazione, direzione lavori nonché per il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori relativi ad investimenti in nuove opere. Il costo capitalizzato nel 2020 era stato di 2,43 milioni di Euro.

## FORMAZIONE

Per l'anno 2021 la Società ha implementato un modello di *knowledge management* - l'investimento nello sviluppo del sapere - attraverso l'avvio di numerose iniziative formative ed attivando una rete di *partnerships* strategiche con il mondo universitario. Tale modello mira a progettare le azioni formative per competenze, considerate la chiave per sostenere la trasformazione in atto ed il presidio per affrontare le nuove frontiere della tecnologia.

Fra le iniziative promosse nel 2021 si ricordano:

- l'estensione del "Portale della formazione" *online* presso tutti i Centri di Sicurezza Autostradale;
- l'erogazione di formazione abilitante per diversi profili professionali (Ausiliari della Viabilità, Coordinatori della sicurezza, Ispettori di ponti e viadotti, Piloti di droni, Direttori Lavori, *Mobility Manager*, *Team Leader*);
- l'impiego di tecnologie formative innovative (realtà virtuale, realtà aumentata e impiego di piattaforme *online*);
- l'avvio di iniziative per la formazione permanente (corsi di lingue e di cultura digitale);
- l'attivazione di *partnership* con le università, tra le quali il Politecnico di Milano e l'Università di Trento, nonché la stipula di convenzioni per l'attivazione di tirocini formativi con le Università di Trento, Verona, Modena, Reggio Emilia e Padova;
- la collaborazione con diversi enti per la promozione di iniziative formative specifiche, la promozione del *welfare* aziendale e delle politiche di conciliazione vita - lavoro.

Durante l'anno 2021, segnato anch'esso dall'emergenza sanitaria dovuta alla epidemia da Covid-19 e dalle relative restrizioni, ci si è attivati per potenziare la formazione *online* e per individuare spazi idonei per i corsi, quali tensostrutture, *auditorium*, *aulae magna*e e teatri.

Di seguito la formazione erogata nel corso dell'anno 2021, suddivisa per aree di competenza:

Corsi di formazione anno 2021	Ore totali
Qualità, ambiente e sicurezza	632,0
Competenze specialistiche	3.300,0
Struttura e normativa aziendale	3.708,0
Formazione/informazione D.Lgs. 81/08	10.185,0
Competenze manageriali trasversali e relazionali	260,5
Competenze informatiche	145,5
Competenze linguistiche	584,5
Totale	18.815,5

## CONTRATTAZIONE

La situazione dei contratti di lavoro di primo e secondo livello applicati dalla Società per regolare i rapporti con il Personale dipendente è la seguente:

Contrattazioni	Rinnovo	Validità fino
Contratto Collettivo Naz. Lavoro	16/12/2019	30/06/2022
Contratto integrativo aziendale	(proroga) 14/09/2021	31/12/2021

Il “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale dipendente da Società e Consorzi concessionari di autostrade e trafori” del 29 luglio 2016 (scaduto il 31 dicembre 2018) è stato rinnovato in data 16 dicembre 2019 ed avrà scadenza il 30/06/2022.

Il Contratto Integrativo di secondo livello - Aziendale, che in base all’accordo del 25 settembre 2017 ha regolamentato il triennio 2017-2018-2019, era stato precedentemente prorogato fino al 31/12/2020; in accordo fra le parti, in data 14/09/2021 tale contratto è stato prorogato fino al 31/12/2021.

## SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La pandemia di COVID-19 ha continuato a rappresentare una grande sfida per la Società, in un anno caratterizzato dall'introduzione dei vaccini ma anche dallo sviluppo di varianti sempre più contagiose.

I protocolli anti-contagio, già attivati dalla Società nel primo anno della pandemia, sono stati costantemente affinati, coerentemente all'andamento epidemiologico e all'evoluzione della normativa.

La messa in protezione dei lavoratori fragili, ovvero dei collaboratori che, per patologie pregresse e/o condizioni di salute particolari, possono essere esposti ad un rischio più elevato in caso di infezione dal virus SARS CoV-2, è continuata a rappresentare una priorità assoluta ed è stata modulata sulla base dei diversi scenari di rischio possibili.

Anche la previsione di diversi turni di lavoro e le limitazioni imposte sull'utilizzo degli spazi condivisi sono state proporzionate coerentemente alla situazione epidemiologica del periodo.

Sempre facendo riferimento alle informazioni e agli orientamenti delle Autorità e degli Organismi preposti alla Sanità Pubblica nazionali ed internazionali, le misure di prevenzione e protezione poste in essere sono state costantemente aggiornate e comunicate attraverso la diffusione di protocolli anti-contagio.

La consueta attività di programmazione e controllo ha permesso di garantire le forniture necessarie ai lavoratori di dispositivi di protezione individuale e prodotti igienizzanti. La Società si è approvvigionata di 149.950 maschere facciali ad uso medico UNI EN 14683, di 27.050 semi-maschere filtranti facciali FFP2 /FFP3 EN 149 e di 108.600 guanti monouso di protezione da microorganismi EN 374-5.

L'attività di sanificazione straordinaria dei luoghi di lavoro, ha interessato periodicamente tutte le strutture. Tali sanificazioni si aggiungevano a quelle ordinarie che sono state eseguite giornalmente nell'ambito delle attività di pulizia dei luoghi di lavoro. Nel corso del 2021 sono state effettuate 888 sanificazioni straordinarie.

La disinfezione periodica di tutti i veicoli della Società è stata gestita internamente, grazie all'utilizzo di apparecchiature che abbattano il virus SARS CoV-2 mediante l'azione combinata di vapore e di un prodotto ad elevata attività virucida, di cui sono state dotate le strutture operative.

La misurazione della temperatura corporea all'ingresso dei luoghi di lavoro ha continuato ad essere effettuata tramite termo-scanner o termometri a raggi infrarossi.

Sono stati prorogati gli affitti di ulteriori uffici e container e si sono continuati ad utilizzare nuovi spazi ricavati all'interno di varie strutture della Società, che hanno permesso di aumentare il numero e le superfici dei luoghi lavoro, massimizzando il distanziamento sociale del personale che lavora in presenza.

Si è provveduto a manutenzionare le centinaia di cartelli prodotti internamente in 20 tipologie diverse, con cui si è provveduto alla diffusione delle misure di contenimento del

contagio dal virus SARS CoV-2 con una grafica coerente agli stili comunicativi di Autostrada del Brennero.

La Società ha continuato a investire molte energie nel tracciamento dei contatti, prendendo in considerazione non solo i contatti stretti propriamente definiti, ovvero con persone contagiate dal virus, ma anche i contatti cosiddetti “terzi”, ovvero i contatti stretti di contatti stretti e i contatti con persone semplicemente sintomatiche, arrivando ad analizzare 470 singole situazioni. Conseguentemente a tale attività, nei casi non gestiti direttamente dal Medico di Medicina Generale del Collaboratore interessato o dall'autorità sanitaria, la Società ha poi offerto la possibilità di fruire di metodologie diagnostiche capaci di rilevare in tempi brevi l'infezione dal virus Sars-Cov-2, ovvero di test rapidi per la rilevazione qualitativa di antigeni specifici di SARS-CoV-2, per individuare tempestivamente eventuali casi all'interno della Società, isolarli e rintracciarne i contatti. Tali test sono stati offerti anche come screening preventivo periodico all'interno di strutture particolarmente critiche. Nel corso dell'anno sono stati somministrati, tramite strutture specializzate esterne, 251 test.

La Società ha incaricato 65 collaboratori per l'effettuazione delle verifiche della certificazione verde COVID-19, per l'accesso ai vari luoghi di lavoro dislocati lungo la tratta, e tutti i Direttori Lavori e i Direttori dell'Esecuzione del Contratto, per le verifiche presso i cantieri. Un controllo di secondo livello è stato effettuato anche dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società tramite il portale dell'INPS, che ha consentito la verifica automatizzata del possesso della certificazione verde Covid-19.

L'attività del Comitato COVID-19, istituito in ottemperanza al “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, ha continuato a fornire, attraverso incontri periodici, un contributo decisivo nel contenimento della pandemia.

Nel 2021 la Società ha conseguito nuovamente la certificazione del suo sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI ISO 45001:2018.

Anche per il 2021 l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ha accolto l'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa prevista per le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelle minime previste dalla normativa; tale riduzione ha comportato un minor costo di 82.771,13 Euro.

### Valutazione dei rischi

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi, nel 2021 si è provveduto alla revisione del programma di miglioramento e all'adeguamento della relazione generale.

E' stata integrata ulteriormente la parte mansionale del Documento di Valutazione dei Rischi, arricchendo sia le schede di rischio che le procedure di lavoro specifiche per varie mansioni.



E' stata rielaborata la valutazione del rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi. Nel luglio del 2021 è stata completata la campagna di monitoraggio del rischio Radon-222 presso tutti i luoghi di lavoro della Società.

E' stata completamente rivista l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art.22, comma 1, L.81/2007, coordinando un gruppo di lavoro che comprende i Responsabili di Servizi di Prevenzione e Protezione di altre società concessionarie autostradali.

È proseguita l'intensa attività di elaborazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) in collaborazione con i Progettisti, i Direttori dei lavori ed i Direttori di esecuzione del contratto, in adempimento dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08.

### **Analisi dei luoghi di lavoro e delle attrezzature di lavoro**

Il controllo dell'evoluzione e dei cambiamenti avvenuti negli ambienti di lavoro ha consentito di attivare i processi necessari per la realizzazione degli interventi di miglioria a garanzia del rispetto delle norme di sicurezza vigenti, tenendo conto che il Personale della Società è dislocato presso la sede centrale, in cinque unità distaccate, in 23 stazioni autostradali, in 6 Centri di Sicurezza Autostradale ed in 2 magazzini.

### **Aggiornamento dei dispositivi di protezione individuale presenti in azienda**

Sono proseguite le ricerche di mercato e le consultazioni con specialisti volte al miglioramento della dotazione dei D.P.I. in uso al Personale e sono state raccolte ulteriori informazioni dagli Addetti e dai Preposti in merito al loro utilizzo.

È stata svolta internamente da parte di personale specializzato la verifica annuale dei D.P.I. anti-caduta a disposizione del Personale esposto al rischio.

### **Sorveglianza sanitaria**

La sorveglianza sanitaria, condotta dal Medico Competente della Società, ha richiesto anche quest'anno un cospicuo numero di visite mediche.

I Dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria sono in totale 737, con periodicità diverse; 455 quelli visitati nell'anno 2021. Le tipologie e il numero di visite mediche effettuate sono state: preventive n. 28; per cambio mansione n. 26; periodiche n. 377; per malattia-infortuni superiori a 60 giorni n. 35; visite richieste dal dipendente n. 13; visite straordinarie n. 1, per un totale di 480 visite.

Sono stati effettuati 1.545 esami integrativi: 354 esami dell'acuità visiva (visiolite), 57 questionari *screening* visivo, 9 visite oculistiche specialistiche, 466 esami ortopedici al

rachide, 120 esami ortopedici agli arti superiori, 331 audiometrie, 43 spirometrie basali, 61 questionari scala di Epworth della sonnolenza (ESS), 104 esami *screenings* e 1 accertamento di secondo livello sull'utilizzo di sostanze psicotrope.

I dati relativi ai giudizi di idoneità risultati dal complesso degli accertamenti effettuati sono i seguenti: 283 idonei alla mansione specifica, 102 idonei con prescrizioni, 62 idonei con limitazioni, 7 idonei con limitazioni temporanee; 1 in attesa di accertamento integrativo, nessun non-idoneo permanentemente.

I dati sulla natura delle prescrizioni evidenziano che, anche per il 2021 ed in linea con i dati europei, fra i Dipendenti di Autostrada del Brennero S.p.A. – se si escludono le vaccinazioni – le più numerose sono quelle riguardanti l'apparato osteoarticolare.

### Corsi di formazione e informazione dei lavoratori

Nel 2021, nonostante le restrizioni imposte dalla normativa a seguito della pandemia di COVID-19, sono state erogate più di 10.000 ore di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

### Controllo degli infortuni e delle malattie professionali

Nel corso del 2021 si sono verificati 25 infortuni, di cui 7 *in itinere*.

I 18 infortuni propriamente detti hanno interessato: in 9 casi Operai addetti alla manutenzione, in 3 Operai addetti alle aree di servizio, in 2 Impiegati addetti alla direzione lavori, in 1 un Operaio addetto alla manutenzione delle apparecchiature di esazione, in 1 un Operaio elettricista, in 1 un Corriere e in 1 un Esattore. Di questi infortuni, 8 hanno comportato una prognosi complessiva superiore a 40 giorni, risultate tutte dalla somma di prognosi successive alla prima.

Le modalità di accadimento sono state le seguenti: 6 per "piede in fallo/scivolamento", 3 per "attrezzature in uso", 2 per "contatti, schiacciamenti con materiali, macchine", 2 per "schiacciato/colpito da corpi estranei", 2 per "sollevando/spostando", 1 per "movimento incoordinato", 2 per cause non classificabili.

L'indice di frequenza degli infortuni, ovvero il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate, registrato nel 2021 è leggermente superiore a quello dell'anno precedente, ma rimane ampiamente sotto la media e costituisce comunque il terzo dato più basso degli ultimi 20 anni.

L'indice di gravità, ovvero il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate, è diminuito rispetto all'anno scorso e rimane anch'esso ampiamente al di sotto della media, costituendo il quarto dato più basso degli ultimi 20 anni.

La Società ha proseguito la propria attività di gestione del sistema di *reporting* ed analisi dei mancati infortuni.

### Gestione delle emergenze

Le esercitazioni antincendio sono state eseguite presso tutte le unità locali della Società con modalità che hanno comunque evitato possibili assembramenti, in ottemperanza alle misure di contrasto della pandemia. È proseguita l'attività di manutenzione delle attrezzature antincendio (estintori e impianti idrici antincendio) presenti negli insediamenti e lungo il tronco autostradale (gallerie, *shelters*, ecc.).

## ATTIVITÀ LEGALE E GARE

Alla data del 31 dicembre 2021, il contenzioso legale in essere risulta complessivamente costituito da 84 cause (rispetto alle 77 di fine 2020 e 68 di fine 2019), di cui 37 civili (32 passive e 5 attive), 4 cause di lavoro, 22 cause amministrative (3 passive e 19 attive), 5 cause penali e 16 cause tributarie.

L'attività di difesa legale nelle cause riguardanti i sinistri occorsi lungo l'Autostrada del Brennero con presunta responsabilità civile da parte della Società, la copertura e la gestione giudiziale, sono di competenza della compagnia di assicurazione presso la quale la Società è tutelata.

Nel corso del 2021 sono stati definiti - in base alle richieste inoltrate alle compagnie assicurative degli Utenti da parte della Società e dagli studi legali esterni incaricati - n. 291 sinistri (l'anno precedente furono 350), di cui n. 241 hanno comportato danni alle infrastrutture autostradali, n.50 a mezzi aziendali e n.4 altri sinistri, per un valore complessivo di oltre 1,02 milioni di Euro (1,28 milioni di Euro nell'anno precedente).

Nel corso del 2021, giuste procedure ad evidenza pubblica, sono stati nel complesso aggiudicati n. 11 appalti di lavori (per un importo contrattuale complessivo di 20,6 milioni di Euro), n. 1 appalti di servizi (per un importo contrattuale complessivo di 0,8 milioni di Euro) e n. 8 appalti di forniture (corrispondenti ad un importo contrattuale complessivo di 6,5 milioni di Euro). In totale, quindi, nel 2021 le aggiudicazioni con procedura aperta sono state 20, per un importo contrattuale totale pari a 27,9 milioni di Euro (68,4 milioni di Euro l'anno precedente).

Per ulteriori dettagli si richiama quando indicato nell'allegato n. 18.

## AZIONI PROPRIE

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2020, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 – che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale.

## INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 41 DEL 28.2.1986

In ottemperanza alla Legge 41 del 28 febbraio 1986, Art.18, Comma 5, si informa che l'ammontare delle agevolazioni tariffarie concesse nel corso del 2021 ammontano a 117.511 Euro.

## DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Art. 11 della legge 29 Settembre 2000, n. 300”* ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità penale autonoma dei soggetti collettivi. Esso si applica anche nei confronti della società Autostrada del Brennero S.p.A., in quanto ente a soggettività privata non rientrante in alcuna delle fattispecie di esclusione previste dallo stesso Decreto Legislativo.

La Legge n. 3 del 9 Gennaio 2019 recante *“Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”* ha apportato modifiche all'art. 25 del D.lgs. 231/2001 *“Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione”*; la Legge n. 133 del 18 novembre 2019 recante *“Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 21 settembre 2019 n. 105 – recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”* ha apportato modifiche all'art. 24 – bis del D.lgs. 231/2001 *“Delitti informatici e trattamento illecito di dati”*; la Legge n.157 del 19 dicembre 2019 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 – recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”* ha introdotto l'art 25 – *quinquiesdecies* del D.Lgs. 231/2001 *“Reati tributari”* nel novero dei reati presupposto; la Legge n. 75 del 14 luglio 2020 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale”* ha introdotto l'art. 25-*sexiesdecies* del D.Lgs. 231/2001 *“Contrabbando”* nel novero dei reati presupposto ed ha apportato modifiche ai seguenti articoli del citato D.Lgs. 231/2001: all'art.

24 *“Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture”*, all'art. 25 *“Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio”* e all'art. 25-*quinqüiesdecies “Reati tributari”*.

In considerazione delle suddette novità legislative, il Consiglio di Amministrazione nelle sedute di data 19 giugno 2020 e 16 ottobre 2020 ha approvato gli aggiornamenti dell'Analisi dei Rischi e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Nella seduta di data 19 giugno 2020, inoltre, ha approvato il Codice Etico e di Comportamento ed il Codice Disciplinare revisionati e successivamente applicati anche da parte delle Società Controllate.

### DESCRIZIONE DEI RISCHI

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2428 del Codice Civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, per quanto concerne Autostrada del Brennero S.p.A., dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari e cambio, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulta sottoposta.

In particolare, relativamente ai principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della Società, si segnala:

#### *Rischio di credito*

Si deve ritenere che le attività commerciali della Società abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono con mezzi di pagamento tracciabili (o in contanti) all'atto di erogazione del servizio o entro 30/60 giorni. Con riferimento agli incassi derivanti dalla gestione delle Aree di servizio, si è posta particolare attenzione al monitoraggio dei dati forniti.

#### *Rischio di liquidità*

La Società con la propria attività è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate sui titoli di Stato. Non sono presenti, al 31 dicembre 2021, operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse in quanto si ritiene che tale rischio non possa generare effetti

materiali a livello di conto economico e patrimonio netto, pur tenendo conto di un generale appiattimento verso il basso dei tassi di interesse sui conti correnti bancari.

*Rischio di cambio*

In considerazione dell'attività e del mercato in cui la Società opera, non si evidenziano particolari rischi di cambio.

*Rischio di prezzo/mercato.*

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria, che sono soggette al controllo e definizione da parte del Concedente.

*Rischio attività concessoria*

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria, si rimanda a quanto commentato nelle "Considerazioni generali" di questa Relazione sulla gestione e al paragrafo "Aspetti concessionali – La situazione" della presente Relazione sulla Gestione nonché al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i contenziosi che vedono coinvolta la società si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

Relativamente ai rischi ed incertezze derivanti dalla possibile evoluzione della situazione sanitaria legata al COVID-19, nonché dagli impatti politico-economici del conflitto Russo-Ucraino si rimanda, infine, a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

**PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO**

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate e con le altre società del Gruppo è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della Nota integrativa.

Di seguito si riportano il riepilogo dei rapporti avvenuti con le imprese controllate in via diretta.

<b>Ricavi Vs. Imprese Controllate</b>	<b>totale 2021</b>	<b>totale 2020</b>	<b>Costi Vs. Imprese Controllate</b>	<b>totale 2021</b>	<b>totale 2020</b>
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	155.698	384.358	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	-	-
Sadobre S.p.a.	48.335	168.724	Sadobre S.p.a.	1.101.371	880.675
ARC S.p.a.	122.390	200.586	ARC S.p.a.	-	-
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	10.000	10.000	S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	-	-
Rail Traction Company S.p.a.	8.700	-	Rail Traction Company S.p.a.	-	-
<b>Ricavi vs imprese controllate</b>	<b>345.123</b>	<b>763.668</b>	<b>Costi vs imprese controllate</b>	<b>1.101.371</b>	<b>880.675</b>

<b>Crediti Vs. Imprese Controllate</b>	<b>entro 12 mesi</b>	<b>oltre 12 mesi</b>	<b>totale 2021</b>	<b>totale 2020</b>
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	88.814	-	88.814	142.607
Sadobre S.p.a.	48.335	-	48.335	183.527
ARC S.p.a.	40.838	-	40.838	114.170
Rail Traction Company S.p.a.	8.700	-	8.700	10.000
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	10.000	-	10.000	-
<b>Crediti vs imprese controllate</b>	<b>196.687</b>	<b>-</b>	<b>196.687</b>	<b>450.304</b>

<b>Debiti Vs. Imprese Controllate</b>	<b>entro 12 mesi</b>		<b>oltre 12 mesi</b>	
	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Debiti Commerciali Iva di Gruppo</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Totale</b>
ARC S.p.a.	2.856.000	-	-	2.856.000
Sadobre S.p.a.	-	280.424	-	280.424
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	26.755.875	-	-	26.755.875
<b>Debiti vs imprese controllate</b>	<b>29.611.875</b>	<b>280.424</b>	<b>-</b>	<b>29.892.299</b>
		<b>29.892.299</b>	<b>-</b>	



#### AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni o quote di controllanti. La Società non è peraltro sottoposta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

#### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

#### SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso e sottoscritto strumenti finanziari derivati come individuati dall'Art. 2427 bis del Codice Civile.

## L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli effetti dell'avvio del piano vaccinale, sia a livello europeo sia nazionale, ha permesso via via una riduzione delle restrizioni alla mobilità introdotte nel 2020 per far fronte alla Crisi pandemica da Covid-19.

La diffusione dei vaccini contro il COVID-19 ha favorito dapprima l'allentamento delle misure restrittive alla mobilità e successivamente, in data 31 marzo 2022, la cessazione dello stato di emergenza.

Per quanto concerne i primi mesi del 2022 i dati, seppur provvisori, del traffico evidenziano i seguenti risultati:

### INTROITO DA PEDAGGIO - DATO MEDIO GIORNALIERO (NETTO IVA)

Periodo	2020	2021	2022	Δ% 2022-2020	Δ% 2022-2021
Gennaio	889.776	545.899	806.135	-9,4%	47,7%
Febbraio	922.949	604.042	892.228	-3,3%	47,7%
Marzo*	533.750	584.363	925.797	73,5%	58,4%

\* dato provvisorio

Per l'esercizio 2022, con riferimento alla nostra Società, è ragionevole prevedere un miglioramento dei volumi di traffico del +11,50% rispetto al 2021. Tuttavia i volumi di traffico del 2022 dovrebbero rimanere ancora sotto il livello pre-pandemia (-1,50% rispetto al 2019). Tali stime non tengono conto, inoltre, dei potenziali impatti connessi agli effetti dell'attuale contesto geopolitico e quindi all'aumento dei costi delle materie prime, principalmente del carburante.

Si evidenzia inoltre che la recente invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, ha comportato l'adozione di sanzioni nei confronti della Russia da parte della comunità internazionale che potrebbero arrecare significativi impatti sui futuri prezzi di mercato del gas naturale e dell'energia elettrica.

Ad oggi, comunque la Società non prevede effetti che debbano essere considerati ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio.

Si segnala infine che a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 156 del 9 novembre 2021 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", - che, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - la Società si è attivata al fine di redigere una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto.

Tale proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 aprile 2022 e se a seguito della presentazione al competente Ministero sarà ritenuta di pubblico interesse, lo stesso potrà avviare una procedura di gara nella quale il proponente avrà il diritto di prelazione.

Trento, 12 maggio 2022



BILANCI E RELAZIONI **2021**

BILANCIO  
DI ESERCIZIO 2021



## BILANCIO 2021

### STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-		-		
<b>Totale A)</b>		-		-	-
<b>B) Immobilizzazioni:</b>					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) Concessioni, licenze, marchi diritti simili	1.763.510		1.917.060		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.515.486		1.847.194		
7) altre	259.260		291.668		
	<b>4.538.256</b>		<b>4.055.922</b>		
II - Immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati	10.063.706		10.601.411		
3) attrezzature industriali e commerciali					
3 bis) autostrada in concessione	117.154.794		119.195.837		
4) altri beni	6.285.450		6.312.516		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.320.337		7.268.567		
	<b>143.824.287</b>		<b>143.378.331</b>		
III - Immobilizzazioni finanziarie:					
1) partecipazioni:					
a) imprese controllate	152.310.007		132.310.007		
b) imprese collegate	278.946		234.629		
c) imprese controllanti					
d-bis altre imprese	1.014.309		1.014.309		
2) crediti:					
d-bis verso altri					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi	170.136		170.286		
3) altri titoli	707.762.931		770.266.068		
	<b>861.536.329</b>		<b>903.995.299</b>		
<b>Totale B)</b>		<b>1.009.898.872</b>		<b>1.051.429.552</b>	- 41.530.680
<b>C) Attivo circolante:</b>					
I - Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.331.420		8.697.427		
	<b>8.331.420</b>		<b>8.697.427</b>		
II - Crediti:					
1) verso clienti					
- entro 12 mesi	82.759.683		69.026.979		
- oltre 12 mesi					
2) verso imprese controllate					
- entro 12 mesi	196.687		450.304		
- oltre 12 mesi					
3) verso imprese collegate					
- entro 12 mesi	-		48.467		
- oltre 12 mesi					
4) verso imprese controllanti					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi					
5-bis) crediti tributari					
- entro 12 mesi	196.083		5.262.823		
- oltre 12 mesi	7.313.550		7.198.459		
5-ter) imposte anticipate	73.525.452		70.953.770		
5-quater) verso altri					
- entro 12 mesi	7.481.936		102.164.044		
- oltre 12 mesi	101.520.854		1.333.333		
	<b>272.994.245</b>		<b>256.438.179</b>		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
4) altre partecipazioni			3.288.543		
6) altri titoli	174.663.188		112.468.583		
	<b>174.663.188</b>		<b>115.757.126</b>		
IV - Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali	405.226.557		330.174.379		
3) denaro e valori in cassa	1.564.835		1.571.829		
	<b>406.791.392</b>		<b>331.746.208</b>		
<b>Totale C)</b>		<b>862.780.245</b>		<b>712.638.940</b>	150.141.305
<b>D) Ratei e risconti:</b>					
1) ratei e risconti					
- ratei	2.166.106		2.402.348		
- risconti	241.099		175.774		
2) disaggi su prestiti					
<b>Totale D)</b>		<b>2.407.205</b>		<b>2.578.122</b>	- 170.917
<b>TOTALE (A+B+C+D)</b>		<b>1.875.086.322</b>		<b>1.766.646.614</b>	108.439.708

## BILANCIO 2021

### STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>A) Patrimonio netto</b>					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		
II - Riserva sovrapprezzo azioni					
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		
V - Riserve statutarie					
VI - Altre riserve:					
- riserva straordinaria	705.834.327		700.892.813		
- riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		
- riserva vincolata ritardati investimenti					
- riserva utile su cambi			-		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo					
IX - Utile dell'esercizio	56.951.297		20.286.514		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		
<b>Totale A)</b>		<b>824.354.205</b>		<b>782.747.908</b>	<b>41.606.297</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri:</b>					
2) Fondo imposte, anche differite					
4) Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo rinnovo	1.993.182		1.993.182		
- fondo rischi	14.897.278		12.530.056		
- fondo Contributi alle Province	53.325.967		55.667.908		
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55	791.499.639		756.999.639		
- fondo Incentivi all'esodo	-		1.531.100		
- fondo Interessi F.do Ferrovia	56.462.500		48.262.000		
<b>Totale B)</b>		<b>918.178.566</b>		<b>876.983.885</b>	<b>41.194.681</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	7.726.822		8.602.661		
<b>Totale C)</b>		<b>7.726.822</b>		<b>8.602.661</b>	<b>- 875.839</b>
<b>D) Debiti:</b>					
4) verso banche					
- entro 12 mesi	392		394		
- oltre 12 mesi					
7) verso fornitori					
- entro 12 mesi	43.327.636		39.599.617		
- oltre 12 mesi	1.286.622		1.138.013		
9) verso controllate					
- entro 12 mesi	29.892.299		26.884.078		
- oltre 12 mesi	-		2.856.000		
10) verso collegate					
- entro 12 mesi	1.402		2.062		
- oltre 12 mesi					
12) debiti tributari					
- entro 12 mesi	23.223.697		6.815.620		
- oltre 12 mesi					
13) debiti verso Istituti previdenziali					
- entro 12 mesi	5.483.044		4.703.611		
- oltre 12 mesi	2.674				
14) altri debiti					
- entro 12 mesi	21.068.245		15.651.577		
- oltre 12 mesi	130.904		103.973		
<b>Totale D)</b>		<b>124.416.915</b>		<b>97.754.945</b>	<b>26.661.970</b>
<b>E) Ratei e risconti:</b>					
1) Ratei e risconti					
- ratei					
- risconti	409.814		557.215		
<b>Totale E)</b>		<b>409.814</b>		<b>557.215</b>	<b>- 147.401</b>
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>		<b>1.875.086.322</b>		<b>1.766.646.614</b>	<b>108.439.708</b>



## BILANCIO 2021 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>A) Valore della produzione:</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	340.280.944		292.090.685		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.073.140		2.432.329		
5) Altri ricavi e proventi	9.725.918		11.314.343		
<b>Totale valore della produzione A)</b>		<b>353.080.002</b>		<b>305.837.357</b>	<b>47.242.645</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>					
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	8.613.724		7.996.687		
7) Per servizi	85.420.555		77.674.008		
8) Per godimento di beni di terzi	1.961.369		1.714.954		
9) Per il personale					
- a) Salari e Stipendi	59.878.888		56.892.197		
- b) Oneri Sociali	18.844.999		17.413.312		
- c) Trattamento di Fine Rapporto	4.395.873		4.140.929		
- d) Trattamento di quiescenza e simili	2.464.389		2.384.429		
- e) Altri costi	256.613		354.713		
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
- a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	508.146		538.170		
- b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.475.220		2.408.244		
- b bis) ammortamento finanziario	30.044.000		29.895.000		
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	275.000		334.000		
- d) svalutazione crediti attivo circ. e delle disp. Liquide	142.166		27.693		
11) Variazione rimanenze di materie prime	366.007		1.586.357		
12) Accantonamenti per rischi	2.537.618		685.896		
13) Altri accantonamenti	42.700.500		42.717.000		
14) Oneri diversi di gestione:					
a) canone di concessione	46.888.622		40.300.807		
b) altri oneri di gestione	2.854.440		3.734.972		
<b>Totale costi della produzione B)</b>		<b>310.628.129</b>		<b>290.799.368</b>	<b>19.828.761</b>
<b>Differenze tra valori e costi della produzione (A-B)</b>		<b>42.451.873</b>		<b>15.037.989</b>	<b>27.413.884</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>					
15) Proventi da partecipazioni:					
- in altre imprese					
- altri proventi da cessione di partecipazioni			-		
16) Altri proventi finanziari					
a) altri crediti iscritti nelle immobil. (da imp. collegate)					
b) da titoli nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.227.709		17.941.549		
c) da titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.982.687		1.674.109		
d) proventi diversi dai precedenti:					
- proventi diversi	29.860.010		919.262		
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- interessi passivi e oneri finanziari diversi	- 4.427.271		- 3.801.150		
17-bis) Utili e perdite su cambi:					
- utili e perdite su cambi	258.809		- 167.365		
<b>TOTALE 15 + 16 - 17</b>		<b>39.901.944</b>		<b>16.566.405</b>	<b>23.335.539</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>					
18) Rivalutazioni:					
a) di partecipazioni	44.317				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	173.689		209.642		
19) Svalutazioni:					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.824.086		542.764		
<b>TOTALE 18 - 19</b>		<b>-3.606.080</b>		<b>-333.122</b>	<b>- 3.272.958</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>		<b>78.747.737</b>		<b>31.271.272</b>	<b>47.476.465</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
- Imposte correnti		24.368.122		13.008.965	
- Imposte anticipate/differite		- 2.571.682		- 2.024.207	
<b>21) Utile dell'esercizio</b>		<b>56.951.297</b>		<b>20.286.514</b>	<b>36.664.783</b>

## BILANCIO 2021 RENDICONTO FINANZIARIO

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>					
Utile (perdita) dell'esercizio	56.951.297		20.286.514		
Imposte sul reddito	21.796.441		10.984.758		
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	- 36.790.581		- 15.474.204		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 31.698.517		- 1.387.098		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>		<b>10.258.640</b>		<b>14.409.970</b>	<b>- 4.151.330</b>
Accantonamenti ai fondi	49.633.991		48.362.505		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	508.146		538.170		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.475.220		2.408.244		
Ammortamenti delle immobilizzazioni finanziarie	30.044.000		29.895.000		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	275.000		334.000		
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.606.080		335.200		
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		<b>86.542.437</b>		<b>81.873.119</b>	
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>		<b>96.801.077</b>		<b>96.283.089</b>	<b>517.988</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	366.007		1.586.358		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	- 13.430.620		19.404.666		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	4.028.189		- 3.412.653		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	170.917		360.319		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 147.401		- 148.567		
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 89.628.262		- 87.726		
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>- 98.641.170</b>		<b>17.702.397</b>	
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>		<b>- 1.840.093</b>		<b>113.985.486</b>	<b>- 115.825.579</b>
Interessi incassati/(pagati) (Imposte sul reddito pagate)	36.790.581		12.107.300		
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	- 7.891.063		- 22.534.106		
Altre rettifiche	- 9.315.149		- 7.204.717		
		<b>19.584.369</b>		<b>- 17.631.523</b>	
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>		<b>17.744.276</b>		<b>96.353.963</b>	<b>- 78.609.687</b>
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>					
(Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti <b>Immobilizzazioni materiali</b>	- 33.240.247 88.521		- 22.096.600 - 39.833		
		<b>- 33.151.726</b>		<b>- 22.136.433</b>	
(Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti <b>Immobilizzazioni immateriali</b>	- 990.480		- 346.116		
		<b>- 990.480</b>		<b>- 346.116</b>	
(Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti* <b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	- 50.613.026 180.823.452		- 174.565.462 142.037.173		
		<b>130.210.426</b>		<b>- 32.528.289</b>	
(Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti <b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	- 55.400.803 31.978.493		- 35.904.974 12.308.187		
		<b>- 23.422.310</b>		<b>- 23.596.786</b>	
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-		-	
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>		<b>72.645.910</b>		<b>- 78.607.624</b>	<b>151.253.534</b>
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>					
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti <b>Mezzi di terzi</b>	- 2		66		
		<b>2</b>		<b>66</b>	
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi) Cessione (acquisto) di azioni proprie Dividendi (e acconti su dividendi) pagati <b>Mezzi propri</b>	- 15.345.000		- 93.063.030		
		<b>- 15.345.000</b>		<b>- 93.063.030</b>	
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>		<b>- 15.345.002</b>		<b>- 93.062.964</b>	<b>77.717.962</b>
Disponibilità liquide al Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C) <b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	1 gennaio 31 dicembre	331.746.208 406.791.392	1 gennaio 31 dicembre	407.062.833 331.746.208	- 75.316.625 75.045.184

\*Per permettere una migliore comprensione, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, l'effetto del realizzo derivante dalla vendita della partecipazione ASTM SPA e dalla risoluzione del contratto capitalizzazione Eurovita è stato riclassificato all'interno del flusso finanziario dell'attività di investimento delle attività finanziarie.

BILANCI E RELAZIONI **2021**

BILANCIO  
DI ESERCIZIO 2021

Nota Integrativa



## NOTA INTEGRATIVA

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Come previsto dall'Art. 2423 Co.1 del C.C., "Gli Amministratori devono redigere il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa". La Nota Integrativa relativa al Bilancio di Esercizio 2021 risulta così articolata:

- struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio;
- criteri di valutazione;
- informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- informazioni sul Conto Economico;
- altre informazioni.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, le informazioni concernenti i diversi settori di attività oggetto di impresa ed i rapporti con le Società del Gruppo.

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli Artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis C.C., secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 C.C. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis C.C.. Si precisa che, come previsto dall'Art. 2423-bis, la valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

In osservanza a quanto disposto dal Codice Civile all'Art. 2497-bis, si informa che la Società non è sottoposta all'attività di controllo e direzione da parte di Società o Enti.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio, così come riformate dal D.Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed in applicazione dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella loro ultima versione aggiornata.

Il Bilancio di Esercizio, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, viene esposto e commentato in Euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico, in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti ed applicabili, degli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board.

Non si sono verificati casi eccezionali secondo i quali si sia reso necessario il ricorso a deroghe, come previsto dall'Art. 2423 Co. 6 e dall'Art. 2423-bis Co. 6 del C.C..

Come richiesto dal principio OIC 10, è stato redatto il Rendiconto Finanziario, utilizzando il metodo indiretto.

Nella stesura del documento si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche nel caso se ne avesse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della conclusione della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Il Bilancio di Esercizio 2021 è stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e redazione, prevedendo l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, specificatamente previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449.

Per quanto riguarda l'ammortamento finanziario, sono state applicate le quote variabili previste dal Piano Finanziario 2003-2045, così come meglio esplicitato nell'ambito dei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali devolvibili".

Nel predisporre gli schemi di Bilancio, si è ritenuto di dover applicare l'Art. 2423-ter Co. 3 del C.C., aggiungendo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale la voce B) II 3 bis) "Autostrada in concessione".

La Società ha partecipazioni di controllo e, in applicazione alla vigente normativa, ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una migliore informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo stesso.

Si sottolinea che, laddove si fosse reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è proceduto – per rendere comparabili i dati – a riclassificare anche la corrispondente voce

dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. Si evidenzia comunque che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 nessuna riclassifica significativa è stata operata.

#### CONTINUITÀ AZIENDALE

In data 6 maggio 2004 è stata firmata una Convenzione Aggiuntiva a quella precedentemente stipulata il 29 luglio 1999 che ha previsto una proroga della concessione autostradale al 30 aprile 2014 in base ad un Piano Economico - Finanziario 2003-2045. In data 16 dicembre 2004 è stato firmato, sempre con Anas SpA, un Addendum all'Atto Aggiuntivo del 6 maggio 2004.

Il 18 ottobre 2005 è stato firmato un successivo Atto Integrativo che ha recepito ulteriori modifiche che nel frattempo avevano trovato piena definizione.

In data 27 dicembre 2005 la Corte dei Conti ha provveduto alla registrazione dei relativi Decreti Interministeriali.

Considerato che:

- a) si è in presenza di una convenzione definitivamente approvata con scadenza fissata al 30 aprile 2014;
- b) l'art.25 della Concessione vigente prevede *“alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa”*; inoltre *“per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.283/98.”*;
- c) l'obbligo di cui al precedente punto è stato confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nella comunicazione inviata alla Società dove viene specificato che *“ ... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 01 maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'art.25 di detta*

*Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto";*

- d) in data 14 gennaio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che dovrebbe portare alla firma del contratto di concessione tra MIT e l'Autostrada del Brennero SpA, eventualmente attraverso i soci sottoscrittori del protocollo d'intesa, una volta che questa avrà posto in essere quanto previsto dal medesimo protocollo;
- e) in data 4 dicembre 2017 è stato approvato il Decreto Legge n. 148/17 "Disposizioni in materia di concessioni autostradali" che all'art. 13 bis ha definito le modalità di affidamento in house della concessione il cui testo è stato riportato nella "Relazione sulla Gestione";
- f) in data 21 maggio 2018 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato una nota con la quale chiedeva la trasmissione di una proposta di Piano Economico Finanziario di Autostrada del Brennero S.p.A. in cui venga data evidenza dei valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro che è stato assunto sino all'anno 2022, fatta salva la precedente risoluzione del rapporto in caso di individuazione del concessionario subentrante;
- g) in data 25 luglio 2018 Autostrada del Brennero ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Piano Economico Finanziario in cui viene data evidenza dei valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro che è stato assunto sino all'anno 2022;
- h) in data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione durante la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017;
- i) in data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, con cui si invita, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: – a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS; – ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del Bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente; – in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART,



l'Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, saranno nuovamente sottoposti al Comitato per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell'affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione;

j) in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 24, con cui approva lo schema di Accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, per il periodo 2020-2049, indicando le proprie prescrizioni ed accogliendo precedenti osservazioni e raccomandazioni.

k) la Società ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento:

– della Delibera CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, registrata dalla Corte dei conti il successivo 12 dicembre 2018 con n. 1-1538 e pubblicata nella G.U. n. 300 del 28 dicembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena", nella parte in cui prescrive che *"il MIT deve assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del Bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente"* (punto 4 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

– della delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, registrata dalla Corte dei conti il successivo 13 settembre 2019 e pubblicata nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, recante "Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena", nella parte in cui prevede che *"il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione"* (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti;

– della delibera del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019, recante *"Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario"*, della delibera del CIPE n. 38/2019 del 24 luglio 2019, recante *"Criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)"*, entrambe pubblicate nella G.U. Serie generale n. 255 del 30 ottobre 2019, nonché di tutti gli altri

atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

La Società è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione ma, considerata la solidità degli argomenti avanzati da A22, si ritiene la soccombenza non probabile, tenuto conto anche della pronuncia del TAR Lazio, Roma, Sez. 1, n.1354 del 2 febbraio 2021, con riguardo al ricorso proposto da Autostrade Meridionali S.p.A., ove è stato affermato che:

- ✓ il regime della concessione *in prorogatio* coincide con quello della concessione originaria,
- ✓ che non fosse possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria,
- ✓ che non si è in presenza di una “vicenda novativa” e di “diritti minorati”.

Tali motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da A22 e quindi è ragionevole attendersi che potranno contribuire ad un esito favorevole dell'azione.

\*\*\*

La sentenza del TAR Lazio è stata successivamente riformata dalla sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 7478 del 10 novembre 2021 la quale ha ritenuto che l'amministrazione concedente non sia titolare del potere di unilaterale introduzione di un nuovo sistema di remunerazione per il capitale investito e per i nuovi investimenti, o altri elementi del PEF, avente per oggetto il periodo successivo alla scadenza della concessione.

Come ampiamente dettagliato e commentato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Aspetti Concessionali – La situazione”, nel corso del 2020 e 2021 si sono susseguiti i confronti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Trentino Alto Adige, socio di riferimento di Autostrada del Brennero SpA. Le proposte di revisione all'Accordo e lo scambio documentale tra tali istituzioni hanno visto la trasmissione da parte del MIT alla Regione TAA di nota protocollo n. 3375 di data 6 aprile 2020. Con essa il Concedente, nel far seguito alla precorsa corrispondenza, osserva che la presenza dei soci privati nella compagine del concessionario risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 13-bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii. e con il parere rilasciato dalla DG GROW della Commissione Europea in data 20 novembre 2018 e, pertanto, non consente la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione approvato dal CIPE con la Delibera n. 24 del 20 maggio 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2019. Il Ministero, nel condividere pienamente le raccomandazioni contenute nella segnalazione dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato (Bollettino n. 12 del 23 marzo 2020) in merito alla “Legge di Bilancio 2020”, riguardante il differimento del termine al 30 giugno 2020 per la stipula degli atti convenzionali della concessione per l'autostrada A22 Brennero-Modena – sollecita la Regione all'invio di tutta la documentazione necessaria per pervenire alla sottoscrizione del medesimo Accordo di Cooperazione entro e non oltre la data del 15 maggio 2020. Nel corso

del mese di luglio 2020 i Soci pubblici hanno informato la Società che era in previsione un possibile intervento normativo del Governo che doveva essere inserito nel cosiddetto “Decreto Agosto”, mentre, con riferimento all’ipotizzato percorso di proroga, i Soci hanno riferito di una maggiore difficoltà di percorribilità.

Nello specifico, la proposta normativa faceva riferimento a tre emendamenti concernenti:

- 1) l’introduzione del diritto di riscatto delle azioni di soci privati con l’obiettivo di addivenire ad una società in house;
- 2) il pagamento del 20% e per il futuro dell’80% dei presunti extraprofitti che la Società avrebbe generato dal 1 maggio 2014;
- 3) la funzione dell’organo di controllo – instaurato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Comitato di Indirizzo e Coordinamento, previsto nell’Accordo di Cooperazione.

Ulteriori *Disposizioni in materia di infrastrutture stradali* sono state introdotte dall’art. 31-undecies, comma 1, D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, relativamente al riscatto delle quote di proprietà dei soci privati, prevedendo tra l’altro anche che nel valore di liquidazione non si tenga conto degli accantonamenti al c.d. “Fondo Ferrovia”.

Inoltre la legge di Bilancio per il 2020 ha modificato il termine previsto per la stipula degli Atti convenzionali di concessione secondo il modello “*in house*”, dal 29 dicembre 2020 al 30 aprile 2021.

Come indicato anche nella Relazione sulla Gestione, con Legge di conversione 21 maggio 2021 n.69 del Decreto Legge 22 marzo 2021 n.41, è stato differito dal 30 aprile 2021 al 31 luglio 2021 il termine previsto per la stipulazione degli Atti Convenzionali come da comma 4 dell’art. 13 bis del Decreto legge 148 del 2017. Le interlocuzioni tra il Concedente e gli Enti Pubblici territoriali, per l’aspetto concessorio, e tra la Società e i Soci privati, per l’acquisto delle azioni dagli stessi, sono proseguite, ma alla data di redazione del presente documento non si è addivenuti ad una soluzione condivisa del percorso e dello strumento giuridico che possa ottemperare al dettato normativo.

In data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del D.L. n. 121/21. L’art. 2 comma 1-bis di tale decreto dispone in relazione ai versamenti che Autostrada del Brennero S.p.A. sarebbe tenuta a compiere in caso di avvio della procedura di affidamento ex art. 183, D.Lgs. n. 50/2016. Nel merito cita che Autostrada del Brennero S.p.A. è tenuta al versamento «*a titolo di acconto delle somme dovute dalla medesima società in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019*». La medesima norma prevede che «*in caso di affidamento della concessione a un operatore economico diverso dalla società Autobrennero Spa e qualora le somme effettivamente dovute da tale società in forza della citata delibera del CIPE 1° agosto 2019*

*risultino inferiori a quelle corrisposte ai sensi del secondo periodo del presente comma, il concessionario subentrante provvede a versare l'importo differenziale direttamente alla società Autobrennero Spa mediante riduzione delle somme dovute al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, in qualità di concedente, a titolo di prezzo della concessione.».*

Il meccanismo sembra prefigurare che, ove sia sempre Autostrada del Brennero S.p.A. l'affidataria della concessione, alla medesima resti in carico l'onere dell'anticipazione già compiuta e delle eventuali differenze determinate dalla delibera CIPE. Va tuttavia rilevato che la norma prescrive, in determinate condizioni, un pagamento "in acconto", ma lascia fermo che l'obbligazione in sé sorga solo «*in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019*». Da questo punto di vista, non sembra che la norma abbia dettato l'obbligo in sé di pagamento né che abbia munito il potere esercitato dal CIPE di uno specifico fondamento normativo. Ne discende che la debenza dell'importo dipende pur sempre dalla delibera CIPE e dunque dall'esito del contenzioso che la riguarda.

\*\*\*

Tutto ciò considerato, analizzando anche la capacità reddituale e finanziaria della Società, gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del Bilancio d'esercizio".

Si conclude quindi che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse al protrarsi dell'emergenza epidemiologica COVID-19, nonché al contesto politico economico a seguito della guerra Russo-Ucraina, nelle more dell'individuazione a cura dell'Ente concedente del nuovo concessionario del tracciato autostradale A22, ad oggi ipotizzata secondo la procedura di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/16) e in relazione alla quale la Società ha peraltro provveduto alla consegna al Concedente di proposta in data 11 maggio 2022, come consentito dalla Legge 9 novembre 2021 n. 156 di conversione del D.L. 10 settembre 2021 n. 121 (i cui aggiornamenti sono inclusi nei paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" riportati rispettivamente nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione) – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio.

In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Società a fronte dei contributi riconosciuti alle Province per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo, al netto del "Fondo Contributi Province", è stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso sono classificati i costi capitalizzati, sostenuti in relazione alle iniziative industriali in corso, alla data di chiusura del Bilancio in cui la Società è capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento. Risultano altresì capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso i costi per affidamenti esterni sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2021 connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati i costi per spese incrementative su beni in locazione.

- **Immobilizzazioni materiali devolvibili**

Le immobilizzazioni materiali devolvibili costituiscono i beni di proprietà in concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Tali beni devolvibili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983 n. 72 e della Legge 30/12/1991 n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975). Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti, relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche successivi alla data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle opere autostradali che sono incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico

Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo “Continuità aziendale”, a partire dall’esercizio 2018 il valore dell’opera viene rettificato degli stimati “benefici per ritardati investimenti” di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall’ammortamento finanziario. Nell’esercizio 2021, la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell’ammortamento finanziario dell’opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall’1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l’espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

- **Immobilizzazioni materiali non devolvibili**

Le immobilizzazioni materiali non devolvibili sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d’ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell’esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l’efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere etc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da possibili capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 comma 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Legge 27/12/1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia"), al netto delle somme versate con "riserva di ripetizione", come previsto dall'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo per il tramite dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti stanziato a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata

periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 (Crediti), l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di Bilancio.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le eventuali attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

- **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

- **Ratei e risconti**

Nella voce ratei, sia attivi che passivi, sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio anche se esigibili nei periodi successivi, mentre nella voce Risconti sono stati rilevati i costi ed i ricavi, rispettivamente sostenuti e conseguiti nel periodo amministrativo, ma di competenza di esercizi successivi.



- **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento.

Il Fondo di Rinnovo esposto in Bilancio al 31 dicembre 2021 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale.

Tale fondo viene utilizzato per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia") ed in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a.. Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta. Gli interessi calcolati su tale fondo in base al citato Protocollo d'Intesa sono rilevati in un ulteriore fondo specifico definito Fondo interessi F.do Ferrovia.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali o riconducibili a contenziosi in ambito giuslavoristico.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

- **Debiti**

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i debiti verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai decimi di capitale sociale da versare maturati in esercizi precedenti al 2021 e che hanno come contropartita le immobilizzazioni finanziarie. Non vi è una scadenza per tali debiti che dovranno essere versati quando richiamati dalle società partecipate.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in Bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

- **Ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

- **Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di Bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che presumibilmente saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziare in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

- **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della Società partecipata ne ha deliberato la distribuzione.

- **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni, iscritte in Nota integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno.

#### **PARTI CORRELATE E ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della presente Nota integrativa.

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori Bilancio" e contratti finanziari derivati.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – A T T I V O

### B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali:	€	4.538.256
---------------------------------	---	-----------

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	€	1.763.510
---	---	-----------

Sono composte da:

- € 1.454.400 riferiti a diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera, iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2021;
- € 309.110 riferiti a programmi software, iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esercizio risultano capitalizzati acquisti software per € 322.188.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti:	€	2.515.486
---	---	-----------

Sono principalmente riferite alla capitalizzazione dei costi sostenuti in relazione all' iniziativa industriale Ferrara-Mare in corso alla data di chiusura del Bilancio in cui la Società è capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, la Società ha provveduto a capitalizzare tra le immobilizzazioni in corso, inoltre, i costi per affidamenti esterni sostenuti nel corso dell'esercizio 2021, pari a Euro 668.292 connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

7) Altre:	€	259.260
-----------	---	---------

Si tratta di costi sostenuti per spese incrementative su beni presi in locazione dalla Società (Impianto De-icing presso autoparco Sadobre), pertanto capitalizzati ed iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	Totale
<b>residuo al 31.12.20 a-b</b>	<b>1.917.060</b>	<b>1.847.194</b>	<b>291.668</b>	-	<b>4.055.922</b>
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.21	9.034.003	1.847.194	388.892	55.432.092	66.702.181
- incremento al 31.12.21	322.188	668.292	-	2.341.941	3.332.421
- decremento al 31.12.21	-	-	-	-	-
<b>- consistenza al 31.12.21 a)</b>	<b>9.356.191</b>	<b>2.515.486</b>	<b>388.892</b>	<b>57.774.033</b>	<b>70.034.602</b>
AMMORTAMENTO					
- consistenza al 01.01.21	7.116.943	-	97.224	55.432.092	62.646.259
- incremento al 31.12.21	475.738	-	32.408	2.341.941	2.850.087
- decremento al 31.12.21	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE					
- utilizzo al 31.12.21	-	-	-	-	-
<b>- consistenza al 31.12.21 b)</b>	<b>7.592.681</b>	-	<b>129.632</b>	<b>57.774.033</b>	<b>65.496.346</b>
<b>residuo al 31.12.21 a-b</b>	<b>1.763.510</b>	<b>2.515.486</b>	<b>259.260</b>	-	<b>4.538.256</b>

Tra le Immobilizzazioni immateriali figurano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2045.

In totale, i contributi rilevati fino al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 57,77 milioni, come dettagliato nella successiva tabella.

Si rimanda anche al paragrafo Fondo Contributi alle Province della presente nota integrativa.

Descrizione	Contributi liquidati o di competenza esercizi 2008-2018	Contributi rilevati nel 2019	Contributi rilevati nel 2020	Contributi rilevati nel 2021	Totale
Provincia Autonoma di Bolzano	25.000.000	-	-	-	25.000.000
Provincia Autonoma di Trento	4.200.000	6.082.517	-	1.300.538	11.583.055
Provincia di Verona	3.500.000	-	-	-	3.500.000
Provincia di Mantova	5.184.841	-	-	1.041.403	6.226.244
Provincia di Modena	5.732.350	-	-	-	5.732.350
Provincia di Reggio Emilia	5.732.384	-	-	-	5.732.384
	-	-	-	-	-
<b>Totale contributi a)</b>	<b>49.349.575</b>	<b>6.082.517</b>	-	<b>2.341.941</b>	<b>57.774.033</b>
ammortamento	34.610.000	-	-	-	34.610.000
utilizzo f.do	14.739.575	6.082.517	-	2.341.941	23.164.033
<b>Totale ammortamento b)</b>	<b>49.349.575</b>	<b>6.082.517</b>	-	<b>2.341.941</b>	<b>57.774.033</b>
<b>Residuo da ammortizzare a-b)</b>	-	-	-	-	-

**II Immobilizzazioni materiali:** € **143.824.287**

La voce relativa alle Immobilizzazioni Materiali è stata suddivisa in tre raggruppamenti di beni, omogenei per natura e destinazione:

- a) beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alla voce “1) terreni e fabbricati” e “4) altri beni”, entrambi sottoposti al calcolo del solo ammortamento tecnico (eccezione fatta per i terreni);
- b) beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata “Autostrada in concessione”, a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell’ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dal 1 maggio 2014 al 31 dicembre 2021 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell’opera sono stati pari a circa 225 milioni di Euro.
- c) beni costituenti la proprietà di concessione, non ancora ammortizzati in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce “5) immobilizzazioni in corso e acconti”.

Il totale delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2021, al netto del Fondo Ammortamento Finanziario, dei relativi Fondi Ammortamento di natura tecnica e di svalutazione per benefici per ritardati investimenti, ammonta ad Euro 143.824.287.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell’anno suddivise nelle quattro voci che compongono le Immobilizzazioni Materiali:

Movimentazioni	Terreni e fabbricati 1)	Autostrada in concessione 3 bis)	Altri beni 4)	Immobilizzazioni in corso e acconti 5)	Totale
<b>VALORI INIZIALI</b>					
Costo storico	24.674.769	1.092.575.578	38.038.389	7.268.567	1.162.557.303
Rivalut. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-14.294.279	-	-31.725.873	-	-46.020.152
Svalutazioni	-630.637	-33.674.625	-	-	-34.305.262
Contributi	-	-118.628.910	-	-	-118.628.910
Amm.to finanziario	-	-1.046.970.863	-	-	-1.046.970.863
Amm.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
	<b>10.601.411</b>	<b>119.195.837</b>	<b>6.312.516</b>	<b>7.268.567</b>	<b>143.378.330</b>
<b>MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO</b>					
Acquisizioni	-	28.277.957	2.020.439	3.051.770	33.350.166
Alienazioni	-	-	1.614.736	-	1.614.736
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
(Svalutazioni durature)/Ripristin	-	275.000	-	-	275.000
Amm.to tecnico	537.705	-	432.769	-	970.474
Utilizzo F.do Amm. Tecnico	-	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-	-
Ammo.to finanziario	-	30.044.000	-	-	30.044.000
Ammo.to aree di servizio	-	-	-	-	-
	<b>-537.705</b>	<b>2.041.043</b>	<b>-27.066</b>	<b>3.051.770</b>	<b>445.956</b>
<b>VALORI FINALI</b>					
Costo storico	24.674.769	1.120.853.535	38.444.092	10.320.337	1.194.292.733
Rivalutaz. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-14.831.984	-	-32.158.642	-	-46.990.626
Svalutazioni durature	-630.637	-33.949.625	-	-	-34.580.262
Contributi	-	-118.628.910	-	-	-118.628.910
Amm.to finanziario	-	-1.077.014.863	-	-	-1.077.014.863
Ammo.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
<b>Totale valori finali</b>	<b>10.063.706</b>	<b>117.154.794</b>	<b>6.285.450</b>	<b>10.320.337</b>	<b>143.824.287</b>

1) Terreni e fabbricati: € 10.063.706

Rientrano in questa voce tutti i beni immobili non devolvibili di proprietà di Autostrada del Brennero SpA; su tali beni sono state calcolate quote di ammortamento, definite sulla base di aliquote rappresentative della corrispondente vita economico-tecnica dei cespiti, eccezion fatta per la quota relativa ai terreni che non viene ammortizzata, in linea con quanto previsto dai principi contabili. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

## Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

DESCRIZIONE	C E S P I T E					FONDO AMMORTAMENTO			
	consistenza al 01.01.21	incremento al 31.12.21	decremento al 31.12.21	consistenza al 31.12.21	AL.	consistenza al 01.01.21	amm.to al 31.12.21	consistenza al 31.12.21	residuo al 31.12.21
	(a)	(b)	(c)	d (a+b-c)		(e)	(f)	(i)(e+f+g-h)	l (d-i)
<b>IMMOBILI:</b>									
<b>a) Sede Sociale pertinenze accessori:</b>									
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.106.012	8.250	2.114.262	150.798
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.578	-	-	5.349.578	4 %	2.344.836	214.479	2.559.315	2.790.263
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	7.110.715	-	-	7.110.715	4 %	6.475.194	23.839	6.499.033	611.682
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	231.960	-
- NUOVA SEDE SOCIALE ED. NORD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- PIASTRA SERVIZI TRENTO CENTRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	92.972	-
- EDIFICIO "VISINTIN"	5.065.499	-	-	5.065.499	4 %	935.400	172.694	1.108.094	3.957.405
<b>b) Altri immobili:</b>									
- PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	95.185	-	95.185	-
- CASA CLARA (RIV. L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	35.495	-
- LUPO DI BRENNERO	330.186	-	-	330.186	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	138.419	-
- MAGAZZINO INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	414.596	31.892	446.488	350.810
- MAGAZZINO AREA22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	710.160	64.560	774.720	1.219.680
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	98.959	21.991	120.950	652.883
<b>TOTALE</b>	<b>24.895.690</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.895.690</b>		<b>14.294.278</b>	<b>537.705</b>	<b>14.831.983</b>	<b>10.063.706</b>

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 25.

### 3 bis) Attrezzature industriali e commerciali

(Autostrada in concessione):

€ 117.154.794

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno aggiungere, all'interno di tale voce, il punto 3 bis) "Autostrada in concessione", comprendente tutti i beni "gratuitamente devolvibili" al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – in quanto non è ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento.

Nella tabella che segue, si espone in forma analitica la formazione cronologica del valore del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2021, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione effettuata a fronte dei presunti benefici finanziari per ritardati investimenti, pari ad Euro 26.149.000, stanziata per la prima volta a fondo nell'esercizio 2018 ma calcolata sul periodo 2006-2021.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati



investimenti” di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045. Gli amministratori ritengono infatti che il valore dell’Autostrada in concessione, così come presentato in Bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione sia in caso di subentro da parte di altro soggetto considerando che quanto contabilizzato è il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell’opera autostradale, valutato ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 1 e n. 3, codice civile, al netto delle quote di ammortamento finanziario effettuato in base al Piano Finanziario 2003-2045.

Di seguito la composizione al 31 dicembre 2021:

Autostrada in concessione	Parziali	Parziali	Totale
<b>AUTOSTRADA IN ESERCIZIO</b>			
Costo storico di costruzione		150.552.487	
Rivalutazione ex lege 19.03.83 n. 72 e 30.12.91 n. 413		62.095.546	
Manutenzione straordinaria		13.370.832	
Capitalizzazioni		186.204.472	
Attrezzature, costruzioni leggere		24.519.950	
Nuove opere e completamenti ultimati		315.464.027	
<b>IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045</b>			
Piazzole di sosta	20.073.443		
Barriere antirumore	100.981.411		
Impianti tecnologici	37.082.016		
Stazione di Trento sud	29.564.123		
Nuovo centro di manutenzione S.Michele	10.227.027		
Nuovo punto sale Vipiteno	88.486		
Semi Raccordo Bressanone sud	7.566.202		
Adeguamento corsia d'emergenza	159.267.600		
Sovrappassi e vie di fuga	116.169.966		
Terza corsia Verona-A1	25.883.020		
Nuove aree di servizio	20.712.395		
Stazione di Pegognaga	4.282.768		
Stazione di Reggiolo	2.929.899		
Rotatoria Stazione di Chiusa	947.839		
Fabbr. E parch. Rovereto sud	4.843.607		
Area ex Dogana - P.so Brennero	10.778.959		
Stazione e CSA di Ala-Avio	1.693.623		
Stazione di Rovereto nord	3.523.714		
Parcheggio Brennero - Pk 1-800	1.145.890		
Parcheggio di Vipiteno	712.046		
Arredo Urbano Rotatorie	1.491.519		
Stazione di Laives	43.631		
Caserma Ps Trento	7.089.048		
Innovazioni Gestionali	12.395.681		
Parcheggio Bressanone	508.903		
Parcheggio Trento Nord	2.026.409		
Parcheggio Valdaro	4.369.339		
Stazione di Villafranca	46.913		
Stazione di Trento Centro	294.777		
<b>IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045</b>		<b>586.740.254</b>	
Aree di servizio		22.398.416	
<b>Parziale</b>			<b>1.361.345.984</b>
DEDOTTO:			
- Fondo ammortamento finanziario		-	1.077.014.863
- Fondo ammortamento aree di servizio		-	22.398.416
- Contributi		-	118.628.911
- Svalutazione Benefici finanziari per mancati investimenti		-	26.149.000
<b>TOTALE ATTIVO B II 3 bis)</b>			<b>117.154.794</b>

## Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Nell'esercizio 2021 il bene autostradale ha avuto un incremento di Euro 28,3 milioni ed un ammortamento finanziario di Euro 30 milioni. Gli incrementi dell'anno sono principalmente relativi a nuove barriere antirumore (Euro 9,5 milioni), innovazioni gestionali (Euro 5,8 milioni), adeguamento corsia d'emergenza (Euro 3,8 milioni), sovrappassi e vie di fuga (Euro 2,3 milioni), nuove aree di servizio (Euro 2,3 milioni) e terza corsia (Euro 1,9 milioni).

Per quanto riguarda le rivalutazioni ex lege 19.03.83 n.72 e 30.12.91 n. 413 si rimanda per maggiori dettagli agli allegati n. 19 e n. 20.

Di seguito invece la movimentazione dell'esercizio 2021:

Descrizione	Importi
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 01/01/21	119.195.837
incrementi netti nell'esercizio 2021	28.277.957
Ammortamento finanziario 2021	-30.044.000
Svalutazioni 2021	-275.000
Contributi	
<b>Saldo voce BII 3 bis)</b>	
<b>Autostrada in concessione al 31/12/2021</b>	<b>117.154.794</b>

Relativamente agli incrementi dell'esercizio si rimanda anche a quanto ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione. Come indicato nella precedente tabella, non si rilevano contributi durante l'esercizio.

**4) Altri beni: € 6.285.450**

La voce comprende i Mobili, gli Arredi, le Macchine d'ufficio elettroniche e gli Automezzi della Società al netto dei relativi Fondi di Ammortamento tecnico, le cui quote annue sono state calcolate per mezzo di aliquote rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti. Le movimentazioni intervenute nel 2021 sono espone in dettaglio nella seguente tabella; il valore residuo ancora da ammortizzare a fine esercizio 2021 risulta pari ad Euro 6.285.450.

Descrizione	CESPITE				Aliq.	Fondo	Residuo da
	Consistenza al 01.01.21 (a)	Incremento al 31.12.21 (b)	Decremento al 31.12.21 (c)	Consistenza al 31.12.21 d (a+b-c)		Amm.ot Consistenza al 31.12.21 (e)	ammortizzare al 31.12.21 f (d - e)
<b>a) Mobili ed arredi:</b>							
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.390.029	1.355	-	1.391.384	12 %	1.329.732	61.652
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.109.919	13.819	-	1.123.738	12 %	1.053.690	70.048
- MOBILI SEDE III° LOTTO	280.185	3.659	-	283.844	12 %	279.491	4.353
- MOBILIE ARREDI EX VISINTIN	93.033	-	-	93.033	12 %	83.355	9.678
- ARREDI SEDE	1.543.575	-	-	1.543.575	-	-	1.543.575
- BAR DI SEDE	155.176	-	-	155.176	12 %	155.176	-
- ALTRI MOBILIE MACCHINE UFFICIO	2.812.379	131.092	-	2.943.471	12 %	2.594.190	349.281
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	9.340.346	303.524	249	9.643.621	20 %	9.140.733	502.888
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20 %	567.826	-
<b>b) Automezzi:</b>							
- AUTOVEETTURE E MOTOVEICOLI	2.713.279	33.371	390.481	2.356.169	25 %	1.796.062	560.107
- AUTOMEZZI POLIZIA DELLA STRADA	2.071.839	607.130	123.742	2.555.227	25 %	1.648.029	907.198
- AUTOVEICOLI	15.960.802	926.489	1.100.444	15.786.847	20 %	13.510.177	2.276.670
<b>Totale</b>	<b>38.038.388</b>	<b>2.020.439</b>	<b>1.614.916</b>	<b>38.443.911</b>		<b>32.158.461</b>	<b>6.285.450</b>

5) Immobilizzazioni in corso e acconti: € 10.320.337

La voce comprende gli acconti versati a fronte di contratti di appalto per l'esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale.

III Immobilizzazioni finanziarie € 861.536.329

11) Partecipazioni: € 153.603.262

Descrizione	Importo
a) imprese controllate	152.310.007
b) imprese collegate	278.946
d-bis) altre imprese	1.014.309
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>153.603.262</b>

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese sono rispettivamente iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie ai punti a) b) d-bis) della voce "Partecipazioni"; la loro valutazione è stata effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e con riferimento al principio contabile OIC n. 21, sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Il totale delle partecipazioni è aumentato di circa 20 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2020.

Si ricorda in merito la sottoscrizione di un aumento di capitale nella controllata S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., pari ad Euro 20 milioni, finalizzata all'acquisto da parte della stessa di una quota azionaria di maggioranza, pari al 75% di InRail Spa.

La controllata acquisita il 23 dicembre 2021 opera nel trasporto merci su rotaia, in Italia e nei collegamenti con l'Austria e la Slovenia. A seguito di suddetta acquisizione la stessa rientra nel perimetro di consolidamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Nell'esercizio si registra anche il parziale ripristino di valore, svalutato negli anni precedenti, della partecipazione nella collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl per Euro 44.317.

In sintesi, le informazioni e i dati riguardanti le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, sono riepilogate nell'allegato n. 29.

Si specifica che gli amministratori non ritengono che l'eventuale delta negativo che emerge confrontando: (i) il valore della quota parte di patrimonio netto posseduto con (ii) il valore di iscrizione della partecipazione stessa nel Bilancio di Autostrada del Brennero SpA, sia rappresentativo di una perdita durevole di valore. Tale delta è considerato recuperabile attraverso i futuri risultati economici della partecipata o la vendita al mercato di tali assets.

In particolare per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Sadobre S.p.a., viene data evidenza di come, sulla base di una perizia interna, il valore dell'intera area posseduta dalla partecipata sia ampiamente superiore al valore di iscrizione, garantendo quindi la piena recuperabilità dell'investimento che fino ad oggi Autostrada del Brennero S.p.a ha effettuato nella partecipata stessa.

Per quanto riguarda tutte le rimanenti partecipazioni, si è ritenuto di mantenere la valutazione a Bilancio invariata rispetto ai valori del 2020; tutto ciò in quanto, pur in presenza di situazioni di incertezza che riguardano principalmente le controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.) e Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A., non si è a conoscenza di situazioni che ad oggi si possano tradurre in perdite durevoli di valore che dovrebbero essere considerate nella redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

In dettaglio queste le informazioni relative alle società partecipate.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, si rinvia all'allegato 29 in calce al presente fascicolo.

**IMPRESA CONTROLLATE:**

• **S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (S.T.R. S.p.A.) - Bolzano (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Oggetto sociale: la Società promuove il trasporto di merci e persone prevalentemente sull'asse ferroviario del Brennero, compresa la facoltà di esercitare e gestire direttamente per conto terzi il trasporto merci persone sulla rete ferroviaria. Essa coordina e favorisce tutte le iniziative dei propri Soci allo scopo di facilitare, sviluppare e garantire il trasporto merci e persone prevalentemente attraverso il Brennero; rientrano nell'oggetto sociale anche le attività connesse all'acquisto, affitto, locazione e amministrazione di beni mobili e immobili per il trasporto ferroviario.

Capitale Sociale Euro 45.000.000 deliberato, sottoscritto e versato, costituito da n. 45.000 azioni del valore nominale di Euro 1.000.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2021 è pari al 100% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 45.000).

La Società S.T.R. S.p.A., a sua volta, detiene:

- ✓ il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) - Bolzano; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- ✓ il 75% di InRail S.p.A. - Genova; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- ✓ il 20% di Lokomotion GmbH - Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria;
- ✓ lo 0,25% di Quadrante Servizi Srl - Verona; Società per la gestione di strutture interportuali e trasportistiche.

S.T.R. S.p.A. ha concluso l'esercizio 2021 con un utile di 28.839 Euro, a fronte dell'utile di 11.455 Euro conseguito nel 2020.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta pari a 70.006.567 Euro.

Nel corso dell'esercizio 2021 si segnala che la controllata ha deliberato un aumento di capitale sociale pari a Euro 20.000.000 interamente sottoscritto e versato; tale versamento è stato destinato all'acquisizione delle quote di maggioranza di InRail S.p.A per un valore di circa 27 milioni di Euro.

• **R.T.C. Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) - Bolzano**

R.T.C. S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; ha un capitale sociale di Euro 7.150.000 i.v., costituito da

n. 715.000 azioni del valore nominale di Euro 10, controllata indirettamente attraverso S.T.R. che ne detiene il 95,53%.

Il risultato delle attività svolte nel corso del 2021 dalla società controllata indiretta R.T.C. S.p.A. ha evidenziato un utile pari a 869.402 Euro, a fronte di 2.442.892 Euro registrato a chiusura dell'anno 2020.

La Società R.T.C. S.p.A., a sua volta, detiene il 30% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria.

La società collegata (indirettamente) Lokomotion GmbH (nel cui capitale sociale figurano sia S.T.R. S.p.A. con una quota del 20%, che R.T.C. S.p.A. con il 30%), ha chiuso il proprio Bilancio 2021 con un utile di 3.018.452 Euro, a fronte di un utile pari a 1.240.307 Euro del 2020.

- **InRail S.p.A. - Genova (100%)**

InRail S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; entrata nel Gruppo a seguito dell'acquisto delle quote di maggioranza da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in data 23 dicembre 2021. La società ha un capitale sociale di Euro 1.850.000 i.v., costituito da n. 1.850.000 azioni del valore nominale di Euro 1, è controllata indirettamente attraverso S.T.R. che ne detiene il 75%.

InRail S.p.A. svolge la propria attività nel settore della trazione ferroviaria e della logistica integrata, nonché nello sviluppo e nella gestione di attività di trasporto ferroviario.

Il risultato delle attività svolte nel corso del 2021 dalla società controllata indiretta InRail S.p.A. ha evidenziato un utile pari a 768.726 Euro, a fronte di 978.595 Euro registrato a chiusura dell'anno 2020.

- **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.) - Trento (51%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: affidamento ed esecuzione delle opere e dei servizi per la progettazione, costruzione e gestione dell'Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo (RE) – Rolo (RE) sulla A22 al casello di Ferrara Sud dell'A13 Bologna - Padova. Capitale Sociale Euro 70.000.000 (60.949.873 versato), costituito da n. 700.000 azioni del valore nominale di Euro 100. La società è stata costituita il 16/03/2010.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2021 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 357.000).

Come nei precedenti esercizi dal 2010 al 2020 anche per il 2021 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

Gli amministratori della società ritengono che nonostante le incertezze di seguito commentate, vi siano validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, (ii) e quindi confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente Bilancio è stato redatto.

In particolare si evidenzia che le incertezze sono rappresentate dal fatto che poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del progetto di A.R.C. SpA si rende necessario approvare un nuovo PEF che deve tenere conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dalla crisi sanitaria, nonché dei maggiori costi delle materie prime, oltre che dei nuovi interventi posti in essere dal Concedente (Regione Emilia-Romagna). Tale nuovo PEF dovrebbe garantire l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati, e quindi fintanto che non viene ridefinito la realizzabilità dell'opera è a rischio.

Si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze sulla loro capacità di poter adempiere al versamento dei decimi richiamati o che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi gli amministratori ritengono comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di tali soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero SpA, potrebbero subentrare in tali impegni.

- **Stazione Autostradale Doganale di Confine Del Brennero (Sadobre S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi; progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree ricettive, commerciali e turistiche, annesse; attività - in proprio o tramite terzi - di assistenza ad automezzi (officine meccaniche, carrozzerie, lavaggio, gommista, revisioni, etc.) e alla persona (somministrazione alimenti e bevande, bar, caffetteria, tabaccheria, vendita di abbigliamento e calzature, parafarmacie, etc.).

Capitale Sociale Euro 6.700.000 i.v., costituito da n. 6.700.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2021 è pari al 100% del capitale sociale.

La Società ha chiuso l'anno 2021 con un utile di Euro 407.764 a fronte dell'utile di Euro 202.199 del 2020.

- **Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) – Trento (51%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Oggetto sociale: attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 «Pedemontana».

Capitale Sociale Euro 70.000.000 deliberato e sottoscritto (Euro 17.537.500 versato), costituito da n. 70.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La società è stata costituita il 07/08/2014.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2021 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 35.700.000).

Come per il 2020 anche per il 2021 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

Gli amministratori della società ritengono che nonostante le incertezze di seguito commentate, vi siano validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, (ii) e quindi confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente Bilancio è stato redatto.

In particolare si evidenzia che le significative incertezze sulla capacità della società Autocs S.p.A. di operare in continuità rappresentate dal fatto la stessa ha riscontrato grandi difficoltà nell'avviare le attività volte al reperimento della provvista finanziaria presso gli istituti di credito per finanziare l'opera infrastrutturale. Difficoltà generate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del Progetto si rendeva necessario aggiornare il Piano Economico Finanziario (PEF) che ne garantisse l'equilibrio economico e finanziario. La Società ha pertanto richiesto formalmente al Concedente la sospensione di tutti i termini concessori nonché una revisione del PEF ed una stipula di un atto aggiuntivo che tenga conto di tutti gli impatti negativi che la pandemia ha causato. Alla data di predisposizione del presente Bilancio a seguito dello svolgimento di alcune interlocuzioni con il Concedente, la Società ha



provveduto ad inviare la proposta di revisione del PEF al Concedente in data 29 marzo 2022.

Si evidenzia infine che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono anche alcune incertezze sulla capacità degli stessi di poter adempiere in futuro al versamento dei decimi di loro competenza che verranno richiamati in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi gli amministratori ritengono comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero S.p.A., potrebbero subentrare in tali impegni.

#### IMPRESE COLLEGATE:

- **Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl – Bolzano (36,21%).**

Oggetto sociale: fornitura di servizi nei settori della tutela ambientale, delle energie rinnovabili, della tecnologia dell'idrogeno, della mobilità sostenibile, della tecnologia alimentare, della salute, della sicurezza sul lavoro, etc.

In data 20 dicembre 2021 la società IIT Scarl ha deliberato un aumento di capitale di Euro 1.500.000 passando da Euro 909.678 ad Euro 2.409.678.

La quota di partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. è pari al 36,21% del capitale sociale ed è stata interamente versata nel corso dei primi mesi del 2022.

IIT ha chiuso l'anno 2021 con un utile di 29.632 Euro a fronte dell'utile di 17.089 Euro del 2020.

Alla luce dei risultati di Bilancio della società IIT Scarl, il valore della partecipazione nel Bilancio è stato ripristinato per Euro 44.317.

#### ALTRE IMPRESE:

- **Interbrennero S.p.A. - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. - Trento (3,30%).**

Oggetto sociale: realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione.

Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v., costituito da n. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 cadauna.

Partecipazione del 3,31% pari al valore nominale di Euro 456.765 (n. 152.255 azioni possedute).

- **Confederazione Autostrade S.p.A. - Verona (25,00%).**

Oggetto sociale: promuovere, progettare, realizzare e gestire in Italia ed all'estero infrastrutture di qualsiasi tipologia pubbliche o private, ecc.; promuovere, agevolare e coordinare i processi di ottimizzazione delle singole fasi dell'esercizio autostradale; organizzare e gestire i processi di formazione, riqualificazione e conversione del personale.

La partecipazione è stata interamente azzerata a partire dal 2019, a seguito della messa in liquidazione della società, stante la sopravvenuta impossibilità di perseguire l'oggetto sociale.

- **Consorzio Autostrade Italiane Energia – Roma.**

Il Consorzio non ha scopo di lucro e ha per oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico.

## 2) Crediti:

**d-bis) Verso altri:** € **170.136**

Il saldo complessivo della voce al 31 dicembre 2021 evidenzia un leggero decremento, a seguito di rimborsi, pari ad Euro 150.

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2021	totale 2020
- Depositi Cauzionali	-	170.136	170.136	170.286
<b>Totale</b>	-	<b>170.136</b>	<b>170.136</b>	<b>170.286</b>

Come commentato nei principi di redazione si è optato per non applicare il metodo del costo ammortizzato nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8) e all'art. 2423 comma 4 in quanto la loro applicazione non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

**3) Altri titoli:** € **707.762.931**

Trattasi di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2021, così come previsto dalla prima formulazione dell'art.55 della Legge 27/12/1997 n. 449.

Tali titoli sono iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie ad un valore contabile di 707,8 milioni di Euro ad hanno un valore nominale di 696.875.000 Euro il cui dettaglio è esplicitato nell'Allegato n.22.

Tale valore nominale corrisponde:

- i) al valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 ("Fondo Ferrovia") rilevato nella voce B 4 Altri fondi per rischi ed oneri (pari a 791.499.639 Euro)
- ii) al netto dell'importo versato in dicembre 2021 al Ministero dell'Economia e delle Finanze con riserva di ripetizione (come commentato nel successivo paragrafo C 5quater Crediti verso Altri) pari a 94.624.955 Euro.

Il valore dei titoli complessivo è variato rispetto all'esercizio precedente da Euro 770,3 milioni ad Euro 707,8 milioni. La variazione di Euro 67 milioni deriva dalle seguenti principali operazioni:

- riacquisti parziali (per Euro 33,0 milioni) di titoli scaduti in corso d'anno (totale rimborsi per Euro 53,0 milioni);
- rilevazione degli scarti di emissione e negoziazione per circa 3 milioni di Euro;
- riclassificazione nell'attivo circolante di 40,1 milioni di Euro di titoli (tutti con scadenze entro l'anno 2022) effettuata per mantenere allineato, in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), come commentato in precedenza.

Si evidenzia che l'andamento del mercato finanziario nei primi mesi del 2022 ha avuto una flessione determinata principalmente dalla situazione di crisi internazionale. Il valore di mercato dei titoli immobilizzati a fine aprile 2022 risulterebbe complessivamente inferiore di circa Euro 5,8 milioni rispetto ai valori di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2021. Considerando che tali titoli sono immobilizzati, cioè verranno mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, e che i mercati finanziari sono in continua evoluzione, il delta con gli attuali valori di mercato si reputa non rappresentativo di una perdita durevole di valore che debba essere rilevata oggi in bilancio. A riprova di questo si evidenzia che per i titoli immobilizzati con scadenza entro il 2022 il valore di mercato a fine aprile 2022 risulta per tutti superiore al valore di carico in bilancio.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

**I Rimanenze**

**1) Materie prime sussidiarie e di consumo: € 8.331.420**

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 8.331.420 e pertanto, rispetto al dato rilevato a fine 2020 pari a Euro 8.697.427, si registra un decremento pari a Euro 366.007.

La riduzione rilevata è dovuta principalmente al decremento delle giacenze di Recinzioni e Ricambi per macchine operatrici (Euro 903.403), compensato in parte dall'aumento delle giacenze di Sali Fondenti, Segnaletica mobile, Vestiario D.P.I. e Materiali di scorta per impianti (Euro 601.917) a seguito dei lavori eseguiti nel corso del 2021.

Tali scorte sono fundamentalmente costituite da beni destinati alla manutenzione dell'arteria autostradale oltre che da materiale di consumo.

La valutazione delle giacenze finali di magazzino è stata effettuata con il metodo del "costo medio ponderato", in linea con i principi contabili internazionali che ritengono tale metodo maggiormente indicato a rappresentare i valori delle rimanenze.

Il dettaglio della voce è stato esposto nell'allegato n. 23.

**II Crediti**

**1) Verso clienti: € 82.759.683**

In questa voce sono rilevati principalmente crediti di natura finanziaria verso altre società concessionarie autostradali - regolati mediante il rapporto di conto corrente di interconnessione - pari a circa Euro 33,72 milioni, crediti per pedaggi da ricevere al 31.12.2021 per Euro 34,70 milioni, crediti verso clienti per Euro 3,04 milioni e crediti per fatture da emettere per Euro 12,79 milioni. I crediti verso clienti sono riferiti a crediti nei confronti di società italiane.

Rispetto al dato registrato nell'esercizio 2020 (Euro 69.026.979), l'incremento di Euro 13.732.704 è principalmente dovuto all'incremento dei Pedaggi da ricevere (Euro 14,58 Milioni), conseguente alla ripresa generalizzata del traffico registrato nel comparto autostradale grazie al venir meno delle restrizioni, che avevano caratterizzato l'esercizio 2020 e parte dell'esercizio 2021, volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, così come già ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda il Fondo Svalutazione Crediti, utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 20.230, si ritiene che l'importo accantonato, pari ad Euro 1,49 milioni (ossia l'1,77% dell'ammontare dei crediti lordi commerciali) sia consono al fine di adeguare al valore di presumibile realizzo i crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2021	totale 2020
- Crediti verso società autostradali interconnesse	33.720.775	-	33.720.775	39.002.890
- Pedaggi da ricevere, ovvero posizioni creditorie stimate, nei confronti di società interconnesse, per pedaggi riscossi, ma non ancora attribuiti reciprocamente	34.701.762	-	34.701.762	20.121.786
- Fatture da emettere	12.791.734	-	12.791.734	8.322.560
- Crediti verso clienti	3.036.612	-	3.036.612	2.955.243
- Fondo svalutazione crediti	-1.491.200	-	-1.491.200	-1.375.500
<b>Totale</b>	<b>82.759.683</b>	<b>-</b>	<b>82.759.683</b>	<b>69.026.979</b>

Non ci sono crediti con durata residua oltre i 5 anni.

2) Verso imprese controllate: € 196.687

La voce è costituita per Euro 88.814 da crediti di natura commerciale verso la società Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA, per Euro 48.335 verso la società Sadobre SpA, per Euro 40.838 verso la società A.R.C. SpA, per Euro 10.000 verso la società STR Brennero Trasporto Rotaia SpA. e per Euro 8.700 verso la società Rail Traction Company SpA.

Crediti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2021	totale 2020
Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA	88.814	-	88.814	142.607
Sadobre SpA	48.335	-	48.335	183.527
ARC SpA	40.838	-	40.838	114.170
Rail Traction Company SpA	8.700	-	8.700	-
STR Brennero Trasporto Rotaia SpA	10.000	-	10.000	10.000
<b>Crediti vs imprese controllate</b>	<b>196.687</b>	<b>-</b>	<b>196.687</b>	<b>450.304</b>

3) Verso imprese collegate: € 0

Per l'esercizio 2021 non si rilevano crediti di natura commerciale verso l'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

Crediti Vs. Imprese Collegate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2021	totale 2020
Istituto per innovazioni tecnologiche Bolzano Scarl	-	-	-	48.467
<b>Crediti vs imprese controllate</b>	-	-	-	<b>48.467</b>

5 bis) Crediti tributari: € 7.509.633

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2021	totale 2020
- Erario conto IRES	-	-	-	3.837.112
- Credito IRES D.L. 201/2011 ART. 2	-	2.507.556	2.507.556	2.507.556
- Credito Erario Acconti IRAP	-	-	-	811.000
- Crediti tributari da contenzioso	-	4.805.994	4.805.994	4.690.903
- Crediti conto IVA	-	-	-	528.633
- Altri crediti tributari	196.083	-	196.083	86.078
<b>Totale</b>	<b>196.083</b>	<b>7.313.550</b>	<b>7.509.633</b>	<b>12.461.282</b>

Rispetto all'anno precedente, si rileva un decremento pari a Euro 4.951.649 relativo prevalentemente ai crediti iscritti nel precedente esercizio per saldo IRES, IVA e acconti IRAP, che sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio 2021.

Nella presente voce sono iscritti principalmente crediti per i pagamenti effettuati nel corso degli anni 2018 e 2019 relativi agli avvisi di accertamenti pervenuti negli anni 2017, 2018 e 2019.

Il rimborso del credito IRES D.L. 201/2011 art. 2, pari ad Euro 2.507.556, risulta sospeso in attesa della definizione delle pendenze in corso. La Società ha presentato ricorso avverso la decisione dell'Agenzia delle Entrate, in merito alla sospensione della liquidazione e del diniego di circa Euro 137 mila.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenzioso fiscale" delle presente Nota integrativa.

**5 ter) Imposte anticipate:** € **73.525.452**

I crediti per imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 73.525.452. Le movimentazioni della voce sono esposte in dettaglio nell'allegato n. 26, tenuto conto di quanto precedentemente calcolato.

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente, attese immutate al momento del previsto futuro realizzo, nei prossimi esercizi. In particolare si evidenzia che le imposte anticipate sono state quest'anno adeguate tenendo in considerazione che l'aliquota maggiorata IRES al 27,5% prevista per le concessionarie autostradali è ad oggi applicabile solo fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale adeguamento ha comportato una riduzione delle imposte anticipate complessivamente per circa 4.9 milioni di Euro.

Imposte anticipate	Consistenza al 31.12.2020	Accantonamento	Utilizzo	Consistenza al 31.12.2021
- IRES	68.889.790	14.554.248	11.955.664	71.488.374
- IRAP	2.063.980	90.606	117.508	2.037.078
<b>Totale</b>	<b>70.953.770</b>	<b>14.644.854</b>	<b>12.073.172</b>	<b>73.525.452</b>

**5 quater) Verso altri:** € **109.002.790**

Rispetto al 2020 (Euro 103.497.377) si rileva un aumento complessivo pari a Euro 5.505.413, imputabile principalmente all'effetto:

- i) dell'iscrizione di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Euro 100.657.705, pari alle somme versate dalla Società nel corso del mese di dicembre 2021 a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2, già commentato nella Relazione sulla Gestione. In particolare si evidenzia che tali versamenti sono stati effettuati con "riserva di ripetizione" in quanto gli amministratori reputano che le quote del Fondo Ferrovia e dei relativi interessi, versati a dicembre 2021 in applicazione dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, non siano ad oggi dovuti in quanto vi sono dubbi in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa; si evidenzia quindi che da un punto di vista contabile il rischio di incasso di tali crediti è comunque totalmente coperti dal relativo fondo ferrovia;
- ii) dell'incasso del credito, sorto alla fine dell'esercizio precedente, relativo alla cessazione dei contratti di polizza in essere relativi ai Certificati di Capitalizzazione (Euro 95.231.223).

## Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2021	totale 2020
- Crediti per F.ndo Ferrovia (ris.ripetizione)	-	100.657.705	100.657.705	-
- Crediti/acconti a fornitori	953.361	-	953.361	1.246.498
- Crediti vs. dipendenti	455.567	863.149	1.318.716	1.633.529
- Crediti per certificato di capitalizzazione	-	-	-	95.231.223
- Partite varie	6.073.008	-	6.073.008	5.386.127
<b>Totale</b>	<b>7.481.936</b>	<b>101.520.854</b>	<b>109.002.790</b>	<b>103.497.377</b>

### III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

**4) Altre partecipazioni:** € 0

Nel precedente esercizio il valore della partecipazione in ASTM S.p.A. - Torino (pari allo 0,72% del Capitale Sociale) era stato riclassificato nella presente voce a seguito dell'intervenuta decisione della Società di cedere a fermo il proprio pacchetto azionario nel mese di maggio 2021, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 23/04/2021. L'incasso derivante dall'operazione è avvenuto nei primi mesi del presente esercizio ed ha generato una significativa plusvalenza (Euro 25,00 mln), come meglio commentato nel paragrafo "C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI" del Conto Economico.

**6) Altri titoli:** € 174.663.188

Si tratta di impieghi della liquidità in valori mobiliari.

Rispetto al saldo 2020 (Euro 112.468.583), si registra un incremento di Euro 62.194.605, dovuto anche all'effetto netto conseguente a nuovi investimenti, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni effettuate nel 2021 per Euro 22.365.657, oltre che riclassifiche dall'attivo immobilizzato per Euro 39.828.848. Tale voce comprende per Euro 45.612.730 (al 31.12.2020 era pari a Euro 16.537.568) titoli obbligazionari (principalmente a tasso fisso con rate semestrali o annuali e con scadenze diversificate fino al 2026) e per Euro 131.650.458 (al 31.12.2020 era pari a Euro 95.931.015) fondi di investimento che risultano suddivisi tra fondi bilanciati (17,51%), fondi azionari (13,94%), fondi flessibili (18,92%) e fondi obbligazionari (49,62%).

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia che il valore dei titoli al 31 dicembre 2021 è stato oggetto di una svalutazione complessiva di circa Euro 3,8 milioni resasi necessaria per adeguare il valore di iscrizione al valore di mercato al 31 dicembre 2021 e considerando anche l'andamento degli stessi titoli nei primi mesi del 2022, considerando che i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una elevata volatilità determinata dalla crisi internazionale conseguente al conflitto tra Russia ed Ucraina.



Come già descritto nel paragrafo “3) Altri Titoli” delle Immobilizzazioni Finanziarie, a fine esercizio è stata inoltre eseguita una riclassificazione nell’Attivo circolante di 40,125 milioni Mln di Euro di valore nominale di titoli (tutti con scadenze entro l’anno 2022), effettuata in modo da mantenere allineato, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie, con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998 come già commentati in precedenza.

L’allegato n. 22 riepiloga, per tipologia di titolo, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2021.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell’esercizio.

Si evidenzia infine che, l’andamento del mercato ad aprile 2022 degli “Altri titoli” rilevati nell’attivo circolante presenta una riduzione di Euro 5,6 mln rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2021.

#### IV Disponibilità liquide

**1) Depositi bancari e postali:** € **405.226.557**

La voce comprende le risorse finanziarie relative a rapporti di conto corrente bancari e postali. Rispetto al saldo del 2020 (Euro 330.174.379), la posta ha subito un incremento di Euro 75.052.178.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori a fine esercizio:

Descrizione	Importi
- depositi presso banche	404.998.747
- depositi presso poste	227.810
<b>Totale</b>	<b>405.226.557</b>

Con riferimento alla variazione intervenuta, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3) Denaro e valori in cassa: € 1.564.835

La posta è diminuita di Euro 6.994 rispetto al 2020 e risulta così composta:

Descrizione	Importi
- fondi e valori in cassa	6.835
- fondi cassa esazione pedaggi	1.558.000
<b>Totale</b>	<b>1.564.835</b>

#### D) RATEI E RISCONTI

1) Ratei e risconti: € 2.407.205

Rispetto al 2020 (Euro 2.578.122), si rileva un decremento di Euro 170.917, dovuto principalmente a rilevazioni di competenza relative alle cedole sugli investimenti in titoli dell'attivo immobilizzato.

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
- ratei attivi	2.166.106
- risconti attivi	102.881
- risconti attivi pluriennali	138.218
<b>Totale</b>	<b>2.407.205</b>

I ratei attivi si riferiscono principalmente ad interessi su investimenti finanziari in titoli.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio; per quanto riguarda i risconti attivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

**I Capitale:** € 55.472.175

Il Capitale Sociale è rappresentato da n.1.534.500 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 36,15. L'elenco soci è dettagliato nelle pagine introduttive alla Relazione sulla Gestione. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla stessa.

**III Riserva di rivalutazione:** € 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Legge 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Legge 413/91, così formata:

Descrizione	Importi
- rivalutazione beni devolvibili	1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili	1.133.022
- imposta sostitutiva	-498.169
<b>Riserva netta di Rivalutazione</b>	<b>2.615.387</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda all'allegato n. 20.

**IV Riserva legale:** € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale previsto dalla Legge.

**VI Altre riserve:** € **707.147.010**

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 705.834.327 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2020 che l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.

Di seguito, si fornisce il dettaglio di tali contributi:

Descrizione	Importi
contributo da P.A.B. su legge provinciale 4.11.87 n° 28, art.3 bis	2.582.284
contributo da P.A.T. per la realizzazione collegamento Interporto (convenzione 28.11.85)	42.866
<b>50% del contributo</b>	<b>1.312.683</b>

**IX Utile dell'esercizio:** € **56.951.297**

La voce "Utile dell'esercizio" trova la propria determinazione analitica nel Conto Economico.

**X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio:** - € **11.866.094**

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato la classificazione in Bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni, le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2021, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

La tabella seguente espone le variazioni dei conti di Patrimonio Netto:

valori in migliaia di €

	Capitale I	Riserva di riv.L.413/91 L. 72/83 III	Riserva Legale IV	Altre Riserve * VI	Altre Riserve ** VI	Utile D'esercizio IX	Riserva Azioni Proprie X	Totale
<b>SALDO AL 31/12/2019</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>650.251</b>	<b>161</b>	<b>87.087</b>	<b>-11.866</b>	<b>797.754</b>
- destinazione utile 2019				51.794		-51.794		-
- riclassifica riserva utili su cambi non realizzati				161	-161			-
- distribuzione dividendi						-35.293	-	35.293
- Utile d'esercizio 2020						20.287		20.287
- acquisto azioni proprie								-
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>702.206</b>	<b>0</b>	<b>20.287</b>	<b>-11.866</b>	<b>782.748</b>
- destinazione utile 2020				4.942		-4.942		-
- riclassifica riserva utili su cambi non realizzati								-
- distribuzione dividendi						-15.345	-	15.345
- Utile d'esercizio 2021						56.951		56.951
- acquisto azioni proprie								-
<b>SALDO AL 31/12/2021</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>707.147</b>	<b>-</b>	<b>56.951</b>	<b>-11.866</b>	<b>824.354</b>
* Riserva straordinaria, riserva contributi in conto capitale								
** Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti, Riserva utili su cambi								

Come visibile sopra, l'assemblea del 28 giugno 2021 ha deliberato di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro 15.345.000, all'erogazione di un dividendo di Euro 10 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, destinando l'utile residuo di esercizio (Euro 4.941.514) a Riserva Straordinaria.

Nella tabella di seguito si indicano, per tutte le voci che costituiscono il Patrimonio Netto, la loro eventuale possibilità di utilizzazione e distribuzione. I dividendi fissati dall'Assemblea dei Soci e pagati nel corso degli ultimi tre esercizi si riferiscono a distribuzione di utili.

## Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Natura e Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per coperture di perdite	per altre ragioni
<b>I - Capitale</b>	55.472.175				
<b>Riserve di capitale:</b>					
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382	<b>A-B-C</b>	5.555.382		
VII - Riserva contributi in conto capitale	1.312.683	<b>A-B-C</b>	1.312.683		
<b>Riserve di Utili:</b>					
IV - Riserva legale	11.094.435	<b>B</b>	--		
VI - Riserva straordinaria	705.834.327	<b>A-B-C</b>	705.834.327		
VI - Ris. Str. Vinc. Rit. Investimenti	-				
VI - Riserva utile su cambi	-				
<b>Utile dell'esercizio</b>	56.951.297				
X - Riserva negativa per azioni proprie -	11.866.094				
<b>Totale</b>	<b>824.354.205</b>		<b>712.702.392</b>		
<b>Nota</b>	<b>A:</b> per aumento di capitale <b>B:</b> per copertura perdite <b>C:</b> per distribuzione ai soci				

L'importo delle riserve sopra indicate come "quota disponibile", è inoltre distribuibile ai sensi di quanto previsto dal codice civile.

### A) FONDI PER RISCHI ED ONERI

#### 4) Altri fondi:

Fondo di rinnovo: € 1.993.182

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo.

Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili dettagliatamente individuati e sostenuti in ciascun esercizio, come si evidenzia nella tabella seguente.

Esercizi	F.do Amm.to Tecnico	Accantonamento	Utilizzo Svincolo	Saldo del Fondo
1988	44.205.588	41.833.009	24.050.179	61.988.418
1989	-	40.947.285	33.212.082	69.723.621
1990	-	41.833.009	47.592.536	63.964.093
1991	-	46.481.121	38.356.221	72.088.993
1992	-	49.579.862	52.725.085	68.943.771
1993	-	58.876.087	45.488.966	82.330.892
1994	-	52.575.312	27.854.197	107.052.007
1995	-	54.227.974	36.546.586	124.733.396
1996	-	28.160.329	54.453.805	98.439.920
1997 *	-	29.153.992	87.996.115	39.597.797
1998	-	29.893.558	39.597.797	29.893.558
1999	-	30.568.567	29.893.558	30.568.567
2000	-	31.175.404	30.568.567	31.175.404
2001	-	30.987.414	31.175.404	30.987.414
2002	-	32.300.000	30.987.414	32.300.000
2003	-	33.100.000	32.300.000	33.100.000
2004	-	34.300.000	33.100.000	34.300.000
2005	-	35.500.000	34.300.000	35.500.000
2006	-	37.100.000	35.500.000	37.100.000
2007	-	39.800.000	37.100.000	39.800.000
2008	-	43.000.000	39.800.000	43.000.000
2009	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2010	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2011	-	35.550.000	43.000.000	35.550.000
2012	-	-	2.160.895	33.389.105
2013	-	-	7.626.990	25.762.115
2014	-	-	10.481.845	15.280.270
2015	-	-	9.232.601	6.047.669
2016	-	-	89.954	5.957.715
2017	-	-	3.907.446	2.050.269
2018	-	-	-	2.050.269
2019	-	-	57.087	1.993.182
2020	-	-	-	1.993.182
2021	-	-	-	1.993.182
<b>totale</b>				<b>1.993.182</b>

\* 18.652.357 dell'utilizzo relativi al trasferimento a riserva straordinaria

A fine 2021 la consistenza residua del fondo è di Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord. Nel corso dell'esercizio non si rilevano movimentazioni.

**Fondi rischi e oneri:** € **14.897.278**

- **Fondo Rischi Futuri Legali. Euro 780.000**  
In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2021 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 466.828 e di rilasci/utilizzi per Euro 116.828 ed è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali.

- Fondo Spese Legali. Euro 740.000**

In tale voce sono iscritte le spese legali che si presume sostenere negli esercizi futuri. Il Fondo nel 2021 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 253.572 e di accantonamenti per Euro 433.572 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.
- Fondo Riserve Lavori. Euro 11.293.015**

In tale voce sono stati iscritti gli importi riferiti a "riserve lavori" avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31.12.2021. Nel corso del 2021 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 1.020.790. A fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2020 si sono avuti utilizzi/rilasci per Euro 767.831. Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.
- Fondo Oneri Diversi. Euro 1.034.263**

In tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili al contenzioso in ambito lavoro. Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 534.263.
- Fondo Adeguamento prezzi dei materiali. Euro 1.050.000**

In tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili ai riconoscimenti extracontrattuali ai fornitori riferiti all'aumento dei prezzi delle materie prime rilevato nel secondo semestre 2021, calcolati ai sensi del Decreto del MIMS n. 84 del 05 aprile 2022.

Nella tabella seguente si espone la composizione dei Fondi Rischi e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Altre riserve	Consistenza al 31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo / Rilascio	Consistenza al 31/12/2021
F.do rischi futuri legali	430.000	466.828	116.828	780.000
F.do spese legali	560.000	433.572	253.572	740.000
F.do Riserve lavori	11.040.056	1.020.790	767.831	11.293.015
F.do oneri diversi	500.000	534.263	-	1.034.263
F.do Adeg. prezzi materiali	-	1.050.000	-	1.050.000
<b>Totale</b>	<b>12.530.056</b>	<b>3.505.453</b>	<b>1.138.231</b>	<b>14.897.278</b>



**Fondo Contributi alle Province:** € 53.325.967

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, erogati per Euro 57.774.033 come dettagliati in questa Nota Integrativa in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali ed ancora da erogare per Euro 53.325.967.

Nel 2021 si sono stati rilevati contributi rispettivamente riferiti alla Provincia Autonoma di Trento (Euro 1.300.538) ed alla Provincia di Mantova (Euro 1.041.403).

**Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13:** € 791.499.639

Il Fondo, attivato per la prima volta nell'esercizio 1998, è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

La natura e l'entità degli accantonamenti annuali a tale Fondo sono spiegate nel commento alla voce B13) "Altri Accantonamenti" del Conto Economico.

Nella tabella successiva si espone il dettaglio degli accantonamenti effettuati fino al 2021.

Altre riserve	Importo
1998	28.405.129
1999	49.063.406
2000	41.316.552
2001	41.316.552
2002	36.152.000
2003	36.152.000
2004	38.734.000
2005	30.987.000
2006	27.500.000
2007	27.500.000
2008	27.500.000
2009	27.500.000
2010	27.500.000
2011	27.500.000
2012	27.500.000
2013	27.500.000
2014	27.873.000
2015	34.500.000
2016	34.500.000
2017	34.500.000
2018	34.500.000
2019	34.500.000
2020	34.500.000
2021	34.500.000
<b>Totale</b>	<b>791.499.639</b>

Gli effetti negativi dell'accantonamento sul risultato economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021 - al lordo dell'effetto fiscale - sono pertanto pari rispettivamente a Euro 34.500.000 ed Euro 791.499.639.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione tale accantonamento viene considerato fiscalmente deducibile in quanto non vi è una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione.

Si rimanda, altresì, alla Relazione sulla Gestione per quanto attiene al versamento eseguito dalla Società nel mese di dicembre 2021 "con riserva di ripetizione", a seguito dell'introduzione dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

**Fondo Incentivi all'esodo:** € 0

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Delibera di data 20 dicembre 2019 avente per oggetto gli incentivi all'esodo per il personale, nel 2019 si è provveduto a stanziare un Fondo oneri per Euro 2.000.000 relativamente al biennio 2020-2021. Nell'esercizio 2020 tale fondo era stato parzialmente utilizzato e risultava quindi essere pari ad Euro 1.531.100.

Nel corso del 2021 tale fondo è stato utilizzato per Euro 787.900 e per la restante parte residua (Euro 743.200), in attuazione a quanto deliberato nel 2019, è stato definitivamente rilasciato.

**Fondo Interessi F.do Ferrovia:** € 56.462.500

Voce attivata per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione di data 14 gennaio 2016 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a. che all'articolo 4 prevede che "....mediante versamento al Bilancio dello Stato dei proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni. Su predetto importo l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento.....". Il tasso EURIBOR applicato è quello di fine esercizio. La norma di riferimento per l'accantonamento è sempre l'art. 55 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

A tale scopo nell'esercizio 2021 si è provveduto ad un accantonamento di Euro 8.200.500.

Si rimanda, altresì, alla Relazione sulla Gestione per quanto attiene al versamento eseguito dalla Società nel mese di dicembre 2021 "con riserva di ripetizione", a seguito dell'introduzione dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

**A) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:** € 7.726.822

Descrizione	Consistenza al 31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo versamento Enti	Consistenza al 31/12/2021
Fondo T.F.R.	8.602.661	4.370.237	5.246.076	7.726.822
<b>Totale</b>	<b>8.602.661</b>	<b>4.370.237</b>	<b>5.246.076</b>	<b>7.726.822</b>

Il valore del Fondo T.F.R. al 31.12.2021 si è ridotto di Euro 875.839 rispetto al 2020, quando ammontava ad Euro 8.602.661. Esso è stato calcolato in conformità alla normativa contrattuale vigente ed alla Legge 26 maggio 1982, n. 297.

La movimentazione del T.F.R. è indicata nella tabella allegato n. 24.

**D) DEBITI** € 124.416.915

**4) Debiti verso banche:** € 392

Il debito è relativo ai saldi non ancora addebitati relativamente alle carte di credito aziendali.

**7) Debiti verso fornitori:** € 44.614.258

L'esposizione verso i fornitori per contratti in corso di esecuzione, acquisti di beni e di prestazioni di servizi presenta un aumento, rispetto all'anno precedente, di Euro 3.876.628 dovuto principalmente all'incremento dei costi per manutenzioni sostenuti nell'esercizio.

Di tali posizioni, Euro 43.327.636 riguardano scadenze entro 12 mesi, mentre Euro 1.286.622 hanno scadenze oltre 12 mesi e si riferiscono a debiti verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre 5 anni.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31.12.2021 per un totale di Euro 44.614.258, di cui Euro 26.492 verso fornitori esteri.

## Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Debiti Vs. Fornitori	2021	2020	Scostamento
Fornitori a breve	21.085.045	15.252.492	
Fornitori per fatture da ricevere	22.242.591	24.347.125	
<b>Totale debiti entro 12 mesi</b>	<b>43.327.636</b>	<b>39.599.617</b>	<b>3.728.019</b>
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.286.622	1.138.013	
<b>Totale debiti oltre 12 mesi</b>	<b>1.286.622</b>	<b>1.138.013</b>	<b>148.609</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>44.614.258</b>	<b>40.737.630</b>	<b>3.876.628</b>

9) Debiti verso imprese controllate: € 29.892.299

Trattasi principalmente dei debiti verso le controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a. e ARC s.p.a. per versamenti del capitale sociale sottoscritto per residui Euro 29.611.875, in diminuzione rispetto agli Euro 29.740.078 risultanti 31 dicembre 2020 per via dei versamenti effettuati nel corso del 2021.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2021.

Debiti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi		oltre 12 mesi		Totale
	Capitale Sociale	Debiti Commerciali Iva di Gruppo	Capitale Sociale		
ARC S.p.a.	2.856.000	-	-	-	2.856.000
Sadobre S.p.a.	-	280.424	-	-	280.424
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	26.755.875	-	-	-	26.755.875
<b>Debiti vs imprese controllate</b>	<b>29.611.875</b>	<b>280.424</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29.892.299</b>

10) Debiti verso imprese collegate: € 1.402

Debiti Vs. Imprese Collegate	2021	2020	Scostamento
Debiti vs imprese collegate	1.402	2.062	-660
<b>Debiti vs imprese collegate</b>	<b>1.402</b>	<b>2.062</b>	<b>-660</b>

Trattasi di debiti commerciali nei confronti della collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl.

**12) Debiti tributari: € 23.223.697**

I Debiti Tributari sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 10,16 milioni), dal debito IRES (Euro 10,15 milioni), dal debito IRAP (Euro 0,81 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all'Erario nel gennaio 2022 (Euro 2,05 milioni). Il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei debiti per IVA, IRES e IRAP, legati alla ripresa dei flussi di traffico sull'infrastruttura autostradale che hanno fatto risultare la società a debito IRES e IRAP, visto che gli acconti versati nell'esercizio sono risultati inferiori al carico fiscale in quanto calcolati sull'imposizione dell'anno precedente decisamente più bassa rispetto a quella del 2021.

Si precisa che, a decorrere dal 2019, per effetto degli emendamenti alla Legge di Bilancio 2020 per gli anni 2019, 2020 e 2021 l'aliquota IRES per i redditi derivanti dalle attività di concessione autostradale è pari al 27,5%.

Debiti Tributari	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2021	totale 2020	Scostamento
IVA	10.160.641	-	10.160.641	4.559.325	5.601.316
Erario c/RES	10.152.605	-	10.152.605	-	10.152.605
Esattoria per rit.op. a dipendenti eees	2.053.361	-	2.053.361	2.041.095	12.266
Esattoria per rit. Lavoro Aut. e Ass.	25.612	-	25.612	58.363	-32.751
Esattoria per rit.op. a dipendenti TFR	11.115	-	11.115	39.381	-28.266
Esattoria ritenute Co.C o.Co	12.713	-	12.713	14.468	-1.755
Erario c/IRAP	807.650	-	807.650	2	807.648
Altri debiti tributari eees	-	-	-	102.986	-102.986
<b>Totale Debiti Tributari</b>	<b>23.223.697</b>	<b>-</b>	<b>23.223.697</b>	<b>6.815.620</b>	<b>16.408.077</b>

**13) Debiti verso Istituti previdenziali: € 5.485.718**

Questa voce accoglie gli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società inerenti le retribuzioni ed i compensi dei collaboratori del mese di dicembre 2021, importi certi nell'ammontare e liquidati nei primi mesi dell'esercizio 2022. L'aumento rispetto al dato di fine esercizio 2020 è imputabile all'effetto combinato rispettivamente: - del venir meno dell'intervento di ammortizzatori ed altri provvedimenti normativi che avevano caratterizzato l'anno 2020, a causa della crisi sanitaria da Covid-19, oltre che all'incremento salariale previsto dal CCNL e relativo accordo integrativo per l'anno 2021; -come già commentato in Relazione sulla Gestione, alla riduzione dell'organico per complessive 39 unità (943 Persone a fine 2021, contro 982 a fine 2020).

Debiti Previdenziali	2021	2020	Scostamento
Debiti INPS a breve	4.980.904	4.235.101	745.803
Debiti verso INPS contr.prev.	9.917	20.044	-10.127
Debiti v/PREVINDAI a breve	24.809	35.260	-10.451
Debiti verso INAIL a breve	193.951	166.144	27.807
Debiti verso Altri Enti Previdenziali a breve	273.463	247.062	26.401
Debiti verso Altri Enti Previdenziali a lungo	2.674	-	2.674
<b>Totale Debiti previdenziali</b>	<b>5.485.718</b>	<b>4.703.611</b>	<b>782.107</b>

## Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

14) Altri debiti: € 21.199.149

La tabella seguente evidenzia il dettaglio, ripartendo le varie componenti fra debiti esigibili entro l'esercizio successivo e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Altri Debiti	2021	2020	Scostamento
Canone di concessione	9.026.882	7.739.981	1.286.901
Debiti vs. il Personale	7.460.727	6.729.406	731.321
Canone di concessione - integrazione	2.603.828	0	2.603.828
Debiti vs. Interconnesse	170.565	248.989	-78.424
Canone di subconcessione	87.316	0	87.316
Altri debiti	1.718.927	933.200	785.727
<b>Totale Debiti entro esercizio succ. a)</b>	<b>21.068.245</b>	<b>15.651.576</b>	<b>5.416.669</b>
Impegni vs. espropriati	72.528	71.849	679
Debiti per cauzioni	58.376	32.125	26.251
<b>Debiti esigibili oltre esercizio succ. b)</b>	<b>130.904</b>	<b>103.974</b>	<b>26.930</b>
<b>Totale (a + b)</b>	<b>21.199.149</b>	<b>15.755.550</b>	<b>5.443.599</b>

L'incremento della voce, pari a Euro 5.443.599, è imputabile principalmente all'incremento del canone di concessione per Euro 3.890.729, la cui dinamica riflette quella dell'incremento dei pedaggi e del traffico.

RATEI E RISCONTI: € 409.814

La voce è composta da ratei e risconti passivi così come sotto specificato:

- Euro 191.081 risconti passivi;
- Euro 218.734 risconti passivi pluriennali.

I risconti passivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio; per quanto riguarda i risconti passivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni e si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

## IMPEGNI E GARANZIE

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito dell'Impresa, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Alla data del 31.12.2021, i valori accolti nel sistema dei conti d'ordine ammontano ad Euro 209.602.315 e risultano così suddivisi:

### GARANZIE PRESTATE

#### Fidejussioni:

Euro 35.642.315

Fidejussioni bancarie prestate da istituti di credito a garanzia di adempimenti contrattuali della Società per lavori e locazioni. Nel corso dei primi mesi del 2022 non si sono registrati svincoli.

### IMPEGNI DI ACQUISTO

Euro 173.960.000

Rappresentano gli impegni contrattuali assunti dalla Società nei confronti di imprese per lavori/forniture/servizi destinati alla realizzazione di nuove opere, completamenti e manutenzioni da eseguire o terminare.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 gli impegni contrattuali risultavano pari ad Euro 174.930.000, mentre alla data di redazione del presente documento risultano non più in essere impegni per Euro 970.000.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE € 353.080.002

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 340.280.944

Caratterizzano questa voce i ricavi relativi alla “gestione tipica” autostradale, esposti al lordo del canone di concessione.

Come commentato in Relazione sulla Gestione, la variazione positiva registrata rispetto all’esercizio 2020 risulta pari ad Euro 48.190.259 ed è da attribuire all’incremento relativo ai pedaggi autostradali per Euro 46.547.751 e al conseguente aumento delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori oil e non-oil per Euro 1.642.508.

Per quanto riguarda i ricavi da pedaggio si segnala che anche nel 2021 risultano influenzati dagli effetti dell’emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19, seppur in maniera più lieve rispetto al 2020. Tuttavia, i valori rilevati sono ancora distanti da quelli dell’esercizio 2019, non influenzato dalla pandemia.

Si segnala inoltre che la Società, per quanto riguarda l’esercizio 2021, non ha beneficiato di alcun aumento tariffario.

Di seguito si espone il dettaglio della voce raffrontata con l’esercizio precedente.

Descrizione	2021	2020	Scostamento	Variazione %
pedaggi	327.184.886	280.637.135	46.547.751	16,59%
aree di servizio	13.096.058	11.453.550	1.642.508	14,34%
<b>Totale</b>	<b>340.280.944</b>	<b>292.090.685</b>	<b>48.190.259</b>	<b>16,50%</b>

Tutti i ricavi esposti sono conseguiti in Italia.

Le tabelle e i grafici in allegato alla Relazione sulla Gestione (dal n. 1 al n. 6.) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.



La tabella seguente rappresenta gli introiti da pedaggio, suddivisi per modalità d'incasso, degli ultimi 6 esercizi:

(valori in milioni di Euro)

Pedaggi	2021		2020		2019		2018		2017		2016	
	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%
Tessere Viacard-telepass	227,87	69,6%	204,40	72,8%	244,37	66,1%	240,00	65,4%	226,37	64,1%	215,65	63,5%
Incassi contanti	69,96	21,4%	55,29	19,7%	95,89	25,9%	99,28	27,1%	101,07	28,6%	100,18	29,5%
Cartasi-Fast pay Diners Am. Express	27,00	8,3%	19,04	6,8%	26,82	7,3%	25,76	7,0%	24,10	6,8%	22,58	6,6%
Trasporti eccezionali	0,84	0,3%	0,53	0,2%	0,53	0,1%	0,44	0,1%	0,44	0,1%	0,38	0,1%
Altre modalità	1,51	0,5%	1,38	0,5%	2,09	0,6%	1,49	0,4%	1,27	0,4%	1,06	0,3%
<b>Totale pedaggi riscossi</b>	<b>327,18</b>	<b>100,0%</b>	<b>280,64</b>	<b>100,0%</b>	<b>369,70</b>	<b>100,0%</b>	<b>366,97</b>	<b>100,0%</b>	<b>353,25</b>	<b>100,0%</b>	<b>339,85</b>	<b>100,0%</b>
Canone/ Sovrapprezzi	37,86		32,56		42,26		41,99		40,89		39,35	
<b>Pedaggi netti</b>	<b>289,32</b>		<b>248,08</b>		<b>327,44</b>		<b>324,98</b>		<b>312,36</b>		<b>300,50</b>	

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 3.073.140

Nel corso del 2021 la Società ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 3.073.140. Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio degli investimenti interessati dalla capitalizzazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Barriere antirumore	749.496
Adeguamento corsia di emergenza	655.846
Terza corsia Verona-A1	589.892
Sovrappassi e vie di fuga	500.192
Nuove aree di servizio	217.886
Innovazioni gestionali	109.063
Stazione di Trento Centro	62.375
Rotatoria stazione di Chiusa	40.514
Semi Raccordo Bressanone Sud	37.888
Parcheggio Valdaro	36.655
Fabbricato e Parcheggio Rovereto Sud	35.360
Impianti tecnologici	24.460
Stazione C.S.A.-Ala Avio	4.917
Stazione di Rovereto Nord	2.492
Altre minori	6.104
<b>Totale investimenti</b>	<b>3.073.140</b>

5) Altri ricavi e proventi: € 9.725.918

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna una diminuzione complessiva di Euro 1.588.425, dovuta principalmente ai decrementi netti registrati tra le sopravvenienze e dai risarcimenti danni.

La seguente tabella illustra il dettaglio delle voci in questione:

Descrizione	2021	2020	Scostamenti
- Incassi da parcheggi	2.161.086	1.575.326	585.760
- Sopravvenienze attive ordinarie/Penali	1.588.072	2.921.171	-1.333.099
- Risarcimento danni opere autostradali	1.023.452	1.276.663	-253.211
- Canoni di locazione e attraversamenti	899.139	952.340	-53.201
- Rimborso oneri esazione	861.481	691.755	169.726
- Contributi in c/esercizio	762.401	456.226	306.175
- Rimborso malattie e infortuni	589.009	559.705	29.304
- Sopravvenienze attive straordinarie	490.153	1.061.923	-571.770
- Proventi da vendite materiale ferroso/cartaceo	181.249	144.406	36.843
- Plusvalenze su automezzi mobili ed immobili	143.936	121.262	22.674
- Corrispettivi mensa/telefonici	132.372	117.423	14.949
- Royalties da brevetti	14.460	19.392	-4.932
- Ricavi da autoporto Sadobre	7.087	84.669	-77.582
- Altri introiti	872.021	1.332.082	-460.061
<b>Totale</b>	<b>9.725.918</b>	<b>11.314.343</b>	<b>-1.588.425</b>

Nelle sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie sono ricompresi principalmente rilasci/utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari per Euro 1.638.124, ricavi da transazioni posizioni debitorie per Euro 120.928 e credito d'imposta ART Bonus per Euro 162.500.

La società, nel corso del 2021, ha beneficiato di contributi, principalmente erogati dai gestori dei servizi energetici per Euro 762.401, di cui Euro 301.438 erogati dalla Comunità Europea, al netto dei conguagli di fine progetto.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE** € **310.628.129**

**6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci:** € **8.613.724**

La voce presenta un incremento di Euro 617.037 rispetto all'esercizio 2020 (Euro 7.996.687).

Le voci che registrano gli incrementi più significativi sono gli acquisti di sali fondenti e sicurvia, mentre i decrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a materiale esazione pedaggio e vestiario.

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle voci in esame e le variazioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
<b>Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo merci</b>					
Sali fondenti	1.506.467	17,49%	793.223	9,92%	713.244
Sicurvia	1.190.703	13,82%	298.327	3,73%	892.376
Recinzioni	5.338	0,06%	61.254	0,77%	-55.916
Segnaletica fissa e mobile	690.388	8,01%	702.538	8,79%	-12.150
Materiale elettrico-elettronico	789.156	9,16%	890.014	11,13%	-100.858
Materiale di consumo	441.936	5,13%	488.819	6,11%	-46.883
Altri materiali di manutenzione	652.492	7,58%	443.432	5,55%	209.060
<b>Totale A)</b>	<b>5.276.480</b>	<b>61,26%</b>	<b>3.677.607</b>	<b>45,99%</b>	<b>1.598.873</b>
Materiale esazione pedaggio	917.439	10,65%	1.763.826	22,06%	-846.387
Pezzi di ricambio automezzi	8.943	0,10%	9.661	0,12%	-718
Vestiario	266.410	3,09%	400.289	5,01%	-133.879
Combustibili liquidi	66.674	0,77%	66.088	0,83%	586
Carburanti lubrif. Polstrada	225.746	2,62%	210.532	2,63%	15.214
Carburanti e lubrificanti	1.474.100	17,11%	1.252.605	15,66%	221.495
Cancelleria e stampati	58.637	0,68%	165.985	2,08%	-107.348
Materiale pulizia	150.115	1,74%	170.340	2,13%	-20.225
Acquisti vari	85.132	0,99%	116.616	1,46%	-31.484
Materiale per macchine ufficio	84.048	0,98%	163.138	2,04%	-79.090
<b>Totale B) (altri acquisti)</b>	<b>3.337.244</b>	<b>38,74%</b>	<b>4.319.080</b>	<b>54,01%</b>	<b>-981.836</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>8.613.724</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.996.687</b>	<b>100,00%</b>	<b>617.037</b>

## Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

7) Costi per servizi: € 85.420.555

Tale posta di Bilancio comprende diversi costi, aggregati nelle seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2021 Importo	Esercizio 2020 Importo	Scostamento	%
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>7) Servizi</b>				
- Manutenzioni beni devolvibili	65.870.247	59.556.214	6.314.033	
- Energia, gas e acqua	4.674.714	4.356.902	317.812	
- Assicurazioni	2.956.251	3.147.455	-191.204	
- Servizi esazione	1.713.842	1.438.169	275.673	
- Servizi elaborazione e software	1.544.802	1.361.727	183.075	
- Consulenze legali e notarili	1.535.804	1.592.766	-56.962	
- Manutenzioni parco automezzi	1.040.397	847.084	193.313	
- Iniziative promozionali	827.934	366.927	461.007	
- Mensa	777.267	704.032	73.235	
- Telefonia e Postali	750.885	738.330	12.555	
- Commissioni bancarie	672.148	506.747	165.401	
- Competenze amministratori e sindaci	669.798	620.324	49.474	
- Servizio Polstrada	446.525	491.589	-45.064	
- Spese formazione personale	237.505	160.698	76.807	
- Manutenzione beni non devolvibili	231.217	364.572	-133.355	
- Servizio di vigilanza	191.219	198.966	-7.747	
- Spese gare d'appalto	137.174	197.483	-60.309	
- Viaggi e trasferte dipendenti	135.393	164.263	-28.870	
- Decreto Legislativo 231	54.960	55.000	-40	
- Medicina del lavoro	44.222	42.324	1.898	
- Spese Gestione Parcheggi	41.228	68.581	-27.353	
- Service Tecnico-Legali	39.000	39.000	-	
- Spese certificazione qualità	24.870	22.810	2.060	
- Spese Autoporto Sadobre	17.130	76.658	-59.528	
- Servizi diversi	786.023	555.387	230.636	
<b>Parziale</b>	<b>85.420.555</b>	<b>77.674.008</b>	<b>7.746.547</b>	<b>9,97%</b>
*) Utilizzo fondo di rinnovo per manutenzioni	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>85.420.555</b>	<b>77.674.008</b>	<b>7.746.547</b>	<b>9,97%</b>

Rispetto ai valori riscontrati nell'esercizio 2020 (Euro 77.674.008), nel 2021 i Costi per Servizi, al netto dell'utilizzo del Fondo di Rinnovo, risultano in aumento di Euro 7.746.547 corrispondenti in termini percentuali al 9,97%. Tali costi si incrementano rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per l'aumento netto delle manutenzioni per Euro 6.314.033, a fronte di un aumento generale degli altri costi per servizi per Euro 1.432.514.

La voce "Consulenze legali e notarili" include gli accantonamenti effettuati per "spese legali" in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

La voce “Manutenzioni”, indicata nella precedente tabella, è costituita dai costi sostenuti per tutte quelle prestazioni volte al mantenimento dell’efficienza del corpo autostradale. La successiva tabella ne fornisce il dettaglio ed il confronto con l’esercizio precedente.

Manutenzioni	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
<b>Attività di manutenzioni ordinarie</b>					
Manto usura	19.035.498	28,90%	20.692.245	34,74%	-1.656.747
Operazioni invernali	4.718.849	7,16%	4.547.845	7,64%	171.004
Opere in verde	5.172.856	7,85%	4.461.582	7,49%	711.274
Sede autostradale e opere civili	2.661.719	4,04%	1.329.986	2,23%	1.331.733
Gallerie	3.295.656	5,00%	3.280.374	5,51%	15.282
Segnaletica e sicurvìa	6.763.138	10,27%	6.949.171	11,67%	-186.033
Caselli, fabbricati e magazzini	2.187.749	3,32%	2.316.753	3,89%	-129.004
Impianti	9.315.796	14,14%	7.023.919	11,79%	2.291.877
Opere d'arte	8.960.764	13,60%	5.421.796	9,10%	3.538.968
Pulizie caselli e fabbricati di stazione	2.302.070	3,49%	2.287.945	3,84%	14.125
Altre manutenzioni	1.456.152	2,21%	1.244.598	2,09%	211.554
<b>Manutenzioni ordinarie beni devolvibili</b>	<b>65.870.247</b>	<b>100,00%</b>	<b>59.556.214</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.314.033</b>
Utilizzo fondo di Rinnovo	-		-		-
<b>Totale al netto del F.do di rinnovo</b>	<b>65.870.247</b>		<b>59.556.214</b>		<b>6.314.033</b>

Per un maggiore dettaglio descrittivo dei lavori effettuati, si rimanda alla Relazione sulla Gestione, dove sono stati analizzati tutti i principali interventi.

Per quanto concerne il Fondo di Rinnovo, nel 2021 non si rileva nessun utilizzo, così come nell’esercizio precedente.

I movimenti del Fondo di Rinnovo, dalla data della sua costituzione, sono illustrati in corrispondenza del commento alla voce B 4) del Passivo Patrimoniale nella presente Nota Integrativa.

A norma dell’Art. 2427, Co. 16 C.C. si fornisce il dettaglio dei compensi – cumulativamente per ciascuna categoria - spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci:

Descrizione	2021
- compenso amministratori	490.700
- rimborso spese amministratori	21.717
- compenso sindaci	140.000
- rimborso spese sindaci	17.381
<b>Totale</b>	<b>669.798</b>

Ad essi non sono stati erogate nel corso dell'esercizio anticipazioni, né sono stati concessi crediti.

A norma del Co. 16-bis dell'Art.2427 C.C. si evidenziano gli importi contrattuali previsti per le attività svolte nell'esercizio 2021 dalla Società di Revisione:

- ✓ Euro 49.950 per l'incarico di revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, comprensivo anche della revisione contabile dei singoli prospetti con i saldi a credito e a debito di Autostrada del Brennero SpA con tutti i propri soci pubblici, predisposti per le finalità previste dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n° 118.
- ✓ Euro 5.950 per altri servizi di verifica.

**8) Per godimento di beni di terzi:** € **1.961.369**

In tale voce sono ricomprese le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori. Il dato 2021 risulta in aumento di Euro 246.415 rispetto al dato 2020 pari ad Euro 1.714.954, principalmente dovuto alla stipula, con la società controllata Sadobre S.p.A., di un nuovo contratto di locazione per il triennio 2021-2023, relativo ad alcuni immobili dell'edificio denominato "Top Stop" ad un canone annuo pari ad Euro 126.000.

**9) Per il personale:** € **85.840.762**

Rispetto all'esercizio 2020 (€ 81.185.580), si rileva un incremento di Euro 4.655.182, dovuto alla ripresa di impiego di personale stagionale nel periodo estivo ed invernale e, contestualmente, al venir meno dell'intervento di ammortizzatori ed altri provvedimenti normativi che avevano caratterizzato l'anno 2020, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, oltre che all'incremento salariale previsto dal CCNL e relativo accordo integrativo per l'anno 2021.

Descrizione	2021	2020	Scostamenti
Retribuzioni	59.878.888	56.892.197	2.986.691
Oneri previdenziali	18.844.999	17.413.312	1.431.687
Trattamento di fine rapporto	4.395.873	4.140.929	254.944
Trattamento di quiescenza e simili	2.464.389	2.384.429	79.960
Altri costi	256.613	354.713	- 98.100
<b>Totale</b>	<b>85.840.762</b>	<b>81.185.580</b>	<b>4.655.182</b>

L'organico medio dell'esercizio 2021 è stato di 968 unità, contro 981 dell'esercizio precedente; il costo medio di Euro 88.678, il rapporto percentuale tra il costo del personale e i pedaggi del 26,24%, mentre i ricavi da pedaggio per dipendente ammontano a Euro 338.001. Il Trattamento di fine rapporto include la quota di accantonamento pari a Euro 25.636 relativa al Fondo Oneri Diversi, che non contribuisce alla movimentazione del Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nella Relazione sulla Gestione, alla voce "Risorse Umane – Personale".

Anno	Organico medio ponderato*	Costo medio per unità (Euro)	Rapporto % costo personale su pedaggi lordi	Ricavi da pedaggi lordi per dipendente (Euro)
2015	951	81.822	23,89%	342.556
2016	973	85.249	24,41%	349.282
2017	973	86.853	23,92%	363.054
2018	1.020	83.429	23,19%	359.778
2019	1.053	83.242	23,71%	351.154
2020	981	82.758	28,93%	286.073
2021	968	88.678	26,24%	338.001

\* calcolato sulle ore teoriche

#### 10) Ammortamenti e svalutazioni:

€ 33.444.532

Trovano rappresentazione in questa voce gli ammortamenti tecnici per Euro 2.983.366, di cui Euro 2.475.220 per immobilizzazioni materiali (allegato n. 25) ed Euro 508.146 per immobilizzazioni immateriali, Euro 30.044.000 per ammortamento finanziario e Euro 275.000 per svalutazioni delle immobilizzazioni materiali – Il 3bis Autostrada in concessione, oltre che Euro 142.166 per adeguamento del fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante.

La Società a partire dall'anno 2012 ha iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale una "Riserva vincolata per ritardati investimenti" che al 31.12.2018 risultava di Euro 23,46 milioni. In sede assembleare, annualmente, veniva deliberata una quota annua – calcolata con le modalità indicate nella Nota del Concedente di data 23 gennaio 2006 destinando il valore corrispondente attraverso il riparto dell'utile d'esercizio.

La predetta Nota consentiva alternativamente di iscrivere il beneficio tra le riserve di Patrimonio Netto ovvero tra i Fondi del Passivo, mediante la costituzione di specifica voce.

A partire dall'esercizio 2018, considerando il nuovo scenario concessorio per Autostrada del Brennero S.p.A., già commentato nella Relazione sulla Gestione e al capitolo "Continuità aziendale", tale voce è stata classificata tra i fondi ma a riduzione del valore dell'opera

## Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

autostradale, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili e dagli adempimenti convenzionali in essere.

Il calcolo degli ammortamenti tecnici è stato effettuato sui soli beni costituenti i cespiti non devolvibili.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni del cespite e del fondo per le immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	Totale
<b>residuo al 31.12.20 a-b</b>	<b>1.917.060</b>	<b>1.847.194</b>	<b>291.668</b>	-	<b>4.055.922</b>
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.21	9.034.003	1.847.194	388.892	55.432.092	66.702.181
- incremento al 31.12.21	322.188	668.292	-	2.341.941	3.332.421
- decremento al 31.12.21	-	-	-	-	-
<b>- consistenza al 31.12.21 a)</b>	<b>9.356.191</b>	<b>2.515.486</b>	<b>388.892</b>	<b>57.774.033</b>	<b>70.034.602</b>
AMMORTAMENTO					
- consistenza al 01.01.21	7.116.943	-	97.224	55.432.092	62.646.259
- incremento al 31.12.21	475.738	-	32.408	2.341.941	2.850.087
- decremento al 31.12.21	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE					
- utilizzo al 31.12.21	-	-	-	-	-
<b>- consistenza al 31.12.21 b)</b>	<b>7.592.681</b>	-	<b>129.632</b>	<b>57.774.033</b>	<b>65.496.346</b>
<b>residuo al 31.12.21 a-b</b>	<b>1.763.510</b>	<b>2.515.486</b>	<b>259.260</b>	-	<b>4.538.256</b>

**11) Variazione rimanenze materie prime: € 366.007**

Si espone la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime (vedi anche allegato n. 23):

- rimanenze iniziali	€	8.697.427
- rimanenze finali	€	8.331.420
- variazione	€	366.007

La valutazione delle rimanenze, per quanto riguarda l'esercizio 2021, è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato, coerentemente con gli esercizi precedenti.



**12) Accantonamenti per rischi:** € 2.537.618

La voce è relativa agli accantonamenti effettuati per “riserve su lavori” e “rischi futuri legali” in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

**13) Altri accantonamenti:** € 42.700.500

✓ Accantonamento Legge 27.12.1997, n. 449, Art. 55 Co. 13: € 34.500.000

Tale norma stabilisce che *“A decorrere dal 1 gennaio 1998 la società titolare della concessione di costruzione e gestione dell’autostrada del Brennero è autorizzata ad accantonare, in base al proprio piano finanziario ed economico, una quota anche prevalente dei proventi in un fondo destinato al rinnovo dell’infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie nonché dei collegamenti ferroviari e delle infrastrutture connesse fino al nodo stazione di Verona nonché delle iniziative relative all’interporto di Trento, all’interporto ferroviario di Isola della Scala (Verona) ed al porto fluviale di Valdaro (Mantova). Tale accantonamento nonché il successivo utilizzo sono effettuati in esenzione di imposta”.*

Anche nell’esercizio 2021, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – la Società ha accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell’infrastruttura ferroviaria del Brennero.

Il valore accantonato nel 2021, pari a Euro 34,5 milioni, trova riferimento nell’art. 55 c.13 della Legge 449/1997, nel Piano Finanziario 2003-2045 e nella richiesta del MIT prot. 4889/14 del 25 febbraio 2014 ove viene richiesto ad A22 *“...di proseguire nella gestione della Concessione medesima secondo il termine e le modalità previste dalla Convenzione vigente (cfr. nello specifico, il primo comma dell’art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo tale da garantire l’espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità...”* ed anche nel Protocollo d’intesa firmato il 14 gennaio 2016 tra il Concedente e i Soci pubblici.

✓ Accantonamento Interessi F.do Ferrovia: € 8.200.500

Voce attivata per la prima volta nell’esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione di data 14 gennaio 2016 del Protocollo d’Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a. che all’articolo 4 prevede che *“...mediante versamento al Bilancio dello Stato dei proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre*

1997, n. 449 pari a € 550 milioni. Sul predetto importo l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento.....”.

**14) Oneri diversi di gestione:** € **49.743.062**

a) Canone di Concessione Euro 46.888.622, fra cui:

- ✓ Euro 37.861.740 per integrazione del canone annuo di concessione, come da Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1021 e Legge 3 agosto 2009, n. 102, art. 19;

La tabella n. 21 in allegato al Bilancio evidenzia i versamenti mensili effettuati a titolo di acconto e saldo.

- ✓ Euro 9.026.882 per canone annuo di concessione, commisurato ai proventi netti da pedaggio.

La Legge n. 499/1997, Art. 55, Co. 13, prevede che “... a decorrere dal 1 gennaio 1998 il canone di concessione in favore dello Stato è aumentato in misura tale da produrre un aumento di proventi complessivi dello Stato compresi tra il 20 e il 100 per cento rispetto ai proventi del 1997”. A partire dall'anno 1998, il canone annuo di concessione è stato maggiorato di un coefficiente pari a 0,3 portando così la percentuale da applicare ai proventi netti da pedaggio da 1,0% a 1,3%, con un incremento del 30%.

L'Art. 1, Co. 1020, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha successivamente stabilito che, con decorrenza 1 gennaio 2007, la misura del canone annuo di cui all'Art. 10, Co. 3, della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 è fissata al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari, di cui il 21% è corrisposto direttamente ad Anas SpA, così come previsto dall'art. 1 comma 362 della L. 190 del 23 dicembre 2014.

Dall'esercizio 2008, il canone annuo di concessione a carico della Società è stato calcolato nella misura del 3,12% dei pedaggi netti, calcolando l'incremento previsto dalla Legge 499/1997 (30%) sul canone 2,4% ordinario.

b) Altri oneri di gestione: Euro 2.854.440 così suddivisi:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenze
Canone di subconcessione (art. 15 convenzione)	332.634	288.983	43.651
Imposte Comunali	480.508	461.384	19.124
Raccolta e smaltimento rifiuti	210.451	226.870	-16.419
Quote associative	286.932	291.527	-4.595
Consorzio di bonifica	260.722	245.737	14.985
Imposta di bollo	228.430	248.431	-20.001
Contributo Autorità Regolazione Trasporti	214.163	211.905	2.258
Art Bonus	250.000	-	250.000
Tasse possesso e revisione automezzi	69.263	80.160	-10.897
Abbonamenti e pubblicazioni	87.298	85.947	1.351
Contributo Autorità Vigilanza Lavori Pubblici	23.085	6.435	16.650
Contributo Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	21.361	21.186	175
Sopravvenienze passive	86.336	400.112	-313.776
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	-	900.000	-900.000
Altri oneri	303.257	266.295	36.962
<b>Totale</b>	<b>2.854.440</b>	<b>3.734.972</b>	<b>-880.532</b>

La principale variazione dipende dalla voce “Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19”, pari a Euro 0,90 milioni, attivata solamente nell’esercizio 2020, a fronte di contributi erogati alle Province per fronteggiare l’emergenza epidemiologica Covid-19.

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** € **39.901.944**

Il contributo complessivo dell'area finanziaria al risultato economico dell'esercizio è stato di Euro 39.901.944 in aumento rispetto all'esercizio precedente, quando era risultato pari ad Euro 16.566.405.

**15) Proventi da partecipazioni:** € **0**

Non risultano nel corso dell'esercizio dividendi deliberati, relativi alle partecipazioni in portafoglio.

**16) Altri proventi finanziari:** € **44.070.406**

La voce – in forte aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 23.535.486 – risulta così composta:

- b) Euro 11.227.709: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno, di scarti di emissione e di negoziazione attivi (pari rispettivamente a Euro 142.506 e Euro 1.045.833). La voce più rilevante è quella relativa alle cedole e ai ratei dei titoli immobilizzati (pari a Euro 10.039.370), sebbene in riduzione rispetto al dato dell'anno precedente (pari a Euro 12.171.354) per effetto principalmente della scadenza di titoli di Stato emessi negli anni passati e caratterizzati da una cedola più elevata.
- c) Euro 2.982.687: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno (pari a Euro 359.961), utili sulla gestione dei titoli (pari a Euro 2.614.856) e scarti di emissione attivi (pari a Euro 7.871). La voce più significativa relativa ai proventi su titoli si riferisce per la maggior parte agli utili realizzati dalla vendita di OICR in portafoglio.
- d) Euro 29.860.010: ricavi diversi dai precedenti. Si tratta di interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, di interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri. La variazione più significativa dell'anno di tale voce è da imputarsi alle plusvalenze, per complessivi Euro 29.016.321, derivanti dalle seguenti operazioni di inizio anno:

- Partecipazione in ASTM S.p.A: la Società, con delibera n.5 del 23 aprile 2021, ha deciso di aderire, secondo le modalità previste, all’Offerta Pubblica di Acquisto volontaria e totalitaria di NAF 2 S.p.A di data 02/04/2021 sulle Azioni detenute a partire dal 1997 in ASTM S.p.A., pari a n. 1.010.889 azioni possedute (0,72% del Capitale Sociale). In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare mandato all’Amministratore Delegato, alternativamente, di aderire all’O.P.A. o di negoziare e finalizzare l’eventuale cessione a fermo di tutte le azioni detenute in ASTM SpA al medesimo prezzo dell’O.P.A. Nel mese di maggio 2021 è stata perfezionata la vendita a fermo delle azioni detenute in ASTM SPA, il cui effetto positivo a conto economico nel 2021 è stato pari a 25 milioni di Euro.
- Cessazione contratti di polizza Eurovita: nel corso del 2021 la Società ha definito con Eurovita S.p.A. l’accordo per la cessazione di due contratti di polizza, scaduti entrambi a dicembre 2020, relativi a Certificati di Capitalizzazione il cui valore di realizzo, comprensivo di una sopravvenienza attiva di natura finanziaria pari a circa 4 milioni di Euro, è stato incassato nel corso dei primi mesi del 2021.

Gli interessi bancari, nel 2021 pari a Euro 833.925 (al 31.12.2020 pari a Euro 846.021), hanno risentito dell’andamento dei tassi di interesse negativi dell’anno nonché delle politiche di remunerazione restrittive attuate dagli istituti di credito verso la propria clientela.

**17) Interessi e altri oneri finanziari:** - € **4.427.271**

La voce è illustrata dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Oneri negoziazione titoli	21.112
Scarti negativi di emissione/negoziazione titoli	4.398.759
Interessi passivi	7.400
<b>Totale</b>	<b>4.427.271</b>

L’importo è in aumento, rispetto al precedente esercizio, per Euro 626.121.

Come si evince dalla tabella la voce più rilevante è quella relativa agli scarti negativi (di emissione e di negoziazione, immobilizzati e circolante) che al 31.12.2021 è pari a Euro 4.398.759 con un incremento di Euro 621.741. rispetto all’anno precedente.

## Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

17-bis) Utili e perdite su cambi: € 258.809

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione. Si segnala che al 31 dicembre 2021, le differenze da cambi positive non realizzate ammontano a Euro 248.397.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - € 3.606.080

18) Rivalutazioni € 218.006

Trattasi di rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 173.689 e del ripristino del valore della partecipazione nella Società collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl, per Euro 44.317.

19) Svalutazioni € 3.824.086

La voce comprende la svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 3.824.086 (rispetto a Euro 542.764 al 31 dicembre 2020), al fine di adeguarli al valore di mercato, anche tenendo in considerazione l'andamento nei primi mesi del 2022. Si segnala a tal proposito, l'impatto negativo registrato ad inizio 2022 sull'andamento dei mercati finanziari, a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina, per la cui trattazione si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

20) Imposte sul reddito dell'esercizio: € 21.796.440

Le imposte correnti riguardano l'I.R.E.S. per Euro 22.749.798 e l'I.R.A.P. per Euro 1.618.324. La tabella seguente ne illustra il dettaglio:

Imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Imposte correnti IRES	22.749.798	12.380.939
Imposte correnti IRAP	1.618.324	628.026
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>24.368.122</b>	<b>13.008.965</b>

Le imposte anticipate maturate nell'anno, al netto di quelle utilizzate, ammontano a Euro -2.571.682, così come di seguito dettagliate:

Imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Imposte anticipate IRES	-2.598.584	-400.319
Imposte anticipate IRAP	26.902	-1.623.888
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-2.571.682</b>	<b>-2.024.207</b>

Per il dettaglio, vedasi allegato n. 26.

La tabella seguente riconcilia il carico fiscale teorico e quello effettivo:

IRES	parziali	totali	imposta
Risultato prima delle imposte		78.747.737	
onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)			21.655.628
<b>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		70.724.869	
<b>differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		-43.475.143	
<b>differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>			
in aumento		2.247.991	
in diminuzione		-25.518.916	
imposte esercizi precedenti			
<b>imponibile fiscale</b>		82.726.538	
<b>IRES sul reddito d'esercizio</b>			<b>22.749.798</b>

IRAP	parziali	totali	imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	42.451.873		
costi non rilevanti ai fini IRAP	97.459.751		
deduzioni	- 81.366.024		
totale		58.545.600	
onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			2.283.278
<b>differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		3.505.453	
<b>differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		-3.969.869	
<b>differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>			
in aumento	977.917		
in diminuzione	- 4.183.912		
imposte esercizi precedenti			
<b>imponibile fiscale</b>		54.875.189	
<b>IRAP</b>			<b>1.618.324</b>

21) Utile dell'esercizio: € 56.951.297

Il risultato di esercizio, pari ad Euro 56.951.297 evidenzia un incremento di Euro 36.664.783 rispetto all'anno precedente (Euro 20.286.514).

---

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.



## ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALI

### LA GESTIONE ECONOMICA

Per l'analisi della gestione economica si è proceduto alla riclassificazione delle voci del Conto Economico della Società, così come di seguito esposto:

Valori in milioni di Euro			
	2021	2020	Differenze
<b>Ricavi</b>			
- da pedaggio (al netto canone)	289,32	248,08	
- aree di servizio	13,10	11,45	
- altri ricavi e proventi	12,80	13,75	
	<b>315,22</b>	<b>273,28</b>	<b>41,94</b>
<b>Costi della produzione (lordo f.do di rinnovo)</b>			
- servizi	85,42	77,67	
- materie prime, merci	8,61	7,99	
- affitti	1,96	1,71	
- personale	85,84	81,19	
- variazione rimanenze	0,37	1,59	
- oneri diversi di gestione	11,88	11,48	
	<b>194,08</b>	<b>181,63</b>	<b>12,45</b>
- Utilizzo F.do di rinnovo			
- acc. a F.do di rinnovo			
	<b>194,08</b>	<b>181,63</b>	<b>12,45</b>
<b>MOL</b>	<b>121,14</b>	<b>91,65</b>	<b>29,49</b>
Ammortamenti			
- finanziario	-30,04	-29,90	
- amm.to aree di servizio			
- tecnico su beni non devolvibili	-2,98	-2,95	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-0,28	-0,33	
- Accant.Legge 27.12.97 n.449	-34,50	-34,50	
- Altri accantonamenti	-8,20	-8,21	
Accantonamenti			
- accantonamento rischi	-2,68	-0,72	
<b>Reddito operativo</b>	<b>42,46</b>	<b>15,04</b>	<b>27,42</b>
Proventi finanziari	44,33	20,53	
Oneri finanziari	-4,43	-3,97	
Rett. di valore di attività finanziarie	-3,61	-0,33	
<b>Reddito prima delle imposte</b>	<b>78,75</b>	<b>31,27</b>	<b>47,48</b>
Imposte sul reddito	-21,80	-10,98	-10,82
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>56,95</b>	<b>20,29</b>	<b>36,66</b>

L'area relativa ai ricavi della gestione caratteristica evidenzia un incremento pari a 41,94 milioni di Euro; il valore totale dei ricavi (al netto del Canone ex Sovrapprezzo) conseguiti nel 2021 è stato pari a 315,22 milioni di Euro, mentre nel 2020 si sono raggiunti i 273,28 milioni di Euro. La variazione positiva, sia sui ricavi da pedaggio, sia sui ricavi da royalties dalle Aree di servizio, è derivante principalmente dall'avvio (già a fine 2020) del piano vaccinale nazionale e, di conseguenza, dall'introduzione in corso d'anno di provvedimenti governativi che hanno portato, nel corso del 2021, ad una costante riduzione dalle limitazioni agli spostamenti imposte nel 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

I costi di gestione, al lordo degli oneri di manutenzione, di ripristino e di adeguamento dell'arteria autostradale, risultano pari a 194,08 milioni di Euro e, pertanto, segnano un incremento di 12,45 milioni di Euro rispetto al 2020 che si attestava a 181,63 milioni di Euro.

Complessivamente i costi relativi ai Servizi, incluse manutenzioni, ed agli acquisti sostenuti nell'esercizio sono stati pari a 94,03 milioni di Euro.

I costi del personale sono risultati pari a 85,84 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato relativo al 2020 (Euro 81,19 milioni) di 4,65 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo di Euro 121,14 milioni, che non considera gli ammortamenti, i proventi ed oneri della gestione finanziaria e la componente fiscale, rileva rispetto al 2020 un incremento di 29,49 milioni di Euro.

L'ammortamento finanziario imputato all'esercizio 2021 risulta essere pari a 30,04 milioni di Euro, corrispondente a quello previsto nel Piano Finanziario 2003-2045.

L'ammortamento tecnico, pari a 2,98 milioni di Euro, si riferisce ai beni non devolvibili.

Nell'esercizio 2021 si sono rilevate svalutazioni di immobilizzazioni per 0,28 milioni di Euro, come commentato alla voce di Conto Economico B 10) Ammortamenti e svalutazioni.

L'accantonamento effettuato sulla base della Legge 27 dicembre 1997, n.449 (34,50 milioni di Euro) viene effettuato in accordo con quanto previsto nel Piano Finanziario vigente e dal protocollo d'intesa del 14 gennaio 2016. Gli accantonamenti per rischi (2,68 milioni di Euro) sono rappresentativi delle riserve lavori e delle spese legali.

Il reddito operativo risulta pari a 42,46 milioni di Euro; esso evidenzia quindi un incremento rispetto all'anno precedente, pari a 27,42 milioni di Euro.

L'area finanziaria ha contribuito positivamente alla formazione del reddito di esercizio 2021. I proventi finanziari ammontano a 44,33 milioni di Euro e gli Oneri Finanziari a 4,43 milioni di Euro, mentre le Rettifiche delle attività finanziarie sono state pari a -3,61 milioni di Euro.

Il risultato prima delle imposte è stato di 78,75 milioni di Euro. Le imposte risultano essere pari a 21,80 milioni di Euro. L'utile d'esercizio risulta pari a 56,95 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2020 (20,29 milioni di Euro) di 36,66 milioni di Euro.

#### LA GESTIONE FINANZIARIA

Il prospetto delle fonti e degli impieghi che di seguito si riporta permette di analizzare la gestione finanziaria che ha caratterizzato l'anno 2021.

DESCRIZIONE	(migliaia di €)	
	2021	2020
<b>A) FONTI</b>		
Utile netto	56.951	20.287
Ammortamenti	33.302	33.175
Accantonamenti e svalutazioni	47.932	46.025
Alienazione cespiti	88	186
Variazione del cap. circolante (al netto delle disponibilità liquide)	-	9.447
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>138.274</b>	<b>109.120</b>
<b>B) IMPIEGHI</b>		
Investimenti tecnici	34.341	22.617
Investimenti finanziari	-	35.909
Contributi alle Province	2.342	-
Pagamento riserve e TFR	5.246	4.868
Pagamento dividendi	15.345	93.063
Acquisto Azioni Proprie		
Aumento disponibilità liquida	133.951	47.337
Variazione del cap. circolante (al netto delle disponibilità liquide)	9.552	-
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>138.274</b>	<b>109.120</b>

Dal punto di vista finanziario, la gestione evidenzia un aumento delle disponibilità liquide e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni pari a 133,95 milioni di Euro, determinata da flussi di fonti e impieghi così ripartiti:

- a) le fonti sono state generate dall'autofinanziamento (utile netto, ammortamenti e accantonamenti, al netto degli utilizzi, alienazione di cespiti e variazione del capitale circolante netto) per complessivi 138,27 milioni di Euro.
- b) gli impieghi hanno riguardato gli investimenti tecnici per nuove opere e completamenti per 34,34 milioni di Euro, disinvestimenti finanziari per 62,50 milioni di Euro, pagamento di dividendi e distribuzione di riserve straordinarie per 15,34 milioni di Euro e pagamento riserve e T.F.R. per 5,25 milioni di Euro.
- c) La differenza tra i due valori – fonti e impieghi – esprime la variazione delle disponibilità liquide verificatesi nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2021 non esistono debiti nei confronti di istituti finanziari. Non esistono neppure linee di credito passive.

Nelle scelte degli investimenti della liquidità disponibile si è cercato di conciliare le diverse e contrastanti esigenze di buon rendimento, sicurezza, durata e facilità di realizzo.

Per quanto riguarda i debiti di funzionamento verso i fornitori e gli appaltatori, si segnala che al 31 dicembre 2021 essi ammontano a 44,62 milioni di Euro, con un incremento di 3,88 milioni di Euro rispetto al 2020.

I crediti e i debiti iscritti a Bilancio ed esigibili oltre l'esercizio sono riferiti a posizioni la cui scadenza è prevista entro i cinque anni.

La struttura delle fonti di finanziamento è caratterizzata da mezzi propri (patrimonio netto) pari a 824,35 milioni di Euro, a fronte di altre fonti di 1.050,73 milioni di Euro.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2021 E 2020

migliaia di €

Attività	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>ATTIVITA' A BREVE</b>				
<b>Disponibilità:</b>				
- Banche, c/c postali, valori in cassa e in viaggio	406.791		331.746	
- Altri titoli	174.663		112.469	
- Partecipazioni	0		3.289	
		<b>581.454</b>		<b>447.504</b>
<b>Crediti:</b>				
- Verso controllate /collegate	197		499	
- Verso società interconnesse	33.721		39.003	
- Fatture da emettere	12.791		8.323	
- Pedaggi da ricevere	34.702		20.122	
- Verso altri	51.187		148.283	
- Fondo rischi su crediti	-1.491		-1.376	
		<b>131.107</b>		<b>214.854</b>
Scorte di esercizio		8.331		8.698
Ratei e risconti attivi		2.407		2.578
<b>Totale attività a breve</b>		<b>723.299</b>		<b>673.634</b>
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>				
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>				
- Titoli immobilizzati	707.763		770.266	
- Annualità ANAS e depositi cauzionali				
- Partecipazioni	153.603		133.558	
- Crediti oltre 12 mesi	142.058		41.755	
- Disaggi e oneri pluriennali				
		<b>1.003.424</b>		<b>945.579</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	4.538		4.056	
		<b>4.538</b>		<b>4.056</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>				
- Patrimonio devolvibile	1.349.269		1.317.938	
dedotto:				
- Fondo ammortamento finanziario	-1.077.015		-1.046.971	
- Fondo contributi per recuperi devolutivi (legge 531/82 art. 15)	-29.683		-29.683	
- Contributo Stato Legge 729/1961	-46.315		-46.315	
- Altri Contributi	-42.631		-42.631	
- F.do Benefici finanziari per mancati investimenti	-26.149		-25.874	
- Patrimonio non devolvibile	63.340		62.934	
dedotto:				
- Fondo ammortamento tecnico	-46.991		-46.020	
		<b>143.825</b>		<b>143.378</b>
<b>Totale attività immobilizzate</b>		<b>1.151.787</b>		<b>1.093.013</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>1.875.086</b>		<b>1.766.647</b>

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2021 E 2020

migliaia di €

Passività	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
<b>PASSIVITA' A BREVE</b>				
- Fornitori e appaltatori	43.328		39.600	
- Debiti tributari	23.224		6.816	
- Altri debiti	26.382		20.106	
- Verso controllate/collegate	29.892		26.886	
- Ratei e risconti passivi	192		144	
- Autostrade Interconnesse	172		249	
		<b>123.190</b>		<b>93.801</b>
<b>PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE</b>				
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.287		1.138	
- Verso controllate	-		2.856	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	7.727		8.603	
- Fondo imposte				
- Risconti passivi pluriennali	219		413	
- Fondo di rinnovo	1.993		1.993	
- Fondo rischi	14.897		12.530	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	791.500		757.000	
- Fondo Contributi alle Province	53.326		55.668	
- Altri fondi	56.463		49.793	
- Altri debiti	131		104	
		<b>927.543</b>		<b>890.098</b>
<b>Totale passività</b>		<b>1.050.733</b>		<b>983.899</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
- Capitale sociale	55.472		55.472	
- Riserva legale	11.094		11.094	
- Riserva straordinaria	705.834		700.893	
- Riserva utile su cambi	-		-	
- Riserva contributi conto capitale	1.313		1.313	
- Riserva di rivalutazione legge 72/83	2.940		2.940	
- Riserva di rivalutazione legge 413/91	2.615		2.615	
- Riserva negativa per azioni proprie	- 11.866		- 11.866	
- Utile dell'esercizio	56.951		20.287	
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>824.353</b>		<b>782.748</b>
<b>Totale passività e Patrimonio Netto</b>		<b>1.875.086</b>		<b>1.766.647</b>

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2021 E 2020

Conto Economico	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
migliaia di €				
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	340.281		292.091	
- Altri ricavi e proventi	12.799		13.747	
		<b>353.080</b>		<b>305.838</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>				
- Servizi	85.421		77.674	
- Materie prime di consumo, merci	8.614		7.997	
- Godimento beni di terzi	1.961		1.715	
- Personale	85.841		81.186	
- Variazione rimanenze	366		1.586	
- Oneri diversi di gestione	49.743		44.036	
		<b>231.946</b>		<b>214.194</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>		<b>121.134</b>		<b>91.644</b>
<b>AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:</b>				
- ammortamenti e svalutazioni	33.445		33.203	
- altri accantonamenti	45.238		43.403	
		<b>78.683</b>		<b>76.606</b>
<b>Reddito operativo</b>		<b>42.451</b>		<b>15.038</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>				
- proventi da partecipazioni	0		0	
- altri proventi finanziari	44.070		20.535	
- interessi ed altri oneri finanziari	-4.168		-3.969	
		<b>39.902</b>		<b>16.566</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:</b>				
- svalutazioni	-3.824		-543	
- rivalutazioni	218		210	
		<b>-3.606</b>		<b>-333</b>
<b>Reddito prima delle imposte</b>		<b>78.747</b>		<b>31.271</b>
<b>Imposte</b>		<b>-21.796</b>		<b>-10.984</b>
<b>Risultato netto</b>		<b>56.951</b>		<b>20.287</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non si segnalano:

- ✓ effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- ✓ oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- ✓ elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- ✓ operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- ✓ patrimoni o finanziamenti dedicati ad uno specifico affare;
- ✓ crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ✓ debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- ✓ finanziamenti effettuati dai soci alla società;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*, ad eccezione di quanto già riportato nel paragrafo "III Immobilizzazioni finanziarie" dell'Attivo Immobilizzato.

### Informativa ex art. 2427, comma 1, lettera 6 ter del Codice Civile

La Società non detiene crediti derivanti da contratti di pronto contro termine.

### Informativa ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125-bis della legge 124/17, si evidenzia che la Società non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane eccetto che il contributo per tariffa agevolata ottenuto dal GSE per Euro 460.964 e dalla Comunità Europea, al netto dei conguagli di fine progetto, per Euro 301.434. A livello patrimoniale non si rilevano contributi per realizzazione di opere.



Si evidenzia che tutte le attività svolte da Autostrada del Brennero SpA con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2021 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare le poste fiscali.

- Contenzioso fiscale

Come già riferito in sede di Bilancio 2017, 2018 e 2019, in data 12 giugno 2017 l’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento ha iniziato una verifica fiscale a carattere sostanziale ai fini delle imposte dirette, IRAP, IVA relativamente all’anno di imposta 2014, successivamente estesa ai periodi 2012, 2013 e 2015 per specifiche tematiche, terminata il 5 ottobre 2017 con l’emissione di un Processo Verbale di Constatazione, nel quale venivano elevati i seguenti rilievi:

- ripresa di parte dei compensi agli amministratori per gli anni d’imposta 2012-2013-2014-2015 per complessivi Euro 319.678;
- ripresa per costi non documentati con controparti estere per l’anno d’imposta 2015 per complessivi Euro 15.715;
- ripresa per mancato utilizzo del cosiddetto “Fondo rinnovo” ex art. 107 del TUIR per gli anni d’imposta 2014 e 2015 per complessivi Euro 5.044.520;
- ripresa dell’accantonamento al “Fondo Ferrovia del Brennero” ex Art. 55 c. 13 L. 449/1997 per l’anno d’imposta 2015 per complessivi Euro 34.500.000.

In data 04 dicembre 2017, la Società ha presentato, ai sensi dell’art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione.

Il 18 dicembre 2017 ed il 25 gennaio 2018, la Direzione provinciale delle Entrate di Trento notificava gli avvisi di accertamento rispettivamente per l’anno 2012 e 2013, entrambi recanti un unico identico rilievo con il quale si negava la deduzione di parte dei compensi corrisposti agli amministratori.

La Società, ritenuti infondati i rilievi relativi alla parziale indeducibilità dei compensi agli amministratori, ha impugnato gli avvisi di accertamento, presentando ricorso alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in data 14 febbraio 2018, versando contestualmente un terzo dell’imposta accertata, più gli interessi, pari a complessivi Euro 25.985, così come previsto dalla normativa in caso di “ricorso, reclamo/mediazione e riscossione a titolo provvisorio”.

In data 1 giugno 2018 sono stati notificati dall’Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2014 e 2015, per un ammontare complessivo di imposte pari a 12,0 mln di Euro, oltre a sanzioni ed interessi per 11,8 mln di Euro.

Anche per queste annualità si è ritenuto, in analogia a quelle precedenti oggetto del Processo Verbale di constatazione chiuso in data 5 ottobre 2017, di presentare ricorso alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento, versando contestualmente un terzo dell'imposta accertata, più gli interessi, pari a complessivi Euro 4.350.166,61, come previsto dalla norma in caso di ricorso.

Il giorno 20 giugno 2018 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Trento – conclusasi con la redazione del Processo Verbale di Verifica il giorno 29 giugno 2018, relativa l'anno di imposta 2016 con oggetto l'accantonamento al "Fondo Ferrovia del Brennero" (con una ripresa di Euro 34.500.000) e l'indebita deduzione del fondo "Fondo rinnovo" ex art. 107 del TUIR (con una ripresa di Euro 2.522.260), in prosecuzione ai rilievi esposti per l'anno 2015. L'ammontare complessivo contestato per l'anno 2016 è pari ad Euro 37.022.260.

In data 24 agosto 2018, la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, delle osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione del 28 giugno 2018.

In data 1 luglio 2019 è stato notificato alla Società un processo verbale di constatazione con il quale sono stati elevati anche per l'annualità 2017 i seguenti rilievi:

- erronea determinazione del "sesto" relativo all'esercizio 2014, rideterminato per ripresa da mancato utilizzo "fondo rinnovo" nel 2014;
- ripresa per illegittima deduzione dell'accantonamento al c.d. "Fondo ferrovia del Brennero".

In conseguenza di ciò, in data 28 agosto 2019 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione dell'1 luglio 2019.

Infine, in data 31 gennaio 2020 è stato notificato alla Società un ulteriore processo verbale di constatazione, con il quale sono stati elevati anche per l'annualità 2018 i seguenti rilievi:

- erronea determinazione del "sesto" relativo all'esercizio 2014, rideterminato per ripresa da mancato utilizzo "fondo rinnovo" nel 2014;
- ripresa per illegittima deduzione dell'accantonamento al c.d. "Fondo ferrovia del Brennero".

Anche per quest'ultimo la Società ha successivamente presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le proprie osservazioni, ribadendo le posizioni già espresse in occasione del ricorso depositato per gli avvisi di accertamento riferiti alle annualità 2014 e 2015.

Alle memorie presentate dalla Società, alla data odierna, non hanno fatto seguito, ad oggi, la notifica di avvisi di accertamento per le annualità, di seguito indicate, oggetto di contestazione:

- a) 2016 (11,1 mln di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 9,9 mln),
- b) 2017 (9,9 mln di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 8,9 mln),
- c) 2018 (9,9 mln di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 8,9 mln).

Si segnala, altresì, che l'udienza presso la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento per i ricorsi agli avvisi di accertamento relativi agli anni 2012-2013-2014-2015, inizialmente fissata per il 6 marzo 2020, è stata successivamente rinviata al 16 ottobre 2020 per essere poi ulteriormente rinviata a data da destinarsi a causa del protrarsi delle limitazioni imposte dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19. L'udienza è stata infine fissata per il giorno 20 maggio 2022.

A supporto delle ragioni di A22 in base alle quali considera deducibili gli accantonamenti al fondo anche dopo la scadenza della Convenzione autostradale, vi è anche la recente sentenza del Tar Lazio del 2 febbraio 2021, relativa alla gestione in proroga della società Autostrade Meridionali Spa. In tale sede il giudice amministrativo, facendo riferimento alla Convenzione secondo la quale *"...alla scadenza del periodo di durata della convenzione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione fino al trasferimento della gestione stessa..."*, ha affermato che *"..il tenore letterale del testo della convenzione impone di ritenere l'immutazione sia della fonte regolativa del rapporto, che resta la convenzione originaria anche il periodo successivo all'ordinaria scadenza, sia della qualificazione formale del titolare della gestione che resta infatti definito come "concessionario", precisando che non risulta dalla concessione, né da altre fonti, una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio..."*.

In sede di appello Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7478/2021, qualifica il rapporto del periodo successivo alla scadenza della concessione come una nuova fase post-contrattuale, e non come una prosecuzione del precedente contratto di concessione, ma conferma anche che non è riconosciuto in capo al concedente il potere di determinare unilateralmente la retribuzione del periodo post-contrattuale e quindi l'esistenza di un obbligo di negoziazione tra le parti per la definizione di un piano economico finanziario (PEF) per il periodo di proroga.

Si richiama inoltre la relazione della Corte dei Conti sulle concessioni autostradali (Delibera 18 dicembre 2019) che, in merito alla Società, dà pacificamente atto dell'esistenza delle quote accantonate al Fondo ex art. 55 della legge n. 449/1997, norma che si ricorda, consente l'accantonamento in esenzione d'imposta senza preclusione per gli anni successivi al 2014, e menziona (a pag. 180 della citata relazione) l'importo delle somme complessivamente accantonate ai sensi della suddetta legge (pari ad euro 718,4 milioni), corrispondenti a quelle presenti nel bilancio della società a fine 2018. Non vi è quindi alcuna differenziazione fra gli

accantonamenti ante e post 2014. Sono inoltre richiamate (a pag. 181 della stessa relazione) le trattative intercorse tra l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Trentino - Alto Adige volte a definire l'accordo di cooperazione aggiornato.

Il termine per la sottoscrizione di tale accordo è stato via via prorogato, ma non essendo addivenuti ad una soluzione condivisa del percorso né tantomeno di uno strumento giuridico che potesse ottemperare al dettato normativo, non è stato possibile procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione entro la scadenza prestabilita.

Come ampiamente commentato in Relazione alla Gestione, in data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", che - con l'introduzione del comma 1-bis e 1-ter all'art. 2 - ha, tra le altre cose, previsto che il versamento a rate del Fondo Ferrovia di cui all'art. 55, comma 13, della Legge 449/1997 espressamente qualificato in regime di esenzione da imposta, venga effettuato dalla Società Autostrade del Brennero SpA fin da subito, indipendentemente dal rinnovo della concessione autostradale. Il legislatore ha così introdotto una disposizione, specificatamente indirizzata alla Società che sembra ulteriormente confermare l'esenzione da imposta degli accantonamenti Fondo Ferrovia che, in ottemperanza ai propri obblighi la Società ha continuato ad operare nei periodi d'imposta successivi al 2014.

Anche alla luce delle novità normative, in data 9 marzo 2022, si è quindi tenuto un incontro con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Trento - allo scopo di esplorare la possibilità che si addivenga ad una conciliazione sul presupposto che l'Agenzia abbandoni entrambi i rilievi sopra indicati.

Tuttavia, successivamente, la Società è stata informata del fatto che i funzionari competenti hanno inviato alla Direzione Centrale dell'Agenzia delle entrate una richiesta di parere giuridico sulla suddetta proposta.

Pertanto, poiché tale ufficio non rilascerà tale parere prima della data fissata per l'udienza di trattazione già fissata avanti la Commissione tributaria di primo grado di Trento, molto probabilmente sarà necessario richiedere, in concerto con l'ufficio legale dell'Agenzia delle entrate - Direzione Provinciale di Trento - il rinvio della stessa.

Tutto quanto sopra considerato, supportata anche dal parere dei propri consulenti fiscali, la Società ritiene di aver proceduto nel rispetto della normativa fiscale, e non reputa che il contenzioso di cui sopra rappresenti una passività fiscale probabile, come richiesto dal Principio contabile OIC 31, con la conseguenza che ha ritenuto di non stanziare alcun importo a fondi rischi e, contestualmente, ha proseguito a dedurre gli accantonamenti annuali al fondo ferrovia, come previsto anche dal protocollo d'intesa del 14 gennaio 2016.

- **Contenzioso-Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019.**

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena".

Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera, così come i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

Il ricorso è stato integrato da motivi aggiunti con cui sono state impugnate le delibere Cipe n. 24/2019, n. 38/2019 e n. 59/2019. Alla data odierna non risulta ancora fissata l'udienza di discussione della causa.

La Società sicura di aver proceduto nel pieno rispetto della normativa, non reputa che il contenzioso di cui sopra rappresenti una passività ritenuta probabile e quindi non ha stanziato nessun importo a fondi rischi.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale".

- **Procedimenti penali a carico di società subconcessionarie di aree di servizio.**

- ✓ Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa nel procedimento penale promosso nel 2018 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una società subconcessionaria.

La Società ha nominato un collegio di tre professionisti per analizzare l'intera vicenda e porre in essere gli atti più opportuni a tutela della stessa.

Prima che la Società potesse costituirsi parte civile, nel 2020 gli amministratori di fatto e gli institori della società sub-concessionaria hanno beneficiato dell'applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento).

Analogamente anche la società subconcessionaria ha agito nello stesso senso con riferimento all'addebito previsto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Anche un dipendente di Autostrada del Brennero S.p.A. è stato rinviato a giudizio (mentre è stata archiviata la posizione di un secondo dipendente), beneficiando del c.d. patteggiamento con sospensione condizionale della pena.

Al contempo la Società ha provveduto alla richiesta di assegnazione delle somme oggetto di confisca, la cui istanza di revoca è stata rigettata.

È stato ritualmente depositato ricorso in Cassazione avverso l'ordinanza di rigetto.

- ✓ Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa in un ulteriore procedimento penale promosso nel 2019 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una seconda società subconcessionaria.

Nel 2021 è stato disposto il rinvio a giudizio dell'Amministratore Delegato della società subconcessionaria, nonché della società stessa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

La Società si costituirà parte civile in occasione dell'udienza preliminare.

- **Contenzioso – inserimento nell'elenco Istat della Società dall'esercizio 2020, 2021 e 2022**

- ✓ **Elenco Istat 2020:** in data 30 dicembre 2019 è stato notificato ricorso contro l'Istituto Nazionale di Statistica e nei confronti del Procuratore generale della Corte dei Conti per l'annullamento, previa sospensione degli effetti (previsti dall'esercizio 2020), dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato nella G.U. - Serie generale n. 229 del 30.9.2019, nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica vi ha inserito, tra le "Altre amministrazioni locali", la Società Autostrada del Brennero SpA, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente. In data 4 marzo 2020, la Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha deciso il rigetto del ricorso presentato dalla Società. In data 11 maggio è stata depositata la sentenza. Con ricorso di data 7 settembre 2020 la Società ha impugnato innanzi alla Suprema Corte di Cassazione la sentenza n. 13/2020 dell'11 maggio 2020 resa dalla Corte dei Conti a sezioni riunite, forte del parere ottenuto a supporto della propria posizione. In data 14.12.2021 è stata celebrata la Camera di Consiglio. A seguito dell'udienza, la Corte di Cassazione ha pubblicato l'ordinanza n. 5626 del 21.02.2022 con cui ha rigettato il ricorso della Società.
- ✓ **Elenco Istat 2021:** nella G.U. Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020 è stato pubblicato l'Elenco aggiornato delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). Nell'elenco pubblicato risulta inserita anche la Società Autostrada del Brennero S.p.A., sotto la voce "Altre amministrazioni locali" (a valere per l'anno 2021). L'udienza di discussione è stata fissata per il giorno 7 ottobre 2021 alle ore 10.00. Sono stati depositati gli atti difensivi della Procura generale presso la Corte dei Conti e dell'ISTAT (questi ultimi depositati l'ultimo giorno utile, precludendo così qualsiasi difesa scritta). E' stata depositata istanza di rinvio dell'udienza che, se accolta, comporterà una nuova fissazione in una data prossima. All'udienza del 7 ottobre 2021 il giudizio, previo rigetto della domanda cautelare di sospensione degli effetti del provvedimento ISTAT, è stato sospeso nelle more della pronuncia della Corte di

Giustizia dell'Unione Europea sulle questioni interpretative pregiudiziali eurounitarie proposte ex art. 267 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea TFUE con le ordinanze nn. 5 e 6/2021/RIS.

In data 4 novembre 2021 è stato notificato il ricorso n. 754/SR/RCS con cui il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti contesta l'ordinanza di sospensione del giudizio pubblicata il 26 ottobre 2021, in quanto, a suo dire preclude alle parti la possibilità di coltivare il giudizio e pure, eventualmente, di interloquire nel giudizio radicatosi presso la Corte di Giustizia. L'istanza di regolamento di competenza richiede la pronuncia di nullità e/o l'annullamento dell'ordinanza impugnata, con remissione degli atti al collegio giudicante per la prosecuzione del processo. Con il decreto n. 119 di data 18 novembre 2021 il Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti ha fissato per il giorno 19 gennaio 2022 l'udienza per la discussione in merito al ricorso n. 754/SR/RCS. L'udienza per la discussione del ricorso è stata differita a nuovo ruolo e si rimane in attesa della nuova data di fissazione.

- ✓ Elenco Istat 2022: nella G.U. Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021 è stato pubblicato l'Elenco aggiornato delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). Nell'elenco pubblicato risulta inserita anche la Società Autostrada del Brennero S.p.A., sotto la voce "Altre amministrazioni locali", a valere per l'anno 2022. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo *"Iscrizione nell'elenco ISTAT ex L. del 31 dicembre 2009 n.36"* in Relazione sulla Gestione.



## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Evoluzione dell'applicazione del Protocollo d'Intesa 14 gennaio 2016 e dell'art. 13bis del D.L. n. 148/2017

Per le novità, relativamente all'evoluzione dell'applicazione del Protocollo d'Intesa e dell'art. 13bis D.L. n. 148/2017, si rimanda a quanto ampiamente commentato nel paragrafo "Aspetti concessionali – La situazione" della Relazione sulla Gestione.

- Art. 2, comma 1 bis e comma 1 ter inserito in sede di conversione del decreto legge n. 121/2021, approvato con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

In data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", - che, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La Società si è pertanto attivata al fine di redigere una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 aprile 2022 e, successivamente, consegnata al Concedente in data 11 maggio 2022. Se la suddetta proposta sarà ritenuta di pubblico interesse, il competente Ministero potrà avviare una procedura di gara nella quale il proponente avrà il diritto di prelazione.

- Tariffe e traffico

Con Decreto Interministeriale n. 550 di data 31 dicembre 2021 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario, pertanto le tariffe applicabili con decorrenza 1 gennaio 2022, risultano essere quelle applicate nel corso del 2021.

Si informa, che come fatto anche in occasione del mancato adeguamento delle tariffe 2015, 2016, 2017, 2019, 2020 e 2021 il Decreto n. 550 è stato impugnato avanti al T.A.R. Lazio – Roma.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 01/01/2022 – 31/12/2022.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2022 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Si segnalano tuttavia due importanti aggiornamenti in merito a:

- ✓ Aggiornamento tariffario 2016: con la sentenza n. 1135/2022 del 31 gennaio 2022 il TAR Lazio:
  - ha accolto la domanda di annullamento;
  - ha dichiarato inammissibili la domanda di accertamento dei diritti patrimoniali ed economici nascenti dalla convenzione e di condanna dell'amministrazione al riconoscimento dell'aggiornamento tariffario nella misura proposta in ricorso;
  - ha dichiarato l'obbligo dei Ministeri resistenti di provvedere nuovamente alla proposta di aggiornamento tariffario secondo modalità regolate dalle previsioni di legge e dalla convenzione.
  
- ✓ Aggiornamento tariffario 2020: con la sentenza n. 3055/2022 pubblicata il 16 marzo 2022, il Tar Lazio:
  - ha accolto il ricorso di Autobrennero
  - e, oltre ad aver ribadito che la disciplina convenzionale trova applicazione in regime di proroga anche per quanto concerne gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio, ha anche chiarito l'estraneità dell'art 13 del cd. decreto Milleproroghe (Legge 162/2019), erroneamente richiamato dal MIMS, rispetto al rapporto concessorio con Autobrennero e l'irrelevanza della mancanza del PEF transitorio

Gli introiti da pedaggio dei primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da un andamento, seppur in crescita nel mese di marzo rispetto al 2021

In particolare, l'andamento del traffico dei primi quattro mesi del 2022, inteso come veicoli/km, è il seguente:

- ✓ il mese di gennaio registra un 76,71% rispetto al 2021;
- ✓ il mese di febbraio registra un 71,21% rispetto al 2021;

- ✓ il mese di marzo registra un 72,37% rispetto al 2021.
- ✓ Il mese di aprile registra un 76,16% rispetto al 2021.

Complessivamente, il primo quadrimestre del 2022 ha segnato un andamento del traffico positivo di 74,13% rispetto al 2021.

- **Attività di concessionario per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Brennero – Verona – Modena**

Anche durante questa prima parte dell'anno 2022, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero. Infatti, in data 25 Febbraio 2014, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società a mezzo fax (protocollo n.0001948-25/02/2014 uscita) che, " ... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile 2014, si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'Art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto".

- **Emergenza epidemiologica COVID-19**

La società monitora continuamente la situazione al fine di adottare tutte le azioni necessarie per fronteggiare il protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19. Ad oggi risulta complesso prevedere l'evoluzione della pandemia e le ricadute sull'economia mondiale e nazionale che possono ovviamente incidere sull'attività economica della Società anche per il 2022.

Dall'andamento dei dati della mobilità registrati da gennaio ai primi giorni di maggio 2022 è ipotizzabile come riferito nella "Relazione sulla gestione" un risultato d'esercizio 2022 in aumento rispetto al 2021. Pur in questo contesto non si prevedono particolari criticità dal punto di vista finanziario avendo la società adeguate disponibilità monetarie.

Quindi, sulla base delle previsioni ad oggi disponibili, non si prevedono impatti, dalla sopra descritta crisi sanitaria ancora in corso, che possano materialmente incidere sui valori espressi nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e/o compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

- **Situazione Internazionale: guerra Russo Ucraina**

La crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia produrranno inevitabilmente effetti anche per le società italiane che sono tra i principali “clienti” della nostra Autostrada. Tali sanzioni, infatti, faranno avvertire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi, commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte. Non si ritiene però che tali accadimenti avranno degli effetti sul Bilancio 2021 e sulla continuità aziendale seppur potranno avere dei risvolti nella richiesta di mobilità nel corso del 2022.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D’ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l’utile di esercizio di Euro 56.951.297 come segue:

- ✓ destinare quota parte dell’utile di esercizio pari ad Euro 23.017.500 all’erogazione di un dividendo di Euro 15,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, di nominali Euro 36,15;
- ✓ destinare a riserva utile su cambi Euro 248.397, non distribuibili fino al realizzo;
- ✓ destinare l’utile residuo di esercizio Euro 33.685.400 a Riserva Straordinaria;
- ✓ stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 29 luglio 2022.

Trento, 12 maggio 2022

Amministratore Delegato  
dott. Diego Cattoni

BILANCI E RELAZIONI **2021**

## RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale  
al Bilancio d'Esercizio 2021

Relazione della Società di Revisione  
al Bilancio d'Esercizio 2021





**Autostrada del Brennero SpA**  
**Brennerautobahn AG**

*Il Collegio sindacale*

**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
**BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**  
**(art. 2429, secondo comma, del codice civile)**

Ai Signori Azionisti di Autostrada del Brennero S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, l'attività del Collegio sindacale ha avuto ad oggetto la vigilanza di Autostrada del Brennero S.p.A., ed è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti il Collegio dà conto con la presente Relazione.

È stato sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 della Autostrada del Brennero S.p.A. (di seguito, anche semplicemente "Società"), redatto in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano la redazione, documento che evidenzia un utile d'esercizio di euro 56.951.297.

Il progetto di bilancio è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nel termine di legge.

Essendo la revisione legale del bilancio demandata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge.

Il Collegio sindacale, a carattere generale, ricorda che in linea con quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, del codice civile e 14 dello Statuto sociale, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

***Bilancio d'esercizio***

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 12 maggio 2022.

Tale progetto di Bilancio, corredato dalla Relazione sulla gestione, si articola nello Stato patrimoniale, nel Conto economico, nel Rendiconto finanziario e nella Nota integrativa ed evidenzia, come già accennato, un utile netto d'esercizio di euro 56.951.297.

In particolare, l'anzidetto documento può essere così riassunto:

*Stato patrimoniale*

*Attivo*

B) Immobilizzazioni	€	1.009.898.872
C) Attivo circolante	€	862.780.245
D) Ratei e risconti	€	<u>2.407.205</u>
Totale	€	1.875.086.322

Passivo

A) Patrimonio netto (comprensivo dell'utile di esercizio)	€	824.354.205
B) Fondi per rischi e oneri	€	918.178.566
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	7.726.822
D) Debiti	€	124.416.915
E) Ratei e risconti	€	409.814
Totale	€	1.875.086.322

Conto economico

A) Valore della produzione	€	353.080.002
B) Costi della produzione	€	310.628.129
Differenza tra valore e costi della produzione	€	42.451.873
C) Proventi e oneri finanziari	€	39.901.944
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	- 3.606.080
Risultato prima delle imposte	€	78.747.737
Imposte correnti	€	24.368.122
Imposte anticipate/differite	€	- 2.571.682
Utile dell'esercizio 2021	€	56.951.297

In proposito, il Collegio sindacale evidenzia, non essendo incaricato della revisione legale, che ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio sindacale rileva che, in ragione delle considerazioni esposte nella Nota integrativa, "gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio".

Si conclude quindi che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse al protrarsi dell'emergenza epidemiologica COVID-19, nonché al contesto politico economico a seguito della guerra Russo-Ucraina, nelle more dell'individuazione a cura dell'Ente concedente del nuovo concessionario del tracciato autostradale A22, ad oggi ipotizzata secondo la procedura di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs.50/16) come consentito dalla Legge 9 novembre 2021 n. 156 di conversione del D.L. 10 settembre 2021 n. 121 (i cui aggiornamenti sono inclusi nei paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" riportati rispettivamente nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione) – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi."

Quanto alla redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021, la Nota integrativa evidenzia che lo stesso "è stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e



*redazione, prevedendo l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, specificatamente previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449."*

Il Collegio, al riguardo, dà atto, quindi, che anche nell'esercizio 2021 la Società ha accantonato una quota pari a euro 34,5 milioni al "Fondo Ferrovia", costituito sulla scorta dell'art. 55 della legge n. 449/1997. Peraltro, tale accantonamento – con una quota compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 – è stato effettuato in esenzione d'imposta. Gli interessi calcolati sul predetto Fondo, poi, sono rilevati distintamente in bilancio nell'apposito "Fondo interessi Fondo Ferrovia".

In proposito, il Collegio sindacale ricorda che l'art. 2, comma 1-ter, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, ha previsto che *"La società Autobrennero Spa provvede al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse accantonate in regime di esenzione fiscale fino alla data di entrata in vigore della presente disposizione nel fondo di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, mediante versamenti rateizzati di pari importo, da effettuare entro l'anno 2028. La società Autobrennero Spa provvede al versamento della prima rata entro il 15 dicembre 2021 e delle successive rate entro il 15 dicembre di ciascuno degli anni successivi."* In attuazione della riportata disposizione, la Società ha versato, in data 15 dicembre 2021, la prima rata del "Fondo Ferrovia", pari a euro 94.624.954,87 e corrispondente a un ottavo del totale, nonché del "Fondo interessi Fondo Ferrovia", mantenendo la medesima proporzione, per un importo di euro 6.032.750,00, il tutto con espressa ed esplicita riserva di ripetizione in relazione a un approfondimento sulla legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a), del decreto-legge n. 121/2021. Nello specifico, dal punto di vista contabile, la Nota integrativa evidenzia l'avvenuta iscrizione di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 100.657.705, corrispondente alla somma di quanto versato, nel mese di dicembre 2021, poiché gli amministratori reputano che gli importi corrisposti non siano ad oggi dovuti in virtù dei dubbi sulla legittimità costituzionale, del menzionato art. 2, comma 1-ter, lettera a), del decreto-legge n. 121/2021, atteso che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A. D'altro canto, la medesima Nota integrativa sottolinea che da un punto di vista contabile il rischio di incasso è totalmente coperto dal relativo "Fondo Ferrovia".

Il Collegio sindacale informa che, con atto di citazione avanti al Tribunale di Trento, Sezione Imprese, notificato da parte dei soci privati Infrastrutture Cis S.r.l., Serenissima Partecipazioni S.p.A. in liquidazione e Banco BPM S.p.A., è stato chiesto di dichiarare illegittima e annullare la deliberazione di data 13 dicembre 2021 assunta dall'Assemblea dei Soci nonché la delibera del Consiglio di Amministrazione di data 14 dicembre 2021, relativamente al trasferimento all'entrata dello Stato, previa riserva di ripetizione, della prima rata del "Fondo Ferrovia" e relativa quota di interessi.

Il Collegio sindacale prende atto, altresì, di quanto pure esposto nella Nota integrativa, laddove, con riferimento al valore del cespite autostradale, è precisato che in considerazione sia dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti-ART sia dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario-PEF trentennale 2003/2045, a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera è stato rettificato degli stimati *"benefici per ritardati investimenti"* - con una svalutazione del valore del cespite

autostradale quantificata in euro 26.149.000 – di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal ricordato PEF, e richiama l'attenzione sul fatto che la Società continui, in una situazione di concessione *in prorogatio*, a iscrivere gli ammortamenti finanziari, calcolati lungo la durata del PEF, a carico del risultato d'esercizio nel rispetto del principio di correlazione costi/ricavi.

Il Collegio sindacale attesta che la Relazione sulla Gestione contiene le informazioni obbligatorie indicate dall'art. 2428 del codice civile e che la società di revisione legale dei conti, nell'ambito della propria relazione redatta in data 27 maggio 2022, ha espresso il giudizio che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione e che la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

La società di revisione legale dei conti ha operato, comunque, un richiamo di informativa con il quale ha posto in evidenza che *“Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.”*

### **Attività di vigilanza**

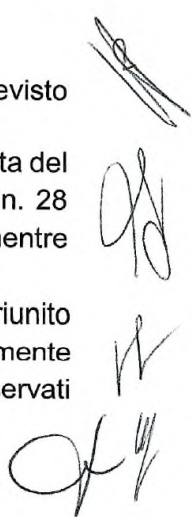
Il Collegio sindacale ha organizzato la propria attività per vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sulla correttezza delle disposizioni impartite alle società del gruppo.

Il Collegio – sulla scorta della propria conoscenza della Società per quanto concerne, in particolare, la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile – rappresenta, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, che la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza è stata attuata sulla scorta di quanto già conosciuto, anche in base alle informazioni acquisite nel corso del tempo, con esiti privi di criticità degne di essere segnalate in questa sede.

Il Collegio, quindi, può confermare che nell'esercizio 2021:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e l'organico delle risorse umane hanno registrato, alla data del 31 dicembre 2021 e rispetto alla fine dell'anno precedente, un decremento di n. 28 unità a tempo indeterminato e un decremento complessivo di n. 22 unità, mentre l'organico medio, rispetto all'anno precedente, passa da n. 965 unità a n. 943.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio sindacale si è riunito formalmente n. 20 volte. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti, tutti con approvazione unanime, raccolti nel pertinente registro e conservati presso la sede della Società.



Il Collegio sindacale ha sempre assicurato un'adeguata partecipazione dei propri componenti alle riunioni degli organi collegiali – Comitato esecutivo e Consiglio di amministrazione, oltre che alle Assemblee dei Soci – della Società. Più nello specifico, nell'esercizio 2021, il Collegio ha preso parte a n. 5 Assemblee dei Soci, a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo. In relazione a dette riunioni e alle relative deliberazioni, il Collegio non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere significativamente l'integrità del patrimonio sociale. In relazione a dette riunioni e alle relative deliberazioni, nonché sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio sindacale non ha rilievi particolari da segnalare. Il Collegio sindacale ha acquisito dall'organo amministrativo nel corso delle riunioni, oltre che attraverso la visione a campione delle determinate dell'Amministratore delegato, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate: in base alle informazioni acquisite, non emergono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha promosso, tra gli altri, incontri periodici con la società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., per lo scambio reciproco delle informazioni acquisite nelle rispettive attività di controllo. Ciò ha permesso di svolgere il lavoro di controllo previsto dalla legge e dallo statuto in maniera organica, senza duplicazioni e sovrapposizioni, e di assumere ogni utile notizia sulle modalità e sui risultati delle verifiche contabili.

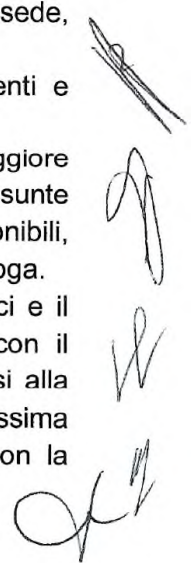
Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale dei conti e sulla continuità nella relativa attività di controllo, anche in relazione alle dichiarazioni fiscali e ai riscontri sulle giacenze presso gli istituti bancari e sull'esistenza dei titoli, oltre a raccogliere notizie sulla regolarità dei processi amministrativo-contabili attuati dalla Società e sulle procedure di registrazione adottate dei fatti aziendali, rispondenti a criteri di efficienza, efficacia e tempestività.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della Società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, dall'Amministratore delegato e dal Direttore tecnico generale, esame dei processi e delle procedure seguite. In proposito, non ha particolari osservazioni da esporre in questa sede, ancorché sussistano margini di sicuro miglioramento.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono risultati ispirati al reciproco rispetto dei ruoli.

Con riguardo alle operazioni maggiormente significative o, comunque, di maggiore rilievo per la Società, il Collegio sindacale ha verificato che le scelte siano state assunte dagli amministratori in modo consapevole sulla scorta delle migliori informazioni disponibili, tenuto conto che la concessione autostradale è scaduta ed è tuttora in regime di proroga.

Il Presidente e l'Amministratore delegato hanno puntualmente informato i Soci e il Consiglio di Amministrazione sui rapporti e sulle varie problematiche esistenti con il Concedente. In particolare, sono stati costantemente monitorati gli aspetti connessi alla concessione, sui quali il Collegio sindacale, da parte sua, ha sempre posto la massima attenzione, anche relativamente agli sviluppi avvenuti durante il corrente anno con la



presentazione della proposta spontanea di finanza di progetto, ai sensi dell'art. 183 del decreto legislativo n. 50/2016.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio sindacale ha pianificato una serie di incontri, rispettivamente, con i Collegi sindacali delle società controllate, con l'Organismo di Vigilanza-OdV di cui al decreto legislativo n. 231/2001, con il responsabile della funzione (esternalizzata) di Internal Audit e con il Data Protection Officer-DPO, allo scopo di avere un continuo e diretto scambio di informazioni.

Nell'esercizio in esame, il Collegio sindacale non ha ricevuto comunicazioni di comportamenti rilevanti ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, né segnalazioni circa il relativo modello organizzativo.

Il Collegio sindacale ha continuato a monitorare lo stato del contenzioso.

Il Collegio sindacale alla data della presente relazione non ha ricevuto denunce da parte dei Soci per fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Il Collegio, altresì, dà notizia di essersi sottoposto, in modo autonomo e volontario, per il terzo anno consecutivo al processo di autovalutazione, con l'obiettivo di rendere più efficace e professionale l'attività svolta, allo scopo di elevare la qualità della propria azione, dandone idonea rappresentazione. In proposito, ha tenuto conto delle indicazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con il documento *L'autovalutazione del Collegio Sindacale - Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate - Norma Q.1.1.*, pubblicato nel maggio 2019.

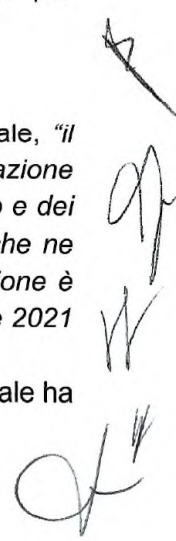
Di significativo rilievo è stata l'attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale in relazione al processo di elaborazione della cennata proposta spontanea di finanza di progetto, in considerazione del fatto che gli organi decisionali della Società hanno inteso percorrere una simile opzione subito dopo l'avvenuta possibilità concessa a norma dell'art. 2, comma 1-bis, del decreto-legge n. 121/2021. In concreto, l'attività di vigilanza si è dispiegata principalmente nel corso del corrente anno, non solo con l'assidua e attenta partecipazione ai lavori consiliari, ma anche con l'accesso agli atti istruttori relativi, resi disponibili in un'apposita data room 'fisica', al fine di verificare l'eventuale presenza di violazioni di legge o di statuto, l'esistenza di un significativo flusso informativo, la possibilità per gli amministratori di essere stati posti in grado di valutare la rischiosità e gli effetti delle scelte assunte, potendo conseguentemente agire e deliberare in modo informato.

A margine, infine, il Collegio sindacale ricorda di aver rilasciato lo scorso anno, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2020, la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2023.

### **Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. Inoltre, ha precisato che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge."*

Segnatamente alla continuità aziendale, il soggetto incaricato della revisione legale ha operato il richiamo di informativa già in precedenza evidenziato.



Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Relativamente alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla distribuzione del dividendo, il Collegio sindacale reputa necessario porre all'attenzione dell'Assemblea alcuni profili, trattati nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, operando alcune sottolineature:

a) la concessione è scaduta ormai da oltre otto anni e, con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 121/2021, è stata prevista la possibilità per la Società di presentare una proposta di finanza di progetto, ai sensi dell'art. 183 del decreto legislativo n. 50/2016, possibilità percorsa dagli amministratori, con la presentazione di un progetto di investimenti rilevante, superiore a 7 miliardi di euro, a fronte di una concessione cinquantennale, con la necessità di ricorrere a significativi finanziamenti da parte di terzi;

b) persistono procedimenti contenziosi – soprattutto avanti al giudice amministrativo e al giudice tributario e considerati nella Nota integrativa con rischio di soccombenza possibile – per importi rilevanti;

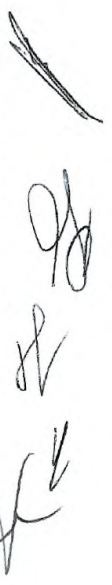
c) il Collegio sindacale ricorda che nell'anno 2021 sono stati pagati a titolo di dividendo ordinario circa 15 milioni di euro;

d) con specifico riferimento alle controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.-ARC e Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.-AutoCS, nel registrare alcune novità dirette a confermare la realizzazione delle opere – per AutoCS, esame in corso del PEF da parte del concedente e, per ARC, previsione da parte dell'art. 1, comma 403, della legge n. 243/2021, di uno specifico stanziamento di 200 milioni di euro – permangono le possibili maggiori esigenze finanziarie legate a prefigurabili ricapitalizzazioni delle anzidette società e alla eventuale necessità di subentrare ai soci privati, risultati morosi o verosimilmente tali, quanto al richiamo dei decimi;

e) i risultati positivi conseguiti nell'esercizio 2021 sono ascrivibili in buona misura a proventi finanziari non ricorrenti – che hanno quasi eguagliato, raggiungendo il 94%, la differenza tra valori e costi della produzione – dipendenti da situazioni contingenti, mentre gli scenari positivi dell'attività tipica emersi all'inizio del corrente anno, grazie anche al miglioramento della situazione pandemica da Covid-19, incontrano una nuova fonte di incertezza in relazione agli accadimenti internazionali, specialmente per il conflitto nell'Est dell'Europa;

f) l'art. 2, comma 1-ter, del decreto-legge n. 121/2021 contempla il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'intero "Fondo Ferrovia" e, conseguentemente, anche del correlato "Fondo interessi".

Infine, il Collegio sindacale – in disparte dall'invito di non distribuire utili formulato, già in passato, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e rivolto alle società concessionarie in proroga – ricorda che aveva manifestato perplessità in ordine alla proposta di distribuzione del dividendo sia in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018 sia in occasione di distribuzione di riserve (deliberata a dicembre 2019) sia in quella di approvazione dei bilanci 2019 e 2020, ritenendo che la corresponsione del dividendo potesse causare delle criticità, sotto il profilo finanziario, in merito alle prospettive aziendali, stante le sfide che attendono la Società, le quali, in virtù di principi di prudenza e ragionevolezza, spingono a rafforzare il patrimonio aziendale, anche in una prospettiva di medio periodo.



**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Alla luce di quanto sopra esposto – considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione del bilancio e del controllo legale dei conti – il Collegio sindacale, in ordine al documento in esame predisposto dal Consiglio di Amministrazione,

propone

all'Assemblea di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;

invita

in relazione alle ragioni sopra menzionate a valutare, in aderenza a un orientamento di ragionevole prudenza e in considerazione sia della fase di prevedibile interlocuzione con il concedente collegata all'avvenuta presentazione della proposta spontanea di finanza di progetto sia con riguardo alla situazione conseguente alla guerra nell'Est dell'Europa con ampi riflessi di carattere socio-economico, di voler rinunciare alla proposta di distribuire il dividendo formulata da parte degli amministratori, destinando l'utile, per l'effetto, interamente a riserva straordinaria.

Con l'occasione, il Collegio sindacale ringrazia per la fiducia concessa con l'affidamento dell'incarico triennale ricevuto e in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Roma, 27 maggio 2022

**Il Collegio Sindacale**

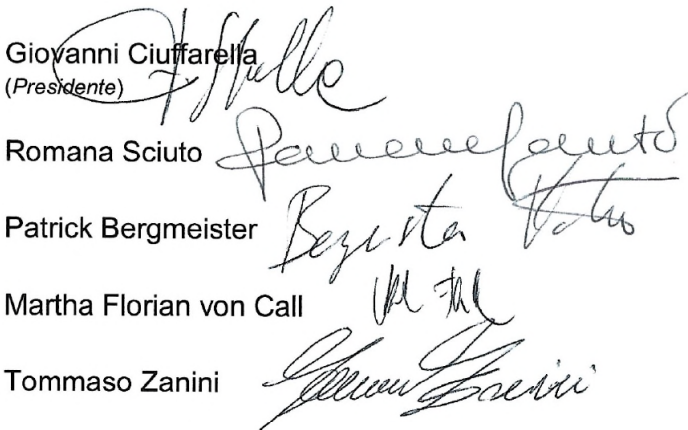
Giovanni Ciuffarella  
(Presidente)

Romana Sciuto

Patrick Bergmeister

Martha Florian von Call

Tommaso Zanini





***Relazione della società di  
revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***Autostrada del Brennero SpA***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di  
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "*Continuità aziendale*" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 27 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', is written over the printed name and title.

Alberto Michelotti  
(Revisore legale)



BILANCI E RELAZIONI **2021**

ASSEMBLEA 13 GIUGNO 2022

Proposte all'Assemblea ordinaria

Convocazione Assemblea Ordinaria



## PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

riteniamo di aver riferito in modo dettagliato sui fatti di gestione dell'esercizio 2021 e di aver fornito notizia dei principali avvenimenti accaduti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio al 31.12.2021 da cui risulta un Utile netto di esercizio pari ad Euro 56.951.297;
- a ripartire l'Utile di esercizio di Euro 56.951.297 come segue:
  - destinare quota parte dell'utile di esercizio pari ad Euro 23.017.500 all'erogazione di un dividendo di Euro 15,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, di nominali Euro 36,15;
  - destinare a riserva utile su cambi Euro 248.397, non distribuibili fino al realizzo;
  - destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 33.685.400 a Riserva Straordinaria.
- stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 29 luglio 2022.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso

**la sede legale della Società, in via Berlino n. 10 - Trento,**

in prima convocazione per il giorno

**lunedì 13 giugno 2022 ad ore 10:00**

e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 giugno ad ore 10:00

per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Concessione autostradale: informativa.
2. Bilancio 2021; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione.
3. Destinazione dell'utile di esercizio.
4. Bilancio 2021 Consolidato di Gruppo.
5. Determinazione numero membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.
6. Nomina membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.
7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.
8. Nomina membri del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024.
9. Fissazione del compenso annuale dei membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.
10. Fissazione del compenso annuale dei membri del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024.

Potranno intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che siano legittimati all'esercizio del diritto di voto ai sensi di legge. Gli Azionisti che non siano già iscritti nel Libro dei Soci dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale, almeno il giorno precedente dell'Assemblea.



BILANCI E RELAZIONI **2021**

BILANCIO  
CONSOLIDATO 2021



BILANCI E RELAZIONI **2021**

## BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione  
sulla gestione 2021



## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

### AREA DI CONSOLIDAMENTO – STRUTTURA DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.

Denominazione	Capitale Sociale al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	Quota %
<b>Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.</b> (n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)	<b>70.000.000</b>	70.000.000	<b>51,00%</b>
<b>Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.</b> (n. azioni 70.000.000, valore nominale € 1,00)	<b>70.000.000</b>	70.000.000	<b>51,00%</b>
<b>Sadobre S.p.A.</b> (n. azioni 6.700.000, valore nominale € 1,00)	<b>6.700.000</b>	9.934.529	<b>100,00%</b>
<b>S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.</b> (n. azioni 45.000, valore nominale € 1.000,00)	<b>45.000.000</b>	70.006.567	<b>100,00%</b>
<b>Rail Traction Company S.p.A.</b> controllata direttamente da STR (95,53%) ed indirettamente da Autostrada del Brennero (n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)	<b>7.150.000</b>	16.382.908	<b>95,53%</b>
<b>InRail S.p.A.</b> controllata direttamente da STR (75%) ed indirettamente da Autostrada del Brennero (n. azioni 1.850.000, valore nominale € 1,00)	<b>1.850.000</b>	6.760.610	<b>75,00%</b>

L'unica variazione dell'area di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente, riguarda l'inclusione nel perimetro della Società InRail S.p.A., la cui quota azionaria di maggioranza, pari al 75%, è stata acquisita in data 23 dicembre 2021 dalla società S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.. Considerando che la data di acquisizione è avvenuta a fine esercizio, la contribuzione di InRail Spa al bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021 è stata solo patrimoniale e non economica.

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE:

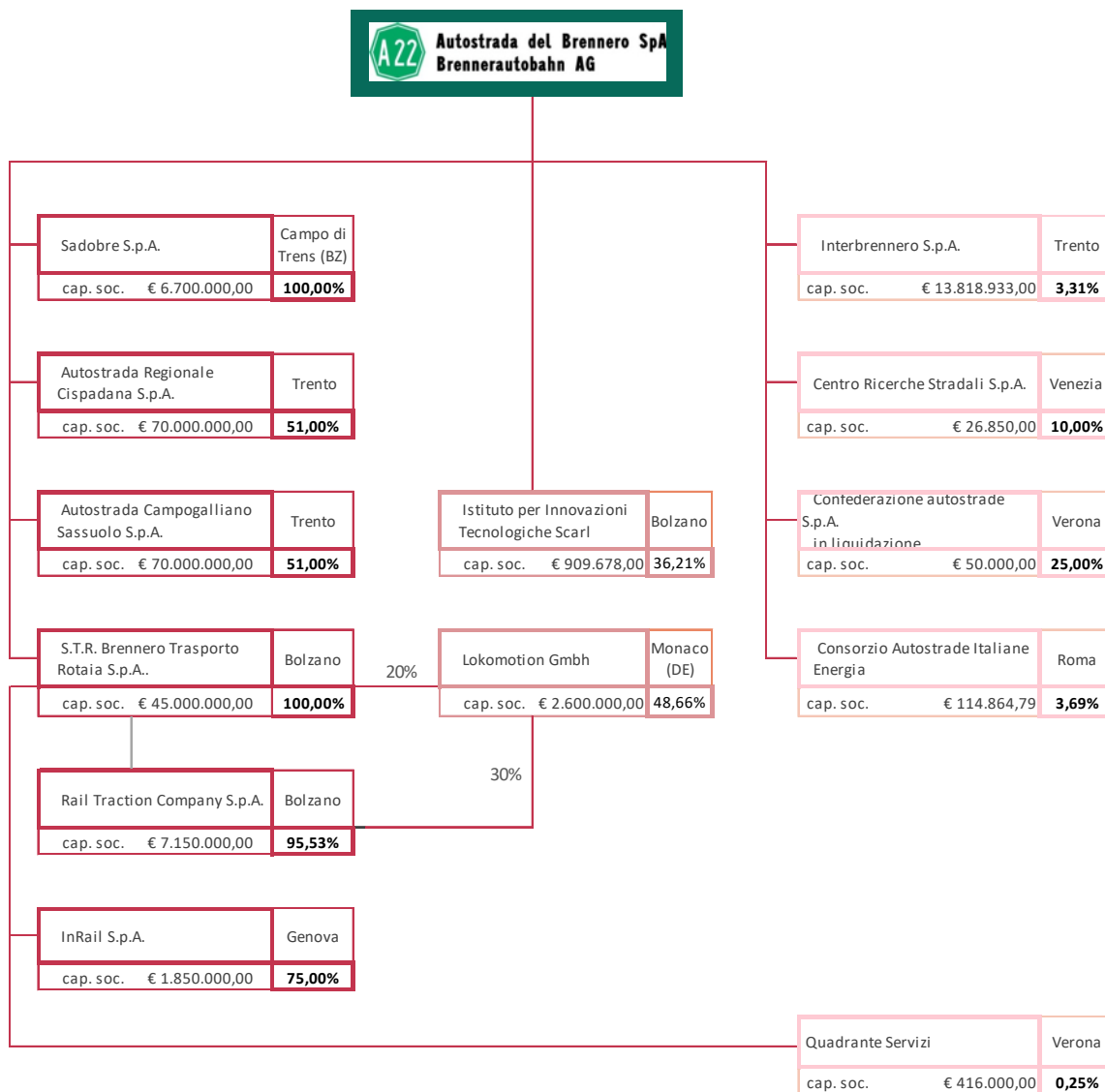
L'iscrizione in bilancio delle ulteriori partecipazioni è stata effettuata valutando: con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni possedute nelle società collegate:

- Istituto Innovazioni Tecnologiche Scarl (quota del 36,21%);

- Lokomotion GmbH (quota detenuta dal Gruppo del 48,66%);  
col metodo del costo quelle detenute nelle altre partecipazioni:
- Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione
- Interbrennero S.p.A. (Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero)
- Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)
- Quadrante Servizi S.r.l.
- CRS - Centro ricerche stradali S.r.l. in liquidazione

Le partecipazioni in C.R.S. - Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione e in Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione, sin dal Bilancio 2019, risultano completamente svalutate. Non si è rilevato che sussistano i presupposti per procedere alla svalutazione di altre partecipazioni poiché non sono state riscontrate perdite durevoli di valore. Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021



  capogruppo
   controllate
   collegate
   altre imprese

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Autostrada del Brennero, può essere rappresentato dal seguente prospetto che descrive, per organizzazione e attività delle diverse business unit, le società incluse nel perimetro di consolidamento ed il metodo di consolidamento utilizzato.

Struttura del Gruppo ed area di consolidamento							
		Settore autostradale		Servizi accessori al trasporto autostradale	Trasporto ferroviario		
Capogruppo	Sede	Autostrada del Brennero S.p.A.					
	Attività	Trento					
		progettazione, costruzione ed esercizio di autostrade a pedaggio nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con le attività autostradali o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale.					
Controllate consolidate integralmente	Sede	Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.)	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (AUTOCS S.p.A.)	Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero S.p.A. (SADOBRE S.p.A.)	STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.)	InRail S.p.A.	Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A.)
	Attività	Trento	Trento	Campo di Trens (BZ)	Bolzano	Genova	Bolzano
		affidamento ed esecuzione di opere e servizi previsti dal contratto di concessione avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada regionale cispadana, nonché attività connesse opportune e strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale	esecuzione di opere e servizi previsti dalla concessione avente ad oggetto le attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana"	gestione di stazioni doganali di confine autoparchi; progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree annesse; attività, in proprio o tramite terzi di assistenza ad automezzi (quali officine meccaniche e carrozzerie) ed alla persona (quali somministrazione alimenti e bevande, bar e ristoranti)	promozione esercizio e gestione del trasporto merci e persone sull'asse ferroviario del Brennero ed attività connesse all'acquisto, affitto, locazione e amministrazione di beni mobili e immobili per il trasporto ferroviario	pianificazione, organizzazione ed effettuazione del trasporto ferroviario merci, gestione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento	pianificazione, organizzazione ed effettuazione del trasporto ferroviario merci, gestione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento
Collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto	Sede			Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl			Lokomotion GmbH
	Attività			Bolzano			Monaco
				produzione e distribuzione di idrogeno liquido prodotto da energie rinnovabili. La cooperativa è atta ad elaborare, progettare e promuovere fonti di energie rinnovabili, in primis l'idrogeno, ma anche a ricercare forme di cooperazione in grado di incentivarne lo sviluppo e le ricerche strategiche.			impresa ferroviaria privata tedesca, con licenza di operare sia in Germania che in Austria.

Dalla lettura del precedente prospetto si evince come, nel Gruppo, si concentrino capacità e competenze specifiche ed appropriate, opportune ed utili, in grado di creare sinergie atte a



rendere più efficiente e sostenibile la filiera dei trasporti fornendo servizi alle persone, ai mezzi ed alle imprese attraverso l'integrazione fra diverse realtà, inducendo così a considerare il trasporto medesimo non più come somma di attività distinte ed autonome dei diversi vettori interessati, ma come un'unica prestazione, in una visione globale del trasporto e, quindi, in un'ottica di catena logistica integrata.

- **Rapporti con le imprese partecipate**

Autostrada del Brennero S.p.A., nelle sue funzioni di Capogruppo, provvede a coordinare e supportare le attività del Gruppo, fornendo le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire e vigilando sulla gestione delle società controllate.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. - al fine di efficientare sia dal punto di vista economico che funzionale la struttura del Gruppo e le attività dallo stesso esercitate - ha deliberato il Regolamento di Gruppo, documento costituente le disposizioni organizzative, nel quadro di strategie comuni.

Il Regolamento, approvato e fatto proprio dai Consigli di Amministrazione delle partecipate, consente alle stesse di operare, pur nella propria autonomia, in armonia con il modello di governo definito, volto a promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

In data 24 ottobre 2014 ed in data 24 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire da parte delle Società controllate.

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Regolamento di gruppo. L'aggiornamento ha previsto l'inserimento di una sezione dedicata all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, agli Organismi delle Controllate e ai flussi informativi tra gli Organismi di Vigilanza delle Controllate e l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo. L'aggiornamento è stato successivamente recepito da ciascuna delle singole Controllate nel corso della prima seduta utile del proprio Consiglio di Amministrazione.

In data 26 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato il documento "Piano di razionalizzazione e individuazione delle partecipazioni strategiche" in cui sono state classificate le partecipazioni in base alla loro strategicità ai fini aziendali. Il Consiglio ha inoltre deliberato di dare avvio alle procedure necessarie alla dismissione, liquidazione e/o eventuale recesso delle società non strategiche, tra cui si ricordano Infranet S.p.A., Mc-Link S.p.A. dismesse nel corso dell'esercizio 2017 ed Auto-Plose Sadobre S.r.l. dismessa nel corso dell'esercizio 2018.

In data 19 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., sulla base dei nuovi reati ex D.Lgs. 231/2001 entrati in vigore nel corso degli esercizi 2019 e 2020, ha provveduto, all'aggiornamento dei seguenti documenti: l'"Analisi dei Rischi - Gap Analysis", il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", il "Codice Etico e di Comportamento" e del "Codice Disciplinare".

In particolare, il Codice Etico e di Comportamento e il Codice Disciplinare sono stati revisionati rendendoli applicabili anche alle società controllate. Tali Società hanno portato detti documenti all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione di data: 30 luglio 2020 in Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.; 5 agosto 2020 in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.; 25 agosto 2020 in Sadobre S.p.A.; 8 settembre 2020 in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.; 15 settembre 2020 in Rail Traction Company S.p.A.; 28 marzo 2022 in InRail S.p.A.

In data 16 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 75 (recepimento della Direttiva UE 2017/1731 cd. "Direttiva PIF") che ha comportato la modifica degli artt. 24, 25, 25-quinquiesdecies e l'introduzione dell'art. 25-sexiesdecies del Decreto 231/2001, ha provveduto all'aggiornamento dell'"Analisi dei rischi - Gap Analysis" e del "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo".

Nel compimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo, Autostrada del Brennero S.p.A., si è impegnata inoltre a fornire un supporto, sia in ambito finanziario che amministrativo contabile, organizzativo e gestionale.

Con riferimento agli interventi della Capogruppo di natura finanziaria, si ricordano:

- i versamenti in conto futuro aumento di capitale in Sadobre S.p.A.: la controllata, con delibera dell'Assemblea Straordinaria di data 18 dicembre 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.700.000 ad Euro 5.700.000. La somma in aumento, pari ad Euro 3.000.000 era già stata integralmente sottoscritta e versata dal Socio Unico Autostrada del Brennero S.p.A. e pertanto detto aumento è risultato immediatamente esecutivo trattandosi di somme esistenti in base al bilancio al 31 dicembre 2013.  
In data 6 giugno 2019, Sadobre S.p.A., riunitasi in Assemblea straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 5.700.000 ad Euro 6.700.000 e dunque di Euro 1.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni da Euro 1 ciascuna, offerte in opzione al socio Autostrada del Brennero S.p.A.. Previo benestare del proprio Consiglio di Amministrazione, A22 S.p.A. in data 11 giugno 2019 ha erogato detto finanziamento in conto futuro aumento di capitale.
- il versamento in conto futuro aumento di capitale nell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.p.A.: l'Assemblea Straordinaria dei Soci di IIT in data 15 novembre 2012 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 1.000.000 ai sensi

dell'art. 2481 bis del Codice Civile. Autostrada del Brennero S.p.A., nel corso del 2013, ha adempiuto alla sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale versando, in funzione della sua quota di partecipazione, Euro 164.678. Il Capitale Sociale sottoscritto di IIT è pari ad Euro 909.678 ed Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2021 detiene una quota pari al 36,21% della Società.

In data 20 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci della controllata ha deliberato altresì l'aumento del capitale sociale per Euro 1.500.000, da Euro 909.678,00 ad Euro 2.409.678,00. Autostrada del Brennero ha provveduto ai relativi versamenti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022: in data 12 gennaio 2022 la quota di competenza per Euro 543.086,67; in data 1 marzo 2022 – a seguito di ripartizione pro quota tra soci sottoscrittori dell'aumento di capitale rimasto inoptato – Euro 86.643,47,.

- la concessione, nel corso degli esercizi 2005-2011, a Confederazione Autostrade S.p.A. dei seguenti finanziamenti:
  - per il progetto Icotrans, il 25 aprile 2005, Euro 500.000 (restituito per il 51%, pari ad Euro 255.000 a seguito del subentro di Autostrade per l'Italia S.p.A. nella Società);
  - per il progetto Nogara Mare, il 24 febbraio 2006, Euro 250.000 ed il 23 ottobre 2008, Euro 351.167;
  - per far fronte al fabbisogno finanziario, il 25 marzo 2011, Euro 166.666;
  - per far fronte al fabbisogno finanziario, il 18 giugno 2015, Euro 166.666.

In data 13 maggio 2014 l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Confederazione Autostrade ha deliberato di mutare la natura della posta di patrimonio netto ammontante ad Euro 2.470.000 da "Finanziamento soci per futuro aumento di capitale" (quota di competenza Autostrada del Brennero S.p.A. pari ad Euro 411.666) in "Versamenti in conto capitale" e precisamente nella sottovoce "Versamenti a copertura perdite".

In data 18 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci di Confederazione Autostrade S.p.A. ha deliberato di dare mandato al Presidente della Società, con il supporto di un consulente legale, di sollecitare al Concedente la conclusione del procedimento relativo all'aggiudicazione definitiva della Nogara – Mare.

Alla data del 31 dicembre 2015 il finanziamento a Confederazione Autostrade S.p.A. ammontava ad Euro 767.833.

In data 12 settembre 2016 Confederazione Autostrade S.p.A. ha chiesto ai Soci il versamento, per la quota di competenza, tramite finanziamento infruttifero, di Euro 300.000 necessari per il rinnovo della garanzia per la cauzione provvisoria ex art 75 D.Lgs. 163/2006 richiesta della Regione Veneto.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato il versamento del finanziamento infruttifero, ammontante pro quota ad Euro 49.999,80 ed ha deliberato che il termine per la restituzione di detto finanziamento sia fissato alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata delle somme versate.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., accogliendo la richiesta di Confederazione Autostrade S.p.A., ha inoltre deliberato di prorogare la scadenza del finanziamento infruttifero di Euro 166.666 concesso in giugno 2015 alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata anche di tali somme versate.

A seguito di detti finanziamenti, il credito residuo di Autostrada del Brennero S.p.A. nei confronti di Confederazione Autostrade ammontava ad Euro 817.832,47 (767.832,67 + 49.999,80) e la partecipazione in Confederazione Autostrade ammontava ad Euro 559.974,67.

In data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero ha deliberato l'erogazione a Confederazione Autostrade S.p.A. di un importo massimo di Euro 200.000 a titolo di ricostituzione del capitale sociale strettamente necessario alla stessa per poter poi intraprendere la procedura di liquidazione volontaria – intervenuta con atto di data 24 gennaio 2020 – stante la sopravvenuta impossibilità di perseguire l'oggetto sociale.

- i versamenti di capitale sociale in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.:
  - in data 15 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato diviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 15 dicembre 2017 e 31 gennaio 2018;
  - in data 11 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato suddiviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 31 maggio 2018 e 15 luglio 2018.

Nel corso del 2018 Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto, nella tempistica indicata dalla controllata, a versare pro quota (51%) il capitale richiamato (Euro 1.400.000) e precisamente Euro 357.000 entro il 31 maggio 2018 ed Euro 357.000 entro il 15 luglio 2018.

In data 12 giugno 2019 Il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 20% del capitale sottoscritto (Euro 14.000.000) con la seguente scansione temporale:

- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 30 giugno 2019;
- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 31 luglio 2019;
- Euro 12.600.000 (18% del capitale sottoscritto) entro il 31 dicembre 2020.

La Società ha provveduto ai versamenti dell'1% della propria quota di competenza (51%) che scadevano rispettivamente entro il 30 giugno ed entro il 31 luglio 2019 per un importo totale di Euro 714.000.

In data 8 settembre 2019 ha provveduto al pagamento di un'ulteriore quota pari al 4% della propria competenza per Euro 1.428.000.

In data 31 gennaio 2020 ha effettuato un ulteriore versamento di capitale sociale richiamato, pari a Euro 1.428.000; ad esso è seguito un secondo versamento, in data 11 marzo 2020, pari ad Euro 2.142.000. La rimanente quota, pari ad Euro 1.428.000 è stata saldata in data 7 agosto 2020.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, costituita il 16 marzo 2010, ha provveduto negli scorsi esercizi ad effettuare richiami di capitale sociale sulla base delle necessità finanziarie progressivamente emerse. Al 31 dicembre 2021 il capitale complessivamente richiamato è di Euro 64.400.000, pari al 92% del capitale sottoscritto; alla stessa data, il capitale sociale versato da Autostrada del Brennero S.p.A. nei termini e alle condizioni dei predetti richiami – per la propria quota di partecipazione azionaria del 51% – ammonta ad Euro 32.844.000.

- i versamenti di capitale sociale di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.:
  - In data 7 agosto 2014 i Soci dell’A.T.I. hanno costituito la Società di Progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., con capitale sociale di Euro 50.000,00; Autostrada del Brennero ha provveduto al versamento – corrispondente alla quota azionaria del 51% di propria competenza – di Euro 25.500.
  - In data 19 novembre 2014, riunitisi in Assemblea straordinaria, i Soci hanno deliberato (i) di aumentare il capitale sociale da Euro 50.000,00 ad Euro 70.000.000,00 (mediante l’emissione di 69.950.000 azioni nominali di euro 1, ciascuna da offrire alla pari in opzione ai soci in proporzione alle loro partecipazioni sociali), (ii) di sottoscrivere l’intero importo e (iii) di versare il 25%, dell’aumento del capitale sociale, pari ad Euro 17.487.500.  
Effettuato detto richiamo, Autostrada del Brennero ha provveduto al versamento di propria competenza, di Euro 8.918.625.

Al 31 dicembre 2021, i versamenti di capitale sociale effettuati da Autostrada del Brennero per tale iniziativa ammontano dunque complessivamente ad Euro 8.944.125.

- versamenti di capitale in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.:  
nel corso dell’esercizio 2021 la Società ha deliberato un aumento di capitale, il quale è stato interamente sottoscritto e versato dalla controllante Autostrada del Brennero SpA per un importo complessivo pari a Euro 20.000.000. Il versamento effettuato è stato destinato per Euro 1.106.000 a capitale sociale ed Euro 18.894.000 a riserva sovrapprezzo azioni. Tale apporto di capitale è stato funzionale all’acquisto del 75% del capitale sociale di InRail S.p.A. da parte della stessa S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A..

Con riferimento all'ottimizzazione delle risorse infragruppo al fine di garantire un efficientamento amministrativo, contabile, organizzativo e gestionale, si ricordano i contratti di service, in essere per l'esercizio 2021, tra Autostrada del Brennero S.p.A. e:

- Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.  
A far data dal 1 novembre 2019, la controllata – non disponendo più di personale diretto, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse infragruppo ha inteso avvalersi della collaborazione con la citata controllante, affidando in outsourcing le attività di service tecnico, legale e amministrativo.  
Giusto contratto di service tecnico-legale-amministrativo, la Società ha pertanto affidato alla controllante Autobrennero S.p.A. una serie di servizi di assistenza tecnica, legale e amministrativa, nell'ambito della progettazione, realizzazione e gestione del citato collegamento autostradale;
- S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.,  
la controllata, priva di personale dipendente, ha rinnovato la richiesta di service, prestato da Autostrada del Brennero S.p.A., atto a garantire l'assistenza aziendale continuativa per l'adempimento delle pratiche e formalità attinenti la gestione amministrativa quotidiana della Società;
- Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.,  
in ragione dell'approvazione del Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo, al fine di porre in essere i necessari adempimenti conseguenti, la Società – anziché dotarsi in una prima fase di una struttura organizzativa, da assumere ex novo, con notevoli costi da sostenere – ha manifestato l'intenzione di avvalersi, per l'esecuzione delle attività di assistenza tecnica, legale e amministrativa necessarie al fine di porre in essere tutti gli adempimenti di cui all'articolato convenzionale, dell'esperienza, competenza nonché dell'organizzazione aziendale della Capogruppo, con un evidente vantaggio in termini di economicità;
- Sadobre S.p.A.
  - a) avente ad oggetto il servizio, prestato da Sadobre S.p.A., di supporto allo svolgimento delle attività - di progettazione - in capo alla struttura tecnica di Autostrada del Brennero S.p.A. e finalizzate agli interventi presso l'autoporto di Vipiteno. Il coinvolgimento di Sadobre S.p.A. garantisce un veloce flusso informativo necessario per la definizione delle scelte di investimento e per il coordinamento degli interventi nell'area;
  - b) avente ad oggetto il service, prestato dalla Capogruppo, per lo svolgimento dei servizi tecnici ed amministrativi inerenti l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio Top Stop, sito presso l'area Sadobre a Campo di Trens.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito si relaziona sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato e sull'andamento della gestione del Gruppo nel suo insieme e delle singole società nei diversi settori, esponendo i dati e gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021.

### Il risultato d'esercizio del Gruppo

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 chiude con un utile di Gruppo di Euro 58.920.403 (Euro 23.336.066 nell'esercizio precedente) ed un valore della produzione di Euro 420.314.545 (Euro 375.928.396 nell'esercizio precedente).

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto di Gruppo di Euro 834.517.240 (Euro 790.781.358 nell'esercizio precedente), ed un patrimonio netto di competenza di azionisti terzi di Euro 71.022.468 (Euro 69.325.414 nell'esercizio precedente).

La variazione positiva del risultato del Gruppo di Euro 35.584.337 è da imputare preliminarmente all'incremento del risultato della Capogruppo, che chiude l'esercizio 2021 con un utile di Euro 56.951.297 (Euro 20.286.514 nel 2020).

Tale risultato è stato fortemente influenzato dal sensibile incremento del traffico determinato a seguito del graduale termine delle misure restrittive adottate nel periodo emergenziale della pandemia Covid-19.

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per Euro 43.547.860 (Euro 18.708.010 nell'anno precedente). L'incremento di tale valore rispetto all'esercizio 2020 è da attribuirsi all'incremento del valore della produzione dell'11,81%. A fronte dell'incremento dei ricavi, i costi di produzione sono incrementati solo del 5,47%, passando da Euro 357.220.386 del 2020 ad Euro 376.766.685.

L'impatto economico e patrimoniale dei conti consolidati dell'esercizio, può essere così sintetizzato:

Utile di Gruppo	Euro	58.920.403 (Euro 23.336.066 nel 2020)
Patrimonio netto di Gruppo	Euro	834.517.240 (Euro 790.781.358 nel 2020)

Per consultare i bilanci delle Società controllate oggetto di consolidamento, si rimanda alla sezione "Allegati al Bilancio Consolidato", rispettivamente all'allegato n. 32 per il bilancio di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., al n. 33 per il bilancio di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., al n. 34 per il bilancio di Sadobre S.p.A., al n. 35 per il bilancio di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., al n. 36 per il bilancio di Rail Traction Company S.p.A. e al n. 37 per il bilancio di InRail S.p.A.

### Andamento della gestione della società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha chiuso la gestione 2021 con un utile di esercizio di Euro 56.951.297 (Euro 20.286.514 nel 2020), rilevando un incremento di Euro 36.664.783 rispetto all'esercizio precedente.

La concessione regolante la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A22 Brennero – Verona – Modena, sottoscritta in data 29 luglio 1999 tra l'allora concedente ANAS S.p.A. ed Autostrada del Brennero S.p.A., successivamente integrata con convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, risultava in scadenza al 30 aprile 2014. La Società ha continuato a svolgere la sua attività come previsto dall'art. 25 della suddetta Concessione e come confermato, in data 25 febbraio 2014, dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzioni di continuità.

In data 14 gennaio 2016 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dalla A22 in cui le parti hanno confermato che la tratta autostradale A22 è un'infrastruttura fondamentale – anche per la promozione dell'economia dei territori attraversati – rilevando quindi l'opportunità di una gestione diretta attraverso un'impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE.

Al fine di poter dare attuazione al sopra citato Protocollo di Intesa, nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e ss.mm.ii, è stato introdotto l'art 13-bis recante, tra l'altro, la possibilità di affidare la concessione A22 a una società in house nel cui capitale non figurino soggetti privati.

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis è stato infine introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società in house a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021.

La società capogruppo – nelle more della definizione della modalità praticabile per l'affidamento della gestione in concessione dell'arteria autostradale A22 ed alla luce dell'entrata in vigore della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto infrastrutture", – giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di data 17 dicembre 2021, in linea con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021, ha disposto l'esecuzione di ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto nel rispetto del comma 15 del predetto art. 183.

La consegna al Concedente della citata proposta di finanza di progetto – a seguito del perfezionamento della necessaria documentazione – è avvenuta in data 11 maggio 2022.

Per maggiori informazioni ed aggiornamenti in merito, si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio.



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

### Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) - Trento (51%).

#### Rapporti con il concedente

Facendo seguito alla sottoscrizione della Convenzione di Concessione avvenuta il 4 dicembre 2014 – e digitalmente, insieme all'atto aggiuntivo, in data 24 aprile 2018 – la Società ha dato corso alle diverse attività di progettazione relative alle opere da realizzare, così come convenzionalmente previsto. Di seguito si illustrano i principali eventi dei differenti iter approvativi:

- **Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS467 "Pedemontana"**

In data 12 novembre 2018 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha provveduto, nel rispetto delle tempistiche previste nella Convenzione di Concessione, a consegnare al Concedente il Progetto Esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana" relativamente a tutti e tre i lotti funzionali in cui è stata suddivisa l'infrastruttura.

In data 07 febbraio 2019, con nota 3175.07.02.2019, avente ad oggetto «*Progetto Esecutivo lotti 1, 2, 3 Campogalliano-Sassuolo – Progetto Definitivo Variante di Rubiera*» il MIT – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali – ha comunicato: «*In riferimento a quanto in oggetto si fa presente che, a seguito di espressa richiesta, questa Direzione Generale ha trasmesso in data 11/01/2019 alla Struttura Tecnica di Missione gli elaborati progettuali in oggetto unitamente alla Convenzione vigente per la predisposizione di una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell'Analisi Costi-Benefici*».

In data 25 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto di quanto sopra, ha deliberato di procedere mediante istanza di accesso agli atti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di riscontrare la lettera del MIT di data 7 febbraio 2019 rappresentando l'illegittimità di sottoporre il progetto esecutivo dell'asse autostradale lotti 1, 2 e 3 nonché il progetto definitivo della Variante di Rubiera ad una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell'Analisi Costi Benefici, con ogni riserva di addebito anche di ordine risarcitorio.

In data 21 marzo 2019 la Società ha appreso che l'Analisi Costi-Benefici – promossa dalla Struttura Tecnica di Missione del MIT in data 8 gennaio 2019 – era stata completata con esito positivo e che le valutazioni sulla bretella Campogalliano-Sassuolo erano state pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con nota n. 22139 del 16 settembre 2019, il MIT ha richiesto ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. di nominare il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016. In ottemperanza a tale richiesta, la Società ha nominato un RUP, il quale – in data 29 ottobre 2019 – ha richiesto l'avvio del processo di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice degli Appalti.

In data 1 ottobre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il Decreto n. 22531 di data 20 settembre 2019, che approva, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", per un importo complessivo di € 406.444.674,80, di cui € 300.917.266,70 per lavori a base d'asta (comprensivi di € 16.814.963,11 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 105.527.408,10 per somme a disposizione.

In data 4 febbraio 2020 con nota protocollo n. 3264, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali (ufficio ispettivo di Bologna) – ha chiesto notizie riguardo al completamento dell'attività di verifica ai fini della validazione del progetto, nonché un aggiornamento circa la gestione delle attività espropriative.

In data 5 febbraio 2020 la Società ha prontamente risposto sintetizzando i passaggi fondamentali di tali attività.

In data 8 giugno 2020, il RUP ha inviato la validazione di progetto ad AutoCS S.p.A., la quale, in data 15 giugno 2020, provvedeva ad inoltrare al Concedente il progetto esecutivo verificato e validato, ai fini di ottenerne l'approvazione, così ottemperando alle prescrizioni del Decreto di approvazione del progetto esecutivo del 20 settembre 2019 n. 22531.

A far data dal 18 marzo 2020, in ragione della pandemia di Covid-19 che ha colpito il Paese, la Società ha inviato al Concedente numerose richieste, volte all'ottenimento della sospensione dei termini concessori, nonché alla revisione del Piano Economico Finanziario. Ulteriori aggiornamenti successivi a tale data sono stati descritti nel successivo paragrafo "Emergenza Covid-19 ed effetti sull'attività societaria".

Con nota prot. 20 del 15 gennaio 2021 AutoCS ha sollecitato il Concedente a rispondere alla richiesta di deroga per l'anno 2020 del versamento dell'importo di Euro 1 milione di cui all'art. 3 comma 2 lett. gg) della Convenzione o, in subordine, di sospendere il pagamento della somma.

In data 11 marzo 2021 la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali ha convocato una riunione finalizzata ad una valutazione congiunta sull'istanza di revisione del rapporto concessorio formulata dalla Società. In occasione di tale riunione, la Società ha ribadito che le condizioni di indeterminazione prodotte dall'emergenza epidemiologica precludono l'accesso al mercato del credito e non consentono il rispetto dei vincoli

temporali previsti dalla convenzione vigente, chiedendo nuovamente la revisione del Piano economico finanziario come previsto dall'articolo 11.9 del testo convenzionale.

All'esito dell'incontro, con riguardo all'istanza di revisione del rapporto concessorio formulata da AutoCS con nota n. 6657 dell'11 marzo 2021 il Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MIMS) ha chiesto ad AutoCS *“di voler formulare la proposta di PEF ai fini del successivo iter istruttorio da parte delle Amministrazioni concertanti” e “si riserva, in ogni caso, di assumere ogni determinazione nell'esercizio dei poteri attribuiti dall'art. 8 della Convenzione vigente”.*

La Società si è prontamente attivata e in data 8 aprile 2021, con nota prot. 267/21 ha comunicato al Concedente di aver affidato ad un Advisor finanziario l'incarico di svolgere alcune simulazioni finalizzate all'aggiornamento della proposta di Piano Economico-Finanziario.

Inoltre, con nota di prot.. 387/21 del 10 giugno 2021 la Società ha provveduto ad inviare al Concedente istanza di proroga della dichiarazione di pubblica utilità aderendo all'interpretazione prudenziale circa la validità della medesima, in base alla quale il termine di sette anni di cui all'art 166 D.Lgs 163/2006 decorre dalla sottoscrizione della Convenzione, ossia dal 4 dicembre 2014. Sulla base di tale interpretazione prudenziale, la pubblica utilità risultava scadere il 4 dicembre 2021, data alla quale dovevano essere aggiunti 53 giorni ulteriori in forza dell'art. 103 comma 1 l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. La scadenza della pubblica utilità veniva quindi individuata nel giorno 28 gennaio 2022.

Con riferimento alla suddetta istanza, la DGVCA del MIMS, con nota n. 23762 di data 7 settembre 2021 (protocollata al n. 545/21), ha fornito un primo formale riscontro richiedendo una dettagliata informativa sullo stato delle attività eseguite ed un cronoprogramma aggiornato, non esprimendosi tuttavia nel merito della citata istanza di proroga del termine. Con nota prot. n. 573/21 di data 29 settembre 2021 la Società ha prodotto la relazione richiesta, contenente l'avanzamento dei lavori ed il cronoprogramma degli adempimenti programmati.

Con nota prot. 518 del 6 agosto 2021 è stata inviata istanza di revisione del PEF al Concedente e per conoscenza al CIPE, allegando PEF, Piano Finanziario Regolatorio, Relazione accompagnatoria al PEF.

Con nota prot. n. 640/21 del 29 ottobre 2021 la Società ha infine formulato un sollecito nei confronti del Concedente in ordine all'istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 166, comma 4bis D.Lgs. 163/2006, sino ad allora rimasta inevasa da parte del MIMS. Solo successivamente, in data 13 gennaio 2022, il MIMS – con nota n. 566 protocollata al n. 25/22 – ha trasmesso il decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera, che scadrà pertanto

in data 26 gennaio 2024. Per maggiori informazioni sulle interlocuzioni successive al 31 dicembre 2021 si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Come riportato anche nel paragrafo della nota integrativa dedicata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio si evidenzia inoltre che:

Il Concedente – con nota n. 154 del 5 gennaio 2022 ha ritenuto l’istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario (ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione formulata dalla Società in data 6 agosto 2021), non conforme alla normativa vigente e, conseguentemente, non accoglibile. La Società, con nota prot. ACS 34/22 del 14 gennaio 2022 ha pertanto richiesto al Concedente un incontro volto a comprendere le ragioni sottese al menzionato provvedimento di diniego dell’istanza.

In data 27 gennaio 2022, con nota n. 1664, protocollata al n. 71/22, il Concedente – facendo seguito alla riunione tenutasi il 26 gennaio 2022 – ha richiesto “la predisposizione di una proposta aggiornata di Piano Economico-Finanziario entro il 15 febbraio p.v. sviluppata in coerenza con il contesto operativo e regolatorio vigente e della rilevanza dell’opera ai fini dell’interesse pubblico.”

In data 11 febbraio 2022, a seguito di una prima condivisione delle risultanze del PEF predisposto recependo le richieste del Concedente, sono state avanzate alla Società ulteriori osservazioni e considerazioni, che la stessa si è impegnata ad esaminare.

Il MIMS ha quindi inviato – in data 15 febbraio 2022 – lettera prot. n.117/22, nella quale ha riscontrato: “(..) codesta Società, in esito all’incontro tenutesi l’11 febbraio u.s. inerente i contenuti del nuovo PEF, ha richiesto un differimento del termine di consegna della nuova proposta di revisione del PEF, originariamente fissato per il 15 febbraio 2022. Stante la rilevanza e la complessità della questione si manifesta il proprio nulla osta all’istanza formulata”.

La proposta aggiornata di Piano Economico-Finanziario, unitamente ai relativi allegati – tra i quali il II Atto aggiuntivo alla Convenzione, parte integrante dell’istanza di revisione del PEF – è stata trasmessa al Concedente e al CIPE con nota protocollo ACS n. 363/22 di data 29 marzo 2022.

- **Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera**

In data 19 dicembre 2018, la Società ha provveduto a consegnare al Concedente il Progetto Definitivo della Variante alla S.S. 9 via Emilia (c.d. Variante di Rubiera), il quale – in data 09 settembre 2019 – ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni da parte del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. Lombardia Emilia

Romagna così come espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15 maggio 2019.

Con nota n. 22076 del 13 settembre 2019, il Concedente ha pertanto espresso il proprio nulla osta alla redazione del livello esecutivo di progettazione di tale opera, che recepisca le prescrizioni contenute nel citato parere.

In data 6 dicembre 2019 la Società, con nota protocollo n. 170/19 ha inviato al MIT - Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la Programmazione ed i Progetti Internazionali - richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

In via preliminare, considerato che il progetto definitivo della Variante di Rubiera è sostanzialmente coincidente con il progetto preliminare della tangenziale di Rubiera, il Ministero dell'Ambiente, con nota n. 12674 di data 8 febbraio 2021, protocollata al n. 58/21, ha chiuso la propria istruttoria, prendendo atto "dell'avvenuta conferma della validità dello screening da parte della Regione Emilia-Romagna".

In data 18 febbraio 2021, con nota n. 2712 protocollata al n. 79/21, la Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la programmazione ed i progetti internazionali del MIMS ha comunicato alla Regione Emilia Romagna il riavvio del procedimento per l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n.24.

Nei mesi seguenti, la Società ha provveduto a depositare la documentazione ex art. 11 e 16 D.P.R. 327/01 e art. 16 L.R. 37/02 presso i Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande, a notificare a tutti i proprietari dei terreni impattati dalla realizzazione dell'opera l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo e, per quanto occorra, anche all'apposizione del vincolo espropriativo e ad eseguire, inoltre, le necessarie pubblicazioni ai sensi di legge.

In data 1 aprile 2021 la Regione Emilia-Romagna ha richiesto ai Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande e all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'Agenzia regionale per la Sicurezza la protezione civile, all'AIPO, all'ARPA e, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e all'Ente di Gestione dei Parchi e le Biodiversità di pronunciarsi in ordine alla conformità urbanistica dell'opera, entro il termine del 18 aprile 2021.

Acquisiti i pareri di cui sopra, con nota prot. n. 336/21 del 19 maggio 2021 la Regione Emilia Romagna ha avanzato la propria proposta di procedere alla dichiarazione dell'intesa ai sensi del DPR n. 383 del 1994 limitatamente ad un primo lotto dell'opera, ricadente interamente nel Comune di Rubiera, che ha origine dalla spalla ovest del viadotto sul Secchia, supera la

linea ferroviaria privata di collegamento al terminal di Rubiera e procede in direzione sud-ovest attestandosi sulla SP 51.

Con nota n. 14728 di data 27 agosto 2021 (protocollata al n. 533/21 d.d. 30.08.2021) la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali del MIMS ha richiesto di trasmettere a tutti gli enti in indirizzo tale "Primo Lotto" del progetto definitivo, al fine di indire apposita Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e ss.mm.ii., per l'acquisizione delle intese, pareri, autorizzazioni, nulla osta ed assensi.

La Società ha provveduto a trasmettere quanto richiesto con nota prot. n. 548/21 di data 10 settembre 2021, ribadendo tuttavia la necessità di attivare la Conferenza di Servizi in relazione all'intero tracciato e non solo invece in relazione al primo stralcio, in quanto quest'ultima soluzione è vista come peggiorativa, anche in termini di viabilità locale.

In data 20 ottobre 2021 il Servizio Giuridico del Territorio – Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna con nota protocollo n. 619/21 ha richiesto al Comune di Rubiera, alla Provincia di Reggio Emilia e all'Unione Tresinaro Secchia di esprimere parere di accertamento di conformità urbanistica e territoriale, e con nota protocollo n. 620/21 ha richiesto all'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (STPC), all'Agenzia Interregionale per il Po, ad ANAS Spa e al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale di esprimere il proprio parere di compatibilità ambientale localizzativa, sempre in riferimento al primo stralcio della tangenziale di Rubiera. La medesima richiesta di parere di compatibilità ambientale localizzativa è stata formulata anche nei confronti dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con nota di data 21 ottobre 2021, protocollo n. 624/21.

Le citate note assegnavano ai rispettivi destinatari il termine del giorno 20 novembre 2021 per far pervenire il proprio contributo.

Con nota n. 18280 di data 22 ottobre 2021, protocollata al n. 625/21, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali del MIMS ha indetto Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, indicando il 5 novembre 2021, quale termine perentorio per richiedere integrazioni documentali o chiarimenti e assegnando il 10 gennaio 2022 quale termine perentorio ad Amministrazioni ed Enti per rendere le proprie determinazioni. La data dell'eventuale riunione in modalità sincrona veniva invece fissata per il giorno 19 gennaio 2022.

Infine, con nota prot. n. 666/21 di data 15 novembre 2021 la Società ha trasmesso al Comune di Rubiera, alla Provincia di Reggio Emilia, all'Unione Tresinaro Secchia ed alla Regione Emilia Romagna le informazioni richieste con la citata nota prot. 619/21 del Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna.

Nello specifico, sono state fornite informazioni in merito all'intervenuto deposito di copia del progetto dell'opera presso il Comune di Rubiera – effettuato per consentire ai proprietari delle aree interessate di prendere visione del progetto stesso – nonché prova dell'avvenuta pubblicazione del relativo avviso pubblico nel Bollettino regionale della Regione Emilia Romagna, su un quotidiano nazionale ed uno locale nonché dell'avvenuto invio degli avvisi ex art 16 DPR 327/2001 ai singoli interessati, in osservanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di espropri. La Società ha inoltre trasmesso le osservazioni formulate dai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione del primo stralcio dell'opera, unitamente alla proposta di controdeduzioni alle medesime.

In riferimento a tali controdeduzioni, nonché alla conformità urbanistica, autorizzazione paesaggistica e vincolo idrogeologico, il Comune di Rubiera – con nota prot. n. 714/21 di data 10 dicembre 2021 – ha ribadito la conformità urbanistica dell'opera, il cui tracciato ricade nella fascia di rispetto e ambientazione delle infrastrutture prevista nel PSC e nel UE di Rubiera, a meno di alcuni scostamenti. Il Comune ha suggerito di sottoporre l'elaborato ai progettisti e alla Conferenza di servizi, per verificare l'accuratezza della sovrapposizione e per valutare le scelte procedurali più opportune, anche ai fini espropriativi.

In data 21 dicembre 2021 è pervenuta la nota prot. ACS n. 738/21, con la quale il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna ha richiesto, in seguito a quanto riportato nei pareri dei diversi Enti, di fornire agli stessi (entro il 14 gennaio 2022) gli approfondimenti e le informazioni non presenti nella documentazione trasmessa in relazione alla Conferenza di servizi indetta sul primo stralcio della Variante di Rubiera, ciò al fine di ottenere un riscontro positivo sul progetto dai soggetti competenti in materia di sicurezza, ambiente e paesaggio, entro il mese di gennaio 2022.

In particolare, la documentazione integrativa richiesta riguardava le seguenti tematiche:

- approfondimenti dei profili relativi alla dinamica del deflusso dell'acqua in caso di esondazione del torrente Tresinaro, in quanto l'opera modifica gli attuali scenari di pericolosità (approfondimento richiesto dal Servizio sicurezza territoriale e protezione civile della Regione Emilia Romagna);
- la produzione di uno studio di incidenza che l'opera ha sul "Sito Rete Natura 2000 IT403001 (ZSC-ZPS) Casse di espansione del Secchia". Lo studio dovrà essere conforme alle indicazioni normative vigenti ed in particolare alla D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS".

Questa integrazione è richiesta dall'Ente parchi Emilia centrale che richiede altresì come in sede di conferenza di servizi si tenga conto della "Ciclovía Rubiera - Muraglione", opera in

fase di costruzione, in quanto il tracciato di progetto incrocia quello della ciclovias stessa, per come segnalato dall'Ente parchi;

- in materia di inquinamento acustico è richiesta un'integrazione rispetto alla "Relazione di impatto acustico" già presentata all'Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna; nella nota sono indicati analiticamente i singoli punti oggetto dell'approfondimento richiesto.

Con la nota di cui al prot. Autocs n. 738/21 di data 21 dicembre 2021 il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna ha inoltre richiesto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, considerati gli approfondimenti richiesti da parte dei diversi Enti coinvolti, di sospendere il procedimento amministrativo relativo alla variante di Rubiera – primo lotto, ai sensi della legge n. 241 del 1990, spostando la data di fine del procedimento al giorno 8 febbraio 2022.

In aggiunta ai sopracitati approfondimenti, con prot. ACS n. 747/21 di data 27 dicembre 2021 è pervenuta un'ulteriore richiesta di integrazione da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per le interferenze del tracciato di progetto della Variante di Rubiera con le opere di bonifica.

Con nota prot. n. 23195 in data 28 dicembre 2021, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali del MIMS, preso atto di quanto segnalato dalla Regione Emilia-Romagna, ha invitato Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. a fornire con ogni urgenza gli approfondimenti e le informazioni richieste dalle strutture regionali sopracitate, al fine di consentire alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente il necessario coordinamento per la formalizzazione della prescritta intesa sulle opere, ai sensi del D.P.R. n.383/1994.

Parimenti, ha accolto favorevolmente la richiesta di sospensione del procedimento di trenta giorni effettuata della stessa Regione, fissando conseguentemente il nuovo termine perentorio, entro il quale le Amministrazioni e gli Enti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, per il giorno 9 febbraio 2022.

La Società ha prontamente contattato i tecnici del Consorzio CCS al fine di coordinare le attività da porre in essere per ottemperare alle richieste della RER.

### **Andamento dell'esercizio e continuità aziendale**

Il Bilancio 2021 si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d'imposta. L'importo complessivo dei costi netti d'esercizio pari ad Euro 1.291.475 (Euro 1.817.910 per il 2020) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per



lavori interni (Voce A.4 del conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 842.281 per l'esercizio 2021 (Euro 286.788 nel 2020). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 2.133.756.

È stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Campogalliano Sassuolo: essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze anche sulla capacità di essi di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

Gli Amministratori ritengono che, in considerazione:

- (i) dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", a cui è susseguito il buon esito della verifica e validazione della progettazione esecutiva medesima;
- (ii) del nulla osta – con riferimento alla progettazione definitiva della Variante alla S.S. n.9 Via Emilia dell'abitato di Rubiera (RE) – al successivo livello di progettazione, oltre ai seguenti sviluppi descritti nel paragrafo precedente;
- (iii) del processo di revisione del PEF in corso;
- (iv) del ricevimento del decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera, che scadrà pertanto in data 26 gennaio 2024;
- (v) degli attuali rapporti con il Concedente e della possibilità di subentro di altri soggetti economici agli impegni dei soci in difficoltà finanziarie;

vi siano alla data di redazione del presente bilancio - nonostante le incertezze connesse all'esito della reiterata istanza di revisione del PEF e alla situazione finanziaria di alcuni soci - validi elementi per considerare (i) probabile la definizione con il Concedente di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto, e quindi la sua

bancabilità, e quindi (ii) concreta la possibilità di realizzazione dell'opera e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti. Tutto ciò considerato gli Amministratori reputano pertanto confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto.

### Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.) - Trento (51%).

#### Rapporti con il concedente

In data 25 luglio 2017, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (MiBACT), ha emanato il Decreto n. 190, concernente la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "Autostrada Regionale Cispadana" che è risultato favorevole con condizioni ambientali: l'art.1 del decreto stesso, che riporta il quadro prescrittivo, chiede di ottemperare a circa cento prescrizioni e presuppone inoltre una modifica del tracciato per quasi 17 km.

La convenzione di concessione stipulata tra Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (di seguito anche "la Società", "ARC" o "la Concessionaria") e la Regione Emilia-Romagna (di seguito anche "RER" o "il Concedente"), prevede all'art 2.2 lettera c) che sia obbligo in capo alla Concessionaria "procedere alle integrazioni, modifiche e correzioni progettuali indicate nel provvedimento VIA e sottoporre il progetto definitivo, così come adeguato, alla Regione ai fini della relativa approvazione"; la Società è quindi chiamata a provvedere all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni riportate nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), non rinviabili al successivo livello di progettazione.

Nel 2017 la Società ARC partecipa ad un incontro convocato dal Concedente ed avente oggetto la condivisione della metodologia di aggiornamento del progetto definitivo, dello stato di fatto e la predisposizione del cronoprogramma delle attività da espletare. In seguito all'invio alla RER di una nota da parte della Società contenente un elenco delle considerazioni preliminari sulle prescrizioni contenute nel parere di VIA e in considerazione dei rilevanti oneri di adeguamento del progetto, la Società valuta la possibilità di sospendere le attività di adeguamento alle prescrizioni indicate nella VIA e di procedere alla elaborazione di un documento dettagliato di stima dell'impatto economico delle prescrizioni stesse (necessario per la rideterminazione dell'equilibrio economico-finanziario).

In seguito alla consegna di tale documento, avente ad oggetto impegni delle parti volti alla realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana alla RER, in data 18 dicembre 2018, con nota PG/2018/750957 a firma dell'assessore ai trasporti, reti di infrastrutture, programmazione territoriale e agenda digitale, il Concedente Regione Emilia-Romagna si è reso disponibile a stanziare a favore dell'iniziativa eventuali ulteriori risorse nella misura massima di 100 milioni di euro (IVA inclusa) a fronte di un aumento di capitale da parte di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A, dai 90 milioni di euro previsti dalla Convenzione di

Concessione, a 190 milioni di euro. Nella nota si ribadiva la necessità di addivenire ad un progetto definitivo completo come previsto da Convenzione di Concessione, adeguato alle prescrizioni derivanti dal decreto di valutazione ambientale (VIA) e che tenesse conto di possibili ottimizzazioni della progettazione, così da aggiornare le valutazioni fatte in termini di condizioni di realizzabilità e sostenibilità dell'Opera.

A seguito dell'importante elemento di novità portato dalla nota della RER, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo che un progetto definitivo completo, avrebbe comunque rappresentato un elemento positivo, eliminando ogni qualsivoglia indeterminatezza sul costo dell'Opera, nella riunione del 20 dicembre 2018 ha deliberato di procedere all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni derivanti dal Decreto VIA e all'adozione della nuova soluzione dell'interconnessione con l'A13, prevedendo una ulteriore ottimizzazione dei costi di costruzione al fine di determinare in maniera inequivocabile il costo di realizzazione dell'iniziativa e di verificare successivamente l'equilibrio del piano economico-finanziario derivante dal nuovo quadro economico, ottenuto dagli adeguamenti e dalle ottimizzazioni, anche a seguito di un incremento del contributo a fondo perduto e di un aumento del capitale sociale.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, dal mese di febbraio 2019 sono stati attivati gli incarichi necessari per l'aggiornamento del progetto definitivo e, contemporaneamente, si sono intensificati i tavoli tecnici di confronto con il concedente Regione Emilia-Romagna e con tutti gli enti interessati nello spirito condiviso di identificare le migliori scelte progettuali anche per una ottimizzazione del progetto stesso.

A tal proposito è stato redatto un apposito documento, denominato "Relazione di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del 25/07/2017" nel quale sono stati riportati, per ogni singola prescrizione, il testo della medesima, la relativa analisi di ottemperanza ed i riferimenti agli elaborati del progetto definitivo aggiornato.

L'attività di adeguamento del progetto è stata costantemente supervisionata e coordinata dal service tecnico: nel corso del 2019 sono stati svolti numerosi incontri con la RER e il Consorzio ARCCOS per la definizione delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni VIA.

Il 18 novembre 2019, con protocollo n. 30108, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA- Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha emesso il Decreto Direttoriale del 15 novembre 2019. Con l'emanazione di questo Decreto si procedeva all'istituzione dell'Osservatorio Ambientale quale organismo tecnico di cui si avvarrà l'Autorità Competente (MATTM), ai fini della verifica di ottemperanza dell'intero quadro prescrittivo impartito in sede di dichiarazione di compatibilità ambientale dell'opera in esame.

In data 6 febbraio 2020 è stato consegnato al Concedente il progetto definitivo così come consegnato alla Società dal Consorzio ARCCOS comprensivo di alcune simulazioni di quadro economico. Si è dunque avviata un'interlocazione tecnica discendente dall'analisi del

Progetto Definitivo aggiornato, articolata in incontri svolti in presenza, o in videoconferenza, ai quali hanno sempre partecipato i rappresentanti di ARC, Concedente e ARCCOS.

Nell'arco del 2020 si è operato su due fronti: da un lato si è svolto il confronto con il Concedente per richieste di chiarimento/approfondimenti sul progetto definitivo consegnato in data 6 febbraio 2020; dall'altro l'attività dell'Osservatorio Ambientale sulla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali previste nel Decreto VIA.

Anche nel corso dell'anno 2021 è proseguito il percorso condiviso con la Concedente. Quest'ultima ha in più sedi ribadito di considerare la realizzazione dell'Autostrada Cispadana una priorità tale da impegnarla in un confronto con il MIT al fine di individuare nuove risorse volte alla realizzazione dell'opera, ripristinando la sostenibilità del PEF che deve tener conto anche degli ulteriori effetti negativi prodotti dalla pandemia da Covid-19. La Concedente ha inoltre ribadito il proprio impegno a concorrere al riequilibrio della Concessione, attraverso l'erogazione del contributo di 179,7 milioni di Euro in 5 anni invece che in 10 e ribadendo l'integrazione di ulteriori 100 milioni di Euro da erogarsi eventualmente a SAL; tale impegno dovrà essere disciplinato da un apposito addendum alla convenzione in essere.

Nel periodo febbraio-aprile 2021 si sono tenuti diversi incontri di natura tecnica in cui si è progressivamente affinato il confronto sui parametri alla base delle diverse simulazioni di scenari di Piano Economico Finanziario, volte ad approfondire l'impatto diretto ed indiretto della pandemia in corso.

Nel periodo ottobre-dicembre 2021 si sono svolte riunioni tra la Società e la Concedente in merito ad approfondimenti sulla possibilità realizzativa delle casse di espansione nel comune di Crevalcore e in quello di Novi di Modena. Al fine di perseguire un traguardo comune sono stati coinvolti anche il Consorzio dell'Emilia Centrale e quello di Burana oltre che i rappresentanti dei Comuni. La realizzazione delle casse risulta funzionale sia per l'utilizzo delle terre escavate per lo sviluppo dell'autostrada, sia per implementare il livello di sicurezza idraulica del territorio al verificarsi di piene prolungate e garantire un maggiore approvvigionamento idrico. La realizzazione di tali casse di espansione sarebbe vantaggiosa anche da un punto di vista ambientale, per ridurre le distanze e il numero di viaggi che i mezzi pesanti saranno costretti a percorrere per reperire il materiale necessario per lo sviluppo dell'autostrada.

L'attività posta in essere dalla Concedente per ottenere un interessamento dello Stato nella gestione degli aspetti connessi agli effetti della pandemia sulla bancabilità e sulla sostenibilità finanziaria dell'opera, si è concretizzata nella legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), che all'art. 1 prevede:

- comma 403: "Per la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro, in ragione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 20 milioni di euro per l'anno 2024, 40 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro

per l'anno 2026 e 70 milioni di euro per l'anno 2027, quale contributo massimo a favore della regione Emilia-Romagna.”

• comma 404: “L'erogazione del contributo di cui al comma 403, da includere nel piano economico-finanziario della società concessionaria Autostrada regionale Cispadana Spa, è subordinata al perfezionamento della procedura di approvazione dell'aggiornamento degli atti convenzionali, previa attestazione da parte di un primario istituto finanziario delle condizioni di bancabilità del progetto e di sostenibilità economico-finanziaria della concessione.”

Questo importante provvedimento, oltre a riconoscere la priorità di questo intervento anche nell'ottica di sviluppo rappresentata dal PNRR, individua il naturale percorso delle attività da porre in essere, comprendenti l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, corredato da asseverazione di un primario istituto e la predisposizione di un atto aggiuntivo alla Convenzione, che disciplini adeguatamente i nuovi aspetti procedurali e le modifiche alla contribuzione pubblica.

#### **Andamento dell'esercizio e continuità aziendale**

Il Bilancio 2021 si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d'imposta.

L'importo complessivo dei costi netti d'esercizio pari ad Euro 747.347 (Euro 709.785 per il 2020) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 554.394 per l'esercizio 2021 (Euro 1.111.839 nel 2020). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 1.301.630.

E' stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Regionale Cispadana, essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta disponibilità liquide per un ammontare pari a Euro 2.394.671. Di conseguenza, dal punto di vista della finanza aziendale, gli impegni assunti per l'esercizio 2022 da parte della Società potranno essere rispettati.

Al fine di considerare le ulteriori risorse necessarie per la prospettiva futura della Società, si consideri che il capitale sociale da richiamare alla data del 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 5.600.000, dove i soci che ad oggi hanno provveduto ai richiami di capitale richiesti – dimostrando impegno e volontà nella prosecuzione dell'iniziativa industriale – detengono il 76,90 %, per un importo complessivo di Euro 4.306.400.

Gli amministratori si sono attivati nei confronti dei soci - soggetti a procedure fallimentari - che non hanno onorato i richiami di capitale, avviando le iniziative previste dall'art. 2344 C.C. "Mancato pagamento delle quote", procedendo in data 13 aprile 2021 alla pubblicazione delle "Diffide a socio moroso ex art. 2344 c.c.". Tali azioni, volte alla miglior tutela dell'interesse societario, hanno condotto al recupero del credito per decimi richiamati nel caso del socio Pessina, mentre nel caso del socio Cordioli, si è riscontrata l'attuale indisponibilità a procedere al versamento a fronte dell'apertura ad una soluzione stragiudiziale condivisa, fondata sul subentro di terzi solvibili nella partecipazione; per quanto riguarda il socio COSEAM è nel frattempo subentrata la dichiarazione di fallimento e la Società procederà a presentare domanda di ammissione al passivo, in cui si auspica il riconoscimento del rango prededucibile del credito. Il socio Coopsette ha richiesto e ottenuto – ad esito del contraddittorio instauratosi avanti al Tribunale di Trento – con provvedimento di data 18 agosto 2021, la sospensione delle delibere societarie di ARC, con le quali era stata promossa l'azione ex art. 2344 c.c. Attualmente risulta pendente, avanti al medesimo Giudice e Tribunale, la fase di merito di tale procedimento cautelare sommario. Considerata la assoluta peculiarità (se non unicità) e complessità della fattispecie, l'esito del giudizio che vede la Società contrapposta a Coopsette è tuttora incerto e aperto, anche in vista degli ulteriori gradi di impugnazione.

Dalle ultime comunicazioni ricevute, esaminato lo stato passivo risultante e acquisita la relazione del consulente legale sul punto, si può stimare che il patrimonio della procedura abbia capienza sufficiente per l'integrale versamento. Va tuttavia segnalato per completezza come ad oggi tale socio non abbia provveduto a richiedere le autorizzazioni ai competenti organi della procedura. Si deve comunque anche considerare che l'integrale versamento dei decimi di capitale richiamati potrebbe trovare attuazione anche attraverso il trasferimento della partecipazione ad un nuovo socio solvibile, in sede di concordato o di liquidazione. Durante l'esercizio 2021 sono comunque proseguite anche le interlocuzioni con i referenti della procedura per giungere ad una risoluzione stragiudiziale della vicenda.

Parallelamente a quanto sopra si svilupperanno le interlocuzioni con la Concedente connesse al ripristino dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa, in ottica di bancabilità e sostenibilità finanziaria della stessa. Tale attività condurrà all'elaborazione sia

di un Piano Economico Finanziario sia del connesso Piano Finanziario Regolatorio – implementato con le eventuali modifiche richieste in sede di Osservatorio Ambientale e Conferenza di Servizi, oltre che aggiornato tenendo conto degli effetti della crisi energetica attualmente in corso e dell'aumento dei costi delle materie prime. In particolare dovranno essere considerati gli elementi inclusi nella nota della Concedente di data 18 dicembre 2018 (formalizzati all'interno del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2021), dedicando particolare attenzione all'individuazione delle cause alla base del mancato equilibrio economico-finanziario.

In tale ambito l'impegno annunciato dalla Concedente a sostenere un nuovo Piano Economico Finanziario si è tradotto:

- i) nella previsione nel proprio bilancio di uno stanziamento di 100 milioni di Euro aggiuntivi all'impegno originariamente sottoscritto;
- ii) nella previsione all'interno della cosiddetta Legge di Bilancio 2022, di uno stanziamento a favore della Regione Emilia-Romagna fino a 200 milioni di Euro, da corrispondersi in 7 anni a partire dal 2022, la cui erogazione è “..subordinata al perfezionamento della procedura di approvazione dell'aggiornamento degli atti convenzionali, previa attestazione da parte di un primario istituto finanziario delle condizioni di bancabilità del progetto e di sostenibilità economico-finanziaria della concessione”.

Questa norma, frutto dell'impegno della Concedente, che si è fatto carico della ricerca di soluzioni concrete e propositive, rappresenta un importante intervento di sostegno al raggiungimento di un nuovo equilibrio economico-finanziario, finora pesantemente condizionato dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia che ha segnato gli ultimi anni.

Nel corso dell'anno 2022 proseguirà quindi un costruttivo confronto in materia di redazione del nuovo PEF, rielaborato tenendo conto delle nuove fonti di finanziamento e di predisposizione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione in essere.

Si segnala tuttavia che tutt'ora permangono significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità, rappresentate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità dell'Opera si rende necessario giungere ad approvare un nuovo PEF che tenga conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dalla crisi sanitaria oltre che dei nuovi interventi posti in essere dalla Concedente, nonché – da ultimo - dei maggiori costi della materia prima acciaio, derivanti dalle attuali dinamiche di prezzo, i cui effetti sono ad oggi stimati nell'importo di circa 52 milioni di euro. Tale nuovo PEF, una volta predisposto, approvato e asseverato da primario istituto di credito, dovrebbe garantire l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati, pertanto – sino alla sua ridefinizione – la realizzabilità dell'opera è a rischio.

In tale contesto si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze sulla capacità di questi ultimi di poter adempiere al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera, in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui l'attuale socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni in sostituzione dei cosiddetti "soci morosi".

In conclusione, considerando che i) risulta tutt'ora ragionevole attendersi che un nuovo PEF, che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto (e quindi la sua bancabilità) venga approvato; ii) la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere ai propri impegni quantomeno per un arco temporale futuro di dodici mesi, gli amministratori ritengono che – nonostante le incertezze sopra commentate – alla data di redazione del presente bilancio vi siano validi elementi per ritenere probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, e sia pertanto confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio è stato redatto.

### **Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero (SADOBRE S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)**

Anche l'anno 2021 è stato inevitabilmente caratterizzato dall'emergenza sanitaria scaturita dalla pandemia Covid-19 e dai suoi impatti sulla società e sull'andamento economico, assoggettati a profonde trasformazioni. In tale situazione non tutti i settori hanno subito lo stesso impatto.

Il traffico merci su strada risulta sempre il preferito rispetto alle altre modalità di trasporto. Il Brennero rappresenta la principale rotta commerciale via terra per l'Italia e per questo motivo il corridoio riveste una grande importanza anche per l'economia nazionale.

L'area dell'autoporto Sadobre, grazie al particolare posizionamento lungo l'asse del Brennero, al collegamento diretto con la rete autostradale ed ai servizi in essa insediati, riveste un ruolo strategico tra le aree a servizio dell'utenza autostradale dedicate alla sosta dei mezzi pesanti e leggeri.

Nonostante la crisi in atto, la società ha continuato ad investire in manutenzioni e ammodernamenti delle strutture. Alla luce della ridefinizione delle esigenze degli autotrasportatori, nonché dell'accoglimento delle richieste degli enti territoriali, sono proseguiti degli sforzi, in linea con gli obiettivi della società controllante, Autostrada del Brennero S.p.A., orientati a migliorare il livello di efficienza e di efficacia delle strutture e dei servizi, nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto. L'edificio denominato Topstop – ristrutturato e riqualificato dal punto di vista architettonico, funzionale ed energetico – offre agli utenti in transito lungo l'autostrada del Brennero elevati standard di



servizio. La ristrutturazione è stata completata nel mese di ottobre 2020 così come la riqualificazione del manufatto torre all'ingresso dell'area; a fine esercizio 2021 sono state poste l'illuminazione notturna e le insegne identificative dell'area Sadobre. Tra le opere da realizzare risulta esserci la costruzione di un nuovo edificio direzionale polifunzionale che ospiterà gli uffici doganali e le agenzie degli spedizionieri. Si è in fase di progettazione esecutiva e si prevede l'esecuzione dei lavori negli anni 2023 e 2024.

Con la controllante Autostrada del Brennero S.p.A. sussistono significative operazioni commerciali. In particolare, la società Sadobre concede in affitto alla propria capogruppo l'area di parcheggio collocata nel compendio dell'autoporto per la sosta temporanea e regolamentata degli automezzi pesanti e leggeri. A tale riguardo viene svolto un importante servizio per il traffico che transita sull'asse del Brennero, quando per svariati problemi, quali condizioni meteorologiche e divieti di circolazione, viene interdetto il transito verso nord. Anche la politica restrittiva attuata dalla repubblica austriaca – in particolar modo il divieto di transito notturno – in mancanza delle aree di parcheggio dell'autoporto Sadobre comporterebbe problemi di viabilità sull'autostrada. Nell'ambito del rapporto locativo, nel 2021 il conduttore ha proseguito le attività di manutenzione e sistemazione dei piazzali e parcheggi.

L'andamento dell'attività doganale nell'autoporto Sadobre ha subito un incremento del 42,71 % rispetto all'anno precedente e del 26,52 % rispetto all'anno 2019. In sintonia si sono sviluppati i corrispettivi riferiti alla fruizione delle infrastrutture doganali. Dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito non è più parte del Mercato Unico e dell'Unione Doganale dell'UE. Le conseguenze sugli scambi di beni e servizi e sugli scambi transfrontalieri interessano anche l'attività della stazione doganale di confine del Brennero presso l'autoporto di Campo di Trens, dove si svolgono le procedure doganali post-Brexit.

Il risultato dell'esercizio 2021 consiste in un utile di 407.764 Euro rispetto all'utile di 202.199 dell'esercizio precedente, ossia pari ad un incremento di Euro 205.565.

L'andamento dei primi mesi del 2022, per quanto riguarda l'attività doganale risulta in linea rispetto ai dati registrati nello stesso periodo del 2021. Le prospettive per l'economia italiana e internazionale nel 2022 fanno guardare con qualche ottimismo al futuro senza però dimenticare le incognite derivanti dai rincari dei prezzi di energia e materie prime. Gli effetti economici possono ovviamente incidere anche sull'attività economica di Sadobre S.p.A.; ad oggi non si prevedono comunque particolari criticità per quanto riguarda il patrimonio aziendale e la redditività.

**S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.) - Bolzano (100%).**

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha nel tempo incrementato il proprio investimento nel business del trasporto su rotaia tramite la società Rail Traction Company S.p.A. – oggi controllata al 95,53% – e Lokomotion GmbH – collegata al 48,66% – nel cui capitale partecipa direttamente al 20% e indirettamente, tramite Rail Traction Company S.p.A., al 30%. Nel corso dell'esercizio 2021 è stata acquisita la quota di maggioranza, pari al 75%, della società InRail S.p.A.

Prosegue inoltre il progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo - che coinvolge le controllate InRail S.p.A. ed RTC S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse – propedeutico all'identificazione di possibili sinergie.

Oltre ad affiancare le società operative ferroviarie nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche, ulteriore obiettivo di STR S.p.A. – supportato da uno studio di fattibilità predisposto da un consulente esterno – è lo sviluppo del progetto di intermodalità ad Isola della Scala (Verona), per il quale STR S.p.A. ha da tempo acquisito i terreni necessari, circa 70 ettari. Con riguardo a tale progetto, la Società – come già segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2020 – ha condotto un'analisi di mercato atta a definire l'evoluzione attesa dello scenario dei prossimi 15 anni, anche alla luce delle nuove opere infrastrutturali europee, sia per il mercato del trasporto su gomma che per quello del trasporto su rotaia.

L'analisi, affidata dalla Società a consulenti esterni, ha apportato conoscenze di estrema utilità per poter correttamente orientare le proprie decisioni operative e le opzioni di interesse strategico da perseguire.

L'esercizio 2021 si chiude con un utile di Euro 28.839 (Euro 11.455 nel 2020).

Con riferimento alla continuità aziendale, gli amministratori di STR SpA confermano che vi sono ad oggi validi elementi per ritenere probabile lo sviluppo del progetto di intermodalità e conseguentemente la piena recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti. Tra gli elementi alla base di tali assunzioni:

- la conferma della fattibilità del progetto della costruzione del terminal ferroviario intermodale presso Isola della Scala ricevuta da parte:
  - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel documento "Programma Infrastrutture strategiche", redatto a settembre 2012;
  - della Regione Veneto nel Piano di Assetto Territoriale deliberato in data 5 luglio 2013;
  - della Commissione Regionale di Valutazione Ambientale Strategica del 3 agosto 2013;
  - di uno studio predisposto da un consulente esterno che, sulla base di un'analisi condotta in merito a più ambiti (tra i quali: opportunità derivanti dal contesto, possibili ambiti di sviluppo per Isola della Scala, previsioni di traffico, business case e governance) ne ha determinato la fattibilità.

- L'allineamento del valore netto contabile dei terreni con il valore di mercato, verificato con perizia, di data 11 gennaio 2022, redatta dagli uffici tecnici di Autostrada del Brennero S.p.A. e correlata da valutazione effettuata da consulente esterno, di data 7 gennaio 2022.
- La presenza di una posizione finanziaria netta della Società positiva, anche considerando unicamente le disponibilità liquide (Euro 2.408.946), senza includere i titoli quotati immediatamente liquidabili (Euro 3.211.126).
- lo sviluppo del proprio business, connesso anche alla recente acquisizione della partecipazione in InRail SpA.

#### **Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A.) - Bolzano (95,53%).**

Nell'anno 2021 sono stati effettuati complessivamente 11.556 treni comprese le antenne, 361 treni in più rispetto agli 11.195 treni del 2020 (pari al +3,2%). Esaminando più in dettaglio la produzione, per il traffico combinato si registra una flessione dei volumi di trasporto del 6,9% rispetto all'anno precedente (5.579 treni effettuati nel 2021 rispetto ai 5.995 del 2020), mentre il traffico tradizionale ha evidenziato un incremento di volumi pari al 14,0% (3.561 treni rispetto ai 3.123 del 2020). Per quanto riguarda il traffico combinato, la flessione è dovuta alla cancellazione di alcune relazioni commerciali da parte dei clienti quali il Verona – Wuppertal e il Trieste – Colonia. Per quanto concerne il traffico tradizionale, si è registrata una maggior produzione rispetto all'anno precedente su tutti i prodotti tranne il traffico auto e di rottami che hanno risentito nel secondo semestre della crisi del mercato automobilistico derivante dall'indisponibilità di semiconduttori.

Il segmento trasporto grano registra un incremento del 17,8% (562 treni completati rispetto ai 477 del 2020); l'incremento è frutto di una forte spinta commerciale iniziata nel primo semestre che si è concretizzata durante tutto il secondo semestre 2021 e che ha visto il recupero di clienti e traffici in tutto il nord Italia.

Si registra un incremento dei treni antenna (1.854 treni effettuati rispetto ai 1.600 del 2020) derivante dall'incremento del traffico tradizionale diffuso da e per Verona Porta Vescovo. Tali treni vengono utilizzati per la distribuzione nell'area nord/est d'Italia dei gruppi di carri che arrivano in composizione ai treni colorati e per tale motivo vengono conteggiati separatamente dal traffico tradizionale nonostante generino treni\*km commerciali:

Treni/settimana (al netto delle antenne): 186,6 (2020: 184,5);

Treni/settimana (comprese le antenne): 222,2 (2020: 215,3);

Tonnellate nette di merce trasportata (al netto delle antenne): 6.612.967 (2020: 6.475.439);

Quota servizio combinato (al netto delle antenne): 57,5%;

Quota servizio tradizionale (al netto delle antenne): 42,5%;

Treni\*km anno: 2.470.654 (2020: 2.392.798) - comprensivi delle antenne e senza locomotive isolate.

## Bilancio Consolidato

I ricavi per prestazioni di servizi sono diminuiti del 2,32% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 58.009.463 a Euro 56.666.172.

Tale diminuzione è derivata principalmente da una flessione del traffico combinato. Il traffico tradizionale ha avuto un buon andamento tranne per il traffico auto e di rottami, mentre il segmento trasporto grano ha avuto un sostanziale incremento.

L'utile risultante dal progetto di Bilancio di Rail Traction Company S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 869.402. (Euro 2.442.892 nel 2020).

### InRail S.p.A. – Genova (75,00%).

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha mantenuto il focus sui trasporti ferroviari con commercializzazione diretta e per il tramite del socio Inter-rail.

Il Cliente ABS rappresenta il 18% dell'attività svolta, confermandosi uno tra i principali Clienti in termini di volumi.

Nell'esercizio 2021 sono stati effettuati n. 1.401.794 treni\*km, con un decremento percentuale di circa il 1,8% rispetto al dato relativo al 2020 pari a 1.427.751 treni\*km, dimostrando una tenuta sostanziale, nonostante gli effetti della pandemia.

Nel 2021 sono stati effettuati trasporti di merci per un totale di circa 752 milioni di tonnellate per km (ton\*km), delle quali circa 677 milioni di ton\*km destinate al traffico internazionale (68 milioni in export e 609 milioni in import).

I traffici dai confini si sono incrementati in modo significativo, in particolare da e per il confine sloveno, sia grazie alla presenza di InRail Slovenia che all'estensione del Certificato di Sicurezza per la rete ferroviaria croata a dicembre 2020. Questo obiettivo raggiunto permette di porre le basi per la redazione di un piano di sviluppo che preveda per i prossimi anni l'apertura di nuove relazioni verso l'est Europa.

Si è parallelamente incrementata la quota di trasporti relativa alle merci pericolose sugli impianti già serviti, e sono state attivate ulteriori relazioni di trasporto combinato, ad esempio da Pordenone verso il Nord Europa in partnership con LTE, Lineas e Hupac.

Inoltre, si sono proseguiti "treni pesanti" (2200-2500 Tons lorde), soprattutto nel trasporto di cereali, oltre al trasporto delle Bramme nella tratta Monfalcone San Giorgio (treni da 2500 Tons).

L'attuale Certificato Unico di Sicurezza, esteso in validità per 5 anni, consente ai treni di InRail di circolare:

- in Italia:
  - su tutta la rete del Gestore dell'Infrastruttura Rete Ferroviaria Italiana (RFI)
  - su tutta la rete del Gestore dell'Infrastruttura Ferrovie Emilia Romagna (FER)
- in Slovenia: sull'intera rete
- in Croazia: sull'intera rete

Il parco mezzi da trazione alla chiusura dell'esercizio risulta composto da n. 1 locomotore elettrico interoperabile Siemens tipo E193 di proprietà, n. 1 locomotore elettrico monotensione Siemens tipo E191 in leasing, n. 1 locomotore elettrico monotensione Siemens tipo E191 con equipaggiamento Ultimo Miglio (DPM) in leasing, n. 2 locomotori elettrici interoperabili Siemens tipo E190 in leasing, n. 4 locomotori elettrici Siemens tipo E191/E193 a noleggio da Mitsui Rail Capital Europe più un ulteriore mezzo pagato solo per l'effettivo utilizzo, n. 2 locomotori elettrici interoperabili Siemens tipo E190 in noleggio da LocolItalia ed Inter-Rail, n. 1 locomotore elettrico monotensione Siemens tipo E191 in noleggio da LocolItalia, n. 1 locomotore elettrico interoperabile Siemens tipo A35 a noleggio da ELL, n. 4 locomotori elettrici Siemens tipo E191 DPM a noleggio da Railpool, di cui 1 subnoleggiato a FuoriMuro S.r.l., e n. 1 locomotore diesel Vossloh tipo G1000 a noleggio da Alpha Trains.

Ad essi si aggiungono l'utilizzo di alcuni mezzi elettrici e diesel in gestione condivisa con TS Traction & Service e Ferrovie Udine Cividale.

InRail, nel corso del 2021, ha mantenuto la partecipazione ad ELITE, il programma internazionale di Borsa Italiana in collaborazione con Confindustria e la Lounge Gruppo Banco BPM – Banca Akros Corporate e Investment Bank del Gruppo Banco BPM, che supporta la crescita delle aziende "eccellenti".

Con riferimento all'andamento della partecipata FuoriMuro S.r.l., in data 24/03/2021 InRail ha ceduto l'intera partecipazione, pari al 20,4% del Capitale Sociale, a Ventisei Investimenti e Servizi S.r.l.

In termini operativi InRail nel 2021 ha registrato un avvio lento a gennaio, un andamento particolarmente positivo nei mesi di marzo e maggio, una buona performance del mese di agosto, migliorata rispetto agli anni passati, mentre ha subito il rallentamento delle attività produttive nella seconda metà di dicembre.

L'utile risultante dal progetto di Bilancio di Inrail S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 768.726 (Euro 978.595 nel 2020).

#### **Lokomotion GmbH – Monaco (48,44%)**

Il Bilancio 2021 della collegata Lokomotion GmbH – impresa ferroviaria tedesca nella cui compagine societaria figurano sia STR S.p.A. con una quota del 20% che RTC S.p.A. con il 30% - evidenzia un totale Stato Patrimoniale Attivo e Passivo pari ad Euro 67.713.747 ed un Patrimonio netto di Euro 16.052.528. Il Conto Economico chiude con un risultato di esercizio di Euro 3.018.452.

#### TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Stante la redazione del presente Bilancio consolidato, il termine massimo per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio – e presa d'atto dello stesso Bilancio consolidato 2021 – è di 180 giorni, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto e deliberato nella riunione del Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2022, nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

#### AZIONI PROPRIE

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 40 comma 2 del D.Lgs. n. 127/91, si segnala che Autostrada del Brennero S.p.A. detiene n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna - corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 - che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale.

#### PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate e con le altre società del Gruppo è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della Nota integrativa.

#### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari, rilevati rispettivamente da:

- RTC SpA: contratto derivato concluso nel 2011 per la copertura del rischio di interesse, il cui valore rilevato nell'esercizio 2021 è pari a zero, in quanto il contratto di mutuo sottostante è terminato nel 2021;
- STR SpA: nell'ambito delle procedure di acquisizione della partecipazione InRail, sono stati sottoscritti con i venditori degli "Accordi di investimento", alla luce dei quali STR

ha concesso a questi ultimi l'opzione di vendere (put), obbligandosi in caso di suo esercizio ad acquistare, la partecipazione che essi deterranno nella newco STR2 come prevista dal progetto di riorganizzazione societaria, ad un prezzo che è già stato sostanzialmente determinato. In base ai dati aggiornati a disposizione, sebbene siano possibili significative fluttuazioni dei valori alla luce del lungo periodo intercorrente tra la data odierna e il momento del teorico esercizio delle opzioni, è ad oggi stimabile che - sulla base dei piani aziendali opportunamente aggiornati - il fair value delle opzioni approssimi lo zero. Non è pertanto stato iscritto nell'attivo o nel passivo alcun importo in merito al valore delle stesse.

- InRail SpA: la partecipata detiene i seguenti strumenti finanziari derivati di copertura: contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (fair value negativo al 31/12/2021 di Euro 14.220), contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (fair value negativo al 31/12/2021 di Euro 13.604), contratto derivato OTC di copertura IRS stipulato con Crédit Agricole Carispezia (fair value negativo al 31/12/2021 di Euro 19.738).

#### ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le varie società del gruppo operano specifiche attività di ricerca e sviluppo ognuna nei propri settori di operatività. Le iniziative più rilevanti nel contesto del Gruppo A22 sono svolte dalla capogruppo come commentato nel Relazione sulla Gestione del relativo bilancio d'esercizio.

#### DESCRIZIONE DEI RISCHI

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. in ordine alle politiche di gestione dei rischi finanziari da parte delle imprese, si valuta che, allo stato attuale, il Gruppo non sia sottoposto a significative aree di rischio.

Più in particolare si espongono le seguenti riflessioni in merito:

##### *Rischio di credito*

Si deve ritenere che le attività commerciali della Capogruppo abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono in contanti (o con mezzi di pagamento equivalenti) all'atto dell'erogazione del servizio.

Con riferimento alle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana non si rileva rischio di credito, non essendo le infrastrutture ancora in gestione.

Le altre società consolidate iscrivono in Bilancio crediti verso clienti da ritenersi congrui rispetto al rischio di insolvenza, tenuto conto che risultano adeguatamente rettificati dai fondi svalutazione crediti accantonati.

### *Rischio di liquidità*

Il Gruppo è in grado di garantirsi le fonti sufficienti a soddisfare le proprie prevedibili necessità finanziarie ordinarie attraverso la liquidità presente.

### *Rischio di Cambio*

Il Gruppo non è sottoposto a un particolare rischio di cambio in ragione delle attività e dei mercati di riferimento.

### *Rischio di Prezzo/Mercato*

La maggior parte dell'attività del Gruppo si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente.

### *Rischio attività concessoria*

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Aspetti concessionali – La situazione" della Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo e al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa della stessa.

### *Rischio di realizzabilità dell'Opera e recuperabilità degli investimenti effettuati*

Sulla base dello stato di avanzamento dell'iter approvativo delle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana si ritiene che non vi sia ad oggi un rischio concreto ed evidente che le Opere non possano realizzarsi e che gli investimenti ad oggi già effettuati non possano essere recuperabili attraverso i prevedibili ricavi futuri.

### *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate sui titoli di Stato.

### *Rischio di prezzo/mercato*

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente, come previsto nella Convenzione, scaduta in data 30 aprile 2014.

Per quanto riguarda i rischi ed incertezze derivanti dalla possibile evoluzione dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 nonché dagli impatti politico-economici del conflitto Russo-Ucraino, si rimanda a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, è obiettivo comune quello di proseguire il percorso di riorganizzazione ed efficientamento interno al Gruppo, caratterizzato dalla massimizzazione delle sinergie e finalizzato alla gestione organica ed allo sviluppo delle diverse attività.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo:

- nel settore autostradale:

- (i) per Autostrada del Brennero S.p.A.,

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 156 del 9 novembre 2021 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", – che, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, ha reso possibile avvalersi delle procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – la Società si è attivata al fine di redigere una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto.

Tale proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 aprile 2022 e, se a seguito della presentazione al competente Ministero sarà ritenuta di pubblico interesse, lo stesso potrà avviare una procedura di gara nella quale il proponente avrà il diritto di prelazione.

- (ii) per la società di progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.,

La società sarà impegnata in primo luogo, nell'attività volta ad ottenere la revisione del Piano Economico Finanziario, sotto il profilo amministrativo, nondimeno sarà impegnata nella prosecuzione delle attività afferenti la costruzione dell'opera quali la risoluzione delle interferenze con i pubblici servizi, l'esecuzione del monitoraggio ambientale, le attività archeologiche e la prosecuzione delle attività preliminari ai lavori del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo.

- (iii) per la società di progetto Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.,

In data 9 febbraio si è tenuta la riunione di insediamento del nuovo Osservatorio Ambientale di Autostrada Regionale Cispadana.

Nel mese di febbraio 2022 sono, inoltre, riprese le interlocuzioni tecniche con la Concedente, finalizzate alla definizione dell'iter da seguire al fine di elaborare un atto aggiuntivo alla Convenzione oltre che un nuovo Piano Economico Finanziario e relativo Piano Finanziario Regolatorio, condiviso con la Concedente, in equilibrio economico-finanziario e con caratteristiche di finanziabilità e bancabilità tali da garantirne l'asseverabilità, come previsto dalla Legge di Bilancio 2022.

La società sarà quindi impegnata nel 2022, in primo luogo, ad ottenere l'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi del progetto definitivo, al fine di

poter successivamente presentare il nuovo Piano Economico Finanziario che, una volta asseverato da istituto di credito, dovrà essere approvato dal Concedente.

- nel settore dei servizi accessori al trasporto autostradale,
  - (i) per Sadobre S.p.A.,  
Proseguono gli investimenti e gli sforzi, in linea con gli obiettivi della società Capogruppo, orientati a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto.
  
- nel settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale,
  - (i) per S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.,  
Nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha acquisito nel 2021 le quote di maggioranza di InRail S.p.A. S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. opera quindi nel business del trasporto su rotaia tramite le seguenti tre società:
    - Rail Traction Company S.p.A, oggi controllata indirettamente al 95,53%;
    - Lokomotion GmbH, collegata indirettamente al 48,66%, in considerazione della propria partecipazione diretta (20%) e della partecipazione della controllata Rail Traction Company S.p.A., detenuta per il (95,53%) al 30%;
    - InRail S.p.A., acquisita al 75% nel corso dell'esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, sono state effettuate approfondite analisi del mercato, della catena del valore e dell'attuale posizionamento competitivo di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., le quali hanno identificato definite opzioni di sviluppo. In particolare, una specifica area di interesse strategico è relativa all'integrazione con parti correlate, la quale consentirà di mantenere i volumi e le frequenze future, creare una visione comune ed una cultura aziendale condivisa, ottenere economie di scala, a fronte di una struttura societaria equilibrata con governance che rappresenti la compagine societaria e la comune mission.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato dato incarico a professionisti del settore di redigere un piano industriale delle tre società partecipate – Rail Traction Company S.p.A., Lokomotion GmbH ed InRail S.p.A.

L'integrazione delle società porterà all'innovazione della parte commerciale, una complementarietà che amplierà l'offerta facendo crescere l'efficienza ed il valore per il Gruppo.

Al fine di addivenire a tale configurazione societaria vi sarà il conferimento da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. delle partecipazioni detenute nelle società operative nella newco STR2 S.p.A. la cui costituzione si prevede sarà realizzata entro il 2022. Allo stesso modo, gli attuali soci al 25% di InRail conferiranno tale quota nella newco, diventandone così soci di minoranza.

## (ii) per Rail Traction Company S.p.A.,

Il 2021 ha fatto registrare volumi migliori sia rispetto a quelli stimati in sede di Budget sia a quelli consuntivati nel 2020.

Nonostante l'incertezza legata allo svilupparsi della pandemia, l'allentamento delle misure di contenimento rese possibili dall'efficacia e dalla capillarità delle vaccinazioni in Italia ha avuto effetti positivi sul PIL, previsto in crescita del 6,2% nel 2021 e del 4,3% nel 2022 (dati Commissione UE, novembre 2021). Tale ripartenza dovrebbe riportare l'economia italiana a livelli pre-crisi entro la prima metà del 2022, soprattutto grazie al traino della domanda interna e nonostante l'aumento dei prezzi dell'energia (in particolare per gas naturale ed elettricità) e la carenza di materie prime, fenomeni che potrebbero nel breve termine smorzare lo slancio della crescita. Non va infine dimenticato l'impatto sul PIL del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), compreso tra i 2,3 e gli 2,8 punti % entro il 2026.

Per quel che riguarda il traffico merci, la domanda di trasporto per il 2022 è prevista essere costante o in lieve aumento rispetto ai volumi 2021 e beneficia della carenza a livello europeo di autisti nel trasporto stradale. Un discorso a parte va fatto per il traffico auto, dove perdura grande indeterminatezza a causa della crisi dei microchip e dell'aumento del costo delle materie prime.

In questo contesto in continua evoluzione, è stato predisposto il Budget 2022 sulla base delle previsioni di traffico ricevute dai clienti. Ad oggi non si prevedono particolari criticità né dal punto di vista economico e patrimoniale tali da compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né dal punto di vista finanziario avendo la Società adeguate disponibilità monetarie.

## (iii) per InRail S.p.A.,

Il mese di gennaio 2022 mantiene il trend positivo registrato nel 2021, attestandosi su circa 3 milioni di euro di fatturato, nonostante il protrarsi delle condizioni di incertezza dovute alla pandemia da Covid-19.

Le misure di sostegno al comparto ferroviario contenute nella Legge di Bilancio 2021 e nel "Decreto Sostegni bis", a oggi riproposte fino al mese di marzo 2022 dall'art.25 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, "Decreto Sostegni ter", continueranno ad essere un valido supporto anche per la prima parte dell'esercizio 2022.

Si prevede infatti che il fenomeno pandemico produrrà ancora effetti almeno fino ad aprile 2022, periodo in cui si stima sarà possibile ritornare a modelli operativi e previsionali più affidabili.

Le analisi del trend del mercato del trasporto di merci indicano che il trasporto su ferro sarà in forte crescita, tanto attraverso il Brennero quanto attraverso Tarvisio, con una quota modale del ferro in forte aumento. Per far fronte a questo incremento il Gruppo Autobrennero - del quale InRail è entrata a far parte, divenendo così il secondo Gruppo transnazionale italiano del settore merci - ha già iniziato a lavorare, con il duplice obiettivo di favorire la transizione ecologica dei

trasporti su cui punta anche il PNRR nazionale e di far crescere il ruolo del Gruppo Autobrennero in questo settore. Per InRail si tratta di una significativa opportunità in termini industriali che consente alla società di consolidare la propria posizione e massimizzare il proprio vantaggio competitivo nella gestione via ferrovia dei flussi di trasporto in Italia e tra Italia ed Europa.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2022, si ritiene che la società potrà godere di un significativo incremento delle attività per l'avvio del Programma "Recovery Fund" ma anche per la partenza di nuovi progetti logistici, sia nell'ambito intermodale che nelle attività di trasporto convenzionale verso i paesi dell'Europa dell'est.

Da ultimo si evidenzia che la recente invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, ha comportato l'adozione di sanzioni nei confronti della Russia da parte della comunità internazionale che potrebbero arrecare significativi impatti sui futuri prezzi di mercato del gas naturale e dell'energia elettrica.

Inoltre, seppur fortemente ridimensionata rispetto agli anni precedenti, permane anche per l'anno 2022, l'incertezza causata dalla crisi sanitaria generata dalla diffusione del COVID-19 tutt'ora in corso, che influenza l'attendibilità delle previsioni.

Ad oggi, comunque le Società del Gruppo non hanno previsto effetti che debbano essere considerati ai fini della redazione del proprio bilancio di esercizio.

Considerato l'andamento gestionale nei settori di riferimento del Gruppo, si ipotizza che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2022 si chiuda con un risultato positivo, in miglioramento rispetto a quello conseguito nel 2021.

Trento, 12 maggio 2022

BILANCI E RELAZIONI **2021**

## BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti  
e Nota Integrativa 2021



## BILANCIO CONSOLIDATO 2021 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>					
Parte richiamata	3.450.127		6.671.000		- 3.220.873
Parte da richiamare	28.450.625		28.450.625		-
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>		<b>31.900.752</b>		<b>35.121.625</b>	<b>- 3.220.873</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>					
1) costi di impianto e di ampliamento	206.942		3.165		203.777
2) costi di sviluppo	-		-		-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.297		37.976		3.321
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.173.893		1.932.060		2.241.833
5) avviamento (differenze di consolidamento)	22.001.280		-		22.001.280
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.515.486		1.853.594		661.892
7) altre	536.217		675.606		- 139.389
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>29.475.115</b>		<b>4.502.401</b>		<b>24.972.714</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>					
1) terreni e fabbricati	49.453.375		50.166.062		- 712.687
2) impianti e macchinari	36.874.965		27.548.549		9.326.416
3) attrezzature industriali e commerciali	20.568		4.997		15.571
3 bis) autostrada in concessione	116.924.672		118.952.324		- 2.027.652
4) altri beni	6.486.951		6.563.042		- 76.091
5) immobilizzazioni in corso e acconti	77.832.337		71.279.805		6.552.532
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>287.592.868</b>		<b>274.514.779</b>		<b>13.078.089</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>1) partecipazioni in</b>					
b) imprese collegate	278.946		6.561.431		- 6.282.485
d-bis) altre imprese	1.019.172		1.017.409		1.763
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.298.118</b>		<b>7.578.840</b>		<b>- 6.280.722</b>
<b>2) crediti</b>					
<b>d-bis) verso altri</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	238.732		170.286		68.446
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>238.732</b>		<b>170.286</b>		<b>68.446</b>
<b>Totale crediti</b>					
3) altri titoli	707.762.931		770.266.068		- 62.503.137
4) strumenti finanziari derivati attivi	-		-		-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>709.299.781</b>		<b>778.015.194</b>		<b>- 68.715.413</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>1.026.367.764</b>		<b>1.057.032.374</b>	<b>- 30.664.610</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>I - Rimanenze</b>					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.440.034		8.794.135		- 354.101
<b>Totale rimanenze</b>	<b>8.440.034</b>		<b>8.794.135</b>		<b>- 354.101</b>
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>					
<b>II - Crediti</b>					
<b>1) verso clienti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	99.143.605		71.604.079		27.539.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.499		-		9.499
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>99.153.104</b>		<b>71.604.079</b>		<b>27.549.025</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	808.229		1.622.003		- 813.774
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>808.229</b>		<b>1.622.003</b>		<b>- 813.774</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	724.480		5.587.535		- 4.863.055
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.313.550		7.198.459		115.091
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>8.038.030</b>		<b>12.785.994</b>		<b>- 4.747.964</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>79.033.402</b>		<b>76.024.346</b>		<b>3.009.056</b>
<b>5-quer) verso altri</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	11.154.551		102.885.441		- 91.730.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	101.565.903		1.612.767		99.953.136
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>112.720.454</b>		<b>104.498.208</b>		<b>8.222.246</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>299.753.219</b>		<b>266.534.630</b>		<b>33.218.589</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni</b>					
2) partecipazioni in imprese collegate	7.584.255		-		7.584.255
4) altre partecipazioni	-		3.288.543		- 3.288.543
6) altri titoli	177.874.314		115.519.148		62.355.166
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-		-		-
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni</b>	<b>185.458.569</b>		<b>118.807.691</b>		<b>66.650.878</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>					
1) depositi bancari e postali	428.081.344		354.176.443		73.904.901
3) danaro e valori in cassa	1.570.659		1.579.070		8411
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>429.652.003</b>		<b>355.755.513</b>		<b>73.896.490</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>923.303.825</b>		<b>749.891.969</b>	<b>173.411.856</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>5.307.328</b>		<b>3.735.351</b>	<b>1.571.977</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>1.986.879.669</b>		<b>1.845.781.319</b>	<b>141.098.350</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO 2021 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-		-		-
III - Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		-
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		-
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>					
Riserva straordinaria	705.834.327		700.892.813		4.941.514
Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		-
Riserva vincolata ritardati investimenti					-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		-		-
Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507		-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>708.444.517</b>		<b>703.503.003</b>		<b>4.941.514</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi -	35.671				35.671
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.932.093		3.686.391		3.245.702
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	58.920.403		23.336.066		35.584.337
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		-
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>834.517.240</b>		<b>790.781.358</b>		<b>43.735.882</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>					
Capitale e riserve di terzi	70.983.606		69.216.217		1.767.389
Utile (perdita) di terzi	38.862		109.197		- 70.335
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>71.022.468</b>		<b>69.325.414</b>		<b>1.697.054</b>
<b>Totale A) patrimonio netto consolidato</b>		<b>905.539.708</b>		<b>860.106.772</b>	<b>45.432.936</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-		-
2) per imposte, anche differite	2.163.469		1.942.185		221.284
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-		-		-
3) strumenti finanziari derivati passivi	47.562				47.562
<b>4) altri</b>					
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55	791.499.639		756.999.639		34.500.000
- fondo interessi fondo ferrovia	56.462.500		48.262.000		8.200.500
- fondo contributi alle Province	53.325.967		55.667.908		- 2.341.941
- fondo rinnovo art. 73 T.U.	1.993.182		1.993.182		-
- fondo incentivi all'esodo	-		1.531.100		- 1.531.100
- altri fondi rischi	21.220.923		17.297.353		3.923.570
<b>Totale altri fondi</b>	<b>924.502.211</b>		<b>881.751.182</b>		<b>42.751.029</b>
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>926.713.242</b>		<b>883.693.367</b>	<b>43.019.875</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>9.259.075</b>		<b>8.801.207</b>	<b>457.868</b>
<b>D) Debiti</b>					
<b>4) debiti verso banche</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.564.845		2.736.847		1.827.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.481.509		8.590.823		6.890.686
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>20.046.354</b>		<b>11.327.670</b>		<b>8.718.684</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	62.182.426		45.392.289		16.790.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.286.622		1.138.013		148.609
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>63.469.048</b>		<b>46.530.302</b>		<b>16.938.746</b>
<b>10) debiti verso imprese collegate</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.978.158		1.940.566		37.592
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>1.978.158</b>		<b>1.940.566</b>		<b>37.592</b>
<b>12) debiti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	24.222.212		7.028.833		17.193.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.500		-		137.500
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>24.359.712</b>		<b>7.028.833</b>		<b>17.330.879</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	6.146.321		5.098.193		1.048.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.674		-		2.674
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>6.148.995</b>		<b>5.098.193</b>		<b>1.050.802</b>
<b>14) altri debiti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	28.263.847		20.113.586		8.150.261
esigibili oltre l'esercizio successivo	130.904		103.973		26.931
<b>Totale altri debiti</b>	<b>28.394.751</b>		<b>20.217.559</b>		<b>8.177.192</b>
<b>Totale D) Debiti</b>		<b>144.397.018</b>		<b>92.143.123</b>	<b>52.253.895</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>970.626</b>		<b>1.036.850</b>	<b>- 66.224</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>1.986.879.669</b>		<b>1.845.781.319</b>	<b>141.098.350</b>



BILANCIO CONSOLIDATO 2021 - CONTO ECONOMICO

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	costamenti
<b>A) Valore della produzione</b>					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	397.359.247		350.361.614		46.997.633
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.111.962		4.960.024		151.938
5) altri ricavi e proventi					-
contributi in conto esercizio	4.883.147		4.714.902		168.245
altri	12.960.189		15.891.856		2.931.667
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>17.843.336</b>		<b>20.606.758</b>		<b>- 2.763.422</b>
<b>Totale valore della produzione A)</b>		<b>420.314.545</b>		<b>375.928.396</b>	<b>44.386.149</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.798.416		8.191.622		606.794
7) per servizi	124.699.819		117.055.612		7.644.207
8) per godimento di beni di terzi	6.853.745		6.908.532		- 54.787
9) per il personale					-
a) salari e stipendi	71.101.833		68.226.136		2.875.697
b) oneri sociali	22.204.109		20.821.718		1.382.391
c) trattamento di fine rapporto	5.088.808		4.824.882		263.926
d) trattamento di quiescenza e simili	2.464.389		2.384.429		79.960
e) altri costi	277.263		377.566		- 100.303
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>101.136.402</b>		<b>96.634.731</b>		<b>4.501.671</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	648.323		702.261		- 53.938
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.775.775		4.711.532		64.243
b bis) ammortamento finanziario	30.044.000		29.895.000		149.000
b ter) ammortamento aree di servizio	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	485.603		718.103		- 232.500
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquid	142.166		27.693		114.473
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>36.095.867</b>		<b>36.054.589</b>		<b>41.278</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	373.466		1.603.785		- 1.230.319
12) accantonamenti per rischi	2.537.618		685.896		1.851.722
13) altri accantonamenti	43.916.493		44.034.954		- 118.461
14) oneri diversi di gestione	52.354.859		46.050.665		6.304.194
<b>Totale costi della produzione B)</b>		<b>376.766.685</b>		<b>357.220.386</b>	<b>19.546.299</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>43.547.860</b>		<b>18.708.010</b>	<b>24.839.850</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>					
<b>15) proventi da partecipazioni</b>					
da imprese collegate	246.000		241.000		5.000
altri	-		-		-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>246.000</b>		<b>241.000</b>		<b>5.000</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.227.709		17.941.549		- 6.713.840
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.005.649		1.719.878		1.285.771
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>					
altri	29.956.703		1.013.347		28.943.356
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>29.956.703</b>		<b>1.013.347</b>		<b>28.943.356</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>44.190.061</b>		<b>20.674.774</b>		<b>23.515.287</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>					
altri	4.623.230		4.089.535		533.695
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>4.623.230</b>		<b>4.089.535</b>		<b>533.695</b>
<b>17-bis) utili e perdite su cambi</b>	<b>258.809</b>		<b>- 167.365</b>		<b>426.174</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>		<b>40.071.640</b>		<b>16.658.874</b>	<b>23.412.766</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>					
<b>18) rivalutazioni</b>					
a) di partecipazioni	1.301.771		417.441		884.330
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	173.829		217.002		- 43.173
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>1.475.600</b>		<b>634.443</b>		<b>841.157</b>
<b>19) svalutazioni</b>					
a) di partecipazioni	-		-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.865.680		551.449		3.314.231
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>3.865.680</b>		<b>551.449</b>		<b>3.314.231</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>		<b>- 2.390.080</b>		<b>82.994</b>	<b>- 2.473.074</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>		<b>81.229.420</b>		<b>35.449.878</b>	<b>45.779.542</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>					
imposte correnti	24.610.970		13.296.703		11.314.267
imposte relative a esercizi precedenti	- 17.969		-		- 17.969
imposte differite e anticipate	- 2.322.846		- 1.292.088		- 1.030.758
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anti</b>	<b>22.270.155</b>		<b>12.004.615</b>		<b>10.265.540</b>
<b>21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio</b>		<b>58.959.265</b>		<b>23.445.263</b>	<b>35.514.002</b>
<b>Risultato di pertinenza di terzi</b>		<b>38.862</b>		<b>109.197</b>	<b>- 70.335</b>
<b>Risultato di pertinenza del gruppo</b>		<b>58.920.403</b>		<b>23.336.066</b>	<b>35.584.337</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31/12/2021		31/12/2020	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>				
Utile (perdita) dell'esercizio consolidati	58.959.265		23.445.263	
Imposte sul reddito	22.270.155		12.004.615	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-39.825.640		-16.658.874	
(Dividendi)	-246.000			
(Plusvalenze)/minusvalenze	-31.917.410			
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>		<b>9.240.370</b>		<b>18.791.004</b>
Accantonamenti ai fondi	51.542.919		51.930.161	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.468.098		35.308.793	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	485.603		300.662	
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.390.080			
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>		<b>89.886.700</b>		<b>87.539.616</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	354.101		1.603.785	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-27.549.025		22.541.513	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	16.938.746		-4.348.216	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-1.571.977		-243.627	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-66.224		-201.210	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-91.450.879		-60.030.969	
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>		<b>-103.345.258</b>		<b>-40.678.724</b>
Interessi incassati/(pagati)	39.825.640		13.299.969	
(Imposte sul reddito pagate)	-8.412.141		-17.045.094	
Dividendi incassati	246.000			
(Utilizzo dei fondi)	-8.065.176		-13.168.925	
Variazioni da consolidamento	1.850.640			
<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>		<b>25.444.963</b>		<b>-16.914.050</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>		<b>21.226.775</b>		<b>48.737.846</b>
<b>B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv. - investimenti)</b>				
Immobilizzazioni materiali	-48.383.467		-27.179.643	
Immobilizzazioni immateriali	-25.621.037		-227.193	
Immobilizzazioni finanziarie	157.336.870		-36.073.718	
Attività finanziarie non immobilizzate	-27.225.239		-18.849.450	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		<b>56.107.127</b>		<b>-82.330.004</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.827.998		-734.267	
Rimborso finanziamenti	6.890.686		-2.736.454	
<b>Mezzi di terzi</b>		<b>8.718.684</b>		<b>-3.470.721</b>
Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi Capitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati)	3.220.873		75.600	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-15.376.969		-35.298.018	
<b>Mezzi propri</b>		<b>-12.156.096</b>		<b>-35.222.418</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		<b>-3.437.412</b>		<b>-38.693.139</b>
Disponibilità liquide al	1° gennaio 2021	355.755.513	1° gennaio 2020	428.040.810
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		73.896.490		-72.285.297
<b>Disponibilità liquide al</b>	<b>31 dicembre 2021</b>	<b>429.652.003</b>	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>355.755.513</b>

**PROSPETTO DI RACCORDO  
TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO  
DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI**

	(Importi in migliaia di euro)			
	Consolidato 2021		Consolidato 2020	
	PN	Risultato	PN	Risultato
<b>Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo</b>	<b>824.354</b>	<b>56.951</b>	<b>782.748</b>	<b>20.287</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</b>				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	9.297	1.267	8.749	2.547
Valutazione delle partecipazioni ad equity	5.082	1.257	3.825	418
<b>Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>				
Elisione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	-	(4.850)	-
Elisione capitalizzazioni intercompany	(2.192)	(52)	(2.141)	(217)
Elisione cessione cespiti intercompany	(620)	24	(644)	24
Elisione dividendi	-	(683)	-	(150)
<b>Altre rettifiche:</b>				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	3.446	156	3.094	427
Altro minore	-	-		
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo</b>	<b>834.517</b>	<b>58.920</b>	<b>790.781</b>	<b>23.336</b>
Quota di competenza dei terzi	71.022	39	69.326	109
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>905.539</b>	<b>58.959</b>	<b>860.107</b>	<b>23.445</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedging	Altre riserve	Utile a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>(11.866)</b>	<b>-</b>	<b>683.252</b>	<b>4.191</b>	<b>67.691</b>	<b>815.389</b>	<b>78</b>	<b>69.211</b>	<b>884.678</b>
Destinazione risultato 2018 della Capogruppo:												
- A Riserva Straordinaria						56.322		(56.322)				
- A Riserva utili non realizzati						46		(46)				
- A Riserva vincolata ritardati investimenti						(23.460)		23.460				
- Dividendo								(35.293)	(35.293)		(74)	(35.367)
Effetto scritture di consolidamento 2018							(510)	510	(1)	(78)	78	(1)
Pagamento dividendo straordinario						(64.449)		0	(64.449)			(64.449)
Risultato d'esercizio								87.090	87.090	9		87.099
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>(11.866)</b>	<b>-</b>	<b>651.711</b>	<b>3.681</b>	<b>87.090</b>	<b>802.736</b>	<b>9</b>	<b>69.215</b>	<b>871.960</b>
Destinazione risultato 2019 della Capogruppo:												
- A Riserva Straordinaria						51.793		(51.793)				
- A Riserva vincolata ritardati investimenti								(35.293)	(35.293)		(7)	(35.300)
- Dividendo								(5)	2	(9)	9	2
Effetto scritture di consolidamento 2019						1	6	(5)	2	(9)	9	2
Pagamento dividendo straordinario												
Risultato d'esercizio								23.336	23.336	109		23.445
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>(11.866)</b>	<b>-</b>	<b>703.503</b>	<b>3.686</b>	<b>23.336</b>	<b>790.781</b>	<b>109</b>	<b>69.217</b>	<b>860.107</b>
Destinazione risultato 2020 della Capogruppo:												
- A Riserva Straordinaria						4.941		(4.942)	(1)			(1)
- Dividendo								(15.345)	(15.345)		(32)	(15.377)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(36)				(36)		(12)	(48)
Variazione area consolidamento (InRail)											1.701	1.701
Effetto acquisto beni in leasing							196		196			196
Effetto scritture di consolidamento 2020							3.049	(3.049)	2	(109)	109	-
Pagamento dividendo straordinario												
Risultato d'esercizio								58.920	58.920	39		58.959
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>(11.866)</b>	<b>(36)</b>	<b>708.444</b>	<b>6.931</b>	<b>58.921</b>	<b>834.517</b>	<b>39</b>	<b>70.983</b>	<b>905.539</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**  
**ESERCIZI 2021 E 2020**  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

ATTIVITA'	31/12/2021		31/12/2020	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
<b>ATTIVITA' A BREVE</b>				
<b>Disponibilità</b>				
- Banche, c/c postali, denaro e valori in cassa	429.652.003		355.755.513	
- Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	185.458.569		118.807.691	
		<b>615.110.572</b>		<b>474.563.204</b>
<b>Crediti</b>				
- Verso società interconnesse	33.720.775		39.002.890	
- Pedaggi da ricevere	34.829.624		20.249.648	
- Fatture da emettere	14.218.515		8.363.059	
- Verso clienti - altri	18.402.350		5.368.103	
- Altri crediti	91.720.662		186.119.325	
- Fondo svalutazione crediti	- 2.027.659		- 1.379.621	
- Verso altri	-		-	
		<b>190.864.267</b>		<b>257.723.404</b>
<b>Crediti per versamenti Capitale Sociale</b>		<b>31.900.752</b>		<b>32.377.625</b>
<b>Rimanenze</b>		<b>8.440.034</b>		<b>8.794.135</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>		<b>5.307.328</b>		<b>3.735.351</b>
<b>Totale attività a breve</b>		<b>851.622.953</b>		<b>777.193.719</b>
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>				
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
- Titoli immobilizzati e strumenti finanziari derivati	707.762.931		770.266.068	
- Partecipazioni	1.298.118		7.578.840	
- Crediti oltre 12 mesi	109.127.684		8.981.512	
		<b>818.188.733</b>		<b>786.826.420</b>
<b>Crediti per versamenti Capitale Sociale</b>		-		<b>2.744.000</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		<b>29.475.115</b>		<b>4.502.401</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
- Patrimonio devolvibile	116.924.672		118.952.324	
- Patrimonio non devolvibile	170.668.196		155.562.455	
		<b>287.592.868</b>		<b>274.514.779</b>
<b>Totale attività immobilizzate</b>		<b>1.135.256.716</b>		<b>1.068.587.600</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>1.986.879.669</b>		<b>1.845.781.319</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**  
**ESERCIZI 2021 E 2020**  
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

PASSIVITA'	31/12/2021		31/12/2020	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
<b>PASSIVITA' A BREVE</b>				
- verso Banche	4.564.845		2.736.847	
- Acconti	-		-	
- Fornitori e appaltatori	62.182.426		45.392.289	
- Debiti tributari	24.222.212		7.028.833	
- Altri debiti	36.388.326		27.152.345	
- Ratei e risconti passivi	970.626		1.036.850	
		<b>128.328.435</b>		<b>83.347.164</b>
<b>PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE</b>				
- Mutui passivi al netto quota corrente	15.481.509		8.590.823	
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.286.622		1.138.013	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	9.259.075		8.801.207	
- Fondo imposte	2.163.469		1.942.185	
- Strumenti finanziari derivati passivi	47.562		-	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	791.499.639		756.999.639	
- Fondo interessi fondo ferrovia	56.462.500		48.262.000	
- Fondo contributi alle Province	53.325.967		55.667.908	
- Fondo di rinnovo	1.993.182		1.993.182	
- Altri Fondi	21.220.923		17.297.353	
- Fondi incentivi all'esodo	-		1.531.100	
- Debiti tributari	137.500		-	
- Altri debiti	133.578		103.973	
		<b>953.011.526</b>		<b>902.327.383</b>
<b>Totale passività</b>		<b>1.081.339.961</b>		<b>985.674.547</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
- Capitale sociale	55.472.175		55.472.175	
- Riserva legale	11.094.435		11.094.435	
- Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382	
- Riserva straordinaria	705.834.327		700.892.813	
- Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683	
- Riserva vincolata ritardati investimenti	-		-	
- Riserva per utili su cambi non realizzati	-		-	
- Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507	
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	35.671		-	
- Utili (perdite) portati a nuovo consolidati	6.932.093		3.686.391	
- Utile dell'esercizio	58.920.403		23.336.066	
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		11.866.094	
Quota di terzi				
- capitale e riserva di terzi	70.983.606		69.216.217	
- utile di terzi	38.862		109.197	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>905.539.708</b>		<b>860.106.772</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.986.879.669</b>		<b>1.845.781.319</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO ESERCIZI 2021 E 2020

CONTO ECONOMICO	31/12/2021		31/12/2020	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	397.359.247		350.361.614	
- Incrementi di imm. per lavori interni	5.111.962		4.960.024	
- Altri ricavi e proventi	17.843.336		20.606.758	
		<b>420.314.545</b>		<b>375.928.396</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>				
- Materie prime di consumo, merci	8.798.416		8.191.622	
- Servizi	124.699.819		117.055.612	
- Godimento beni di terzi	6.853.745		6.908.532	
- Personale	101.136.402		96.634.731	
- Variazione rimanenze	373.466		1.603.785	
- Oneri diversi di gestione	52.354.859		46.050.665	
		<b>294.216.707</b>		<b>276.444.947</b>
		<b>126.097.838</b>		<b>99.483.449</b>
<b>AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:</b>				
- Ammortamenti e svalutazioni	36.095.867		36.054.589	
- Accantonamenti	46.454.111		44.720.850	
		<b>82.549.978</b>		<b>80.775.439</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>		<b>43.547.860</b>		<b>18.708.010</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>				
- Proventi da partecipazioni	246.000		241.000	
- Altri proventi finanziari	44.190.061		20.674.774	
- Interessi ed altri oneri finanziari	- 4.623.230		- 4.089.535	
- Utili e perdite su cambi	258.809		167.365	
		<b>40.071.640</b>		<b>16.658.874</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
- Rivalutazioni	1.475.600		634.443	
- Svalutazioni	- 3.865.680		- 551.449	
		<b>- 2.390.080</b>		<b>82.994</b>
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>81.229.420</b>		<b>35.449.878</b>
<b>IMPOSTE</b>		<b>- 22.270.155</b>		<b>- 12.004.615</b>
<b>Utile/perdita di terzi</b>		<b>38.862</b>		<b>109.197</b>
<b>UTILE DI GRUPPO</b>		<b>58.920.403</b>		<b>23.336.066</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, corredato dalla Relazione sulla gestione, è costituito da Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Rendiconto finanziario, Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e Nota integrativa.

Il documento è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB).

Il presente bilancio consolidato - che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale - espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del gruppo considerato come un'unica impresa. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Quale documento di sintesi di derivazione contabile atto a rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria e reddituale di tale entità economica, distinta dalla pluralità delle società che la compongono, include pertanto solo le operazioni che le società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

### PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.



Denominazione	Capitale Sociale al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021	Quota %
<b>Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.</b> (n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)	<b>70.000.000</b>	70.000.000	<b>51,00%</b>
<b>Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.</b> (n. azioni 70.000.000, valore nominale € 1,00)	<b>70.000.000</b>	70.000.000	<b>51,00%</b>
<b>Sadobre S.p.A.</b> (n. azioni 6.700.000, valore nominale € 1,00)	<b>6.700.000</b>	9.934.529	<b>100,00%</b>
<b>S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.</b> (n. azioni 45.000, valore nominale € 1.000,00)	<b>45.000.000</b>	70.006.567	<b>100,00%</b>
<b>Rail Traction Company S.p.A.</b> controllata direttamente da STR (95,53%) ed indirettamente da Autostrada del Brennero (n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)	<b>7.150.000</b>	16.382.908	<b>95,53%</b>
<b>InRail S.p.A.</b> controllata direttamente da STR (75%) ed indirettamente da Autostrada del Brennero (n. azioni 1.850.000, valore nominale € 1,00)	<b>1.850.000</b>	6.760.610	<b>75,00%</b>

L'unica variazione dell'area di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente, riguarda l'inclusione nel perimetro della Società InRail S.p.A., la cui quota azionaria di maggioranza, pari al 75%, è stata acquisita in data 23 dicembre 2021 dalla società S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A..

Considerando che l'acquisizione è avvenuta a fine esercizio, la contribuzione di InRail Spa al bilancio consolidato di Gruppo è stata solo patrimoniale e non economica ed il relativo avviamento, sorto dalla prima aggregazione, verrà ammortizzato a partire dall'esercizio 2022.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto, nel presupposto della continuità aziendale, poiché, conformemente a quanto commentato nel corrispondente paragrafo riportato nella Nota integrativa della Capogruppo, non vi sono elementi per i quali si possa ritenere che Autostrada del Brennero S.p.A. non sia, nel prevedibile futuro, nella condizione di continuare a svolgere e sviluppare la propria attività.

Per quanto riguarda le società controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., come commentato nella relazione sulla gestione, tutt'ora permangono significative incertezze sulla loro capacità di operare in continuità, rappresentate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità delle rispettive opere autostradali si rende necessario per entrambe giungere ad approvare un nuovo PEF che tenga conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti

## Bilancio Consolidato

negativi causati dalla crisi sanitaria nonché dei maggiori costi della materia prima acciaio, derivanti dalle attuali dinamiche di prezzo. Vi sono inoltre per entrambe le società anche alcune incertezze in merito alla capacità di alcuni loro soci, sottoposti a procedure concorsuali, di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza, nella misura in cui saranno richiamate dalle Società in base alle esigenze di avanzamento delle rispettive opere.

Ad oggi vi sono comunque, per entrambe le società, validi elementi per:

- considerare: (i) probabile la definizione con i rispettivi Concedenti di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario dei progetti nonché la relativa bancabilità e quindi (ii) concreta la possibilità di realizzazione delle rispettive opere e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti dalle società;
- ritenere che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione delle opere infrastrutturali in quanto eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

Tutto ciò considerato ed analizzato, gli Amministratori della Capogruppo ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

### CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato 2021 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione dello stesso bilancio nel precedente esercizio.

Si è proceduto, ove necessario, ad una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla redazione del bilancio in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle Società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata.

Laddove si fosse reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è parallelamente proceduto - per rendere comparabili i dati - a riclassificare anche la corrispondente voce dell'esercizio precedente. Si evidenzia comunque che nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 nessuna riclassifica significativa è stata operata.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2021; essa coincide con quella del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e di tutte le altre imprese consolidate integralmente.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, se non diversamente commentato.

Secondo tale criterio si sono iscritte tutte le attività e le passività delle società consolidate, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 127/1991.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, non realizzati attraverso operazioni con i terzi, sono stati anch'essi eliminati, ai sensi dell'art. 31 comma 2 lett. d) del D.Lgs. 127/1991.

Quando necessario, sulle rettifiche apportate è stato calcolato anche il relativo effetto fiscale.

La quota di risultato netto delle società consolidate di pertinenza di terzi è stata evidenziata in un'apposita voce di Conto economico "Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi". Allo stesso modo la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è stata iscritta separatamente in un'apposita posta del Patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi".

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto – come già spiegato – in ipotesi di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili riferiti a particolari voci del bilancio consolidato; non si rilevano variazioni nei criteri applicati, rispetto a quelli utilizzati per la formazione dello stesso bilancio al 31 dicembre 2020.

- **Struttura del bilancio**

*Come disposto dall'art.32: "salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento".* Pertanto, il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto conformemente a quanto previsto dal Libro Quinto, Titolo Quinto, Capo Quinto Sezione IX del Codice Civile agli Artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 e 1 bis. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis.

Si precisa che, come previsto dall'art. 2423-bis, la valutazione delle voci di bilancio è effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel Bilancio consolidato, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio consolidato, inoltre, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in

conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2021, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro ultima versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Nella stesura del documento, si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche ove se ne fosse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

- **Deroghe**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe e alle indicazioni richieste dai seguenti articoli del Codice Civile: 2423, quinti comma; 2423 ter, secondo comma; 2424, secondo comma; 2426, primo comma, numeri 2,4 6.

- **Principi di redazione e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e sono coerenti con quelli applicati l'esercizio precedente.

Come già specificato in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come commentato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel rispetto dell'art. 2427 22-quater C.C. la natura e gli effetti dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti all'interno della Nota Integrativa.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti.

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di

valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Capogruppo a fronte dei contributi riconosciuti alle Provincie per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo è al netto del relativo fondo stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Nelle immobilizzazioni immateriali è classificato anche l'avviamento emergente da nuove acquisizioni che viene ammortizzato nel periodo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli della società oggetto di aggregazione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria. Nel caso specifico dell'avviamento emerso dall'acquisizione di InRail avvenuta il 23 dicembre 2021, questo è ammortizzato su un orizzonte temporale di 10 anni a partire dall'esercizio 2022.

Fra le immobilizzazioni immateriali in corso sono classificati, tra gli altri, i costi capitalizzati sostenuti in relazione alle iniziative industriali in corso alla data di chiusura del bilancio, ove la società Capogruppo risulta capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

Risultano altresì capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso i costi sostenuti dalla Capogruppo connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati principalmente i costi per spese incrementative su beni in locazione.

- **Immobilizzazioni materiali devolvibili**

Sono beni devolvibili, costituenti la proprietà di concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983, n. 72 e della Legge 30/12/1991, n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975).

Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti e relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche oltre la data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle opere autostradali che sono incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel Bilancio della Capogruppo al paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società Capogruppo avrebbe potuto godere a

seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, infatti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti a fine esercizio una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario. Nell'esercizio 2021 la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario di Autostrada del Brennero SpA 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell'ammortamento finanziario dell'opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall'1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

### • Immobilizzazioni materiali non devolvibili

Sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere ecc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Come previsto dall'OIC 17, nel bilancio consolidato le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate con il metodo finanziario e quindi i beni ricevuti in locazione finanziaria sono iscritti nelle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing rilevato integralmente nei debiti. Si contabilizzano a conto economico gli ammortamenti sui beni così iscritti e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

All'interno delle immobilizzazioni materiali, tra le immobilizzazioni in corso, sono contabilizzati i valori riferiti ai costi diretti e indiretti sostenuti da parte delle controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA e Autostrada Regionale Cispadana SpA connessi

alla realizzazione delle rispettive opere autostradali che verranno ammortizzati dal momento di entrata in funzione delle rispettive arterie autostradali tramite applicazione di un ammortamento finanziario.

Nel caso di capitalizzazione indiretta, la quota dei costi di esercizio sostenuti per la realizzazione dell'opera è stata rettificata attraverso un conto economico di reddito acceso alle rettifiche di costi d'esercizio. Esso afferisce tra i componenti positivi di reddito nel conto economico, nella classe A) 4), Valore della produzione, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I costi netti qui rettificati si trovano opposti ai costi e ricavi di esercizio, rilevati secondo la loro natura. In contropartita contabile, alla rettifica dei costi, si sono registrati dei costi sospesi che vengono fatti confluire nell'aggregato attivo di SP a cui si riferiscono, B) II) 5) Immobilizzazioni in corso e acconti. Il conto Immobilizzazioni materiali in corso contabilmente è un costo sospeso, ma nella sostanza rappresenta un costo pluriennale destinato durevolmente all'azienda; per detta natura si classifica tra le immobilizzazioni.

In merito a quanto previsto dall'OIC 9, si conferma che ad oggi non vi sono indicatori di impairment in merito ai beni materiali e immateriali, sebbene le previsioni di traffico, mutate per via della pandemia, siano in fase di aggiornamento: si ritiene che esse saranno riflesse in un aggiornamento del Piano Economico Finanziario che garantirà la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni in corso. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto in precedenza commentato nel paragrafo "Continuità aziendale".

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, iscrivendo tutte le attività e le passività delle società consolidate ed eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Lege 27.12.1997 n. 449 Art. 55 (“Fondo Ferrovia”) al netto delle somme versate dalla Società con “riserva di ripetizione” a seguito dell’introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2.

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d’acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo per il tramite dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti stanziato a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili. Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l’applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall’OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nella attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di bilancio.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell’ammontare dell’aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le eventuali attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell’esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

- **Strumenti finanziari derivati**

In generale gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un’operazione



programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Gli strumenti finanziari derivati attualmente in essere sono attivati al solo fine di garantire la copertura del rischio sottostante di tasso d'interesse.

Sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento durevole e sono iscritti come previsto dal D.Lgs 139/2015 in base al loro fair value.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono espresse nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- **Disponibilità liquide**

La valutazione delle disponibilità liquide viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- i depositi bancari e postali sono valutati secondo il generale principio del presumibile valore di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati sono valutati al valore nominale.

Il Gruppo non possiede disponibilità in valuta estera.

- **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati esposti sulla base del principio economico di competenza temporale.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Si rilevano in tali voci soltanto quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

- **Fondi per rischi e oneri**

Tali fondi sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in

quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il Fondo di Rinnovo esposto in bilancio al 31 dicembre 2021 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale. Tale fondo viene utilizzato dalla Capogruppo per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia") ed in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a.. Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta. Gli interessi calcolati su tale fondo in base al citato Protocollo d'Intesa sono rilevati in un ulteriore fondo specifico definito Fondo interessi F.do Ferrovia.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali.

Il Fondo spese future per lavori ciclici accoglie i costi stanziati da RTC SpA e InRail SpA per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà.

### • **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### • **Debiti**

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art.2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, quando l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

- **Componenti positive e negative di reddito**

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

I costi per l'acquisto di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento sostanziale della proprietà ed al netto di eventuali sconti, abbuoni e resi.

- **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che si presume saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziate in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

- **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della società partecipata ha deliberato la distribuzione. I dividendi distribuiti dalle società controllate e dalle società collegate sono elisi (direttamente ed indirettamente) come richiesto dalle tecniche di consolidamento.

- **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni, iscritte in nota integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno.

## **Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della presente nota integrativa.

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti € 31.900.752

In tale voce è riportata la parte dei crediti per versamenti ancora dovuti dagli azionisti rientranti nella compagine delle società di progetto ARC SpA e AUTOCS SpA, ma non appartenenti al Gruppo Autostrada del Brennero S.p.A. come dettagliato nella seguente tabella.

Iniziativa industriale	Partecipazione terzi Soci (%)	crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti al 31.12.2021	
		parte richiamata	parte da richiamare
autostrada campogalliano sassuolo	49%	-	25.706.625
autostrada regionale cispadana	49%	3.450.127	2.744.000
<b>Totale</b>	<b>49%</b>	<b>3.450.127</b>	<b>28.450.625</b>

Il credito verso soci terzi per versamenti ancora dovuti, si riferiscono per Euro 28.450.625 a capitale sociale non ancora richiamato.

La parte richiamata e non versata, di Euro 3.450.127, è afferente l'iniziativa autostrada regionale cispadana; il credito è vantato principalmente verso il socio Coopsette, in liquidazione coatta amministrativa.

Vi sono inoltre altri tre Soci che prendono parte alle iniziative industriali in oggetto – Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., Pessina Costruzioni S.p.A. e Cordioli & C. S.r.l. in liquidazione – sottoposti rispettivamente a procedura di fallimento, concordato preventivo e liquidazione volontaria, in amministrazione straordinaria.

Quanto indicato comporta l'esistenza di alcune incertezze anche sulla capacità di alcuni soci di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi non vi sono comunque evidenti elementi che possano far ritenere che la situazione di liquidazione e/o ristrutturazione in cui si trovano alcuni soci sia tale da compromettere la possibilità di adempiere al loro impegno. Inoltre si ritiene che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici, tra cui il Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

## B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali: € 29.475.115

La seguente tabella mostra la consistenza delle immobilizzazioni immateriali e le relative variazioni nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e di ampliamento - 1 -	Diritti di brevetto industriale - 3 -	Concessioni, licenze, marchi e diritti - 4 -	Avviamento - 5 -	Immob.ni in corso e acconti - 6 -	Altre - 7 -	Totale
<b>COSTO STORICO</b>							
- consistenza al 01.01.21	5.901.707	1.790.637	9.126.595	-	1.853.594	57.179.051	75.851.584
- incremento al 31.12.21	-	42.626	377.823	-	728.292	3.900	1.152.641
- decremento al 31.12.21	-	-	-	-	66.400	82.583	148.983
variazione area di consolidamento	947.895	-	2.600.219	22.001.280	-	547.982	26.097.376
<b>- consistenza al 31.12.21 a)</b>	<b>6.849.602</b>	<b>1.833.263</b>	<b>12.104.637</b>	<b>22.001.280</b>	<b>2.515.486</b>	<b>57.648.350</b>	<b>102.952.618</b>
<b>AMMORTAMENTO</b>							
- consistenza al 01.01.21	5.898.542	1.752.661	7.194.535	-	-	56.503.445	71.349.183
- incremento al 31.12.21	-	39.305	497.248	-	-	111.770	648.323
- decremento al 31.12.21	-	-	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE	-	-	-	-	-	-	-
- utilizzo al 31.12.21	-	-	-	-	-	-	-
variazione area di consolidamento	744.118	-	238.961	-	-	496.918	1.479.997
<b>- consistenza al 31.12.21 b)</b>	<b>6.642.660</b>	<b>1.791.966</b>	<b>7.930.744</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>57.112.133</b>	<b>73.477.503</b>
<b>residuo al 31.12.21 a-b</b>	<b>206.942</b>	<b>41.297</b>	<b>4.173.893</b>	<b>22.001.280</b>	<b>2.515.486</b>	<b>536.217</b>	<b>29.475.115</b>

Come si evince dal prospetto, le immobilizzazioni immateriali rilevate in bilancio sono costituite dalle seguenti categorie:

**1) Costi di impianto e ampliamento** € **206.942**

Si riferiscono per Euro 203.777 a costi sostenuti da InRail, rilevati a seguito della variazione dell'Area di consolidamento; per Euro 3.165 riguardano oneri sostenuti in occasione della costituzione della società di progetto Autocs SpA – atta alla realizzazione del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo – avvenuta in data 7 agosto 2014.

**3) Diritti di brevetto industriale** € **41.297**

Sono rilevati in questa voce i diritti di utilizzazione di programmi software di Rail Traction Company S.p.A, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio; il rinnovo delle licenze degli applicativi informatici e l'adeguamento dei software gestionali, ha comportato un incremento di Euro 3.321 rispetto all'esercizio precedente.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 3 anni.

**4) Concessioni licenze marchi e diritti** € **4.173.893**

Tale voce rappresenta:

- per Euro 1.454.400 diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera, iscritti in bilancio dalla Capogruppo al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2021;
- per Euro 311.360 il valore contabile residuo dei programmi software, di proprietà della Capogruppo per Euro 309.110 e di STR per Euro 2.250;

## Bilancio Consolidato

- per Euro 2.408.133 da oneri sostenuti in particolare per licenze e marchi di proprietà. Essi si riferiscono ad InRail SpA per Euro 2.361.258 e ad RTC SpA per Euro 46.875.

### 5) Avviamento € 22.001.280

L'avviamento registrato deriva dal consolidamento della neo acquista InRail SpA inclusa per la prima volta nel perimetro di consolidamento come già in precedenza commentato.

In particolare l'importo allocato ad avviamento corrisponde al maggior valore tra il prezzo di acquisto della partecipazione e la quota parte del patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della stessa.

Come già commentato, considerando che l'acquisizione della società è avvenuta il 23 dicembre 2021, l'ammortamento dello stesso, previsto in un orizzonte temporale di 10 anni, inizierà dall'esercizio 2022.

### 6) Immobilizzazioni in corso e acconti € 2.515.486

Costi riferiti all' iniziativa industriale Ferrara-Mare, in corso alla data di chiusura del bilancio, capitalizzati dalla Capogruppo, capofila della relativa Associazione Temporanea di Imprese.

La voce accoglie, inoltre, i costi sostenuti nel 2021 dalla Capogruppo, pari a Euro 668.292 connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

### 7) Altre € 536.217

Tali immobilizzazioni immateriali si riferiscono:

- per Euro 259.260 a costi sostenuti dalla Capogruppo per spese incrementative sull'impianto De-icing, presso l'autoparco Sadobre, preso in locazione dalla Società.
- per Euro 225.893 a costi sostenuti da RTC S.p.A. per gli attrezzaggi delle locomotive detenute in leasing, nonché per migliorie su beni di terzi, ossia interventi di manutenzione straordinaria su beni mobili detenuti in locazione presso la sede di Verona;
- per Euro 51.064 a costi sostenuti da InRail, rilevati a seguito dell'inserimento della stessa nell'area di consolidamento, di cui Euro 16.585 riguardano l'attività di sviluppo di software amministrativi ed operativi svolta nell'esercizio 2021.

In tale voce rientrano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario della Capogruppo 2003-2045.

Al 31 dicembre 2021 i contributi rilevati ammontano ad Euro 57.774.033, incrementati rispetto all'anno precedente per Euro 2.341.941.

II Immobilizzazioni materiali: € 287.592.868

I beni utilizzati dal Gruppo sono stati suddivisi in tre raggruppamenti.

- beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alle voci BII 1) terreni e fabbricati, BII 2) impianti e macchinari, BII 3) attrezzature industriali e commerciali, BII 4) altri beni, sottoposti al calcolo – fatta eccezione per i terreni – del solo ammortamento tecnico;
- beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata “Autostrada in concessione” - a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell’ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dall’1 maggio 2014 al 31 dicembre 2021 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell’opera sono stati pari a circa 225 milioni di Euro.
- beni non ancora ammortizzati, in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce “5) immobilizzazioni in corso e acconti”.

Nella seguente tabella si evidenziano i movimenti delle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Autostrada in concessione	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale
<b>VALORI INIZIALI</b>							
Costo storico	68.362.968	44.196.810	769.359	1.092.303.883	39.083.815	71.701.011	1.316.417.846
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	630.637	-	-	33.674.625	-	421.206	34.726.468
Capitalizzazioni	-	-	-	186.232.654	-	-	186.232.654
Contributi	-	-	-	118.628.910	-	-	118.628.910
Amm.to tecnico	17.566.269	16.648.261	764.362	-	32.520.773	-	67.499.665
Amm.to finanziario	-	-	-	1.046.970.863	-	-	1.046.970.863
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	22.398.413
	<b>50.166.062</b>	<b>27.548.549</b>	<b>4.997</b>	<b>118.952.324</b>	<b>6.563.042</b>	<b>71.279.805</b>	<b>274.514.779</b>
Acquisizioni	88.152	1.722.903	4.857	28.277.957	2.083.428	6.770.868	38.948.165
Alienazioni	-	3.105.000	-	-	1.650.530	218.336	4.973.866
Svalutazioni	-	-	-	275.000	-	-	275.000
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Amm.to tecnico	817.381	3.461.608	2.036	-	494.750	-	4.775.775
Amm.to finanziario	-	-	-	30.044.000	-	-	30.044.000
Amm.to aree di servizio	-	-	-	-	-	-	-
Altri	16.542	2.712.796	-	13.391	26.278	-	2.709.141
variazione area di consolidamento	-	16.882.917	12.750	-	12.039	-	16.907.706
	<b>712.687</b>	<b>9.326.416</b>	<b>15.571</b>	<b>2.027.652</b>	<b>76.091</b>	<b>6.552.532</b>	<b>13.078.089</b>
Costo storico	68.467.662	56.984.834	786.966	1.120.320.231	39.502.474	78.253.543	1.364.315.710
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	630.637	-	-	33.674.625	-	421.206	34.726.468
Capitalizzazioni	-	-	-	186.232.654	-	-	186.232.654
Contributi	-	-	-	118.628.910	-	-	118.628.910
Amm.to tecnico	18.383.650	20.109.869	766.398	-	33.015.523	-	72.275.440
Amm.to finanziario	-	-	-	1.077.014.863	-	-	1.077.014.863
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	22.398.413
<b>Totale valori finali</b>	<b>49.453.375</b>	<b>36.874.965</b>	<b>20.568</b>	<b>116.924.672</b>	<b>6.486.951</b>	<b>77.832.337</b>	<b>287.592.868</b>

1) Terreni e fabbricati € 49.453.375

Rientrano in questa voce i beni immobili non devolvibili di proprietà della Capogruppo Autostrada del Brennero per Euro 10.063.706; immobilizzazioni di proprietà di STR S.p.A. per Euro 25.800.000 che si riferiscono principalmente ai terreni siti nel comune di Isola della Scala (VR) e destinati alla realizzazione di un interporto ferroviario intermodale; terreni e fabbricati Sadobre per Euro 12.544.786; beni di proprietà di Rail Traction Company S.p.A. per l’importo residuo.

**2) Impianti e macchinari** € **36.874.965**

Figurano in tale voce gli impianti e macchinari utilizzati rispettivamente da RTC S.p.A. per Euro 22.761.863 e da InRail SpA per Euro 13.828.544. L'importo residuale, pari a Euro 284.558, è rappresentato da impianti e macchinari di proprietà di Sadobre S.p.A.

Rientrano in tale valore anche i macchinari detenuti in leasing, valutati secondo lo IAS 17 e quindi contabilizzati – per Euro 5.974.148 da RTC e per Euro 10.026.654 da InRail - quali acquisto di cespiti, con conseguente ammortamento, accompagnato dalla rilevazione di un debito e dall'iscrizione al conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza.

L'incremento di circa Euro 9 milioni rispetto al valore del precedente esercizio è strettamente connesso al primo consolidamento di InRail SpA, società che ha diversi locomotori in leasing e che sono contabilizzati con il metodo finanziario come descritto nei principi della presente nota integrativa.

**3) Attrezzature industriali e commerciali** € **20.568**

La variazione dell'area di consolidamento comporta l'iscrizione di attrezzature di proprietà di InRail per Euro 15.384; il valore residuo si riferisce ad immobilizzazioni di RTC per Euro 4.632 e di Sadobre SpA per Euro 552.

**3bis) Autostrada in concessione** € **116.294.672**

Tale voce – rientrante nella categoria Attrezzature industriali e commerciali, ma distinta all'interno delle immobilizzazioni materiali al fine di una maggiore chiarezza espositiva – comprende tutti i beni “gratuitamente devolvibili” al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato in “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – non essendo ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento. L'entità di tale voce rappresenta il valore al 31 dicembre 2021 del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2021, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione effettuata a fronte dei presunti benefici finanziari per ritardati investimenti, pari ad Euro 26.149.000, stanziata per la prima volta a fondo nell'esercizio 2018, ma ad oggi calcolata sul periodo 2006-2021.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo “Continuità aziendale”, in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati “benefici per ritardati



investimenti” di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Gli amministratori ritengono infatti che il valore dell’autostrada in concessione, così come presentato in bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione, che in caso di subentro da parte di altro soggetto, considerando che quanto contabilizzato è il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell’opera autostradale, valutato ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 1 e n. 3, codice civile, al netto delle quote di ammortamento finanziario effettuato in base al Piano Finanziario 2003-2045.

Nell’esercizio 2021 il bene autostradale ha avuto un incremento di Euro 28,3 milioni ed un ammortamento finanziario di Euro 30 milioni. Gli incrementi dell’anno sono principalmente relativi a nuove barriere antirumore (Euro 9,5 milioni), innovazioni gestionali (Euro 5,8 milioni), adeguamento corsia d’emergenza (Euro 3,8 milioni), sovrappassi e vie di fuga (Euro 2,3 milioni), nuove aree di servizio (Euro 2,3 milioni) e terza corsia (Euro 1,9 milioni).

#### 4) Altri beni € 6.486.951

Si tratta di: mobili, arredi, macchine d’ufficio elettroniche ed automezzi della Capogruppo per Euro 6.285.450; mobili, arredi, macchine d’ufficio ed autovetture di proprietà di RTC S.p.A. per Euro 164.045; mobili e arredi di proprietà di ARC S.p.A. per Euro 1.664.

La differenza residua di Euro 35.792 raffigura costi sostenuti da InRail – rilevati a seguito nell’inserimento della stessa nell’area di consolidamento – e riguardanti hardware per Euro 23.230, macchine elettroniche per ufficio per Euro 23.757, telefoni cellulari per Euro 4.204 e mobili e arredi per Euro 515.

#### 5) Immobilizzazioni in corso e acconti € 77.832.337

Costituiscono questa voce di bilancio:

- per Euro 10.550.459 immobilizzazioni iscritte dalla Capogruppo, di cui Euro 10.320.337 raffigurano acconti versati dalla stessa a fronte di contratti di appalto per l’esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale ed Euro 230.122 rappresentano l’effetto di scritture di consolidamento.
- per Euro 495.660 acconti di RTC SpA, riferiti per Euro 490.000 a costi sostenuti per l’attrezzaggio delle locomotive per l’adeguamento al D.M. del 28 /10/2005.
- per Euro 66.786.218 la somma algebrica delle capitalizzazioni dei costi sostenuti verso terzi dalle società di progetto ARC SpA, Autocs SpA e dalla controllata Sadobre SpA.

## Bilancio Consolidato

III Immobilizzazioni finanziarie € 709.299.781

1) Partecipazioni: € 1.298.118

Compongono tale voce le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese; non si rilevano partecipazioni in controllate in quanto le controllate dirette Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Sadobre S.p.A. ed S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., nonché le controllate indirette Rail Traction Company S.p.A. ed InRail S.p.A., vengono consolidate integralmente.

Partecipazioni in	Importo
b) imprese collegate:	278.946
d-bis) altre imprese:	1.019.172
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.298.118</b>

b) partecipazioni in imprese collegate € 278.946

Il seguente prospetto descrive la partecipazione in società collegata, valutata al patrimonio netto ed esposta nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato.

Denominazione	Città in Italia, o Stato estero	Capitale	Utile 2021	Patrimoni o Netto	Quota Gruppo	Quota Gruppo in %	Valore a Bilancio
Istituto per Innovazioni Tecn. Scarl	Bolzano	909.678	29.632	770.446	278.946	36,21%	278.946
<b>Totale partecipazioni in collegate</b>		<b>909.678</b>	<b>29.632</b>	<b>770.446</b>	<b>278.946</b>		<b>278.946</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente è determinata dalla riclassificazione della partecipazione detenuta dal Gruppo in Lokomotion GmbH nell'attivo circolante – in Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, alla voce 2) partecipazioni in imprese collegate – in forza dell'operazione straordinaria di riorganizzazione societaria del Gruppo che, programmata nel breve termine, prevede il conferimento della stessa in una NewCo.

Partecipazioni in imprese collegate	2021	2020	Variazioni
Istituto per Innovazioni Tecn. Scarl	278.946	234.629	44.317
Lokomotion GmbH	-	6.326.802	- 6.326.802
<b>Totale partecipazioni in collegate</b>	<b>278.946</b>	<b>6.561.431</b>	<b>- 6.282.485</b>

L'incremento della partecipazione nella collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl, per Euro 44.317, rappresenta un parziale ripristino del valore della stessa, svalutato negli anni precedenti.

Il valore di iscrizione in Bilancio, di Euro 278.946, rappresenta la quota di patrimonio netto al 31.12.2021 di proprietà del Gruppo; il ripristino di valore è stato effettuato anche alla luce dell'analisi prospettica di settore, effettuata dalla collegata con il supporto dei propri soci di riferimento.

**1 d-bis) partecipazioni in altre imprese** € **1.019.172**

Il prospetto che segue indica il valore delle partecipazioni in altre imprese, valutato al costo ed esposto nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato.

Altre partecipazioni	Quota di partecip.ne	2021	2020	Variazioni
<b>Interbrennero S.p.A.</b> (n. azioni 4.606.311, valore nominale € 3,00)	3,31%	1.010.639	1.010.639	-
<b>Cons. Autostrade Italiane Energia</b> (Fondo consortile € 113.949)	3,50%	3.670	3.670	-
<b>Quadrante Servizi S.r.l.</b>	0,25%	3.100	3.100	-
<b>Banca di Udine</b> Credito Cooperativo	n. 50 azioni	1.763	-	1.763
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>		<b>1.019.172</b>	<b>1.017.409</b>	<b>1.763</b>

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.763, si riferisce ad azioni detenute attraverso InRail SpA; tale società rientra nell'area di consolidamento a seguito della partecipazione di STR SpA nel relativo capitale sociale con una quota azionaria di controllo, del 75%, acquisita il 23 dicembre 2021.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

**2) Crediti** € **238.732**

**d-bis) Crediti verso altri** € **238.732**

Il saldo rappresenta depositi cauzionali della Capogruppo per Euro 170.136 e di InRail per Euro 68.596. La Capogruppo registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, a seguito di rimborsi, pari ad Euro 150; la somma algebrica tra tale riduzione e l'effetto dell'inserimento di InRail SpA nel perimetro di consolidamento, comporta una variazione d'esercizio di Euro 68.446.

Crediti immobilizzati v/altri	oltre 12 mesi	totale 2021	totale 2020	Variazioni
Depositi Cauzionali	238.732	238.732	170.286	68.446
		-		
<b>Totale</b>	<b>238.732</b>	<b>238.732</b>	<b>170.286</b>	<b>68.446</b>

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

**4) Altri Titoli** € **707.762.931**

Trattasi di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2021, così come previsto dalla prima formulazione dell'art.55 della Legge 27/12/1997 n. 449.

Altri titoli immobilizzati	2021	2020	Variazioni
Altri titoli	707.762.931	770.266.068	- 62.503.137
<b>Totale</b>	<b>707.762.931</b>	<b>770.266.068</b>	<b>- 62.503.137</b>

Tali titoli sono iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie ad un valore contabile di Euro 707,8 milioni ed hanno un valore nominale di Euro 696.875.000, il cui dettaglio è esplicitato nell'Allegato n.22.

Tale valore nominale corrisponde:

- i) al valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 ("Fondo Ferrovia") rilevato nella voce B 4 Altri fondi per rischi ed oneri (pari a 791.499.639 Euro)
- ii) al netto dell'importo versato in dicembre 2021 al Ministero dell'Economia e delle Finanze con riserva di ripetizione (come commentato nel successivo paragrafo C 5quater Crediti verso Altri) pari a 94.624.955 Euro.

Il valore dei titoli complessivo è variato rispetto all'esercizio precedente da Euro 770,3 milioni ad Euro 707,8 milioni. La variazione di Euro 67 milioni deriva dalle seguenti principali operazioni:

- riacquisti parziali (per Euro 33,0 milioni) di titoli scaduti in corso d'anno (totale rimborsi per Euro 53,0 milioni);
- rilevazione degli scarti di emissione e negoziazione per circa 3 milioni di Euro;
- riclassificazione nell'attivo circolante di 40,1 milioni di Euro di titoli (tutti con scadenze entro l'anno 2022) effettuata per mantenere allineato, in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione).

Si evidenzia che l'andamento del mercato finanziario nei primi mesi del 2022 ha avuto una flessione determinata principalmente dalla situazione di crisi internazionale. Il valore di mercato dei titoli immobilizzati a fine aprile 2022 risulterebbe complessivamente inferiore di circa Euro 5,8 milioni rispetto ai valori di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2021. Considerando che tali titoli sono immobilizzati, cioè verranno mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, e che i mercati finanziari sono in continua evoluzione, il delta con gli attuali valori di mercato si reputa non rappresentativo di una perdita durevole di valore che debba

essere rilevata oggi in bilancio. A riprova di questo si evidenzia che per i titoli immobilizzati con scadenza entro il 2022 il valore di mercato a fine aprile 2022 risulta per tutti superiore al valore di carico in bilancio.

<b>C) Attivo circolante</b>	€	<b>923.303.825</b>
<b>I Rimanenze</b>	€	<b>8.440.034</b>

Il prospetto che segue indica le rimanenze al 31 dicembre 2021 e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente.

Denominazione	2021	2020	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.440.034	8.794.135	- 354.101
<b>Totale rimanenze</b>	<b>8.440.034</b>	<b>8.794.135</b>	<b>- 354.101</b>

Rispetto al dato rilevato a fine 2020 (Euro 8.794.135), si registra un decremento pari a Euro 345.101.

Tale voce si riferisce per Euro 8.331.420 a rimanenze finali della Capogruppo, diminuite di Euro 366.007 rispetto al 31.12.2020. La riduzione registrata dalla Capogruppo è dovuta principalmente al decremento delle giacenze di Recinzioni e Ricambi per macchine operatrici (Euro 903.403), compensato in parte dall'aumento delle giacenze di Sali Fondenti, Segnaletica mobile, Vestiario D.P.I. e Materiali di scorta per impianti (Euro 601.917) a seguito dei lavori eseguiti nel corso del 2021. Il dettaglio della voce è stato esposto nell'allegato al Bilancio della Capogruppo n. 23.

Il valore residuo, di complessivi Euro 108.614 si riferisce per Euro 89.249 (Euro 96.708 a fine 2020) a pezzi di ricambio di Rail Traction Company S.p.A. utilizzabili per la manutenzione delle locomotive e per Euro 19.365 a rimanenze finali di InRail SpA.

<b>II Crediti</b>	€	<b>299.753.219</b>
-------------------	---	--------------------

Nel seguente prospetto si riepilogano i crediti iscritti nell'attivo circolante, distinti per natura ed esigibilità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	totale 2021	totale 2020
Crediti v/clienti	99.153.104	-	-	99.153.104	71.604.079
Crediti v/collegate	808.229	-	-	808.229	1.622.003
Crediti tributari	724.480	7.313.550	-	8.038.030	12.785.994
Imposte anticipate	79.033.402	-	-	79.033.402	76.024.346
Verso altri	11.154.551	101.565.903	-	112.720.454	104.498.208
<b>Totale</b>	<b>190.873.766</b>	<b>108.879.453</b>	<b>-</b>	<b>299.753.219</b>	<b>266.534.630</b>

## Bilancio Consolidato

1) Crediti verso clienti € 99.153.104

Sono costituiti dalle tipologie di credito indicate nel sottostante prospetto e sono vantati principalmente dalla Capogruppo per Euro 82.759.683, da InRail per Euro 12.090.410, da RTC S.p.A. per Euro 4.169.813, da Sadobre S.p.A. per Euro 108.104, da STR S.p.A. per Euro 25.094.

Crediti v/clienti	2021	2020	Variazioni
Crediti v/interconnesse	33.720.775	39.002.890	- 5.282.115
Pedaggi da ricevere	34.829.624	20.249.648	14.579.976
Fatture da emettere	14.218.515	8.363.059	5.855.456
Altri Crediti	18.402.350	5.368.103	13.034.247
<b>Totale a BT</b>	<b>101.171.264</b>	<b>72.983.700</b>	<b>28.187.564</b>
Altri crediti	9.499	-	9.499
<b>Totale a LT</b>	<b>9.499</b>	<b>-</b>	<b>9.499</b>
Fondo svalutazione crediti	2.027.659	1.379.621	648.038
<b>Totale</b>	<b>99.153.104</b>	<b>71.604.079</b>	<b>27.549.025</b>

I crediti iscritti dalla Capogruppo sono riferiti in particolare a crediti verso altre società concessionarie autostradali pari a circa Euro 33,72 milioni, crediti per pedaggi da ricevere al 31.12.2021 per Euro 34,70 milioni, crediti verso clienti per Euro 3,04 milioni e crediti per fatture da emettere per Euro 12,79 milioni.

L'incremento di tale voce rispetto all'esercizio 2020, per Euro 27.549.025, è dovuto in particolare all'aumento dei crediti vantati dalla Capogruppo, registrato in Euro 13.732.704, all'inserimento di InRail nell'area di consolidamento per Euro 12.090.410 e all'incremento di dei crediti vantati da RTC SpA per Euro 1.707.068, da Sadobre per Euro 16.344 e da STR per Euro 2.499.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'anno 2021.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31/12/2020	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzi e rilasci	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	1.379.621	974.040	321.881	2.031.780
<b>Totale</b>	<b>1.379.621</b>	<b>974.040</b>	<b>321.881</b>	<b>2.031.780</b>

Nel prospetto sottostante si riportano i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica.

Crediti v/clienti per area geografica	2021	2020	Variazioni
Italia	94.878.603	70.011.420	24.867.183
Altri paesi UE	3.962.699	1.592.659	2.370.040
Resto d'Europa	311.802	-	311.802
<b>Totale</b>	<b>99.153.104</b>	<b>71.604.079</b>	<b>27.549.025</b>

3) Crediti verso imprese collegate € 808.229

Si tratta di crediti esigibili entro l'esercizio successivo; si riferiscono interamente a crediti commerciali vantati da Rail Traction Company S.p.A. verso la collegata Lokomotion, Euro

808.229 (Euro 1.573.536 al 31.12.2020). Non si registrano crediti verso la collegata IIT Bolzano Scarl (Euro 48.467 al 31.12.2020).

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2021	totale 2020
Crediti v/imprese collegate a BT	808.229	-	808.229	1.622.003
<b>Totale</b>	<b>808.229</b>	<b>-</b>	<b>808.229</b>	<b>1.622.003</b>

Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento significativo, dovuto principalmente ad una differente tempistica di fatturazione e pagamento, registrata da RTC SpA.

**5-bis) Crediti tributari** € **8.038.030**

Le voci che costituiscono la posta dei Crediti Tributari, come si evince nel seguente prospetto, per Euro 724.480 sono riferite a crediti entro 12 mesi e per Euro 7.313.550 a crediti oltre i 12 mesi.

Crediti tributari	2021	2020	Variazioni
Crediti per IVA	121.096	647.607	- 526.511
Crediti per IRES	132.303	3.890.887	- 3.758.584
Crediti per IRAP	99.032	865.585	- 766.553
Altri	372.049	183.456	188.593
<b>Totale a BT</b>	<b>724.480</b>	<b>5.587.535</b>	<b>- 4.863.055</b>
Crediti per IRES	2.507.556	2.507.556	-
Altri	4.805.994	4.690.903	115.091
<b>Totale a LT</b>	<b>7.313.550</b>	<b>7.198.459</b>	<b>115.091</b>
<b>Totale</b>	<b>8.038.030</b>	<b>12.785.994</b>	<b>- 4.747.964</b>

La diminuzione dei crediti deriva in particolare dalla diminuzione – pari a Euro 4.951.649 – dei crediti tributari della Capogruppo, a seguito dell'utilizzo degli stessi per il pagamento del carico fiscale annuale.

Rientrano in tale voce i crediti rilevati per i pagamenti effettuati nel corso degli anni 2018 e 2019 relativi agli avvisi di accertamento pervenuti negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Il rimborso del credito IRES D.L. 201/2011 art. 2, pari ad Euro 2.507.556, rilevato nei crediti a lungo termine, è sospeso in attesa della definizione delle pendenze in corso. La Società ha presentato ricorso avverso la decisione dell'Agenzia delle Entrate, in merito alla sospensione della liquidazione e del diniego di circa Euro 137 mila. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenziosi fiscali" della nota integrativa della Capogruppo.

L'effetto complessivo apportato dalle società controllate consolidate è un incremento dei crediti tributari per Euro 203.685; di tale importo, Euro 115.557 sono imputabili all'inserimento di InRail nell'area di consolidamento, Euro 76.123 alla rilevazione da parte di RTC di credito IRPEF sui redditi di lavoro dipendente derivante da trattenute effettuate durante l'anno in maniera superiore rispetto all'aliquota media calcolata in sede di conguaglio a fine anno.

## Bilancio Consolidato

Per la parte residua, l'incremento dei crediti tributari è da attribuirsi ad STR e riguarda l'aumento di credito IRES per ritenute subite nell'esercizio a seguito di investimenti finanziari.

### 5-ter) Imposte anticipate € 79.033.402

E' stato imputato a tale voce l'ammontare delle cosiddette imposte differite attive in ottemperanza a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per Euro 75.925.881 a rilevazioni effettuate nei bilanci delle società consolidate integralmente e per Euro 3.107.521 agli effetti fiscali attivi derivanti dalle operazioni di consolidamento.

Crediti per imposte anticipate	2021	2020	Variazioni
Crediti per imposte anticipate IRES	76.440.801	73.433.553	3.007.248
Crediti per imposte anticipate IRAP	2.592.601	2.590.793	1.808
<b>Totale</b>	<b>79.033.402</b>	<b>76.024.346</b>	<b>3.009.056</b>

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente nei prossimi esercizi. In particolare si evidenzia che le imposte anticipate sono state quest'anno adeguate tenendo in considerazione che l'aliquota maggiorata IRES al 27,5% prevista per le concessionarie autostradali è ad oggi applicabile solo fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale adeguamento ha comportato una riduzione delle imposte anticipate complessivamente per circa Euro 4,9 milioni.

### 5-quater) Verso altri: € 112.720.454

Tale voce si riferisce per Euro 11.154.551 a crediti entro 12 mesi mentre e per Euro 101.565.903 a crediti esigibili a lungo termine. Rispetto al 2020 (Euro 104.498.208) si denota un incremento complessivo dei crediti di Euro 8.222.246.

Crediti v/altri	2021	2020	Variazioni
Crediti/acconti a fornitori	953.361	1.246.498	- 293.137
Crediti per contributi da ricevere	2.730.031	480.220	2.249.811
Crediti verso enti previdenziali	971	31.017	- 30.046
Crediti vs. dipendenti	591.308	364.389	226.919
Crediti per certificato di capitalizzazione	-	95.231.223	- 95.231.223
Crediti diversi	6.878.880	5.532.094	1.346.786
<b>Totale a BT</b>	<b>11.154.551</b>	<b>102.885.441</b>	<b>- 91.730.890</b>
Crediti per Fondo Ferrovia (ris. ripetizione)	100.657.705	-	100.657.705
Crediti per contributi da ricevere	- 38	249.728	- 249.766
Crediti verso enti previdenziali	-	-	-
Crediti vs. dipendenti	863.149	1.333.333	- 470.184
Crediti diversi	45.087	29.706	15.381
<b>Totale a LT</b>	<b>101.565.903</b>	<b>1.612.767</b>	<b>99.953.136</b>
<b>Totale</b>	<b>112.720.454</b>	<b>104.498.208</b>	<b>8.222.246</b>



L'incremento intervenuto rispetto al 2020, pari a Euro 8.222.246, è imputabile per Euro 5.505.413 all'effetto netto

- i) dell'iscrizione di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Euro 100.657.705, pari alle somme versate dalla Società nel corso del mese di dicembre 2021 a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2, già commentato nella Relazione sulla Gestione. In particolare si evidenzia che tali versamenti sono stati effettuati con "riserva di ripetizione" in quanto gli amministratori reputano che le quote del Fondo Ferrovia e dei relativi interessi, versati a dicembre 2021 in applicazione dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, non siano ad oggi dovute in quanto vi sono dubbi in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa; si evidenzia quindi che da un punto di vista contabile il rischio di incasso di tali crediti è comunque totalmente coperto dal relativo fondo ferrovia;
- ii) dell'incasso del credito, sorto alla fine dell'anno precedente, riguardante la cessazione dei contratti di polizza in essere relativi ai Certificati di Capitalizzazione (Euro 95.231.223).

All'incremento dei crediti verso altri rilevato in Bilancio, concorre anche il consolidamento di InRail SpA, per Euro 3.298.888. Le altre società consolidate apportano una riduzione complessiva di Euro 582.055; tra esse, la diminuzione più consistente, pari a Euro 480.220, è da attribuirsi ad RTC SpA, che rileva in data 21 dicembre 2021 l'incasso dell'ultima rata del contributo ex L. 166/02, di Euro .

**III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** € **185.458.569**

**2) Partecipazioni in imprese collegate:** € **7.584.255**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Quota di partecip.ne	2021	2020	Variazioni
<b>Partecipazioni in imprese collegate:</b>				
Lokomotion GmbH	48,66%	7.584.255	-	7.584.255
		<b>7.584.255</b>	-	<b>7.584.255</b>

La voce è riferita alla partecipazione diretta di RTC SpA ed STR SpA, in Lokomotion GmbH. Tale partecipazione è rilevata all'equity value e, come commentato in precedenza, è stata riclassificata – dalle immobilizzazioni finanziarie in tale voce dell'attivo circolante – considerando che verrà a breve conferita in una NewCo.

## Bilancio Consolidato

Nel precedente esercizio in tale voce di bilancio era classificata anche la partecipazione in ASTM S.p.A. - Torino (pari allo 0,72% del Capitale Sociale) che è stata ceduta dalla Capogruppo nel mese di maggio 2021. L'incasso derivante dall'operazione è avvenuto nei primi mesi del presente esercizio ed ha generato una significativa plusvalenza (Euro 25,00 mln), come meglio commentato nel paragrafo Altri proventi finanziari del Conto Economico.

**6) Altri titoli:** € **177.874.314**

Rispetto al saldo 2020 (Euro 115.519.148), si registra un incremento di Euro 62.355.166, effetto netto tra nuovi investimenti dell'anno, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni.

Concorrono a costituire tale voce altri titoli detenuti dalla Capogruppo per Euro 174.663.188 e da STR SpA per Euro 3.211.126.

<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazioni</b>
Altri titoli	177.874.314	115.519.148	62.355.166
<b>Totale</b>	<b>177.874.314</b>	<b>115.519.148</b>	<b>62.355.166</b>

Più specificatamente, compongono tale voce:

- per Euro 174.663.188 impieghi della liquidità della Capogruppo in valori mobiliari. L'allegato n. 22 al Bilancio della Capogruppo fornisce un riepilogo per tipologia di titolo; Tale voce comprende per Euro 45.612.730 titoli obbligazionari e per Euro 131.650.458 fondi di investimento.
- per Euro 3.211.126 si riferiscono a impieghi della liquidità di STR SpA in Titoli di Stato – CCTEU per Euro 1.509.600 e BTP per Euro 1.509.102 e a fondi di investimento per Euro 192.424.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia che il valore dei titoli al 31 dicembre 2021 è stato oggetto di una svalutazione complessiva di circa Euro 3,8 milioni resasi necessaria per adeguare il valore di iscrizione al valore di mercato al 31 dicembre 2021 e osservando anche l'andamento degli stessi titoli nei primi mesi del 2022, considerando che i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una elevata volatilità determinata dalla crisi internazionale conseguente all'invasione dell'Ucraina.

Come già descritto nel paragrafo "3) Altri Titoli" delle Immobilizzazioni Finanziarie, a fine esercizio è stata inoltre eseguita una riclassificazione nell'Attivo circolante di 40,1 milioni di Euro di titoli (tutti con scadenze entro l'anno 2022), effettuata per mantenere allineato, in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie, con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione) come già commentati in precedenza.

**IV Disponibilità liquide** € **429.652.003**

Rispetto al saldo del 2020 (Euro 355.755.513), si registra un incremento di Euro 73.896.490.

Disponibilità liquide	2021	2020	Variazioni
- depositi bancari e postali	428.081.344	354.176.443	73.904.901
- denaro e valori in cassa	1.570.659	1.579.070	- 8.411
<b>Totale</b>	<b>429.652.003</b>	<b>355.755.513</b>	<b>73.896.490</b>

Con riferimento alla variazione intervenuta si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

**1) Depositi bancari e postali:** € **428.081.344**

Si riferiscono a depositi bancari e postali della Capogruppo per Euro 405.226.557 e delle altre Società consolidate integralmente per Euro 22.854.787.

Rispetto all'esercizio precedente tale voce rileva un incremento di Euro 73.904.901

**3) Denaro e valori in cassa:** € **1.570.669**

Tale voce si riferisce per la quasi totalità (Euro 1.564.835) a liquidità della Capogruppo; l'importo residuo di Euro 5.834 rappresenta denaro e valori in cassa delle società controllate.

**D) Ratei e risconti** € **5.307.328**

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.735.351), si rileva un decremento di Euro 1.571.977.

Descrizione	2021	2020	Variazioni
- ratei e risconti attivi	5.307.328	3.735.351	1.571.977
<b>Totale</b>	<b>5.307.328</b>	<b>3.735.351</b>	<b>1.571.977</b>

I ratei attivi si riferiscono principalmente a cedole su investimenti finanziari in titoli. I ratei e risconti attivi si riferiscono per la quasi totalità a posizioni con durata residua entro l'esercizio, in ogni caso nessuno ha durata residua superiore a 5 anni.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - P A S S I V O

A) Patrimonio netto consolidato: € 905.539.708

Per la consultazione delle variazioni intervenute nei conti del Patrimonio Netto Consolidato negli esercizi 2020 e 2021, si rimanda al relativo prospetto allegato dopo gli schemi di bilancio consolidato.

Patrimonio netto di spettanza del Gruppo: € 834.517.240

Per la movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo e Consolidato si rimanda al precedente "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato".

Per la riconciliazione tra patrimonio e risultato della Capogruppo con i valori consolidati, si rimanda al precedente "Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati".

Entrambi i prospetti sono riportati di seguito agli schemi di bilancio consolidati.

I Capitale: € 55.472.175

Il capitale sociale è costituito da n. 1.534.500 azioni ordinarie da nominali Euro 36,15 cadauna. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

III Riserva di rivalutazione: € 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Legge 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Legge 413/91, così formata:

Riserva netta di Rivalutazione ex Legge 413/91	Importi
- rivalutazione beni devolvibili	1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili	1.133.022
- imposta sostitutiva	- 498.169
<b>Riserva netta di Rivalutazione</b>	<b>2.615.387</b>

**IV Riserva legale:** € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale è pari ad un quinto del Capitale Sociale.

**VI Altre riserve:** € 708.444.517

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 705.834.327 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2020, che l'Assemblea dei Soci ha destinato nel tempo a Riserva Straordinaria, incrementata della riserva per Utili su Cambi non realizzati;
- Euro 1.312.683 è l'importo relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.

Di seguito, si fornisce il dettaglio di tali contributi:

Riserva contributi conto capitale	Importi
contributo da P.A.B. su legge provinciale 4.11.87 n° 28, art.3 bis	2.582.284
contributo da P.A.T. per la realizzazione collegamento Interporto (convenzione 28.11.85)	42.866
<b>Totale</b>	<b>2.625.150</b>
<b>50% del contributo</b>	<b>1.312.683</b>

- Euro 1.297.507 rappresentano la Riserva di consolidamento originata dalle scritture di elisione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo con i rispettivi valori delle frazioni di patrimonio netto delle società consolidate.

**VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:** - € 35.671

**VIII Utili (Perdite) portati a nuovo consolidati:** € 6.932.093

**IX Utile dell'esercizio di competenza del gruppo:** € 58.920.403

Tale voce accoglie il risultato del periodo, che trova analitica determinazione nel conto economico.

**X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio:** - € 11.866.094

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato l'appostazione in bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni: le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

## Bilancio Consolidato

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che la Capogruppo, al 31 dicembre 2021, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

La principale movimentazione in uscita dell'esercizio è rappresentata dalla destinazione, deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2021, di quota parte dell'utile di esercizio – pari ad Euro 15.345.000 – all'erogazione di un dividendo di Euro 10 per ciascuna delle 1.534.500 azioni e dell'utile residuo di esercizio – di Euro 4.941.514 – a Riserva Straordinaria.

Con riferimento alla quota di competenza dei soci di minoranza delle controllate, si osservano:

<b>Patrimonio netto di terzi:</b>	€	<b>71.022.468</b>
<b>Quota di capitale e riserva di terzi</b>	€	<b>70.983.606</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio di terzi</b>	€	<b>38.862</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	€	<b>926.713.242</b>

Le movimentazioni dei fondi per rischi ed oneri intervenute nel Gruppo nell'esercizio 2021 sono riepilogate nel seguente prospetto, per poi essere analizzate più specificatamente nella descrizione dei singoli fondi.

Fondi per rischi e oneri	Consistenza al 31.12.2020	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzo / Svincolo	Consistenza al 31.12.2021
- Fondo imposte	1.942.185	221.284	-	2.163.469
Fondo per imposte, anche differite	1.942.185	221.284	-	2.163.469
- Strumenti finanziari derivati passivi	-	47.562	-	47.562
Strumenti finanziari derivati passivi	-	47.562	-	47.562
- Fondo Legge 449/97	756.999.639	34.500.000	-	791.499.639
- Fondo interessi fondo ferrovia	48.262.000	8.200.500	-	56.462.500
- Fondo contributi alle Province	55.667.908	-	2.341.941	53.325.967
- Fondo di rinnovo	1.993.182	-	-	1.993.182
- Fondo incentivi all'esodo	1.531.100	-	1.531.100	-
- Fondo riserve lavori	11.040.056	1.020.790	767.831	11.293.015
- Fondo rischi cause legali	481.898	526.641	116.828	891.711
- Fondo spese legali	560.000	433.572	253.572	740.000
- Fondo accantonamento rischi	2.216.312	1.209.263	1.259.254	2.166.321
- Fondo Adeg. prezzi materiali	-	1.050.000	-	1.050.000
- Fondo spese future per lavori ciclici	2.999.087	2.080.789	-	5.079.876
Altri fondi rischi	881.751.182	49.021.555	6.270.526	924.502.211
<b>Totale</b>	<b>883.693.367</b>	<b>49.290.401</b>	<b>6.270.526</b>	<b>926.713.242</b>

**2) Fondo imposte, anche differite:** € **2.163.469**

Il saldo del fondo al 31.12.2021 presenta imposte differite iscritte per Euro 487.150 da Sadobre S.p.A. e per Euro 342.752 da RTC SpA; rilevate per effetto delle scritture di consolidamento per Euro 1.333.567.

3) Strumenti finanziari derivati passivi: € 47.562

Tale voce – iscritta a seguito dell’inserimento nel perimetro di consolidamento di InRail SpA – è presente nel Bilancio della controllata. L’importo si riferisce al fair valute negativo valutato alla fine dell’esercizio 2021 degli strumenti finanziari derivati, sottoscritti dalla società al fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi sui finanziamenti. In particolare si riferiscono al finanziamento per l’acquisto di una locomotiva elettrica Siemens Vectron stipulato con Banco BPM e leasing finanziario per l’acquisto di una locomotiva Siemens E191 con Crédit Agricole Leasing Italia Srl stipulato con Crédit Agricole Carispezia.

4) Altri fondi per rischi e oneri € 924.502.211

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13: € 791.499.639

Tale fondo è destinato al rinnovamento dell’infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

Nell’esercizio 2021, come nei precedenti esercizi, fin dal 1998, la Capogruppo ha accantonato una quota dei propri proventi a tale fondo.

Esercizi	Accantonam.ti	Saldo del Fondo
1998	28.405.129	28.405.129
1999	49.063.406	77.468.535
2000	41.316.552	118.785.087
2001	41.316.552	160.101.639
2002	36.152.000	196.253.639
2003	36.152.000	232.405.639
2004	38.734.000	271.139.639
2005	30.987.000	302.126.639
2006	27.500.000	329.626.639
2007	27.500.000	357.126.639
2008	27.500.000	384.626.639
2009	27.500.000	412.126.639
2010	27.500.000	439.626.639
2011	27.500.000	467.126.639
2012	27.500.000	494.626.639
2013	27.500.000	522.126.639
2014	27.873.000	549.999.639
2015	34.500.000	584.499.639
2016	34.500.000	618.999.639
2017	34.500.000	653.499.639
2018	34.500.000	687.999.639
2019	34.500.000	722.499.639
2020	34.500.000	756.999.639
2021	34.500.000	791.499.639
<b>Totale</b>		<b>791.499.639</b>

In particolare, il valore accantonato nell’esercizio 2021 è pari ad Euro 34.500.000.

Tale accantonamento viene considerato fiscalmente deducibile in quanto vi è una vicenda novativa dell’originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell’ordinaria

## Bilancio Consolidato

amministrazione. La natura e l'entità degli accantonamenti annuali a tale Fondo sono spiegate nel commento alla voce B13) "Altri Accantonamenti" del Conto Economico.

Si rimanda, altresì, a quanto in precedenza commentato per quanto attiene al versamento eseguito dalla Società nel mese di dicembre 2021 "con riserva di ripetizione", a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2.

**Fondo interessi fondo ferrovia:** € **56.462.500**

Voce attivata per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione di data 14 gennaio 2016 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a.

L'articolo 4 di detto documento prevede che sui "(..) proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni (..) l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento (..)". A tal fine, la Capogruppo utilizza l'Euribor di fine esercizio.

Nell'esercizio 2021 l'accantonamento ammonta a Euro 8.200.500.

Si rimanda, altresì, a quanto in precedenza commentato per quanto attiene al versamento eseguito dalla Società nel mese di dicembre 2021 "con riserva di ripetizione", a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2.

**Fondo Contributi alle Province:** € **53.325.967**

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, erogati per Euro 57.774.033 ed ancora da erogare per Euro 53.325.967. Nel 2021 si registrano contributi e utilizzi erogati rispettivamente alla Provincia Autonoma di Trento (Euro 1.300.538) ed alla Provincia di Mantova (Euro 1.041.403).

Si riportano nella seguente tabella i dettagli del fondo e le sue movimentazioni.

Esercizi	Accantonam.	Utilizzi	Saldo del Fondo
2009	9.108.500		9.108.500
2010	13.887.500		22.996.000
2011	13.887.500	1.714.251	35.169.249
2012	13.887.500	5.881.881	43.174.868
2013	13.887.500	3.670.025	53.392.343
2014	11.831.500		65.223.843
2015		1.704.995	63.518.848
2016		737.238	62.781.610
2017		1.860	62.779.750
2018		1.029.325	61.750.425
2019		6.082.517	55.667.908
2020			55.667.908
2021		2.341.941	53.325.967
<b>Totale</b>	<b>76.490.000</b>	<b>23.164.033</b>	<b>53.325.967</b>



**Fondo di rinnovo art. 73 T.U.:** € **1.993.182**

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito dalla Capogruppo nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo. Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili sostenuti in ciascun esercizio, come riportato nella seguente tabella.

Esercizi	F.do Amm.to Tecnico	Accantonamento	Utilizzo Svincolo	Saldo del Fondo
1988	44.205.588	41.833.009	24.050.179	61.988.418
1989	-	40.947.285	33.212.082	69.723.621
1990	-	41.833.009	47.592.536	63.964.093
1991	-	46.481.121	38.356.221	72.088.993
1992	-	49.579.862	52.725.085	68.943.771
1993	-	58.876.087	45.488.966	82.330.892
1994	-	52.575.312	27.854.197	107.052.007
1995	-	54.227.974	36.546.586	124.733.396
1996	-	28.160.329	54.453.805	98.439.920
1997 *	-	29.153.992	87.996.115	39.597.797
1998	-	29.893.558	39.597.797	29.893.558
1999	-	30.568.567	29.893.558	30.568.567
2000	-	31.175.404	30.568.567	31.175.404
2001	-	30.987.414	31.175.404	30.987.414
2002	-	32.300.000	30.987.414	32.300.000
2003	-	33.100.000	32.300.000	33.100.000
2004	-	34.300.000	33.100.000	34.300.000
2005	-	35.500.000	34.300.000	35.500.000
2006	-	37.100.000	35.500.000	37.100.000
2007	-	39.800.000	37.100.000	39.800.000
2008	-	43.000.000	39.800.000	43.000.000
2009	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2010	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2011	-	35.550.000	43.000.000	35.550.000
2012	-	-	2.160.895	33.389.105
2013	-	-	7.626.990	25.762.115
2014	-	-	10.481.845	15.280.270
2015	-	-	9.232.601	6.047.669
2016	-	-	89.954	5.957.715
2017	-	-	3.907.446	2.050.269
2018	-	-	-	2.050.269
2019	-	-	57.087	1.993.182
2020	-	-	-	1.993.182
2021	-	-	-	1.993.182
<b>totale</b>				<b>1.993.182</b>

\* 18.652.357 dell'utilizzo relativi al trasferimento a riserva straordinaria

A fine 2021 – esercizio nel quale non si rilevano accantonamenti né utilizzi – la consistenza residua del fondo è di Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord.

**Fondo incentivi all'esodo:** € **-**

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Delibera di data 20 dicembre 2019 avente per oggetto gli incentivi all'esodo per il personale, nel 2019 si è

## Bilancio Consolidato

provveduto a stanziare un Fondo oneri per Euro 2.000.000 relativamente al biennio 2020-2021. Nell'esercizio 2020 tale fondo era stato parzialmente utilizzato e risultava quindi essere pari ad Euro 1.531.100.

Nel corso del 2021 tale fondo è stato utilizzato per Euro 787.900 e per la parte residua (Euro 743.200), in attuazione a quanto deliberato nel 2019, è stato definitivamente rilasciato.

**Altri Fondi per rischi ed oneri:** € 21.220.923

Questa voce residuale, di complessivi Euro 21.220.923, è composta dai fondi – rischi riserve lavori (Euro 11.293.015), rischi cause legali (Euro 891.711), spese legali (Euro 740.000), accantonamento rischi (Euro 2.166.321), spese future per lavori ciclici (Euro 5.079.876), fondo adeguamento prezzi materiali (Euro 1.050.000) – di seguito descritti.

**Fondo rischi riserve lavori** € 11.293.015

Iscritto dalla Capogruppo, si riferisce a richieste per “riserve lavori” avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31 dicembre 2021. Nel corso del 2021 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 1.020.790; a fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2020, nel corso del 2021 si sono avuti utilizzi e rilasci per complessivi Euro 767.831.

Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.

**Fondo rischi cause legali** € 891.711

In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2021 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 526.641 – da parte della Capogruppo per Euro 466.828 e di Rail Traction Company per Euro 59.813 – e di rilasci/utilizzi per Euro 116.828, rilevati dalla Capogruppo.

**Fondo spese legali** € 740.000

Iscritto dalla Capogruppo e relativo a spese legali che si prevede potranno sostenersi negli esercizi futuri, nell'anno 2021 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 235.572 e di accantonamenti per Euro 433.572 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.

**Fondo accantonamento rischi** € 2.166.321

La voce comprende:

- (i) per Euro 457.058 il fondo rilevato da RTC, a seguito del rilascio alla voce "A5 altri ricavi" di Euro 1.259.254. Tale rilascio riguarda per Euro 107.838 contenziosi definitivamente conclusi e per Euro 923.469 la residua parte del fondo, originariamente stanziato nel bilancio 2018 a fronte dei potenziali rischi derivanti dalla restituzione a RFI della somma incassata nel 2018 e relativa allo sconto K2; oggi si ritiene infatti remoto il rischio che la società possa soccombere nell'ulteriore

procedimento in corso e che tale eventuale evento negativo possa comportare la restituzione, anche parziale, di quanto già ottenuto.

- (ii) per Euro 1.034.263 il fondo rilevato dalla Capogruppo: sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili al contenzioso in ambito lavoro. Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti da parte della Capogruppo per Euro 534.263.
- (iii) per Euro 675.000 il fondo rilevato da InRail SpA; nell'esercizio sono stati effettuati da parte di InRail: un accantonamento di Euro 100.000 per fronteggiare probabili rischi derivanti dal mancato riconoscimento di contributi in conto esercizio e un accantonamento di Euro 325.000 per fronteggiare probabili oneri, incerti nell'ammontare e nell'accadimento temporale, che potranno derivare dal ricalcolo del conguaglio energia elettrica per l'esercizio 2021 da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

**Fondo Adeguamento Prezzi materiali** € **1.050.000**

In tale fondo, rilevato dalla Capogruppo, sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili ai riconoscimenti extracontrattuali ai fornitori, riferiti all'aumento dei prezzi delle materie prime rilevato nel secondo semestre 2021, calcolati ai sensi del Decreto del MIMS n. 84 del 05 aprile 2022.

**Fondo spese future per lavori ciclici** € **5.079.876**

La voce comprende:

- (i) il fondo iscritto da RTC S.p.A. per Euro 4.037.163 che accoglie i costi stanziati per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà da eseguirsi al raggiungimento di un milione di Km effettuati da ciascuna locomotiva. Come previsto dal piano manutenzione la prossima manutenzione ciclica è programmata per RTC a partire dal 2022. La variazione di tale fondo è relativa all'accantonamento di Euro 1.038.036, maturato nell'esercizio con riferimento alla quota parte dei Km percorsi dai locomotori nel 2021.
- (ii) il fondo iscritto da InRail S.p.A. per Euro 1.042.713. La movimentazione di competenza dell'esercizio riguarda l'accantonamento di Euro 232.386, effettuato per far fronte a probabili oneri derivanti dalla necessità di operare la manutenzione ciclica sulle locomotive da linea.

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:** € **9.259.075**

La movimentazione del fondo nell'esercizio 2021 è la seguente:

Fondo trattamento fine rapporto	Consistenza al 31.12.2020	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzo	Consistenza al 31.12.2021
Fondo trattamento fine rapporto	8.801.207	6.525.163	6.067.295	9.259.075
<b>Totale</b>	<b>8.801.207</b>	<b>6.525.163</b>	<b>6.067.295</b>	<b>9.259.075</b>

## Bilancio Consolidato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in esse in forza a quella data, al netto degli anticipi corrisposti. Esso racchiude il fondo TFR della capogruppo per Euro 7.726.822, di InRail per Euro 1.341.965 e di RTC per Euro 190.288.

**D) Debiti** € **144.397.018**

**4) Debiti verso banche:** € **20.046.354**

Tale debito è riferito:

- per Euro 8.824.968 per finanziamenti contratti principalmente per acquisto locomotori o riscatto anticipato di locomotive in leasing, da RTC per Euro 5.024.133 e da InRail per Euro 3.800.835;
- per Euro 11.220.994 all'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei leasing di locomotori con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (Ias n.17);
- per Euro 392 a rilevazioni della Capogruppo, con riguardo ai saldi non ancora addebitati relativamente alle carte di credito aziendali.

Debiti v/banche	2021	2020	Variazioni
Totale debiti v/banche a BT	4.564.845	2.736.847	1.827.998
Totale debiti v/banche a LT	15.481.509	8.590.823	6.890.686
<b>Totale</b>	<b>20.046.354</b>	<b>11.327.670</b>	<b>8.718.684</b>

**7) Debiti verso fornitori:** € **63.469.048**

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 hanno scadenza entro 12 mesi per Euro 62.182.426 ed oltre 12 mesi per Euro 1.286.622. Questi ultimi si riferiscono a debiti della Capogruppo verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Debiti v/fornitori	2021	2020	Variazioni
Fornitori	30.838.049	18.289.916	12.548.133
Fatture da ricevere	31.317.215	27.075.313	4.241.902
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	27.162	27.060	102
<b>Totale fornitori a BT</b>	<b>62.182.426</b>	<b>45.392.289</b>	<b>16.790.137</b>
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.286.622	1.138.013	148.609
<b>Totale fornitori a LT</b>	<b>1.286.622</b>	<b>1.138.013</b>	<b>148.609</b>
<b>Totale</b>	<b>63.469.048</b>	<b>46.530.302</b>	<b>16.938.746</b>

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 46.530.302), si registra un incremento di Euro 16.938.746; in particolare si evidenzia un aumento dei debiti dovuto:

- per Euro 10.404.695 all'inserimento nel perimetro di consolidamento di InRail SpA;
- per Euro 3.876.628 all'aumento registrato dalla Capogruppo, derivante principalmente dalla crescita dei costi per manutenzioni sostenuti nell'esercizio;

- per Euro 2.462.019 ad un aumento dei debiti di Rail Traction Company, dovuto ad una differente tempistica di fatturazione e quindi di pagamento soprattutto in merito ai conguagli di energia comunicati da RFI.
- per Euro 195.405 all'incremento complessivo apportato dalle restanti controllate integralmente consolidate, ove il debito risulta incrementato rispettivamente per Euro 703.570 in Autocs, Euro 34.337 in Sadobre, Euro 292.531 in STR e diminuito in ARC per Euro 835.033.

Nel prospetto che segue si osserva la distribuzione dei debiti per area geografica:

Debiti v/fornitori per area geografica	2021	2020	Variazioni
Italia	59.785.459	45.226.460	14.558.999
Altri paesi UE	2.282.530	165.829	2.116.701
Resto d'Europa	114.437	-	114.437
<b>Totale a BT</b>	<b>62.182.426</b>	<b>45.392.289</b>	<b>16.790.137</b>
Italia	1.286.622	1.138.013	148.609
<b>Totale a LT</b>	<b>1.286.622</b>	<b>1.138.013</b>	<b>148.609</b>
<b>Totale</b>	<b>63.469.048</b>	<b>46.530.302</b>	<b>16.938.746</b>

10) Debiti verso imprese collegate: € 1.978.158

Si riferiscono per la quasi totalità (Euro 1.976.756) a debiti di RTC S.p.A. verso la collegata Lokomotion GmbH per prestazione di servizi, il cui incremento di Euro 38.252 rispetto al precedente esercizio è dovuto al normale corso del business ed alle relative tempistiche di pagamento; l'importo residuo di Euro 1.402 si riferisce a debiti commerciali della Capogruppo verso la collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

Debiti v/società collegate	2021	2020	Variazioni
Lokomotion GmbH	1.976.756	1.938.504	38.252
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl	1.402	2.062	- 660
<b>Totale a BT</b>	<b>1.978.158</b>	<b>1.940.566</b>	<b>37.592</b>
<b>Totale a LT</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.978.158</b>	<b>1.940.566</b>	<b>37.592</b>

12) Debiti tributari: € 24.359.712

Il prospetto che segue rappresenta i debiti tributari complessivi, del Gruppo, per tipologia ed esigibilità.

Debiti tributari	2021	2020	Variazioni
Debiti per IRES	10.407.399	100.599	10.306.800
Debiti per IRAP	843.945	2	843.943
E rario c/IVA	10.359.022	4.559.325	5.799.697
E sattoria per rit.op. a dipendenti	2.308.200	2.049.278	258.922
E sattoria per rit.op. a dipendenti TFR	14.022	39.960	- 25.938
E sattoria per rit.lavoro autonomo e ass.	98.605	118.768	- 20.163
E sattoria per rit. CO.CO.CO.	22.397	28.164	- 5.767
Altri debiti tributari	168.622	132.737	35.885
<b>Totale debiti tributari a BT</b>	<b>24.222.212</b>	<b>7.028.833</b>	<b>17.193.379</b>
<b>Altri debiti tributari</b>	<b>137.500</b>	<b>-</b>	<b>137.500</b>
<b>Totale debiti tributari a LT</b>	<b>137.500</b>	<b>-</b>	<b>137.500</b>
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>24.359.712</b>	<b>7.028.833</b>	<b>17.330.879</b>

## Bilancio Consolidato

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 7.028.833) si rileva un incremento di Euro 17.330.879.

La voce riassume la posizione debitoria verso l'Erario rispettivamente per Euro 23.223.697 della Capogruppo, per Euro 972.818 di R.T.C. S.p.A., per Euro 56.969 InRail SpA, per Euro 42.911 di Sadobre S.p.A., per Euro 29.740 di A.R.C. S.p.A., per Euro 23.855 di Autocs S.p.A., per Euro 9.722 di S.T.R. S.p.A

Per quanto riguarda la Capogruppo, i Debiti Tributari sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 10,16 milioni), dal debito IRES (Euro 10,15 milioni), dal debito IRAP (Euro 0,81 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all'Erario nel gennaio 2022 (Euro 2,05 milioni). Il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei debiti per IVA, IRES e IRAP, legati alla ripresa dei flussi di traffico sull'infrastruttura autostradale che hanno fatto risultare la società a debito IRES e IRAP, visto che gli acconti versati nell'esercizio sono risultati inferiori al carico fiscale in quanto calcolati sull'imposizione dell'anno precedente decisamente più bassa rispetto a quella del 2021.

**13) Debiti verso Istituti previdenziali:** € **6.148.995**

Tale voce di debito registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.050.802. A tale valore concorrono l'incremento registrato dalla Capogruppo per Euro 782.107 e l'incremento complessivo di Euro 268.695 dei debiti delle controllate verso istituti previdenziali.

Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2021	2020	Variazioni
Debiti V//INPS	5.540.362	4.577.909	962.453
Debiti V//PREVINDAI	29.015	35.260	- 6.245
Debiti V//INAIL	201.473	167.755	33.718
Debiti V//altri enti previdenziali	375.471	317.269	58.202
<b>Totale a BT</b>	<b>6.146.321</b>	<b>5.098.193</b>	<b>1.048.128</b>
<b>Totale a LT</b>	<b>2.674</b>	<b>-</b>	<b>2.674</b>
<b>Totale</b>	<b>6.148.995</b>	<b>5.098.193</b>	<b>1.050.802</b>

L'aumento rispetto al dato di fine esercizio 2020 rilevato dalla Capogruppo è imputabile principalmente, come già commentato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio, all'effetto combinato determinato dalla riduzione dell'organico, per complessive 39 unità (943 Persone a fine 2021, contro 982 a fine 2020), ma anche, contestualmente, al venir meno dell'intervento di ammortizzatori ed altri provvedimenti normativi che avevano caratterizzato l'anno 2020, a causa della crisi sanitaria da Covid-19, oltre che all'incremento salariale previsto dal CCNL e del relativo accordo integrativo per l'anno 2021.

L'aumento rilevato dalle controllate è invece da riferirsi all'inserimento di InRail SpA nell'area di consolidamento.

La voce rappresenta i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale rispettivamente in capo: alla Capogruppo per Euro 5.485.718, ad RTC S.p.A. per Euro 334.194, a InRail per Euro 297.035, a Sadobre S.p.A. per Euro 14.231, ad Autocs S.p.A. per Euro 9.152, ad A.R.C. S.p.A. per Euro 5.955 e a S.T.R. S.p.A. per Euro 2.710.

14) Altri debiti: € 28.394.751

La scadenza di tali debiti risulta entro l'esercizio per Euro 28.263.847 ed oltre l'esercizio per Euro 130.904.

Altri debiti	2021	2020	Variazioni
Debiti v/dipendenti	10.288.751	8.279.421	2.009.330
Debiti v/azionisti	-	-	-
Canone concessione	9.026.882	7.739.981	1.286.901
Canone concessione - integrazione	2.603.828	-	2.603.828
ANAS canone di subconcessione	87.316	933.200	- 845.884
Debiti v/interconnesse	170.565	248.990	- 78.425
Altri debiti diversi dai precedenti	6.086.505	2.911.994	3.174.511
<b>Totale a BT</b>	<b>28.263.847</b>	<b>20.113.586</b>	<b>8.150.261</b>
Debiti v/espropriati	72.528	71.849	679
Debiti per cauzioni	58.376	32.124	26.252
Altri debiti diversi dai precedenti	-	-	-
<b>Totale a LT</b>	<b>130.904</b>	<b>103.973</b>	<b>26.931</b>
<b>Totale</b>	<b>28.394.751</b>	<b>20.217.559</b>	<b>8.177.192</b>

Questa voce registra un incremento di Euro 8.177.192 rispetto all'esercizio 2020 (Euro 20.217.559).

L'incremento imputabile alla Capogruppo, di Euro 5.443.599, è principalmente dovuto all'aumento del canone di concessione per Euro 3.890.729, la cui dinamica riflette quella dell'incremento dei pedaggi e del traffico.

E) Ratei e risconti: € 970.626

Descrizione	2021	2020	Variazioni
- ratei e risconti passivi	970.626	1.036.850	- 66.224
<b>Totale</b>	<b>970.626</b>	<b>1.036.850</b>	<b>- 66.224</b>

Confrontando i valori dell'esercizio precedente (Euro 1.036.850) si rileva un decremento di Euro 66.224. I risconti passivi si riferiscono pressoché totalmente a posizioni con durata residua pluriennale, ma entro i 5 anni, e si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

## IMPEGNI E GARANZIE

- **Informazioni relative a garanzie prestate, rischi ed impegni assunti**

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito del Gruppo, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico. Tali poste evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Al 31 dicembre 2021 i valori dei conti d'ordine ammontano a Euro 252.931.729 rispetto a Euro 243.360.301 dell'esercizio precedente, con un incremento quindi di Euro 9.571.428, dovuto per Euro 8.104.322 all'inserimento di InRail SpA nell'area di consolidamento.

Essi sono di seguito dettagliati:

CONTI D'ORDINE	parziali 2021	totale 2021	parziali 2020	totale 2020	Variazioni
I) Rischi assunti dal Gruppo					
- fideiussioni					
verso altre imprese	81.565.998		75.103.437		6.462.561
<b>Totale rischi assunti dal Gruppo</b>		<b>81.565.998</b>		<b>75.103.437</b>	<b>6.462.561</b>
II) Impegni assunti dal Gruppo					
impegni di acquisto	173.960.000		161.028.000		12.932.000
impegni per contratti di leasing	10.191.010		7.228.864		2.962.146
<b>Totale impegni assunti dal Gruppo</b>		<b>184.151.010</b>		<b>168.256.864</b>	<b>15.894.146</b>
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>265.717.008</b>		<b>243.360.301</b>	<b>22.356.707</b>

- **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:**

Ai sensi dall'art. 2427-bis del Codice civile si informa che si tratta dell'iscrizione di tre contratti di derivati di copertura OTC stipulati da:

- InRail SpA:

- (i) contratto Swap denominato "Tasso Fisso con minimo Garantito" stipulato in data 11/01/2018 con Banco BPM a copertura del finanziamento a tasso variabile di € 3.600.000 ottenuto per l'acquisto della locomotiva Siemens Vectron avvenuto nel mese di gennaio 2018, parametro banca Euribor 3 mesi 0% Floor, parametro Cliente tasso fisso 0,6%, durata 7 anni;



- (ii) contratto Swap denominato "Tasso Fisso con minimo Garantito" stipulato in data 14/10/2020 con Banco BPM sul mutuo chirografario a favore delle PMI e delle imprese MID CAP per rinegoziazione debito - D.L. 8/4/2020 n. 23 - D.L. "Liquidità" art. 13 lett. E) "Emergenza Covid 19" che ha rimodulato il finanziamento sopra descritto;
- (iii) contratto IRS stipulato con Credit Agricole Carispezia, valido a partire dal 01/08/2018 per 5 anni, a tasso fisso del 2,94, a copertura del contratto di leasing stipulato con CALIT nel gennaio 2018 per l'acquisto di una locomotiva elettrica Siemens, che prevede un tasso variabile euribor 3 mesi + 2,52 di spread.

- Rail Traction Company S.p.A.

- (i) contratto di copertura del rischio sul tasso di interesse in relazione al mutuo ipotecario della Società stipulato con l'Istituto Medio Credito Trentino AltoAdige S.p.A. che si è concluso in data 15 giugno 2021; anche il contratto derivato si è quindi concluso con valore pari a zero.

Si ricorda, con riguardo ad RTC SpA, che per poter effettuare il riscatto anticipato dal contratto di leasing delle tre locomotive EU43 – avvenuto a febbraio 2021 ad un valore di Euro 1.247.903 – la Società ha concordato nel mese di febbraio del 2021, con la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., un mutuo per un importo complessivo di Euro 1.620.000 della durata di 12 anni. Sulle due locomotive acquisite nel 2019 e sulle tre locomotive riscattate nel 2021 la Società ha concesso un privilegio speciale (ex all'art. 46 del D. Lgs. 1.9.1993 n° 385) a favore della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A a garanzia dei due mutui sottoscritti rispettivamente nel 2019 per circa Euro 4,2 milioni e nel 2021 per Euro 1,62 milioni.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione € 420.314.545

Il Valore della produzione è incrementato di Euro 44.386.149 rispetto al periodo precedente (Euro 375.928.396); variazione da imputare sostanzialmente all'aumento dei ricavi caratteristici, come si evince dal sottostante prospetto, che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce di ricavo costituente il valore della produzione.

Valore della produzione	2021	2020	Scostamento	Variazione %
Totale ricavi vendite e prestazioni	397.359.247	350.361.614	46.997.633	13,41%
Incrementi di imm.ni per lavori interni	5.111.962	4.960.024	151.938	3,06%
Totale altri ricavi e proventi	17.843.336	20.606.758	-2.763.422	-13,41%
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>420.314.545</b>	<b>375.928.396</b>	<b>44.386.149</b>	<b>11,81%</b>

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 397.359.247

Nella tabella sottostante si analizzano i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica. Rispetto al dato registrato nel periodo d'imposta 2020 (Euro 350.361.614), si rileva un incremento complessivo di Euro 46.997.633 (13,41%).

Ricavi vendite e prestazioni	2021	2020	Scostamento	Variazione %
Pedaggi	327.184.886	280.637.135	46.547.751	16,59%
Aree di servizio	13.096.058	11.453.550	1.642.508	14,34%
Prestazioni di servizio trasporti	41.934.990	41.429.018	505.972	1,22%
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li	165.306	89.902	75.404	83,87%
Diritti di parcheggio	229.150	154.854	74.296	47,98%
Ricavi di vendita a società collegate	14.731.182	16.580.445	-1.849.263	-11,15%
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti	17.675	16.710	965	5,77%
<b>Totale ricavi vendite e prestazioni</b>	<b>397.359.247</b>	<b>350.361.614</b>	<b>46.997.633</b>	<b>13,41%</b>

La variazione positiva registrata rispetto all'esercizio 2020 deriva essenzialmente dalla somma algebrica tra l'incremento rilevato dalla Capogruppo di Euro 48.190.259 – riferito a pedaggi autostradali per Euro 46.547.751 e conseguente aumento delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori oil e non-oil per Euro 1.642.508 – e la diminuzione di Euro 1.192.626 complessivamente rilevata dalle altre società del gruppo, da attribuirsi ad RTC SpA per Euro 1.343.291. Tale diminuzione è derivata

principalmente da una flessione del traffico combinato. Il traffico tradizionale ha avuto un buon andamento tranne per il traffico auto e di rottami, mentre il segmento trasporto grano ha avuto un sostanziale incremento.

Nei prospetti seguenti si espone il confronto con l'esercizio precedente dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Ricavi vendite e prestazioni	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	340.280.944	292.090.685	48.190.259	16,50%
<b>Società controllate</b>	57.078.303	58.270.929	-1.192.626	-2,05%
<b>Totale</b>	<b>397.359.247</b>	<b>350.361.614</b>	<b>46.997.633</b>	<b>13,41%</b>

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei ricavi caratteristici registrati dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Ricavi vendite e prestazioni	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Pedaggi	327.184.886	-	327.184.886
Aree di servizio	13.096.058	-	13.096.058
Prestazioni di servizio trasporti	-	41.934.990	41.934.990
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li	-	165.306	165.306
Diritti di parcheggio	-	229.150	229.150
Ricavi di vendita a società collegate	-	14.731.182	14.731.182
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti	-	17.675	17.675
	-	-	-
<b>Totale Ricavi vendite e prestazioni</b>	<b>340.280.944</b>	<b>57.078.303</b>	<b>397.359.247</b>

La tabella sotto riportata illustra la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica.

Ricavi vendite e prestazioni	2021	2020
Italia	345.530.590	294.776.483
Altri paesi UE	51.828.657	55.430.277
Resto d'Europa	-	154.854
<b>Totale</b>	<b>397.359.247</b>	<b>350.361.614</b>

#### 4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 5.111.962

Nel corso del 2021 la Società ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 3.073.140. L'importo residuo di Euro 2.038.822 concerne la capitalizzazione della perdita d'esercizio da parte di Autocs S.p.A. per Euro 1.291.475 e da parte di ARC S.p.A. per Euro 747.347, in quanto i relativi costi sono finalizzati alla realizzazione delle rispettive opere.

Incrementi di imm.ni per lavori interni	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	3.073.140	2.432.329	640.811	26,35%
<b>Società controllate</b>	2.038.822	2.527.695	-488.873	-19,34%
<b>Totale</b>	<b>5.111.962</b>	<b>4.960.024</b>	<b>151.938</b>	<b>3,06%</b>

## Bilancio Consolidato

5) Altri ricavi e proventi: € 17.843.336

La voce riassume i ricavi relativi alla gestione accessoria, al netto dei proventi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Di seguito il dettaglio della variazione degli altri ricavi rispetto all'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi	2021	2020	Scostamento	Variazione %
Contributi in conto esercizio	4.883.147	4.714.902	168.245	3,57%
Ricavi da gestioni accessorie	2.033.650	1.492.374	541.276	36,27%
Risarcimento danni	1.149.434	1.276.663	-127.229	-9,97%
Rimborso oneri esazione	861.481	691.755	169.726	24,54%
Canoni di locazione e attraversamenti	899.139	952.340	-53.201	-5,59%
Plusvalenze da alienazioni beni	143.936	121.262	22.674	18,70%
Soppravvenienze attive ordinarie e straordinarie	4.710.624	7.907.141	-3.196.517	-40,43%
Proventi diversi non finanziari	181.249	144.406	36.843	25,51%
Rimborso malattie ed infortuni	589.009	559.705	29.304	5,24%
Affitti per impianti e macchinari	126.500	56.583	69.917	123,57%
Altri affitti attivi	64.501	62.325	2.176	3,49%
Altri introiti	2.200.666	2.627.302	-426.636	-16,24%
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>17.843.336</b>	<b>20.606.758</b>	<b>- 2.763.422</b>	<b>-13,41%</b>

Nel prospetto sottostante si evidenzia la misura con cui Capogruppo e Società controllate concorrono rispettivamente alla rilevazione di detti ricavi.

Altri ricavi e proventi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Contributi in conto esercizio	762.401	4.120.746	4.883.147
Ricavi da gestioni accessorie	2.033.650	-	2.033.650
Risarcimento danni opere autostradali	1.023.452	125.982	1.149.434
Rimborso oneri esazione	861.481	-	861.481
Canoni di locazione e attraversamenti	899.139	-	899.139
Plusvalenze da alienazioni beni	143.936	-	143.936
Soppravvenienze e insussistenze attive	2.078.225	2.632.399	4.710.624
Proventi diversi non finanziari	181.249	-	181.249
Rimborso malattie ed infortuni	589.009	-	589.009
Affitti per impianti e macchinari	-	126.500	126.500
Altri affitti attivi	-	64.501	64.501
Altri introiti	1.018.853	1.181.813	2.200.666
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>9.591.395</b>	<b>8.251.941</b>	<b>17.843.336</b>

Di seguito si riepiloga il confronto con l'esercizio precedente degli altri ricavi e proventi registrati rispettivamente da Capogruppo e società controllate.

Altri ricavi e proventi	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	9.591.395	10.988.900	-1.397.505	-12,72%
<b>Società controllate</b>	8.251.941	9.617.858	-1.365.917	-14,20%
<b>Totale</b>	<b>17.843.336</b>	<b>20.606.758</b>	<b>-2.763.422</b>	<b>-13,41%</b>

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un decremento di Euro 2.763.422, da imputarsi principalmente alla diminuzione registrata dalla Capogruppo per Euro 1.397.505 e da RTC SpA per Euro 1.297.644. La principale riduzione interessa le soppravvenienze iscritte.

Nelle sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie rilevate dalla Capogruppo sono ricompresi principalmente rilasci/utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari per Euro 1.638.124, ricavi da transazioni posizioni debitorie per Euro 120.928 e credito d'imposta ART Bonus per Euro 162.500.

Le sopravvenienze registrate da RTC SpA afferiscono invece: per Euro 1.145.014 a note di accredito per sconti ottenuti su prestazioni di servizi di trasporto del precedente esercizio e comunicati ad RTC da parte dei propri partner commerciali solo nel corso del 2021; tale scontistica è stata quasi integralmente attribuita ai propri clienti nel medesimo esercizio ed è quindi stata rilevata negli altri oneri di gestione; per Euro 1.031.307 a smobilizzo del fondo accantonamento rischi e oneri.

I contributi presenti in Bilancio per Euro 4.883.147 competono alla Capogruppo per Euro 762.401 e ad RTC per Euro 4.120.746. La Capogruppo nel corso del 2021 ha beneficiato di contributi principalmente erogati dai gestori dei servizi energetici, di cui Euro 301.438 erogati dalla Comunità Europea, al netto dei conguagli di fine progetto; RTC spa ha rilevato per Euro 4.002.688 il contributo per il servizio di trasporto ferroviario di merci di cui alla legge 23 dicembre 2014 n. 190 riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso del 2021 sulla base del chilometraggio dell'anno 2020 e per Euro 118.058 altri contributi.

## B) Costi della produzione € 376.766.685

Il dettaglio e la variazione delle varie voci componenti i costi della produzione rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Costi della produzione	2021	2020	Scostamento	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	8.798.416	8.191.622	606.794	7,41%
Costi per servizi	124.699.819	117.055.612	7.644.207	6,53%
Costi per godimento beni di terzi	6.853.745	6.908.532	- 54.787	-0,79%
Costi per il personale	101.136.402	96.634.731	4.501.671	4,66%
Ammortamenti e svalutazioni	36.095.867	36.054.589	41.278	0,11%
Variazione delle rimanenze delle materie prime	373.466	1.603.785	- 1.230.319	-76,71%
Accantonamenti per rischi	2.537.618	685.896	1.851.722	269,97%
Altri accantonamenti	43.916.493	44.034.954	- 118.461	-0,27%
Oneri diversi di gestione	52.354.859	46.050.665	6.304.194	13,69%
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>376.766.685</b>	<b>357.220.386</b>	<b>19.546.299</b>	<b>5,47%</b>

## 6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci: € 8.798.416

La voce rappresenta gli acquisti di materiali utilizzati per l'esercizio delle attività gestionali.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2021	2020	Scostamento	Variazione %
Acquisti di materie prime	90.233	81.793	8.440	10,32%
Acquisti di materie suss e di consumo	1.188.887	1.005.393	183.494	18,25%
Acquisti di merci	4.182.052	2.785.356	1.396.696	50,14%
Altri acquisti	3.337.244	4.319.080	- 981.836	-22,73%
<b>Totale</b>	<b>8.798.416</b>	<b>8.191.622</b>	<b>606.794</b>	<b>7,41%</b>

## Bilancio Consolidato

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.191.622) si rileva un incremento di Euro 606.794. Come si evince dal prospetto sottostante, sono incrementati i costi per materie prime sostenuti dalla Capogruppo, mentre i decrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a materiale esazione pedaggio e vestiario.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	8.613.724	7.996.687	617.037	7,72%
<b>Società controllate</b>	184.692	194.935	- 10.243	-5,25%
<b>Totale</b>	<b>8.798.416</b>	<b>8.191.622</b>	<b>606.794</b>	<b>7,41%</b>

Le voci che registrano gli incrementi più significativi sono gli acquisti di sali fondenti e sicurvia.

La ripartizione del costo sostenuto da Capogruppo e Controllate nell'esercizio 2021 è esposta nel seguente prospetto.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Acquisti di materie prime	-	90.233	90.233
Acquisti di materie suss e di consumo	1.094.428	94.459	1.188.887
Acquisti di merci	4.182.052	-	4.182.052
Altri acquisti	3.337.244	-	3.337.244
<b>Totale</b>	<b>8.613.724</b>	<b>184.692</b>	<b>8.798.416</b>

**7) Costi per servizi: € 124.699.819**

La voce rappresenta gli acquisti di servizi di competenza dell'esercizio, al netto dei costi sostenuti per prestazioni svolte tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Di seguito il dettaglio delle voci costituenti i costi per servizi.

Costi per servizi	2021	2020	Scostamento	Variazione %
Manutenzioni	70.841.512	64.482.153	6.359.359	9,86%
Gas - acqua - elettricità	4.706.911	4.401.070	305.841	6,95%
Servizi elaborazione e software	1.609.792	1.417.334	192.458	13,58%
Servizi esazione	1.713.842	1.439.348	274.494	19,07%
Consulenze	2.726.357	2.231.638	494.719	22,17%
Compensi organi societari	1.632.076	1.387.860	244.216	17,60%
Telefonia e Postali	810.809	803.868	6.941	0,86%
Servizio Polstrada	446.525	491.589	- 45.064	-9,17%
Spese gare d'appalto	137.174	197.483	- 60.309	-30,54%
Servizio di Vigilanza sede	191.219	198.966	- 7.747	-3,89%
Assicurazioni	3.848.084	3.832.298	15.786	0,41%
Iniziative promozionali	827.934	366.927	461.007	125,64%
Spese di rappresentanza	17.335	1.986	15.349	772,86%
Spese formazione personale	323.972	213.155	110.817	51,99%
Mensa	908.695	835.303	73.392	8,79%
Commissioni bancarie	713.756	564.468	149.288	26,45%
Servizi diversi	12.601.362	11.825.742	775.620	6,56%
Servizi da società collegate	20.642.464	22.364.424	- 1.721.960	-7,70%
<b>Totale servizi</b>	<b>124.699.819</b>	<b>117.055.612</b>	<b>7.644.207</b>	<b>6,53%</b>

Nel prospetto che segue si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per servizi sostenuti da Capogruppo e società controllate.

Costi per servizi	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	85.245.683	77.560.298	7.685.385	9,91%
<b>Società controllate</b>	39.454.136	39.495.314	- 41.178	-0,10%
<b>Totale</b>	<b>124.699.819</b>	<b>117.055.612</b>	<b>7.644.207</b>	<b>6,53%</b>

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 117.055.612) si rileva complessivamente un incremento di Euro 7.644.207.

Tale variazione è dovuta principalmente ad un aumento – per Euro 7.685.385 – dei costi per servizi registrati dalla Capogruppo, essenzialmente per l'aumento netto delle manutenzioni per Euro 6.314.033, a fronte di un aumento generale degli altri costi per servizi per Euro 1.432.514. Le controllate consolidate integralmente apportano complessivamente una riduzione 41.178.

Nel prospetto sottostante si espone un riepilogo delle voci costituenti i costi per servizi, sostenuti dalla Capogruppo e dalle Controllate, nell'esercizio 2021.

Costi per servizi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Manutenzioni	67.141.861	3.699.651	70.841.512
Gas - acqua - elettricità	4.674.714	32.197	4.706.911
Servizi elaborazione e software	1.544.802	64.990	1.609.792
Servizi esazione	1.713.842	-	1.713.842
Consulenze	1.535.804	1.190.553	2.726.357
Compensi amm.ri e sindaci	669.798	962.278	1.632.076
Telefonia e Postali	750.885	59.924	810.809
Servizio Polstrada	446.525	-	446.525
Spese gare d'appalto	137.174	-	137.174
Servizio di Vigilanza sede	191.219	-	191.219
Assicurazioni	2.956.251	891.833	3.848.084
Iniziative promozionali	827.934	-	827.934
Spese di rappresentanza	-	17.335	17.335
Spese formazione personale	237.505	86.467	323.972
Mensa	777.267	131.428	908.695
Commissioni bancarie	672.148	41.608	713.756
Servizi diversi	967.954	11.633.408	12.601.362
Servizi da società collegate	-	20.642.464	20.642.464
-Utilizzo fondo rinnovo per manut.ni	-	-	-
<b>Totale servizi</b>	<b>85.245.683</b>	<b>39.454.136</b>	<b>124.699.819</b>

## Bilancio Consolidato

8) Per godimento di beni di terzi: € 6.853.745

L'importo risulta decrementato per Euro 54.787 rispetto al valore esposto nel Bilancio 2020 (Euro 6.908.532).

Costi per godimento beni di terzi	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	1.062.421	975.543	86.878	8,91%
<b>Società controllate</b>	5.791.324	5.932.989	- 141.665	-2,39%
<b>Totale</b>	<b>6.853.745</b>	<b>6.908.532</b>	<b>- 54.787</b>	<b>-0,79%</b>

Questa voce si riferisce in particolare ai costi sostenuti da Rail Traction Company S.p.A. per godimento di locomotori di terzi, al netto dell'effetto apportato dalla contabilizzazione secondo lo IAS 17.

Il costo sostenuto dalla Capogruppo ricomprende le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori.

9) Per il personale: € 101.136.402

Rispetto all'esercizio 2020 (Euro 96.634.731) tale voce registra un decremento di Euro 4.501.671.

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per il personale per la Capogruppo e le società controllate.

Costi per il personale	2021	2020	Scostamento
Salari e stipendi	71.101.833	68.226.136	2.875.697
Oneri sociali	22.204.109	20.821.718	1.382.391
Trattamento di fine rapporto	5.088.808	4.824.882	263.926
Trattamento di quiescenza	2.464.389	2.384.429	79.960
Altri costi	277.263	377.566	- 100.303
<b>Totale</b>	<b>101.136.402</b>	<b>96.634.731</b>	<b>4.501.671</b>

L'incremento dei costi sostenuti dalla Capogruppo è dovuto in particolare alla ripresa di impiego di personale stagionale nel periodo estivo ed invernale e, contestualmente, al venir meno dell'intervento di ammortizzatori ed altri provvedimenti normativi che avevano caratterizzato l'anno 2020, a causa della crisi sanitaria da Covid-19, oltre che all'incremento salariale previsto dal CCNL e relativo accordo integrativo per l'anno 2021.

Costi per il personale	2021	2020	Scostamento
<b>Capogruppo</b>	85.840.762	81.185.580	4.655.182
<b>Società controllate</b>	15.295.640	15.449.151	- 153.511
<b>Totale</b>	<b>101.136.402</b>	<b>96.634.731</b>	<b>4.501.671</b>



Costi per il personale	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Salari e stipendi	59.878.888	11.222.945	71.101.833
Oneri sociali	18.844.999	3.359.110	22.204.109
Trattamento di fine rapporto	4.395.873	692.935	5.088.808
Trattamento di quiescenza	2.464.389	-	2.464.389
Altri costi	256.613	20.650	277.263
<b>Totale</b>	<b>85.840.762</b>	<b>15.295.640</b>	<b>101.136.402</b>

Per quanto concerne l'organico impiegato a tempo indeterminato, si riepilogano i dati nel prospetto sottostante.

Organico tempo indeterminato	2021	2020	Scostamento
<b>Capogruppo</b>			
Dirigenti	4	5 -	1
Quadri, Impiegati ed Esattori	660	674	-14
Operai	258	271	-13
	<b>922</b>	<b>950</b>	<b>-28</b>
<b>Società controllate</b>			
Dirigenti	4	5 -	1
Quadri, Impiegati ed Esattori	102	67	35
Operai	305	211	94
	<b>411</b>	<b>283</b>	<b>128</b>
<b>Totale</b>	<b>1.333</b>	<b>1.233</b>	<b>100</b>

**10) Ammortamenti e svalutazioni:** € **36.095.867**

Trovano rappresentazione in questa voce gli ammortamenti tecnici per Euro 5.424.098, l'ammortamento finanziario pari ad Euro 30.044.000 e le svalutazioni per Euro 627.769.

Gli ammortamenti tecnici si suddividono in:

- Euro 648.323 per immobilizzazioni immateriali;
- Euro 4.775.775 per immobilizzazioni materiali.

Concorre al valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali anche l'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei contratti di leasing con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (Ias n. 17) e le scritture di elisione dei costi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento e capitalizzati.

Le svalutazioni, rilevate per Euro 627.769 risultano iscritte dalla Capogruppo per Euro 417.166 con riferimento a immobilizzazioni materiali – Il 3bis Autostrada in concessione, da Sadobre per Euro 210.603 su rispettive immobilizzazioni in corso.

Le svalutazioni, rilevate per Euro 627.769 risultano iscritte: dalla Capogruppo per Euro 275.000 con riferimento a immobilizzazioni materiali – Il 3bis Autostrada in concessione e per Euro

## Bilancio Consolidato

142.166 per adeguamento del fondo svalutazione; da Sadobre per Euro 210.603 su rispettive immobilizzazioni in corso.

**11) Variazione rimanenze materie prime:** € **373.466**

La variazione delle rimanenze interessa quasi interamente la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime della Capogruppo; la valutazione delle stesse è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato.

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per Variazione delle rimanenze delle materie prime.

Variazione delle rimanenze delle materie prime	2021	2020	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	366.007	1.586.357	- 1.220.350	-76,93%
Società controllate	7.459	17.428	- 9.969	-57,20%
<b>Totale</b>	<b>373.466</b>	<b>1.603.785</b>	<b>- 1.230.319</b>	<b>-76,71%</b>

**12) Accantonamenti per rischi:** € **2.537.618**

La voce si riferisce agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo al Fondo riserve lavori e Fondo rischi cause legali, già commentati alle rispettive voci dello Stato patrimoniale.

**13) Altri accantonamenti:** € **43.916.493**

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati:

- dalla Capogruppo per l'importo complessivo di Euro 42.700.500 di cui Euro 34.500.000 al Fondo Ferrovia ed Euro 8.200.500 per interessi Fondo Ferrovia;
- da RTC S.p.A. per Euro 1.215.993, di cui: Euro 1.038.075 rappresentano costi stanziati per gli interventi di manutenzione ciclica ai locomotori di proprietà, Euro 118.105 identificano i costi stanziati per rischi e oneri ed Euro 59.813 per contenziosi in corso.

L'elenco dettagliato e la spiegazione degli accantonamenti effettuati e rilevati dal Gruppo, sono già stati forniti nella descrizione della voce di Stato Patrimoniale consolidato B.4) Altri fondi per rischi ed oneri. In merito all'accantonamento Legge 27.12.1997, n. 449, Art. 55 Co. 13, di Euro 34.500.000, si ritiene comunque utile ricordare che tale norma stabilisce che "A decorrere dal 1 gennaio 1998 la società titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada del Brennero è autorizzata ad accantonare, in base al proprio piano finanziario ed economico, una quota anche prevalente dei proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie nonché dei collegamenti ferroviari e delle infrastrutture connesse fino al nodo stazione di Verona. Tale accantonamento nonché il successivo utilizzo sono effettuati in esenzione di imposta".

Anche nell'esercizio 2021, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – la Capogruppo ha accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria del Brennero.

Il valore accantonato nel 2021, pari a Euro 34,5 milioni, trova riferimento in particolare nell'art. 55 c.13 della Legge 449/1997 e nel Piano Finanziario 2003-2045.

**14) Oneri diversi di gestione:** € **52.354.859**

Gli oneri diversi di gestione sostenuti dal Gruppo risultano complessivamente aumentati rispetto all'esercizio 2020, come si evince dal sottostante prospetto.

Oneri diversi di gestione	2021	2020	Scostamento	%
Introiti di competenza dello Stato	46.888.622	40.300.807	6.587.815	16,35%
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	332.634	288.983	43.651	15,11%
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	96.618	406.699	-310.081	-76,24%
Raccolta e smaltimento rifiuti	221.425	236.743	-15.318	-6,47%
Altre imposte	879.866	887.115	-7.249	-0,82%
Tasse possesso automezzi	71.471	80.160	-8.689	-10,84%
Abbonamenti e pubblicazioni	160.943	103.328	57.615	55,76%
Quote associative/Contributi Autorità	545.560	596.603	-51.043	-8,56%
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	-	900.000	-900.000	-100,00%
Altre spese e perdite	3.157.720	2.250.227	907.493	40,33%
<b>Totale</b>	<b>52.354.859</b>	<b>46.050.665</b>	<b>6.304.194</b>	<b>13,69%</b>

I prospetti che seguono indicano la ripartizione degli oneri diversi di gestione tra Capogruppo e Società controllate.

Oneri diversi di gestione	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Introiti di competenza dello Stato	46.888.622	-	46.888.622
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	332.634	-	332.634
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	86.336	10.282	96.618
Raccolta e smaltimento rifiuti	210.451	10.974	221.425
Altre imposte	708.938	170.928	879.866
Tasse possesso automezzi	69.263	2.208	71.471
Abbonamenti e pubblicazioni	87.298	73.645	160.943
Quote associative/Contributi Autorità	545.541	19	545.560
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	-	-	-
Altre spese e perdite	786.426	2.371.294	3.157.720
<b>Totale</b>	<b>49.715.509</b>	<b>2.639.350</b>	<b>52.354.859</b>

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi diversi di gestione per la Capogruppo e le società controllate.

Oneri diversi di gestione	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	<b>49.715.509</b>	<b>44.008.225</b>	<b>5.707.284</b>	<b>12,97%</b>
<b>Società controllate</b>	<b>2.639.350</b>	<b>2.042.440</b>	<b>596.910</b>	<b>29,23%</b>
<b>Totale</b>	<b>52.354.859</b>	<b>46.050.665</b>	<b>6.304.194</b>	<b>13,69%</b>

## Bilancio Consolidato

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri diversi di gestione risultano incrementati in particolare dal maggiore Canone di concessione sostenuto dalla Capogruppo. Ulteriore incremento è rilevato da RTC il cui Bilancio presenta sopravvenienze passive per Euro 1.162.749, derivate per la quasi totalità da note di accredito emesse per sconti riconosciuti al mercato, riferiti a prestazioni dell'esercizio precedente.

**C) Proventi e oneri finanziari** € **40.071.640**

La voce Proventi ed oneri finanziari del Gruppo ha complessivamente subito, rispetto all'esercizio 2020, un incremento di Euro 23.412.766 (140,54%), risultante in particolare da un incremento degli altri proventi finanziari della Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce costituente i Proventi ed Oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari	2021	2020	Scostamento	Variazione %
15) Proventi da partecipazione	246.000	241.000	5.000	2,07%
16) Altri proventi finanziari	44.190.061	20.674.774	23.515.287	113,74%
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.623.230	4.089.535	533.695	13,05%
17 bis) utili e perdite su cambi	258.809	-167.365	426.174	-254,64%
<b>Totale (15+16-17+17bis)</b>	<b>40.071.640</b>	<b>16.658.874</b>	<b>23.412.766</b>	<b>140,54%</b>

**15) Proventi da partecipazioni:** € **246.000**

La voce è costituita dai dividendi percepiti nel corso dell'anno:

- da RTC S.p.A. per Euro 147.600 e da STR S.p.A. per Euro 98.400 per la partecipazione dalle stesse detenuta nell'impresa collegata Lokomotion GmbH;

Nella seguente tabella, si evidenzia il dettaglio dei Proventi da partecipazione rilevati nel 2021 confrontati con quelli registrati l'anno precedente.

Proventi da partecipazione	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>da imprese collegate:</b>				
dividendi da Lokomotion GmbH	246.000	241.000	5.000	2,07%
<b>Totale</b>	<b>246.000</b>	<b>241.000</b>	<b>5.000</b>	<b>2,07%</b>

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei proventi da partecipazione percepiti dalla Capogruppo e dalle Società controllate.

Proventi da partecipazione	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	-	-	-	
<b>Società controllate</b>	246.000	241.000	5.000	2,07%
<b>Totale</b>	<b>246.000</b>	<b>241.000</b>	<b>5.000</b>	<b>2,07%</b>

16) Altri proventi finanziari: € 44.190.061

Tale voce di Bilancio risulta incrementata rispetto all'esercizio 2020 per Euro 23.515.287. Il dato che subisce il maggiore incremento, come sotto riportato, è riferito ai proventi diversi dai precedenti – altri.

Altri proventi finanziari	2021	2020	Scostamento	Variazione %
da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	11.227.709	17.941.549	- 6.713.840	-37,42%
	-	-		
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.005.649	1.719.878	1.285.771	74,76%
proventi diversi dai precedenti - altri	29.956.703	1.013.347	28.943.356	2856,21%
<b>Totale</b>	<b>44.190.061</b>	<b>20.674.774</b>	<b>23.515.287</b>	<b>113,74%</b>

L'aumento rilevato nel Bilancio consolidato, come si evince dal sottostante prospetto, è apportato in particolare dal risultato della gestione finanziaria della Capogruppo, rappresentando l'apporto complessivo delle controllate una diminuzione di tale voce per Euro 20.199.

I proventi della Capogruppo risultano così composti:

- Euro 11.227.709: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni;
  - Euro 2.982.687 ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni;
  - Euro 29.860.010 ricavi diversi raffiguranti interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri.
- La variazione più significativa dell'anno di tale voce è da imputarsi alle plusvalenze, per complessivi Euro 29.016.321, derivanti dalle seguenti operazioni: (i) perfezionamento nel mese di maggio 2021 della vendita a fermo delle azioni detenute in ASTM SPA, il cui effetto positivo a conto economico nel 2021 è stato pari a circa 25 milioni di Euro; (ii) definizione con Eurovita S.p.A. dell'accordo per la cessazione di due contratti di polizza, scaduti a dicembre 2020, relativi a Certificati di Capitalizzazione il cui valore di realizzo, comprensivo di una sopravvenienza attiva di natura finanziaria pari a circa 4 milioni di Euro, è stato incassato nel corso dei primi mesi del 2021.

Il prospetto che segue indica la ripartizione dei proventi finanziari tra Capogruppo e Società controllate.

Altri proventi finanziari	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	44.070.406	20.534.920	23.535.486	114,61%
<b>Società controllate</b>	119.655	139.854	-20.199	-14,44%
<b>Totale</b>	<b>44.190.061</b>	<b>20.674.774</b>	<b>23.515.287</b>	<b>113,74%</b>

## Bilancio Consolidato

17) Interessi e altri oneri finanziari: € 4.623.230

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.089.535) si rileva un incremento degli oneri sostenuti di Euro 533.695.

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente degli interessi e oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Interessi e altri oneri finanziari - Altri	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	4.427.271	3.801.150	626.121	16,47%
<b>Società controllate</b>	195.959	288.385	-92.426	-32,05%
<b>Totale</b>	<b>4.623.230</b>	<b>4.089.535</b>	533.695	<b>13,05%</b>

La voce più rilevante è rappresentata dagli scarti negativi di emissione e di negoziazione, immobilizzati e circolante, che al 31.12.2021 risulta pari a Euro 4.398.759 con un incremento di Euro 621.741 rispetto all'anno precedente.

Gli oneri – comprensivi delle scritture contabili di Euro 85.551 inerenti la rilevazione dei leasing con il metodo finanziario, come prevista dai principi contabili internazionali e le elisioni degli oneri originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento – sono da imputare alla Capogruppo per Euro 4.427.271, ad RTC S.p.A. per Euro 109.565 e ad STR per l'importo residuo.

17bis) Utili e perdite su cambi: € 258.809

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione.

Utili e perdite su cambi	2021	2020	Scostamento	Variazione %
altri	258.809	- 167.365	426.174	-254,64%
<b>Totale</b>	<b>258.809</b>	<b>- 167.365</b>	<b>426.174</b>	<b>-254,64%</b>

Come si evince dal sottostante prospetto, tale voce risulta iscritta dalla Capogruppo.

Utili e perdite su cambi	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	258.809	-167.365	426.174	-254,64%
<b>Società controllate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>258.809</b>	<b>-167.365</b>	<b>426.174</b>	<b>-254,64%</b>

**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie** - € **2.390.080**

Il sottostante prospetto riepiloga le rettifiche di valore di attività finanziarie intervenute nel 2021 e il loro confronto con l'esercizio 2020.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2021	2020	Scostamento	Variazione %
di partecipazioni	1.301.771	417.441	884.330	211,85%
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	173.689	217.002	- 43.173	-19,90%
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>1.475.600</b>	<b>634.443</b>	<b>841.157</b>	<b>132,58%</b>
di partecipazioni	-	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.865.680	551.449	3.314.231	601,00%
	0			
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>3.865.680</b>	<b>551.449</b>	<b>3.314.231</b>	<b>601,00%</b>
	0			
<b>Totale</b>	<b>- 2.390.080</b>	<b>82.994</b>	<b>- 2.473.074</b>	<b>-2979,82%</b>

Le rettifiche di valore positive si riferiscono alla rivalutazione di Euro 1.257.454 iscritta per la valutazione al patrimonio netto della collegata Lokomotion GmbH e di Euro 173.689 effettuata dalla Capogruppo; quest'ultima rilevazione rappresenta per Euro 44.317 il ripristino di valore della partecipazione nella società collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl. Il valore residuo si riferisce a rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

Le rettifiche di valore negative rappresentano la svalutazione effettuata – su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni – dalla Capogruppo per Euro 3.824.086 e da STR per Euro 41.594 al fine di adeguarli al valore di mercato anche tenendo in considerazione l'andamento nei primi mesi del 2022.

**18) Rivalutazioni:** € **1.475.600**

Il prospetto che segue indica il confronto con l'esercizio 2020 delle rivalutazioni effettuate da Capogruppo e Società controllate.

Rettifiche di valore di attività finanziarie - rivalutazioni	2021	2020	Scostamento	Variazione %
<b>Capogruppo</b>	218.006	209.642	8.364	3,99%
<b>Società controllate</b>	1.257.594	424.801	832.793	196,04%
<b>Totale</b>	<b>1.475.600</b>	<b>634.443</b>	<b>841.157</b>	<b>132,58%</b>

## Bilancio Consolidato

19) Svalutazioni: € 3.865.680

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente delle rettifiche di valore di attività finanziarie effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Rettifiche di valore di attività finanziarie - svalutazioni	2021	2020	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	3.824.086	542.764	3.281.322	604,56%
Società controllate	41.594	8.685	32.909	378,92%
<b>Totale</b>	<b>3.865.680</b>	<b>551.449</b>	<b>3.314.231</b>	<b>601,00%</b>

Tali svalutazioni sono effettuate su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, al fine di adeguarli al valore di mercato.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate: € 22.270.155

Imposte sul reddito dell'esercizio	2021	2020	Scostamento
Ires	22.898.494	12.609.683	10.288.811
Irap	1.712.476	687.020	1.025.456
<b>Imposte correnti</b>	<b>24.610.970</b>	<b>13.296.703</b>	<b>11.314.267</b>
Ires	-2.395.986	240.980	-2.636.966
Irap	73.140	-1.533.068	1.606.208
<b>Imposte differite e anticipate</b>	<b>- 2.322.846</b>	<b>-1.292.088</b>	<b>- 1.030.758</b>
<b>Imposte anni precedenti</b>	<b>- 17.969</b>	<b>- -</b>	<b>17.969</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>22.270.155</b>	<b>12.004.615</b>	<b>10.265.540</b>

L'onere fiscale del Gruppo è pari ad Euro 22.270.155, determinato dalle imposte correnti per Euro 24.610.970, da imposte differite attive e passive per Euro -2.322.846, già comprensivo dell'effetto fiscale delle operazioni di consolidamento di Euro 46.648.

21) Utile / (perdita) consolidati dell'esercizio: € 58.959.265

Risultato di pertinenza di terzi: € 38.862

Trattasi della quota di pertinenza dei soci di minoranza delle controllate.



## ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che:

- non si segnalano effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- non si segnalano operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- non vi sono stati nell'esercizio elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- non vi sono finanziamenti o patrimoni dedicati ad uno specifico affare;
- non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla Capogruppo;
- non vi sono sedi secondarie;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

### Contenziosi

Le società del Gruppo hanno in essere i seguenti principali contenziosi:

- **Contenzioso fiscale in capo alla Capogruppo:**

Il contenzioso ha ad oggetto i seguenti rilievi:

- ripresa di parte dei compensi agli amministratori per gli anni d'imposta 2012-2013-2014-2015 per complessivi Euro 319 migliaia;
- ripresa per costi non documentati con controparti estere per l'anno d'imposta 2015 per complessivi Euro 16 migliaia;
- ripresa per mancato utilizzo del cosiddetto "Fondo rinnovo" ex art. 107 del TUIR per gli anni d'imposta dal 2014 al 2018 per complessivi Euro 12.611 migliaia.;
- ripresa dell'accantonamento al "Fondo Ferrovia del Brennero" ex Art. 55 c. 13 L. 449/1997 per gli anni d'imposta dal 2015 al 2018 per complessivi Euro 138 milioni.;

Come ampiamente commentato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa del bilancio d'esercizio della Capogruppo, vi sono validi elementi che fanno ritenere alla Società, supportata anche dal parere dei propri consulenti fiscali, di aver proceduto nel rispetto della normativa fiscale, e che quindi il contenzioso di cui sopra non sia rappresentativo di una passività fiscale ritenuta probabile come definita dal Principio contabile OIC 31. Conseguentemente la Società non ha stanziato alcun importo a fondi rischi ed ha proseguito a dedurre gli accantonamenti che ogni anno vengono rilevati al fondo ferrovia, come previsto anche dal protocollo d'intesa del 14 gennaio 2016.

- **Contenzioso-Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019.**

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena".

Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera, così come i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

Il ricorso è stato integrato da motivi aggiunti con cui sono state impugnate le delibere Cipe n. 24/2019, n. 38/2019 e n. 59/2019. Alla data odierna non risulta ancora fissata l'udienza di discussione della causa.

La Società sicura di aver proceduto nel pieno rispetto della normativa, non reputa che il contenzioso di cui sopra rappresenti una passività ritenuta probabile e quindi non ha stanziato nessun importo a fondi rischi.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa al bilancio d'esercizio.

- **Contenziosi iscrizione società del Gruppo nell'elenco ISTAT**

Nella Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019 della Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato l'Elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), nel quale risulta inserita Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. – unitamente alla Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e ad un'altra società dalla stessa controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – sotto la voce "Altre amministrazioni locali". Il predetto Elenco è stato oggetto di impugnativa promossa innanzi alla Corte dei Conti a Sezione Riunite, in sede giurisdizionale ed in speciale composizione, da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. e delle sue controllate con distinti ricorsi introduttivi.

Con sentenza n. 13/2020/RIS, depositata l'11 maggio 2020, la Corte dei Conti ha rigettato i ricorsi, confermando l'iscrizione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A., nell'elenco annuale delle Amministrazioni pubbliche per il 2020.

La pronuncia è stata resa ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett b) del D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), che pone in capo alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, la decisione, in un unico grado, sui giudizi in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'Istat.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in data 19 giugno 2020 ha dato autorizzazione ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, la sentenza emessa dalla Corte dei Conti e di espungere la Società e le sue controllate dall'Elenco predetto.

Considerata la delicatezza della materia, è stato costituito un collegio difensionale di professionisti. A valle della seduta consiliare e all'esito di un confronto con i legali della Società, si è constatata la limitatezza delle soluzioni percorribili tutte di incerto esito, stante la natura di unico grado del giudizio dinanzi la Corte dei Conti, si è deciso pertanto di far proporre alla società Autostrada del Brennero S.p.A. ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per la cassazione della sentenza della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale n.13 del 4 marzo 2020, pubblicata l'11 maggio 2020, non notificata, emessa nella causa inter partes, iscritta al n. 673/RIS, previa riunione con i giudizi n. 675/RIS e 676/RIS. Nel giudizio si sono costituite con controricorso del 20 ottobre 2020 la Procura Generale della Corte dei Conti e l'Istat che chiedevano il rigetto del ricorso. Con ordinanza pubblicata il 21 febbraio 2022 n. 5626 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso ritenendo che la Corte dei Conti non abbia ecceduto dal potere giurisdizionale, ciò ovviamente senza entrare nel merito circa la corretta iscrivibilità della Società Autobrennero nell'elenco Istat.

La Corte ha pure ritenuto prive del requisito della non manifesta infondatezza le questioni di legittima costituzionale sollevate contro la legge che assegna tale competenza alla Corte dei Conti non volendosi discostare da un noto precedente emesso nel 2017 che, per il vero, aveva esaminato questioni non identiche a quelle odierne. In parallelo, al fine di assicurare una migliore incisività dell'azione intrapresa, si è convenuto di affidare incarico legale per la predisposizione di un parere pro veritate. Ciò al fine di ottenere un ripensamento da parte dell'Istat che non aveva dimostrato, nemmeno in giudizio, di aver colto l'esatta natura e attività della Società.

Tale documento è stato trasmesso con nota di data 18 settembre 2020 al Dipartimento per la produzione statistica – Direzione Centrale Contabilità Nazionale di ISTAT. Nonostante l'avvio della predetta interlocuzione istituzionale, l'Elenco pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nella Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020 comprende nuovamente sia 36 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. che la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e la controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

L'iscrizione è stata presumibilmente disposta a seguito della rilevazione della mancanza di differenze rispetto all'anno precedente, con conferma di tale orientamento nella sentenza depositata in data 11 maggio 2020 dalla Corte dei Conti a Sezioni riunite.

Alla luce del quadro indicato, considerato il permanere dell'interesse di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ad opporsi all'inserimento nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche, i Consigli di Amministrazione rispettivamente di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. in data 16 dicembre 2020 hanno deliberato, inter alia: a) di autorizzare il rispettivo rappresentante legale ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, l'Elenco ISTAT pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 242 del 30 settembre 2020, nel quale è stata inserita la Società; b) di autorizzare il rispettivo rappresentante legale a conferire l'incarico legale di impugnare, in ogni sede opportuna, il predetto comunicato ISTAT, con ogni adempimento connesso. L'incarico legale è stato affidato e l'Elenco delle PA ricomprese nel conto economico consolidato, nel quale risultano inserite Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e

Autostrada Regionale Cispadana SpA sotto la voce "Altre amministrazioni locali" è stato oggetto di impugnativa promossa dalla società (Corte dei conti Sezioni Riunite - Autostrada Campogalliano Sassuolo, RG n 725/SR; Corte dei conti Sezioni Riunite - Autostrada Regionale Cispadana SpA, RG n 724/SR).

All'udienza del 13 luglio 2021, fissata per l'esame della domanda cautelare, il Collegio, esaminati gli atti e viste in particolare le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Procura Generale della Corte dei Conti, ha chiesto di procedere alla notifica del ricorso per integrazione del contraddittorio nei confronti del MEF, rinviando la trattazione della causa all'udienza del 27 luglio u.s. In data 27 luglio 2021, la Corte ha rigettato la domanda cautelare che, come risulta dall'ordinanza – n. 12/2021/RIS per Campogalliano Sassuolo SpA e n. 11/2021/RIS per Autostrada regionale Cispadana SpA – non è stata accolta esclusivamente per difetto di "periculum", prescindendo dall'esame della fondatezza della pretesa (come risulta laddove l'ordinanza ha espressamente ritenuto che tale difetto "può esimere il Collegio dall'esame del requisito del fumus boni iuris..").

Con la medesima ordinanza – anticipata con il dispositivo reso al termine della udienza - è stata altresì disposta la sospensione del giudizio "nelle more della pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale delle Unioni Europee, della decisione della Corte di Giustizia Europea sulle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate con ordinanze di queste Sezioni riunite 3 giugno 2021 n. 5 e 10 giugno 2021 n. 6". Ciò di fatto paralizzando l'azione delle Ricorrenti, da una parte impossibilitate a costituirsi nel giudizio pendente dinanzi alla Corte di Giustizia, dall'altro costrette a vedere differita la conclusione del giudizio pendente in un periodo temporale in cui non avrà più effetto l'iscrizione annuale contestata. E' così intervenuta la redazione dell'elenco Istat per l'anno 2022 (pubblicato nella G.U. – Serie generale n. 234 del 30 settembre 2021) con il quale, ancora una volta, le Società sono state iscritte tra le cd amministrazioni locali.

I Consigli di Amministrazione di Autostrada Campogalliano SpA e di Autostrada Regionale Cispadana SpA di data 26 ottobre 2021 hanno deliberato di autorizzare il rispettivo rappresentante legale ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, l'Elenco ISTAT pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021, nel quale le Società sono state inserite e di autorizzare detto rappresentante legale a conferire l'incarico di impugnare, in ogni sede opportuna, il predetto comunicato ISTAT, con ogni adempimento connesso.

- **Principali contenziosi in essere nella controllata Rail Traction Compay SpA ("RTC")**

Contenzioso sconto K2

La Società ha vinto sia in primo grado (TAR Lazio) che in secondo grado (Consiglio di Stato) relativamente al riconoscimento del cosiddetto sconto K2.

Considerato che:

- la sentenza relativa al contenzioso che ha confermato la vittoria della società è oramai da tempo passata in giudicato
- la società ha incassato oramai da 4 anni tutto quanto le spettava;
- non vi è stata nessuna novità sull'ulteriore appello promosso;

alla data della relazione al Bilancio d'esercizio della Società gli amministratori della stessa hanno ritenuto, supportati dal parere dei propri legali, non probabile il rischio che la società possa soccombere nell'ulteriore procedimento in corso esperito da RFI e che tale eventuale evento negativo possa comportare la restituzione, anche parziale, di quanto già ottenuto dalla società come confermato in tutti i gradi di giudizio.

Per tale motivo nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 gli amministratori della controllata hanno ritenuto corretto procedere a rilasciare anche la rimanente parte del fondo rischi, pari ad euro 923 mila, originariamente stanziato nel bilancio 2018 e liberato per l'80% nel precedente bilancio d'esercizio.

#### Contenzioso per risarcimento danni

Con ricorso del 26 marzo 2021, RTC ha promosso procedimento di accertamento tecnico preventivo ai fini conciliativi ex art. 696 bis c.p.c. nei confronti di RFI e della compagnia assicurativa Swiss RE ai fini dell'accertamento, nel contraddittorio delle parti, in merito alle responsabilità del sinistro ferroviario occorso in data 14 novembre 2018 a Verona.

In merito a tale contenzioso si evidenzia che la Società aveva originariamente stanziato già nel bilancio 2018 una passività di Euro 365 mila a fronte del rischio di dover riconoscere i danni ad RFI in quanto non coperti dalla polizza assicurativa di Swiss RE.

Alla data di redazione della relazione al Bilancio d'esercizio della Società gli Amministratori della stessa, supportati dal parere dei propri legali, hanno ritenuto che risulta ragionevolmente certo che i danni cagionati ad RFI, seppur non ancora definitivamente quantificati ed accertati, saranno integralmente coperti dalla compagnia assicurativa Swiss RE (eccetto che per la franchigia di Euro 15 mila), in quanto la compagnia nel corso del procedimento non ha mai messo in discussione l'operatività della polizza.

Per tale motivo nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 gli Amministratori della controllata hanno ritenuto corretto procedere a rilasciare la passività di Euro 350 mila.

#### Altri contenziosi

RTC è coinvolta in altre contestazioni di natura amministrativa connesse con il proprio business, adeguatamente considerante nei fondi rischi stanziati al 31 dicembre 2021.

#### Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori legali

Il dettaglio dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori legali per le loro rispettive attività svolte sulle singole società del Gruppo sono riportati in ogni singolo bilancio d'esercizio.

#### Informativa ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125-bis della legge 124/17, si evidenzia che il Gruppo non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane fatta eccezione per quelli rilevati:

- **dalla Capogruppo:**

- Euro 460.964  
Descrizione: Contributo per tariffa agevolata.  
Ente finanziatore: GSE
- Euro 301.434, al netto dei conguagli di fine progetto  
Descrizione: Contributo per tariffa agevolata.  
Ente finanziatore: CE

- **da Rail Traction Company S.p.A.:**

- Euro 4.002.687,80  
Descrizione: Decreto legge 09-12-2020 nr. 566 all'articolo 3 comma 3  
L'importo è trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora MIMS) al Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale che provvede a destinarle, per la parte di competenza, alla Società  
Data incasso: 9 luglio 2021  
Ente finanziatore: Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.
- Euro 60.250,90  
Descrizione: Decreto Ministeriale n° 570-2017. Contributo per formazione personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria  
Data incasso: 27 luglio 2021  
Ente finanziatore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Euro 11.014,35  
Formazione Continua  
Descrizione: Ex L. 388/2000. Convenzione piano formativo DLA24700 – 009  
Data incasso: 17 settembre 2021  
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione continua
- Euro 9.680,00  
Descrizione: Ex L. 388/2000. Convenzione piano formativo DLA24700 – 0010 Cultura del Team  
Data incasso: 17 dicembre 2021  
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la
- Euro 18.000,00  
Descrizione: Credito d'imposta art. 120 e 125 del DL 19 maggio 2020, n.34  
Ente finanziatore: Agenzia Entrate  
Data incasso: 17 gennaio 2022

Si evidenzia che tutte le attività svolte dal Gruppo con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite precedentemente.

#### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito alle attività del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2021 nell'ambito:

- **del settore autostradale:**

(i) per quanto riguarda la **Capogruppo**,

anche durante questa prima parte dell'anno 2022, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero. Infatti, in data 25 Febbraio 2014, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società a mezzo fax (protocollo n.0001948-25/02/2014 uscita) che, " ... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile 2014, si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (..primo comma dell'Art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto".

Per le novità, relativamente all'evoluzione dell'applicazione del Protocollo d'Intesa e dell'art. 13bis D.L. n. 148/2017, si rimanda a quanto ampiamente commentato nel paragrafo "Aspetti concessionali – La situazione" della Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio.

Si ricorda che in data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", - che, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, ha reso possibile avvalersi della procedura stabilita dall'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La Società si è pertanto attivata al fine di redigere una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto che è stata approvata dal Consiglio di

Amministrazione della Società in data 11 aprile 2022 e, successivamente, depositato presso il Concedente in data 11 maggio 2022. Se, a seguito del suddetto deposito la proposta sarà ritenuta di pubblico interesse, il competente Ministero potrà avviare una procedura di gara nella quale il proponente avrà il diritto di prelazione.

Con riguardo a tariffe e traffico, si informa che con Decreto Interministeriale n. 550 di data 31 dicembre 2021 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario per l'anno 2022; pertanto, le tariffe applicabili con decorrenza 1 gennaio 2022, risultano essere quelle applicate nel corso del 2021.

Come avvenuto precedentemente – per le tariffe 2015, 2016, 2017, 2019, 2020 e 2021 – anche il Decreto n. 550 del 31/12/2021 di adeguamento delle tariffe per il 2022, che ha stabilito un incremento tariffario pari a 0,00%, è stato impugnato avanti al T.A.R. Lazio – Roma.

Si segnalano tuttavia due importanti aggiornamenti in merito a:

- Aggiornamento tariffario 2016, con la sentenza n. 1135/2022 del 31 gennaio 2022 il TAR Lazio, che: ha accolto la domanda di annullamento; ha dichiarato inammissibili la domanda di accertamento dei diritti patrimoniali ed economici nascenti dalla convenzione e di condanna dell'amministrazione al riconoscimento dell'aggiornamento tariffario nella misura proposta in ricorso; ha dichiarato l'obbligo dei Ministeri resistenti di provvedere nuovamente alla proposta di aggiornamento tariffario secondo modalità regolate dalle previsioni di legge e dalla convenzione.

- Aggiornamento tariffario 2020, con la sentenza n. 3055/2022 pubblicata il 16 marzo 2022, il Tar Lazio: ha accolto il ricorso di Autobrennero e, oltre ad aver ribadito che la disciplina convenzionale trova applicazione in regime di proroga anche per quanto concerne gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio, ha anche chiarito l'estraneità dell'art 13 del cd. decreto Milleproroghe (Legge 162/2019), erroneamente richiamato dal MIMS, rispetto al rapporto concessorio con Autobrennero e l'irrelevanza della mancanza del PEF transitorio.

L'andamento del traffico dei primi quattro mesi del 2022, inteso come veicoli/km, è il seguente: il mese di gennaio registra un + 76,71% rispetto al 2021; il mese di febbraio registra un + 71,21% rispetto al 2021; il mese di marzo registra un + 72,37% rispetto al 2021, il mese di aprile registra un + 76,16% rispetto al 2021. Complessivamente, il primo quadrimestre del 2022 ha segnato un andamento del traffico positivo di + 74,13% rispetto al 2021.

Con riguardo all'emergenza epidemiologica COVID-19, la società monitora continuamente la situazione al fine di adottare tutte le azioni necessarie per fronteggiare il protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19.



Con riguardo alla situazione Internazionale: la guerra Russo-Ucraina, iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia produrranno inevitabilmente effetti anche per le società italiane che sono tra i principali “clienti” della nostra Autostrada. Tali sanzioni, infatti, faranno avvertire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi, commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte.

Si conclude quindi che ad oggi, in presenza delle incertezze connesse al protrarsi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e in un contesto politico economico caratterizzato dalla guerra Russo-Ucraina, risulta complesso prevedere le ricadute sull'economia mondiale e nazionale che possono ovviamente incidere sull'attività economica della Società, la quale ha peraltro provveduto alla consegna al Concedente della proposta di finanza di progetto in data 11 maggio 2022, nel rispetto dell'art. 183 D.Lgs. n. 50/2016. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non si prevedono impatti, che possano materialmente incidere sui valori espressi nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e/o compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

(ii) per l'iniziativa industriale intrapresa **da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.**, si segnala, con riguardo a

- Rapporti con il Concedente

Con riferimento alla Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera la Società ha prontamente contattato i tecnici del Consorzio CCS al fine di coordinare le attività da porre in essere per ottemperare alle richieste di integrazioni e chiarimenti, di cui alla nota della RER di prot. 738/21 di data 21 dicembre 2021, provvedendo ad inviare agli enti coinvolti, con nota di prot. 30/22 di data 14 gennaio 2022, tutte le integrazioni e chiarimenti richiesti.

- Istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera  
Il MIMS, con nota n. 7 di data 3 gennaio 2022, protocollata al n. 3/22, ha fornito riscontro in ordine all'istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 166, comma 4bis D.Lgs. 163/2006, comunicando quanto segue: “considerata l'esigenza di consentire l'acquisizione dei suoli senza compromettere il rispetto dei termini realizzativi indicati e, al contempo, escludere ogni eventuale pregiudizio verso l'Amministrazione o terzi che dovessero derivare da ulteriori ritardi, si rappresenta che ai fini dell'emissione del provvedimento di proroga del termine si rimane in attesa di un'attestazione del rappresentante legale della società riportante la conferma dei termini previsti per l'esecuzione dell'opera e l'impegno a tenere indenne il Concedente da qualsiasi onere aggiuntivo prodotto in caso di ulteriori ritardi o scostamenti rispetto alle previsioni contrattuali”.

La Società ha pertanto fornito riscontro alla sopra riportata nota del Concedente, con lettera prot. n. 7/22 di data 5 gennaio 2022, ricordando al MIMS di aver presentato la proposta di revisione del PEF in data 6 agosto 2021 (con nota prot.

518), corredata dalla relativa dettagliata documentazione tecnico-economica, tra cui è ricompreso un cronoprogramma di sintesi ed uno di dettaglio, nonché di aver già fornito al Concedente (con nota prot. 573/21 del 29 settembre 2021) una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e sui tempi per i successivi adempimenti, allegandovi peraltro, nuovamente, i citati cronoprogrammi. In tale occasione la Società ha ribadito che, qualora il Concedente dovesse approvare tali cronoprogrammi, unitamente alla proposta di revisione del PEF, recependoli in un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, AutoCS S.p.A. si impegnerebbe a rispettare i termini negli stessi previsti, fatti salvi eventuali ritardi ad essa non imputabili, nonché gli obblighi e gli oneri assunti con la Convenzione e successivi atti aggiuntivi. La DGVCA del MIMS, preso atto della dichiarazione fornita dalla Società, in data 13 gennaio 2022, con nota n. 566 protocollata al n. 25/22, ha trasmesso il decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera, il quale scadrà pertanto in data 26 gennaio 2024.

- Istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione

In riferimento all'istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione formulata dalla Società in data 6 agosto 2021, prot. ACS n. 518/21, il Concedente – con nota n. 154 del 5 gennaio 2022, protocollata al n. 9/22 di data 7 gennaio 2022 – richiamando le precedenti comunicazioni intercorse, ha ritenuto tale istanza non conforme alla normativa vigente e, conseguentemente, non accoglibile.

La Società, con nota prot. ACS 34/22 del 14 gennaio 2022 ha pertanto richiesto al Concedente un incontro volto a comprendere le ragioni sottese al menzionato provvedimento di diniego dell'istanza. Nelle more, la Società ha provveduto in via prudenziale – con Delibera del Consiglio di Amministrazione di data 25 gennaio 2022 – ad affidare incarico legale per agire in giudizio a tutela dei diritti ed interessi legittimi della Società, impugnando il menzionato diniego dinanzi al TAR, qualora l'incontro fissato per il giorno 26 gennaio 2022 presso la sede del Concedente non avesse dato esito favorevole in ordine all'apertura di un profittevole confronto in ordine alla possibilità per AutoCS di ottenere la revisione del Piano Economico Finanziario.

In data 27 gennaio 2022, con nota n. 1664, protocollata al n. 71/22, il Concedente – facendo seguito alla citata riunione tenutasi presso la propria sede il 26 gennaio 2022 – ha riepilogato i contenuti di detto incontro, in occasione del quale i rappresentanti della Società hanno rinnovato l'istanza di procedere alla revisione del rapporto in considerazione degli eventi di natura straordinaria manifestatisi successivamente all'efficacia della convenzione vigente per i quali si ritengono compromesse le condizioni di sostenibilità economico-finanziaria e di bancabilità. In tale contesto, i rappresentanti hanno altresì manifestato la disponibilità a riformulare una proposta di Piano Economico-Finanziario predisposta in coerenza con i vincoli definiti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Il Concedente prosegue: “Stante la disponibilità acquisita nel corso della riunione, ed in considerazione della rilevanza che l’opera riveste per il territorio, la scrivente Direzione Generale ribadisce preliminarmente l’esigenza di procedere nei tempi strettamente necessari alla presa in possesso delle aree e all’esecuzione dei lavori. Contestualmente ribadisce altresì l’esigenza di assicurare certezza del rapporto concessorio, escludendo indefinite interlocuzioni sulle modalità di revisione del rapporto convenzionale.

Per le richiamate necessità, si richiede la predisposizione di una proposta aggiornata di Piano Economico-Finanziario entro il 15 febbraio p.v. sviluppata in coerenza con il contesto operativo e regolatorio vigente e della rilevanza dell’opera ai fini dell’interesse pubblico.

Suddetta proposta dovrà essere corredata da una dettagliata relazione esplicativa sulle ipotesi contemplate e da un cronoprogramma aggiornato di tutte le fasi realizzative.

Per assicurare le condizioni di bancabilità si ribadisce l’esigenza, già espressa nella pregressa corrispondenza, di procedere tempestivamente al versamento delle quote di Capitale sociale ad oggi non richiamate e di prevedere ogni ulteriore misura rivolta a garantire un idoneo livello di patrimonializzazione durante l’intera estensione di concessione”.

La Società con Delibera del Consiglio di Amministrazione di data 4 febbraio 2022 ha pertanto rinunciato all’azione giudiziale e si è prontamente attivata al fine di ottemperare alla richiesta del Concedente.

In data 11 febbraio 2022, a seguito di una prima condivisione delle risultanze del PEF predisposto recependo le richieste del Concedente, sono state avanzate alla Società ulteriori osservazioni e considerazioni, che la Società si è impegnata ad esaminare.

Il MIMS ha quindi inviato – in data 15 febbraio 2022 – lettera prot. n.117/22, nella quale ha riscontrato: “(..) codesta Società, in esito all’incontro tenutosi l’11 febbraio u.s. inerente i contenuti del nuovo PEF, ha richiesto un differimento del termine di consegna della nuova proposta di revisione del PEF, originariamente fissato per il 15 febbraio 2022. Stante la rilevanza e la complessità della questione si manifesta il proprio nulla osta all’istanza formulata”.

La proposta aggiornata di Piano Economico-Finanziario, unitamente ai relativi allegati – tra i quali il II Atto aggiuntivo alla Convenzione, parte integrante dell’istanza di revisione del PEF – è stata trasmessa al Concedente e al CIPE con nota protocollo ACS n. 363/22 di data 29 marzo 2022.

- Compagine societaria:

Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.: la Società è venuta a conoscenza del fatto che il Tribunale di Modena, con sentenza n. 5 depositata in Cancelleria il 10 gennaio 2022, ha dichiarato il fallimento del socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., fissando l’udienza per l’esame dello stato passivo per il giorno 28 aprile 2022 alle ore 12:00.

(iii) per l'iniziativa industriale intrapresa da **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.** si segnala parimenti con riguardo a:

- Rapporti con il Concedente

In merito ai rapporti con la Concedente, dal punto di vista tecnico proseguono gli approfondimenti tecnici e di fattibilità sulla possibilità realizzativa delle casse di espansione nel comune di Crevalcore e in quello di Novi di Modena: sono stati coinvolti sia i comuni che i consorzi interessati.

Infatti, la realizzazione delle casse risulta funzionale per l'utilizzo delle terre escavate per lo sviluppo dell'autostrada, ma anche per implementare il livello di sicurezza idraulica del territorio al verificarsi di piene prolungate e garantire un maggiore approvvigionamento idrico.

La realizzazione di tali casse di espansione sarebbe oltretutto vantaggiosa da un punto di vista ambientale, per ridurre le distanze e il numero di viaggi che i mezzi pesanti saranno costretti a percorrere per reperire il materiale necessario per lo sviluppo dell'autostrada.

In relazione al disposto dell'art. 1 commi 403- 404 della Legge di Bilancio 2022 (L. 30 dicembre 2021 n. 234) è stato avviato un confronto con la Concedente che ha l'obiettivo di giungere alla predisposizione di un Piano Economico Finanziario asseverato e di un Atto aggiuntivo alla Convenzione, come previsto dalla norma, parallelamente alla riapertura della Conferenza di Servizi sul Progetto Definitivo.

- Osservatorio ambientale

In data 28 gennaio 2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato alla Società che è stato emanato il decreto ministeriale prot.UDCM-26 del 20 gennaio 2022 con cui ha proceduto al rinnovo dell'Osservatorio Ambientale "Autostrada Regionale Cispadana – Tratto dal casello Reggiolo Rolo, Autostrada A22, alla barriera Ferrara Sud, Autostrada A13", in adempimento di quanto disposto dall'articolo 50, comma 1, lettera p) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato l'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, ed in attuazione del decreto ministeriale n. 265 del 13 agosto 2021.

A decorrere dal 9 febbraio 2022, data di insediamento del nuovo Osservatorio Ambientale, ha cessato contestualmente dalle proprie funzioni il precedente Organismo istituito con decreto prot. DVA-DEC-351 del 15 novembre 2019 che al momento non stava svolgendo alcuna attività poiché ha completato le istruttorie di competenza relative alle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali propedeutiche rispetto all'approvazione del progetto definitivo dell'Autostrada Regionale Cispadana in conferenza dei servizi.

Il decreto ministeriale n. 26 del 20 gennaio 2022 nomina i membri che compongono il nuovo Osservatorio Ambientale in rappresentanza dei diversi enti, determina la durata in carica e i compensi cui hanno diritto e i compiti cui sono destinati.

Il decreto comporta un aumento dei costi per la Società in forza dell'aumento di un componente nell'Organismo e dell'aumento del compenso per ciascun membro.

Parallelamente, in merito alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 della sez. A) del Decreto VIA, la Società sta predisponendo il materiale integrativo richiesto dal MiTE con comunicazione del 20 dicembre 2021.

- Compagine societaria:

Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.

In data 11 febbraio 2022 la Società è venuta a conoscenza del fatto che il Tribunale di Modena, con sentenza n. 5 depositata in Cancelleria il 10 gennaio 2022, ha dichiarato il fallimento del socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., fissando l'udienza per l'esame dello stato passivo per il giorno 28 aprile 2022.

COOPSETTE Soc. Coop. in l.c.a.

In data 16 febbraio 2022 si è tenuta presso il Tribunale di Trento l'udienza di merito del procedimento cautelare avviato dal socio Coopsette, che ha già ottenuto in via cautelare la sospensione delle delibere societarie di ARC in forza delle quali era stata promossa l'azione ex art. 2344 c.c.. La Società è in attesa di eventuale fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni.

Il capitale sottoscritto, pari ad Euro 70 milioni, risulta versato per Euro 60.949.873,18 (87,07% del capitale sociale).

I crediti verso Soci per capitale sociale sottoscritto e non ancora richiamato si attestano ad Euro 5.600.000 (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), mentre l'importo dei crediti per capitale richiamato e non versato è pari ad Euro 3.450.126, pari al 4,93% del Capitale Sociale.

L'Organo amministrativo monitora continuamente la situazione al fine di adottare tutte le azioni necessarie per salvaguardare il patrimonio aziendale e la futura redditività.

- Effetti dell'emergenza Covid 19:

Gli anni 2020 e 2021 sono stati pesantemente condizionati dalla diffusione dell'epidemia COVID-19, che ha dispiegato i suoi effetti in ogni settore, costringendo il Governo a prorogare la durata dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022 e ad operare attraverso la legislazione d'urgenza.

Ad oggi, la redazione di un PEF, come richiesto dalla Legge di Bilancio, risulta ancora condizionata e rischia di non godere di attendibilità, vista l'importanza delle variabili in campo alla luce dagli impatti dell'attuale pandemia in particolare sulle previsioni del traffico e sull'analisi dei futuri scenari infrastrutturali che ne costituiscono la base di partenza, nonché l'andamento dei costi delle materie prime, in particolare l'acciaio, la cui impennata dei prezzi si stima possa impattare per circa Euro 52 milioni sul costo complessivo di realizzazione dell'opera.

- **del settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale**, si rileva quanto segue:

- a) per quanto attiene **Sadobre S.p.A.**, con riferimento all'andamento dell'attività doganale, con riguardo all'emergenza COVID-19, che sta proseguendo anche nel 2022, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Con la Capogruppo sussistono significative operazioni commerciali, che sono state oggetto di elisione, nel presente Bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lettera b) e c) del D.Lgs. 127/1991; si segnala il rapporto contrattuale in essere che riguarda l'affittanza dell'area di parcheggio. Il canone variabile derivante dagli incassi dell'attività di parcheggio risulta stabile.

Fra gli altri componenti positivi della situazione economica si segnalano le affittanze di ulteriori beni immobiliari dopo l'importante ristrutturazione del compendio Topstop, con cui è stata interamente rinnovata la conformazione interna ed esterna degli spazi dedicati ai servizi per l'utenza autostradale.

Proseguono gli investimenti e gli sforzi, in linea con gli obiettivi della società controllante Autostrada del Brennero S.p.A., orientati a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto. La società sarà in grado di finanziare in gran parte i fabbisogni di capitale collegati ai programmi dell'esercizio 2022.

- b) per quanto attiene **S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.**,

La società si è attivata nel corso dei primi mesi del 2022 per procedere con la creazione della newco STR2 che accoglierà le partecipazioni delle controllate RTC S.p.A. e InRail S.p.A. e della collegata Lokomotion GmbH; sono inoltre proseguite le interlocuzioni con i partner tedeschi al fine di addivenire al progetto comune di riorganizzazione societaria.

Con riferimento all'Emergenza Covid-19 la Società monitora la situazione al fine di adottare tutte le azioni necessarie per salvaguardare il patrimonio aziendale. Ad oggi risulta comunque impossibile prevedere l'evoluzione della pandemia e le ricadute sull'economia mondiale e nazionale nonché le inevitabili conseguenze sull'attività e i progetti societari. Attualmente non si avvertono particolari criticità, almeno dal punto di vista finanziario, avendo la società adeguate disponibilità monetarie.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non si prevedono infatti impatti derivanti dalla crisi sanitaria in corso, che possano materialmente incidere sui valori espressi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e/o compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Si aggiunge in conclusione che:

- al fine di modificare la strategia di investimento delle risorse finanziarie della Società, per addivenire ad un risultato della gestione finanziaria positivo, la stessa ha dismesso i Certificati di credito del Tesoro in data 24 febbraio 2022 per il valore nominale di Euro 1.500.000 con un immediato accredito di disponibilità liquide in conto corrente – pari alla somma del controvalore titoli e degli interessi maturati nel periodo cedolare, al netto delle commissioni di negoziazione – per complessivi

Euro 1.508.041. La liquidità ottenuta dalla suddetta operazione di dismissione, contestualmente alle disponibilità liquide della società, sono state impiegate in fondi di investimento che permettono di ampliare la diversificazione per addivenire ad un risultato della gestione finanziaria positivo, pur garantendo la possibilità di svincolare prontamente il capitale;

- è sostanzialmente conclusa la determinazione del prezzo definitivo per l'acquisto della partecipazione in InRail S.p.A. il quale è stato definito in data 26 febbraio 2022 da parte dei consulenti di STR S.p.A.

c) per quanto attiene **Rail Traction Company S.p.A.**,

Nonostante la situazione pandemica europea sia ancora grave e i tempi di risoluzione sembrano essere ancora incerti, si ritiene poco probabile il rischio di nuovi lock-down (soprattutto grazie ai risultati raggiunti dalla campagna vaccinale), seppur permane grande incertezza sull'evolversi della situazione, in quanto molto dipenderà dall'eventuale comparsa di nuove varianti del virus.

Per quel che riguarda il traffico merci, la domanda di trasporto per il 2022 è prevista essere costante o in lieve aumento rispetto ai volumi 2021 e beneficia della carenza a livello europeo di autisti nel trasporto stradale.

In questo contesto in continua evoluzione, è stato predisposto il Budget 2022 sulla base delle previsioni di traffico ricevute dai clienti. Ad oggi non si prevedono particolari criticità né dal punto di vista economico e patrimoniale tali da compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né dal punto di vista finanziario avendo la Società adeguate disponibilità monetarie.

d) per quanto attiene **InRail S.p.A.**,

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che non sono stati recepiti nei valori di bilancio ma che richiedono adeguata informativa:

- l'art. 25 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 ("Decreto Sostegni Ter") ha disposto una nuova riduzione sino al 100% della componente B del pedaggio ferroviario nel periodo 01/01/2022 – 31/03/2022, compatibilmente con lo stanziamento di risorse.
- L'art 18 del "Decreto Sostegni ter" ha abrogato il punto 4 della tabella A allegata al D.Lgs. 26/10/1995 n. 504, che prevedeva l'applicazione dell'accisa con aliquota ridotta al 30% sul gasolio utilizzato per i trasporti ferroviari di merci e passeggeri, abrogazione che non ha interessato l'autotrasporto, incrementando così lo squilibrio nei confronti del trasporto ferroviario. Per questo motivo FERCARGO sta portando avanti una proposta emendativa ponendola all'attenzione dei ministeri competenti MISE e MITE.

- **di altri settori**, si rileva quanto segue:

per quanto attiene l'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl si segnala che in data 20 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci della controllata ha deliberato l'aumento del

## Bilancio Consolidato

capitale sociale da Euro 909.678,00 ad Euro 2.409.678,00; Autostrada del Brennero ha provveduto ai relativi versamenti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022: in data 12 gennaio 2022 la quota di competenza per Euro 543.086,67; in data 1 marzo 2022 – a seguito di ripartizione pro quota tra soci sottoscrittori dell'aumento di capitale rimasto inoptato – per Euro 86.643,47.

I bilanci di esercizio delle controllate sono stati approvati dalle relative Assemblee dei Soci tenutesi rispettivamente: per Sadobre S.p.A., Rail Traction Company S.p.A. e InRail S.p.A. in data 24 marzo 2022; per Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ed S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in data 26 aprile 2022.

---

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione del Gruppo, dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa al Bilancio consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

Trento, 12 maggio 2022

Amministratore Delegato  
dott. Diego Cattoni



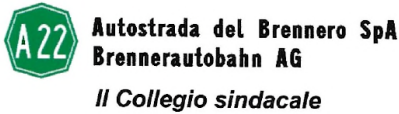
BILANCI E RELAZIONI **2021**

## RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale  
al Bilancio Consolidato 2021

Relazione della Società di Revisione  
al Bilancio Consolidato 2021





## RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Ai Signori Azionisti della Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.

Preliminarmente, è doveroso precisare che in capo al Collegio sindacale non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, stante la competenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, giusta statuizione dell'art. 10-quinquies del decreto legislativo n. 39/2010. Ciò nondimeno, il Collegio sindacale ha ritenuto egualmente di formulare, in sostanziale continuità con la prassi sinora seguita, brevi considerazioni di massima e a carattere essenzialmente informativo in ordine al Bilancio Consolidato della Società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. (di seguito anche semplicemente Capogruppo) alla data del 31 dicembre 2021, avendone presa visione.

Il predetto documento, corredato della Relazione sulla gestione del Gruppo, risulta costituito dai prospetti concernenti lo Stato patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, il Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalla Nota integrativa al Bilancio consolidato.

La revisione legale dei conti, a norma dell'art. 2409-bis del codice civile, è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha depositato in data 27 maggio 2022 la prescritta Relazione contenente un giudizio positivo, con un richiamo di informativa, per quanto attiene al tema della continuità aziendale, focalizzando *“l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.”*

L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo, delle sue controllate nonché della quota di partecipazione del gruppo in società collegate. Nello specifico, le società controllate per le quali è stato adottato il consolidamento sono:

1. Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.-ARC (capitale sociale € 70.000.000 - quota 51,00%);
2. Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.-AutoCS (capitale sociale € 70.000.000 - quota 51,00%);
3. Sadobre S.p.A. (capitale sociale € 6.700.000 – quota 100,00%);
4. S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (capitale sociale € 45.000.000 –

quota 100,00%);

5. Rail Traction Company S.p.A., controllata direttamente da S.T.R. S.p.A. (95,53%) e indirettamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (capitale sociale € 7.150.000 – quota 95,53%);

6. InRail S.p.A., controllata direttamente da S.T.R. S.p.A. (75%) e indirettamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (capitale sociale € 1.850.000 – quota 75%).

Il Collegio sindacale evidenzia l'avvenuta acquisizione, per il tramite della società controllata S.T.R., di un pacchetto azionario di controllo su InRail S.p.A., in data 23 dicembre 2021. La circostanza dell'avvenuta acquisizione a fine anno ha portato a includere nel bilancio consolidato della Capogruppo solo i valori patrimoniali di InRail S.p.A.

Nel bilancio consolidato risultano considerate, altresì, le seguenti società:

a) società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto:

- 1) Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl (capitale sociale € 909.678,00 - quota del 36,21%);
- 2) Lokomotion GmbH (capitale sociale € 2.600.000,00 - quota posseduta dal Gruppo del 48,66%).

b) altre imprese, valutate con il metodo del costo:

- 1) Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione (capitale sociale € 50.000,00 - quota del 25%);
- 2) Interbrennero S.p.A. (capitale sociale € 13.818.933,00 - quota del 3,31%);
- 3) Consorzio Autostrade Italiane Energia-CAIE (capitale sociale € 114.853,00 - quota del 3,69%);
- 4) Quadrante Servizi S.r.l. (capitale sociale € 416.000,00 - quota dello 0,25%);
- 5) Centro ricerche stradali S.r.l.-CRS in liquidazione (capitale sociale € 26.850,00 - quota del 10,00%).

Il Collegio sindacale dà atto che la partecipazione in ASTM S.p.A. (n. 1.010.888 azioni pari allo 0,72% del Capitale sociale di € 70.257.447,50), classificata nel Bilancio 2020 nella voce "4) altre partecipazioni" dell'Attivo circolante, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2021, è stata ceduta a NAF 2 S.p.A., con il perfezionamento della relativa vendita il successivo mese di maggio e il conseguimento di una significativa plusvalenza.

Il bilancio consolidato chiude con un utile di pertinenza del Gruppo di € 58.920.403 (utili consolidati € 58.959.265) e un Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo di € 834.517.240 (Patrimonio netto consolidato € 905.539.708). I dati patrimoniali ed economici aggregati del bilancio di gruppo sono di seguito sinteticamente riportati:

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€	31.900.752
B) Immobilizzazioni	€	1.026.367.764
C) Attivo circolante	€	923.303.825
D) Ratei e risconti	€	<u>5.307.328</u>
Totale	€	1.986.879.669

Passivo

A) Patrimonio netto di Gruppo	€	834.517.240
Patrimonio netto di terzi	€	71.022.468
B) Fondi per rischi e oneri	€	926.713.242
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	9.259.075
D) Debiti	€	144.397.018
E) Ratei e risconti	€	<u>970.626</u>
Totale	€	1.986.879.669

Conto economico

A) Valore della produzione	€	420.314.545
B) Costi della produzione	€	<u>376.766.685</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	€	43.547.860
C) Proventi e oneri finanziari	€	40.071.640
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	€	<u>- 2.390.080</u>
Risultato prima delle imposte	€	81.229.420
Imposte correnti	€	- 24.610.970
Imposte relative a esercizi precedenti	€	17.969
Imposte differite e anticipate	€	<u>2.322.846</u>
Utile consolidato dell'esercizio	€	58.959.265
Utile di terzi	€	<u>38.862</u>
Utile di Gruppo	€	58.920.403

Il Collegio sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha accertato:

a) la composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione, al fine di poter valutare la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento: l'area di consolidamento è variata rispetto all'anno precedente, in virtù dell'avvenuta acquisizione di una quota di controllo di InRail S.p.A. e della cessione della partecipazione posseduta in ASTM S.p.A.;

b) la data di riferimento dei bilanci delle società incluse nel perimetro del consolidamento coincide con quella del Bilancio di Autostrada del Brennero S.p.A.;

c) il rispetto delle norme di legge concernenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale espone che la documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale precisa che i Bilanci trasmessi dalle società controllate alla Capogruppo, al fine della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi o comunque dei soggetti preposti al controllo delle medesime società oltre che da parte della società di revisione legale, nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del bilancio consolidato. A tali bilanci non è stato, quindi, esteso il controllo del Collegio sindacale di Autostrada del Brennero S.p.A.

Il Collegio sindacale specifica che nessuna segnalazione di fatti o di operazioni censurabili è pervenuta dalla società di revisione legale dei conti o dai collegi sindacali delle società controllate. In proposito, il Collegio sindacale rappresenta che con i Presidenti di questi ultimi – fatta eccezione per l'organo di controllo di InRail S.p.A., stante la recente acquisizione del controllo – ha avuto l'occasione di scambi informativi, debitamente verbalizzati.

La società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, ha rilasciato in data 27 maggio 2022 la propria Relazione sulla revisione legale al Bilancio consolidato di Autostrada del Brennero S.p.A., esprimendo il giudizio secondo cui *“il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”* ed evidenziando che *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge”*.

Roma, 27 maggio 2022

#### Il Collegio Sindacale

Giovanni Ciuffarella  
(Presidente)

Romana Sciuto

Patrick Bergmeister

Martha Florian von Call

Tommaso Zanini



***Relazione della società di  
revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***Autostrada del Brennero SpA***

***Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di  
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare



l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 27 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', is written over the printed name and title.

Alberto Michelotti  
(Revisore legale)



BILANCI E RELAZIONI **2021**

ALLEGATI  
BILANCIO DI ESERCIZIO 2021



**INCASSI TRANSITI DEGLI ESERCIZI DAL 2016 AL 2021  
CON RISPETTIVE VARIAZIONI DI PERCENTUALE**

DATI STATISTICI		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	
<i>INTROITI DA PEDAGGI AL NETTO DI IVA E CANONE</i>	Totale	300.496.642	312.358.088	324.982.692	327.441.564	248.076.309	289.323.146	3,95	4,04	0,76	-24,24	16,63	
	Media Giornaliera	821.029	855.776	890.364	897.100	677.804	792.666	4,23	4,04	0,76	-24,44	16,95	
	Pedaggio Medio	4,36	4,40	4,46	4,46	4,67	4,61	0,92	1,36	0,00	4,71	-1,28	
<i>VEICOLI EFFETTIVI</i>	Totali	Leggeri	52.367.544	53.498.216	54.476.518	54.767.911	36.785.198	43.847.076	2,16	1,83	0,53	-32,83	19,20
		Pesanti	16.628.578	17.563.374	18.309.008	18.662.169	16.379.909	18.884.457	5,62	4,25	1,93	-12,23	15,29
		<b>Totale</b>	<b>68.996.122</b>	<b>71.061.590</b>	<b>72.785.526</b>	<b>73.430.080</b>	<b>53.165.107</b>	<b>62.731.533</b>	<b>2,99</b>	<b>2,43</b>	<b>0,89</b>	<b>-27,60</b>	<b>17,99</b>
	Giornaliero	Leggeri	143.081	146.570	149.251	150.049	100.506	120.129	2,44	1,83	0,53	-33,02	19,52
		Pesanti	45.433	48.119	50.162	51.129	44.754	51.738	5,91	4,25	1,93	-12,47	15,61
		<b>Totale</b>	<b>188.514</b>	<b>194.689</b>	<b>199.412</b>	<b>201.178</b>	<b>145.260</b>	<b>171.867</b>	<b>3,28</b>	<b>2,43</b>	<b>0,89</b>	<b>-27,80</b>	<b>18,32</b>
<i>VEICOLI KM</i>	Totali	Leggeri	3.457.369.966	3.529.653.674	3.566.849.081	3.562.251.353	2.317.578.264	2.818.405.466	2,09	1,05	-0,13	-34,94	21,61
		Pesanti	1.346.001.494	1.432.626.252	1.490.462.925	1.516.705.124	1.302.571.319	1.496.832.919	6,44	4,04	1,76	-14,12	14,91
		<b>Totale</b>	<b>4.803.371.460</b>	<b>4.962.279.926</b>	<b>5.057.312.006</b>	<b>5.078.956.477</b>	<b>3.620.149.583</b>	<b>4.315.238.385</b>	<b>3,31</b>	<b>1,92</b>	<b>0,43</b>	<b>-28,72</b>	<b>19,20</b>
	Giornaliero	Leggeri	9.446.366	9.670.284	9.772.189	9.759.593	6.332.181	7.721.659	2,37	1,05	-0,13	-35,12	21,94
		Pesanti	3.677.600	3.925.003	4.083.460	4.155.357	3.558.938	4.100.912	6,73	4,04	1,76	-14,35	15,23
		<b>Totale</b>	<b>13.123.966</b>	<b>13.595.287</b>	<b>13.855.649</b>	<b>13.914.949</b>	<b>9.891.119</b>	<b>11.822.571</b>	<b>3,59</b>	<b>1,92</b>	<b>0,43</b>	<b>-28,92</b>	<b>19,53</b>
<i>VEICOLI TEORICI</i>	Totali	Leggeri	11.010.732	11.240.935	11.359.392	11.344.750	7.380.823	8.975.814	2,09	1,05	-0,13	-34,94	21,61
		Pesanti	4.286.629	4.562.504	4.746.697	4.830.271	4.148.316	4.766.984	6,44	4,04	1,76	-14,12	14,91
		<b>Totale</b>	<b>15.297.361</b>	<b>15.803.439</b>	<b>16.106.089</b>	<b>16.175.021</b>	<b>11.529.139</b>	<b>13.742.797</b>	<b>3,31</b>	<b>1,92</b>	<b>0,43</b>	<b>-28,72</b>	<b>19,20</b>
	Giornaliero	Leggeri	30.084	30.797	31.122	31.082	20.166	24.591	2,37	1,05	-0,13	-35,12	21,94
		Pesanti	11.712	12.500	13.004	13.234	11.334	13.060	6,73	4,03	1,77	-14,35	15,23
		<b>Totale</b>	<b>41.796</b>	<b>43.297</b>	<b>44.126</b>	<b>44.315</b>	<b>31.500</b>	<b>37.651</b>	<b>3,59</b>	<b>1,92</b>	<b>0,43</b>	<b>-28,92</b>	<b>19,53</b>

Veicoli effettivi : sono tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi

Veicoli/km : sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada

Veicoli teorici : sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli/km e la lunghezza dell'autostrada

Allegato n. 2

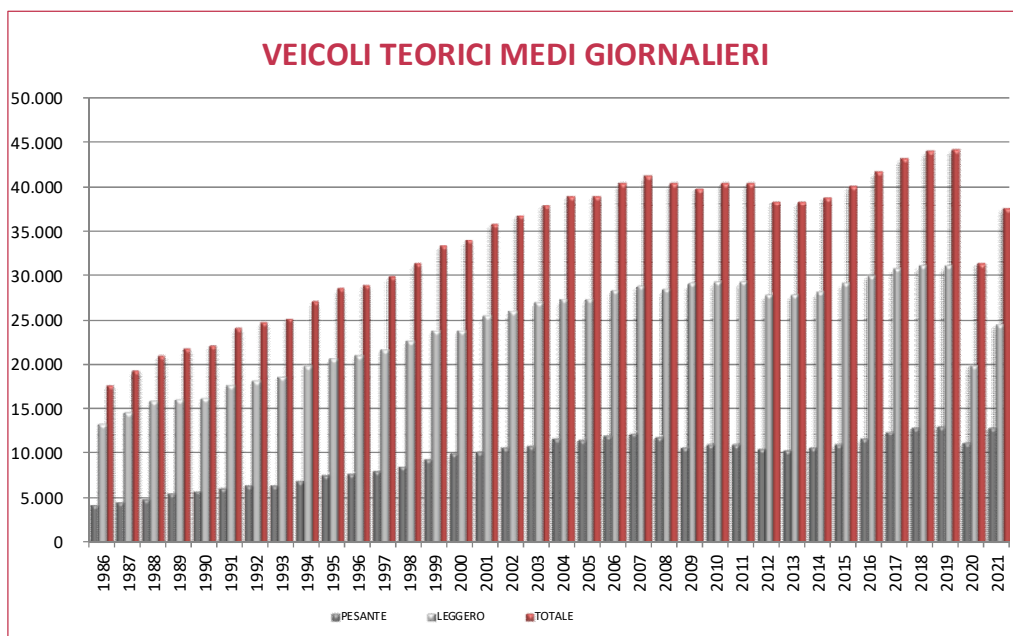
Veicoli/Km percorsi, relativi al periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021  
rapportati ai 12 mesi precedenti (esclusi gli esenti)

Mesi	Periodo 01/07/2019 - 30/06/2020						Periodo 01/07/2020 - 30/06/2021						variaz.
	veicoli leggeri	veicoli pesanti classe B	veicoli pesanti classe 3	veicoli pesanti classe 4	veicoli pesanti classe 5	TOTALE	veicoli leggeri	veicoli pesanti classe B	veicoli pesanti classe 3	veicoli pesanti classe 4	veicoli pesanti classe 5	TOTALE	%
Luglio	385.918.012	49.936.813	13.340.213	5.363.436	77.507.401	532.065.875	324.935.479	44.403.268	7.999.083	5.091.987	74.366.186	456.796.003	-14,15
Agosto	445.274.678	48.170.965	13.095.632	4.169.956	55.207.621	565.918.852	422.189.748	45.880.274	9.464.041	3.989.087	55.574.600	537.097.750	-5,09
Settembre	343.584.933	52.945.439	11.692.564	5.248.312	71.801.589	485.272.837	317.348.442	50.217.437	9.833.887	5.182.340	74.050.640	456.632.746	-5,90
Ottobre	267.898.372	48.593.881	8.330.545	5.266.388	77.179.455	407.268.641	212.046.676	41.717.400	6.572.229	5.189.268	76.103.296	341.628.869	-16,12
Novembre	208.330.880	34.610.414	5.052.485	4.681.130	72.201.708	324.876.617	87.749.345	26.807.875	4.298.262	4.480.061	73.798.737	197.134.280	-39,32
Dicembre	278.912.041	34.325.911	4.460.398	3.921.549	58.477.037	380.096.936	95.110.063	25.119.258	3.823.610	4.197.291	63.845.856	192.096.078	-49,46
Gennaio	267.713.387	33.454.510	4.648.487	3.984.217	67.697.238	377.497.839	84.532.730	21.790.826	3.541.911	3.745.261	64.858.572	178.469.300	-52,72
Febbraio	239.472.190	33.708.907	4.929.780	4.262.136	70.287.729	352.660.742	92.729.824	24.069.231	3.923.234	3.989.912	66.951.117	191.663.318	-45,65
Marzo	70.590.334	17.296.023	3.567.704	3.059.125	65.982.565	160.495.751	90.013.991	27.740.092	4.671.302	4.538.906	77.477.635	204.441.926	27,38
Aprile	17.745.812	10.654.895	2.501.361	2.036.167	50.498.097	83.436.332	107.476.559	27.830.777	4.499.069	4.414.090	73.676.107	217.896.602	161,15
Maggio	59.395.222	20.423.107	3.638.379	3.485.045	62.554.947	149.496.700	208.937.913	39.788.287	6.404.001	4.809.731	73.806.940	333.746.872	123,25
Giugno	196.226.171	33.491.992	5.493.744	4.411.171	66.192.252	305.815.330	291.136.401	49.475.297	8.719.915	5.289.167	76.461.372	431.082.152	40,96
		<b>417.612.857</b>	<b>80.751.292</b>	<b>49.888.632</b>	<b>795.587.639</b>			<b>424.840.022</b>	<b>73.750.544</b>	<b>54.917.101</b>	<b>850.971.058</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.781.062.032</b>	<b>1.343.840.420</b>				<b>4.124.902.452</b>	<b>2.334.207.171</b>	<b>1.404.478.725</b>				<b>3.738.685.896</b>	<b>-9,36</b>

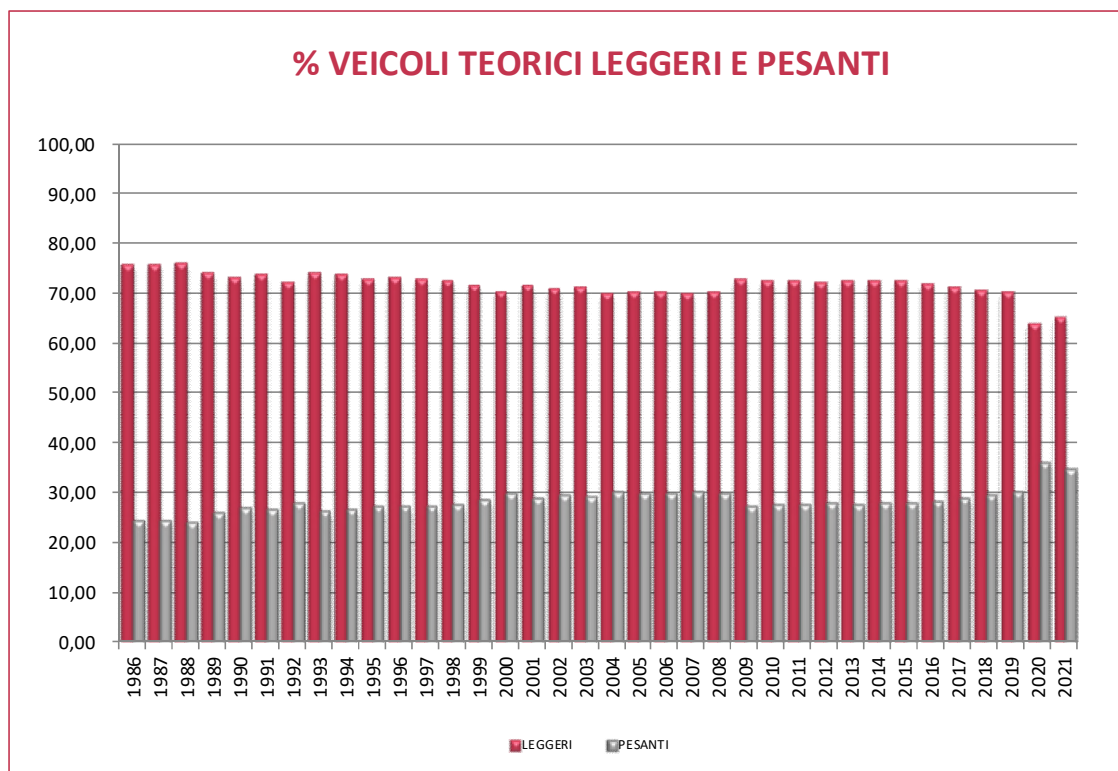


**Veicoli/Km percorsi, relativi al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021  
rapportati ai 12 mesi precedenti (esclusi gli esenti)**

Mesi	Periodo 01/01/2020 - 31/12/2020						Periodo 01/01/2021 - 31/12/2021						variaz. %
	veicoli leggeri	veicoli pesanti				TOTALE	veicoli leggeri	veicoli pesanti				TOTALE	
		classe B	classe 3	classe 4	classe 5			classe B	classe 3	classe 4	classe 5		
Gennaio	267.713.387	33.454.510	4.648.487	3.984.217	67.697.238	<b>377.497.839</b>	84.532.730	21.790.826	3.541.911	3.745.261	64.858.572	<b>178.469.300</b>	<b>-52,72</b>
Febbraio	239.472.190	33.708.907	4.929.780	4.262.136	70.287.729	<b>352.660.742</b>	92.729.824	24.069.231	3.923.234	3.989.912	66.951.117	<b>191.663.318</b>	<b>-45,65</b>
Marzo	70.590.334	17.296.023	3.567.704	3.059.125	65.982.565	<b>160.495.751</b>	90.013.991	27.740.092	4.671.302	4.538.906	77.477.635	<b>204.441.926</b>	<b>27,38</b>
Aprile	17.745.812	10.654.895	2.501.361	2.036.167	50.498.097	<b>83.436.332</b>	107.476.559	27.830.777	4.499.069	4.414.090	73.676.107	<b>217.896.602</b>	<b>161,15</b>
Maggio	59.395.222	20.423.107	3.638.379	3.485.045	62.554.947	<b>149.496.700</b>	208.937.913	39.788.287	6.404.001	4.809.731	73.806.940	<b>333.746.872</b>	<b>123,25</b>
Giugno	196.226.171	33.491.992	5.493.744	4.411.171	66.192.252	<b>305.815.330</b>	291.136.401	49.475.297	8.719.915	5.289.167	76.461.372	<b>431.082.152</b>	<b>40,96</b>
Luglio	324.935.479	44.403.268	7.999.083	5.091.987	74.366.186	<b>456.796.003</b>	401.236.131	54.604.941	11.455.320	5.268.353	77.257.073	<b>549.821.818</b>	<b>20,36</b>
Agosto	422.189.748	45.880.274	9.464.041	3.989.087	55.574.600	<b>537.097.750</b>	466.764.703	54.817.159	13.359.990	4.337.936	59.356.368	<b>598.636.156</b>	<b>11,46</b>
Settembre	317.348.442	50.217.437	9.833.887	5.182.340	74.050.640	<b>456.632.746</b>	361.600.502	60.255.509	12.341.992	5.468.151	77.336.046	<b>517.002.200</b>	<b>13,22</b>
Ottobre	212.046.676	41.717.400	6.572.229	5.189.268	76.103.296	<b>341.628.869</b>	275.962.037	51.545.528	7.957.795	5.237.393	75.226.034	<b>415.928.787</b>	<b>21,75</b>
Novembre	87.749.345	26.807.875	4.298.262	4.480.061	73.798.737	<b>197.134.280</b>	196.130.323	37.132.459	5.257.444	4.685.762	77.786.922	<b>320.992.910</b>	<b>62,83</b>
Dicembre	95.110.063	25.119.258	3.823.610	4.197.291	63.845.856	<b>192.096.078</b>	234.799.442	34.902.650	4.662.596	4.137.173	67.392.704	<b>345.894.565</b>	<b>80,06</b>
		<b>383.174.946</b>	<b>66.770.567</b>	<b>49.367.895</b>	<b>800.952.143</b>			<b>483.952.756</b>	<b>86.794.569</b>	<b>55.921.835</b>	<b>867.586.890</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.310.522.869</b>		<b>1.300.265.551</b>			<b>3.610.788.420</b>	<b>2.811.320.556</b>		<b>1.494.256.050</b>			<b>4.305.576.606</b>	<b>19,24</b>

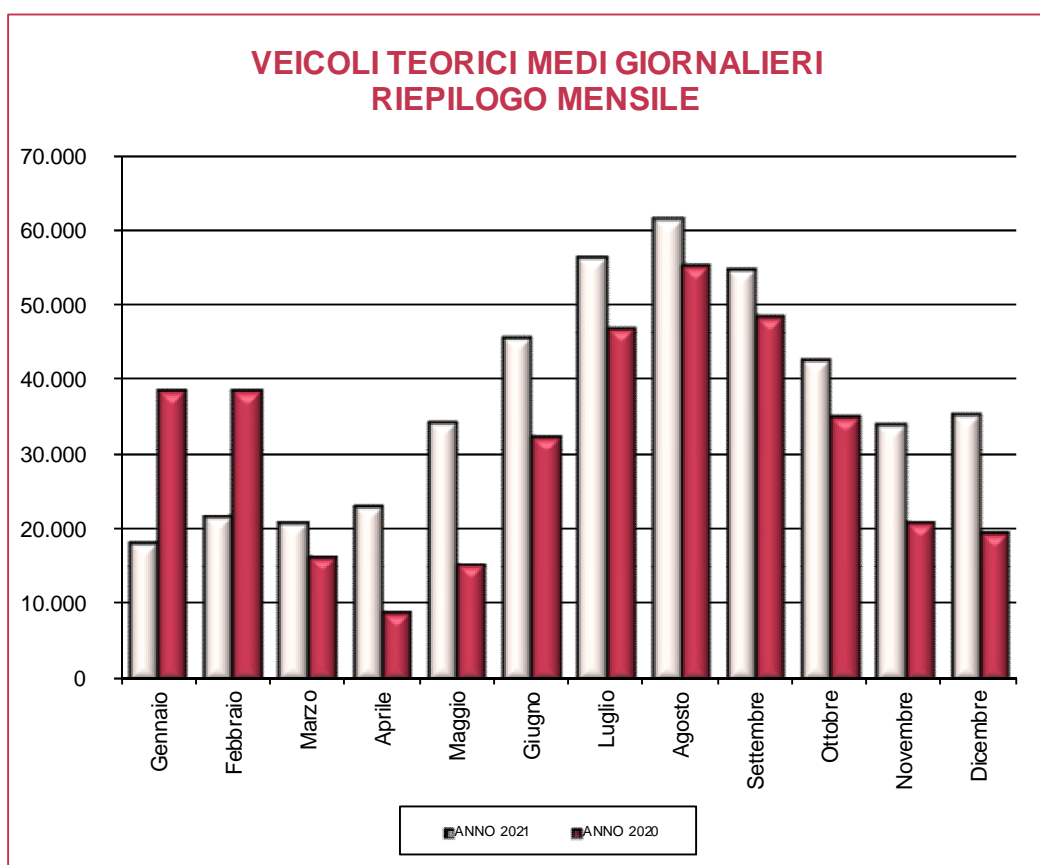


ANNO	PESANTE	Variaz. %	LEGGERO	Variaz. %	TOTALE	Variaz. %
1986	4.346		13.489		17.835	
1987	4.749	9,27	14.812	9,81	19.561	9,68
1988	5.101	7,41	16.095	8,66	21.196	8,36
1989	5.713	12,00	16.216	0,75	21.929	3,46
1990	6.031	5,57	16.351	0,83	22.382	2,07
1991	6.411	6,30	17.852	9,18	24.263	8,40
1992	6.670	4,04	18.264	2,31	24.934	2,77
1993	6.621	-0,73	18.762	2,73	25.383	1,80
1994	7.201	8,76	20.062	6,93	27.263	7,41
1995	7.813	8,50	20.893	4,14	28.706	5,29
1996	7.872	0,76	21.235	1,64	29.107	1,40
1997	8.186	3,99	21.808	2,70	29.994	3,05
1998	8.682	6,06	22.791	4,51	31.473	4,93
1999	9.578	10,32	23.977	5,20	33.555	6,61
2000	10.150	5,96	23.982	0,02	34.132	1,72
2001	10.287	1,35	25.657	6,98	35.944	5,31
2002	10.809	5,08	26.152	1,93	36.961	2,83
2003	11.017	1,93	27.065	3,49	38.082	3,03
2004	11.789	7,00	27.406	1,26	39.195	2,92
2005	11.669	-1,01	27.518	1,67	39.187	2,90
2006	12.043	3,21	28.470	3,46	40.513	3,38
2007	12.362	2,65	28.961	1,72	41.323	2,00
2008	12.010	-2,85	28.504	-1,58	40.514	-1,96
2009	10.840	-12,31	29.137	0,61	39.977	-3,26
2010	11.194	-6,79	29.370	3,04	40.564	0,12
2011	11.166	-0,25	29.343	-0,09	40.509	-0,14
2012	10.697	-4,20	27.849	-5,09	38.546	-4,85
2013	10.529	-1,57	27.878	0,10	38.407	-0,36
2014	10.783	2,41	28.194	1,13	38.977	1,48
2015	11.124	3,16	29.132	3,33	40.256	3,28
2016	11.712	5,29	30.084	3,27	41.796	3,83
2017	12.500	6,73	30.797	2,37	43.297	3,59
2018	13.004	4,03	31.122	1,06	44.126	1,91
2019	13.233	1,76	31.082	-0,13	44.315	0,43
2020	11.334	-14,35	20.166	-35,12	31.500	-28,92
2021	13.060	15,23	24.591	21,94	37.651	-15,04

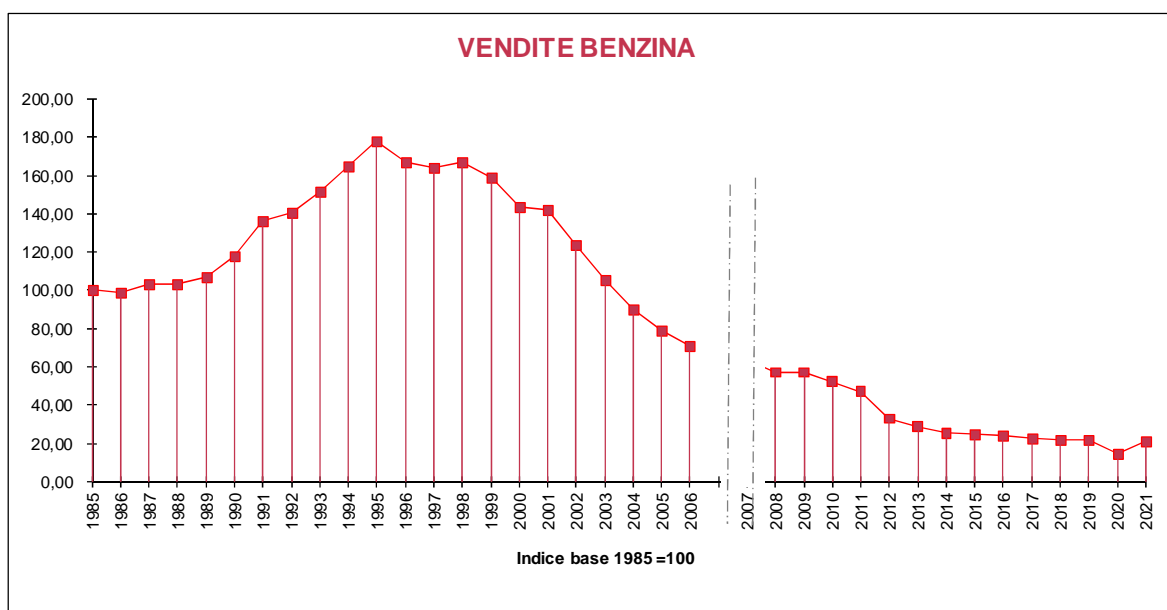


ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
1986	75,63	24,37	100,00
1987	75,72	24,28	100,00
1988	75,94	24,06	100,00
1989	73,95	26,05	100,00
1990	73,05	26,95	100,00
1991	73,58	26,42	100,00
1992	72,25	27,75	100,00
1993	73,92	26,08	100,00
1994	73,59	26,41	100,00
1995	72,78	27,22	100,00
1996	72,95	27,05	100,00
1997	72,71	27,29	100,00
1998	72,41	27,59	100,00
1999	71,46	28,54	100,00
2000	70,26	29,74	100,00
2001	71,38	28,62	100,00
2002	70,76	29,24	100,00
2003	71,07	28,93	100,00

ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
2004	69,92	30,08	100,00
2005	70,22	29,78	100,00
2006	70,27	29,73	100,00
2007	70,08	29,92	100,00
2008	70,36	29,64	100,00
2009	72,88	27,12	100,00
2010	72,41	27,59	100,00
2011	72,44	27,56	100,00
2012	72,25	27,75	100,00
2013	72,58	27,42	100,00
2014	72,33	27,67	100,00
2015	72,37	27,63	100,00
2016	71,98	28,02	100,00
2017	71,13	28,87	100,00
2018	70,53	29,47	100,00
2019	70,14	29,86	100,00
2020	64,02	35,98	100,00
2021	65,31	34,69	100,00



MESE	ANNO 2021	ANNO 2020	Variaz. %
Gennaio	18.404	38.878	-52,66
Febbraio	21.884	38.829	-43,64
Marzo	21.081	16.546	27,41
Aprile	23.213	8.916	160,34
Maggio	34.371	15.446	122,52
Giugno	45.853	32.540	40,91
Luglio	56.572	47.014	20,33
Agosto	61.581	55.257	11,44
Settembre	54.976	48.570	13,19
Ottobre	42.824	35.187	21,70
Novembre	34.163	21.007	62,63
Dicembre	35.614	19.804	79,83



#### AREE DI SERVIZIO

#### ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA - "RITIRATO" DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	55.758.003	100,00
1986	55.060.150	98,75
1987	57.534.308	103,19
1988	57.547.544	103,21
1989	59.450.345	106,62
1990	65.560.543	117,58
1991	75.973.577	136,26
1992	78.530.817	140,84
1993	84.383.598	151,34
1994	91.888.549	164,80
1995	99.115.131	177,76

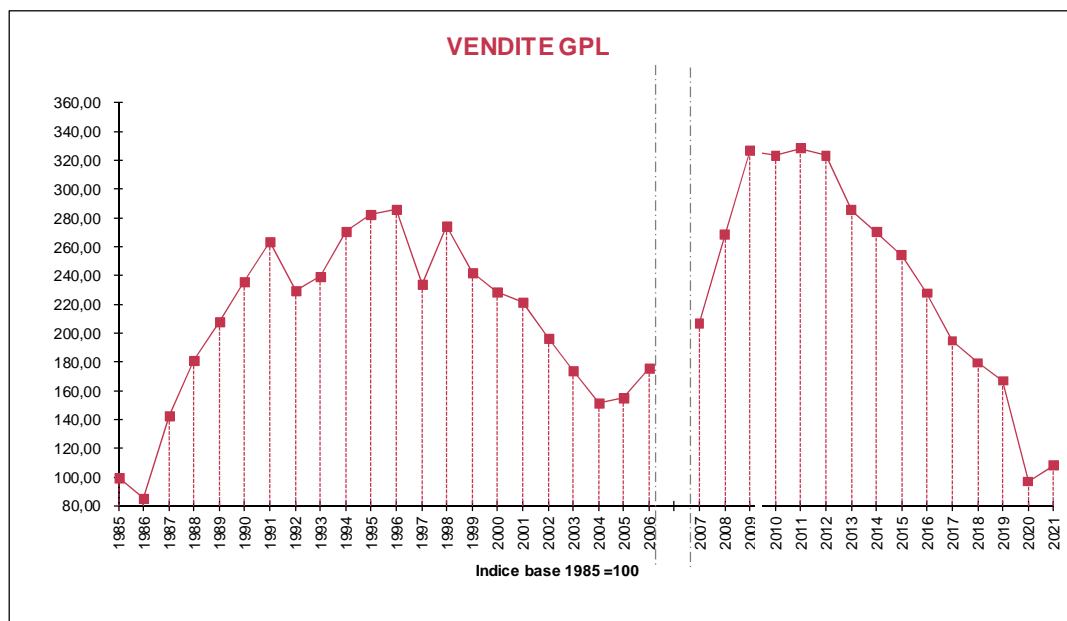
ANNO	LITRI	INDICE
1996	93.070.294	166,92
1997	91.314.601	163,77
1998	93.079.241	166,93
1999	88.777.830	159,22
2000	79.956.879	143,40
2001	79.192.568	142,03
2002	68.827.932	123,44
2003	58.705.144	105,29
2004	50.187.126	90,01
2005	44.073.000	79,04
2006	39.666.056	71,14

#### ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA - "EROGATO" DAL 2007 AL 2021

ANNO	LITRI	INDICE
2007	35.677.781	63,99
2008	31.818.160	57,06
2009	31.797.489	57,03
2010	29.074.213	52,14
2011	26.280.728	47,13
2012	18.376.144	32,96
2013	16.113.308	28,90
2014	14.165.597	25,41
2015	13.812.146	24,77
2016	13.526.080	24,26
2017	12.545.681	22,50
2018	12.306.229	22,07
2019	12.252.307	21,97
2020	8.161.112	14,64
2021	11.861.415	21,27

**NOTA:**

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.  
Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



**AREE DI SERVIZIO**

**ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL - "RITIRATO"  
DAL 1985 AL 2006**

ANNO	LITRI	INDICE
1985	3.161.414	100,00
1986	2.690.468	85,10
1987	4.516.573	142,87
1988	5.741.773	181,62
1989	6.587.929	208,39
1990	7.464.760	236,12
1991	8.338.791	263,77
1992	7.247.138	229,24
1993	7.562.701	239,22
1994	8.564.941	270,92
1995	8.930.837	282,50

ANNO	LITRI	INDICE
1996	9.046.376	286,15
1997	7.412.344	234,46
1998	8.673.368	274,35
1999	7.660.643	242,32
2000	7.240.540	229,03
2001	7.006.575	221,63
2002	6.206.966	196,34
2003	5.509.970	174,29
2004	4.795.652	151,69
2005	4.912.928	155,40
2006	5.553.747	175,67

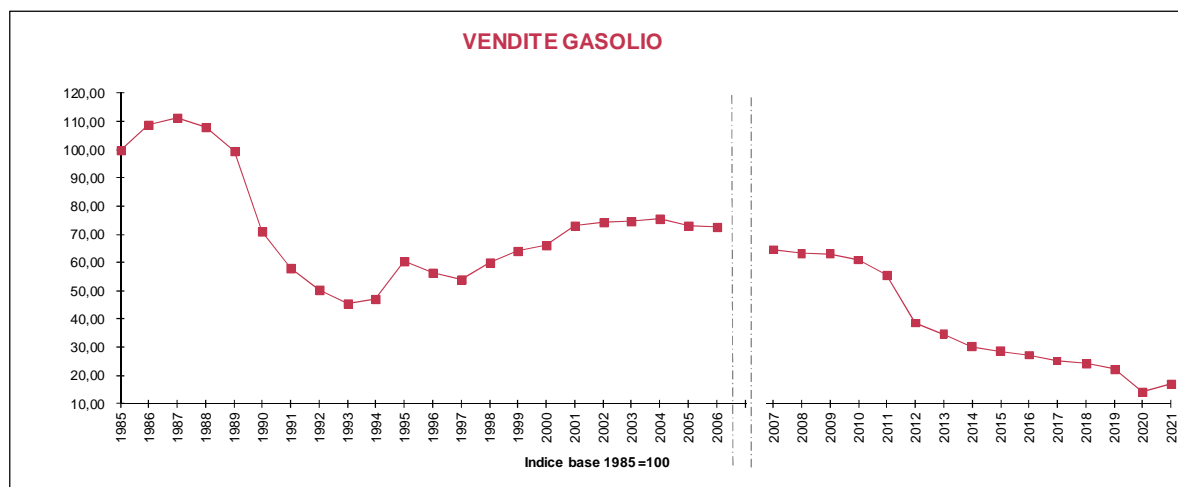
**ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL -  
"EROGATO" DAL 2007 AL 2021**

ANNO	LITRI	INDICE
2007	6.535.717	206,73
2008	8.493.531	268,66
2009	10.328.392	326,70
2010	10.219.063	323,24
2011	10.386.363	328,54
2012	10.219.593	323,26
2013	9.020.468	285,33
2014	8.545.417	270,30
2015	8.028.390	253,95
2016	7.199.901	227,74
2017	6.156.490	194,74
2018	5.672.205	179,42
2019	5.277.183	166,92
2020	3.065.599	96,97
2021	3.411.486	107,91

**NOTA:**

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



**AREE DI SERVIZIO**

**ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO - "RITIRATO"  
DAL 1985 AL 2006**

ANNO	LITRI	INDICE
1985	167.199.288	100,00
1986	181.767.029	108,71
1987	185.899.343	111,18
1988	180.430.781	107,91
1989	166.504.945	99,58
1990	118.606.096	70,94
1991	96.930.662	57,97
1992	84.119.674	50,31
1993	75.844.911	45,36
1994	78.831.482	47,15
1995	101.066.584	60,45

ANNO	LITRI	INDICE
1996	94.607.549	56,58
1997	89.919.403	53,78
1998	100.259.323	59,96
1999	107.294.769	64,17
2000	110.585.045	66,14
2001	121.834.824	72,87
2002	124.137.000	74,24
2003	125.073.286	74,80
2004	126.489.840	75,65
2005	122.376.657	73,19
2006	121.165.196	72,47

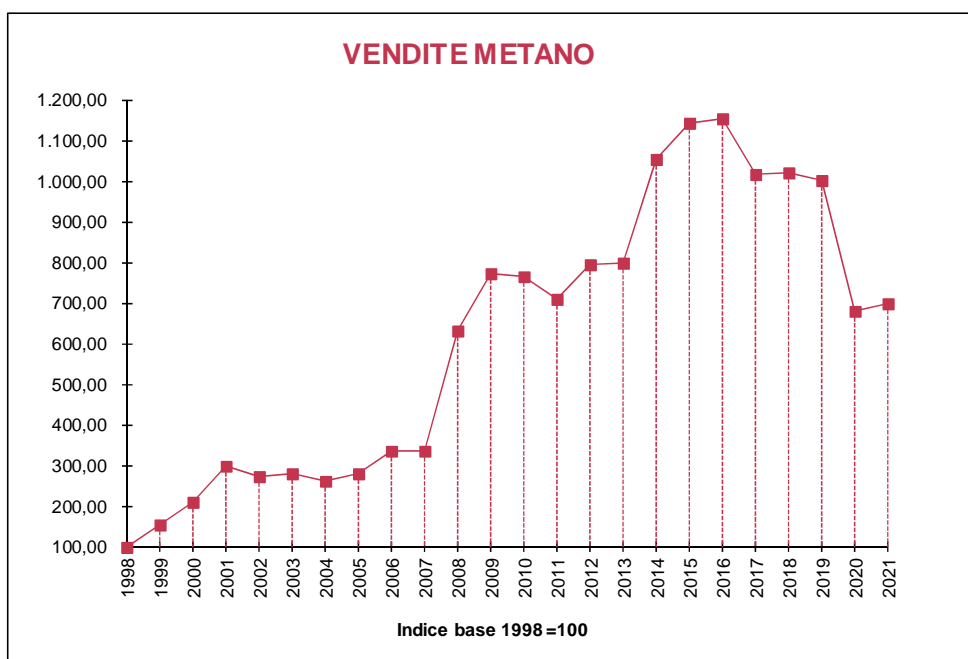
**ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO -  
"EROGATO" DAL 2007 AL 2021**

ANNO	LITRI	INDICE
2007	107.874.654	64,52
2008	105.562.532	63,14
2009	105.331.124	63,00
2010	101.780.319	60,87
2011	92.774.248	55,49
2012	64.470.119	38,56
2013	57.869.418	34,61
2014	50.462.346	30,18
2015	47.732.966	28,55
2016	45.429.613	27,17
2017	41.955.040	25,09
2018	40.429.108	24,18
2019	37.353.512	22,34
2020	23.444.359	14,02
2021	28.241.971	16,89

**NOTA:**

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



**AREE DI SERVIZIO**

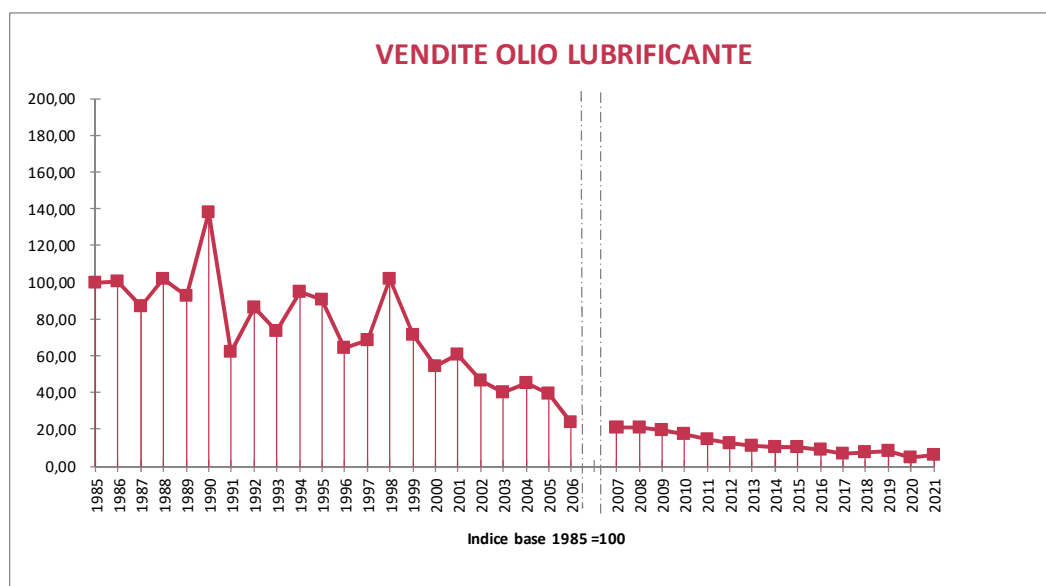
**ANDAMENTO DELLE VENDITE DI METANO  
DAL 1998 AL 2021**

ANNO	KG	INDICE
1998	192.000	100,00
1999	298.000	155,21
2000	403.641	210,23
2001	573.518	298,71
2002	522.386	272,08
2003	540.223	281,37
2004	503.791	262,39
2005	537.226	279,81
2006	644.176	335,51
2007	643.537	335,18
2008	1.210.544	630,49
2009	1.485.736	773,82
2010	1.468.980	765,09
2011	1.358.912	707,77
2012	1.523.702	793,59
2013	1.534.328	799,13
2014	2.023.960	1.054,15
2015	2.196.179	1.143,84
2016	2.217.529	1.154,96
2017	1.951.251	1.016,28
2018	1.958.266	1.019,93
2019	1.925.620	1.002,93
2020	1.305.145	679,76
2021	1.338.474	697,12

**NOTA:**

Il dato delle vendite di metano è sempre relativo alla quantità erogata.





#### AREE DI SERVIZIO

#### ANDAMENTO DELLE VENDITE DI OLIO LUBRIFICANTE - "RITIRATO" DAL 1985 AL 2006

ANNO	KG	INDICE	ANNO	KG	INDICE
1985	180.489	100,00	1996	116.274	64,42
1986	180.765	100,15	1997	123.370	68,35
1987	157.337	87,17	1998	184.335	102,13
1988	183.635	101,74	1999	129.088	71,52
1989	167.030	92,54	2000	97.435	53,98
1990	249.486	138,23	2001	109.179	60,49
1991	111.466	61,76	2002	83.757	46,41
1992	155.704	86,27	2003	72.442	40,14
1993	133.022	73,70	2004	81.254	45,02
1994	170.620	94,53	2005	71.208	39,45
1995	163.592	90,64	2006	43.492	24,10

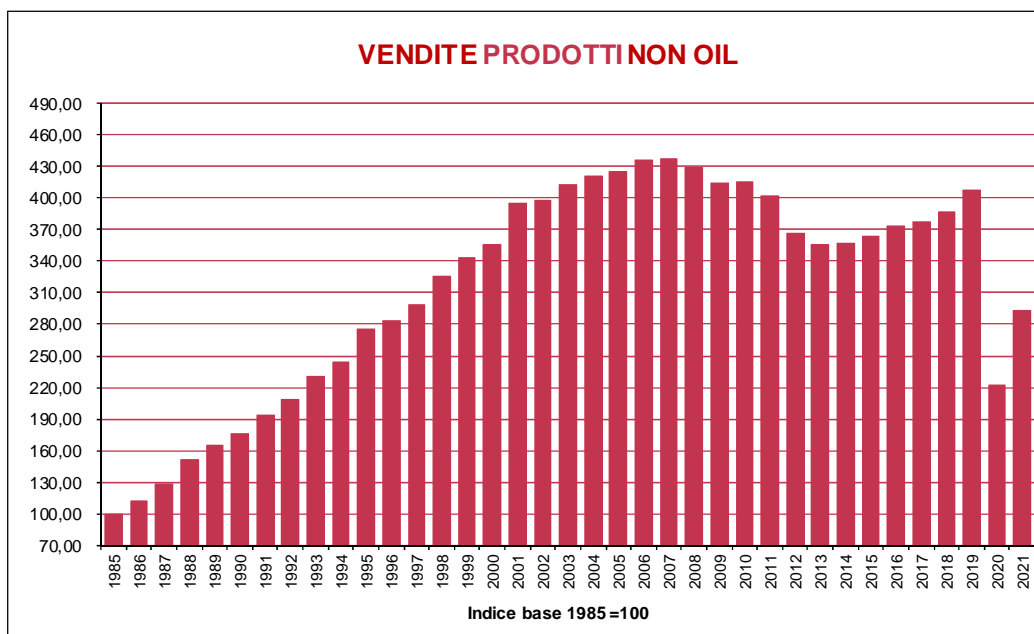
#### ANDAMENTO DELLE VENDITE DI OLIO LUBRIFICANTE - "EROGATO" DAL 2007 AL 2021

ANNO	KG	INDICE
2007	38.107	21,11
2008	38.053	21,08
2009	35.058	19,42
2010	31.574	17,49
2011	26.782	14,84
2012	21.838	12,10
2013	20.324	11,26
2014	19.187	10,63
2015	18.395	10,19
2016	16.384	9,08
2017	12.387	6,86
2018	13.877	7,69
2019	14.569	8,07
2020	8.679	4,81
2021	11.101	6,15

**NOTA:**

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



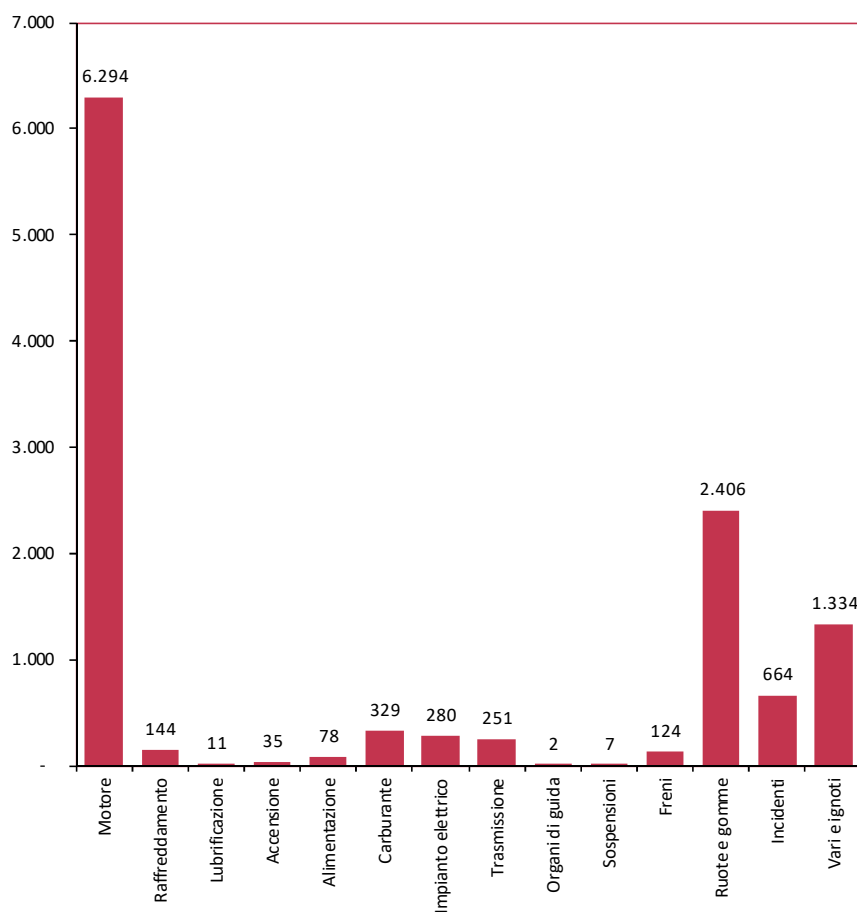
**AREE DI SERVIZIO\***

ANDAMENTO DELLE VENDITE PRODOTTI  
NON OIL DAL 1985 AL 2021

ANNO	LIRE	EURO	INDICE
1985	22.187.184.894	11.458.725	100,00
1986	24.892.356.477		112,19
1987	28.612.644.036		128,96
1988	33.701.092.220		151,89
1989	36.751.186.462		165,64
1990	39.047.834.101		175,99
1991	43.050.168.012		194,03
1992	46.311.680.996		208,73
1993	51.082.121.569		230,23
1994	54.266.380.387		244,58
1995	61.205.610.709		275,86
1996	62.895.521.344		283,48
1997	66.056.619.635		297,72
1998	72.356.704.337		326,12
1999	76.251.361.653		343,67
2000	78.974.175.744	40.786.758	355,95
2001	87.718.005.258	45.302.569	395,35
2002		45.598.784	397,94
2003		47.250.334	412,35
2004		48.233.653	420,93
2005		48.625.499	424,35
2006		49.906.747	435,53
2007		50.044.800	436,74
2008		49.108.260	428,57
2009		47.478.328	414,34
2010		47.527.924	414,77
2011		45.988.284	401,34
2012		41.975.705	366,32
2013		40.671.705	354,94
2014		40.956.135	357,42
2015		41.669.859	363,65
2016		42.737.085	372,97
2017		43.234.617	377,31
2018		44.302.817	386,63
2019		46.649.531	407,11
2020		25.534.036	222,83
2021		33.550.110	292,79

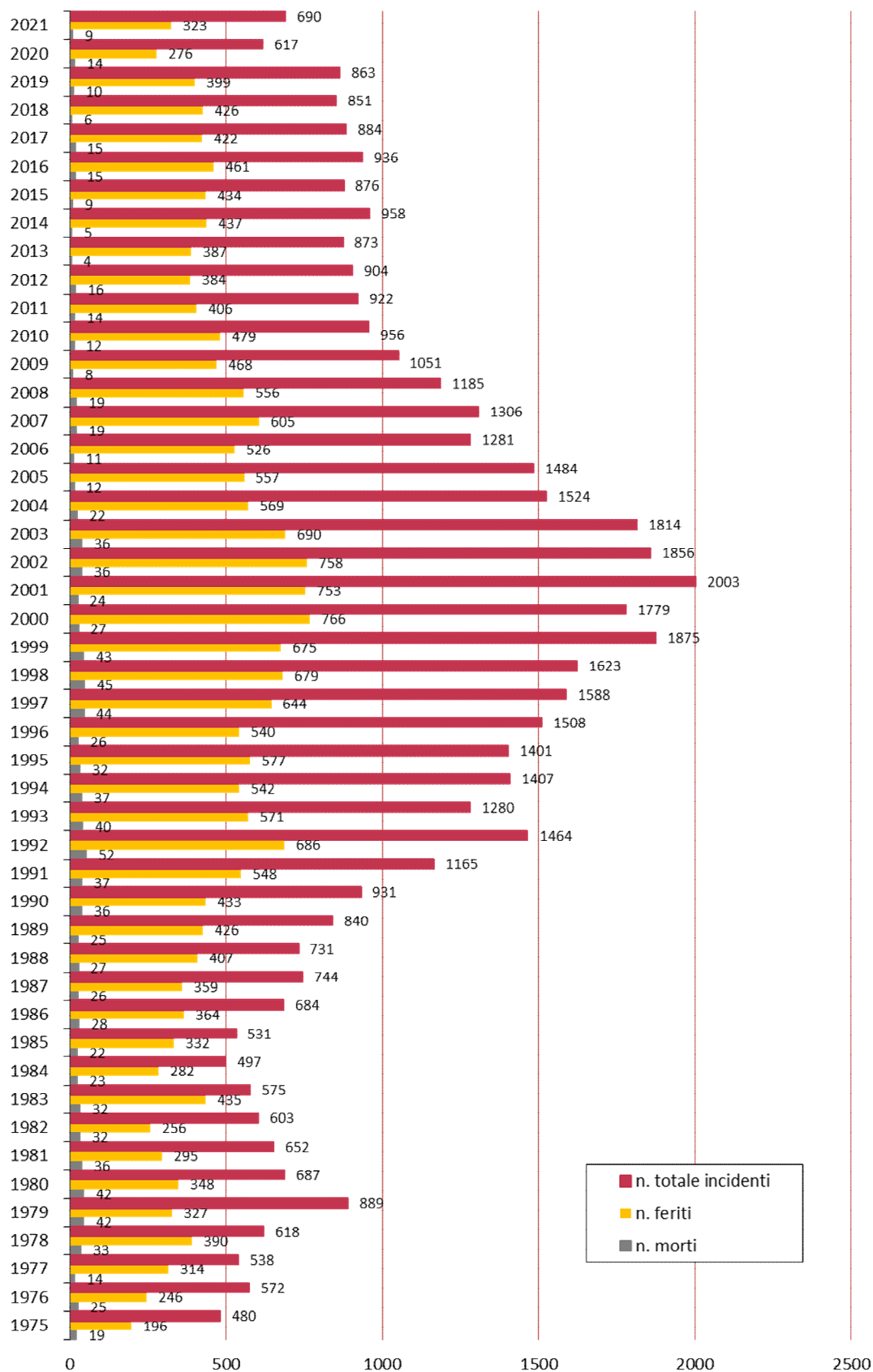
\* : è ricompreso il fatturato dell'area Museale (Plessi Museum)

## INTERVENTI SOCCORSO MECCANICO ANNO 2021



Motivo	Quantità
Motore	6.294
Raffreddamento	144
Lubrificazione	11
Accensione	35
Alimentazione	78
Carburante	329
Impianto elettrico	280
Trasmissione	251
Organi di guida	2
Sospensioni	7
Freni	124
Ruote e gomme	2.406
Incidenti	664
Vari e ignoti	1.334
<b>Totale</b>	<b>11.959</b>

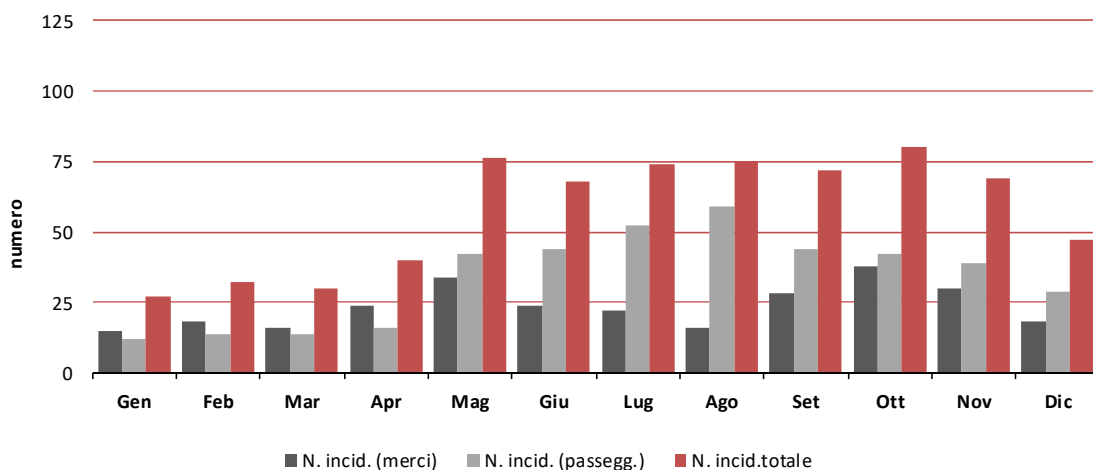
**TOTALE INCIDENTI - FERITI - MORTI DAL 1975 AL 2021**



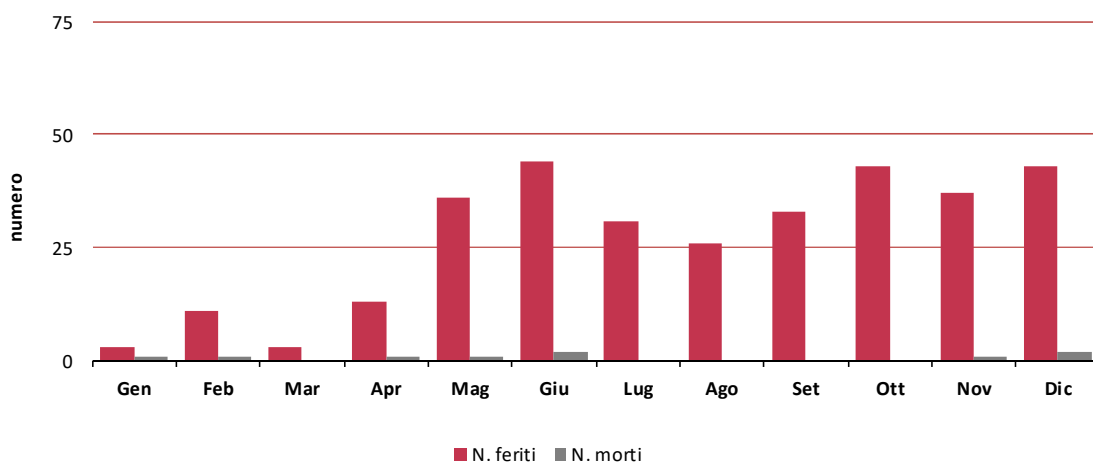
## DISTRIBUZIONE INCIDENTI - FERITI - MORTI NEI MESI DEL 2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
<b>N. incid. (passegg.)</b>	12	14	14	16	42	44	52	59	44	42	39	29	<b>407</b>
<b>N. incid. (merci)</b>	15	18	16	24	34	24	22	16	28	38	30	18	<b>283</b>
<b>N. incid.totale</b>	<b>27</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>40</b>	<b>76</b>	<b>68</b>	<b>74</b>	<b>75</b>	<b>72</b>	<b>80</b>	<b>69</b>	<b>47</b>	<b>690</b>
<b>N. feriti</b>	3	11	3	13	36	44	31	26	33	43	37	43	<b>323</b>
<b>N. morti</b>	1	1	0	1	1	2	0	0	0	0	1	2	<b>9</b>

### DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER MESE



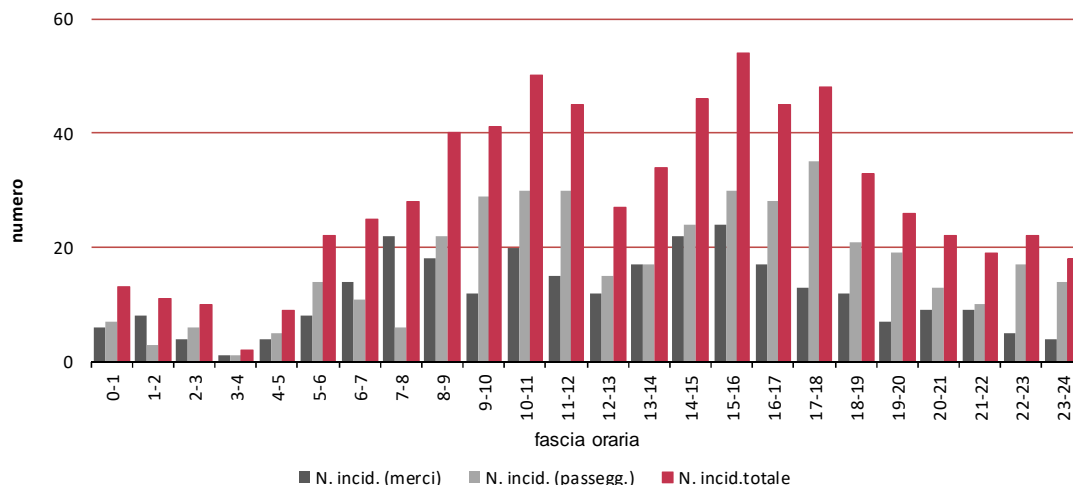
### DISTRIBUZIONE DEI FERITI - MORTI PER MESE



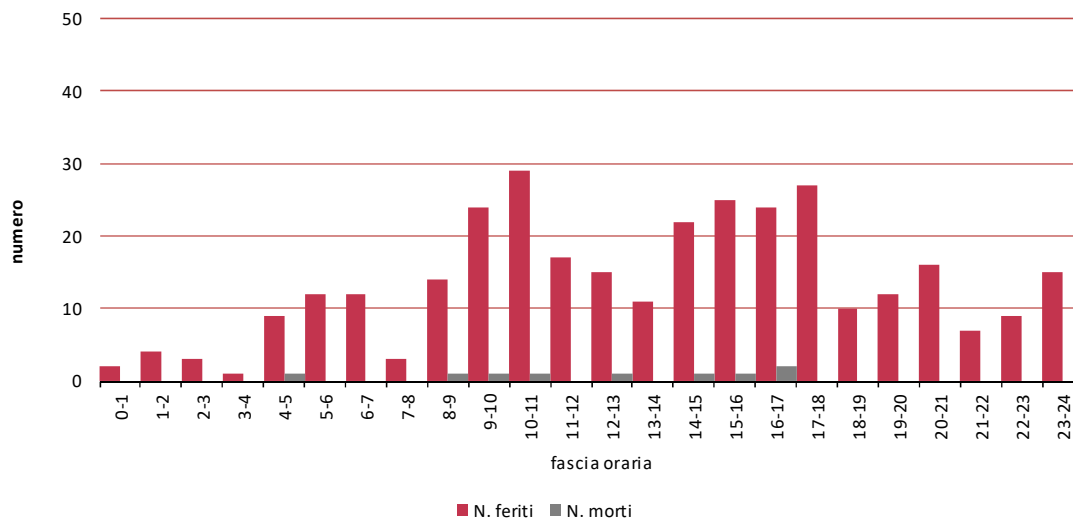
### INCIDENTI - FERITI - MORTI DELL'ANNO 2021 PER FASCIA ORARIA

	0-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	Totale
<b>N. incid. (passegg.)</b>	7	3	6	1	5	14	11	6	22	29	30	30	15	17	24	30	28	35	21	19	13	10	17	14	<b>407</b>
<b>N. incid. (merci)</b>	6	8	4	1	4	8	14	22	18	12	20	15	12	17	22	24	17	13	12	7	9	9	5	4	<b>283</b>
<b>N. incid.totale</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>22</b>	<b>25</b>	<b>28</b>	<b>40</b>	<b>41</b>	<b>50</b>	<b>45</b>	<b>27</b>	<b>34</b>	<b>46</b>	<b>54</b>	<b>45</b>	<b>48</b>	<b>33</b>	<b>26</b>	<b>22</b>	<b>19</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>690</b>
<b>N. feriti</b>	2	4	3	1	9	12	12	3	14	24	29	17	15	11	22	25	24	27	10	12	16	7	9	15	<b>323</b>
<b>N. morti</b>	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	1	0	1	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	<b>9</b>

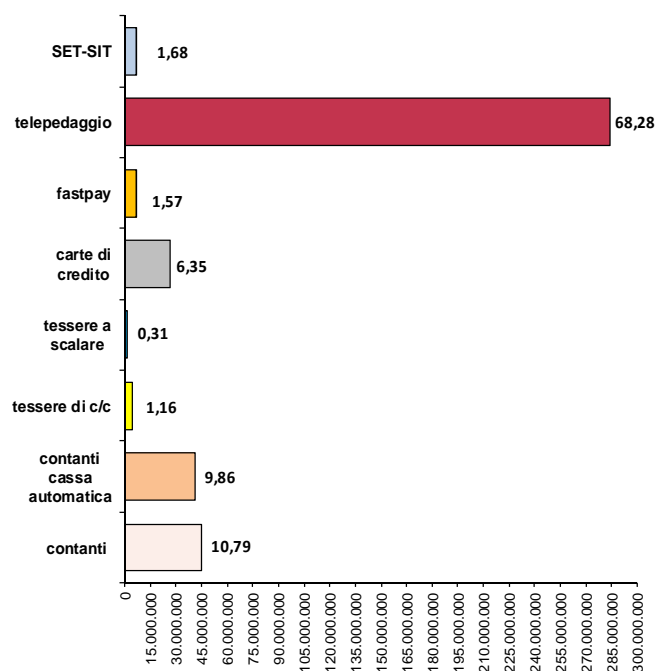
#### DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER FASCIA ORARIA



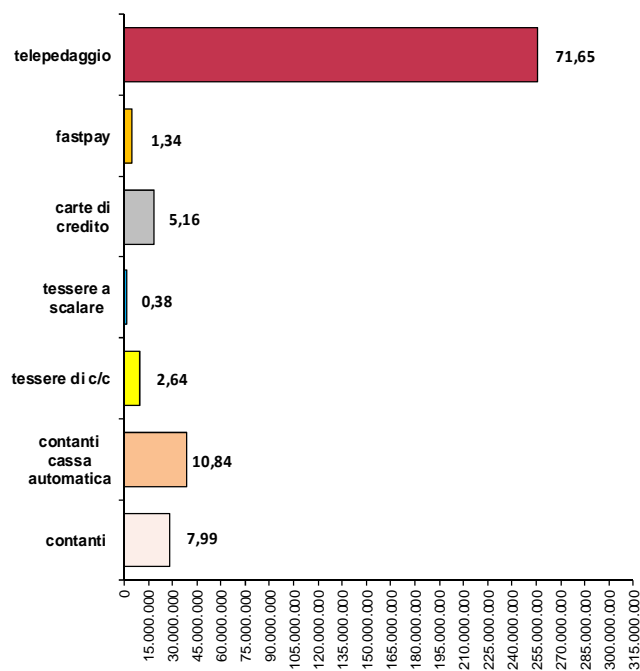
#### DISTRIBUZIONE FERITI - MORTI PER FASCIA ORARIA



**INTROITI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO  
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2021**



**INTROITI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO  
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2020**



anno 2021	totale euro	% sul totale
contanti	44.860.429,10	10,79%
contanti cassa automatica	41.001.232,34	9,86%
tessere di c/c	4.825.971,70	1,16%
tessere a scalare	1.277.508,75	0,31%
carte di credito	26.425.755,60	6,35%
fastpay	6.515.618,10	1,57%
telepedaggio	283.969.980,40	68,28%
SET-SIT	7.032.533,40	1,68%
<b>TOTALE</b>	<b>415.909.029,39</b>	<b>100,00%</b>

anno 2020	totale euro	% sul totale
contanti	28.525.487,44	7,99%
contanti cassa automatica	38.736.162,21	10,84%
tessere di c/c	9.431.076,10	2,64%
tessere a scalare	1.340.969,72	0,38%
carte di credito	18.442.773,60	5,16%
fastpay	4.789.756,90	1,34%
telepedaggio	255.928.817,80	71,65%
<b>TOTALE</b>	<b>357.195.043,77</b>	<b>100,00%</b>

## APPALTI DI LAVORI, FORNITURE, SERVIZI AGGIUDICATI NELL'ANNO 2021

TIPOLOGIA		OGGETTO DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE EURO	RIBASSO
1	FORNITURE	fornitura di 3 autocarri nuovi, suddivisa in due lotti – Lotto 1: fornitura di n. 1 autocarro a 2 assi con cassone ribaltabile trilaterale, di PTT superiore a 7.500 kg - CIG 845774719F	77.023,77	26,676%
2	FORNITURE	fornitura di componenti di sicurtvia per il reintegro delle scorte di magazzino dei centri di servizio per la sicurezza autostradale (C.S.A.) – CIG 8596435294.	3.425.712,97	7,1000%
3	FORNITURE	Bando di gara n. 06/2021: procedura aperta - con svolgimento in modalità telematica - per la fornitura di n. 8 autovetture nuove allestite per il servizio di polizia stradale in autostrada – CIG 86856801E2	449.261,16	1,4800%
4	FORNITURE	Bando di gara n. 04/2021: procedura aperta - con svolgimento in modalità telematica - per la fornitura di 15 autocarri nuovi, suddivisa in due lotti - Lotto 1: fornitura di n. 14 autocarri cassonati nuovi - CIG 86633159B1	394.535,90	7,2850%
5	FORNITURE	Bando di gara n. 04/2021: procedura aperta - con svolgimento in modalità telematica - per la fornitura di 15 autocarri nuovi, suddivisa in due lotti - Lotto 2: fornitura di n. 1 autocarro cassonato nuovo - CIG 866332304E	32.165,85	13,1560%
6	FORNITURE	fornitura di fondenti salini per impiego autostradale per il triennio 2022 – 2023 – 2024, suddivisa in n. 2 lotti. Lotto 1: cloruro di sodio granulare essiccato da 0-5 mm per impiego autostradale (10.000 t) - CIG 87714838C0;	912.599,76	17,0450%
7	FORNITURE	fornitura di fondenti salini per impiego autostradale per il triennio 2022 – 2023 – 2024, suddivisa in n. 2 lotti: Lotto 2: cloruro di sodio granulare essiccato da 0-2 mm per impiego autostradale (8.000 t) - CIG 8771509E33.	872.098,36	5,2170%
8	FORNITURE	fornitura di n. 1 turbo fresa semovente bi-stadio comprensiva di manutenzione per un periodo di cinque anni e contestuale ritiro di n. 3 turbo frese obsolete – CIG 8822926CDA	330.018,71	2,9480%
<b>TOTALE FORNITURE</b>			<b>6.493.416,48</b>	
1	SERVIZI	servizio per la gestione online delle transazioni correlate ai pagamenti di pedaggio con carte di credito - CIG 85098652C1	845.805,89	12,533%
<b>TOTALE SERVIZI</b>			<b>845.805,89</b>	
1	LAVORI	bando di gara n. 11/2019: lavori per l'adeguamento strutturale dei sovrappassi a cassone n° 80 "S.R. 11 Padana Superiore" (km 222+924), n° 106 "S.S. 10 Padana Inferiore" (km 255+838), n° 111 "S.S. 482 Alto Polesana" (km 260+600) e n° 112 "S.S. 413 Romana (km 264+706) - CIG 7878599990	5.026.785,34	20,915%
2	LAVORI	bando di gara n. 19/2020 - lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso di tratti saltuari del nastro autostradale tra Brennero e Bolzano nord - CIG 84769708EF	5.291.486,98	1,123%
3	LAVORI	bando di gara 24/2020 - lavori di rinforzo strutturale dei pulvini di appoggio delle travi dei ponti sul canale diversivo "Fissero-Tartaro" (km 261+965) e sul fiume Mincio (km 262+462) e risanamento dell'intradosso degli impalcati, delle pile e delle spalle - CIG 85474380FA	1.589.716,12	15,612%
4	LAVORI	lavori di rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg ovest (BZ) - CIG 83582451F9	1.764.024,37	12,053%
5	LAVORI	lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso delle aree di servizio Laimburg est ed ovest, Sciliar ovest e di tratti saltuari del nastro autostradale tra Chiusa ed Egna - CIG 845680369A	5.203.799,68	2,750%
6	LAVORI	bando di gara 15/2020: lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle travi di bordo dei viadotti fra le progressive autostradali km 6+925 e km 35+945 - CIG 84332867C2	1.704.024,31	18,394%
7	LAVORI	bando di gara 05/2021: procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro di durata quadriennale per l'esecuzione dei lavori di ordinaria manutenzione per la sostituzione e l'ammodernamento dei giunti di dilatazione di ponti e viadotti presenti lungo l'autostrada del Brennero - CIG 8675711F30	3.898.959,69	0,000%
8	LAVORI	bando di gara n. 09/2020: rifacimento dei cavalcavia in corrispondenza edelle stazioni di Bolzano sud e Bressanone	7.366.590,47	10,539%
9	LAVORI	lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento del viadotto Ponticolo 2, tra le progressive autostradali km 6+925 e km 7+256 - CIG 875809831B	4.062.837,00	11,000%
10	LAVORI	lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso di tratti saltuari del nastro autostradale tra Mantova nord e Campogalliano - CIG 8694827E36	5.966.270,63	12,520%
11	LAVORI	lavori di rifacimento della stazione autostradale e del centro di servizio per la sicurezza autostradale di Ala-Avio (TN) e realizzazione del collegamento alla viabilità ordinaria - CIG 85611536F2	14.993.132,48	21,217%
<b>TOTALE LAVORI</b>			<b>56.867.627,07</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO APPALTO</b>			<b>64.206.849,44</b>	



## INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 72 DEL 19.03.1983

In conformità all'art. 10 della Legge n. 72 del 19.03.1983 si precisa che l'ammontare complessivo delle rivalutazioni monetarie, per i beni tuttora in patrimonio, risulta dai seguenti prospetti

PROSPETTO 1 - Legge n. 72 del 19.03.1983						
Beni	Cespiti		Valori Totali	Fondi Ammortamento		Riserva di Rivalutazione
	Valori Bilancio	Importo Rivalutazione		Valori Bilancio	Importo Rivalutazione	
1977						
Corpo autostradale	70.669.284	49.468.499	120.137.783	1.726.563	1.208.594	48.259.905
Revisione prezzi corpo autostradale	15.139.664	10.597.765	25.737.428	-	-	10.597.765
1978						
Corpo autostradale	- 3.420	- 2.052	5.471	845.575	507.345	509.397
Revisione prezzi corpo autostradale	4.002	2.401	6.403	-	-	2.401
1979						
Corpo autostradale	- 2.452	- 981	3.433	815.765	326.306	327.287
Revisione prezzi corpo autostradale	-	-	-	-	-	-
1980						
Corpo autostradale	- 40.976	- 8.195	49.172	2.067.242	413.448	421.644
Revisione prezzi corpo autostradale	74.351	14.870	89.221	-	-	14.870
1981						
Corpo autostradale	163.259	16.326	179.585	2.319.247	231.925	215.599
Revisione prezzi corpo autostradale	263.805	26.380	290.185	-	-	26.380
<b>TOTALE</b>	<b>86.267.516</b>	<b>60.115.013</b>	<b>146.382.529</b>	<b>7.774.391</b>	<b>2.687.618</b>	<b>57.427.395</b>

## PROSPETTO 2 – Legge n. 413 del 30.12.1991

Beni	Cespiti		Valori Totali	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione
	Costo storico	Importo rivalutazione			
	1)	2)	(1+2) 3)	4)	5) (2-4)
Patrimonio devolvibile:					
Edifici di stazione e Centri Manutenzione	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
<b>Totale A)</b>	<b>5.387.991</b>	<b>1.980.533</b>	<b>7.368.524</b>	<b>316.885</b>	<b>1.663.648</b>
Patrimonio non devolvibile:					
Sede di Trento	7.037.636	816.063	7.853.700	130.570	685.493
Edificio di confine	72.761	281.466	354.226	45.034	236.431
Casa Clara	10.360	35.495	45.854	5.679	29.815
<b>Totale B)</b>	<b>7.120.757</b>	<b>1.133.023</b>	<b>8.253.780</b>	<b>181.284</b>	<b>951.739</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>12.508.747</b>	<b>3.113.556</b>	<b>15.622.304</b>	<b>498.169</b>	<b>2.615.387</b>

Al fine di quanto prescritto dall'art. 10 della Legge 72/83, tutti i provvedimenti di rivalutazione adottati dalla Società, sono altresì riassunti nella seguente tabella, che espone per i cespiti rivalutati il valore originario, l'importo della rivalutazione effettuata ed il valore dei cespiti rivalutati nell'ultimo bilancio.

Categorie di Beni	Beni Rivalutati							Valore Iscritto in bilancio
	Costo storico	art. 2425 c.c.	L.n. 74/1952	L.n. 576/1975	L.n. 72/1983	L.n. 408/1990	L.n. 413/1991	
Patrimonio devolvibile - corpo autostradale e revisione prezzi corpo autostradale	86.267.516	-	-	-	60.115.013	-	-	146.382.529
- edifici di stazione e centri manutenzione	5.387.991	-	-	-	-	-	1.980.533	7.368.524
<b>Totale Patrimonio devolvibile</b>	<b>91.655.506</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.115.013</b>	<b>-</b>	<b>1.980.533</b>	<b>153.751.053</b>
Patrimonio non devolvibile - immobili	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780
<b>Totale Patrimonio non devolvibile</b>	<b>7.120.757</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.133.023</b>	<b>8.253.780</b>
<b>TOTALE</b>	<b>98.776.263</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.115.013</b>	<b>-</b>	<b>3.113.556</b>	<b>162.004.832</b>

## CANONE – Legge 03.08.2009 n. 102-art.19

## EX SOVRAPPREZZI – Legge 27.12.2006 n. 296-art. 1021

ANNO 2021	ACCONTO	SALDO	TOTALE
GENNAIO	3.005.653	-1.063.796	1.941.857
FEBBRAIO	2.923.072	-882.246	2.040.826
MARZO	1.740.881	517.342	2.258.223
APRILE	1.095.641	1.195.691	2.291.331
MAGGIO	1.642.805	1.375.632	3.018.437
GIUGNO	2.605.257	1.054.909	3.660.165
LUGLIO	3.575.939	832.546	4.408.485
AGOSTO	3.840.768	663.779	4.504.547
SETTEMBRE	3.601.741	631.270	4.233.010
OTTOBRE	2.942.321	608.366	3.550.686
NOVEMBRE	2.060.849	907.365	2.968.213
DICEMBRE	1.897.860	1.088.098	2.985.958
<b>TOTALE</b>	<b>30.932.785</b>	<b>6.928.955</b>	<b>37.861.740</b>

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021

## PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO

## - Titoli Obbligazionari

Codica ISIN	Descrizione	Nominale	Controvalore Euro
IT0005004426	BTPi 15/03/14-15/09/24 2,35% INDICIZ.INFLAZ. €	26.000.000	28.309.552
IT0005090318	BTP 02/03/2015-01/06/2025 1,50%	22.000.000	21.936.401
IT0005105843	BTP ITALIA 20/04/2015 - 20/04/2023 0,50%	30.000.000	30.270.115
IT0005135840	BTP 15/09/2015-15/09/2022 1,45%	50.500.000	50.649.666
IT0005170839	BTP 01/03/2016-01/06/2026 1,60%	20.000.000	20.688.437
IT0005172322	BTP 15/03/2016-15/03/2023 0,95%	30.000.000	30.029.809
IT0005185456	CCT 15/01/2016-15/07/2023 eu 6m euribor+0,70%	15.000.000	15.040.773
IT0005188120	BTPi 15/05/16-15/05/22 0,10% INDICIZ.INFLAZ. €	10.000.000	10.011.832
IT0005215246	BTP 15/09/2016-15/10/2023 0,65%	31.000.000	30.565.368
IT0005244782	BTP 01/03/2017 - 01/04/2022 1,20%	375.000	374.106
IT0005246340	BTP 15/03/2017 - 15/05/2024 1,85%	13.500.000	13.560.370
IT0005311508	CCT 01/11/2017-15/04/2025 eu 6m euribor +0,95%	20.000.000	19.939.311
IT0005312142	BTP ITALIA 20/11/2017 - 20/11/2023 0,25%	37.000.000	36.610.049
IT0005323032	BTP 01/02/2018-2028 2%	35.000.000	38.780.538
IT0005329344	BTPi 28/03/2018 - 15/05/2023 0,10% INDICIZ.INFLAZ. €	18.000.000	18.136.353
IT0005359846	CCT 01/02/2019-15/01/2025 eu 6m euribor + 1,85%	15.500.000	15.987.944
IT0005210650	BTP 01/12/2016-2026 1,25%	46.500.000	46.170.260
IT0005383309	BTP 01/09/2019 - 01/04/2030 1,35%	20.000.000	21.065.760
IT0004898034	BTP 01/03/2013-01/05/2023 4,50%	15.000.000	15.465.075
<b>Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.1060831</b>		<b>455.375.000</b>	<b>463.591.717</b>
IT0005390874	BTP 15/11/2019 - 15/01/2027 0,85%	20.000.000	19.509.288
IT0005001547	BTP 01/03/2014-01/09/2024 3,75%	25.000.000	26.154.561
IT0005086886	BTP 16/02/2015-15/04/2022 1,35%	16.500.000	16.518.534
IT0005127086	BTP 01/09/2015-01/12/2025 2,00%	7.500.000	7.943.809
IT0005104473	CCT 15/12/2014-15/06/2022 eu 6m euribor+0,55%	30.000.000	29.987.820
IT0005137614	CCT 01/10/2015-15/12/2022 eu 6m euribor+0,70%	35.500.000	35.532.910
IT0005218968	CCT 15/08/2016-15/02/2024 eu 6m euribor+0,75%	10.500.000	10.484.633
IT0005252520	CCT 02/05/2017 - 15/10/2024 eu 6m euribor+1,10%	34.500.000	35.094.757
IT0005386245	BTP 01/10/2019-01/02/2025 0,35%	14.500.000	14.385.089
IT0005416570	BTP 16/07/2020-15/09/2027 0,95%	34.500.000	35.870.903
IT0005433690	BTP 18/01/2021 - 15/03/2028 0,25%	13.000.000	12.688.908
<b>Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.40917621</b>		<b>241.500.000</b>	<b>244.171.215</b>
<b>TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>		<b>696.875.000</b>	<b>707.762.932</b>

## PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE

## - Titoli Obbligazionari - Fondi di investimento

Descrizione	Nominale divisa	Ctv divisa	Cambio	Controvalore Euro
Titoli obbligazionari in EURO	45.060.000	-	-	45.068.839
Titoli obbligazionari in NOK	2.350.000	2.355.663,50	9,989	235.830
Titoli obbligazionari in USD	326.000	348.909,14	1,133	308.060
<b>Totale Titoli Obbligazionari</b>				<b>45.612.730</b>
Fondi di investimento in Euro	-	-	-	127.310.137
Fondi di investimento in USD	-	4.556.756	1,133	4.023.270
Fondi di investimento in FCH	-	327.544	1,033	317.050
<b>Totale Fondi di investimento</b>				<b>131.650.458</b>
<b>TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE</b>				<b>177.263.188</b>

## GIACENZE DI MAGAZZINO AL 31.12.2021

gruppo articoli	01 Vipiteno	02 Bolzano	03 S.Michele	04 Ala	05 Verona	06 Pegognaga	07 Trento	Valorizzazione al 31.12.2021 pz medio pond	Valorizzazione al 31.12.2020 pz medio pond	Differenze	
										-	+
01 Sicurvia	223.767,72	421.940,73	220.359,22	404.946,40	614.779,61	583.680,29		2.469.473,97	2.440.761,46		28.712,51
02 Recinzioni	208.147,44	221.642,06	89.906,34	163.517,90	373.743,23	142.164,50		1.199.121,47	2.034.826,68	-835705,21	
03 Segnaletica fissa	58.321,82	29.301,78	6.834,88	41.985,91	7.302,18	37.591,93	8.439,27	189.777,77	198.288,87	-8511,10	
04 Segnaletica mobile	72.680,58	61.213,03	52.237,79	65.605,39	47.689,85	36.720,77	4.980,85	341.128,26	259.064,95		82.063,31
05 Materiale elettrico	122.144,55	106.447,80	22.067,00	84.236,27	257.192,46	178.498,05	111.069,39	881.655,52	871.595,50		10.060,02
06 Ricambi macc.operatrici	122.355,85	134.737,71	85.718,92	151.287,13	70.361,20	111.622,54	30.295,09	706.378,44	801.076,77	-94698,33	
07 Vestiario (non util.)											
08 Carburanti e lubrificanti	666,24	876,66		627,67			172,02	1.995,33	4.337,92	2.137,53	2.200,39
09 Vernici e diluenti											
10 Sali fondenti	226.141,55	130.452,37	241.067,72	181.451,14	158.676,75	229.168,48		1.166.958,01	780.839,74		386.118,27
11 Gasolio riscaldamento											
12 Materiale di consumo	58.032,26	36.626,86	25.761,75	36.778,11	28.949,75	22.369,22	274.985,25	483.503,20	550.706,75	-67203,55	
13 Materiali scorta impianti	4.720,24	165,03		11.217,96	2.585,37	6.564,30	136.660,82	161.913,72	106.942,80		54.970,92
14 Bigl. magn. e stampati							219.285,29	219.285,29	222.065,73	-2780,44	
15 Vestiario e D.P.I.			309,51				507.576,84	507.886,35	429.119,92		78.766,43
<b>Totali medio pond 31.12.2021</b>	<b>1.096.978,25</b>	<b>1.143.404,03</b>	<b>744.263,13</b>	<b>1.141.653,88</b>	<b>1.561.280,40</b>	<b>1.348.552,10</b>	<b>1.295.288,13</b>	<b>8.331.419,92</b>	<b>8.697.426,70</b>	<b>-366.006,78</b>	
<b>Totali medio pond 31.12.2020</b>	<b>1.244.109,65</b>	<b>1.480.277,57</b>	<b>761.650,87</b>	<b>1.269.576,20</b>	<b>1.335.791,09</b>	<b>1.341.867,06</b>	<b>1.264.154,26</b>	<b>8.697.426,70</b>	<b>importi in €</b>		
<b>Differenze - +</b>	<b>-147.131,40</b>	<b>-336.873,54</b>	<b>-17.387,74</b>	<b>-127.922,32</b>	<b>225.489,31</b>	<b>6.685,04</b>	<b>31.133,87</b>	<b>-366.006,78</b>			

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO TRATTAMENTO DI  
FINE RAPPORTO LAVORO 2021 RIMASTO IN SOCIETA'**

DESCRIZIONE	T.F.R. AL 31.12.2020	DECREMENTI 2021		AUMENTI 2021		T.F.R. AL 31.12.2021
	FONDO	EROGAZIONE TFR ACCANTONATO in società	Rivalutaz. netta pagato c/o società	Rivalutaz. quota società	17% RIVALUT.	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	=1-2-3+4-5
<b>PROVINCIA DI TRENTO</b>						
Dirigenti	189.384,88	84.555,01	1.071,23	5.860,42	996,27	108.622,79
Esattori	514.815,51	14.746,68	277,59	26.239,07	4.460,64	521.569,67
CAU	254.518,70	54.398,57	900,66	9.808,82	1.667,50	207.360,79
Impiegati	2.542.868,94	243.241,15	2.945,17	100.859,87	17.146,18	2.380.396,31
Operai	610.968,62	154.151,41	1.683,43	21.942,00	3.730,14	473.345,64
<b>PROVINCIA DI BOLZANO</b>						
Esattori	835.568,39	172.252,13	3.075,30	36.469,53	6.199,82	690.510,67
Impiegati	338.679,66	11.527,66	11,96	10.426,84	1.772,56	335.794,32
Operai	682.256,44	25.190,54	444,30	29.178,35	4.960,32	680.839,63
<b>PROVINCIA DI VERONA</b>						
Esattori	597.036,77	87.869,86	1.166,15	26.403,57	4.488,61	529.915,72
Impiegati	185.668,08	0,00	0,00	4.115,11	699,57	189.083,62
Operai	242.540,08	336,17	2,13	10.560,81	1.795,34	250.967,25
<b>PROVINCIA DI MANTOVA</b>						
Esattori	584.671,67	82.845,11	1.093,05	24.245,22	4.121,69	520.857,04
Impiegati	178.199,80	0,00	0,00	7.173,41	1.219,48	184.153,73
Operai	227.953,48	0,00	0,00	9.937,03	1.689,29	236.201,21
<b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>						
Esattori	265.101,21	175.631,68	952,34	5.691,75	967,60	93.241,34
Operai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>PROVINCIA DI MODENA</b>						
Esattori	265.901,06	72.853,79	461,50	8.855,71	1.505,47	199.936,01
Impiegati	28.713,99	0,00	0,00	0,00	0,00	28.713,99
Operai	57.813,00	0,00	0,00	2.520,21	428,44	59.904,78
<b>TOTALE</b>	<b>8.602.660,29</b>	<b>1.179.599,76</b>	<b>14.084,81</b>	<b>340.287,71</b>	<b>57.848,91</b>	<b>7.691.414,51</b>

**PATRIMONIO NON DEVOLVIBILE – IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE –  
AMMORTAMENTI – VARIAZIONI AL 31.12.2021**

	C E S P I T E				F O N D O A M M O R T A M E N T O				RESIDUO D'AMMORTIZZARE AL 31.12.21	
	CONSISTENZA AL 01/01/2021	INCREMENTO AL 31.12.21	DECREMENTO AL 31.12.21	CONSISTENZA AL 31/12/2021	CONSISTENZA AL 01.01.21	AMM.ORDINARIO AL 31.12.21	AMM.ANTICIPATO AL 31.12.21	UTILIZZO AL 31.12.21		CONSISTENZA AL 31.12.21
	(a)	(b)	(c)	d (a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h)		i (e+f+g-h)
<b>IMMOBILI</b>										
A) SEDE SOCIALE										
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.106.012	8.250	-	2.114.262	150.798
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.577	-	-	5.349.577	4 %	2.344.835	214.479	-	2.559.314	2.790.263
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	7.110.715	-	-	7.110.715	4 %	6.475.195	23.839	-	6.499.034	611.681
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	-	231.960	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	-	92.972	-
- EDIFICIO EX VISINTIN	5.065.499	-	-	5.065.499	4 %	935.400	172.694	-	1.108.094	3.957.405
B) ALTRI IMMOBILI										
- PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	95.184	-	-	95.184	-
- CASA CLARA (RIVALUTAZIONE L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	-	35.495	-
- STRUTTURE BRENNERO	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-
- STRUTTURE BRENNERO (RIVALL.30.12.91)	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-
- LUPO DI BRENNERO	330.186	-	-	330.186	-	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	-	138.419	-
- MAGAZZINI INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	414.596	31.892	-	446.488	350.810
- MAGAZZINO AREA22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	710.160	64.560	-	774.720	1.219.680
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	98.959	21.991	-	120.950	652.883
<b>T O T A L E</b>	<b>24.895.689</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.895.689</b>		<b>14.294.277</b>	<b>537.705</b>	<b>-</b>	<b>14.831.982</b>	<b>10.063.706</b>
<b>AUTOMEZZI, MOBILI ED ARREDI E MACCHINE UFFICIO</b>										
A) MOBILI ED ARREDI										
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.390.029	1.354	-	1.391.383	12 %	1.303.618	26.114	-	1.329.732	61.651
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.109.919	13.819	-	1.123.738	12 %	1.032.933	20.757	-	1.053.690	70.048
- MOBILI SEDE III° LOTTO	280.185	3.659	-	283.844	12 %	278.715	775	-	279.490	4.354
- MOBILI EX VISINTIN	93.033	-	-	93.033	12 %	81.696	1.659	-	83.355	9.678
- ARREDI SEDE	1.543.575	-	-	1.543.575	12 %	-	-	-	-	1.543.575
- BAR DI SEDE	155.176	-	-	155.176	12 %	155.176	-	-	155.176	-
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2.812.379	131.092	-	2.943.471	12 %	2.461.871	132.319	-	2.594.190	349.281
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	9.340.346	303.524	249	9.643.621	20 %	8.829.535	311.378	180	9.140.733	502.888
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20 %	567.826	-	-	567.826	-
B) AUTOMEZZI										
- AUTOVEETTURE E MOTOVEICOLI	2.713.279	33.369	390.479	2.356.169	25 %	1.930.144	241.541	375.623	1.796.062	560.107
- AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA DELLA STRADA	2.071.839	607.130	123.742	2.555.227	25 %	1.454.260	317.512	123.742	1.648.030	907.197
- AUTOVEICOLI	15.960.802	926.489	1.100.444	15.786.847	20 %	13.630.099	885.461	1.005.383	13.510.177	2.276.670
<b>T O T A L E</b>	<b>38.038.388</b>	<b>2.020.436</b>	<b>1.614.914</b>	<b>38.443.910</b>		<b>31.725.873</b>	<b>1.937.516</b>	<b>-</b>	<b>1.504.929</b>	<b>6.285.450</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>62.934.077</b>	<b>2.020.436</b>	<b>1.614.914</b>	<b>63.339.599</b>		<b>46.020.150</b>	<b>2.475.221</b>	<b>-</b>	<b>1.504.929</b>	<b>16.349.156</b>

## FISCALITA' DIFFERITA CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
<b>A) Credito al 31.12.2020</b>	<b>68.889.790</b>	<b>2.063.980</b>	<b>70.953.770</b>
<b>B) Eventi sorti nel 2021 (IRES 27,5% - Irap 2,96%)</b>			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	280.717	30.215	310.932
- acc.to f.di rischi legali	128.378	13.818	142.196
- acc.to f.di spese legali	119.232	12.834	132.066
- acc.to oneri diversi	146.922	15.814	162.736
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	-	-	-
- acc.to interessi f.do ferrovia	2.255.138	-	2.255.138
- acc.to svalut. beni amm.li	75.625	-	75.625
- acc.to adeguamento prezzi	288.750	31.080	319.830
- emolumenti amministratori	6.270	-	6.270
- svalutazioni titoli attivo circolante	1.051.624	-	1.051.624
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- incentivo all'esodo	-	-	-
- perdite su cambi	-	-	-
- eccedenza art. 107 deducibili nell'esercizio successivo	15.096.683	-	15.096.683
- utile su cambi	-	-	-
- dividendo non incassato	-	-	-
<b>Crediti sospesi d'imposta anno 2021</b>	<b>19.449.339</b>	<b>103.761</b>	<b>19.553.100</b>
<b>C) Utilizzo crediti sorti ante 2021</b>			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	211.153	22.728	233.881
- acc.to f.di rischi legali	32.128	3.458	35.586
- acc.to f.di spese legali	69.732	7.506	77.238
- acc.to oneri diversi	-	-	-
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	357.648	38.496	396.144
- emolumenti amministratori	4.498	-	4.498
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- acc.to svalut. beni amm.li	-	-	-
- acc.to svalut. titoli attivo circ.	47.765	-	47.765
- incentivo all'esodo	421.052	45.320	466.372
- acc.to art.107 es.prec.	-	-	-
- eccedenza art. 107 deducibili nell'esercizio successivo	10.811.688	-	10.811.688
<b>Crediti sospesi d'imposta ante 2021</b>	<b>11.955.664</b>	<b>117.508</b>	<b>12.073.172</b>
<b>Adeguamento del credito*</b>	<b>4.895.091</b>	<b>13.155</b>	<b>4.908.246</b>
<b>TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>71.488.374</b>	<b>2.037.078</b>	<b>73.525.452</b>

\*l'adeguamento del credito si è reso necessario per il ricalcolo dei crediti maturati nel 2019 per effetto della variazione dell'aliquota IRES dal 24% al 27,5%



## PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI SECONDO GLI ATTI CONVENZIONALI VIGENTI

PIANO FINANZIARIO 2003-2045	SPESO COMPLESSIVO A TUTTO IL 31/12/2020				SPESO NEL SOLO ANNO 2021				COMPLESSIVO AL 31/12/2021			
	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE
INO 1	9.591.412	14.425.093	-	24.016.505		1.866.515		1.866.515	9.591.412	16.291.608	-	25.883.020
INO 2	140.910.872	14.577.204	-	155.488.076	2.608.720	1.170.804		3.779.524	143.519.592	15.748.008	-	159.267.600
INO 3	86.703.873	26.624.930	-	113.328.803	1.931.490	909.674		2.841.163	88.635.363	27.534.604	-	116.169.966
INO 4	169.238.343	70.072.543	-	239.310.886	15.963.048	2.892.699		18.855.747	185.201.391	72.965.242	-	258.166.633
INO 5	18.741.623	1.331.819	-	20.073.442	-	-		-	18.741.623	1.331.819	-	20.073.442
INO 6	4.711.561	2.360.474	-	7.072.035	-	17.014		17.014	4.711.561	2.377.488	-	7.089.049
INO 7	-	90.544	-	90.544	-	-		-	-	90.544	-	90.544
<b>TOTALI PARZIALE</b>	<b>429.897.684</b>	<b>129.482.607</b>	<b>-</b>	<b>559.380.291</b>	<b>20.503.257</b>	<b>6.856.706</b>	<b>-</b>	<b>27.359.963</b>	<b>450.400.941</b>	<b>136.339.313</b>	<b>-</b>	<b>586.740.254</b>
INO 8	57.492.397	11.715.283	-	69.207.680					57.492.397	11.715.283	-	69.207.680
	1.571.952	6.311.310	-	7.883.262	917.995			917.995	2.489.947	6.311.310	-	8.801.257
<b>TOTALE</b>	<b>488.962.033</b>	<b>147.509.200</b>	<b>-</b>	<b>636.471.234</b>	<b>21.421.252</b>	<b>6.856.706</b>	<b>-</b>	<b>28.277.958</b>	<b>510.383.286</b>	<b>154.365.906</b>	<b>-</b>	<b>664.749.192</b>

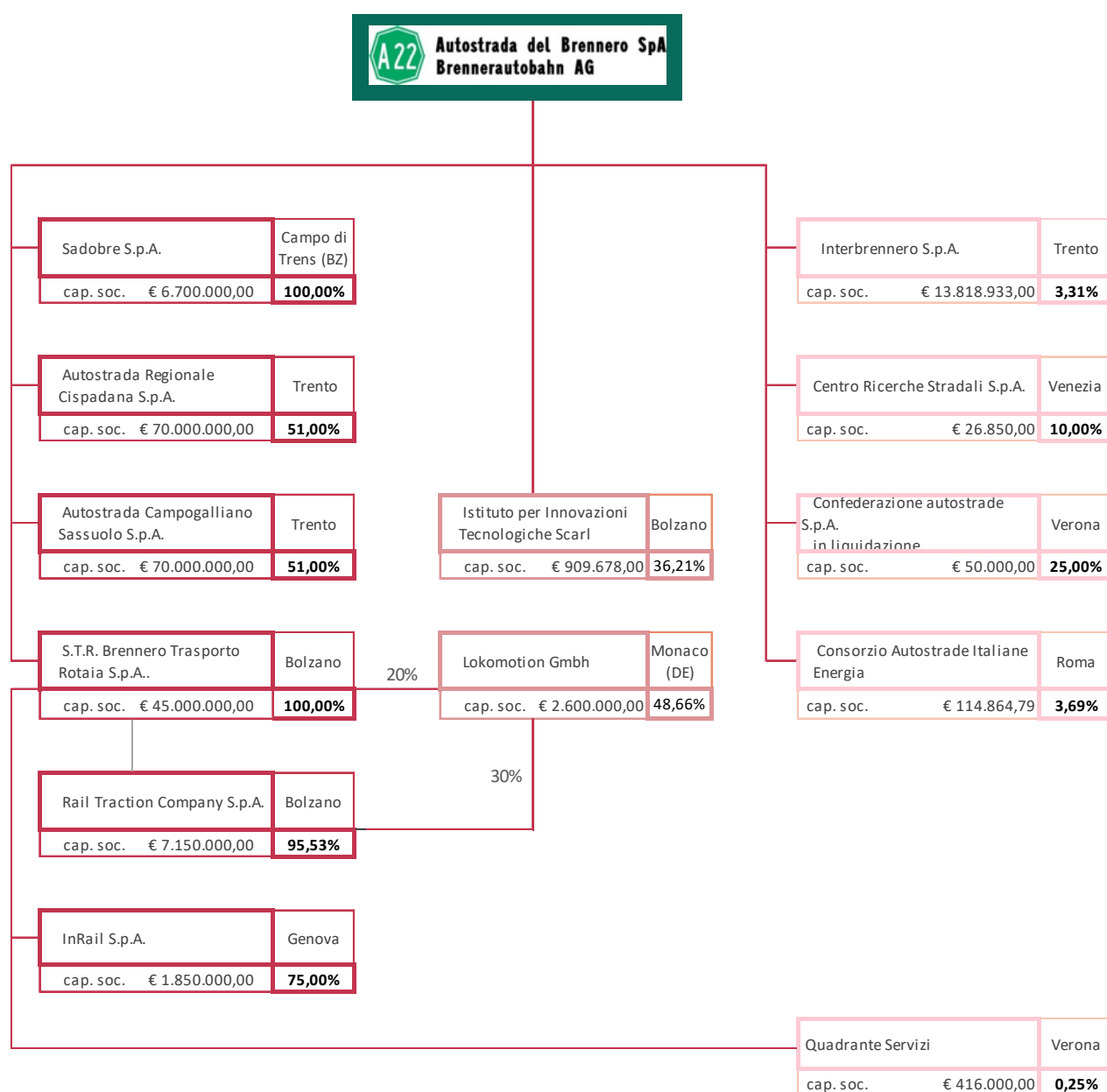


BILANCI E RELAZIONI **2021**

ALLEGATI  
BILANCIO CONSOLIDATO 2021



## Organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2021



  capogruppo
   controllate
   collegate
   altre imprese

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021	ANNO 2020										ANNO 2021					differenze (anno 2020 - anno 2021)	
	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2020	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020**	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2020	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31/12/2020	VALORE IMMOBILIZZAZIONI IN BILANCIO AL 31/12/2020	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2021*	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021*	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2021	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31/12/2021	VALORE IMMOBILIZZAZIONI IN BILANCIO AL 31/12/2021	DIFF. QUOTA CAPITALE SOCIALE	DIFF. QUOTA PATRIMONIO NETTO	
																	VALORE
<b>AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.</b>																	
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>																	
STP Brennero Tesario Rotas S.p.A. (1)	43.894.000	49.977.238	100,00%	8500	43.894.000	49.977.238	43.894.000	70.006.560	100,00%	8500	45.000.000	70.006.560	63.894.007	1.106.000	20.028.869	20.000.000	
(n. azioni: 45000, valore nominale € 100000)																	
ARC Autostada Regionale Casapiana S.p.A.	70.000.000	70.000.000	50,00%	357000	35.700.000	35.700.000	70.000.000	70.000.000	50,00%	357000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	-	-	-	
(n. azioni: 700000, valore nominale € 10000)																	
Autostada Campogalliano Sassuolo S.p.A.	70.000.000	70.000.000	50,00%	357000	35.700.000	35.700.000	70.000.000	70.000.000	50,00%	357000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	-	-	-	
(n. azioni: 700000, valore nominale € 100)																	
Sarobite S.p.A.	6700.000	9536764	100,00%	670000	6700.000	9536764	6700.000	9994539	100,00%	670000	6700.000	9994539	10710000	-	40735	-	
(n. azioni: 5700000, valore nominale € 100)																	
<b>Valore in bilancio imprese controllate dir.</b>							<b>132.210.007</b>						<b>152.210.007</b>	<b>1.106.000</b>	<b>20.666.604</b>	<b>20.000.000</b>	
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>																	
Istituto per Innovazione Tecnologiche Bologna Scrl	905938	74082	36,71%	-	329356	262271	905938	770446	36,71%	-	329356	278946	278946	-	10729	10729	
<b>Valore in bilancio imprese collegate</b>							<b>262.271</b>						<b>278.946</b>		<b>10.729</b>	<b>10.729</b>	
<b>ALTRE IMPRESE</b>																	
ASTM S.p.A.**	70.257.468	2.228.890.000	0,72%	1010888	505.444	19.61371	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
(n. azioni: 101514895)																	
Impredimex S.p.A.	13.888.933	54016359	33,71%	62255	456.765	1.785.653	13.888.933	54.016.360	33,71%	62255	456.765	1.782.371	1.011.639	-	1.918	-	
(n. azioni: 4406311, valore nominale € 310)																	
Centro Ricerche Strada1 S.r.l. in liquidazione	26350	103749	10,00%	30.000	2.685	-11055	-	103749	10,00%	30.000	2.685	-11055	-	-	-	-	
(n. azioni: 300000, valore nominale € 100)																	
Confezionarie aristocret S.p.A. in liquidazione	50.000	20.634	25,00%	12500	12.500	6769	-	nd.	25,00%	12500	12.500	nd.	-	-	nd.	-	
(n. azioni: 600000, valore nominale € 100)																	
Consorzio Autostade Italiane Energia	114.653	114.244	3,50%	-	4.020	3.699	114.653	114.255	3,50%	-	4.020	3.699	3.699	0	0	0	
(Fondo comune dir. € 107.102,35)																	
<b>Valore in bilancio altre imprese</b>							<b>1.014.319</b>						<b>1.014.319</b>	<b>0</b>	<b>1.918</b>	<b>-</b>	
<b>Totale III - Immobilizzazioni finanziarie</b>							<b>133.952.553</b>						<b>153.662.262</b>	<b>1.106.000</b>	<b>20.449.251</b>	<b>20.010.729</b>	
<b>(1) S.I.R. Brennero Tresp. Rotas S.p.A.</b>																	
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>																	
Rail Traction Company S.p.A. (2) ***	7.150.000	16.228307	95,28%	660333	6.600.330	15.50345	10.959.493	16.300.308	95,28%	660333	6.600.330	15.559443	-	-	167.468	-119.65493	
(n. azioni: 715000, valore nominale € 10000)																	
Inhal S.p.A.***	1.850.000	6.163.356	-	-	-	-	1.850.000	6.160.600	750,00%	-	-	5.074.459	-	1.387.500	5.074.459	-	
(n. azioni: 1850000, valore nominale € 100)																	
<b>Valore in bilancio imprese controllate dir.</b>							<b>11.266.493</b>							<b>1.387.500</b>	<b>5.217.955</b>	<b>-119.66493</b>	
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>																	
Lokomotion GmbH**	2.600.000	13.526076	20,00%	-	500.000	2.705215	2.600.000	16.052.538	20,00%	-	500.000	3.270.566	-	-	505.200	-985.33800	
(n. azioni: 2600000, valore nominale € 100)																	
<b>ALTRE IMPRESE</b>																	
Quarante Service S.r.l.	416.000	4769346	0,25%	-	1040	11933	416.000	4.763.448	0,25%	-	1040	11939	3.100	-	-	14	
(n. azioni: 416000, valore nominale € 100)																	
<b>Immobilizzazioni finanziarie in bilancio S.I.R. S.p.A.</b>							<b>12.914.931</b>						<b>3.100</b>	<b>1.387.500</b>	<b>5.723.232</b>	<b>-12.911.831</b>	
<b>(2) R.T.C. Rail Traction Company S.p.A.</b>																	
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>																	
Lokomotion GmbH	2.600.000	13.526076	30,00%	-	780.000	4.057.823	15.110.335	16.052.538	30,00%	-	780.000	4.875.758	151035	-	75.795	-	
(n. azioni: 2600000, valore nominale € 100)																	
<b>Immobilizzazioni finanziarie in bilancio R.T.C. S.p.A.</b>							<b>15.177.035</b>						<b>1.577.035</b>			<b>75.795</b>	

\*Se non disponibile il dato del Patrimonio Netto al 31/12/2021, in quanto il bilancio della società partecipata non risulta approvato alla data della redazione del presente prospetto, sono stati inseriti i dati iscritti nell'ultimo bilancio approvato.

\*\* ASTM S.p.A. nell'esercizio 2020 è stata riclassificata in Bilancio nella voce "Altre partecipazioni" dell'Attivo Circo Interne a fronte della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 23/04/2021 di adozione, secondo le modalità previste, all'Offerta Pubblica di Acquisizione volontaria e trattativa di W.F.2 S.p.A. di data 02/04/2021

\*\*\* Rail Traction Company S.p.A., Inhal S.p.A. e Lokomotion GmbH, nell'esercizio 2021, sono state riclassificate in Bilancio S.I.R. S.p.A. nella voce dell'Attivo Circo Interne - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

## Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati

	(Importi in migliaia di euro)			
	Consolidato 2021		Consolidato 2020	
	PN	Risultato	PN	Risultato
<b>Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo</b>	<b>824.354</b>	<b>56.951</b>	<b>782.748</b>	<b>20.287</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</b>				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	9.297	1.267	8.749	2.547
Valutazione delle partecipazioni ad equity	5.082	1.257	3.825	418
<b>Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>				
Elisione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	-	(4.850)	-
Elisione capitalizzazioni intercompany	(2.192)	(52)	(2.141)	(217)
Elisione cessione cespiti intercompany	(620)	24	(644)	24
Elisione dividendi	-	(683)	-	(150)
<b>Altre rettifiche:</b>				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	3.446	156	3.094	427
Altro minore	-	-		
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo</b>	<b>834.517</b>	<b>58.920</b>	<b>790.781</b>	<b>23.336</b>
Quota di competenza dei terzi	71.022	39	69.326	109
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>905.539</b>	<b>58.959</b>	<b>860.107</b>	<b>23.445</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedging	Altre riserve	Utile nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>(11.866)</b>	<b>-</b>	<b>683.252</b>	<b>4.191</b>	<b>67.691</b>	<b>815.389</b>	<b>78</b>	<b>69.211</b>	<b>884.678</b>
Destinazione risultato 2018 della Capogruppo:												
- A Riserva Straordinaria						56.322		(56.322)				
- A Riserva utili non realizzati						46		(46)				
- A Riserva vincolata ritardati investimenti						(23.460)		23.460				
- Dividendo								(35.293)	(35.293)		(74)	(35.367)
Effetto scritture di consolidamento 2018							(510)	510	(1)	(78)	78	(1)
Pagamento dividendo straordinario						(64.449)		0	(64.449)			(64.449)
Risultato d'esercizio								87.090	87.090	9		87.099
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>(11.866)</b>	<b>-</b>	<b>651.711</b>	<b>3.681</b>	<b>87.090</b>	<b>802.736</b>	<b>9</b>	<b>69.215</b>	<b>871.960</b>
Destinazione risultato 2019 della Capogruppo:												
- A Riserva Straordinaria						51.793		(51.793)				
- A Riserva vincolata ritardati investimenti								(35.293)	(35.293)		(7)	(35.300)
- Dividendo								(5)	2	(9)	9	2
Effetto scritture di consolidamento 2019						1	6	(5)	2	(9)	9	2
Pagamento dividendo straordinario								23.336	23.336	109		23.445
Risultato d'esercizio												
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>(11.866)</b>	<b>-</b>	<b>703.503</b>	<b>3.686</b>	<b>23.336</b>	<b>790.781</b>	<b>109</b>	<b>69.217</b>	<b>860.107</b>
Destinazione risultato 2020 della Capogruppo:												
- A Riserva Straordinaria						4.941		(4.942)	(1)			(1)
- Dividendo								(15.345)	(15.345)		(32)	(15.377)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(36)				(36)		(12)	(48)
Variazione area consolidamento (InRail)											1.701	1.701
Effetto acquisto beni in leasing							196		196			196
Effetto scritture di consolidamento 2020							3.049	(3.049)	2	(109)	109	-
Pagamento dividendo straordinario								58.920	58.920	39		58.959
Risultato d'esercizio												
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>55.472</b>	<b>5.555</b>	<b>11.094</b>	<b>(11.866)</b>	<b>(36)</b>	<b>708.444</b>	<b>6.931</b>	<b>58.921</b>	<b>834.517</b>	<b>39</b>	<b>70.983</b>	<b>905.539</b>



**AUTOCS - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Attivo</b>					
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>					
Parte richiamata	-		-		-
Parte da richiamare	52.462.500		52.462.500		-
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>		<b>52.462.500</b>		<b>52.462.500</b>	<b>-</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>					
1) costi di impianto e di ampliamento	3.165		3.165		-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.165</b>		<b>3.165</b>		<b>-</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>					
1) terreni e fabbricati					
2) impianti e macchinari					
3) attrezzature industriali e commerciali					
3 bis) autostrada in concessione					
4) altri beni					
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.869.099		14.735.343		2.133.756
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>16.869.099</b>		<b>14.735.343</b>		<b>2.133.756</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>16.872.264</b>		<b>14.738.508</b>	<b>2.133.756</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>					
<b>II - Crediti</b>					
<b>4) verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo					
esigibili oltre l'esercizio successivo			-		-
<b>Totale crediti verso controllanti</b>			<b>-</b>		<b>-</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
<b>5-bis) crediti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	84.495		91.007		6.512
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>84.495</b>		<b>91.007</b>		<b>6.512</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>					
	7.115		8.007		892
<b>5-quater) verso altri</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	276		20		256
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>276</b>		<b>20</b>		<b>256</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>91.886</b>		<b>99.034</b>		<b>7.148</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>					
6) altri titoli					
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>					
1) depositi bancari e postali	2.897.828		3.840.116		942.288
3) danaro e valori in cassa	1.188		982		206
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.899.016</b>		<b>3.841.098</b>		<b>942.082</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>2.990.902</b>		<b>3.940.132</b>	<b>- 949.230</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>					
		<b>461.586</b>		<b>503.378</b>	<b>- 41.792</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>72.787.252</b>		<b>71.644.518</b>	<b>1.142.734</b>

**AUTOCS - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Passivo</b>					
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio					
<b>Totale A) patrimonio netto</b>		<b>70.000.000</b>		<b>70.000.000</b>	<b>-</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>					
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>					
<b>D) Debiti</b>					
<b>4) debiti verso banche</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo					
esigibili oltre l'esercizio successivo					
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.132.189		428.619		703.570
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.132.189</b>		<b>428.619</b>		<b>703.570</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	88.814		142.607		- 53.793
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>88.814</b>		<b>142.607</b>		<b>- 53.793</b>
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo					
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
<b>12) debiti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	23.855		25.551		- 1.696
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>23.855</b>		<b>25.551</b>		<b>- 1.696</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	9.152		10.590		- 1.438
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>9.152</b>		<b>10.590</b>		<b>- 1.438</b>
<b>14) altri debiti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.532.525		1.037.059		495.466
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.532.525</b>		<b>1.037.059</b>		<b>495.466</b>
<b>Totale D) Debiti</b>		<b>2.786.535</b>		<b>1.644.426</b>	<b>1.142.109</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>					
		<b>717</b>		<b>92</b>	<b>625</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>72.787.252</b>		<b>71.644.518</b>	<b>1.142.734</b>

**AUTOCS - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**CONTO ECONOMICO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Conto economico</b>					
<b>A) Valore della produzione</b>					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.291.475		1.817.910		- 526.435
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio					
altri	1.186		67		1.119
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.186</b>		<b>67</b>		<b>1.119</b>
<b>Totale valore della produzione A)</b>		<b>1.292.661</b>		<b>1.817.977</b>	<b>- 525.316</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.292		1.431		- 139
7) per servizi	777.180		837.044		- 59.864
8) per godimento di beni di terzi	4.890		5.500		- 610
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
14) oneri diversi di gestione	504.857		1.009.149		- 504.292
<b>Totale costi della produzione B)</b>		<b>1.288.219</b>		<b>1.853.124</b>	<b>- 564.905</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>4.442</b>		<b>- 35.147</b>	<b>39.589</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>					
15) proventi da partecipazioni					
16) altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			18.817		- 18.817
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	44		19.295		- 19.251
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>44</b>		<b>19.295</b>		<b>- 19.251</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>44</b>		<b>38.112</b>		<b>- 38.068</b>
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	-		-		-
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>		<b>44</b>		<b>38.112</b>	<b>- 38.068</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>					
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>		<b>4.486</b>		<b>2.965</b>	<b>1.521</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>					
imposte correnti	3.594		3.648		- 54
imposte differite e anticipate	892		683		1.575
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>4.486</b>		<b>2.965</b>		<b>1.521</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

**ARC - AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Attivo</b>					
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>					
Parte richiamata	3.450.127		6.671.000		- 3.220.873
Parte da richiamare	5.600.000		5.600.000		-
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>		<b>9.050.127</b>		<b>12.271.000</b>	<b>- 3.220.873</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-		
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>					
4) altri beni	1.664		1.772		- 108
5) immobilizzazioni in corso e acconti	59.029.967		57.728.228		1.301.739
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>59.031.631</b>		<b>57.730.000</b>		<b>1.301.631</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>d-bis) verso altri</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>59.031.631</b>		<b>57.730.000</b>	<b>1.301.631</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>					
<b>II - Crediti</b>					
<b>4) verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		
<b>5-bis) crediti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	68.740		65.484		3.256
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>68.740</b>		<b>65.484</b>		<b>3.256</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>13.704</b>		<b>12.555</b>		<b>1.149</b>
<b>5-quater) verso altri</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.210		6.173		- 3.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.210</b>		<b>6.173</b>		<b>- 3.963</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>84.654</b>		<b>84.212</b>		<b>442</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>					
1) depositi bancari e postali	2.394.216		1.390.848		1.003.368
3) danaro e valori in cassa	455		563		- 108
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.394.671</b>		<b>1.391.411</b>		<b>1.003.260</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>2.479.325</b>		<b>1.475.623</b>	<b>1.003.702</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>2.126</b>		<b>2.375</b>	<b>- 249</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>70.563.209</b>		<b>71.478.998</b>	<b>- 915.789</b>

**ARC - AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Passivo</b>					
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
<b>Totale A) patrimonio netto</b>		<b>70.000.000</b>		<b>70.000.000</b>	-
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>					
4) altri					
- altri fondi rischi	-		-		
<b>Totale altri fondi</b>	-		-		
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>		-		-	
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>					
		-			-
<b>D) Debiti</b>					
<b>7) debiti verso fornitori</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	185.477		1.020.510		- 835.033
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>185.477</b>		<b>1.020.510</b>		<b>- 835.033</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	40.838		114.170		- 73.332
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>40.838</b>		<b>114.170</b>		<b>- 73.332</b>
<b>12) debiti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	29.740		32.346		- 2.606
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>29.740</b>		<b>32.346</b>		<b>- 2.606</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	5.955		5.535		420
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>5.955</b>		<b>5.535</b>		<b>420</b>
<b>14) altri debiti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	301.199		306.437		- 5.238
<b>Totale altri debiti</b>	<b>301.199</b>		<b>306.437</b>		<b>- 5.238</b>
<b>Totale D) Debiti</b>		<b>563.209</b>		<b>1.478.998</b>	<b>- 915.789</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>					
		-		-	-
<b>Totale passivo</b>		<b>70.563.209</b>		<b>71.478.998</b>	<b>- 915.789</b>

**ARC - AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**CONTO ECONOMICO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Conto economico</b>					
<b>A) Valore della produzione</b>					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	747.347		709.785		37.562
5) altri ricavi e proventi					
altri	2.419		664		1.755
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.419</b>		<b>664</b>		<b>1.755</b>
<b>Totale valore della produzione A)</b>		<b>749.766</b>		<b>710.449</b>	<b>39.317</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.743		5.714		2.029
7) per servizi	688.628		649.231		39.397
8) per godimento di beni di terzi	31.062		35.339	-	4.277
9) per il personale					
a) salari e stipendi	-		-		-
b) oneri sociali	-		-		-
c) trattamento di fine rapporto	-		-		-
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-
e) altri costi	-		-		-
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109		297	-	188
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>109</b>		<b>297</b>	<b>-</b>	<b>188</b>
13) altri accantonamenti					-
14) oneri diversi di gestione	11.503		9.625		1.878
<b>Totale costi della produzione B)</b>		<b>739.045</b>		<b>700.206</b>	<b>38.839</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>10.721</b>		<b>10.243</b>	<b>478</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>					
<b>16) altri proventi finanziari</b>					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	216		1.303	-	1.087
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>216</b>		<b>1.303</b>	<b>-</b>	<b>1.087</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>216</b>		<b>1.303</b>	<b>-</b>	<b>1.087</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>					
altri	-		-		-
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>17-bis) utili e perdite su cambi</b>					
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>		<b>216</b>		<b>1.303</b>	<b>- 1.087</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>					
<b>18) rivalutazioni</b>					
<b>19) svalutazioni</b>					
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>		<b>10.937</b>		<b>11.546</b>	<b>- 609</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>					
imposte correnti	12.053		7.195		4.858
imposte relative a esercizi precedenti	32				32
imposte differite e anticipate	- 1.148		4.351	-	5.499
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>10.937</b>		<b>11.546</b>	<b>-</b>	<b>609</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

**SADOBRE SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Attivo</b>					
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>					
1) terreni e fabbricati	7.514.186	7.705.710	-	191.524	
2) impianti e macchinari	284.558	43.621	-	240.937	
3) attrezzature industriali e commerciali	552	1.055	-	503	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	109.878	243.394	-	133.516	
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.909.174</b>	<b>7.993.780</b>	<b>-</b>	<b>84.606</b>	
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>7.909.174</b>		<b>7.993.780</b>	<b>- 84.606</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>II - Crediti</b>					
<b>1) verso clienti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	108.104	91.760	-	16.344	
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>108.104</b>	<b>91.760</b>	<b>-</b>	<b>16.344</b>	
<b>4) verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	280.424	128.203	-	152.221	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>280.424</b>	<b>128.203</b>	<b>-</b>	<b>152.221</b>	
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>5-bis) crediti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	10.891	12.887	-	1.996	
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>10.891</b>	<b>12.887</b>	<b>-</b>	<b>1.996</b>	
<b>5-ter) imposte anticipate</b>					
	487.150	467.636	-	19.514	
<b>5-quater) verso altri</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.887	2.626	-	261	
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.887</b>	<b>2.626</b>	<b>-</b>	<b>261</b>	
<b>Totale crediti</b>	<b>889.456</b>	<b>703.112</b>	<b>-</b>	<b>186.344</b>	
<b>IV - Disponibilità liquide</b>					
1) depositi bancari e postali	2.292.893	2.048.433	-	244.460	
3) danaro e valori in cassa	441	3.908	-	3.467	
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.293.334</b>	<b>2.052.341</b>	<b>-</b>	<b>240.993</b>	
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>3.182.790</b>		<b>2.755.453</b>	<b>427.337</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>11.091.964</b>		<b>10.749.233</b>	<b>342.731</b>

**SADOBRE SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Passivo</b>					
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>					
I - Capitale	6.700.000		6.700.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni					-
III - Riserve di rivalutazione	1.140.012		1.140.012		-
IV - Riserva legale	217.392		207.282		10.110
V - Riserve statutarie					-
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>					
Riserva straordinaria	1.469.361		1.277.271		192.090
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.469.361</b>		<b>1.277.271</b>		<b>192.090</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	407.764		202.199		205.565
<b>Totale A) patrimonio netto</b>		<b>9.934.529</b>		<b>9.526.764</b>	<b>407.765</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>					
2) per imposte, anche differite	487.150		467.636		19.514
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>487.150</b>		<b>467.636</b>	<b>19.514</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>					
		-		261	- 261
<b>D) Debiti</b>					
<b>7) debiti verso fornitori</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	488.434		454.097		34.337
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>488.434</b>		<b>454.097</b>		<b>34.337</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	48.335		183.527		- 135.192
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>48.335</b>		<b>183.527</b>		<b>- 135.192</b>
<b>12) debiti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	42.911		37.842		5.069
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>42.911</b>		<b>37.842</b>		<b>5.069</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	14.231		13.995		236
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>14.231</b>		<b>13.995</b>		<b>236</b>
<b>14) altri debiti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	76.374		65.111		11.263
<b>Totale altri debiti</b>	<b>76.374</b>		<b>65.111</b>		<b>11.263</b>
<b>Totale D) Debiti</b>		<b>670.285</b>		<b>754.572</b>	<b>- 84.287</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>					
		-		-	-
<b>Totale passivo</b>		<b>11.091.964</b>		<b>10.749.233</b>	<b>342.731</b>



**SADOBRE SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**CONTO ECONOMICO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Conto economico</b>					
<b>A) Valore della produzione</b>					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.279.135		1.000.877		278.258
5) altri ricavi e proventi					
altri	878.531		874.394		4.137
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>878.531</b>		<b>874.394</b>		<b>4.137</b>
<b>Totale valore della produzione A)</b>		<b>2.157.666</b>		<b>1.875.271</b>	<b>282.395</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
7) per servizi	359.916		280.540		79.376
8) per godimento di beni di terzi	2.210		3.708	-	1.498
9) per il personale					
a) salari e stipendi	125.518		126.354	-	836
b) oneri sociali	35.602		35.633	-	31
c) trattamento di fine rapporto	10.688		10.600		88
e) altri costi	2.502		1.952		550
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>174.310</b>		<b>174.539</b>	-	<b>229</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		103	-	103
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	321.519		244.528		76.991
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	210.603		210.603		
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>532.122</b>		<b>455.234</b>		<b>76.888</b>
14) oneri diversi di gestione	665.177		756.797	-	91.620
<b>Totale costi della produzione B)</b>		<b>1.733.735</b>		<b>1.670.818</b>	<b>62.917</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>423.931</b>		<b>204.453</b>	<b>219.478</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>					
<b>15) proventi da partecipazioni</b>					
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	-		-		-
<b>16) altri proventi finanziari</b>					
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>					
altri	3.735		4.622	-	887
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>3.735</b>		<b>4.622</b>	-	<b>887</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>3.735</b>		<b>4.622</b>	-	<b>887</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>					
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	-		-		-
<b>17-bis) utili e perdite su cambi</b>					
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>3.735</b>		<b>4.622</b>	-	<b>887</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>		<b>427.666</b>		<b>209.075</b>	<b>218.591</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>					
imposte correnti	19.902		6.876		13.026
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>19.902</b>		<b>6.876</b>		<b>13.026</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>407.764</b>		<b>202.199</b>	<b>205.565</b>

**S.T.R. BRENNERO TRASPORTO ROTAIA SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Attivo</b>					
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>					
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.250				2.250
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.250</b>				<b>2.250</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>					
1) terreni e fabbricati	25.800.000		25.800.000		-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.800.000</b>		<b>25.800.000</b>		<b>-</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>1) partecipazioni in</b>					
a) imprese controllate	-		11.926.493		- 11.926.493
b) imprese collegate	-		985.338		- 985.338
d-bis) altre imprese	3.100		3.100		-
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>3.100</b>		<b>12.914.931</b>		<b>- 12.911.831</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>25.805.350</b>		<b>38.714.931</b>	<b>- 12.909.581</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>					
<b>II - Crediti</b>					
<b>1) verso clienti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	25.094		22.595		2.499
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>25.094</b>		<b>22.595</b>		<b>2.499</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971		-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>1.971</b>		<b>1.971</b>		<b>-</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	25.505		8.248		17.257
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>25.505</b>		<b>8.248</b>		<b>17.257</b>
<b>5-quater) verso altri</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	67.045		3.063		63.982
esigibili oltre l'esercizio successivo					
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>67.045</b>		<b>3.063</b>		<b>63.982</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>119.615</b>		<b>35.877</b>		<b>83.738</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>					
1) partecipazioni in imprese controllate	39.033.902		-		39.033.902
2) partecipazioni in imprese collegate	985.338		-		985.338
6) altri titoli	3.211.126		3.050.565		160.561
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>43.230.366</b>		<b>3.050.565</b>		<b>40.179.801</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>					
1) depositi bancari e postali	2.407.999		8.321.862		- 5.913.863
3) danaro e valori in cassa	947		291		656
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.408.946</b>		<b>8.322.153</b>		<b>- 5.913.207</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>45.758.927</b>		<b>11.408.595</b>	<b>34.350.332</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>5.318</b>		<b>4.448</b>	<b>870</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>71.569.595</b>		<b>50.127.974</b>	<b>21.441.621</b>

**S.T.R. BRENNERO TRASPORTO ROTAIA SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Passivo</b>					
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>					
I - Capitale	45.000.000		43.894.000		1.106.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.894.000				18.894.000
IV - Riserva legale	752.886		752.313		573
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>					-
Riserva straordinaria	5.330.842		5.319.960		10.882
Varie altre riserve					-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>5.330.842</b>		<b>5.319.960</b>		<b>10.882</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	28.839		11.455		17.384
<b>Totale A) patrimonio netto</b>		<b>70.006.567</b>		<b>49.977.728</b>	<b>20.028.839</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>					
2) per imposte, anche differite	-		-		-
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>					
		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) Debiti</b>					
<b>7) debiti verso fornitori</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	374.507		81.976		292.531
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>374.507</b>		<b>81.976</b>		<b>292.531</b>
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000		10.000		-
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>10.000</b>		<b>10.000</b>		<b>-</b>
<b>12) debiti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	9.722		8.424		1.298
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>9.722</b>		<b>8.424</b>		<b>1.298</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.710		3.848		- 1.138
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>2.710</b>		<b>3.848</b>		<b>- 1.138</b>
<b>14) altri debiti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.110.456		-		1.110.456
esigibili oltre l'esercizio successivo	-				-
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.110.456</b>		<b>-</b>		<b>1.110.456</b>
<b>Totale D) Debiti</b>		<b>1.507.395</b>		<b>104.248</b>	<b>1.403.147</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>					
		<b>55.633</b>		<b>45.998</b>	<b>9.635</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>71.569.595</b>		<b>50.127.974</b>	<b>21.441.621</b>

**S.T.R. BRENNERO TRASPORTO ROTAIA SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**CONTO ECONOMICO**

Parziali 2021 Totale 2021 Parziali 2020 Totale 2020 Scostamenti

Conto economico					
<b>A) Valore della produzione</b>					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.531		16.673	-	3.142
5) altri ricavi e proventi					
altri	58.293		57.491	-	802
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>58.293</b>		<b>57.491</b>	<b>802</b>	
<b>Totale valore della produzione A)</b>		<b>71.824</b>		<b>74.164</b>	<b>-</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	456		-	-	456
7) per servizi	716.860		196.426	-	520.434
8) per godimento di beni di terzi	4.997		5.046	-	49
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.250		-	-	2.250
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.250</b>		<b>-</b>	<b>2.250</b>	
14) oneri diversi di gestione	140.245		134.849	-	5.396
<b>Totale costi della produzione B)</b>		<b>864.808</b>		<b>336.321</b>	<b>528.487</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>-</b>	<b>792.984</b>	<b>-</b>	<b>262.157</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>					
<b>15) proventi da partecipazioni</b>					
da imprese controllate	683.033		150.267	-	532.766
da imprese collegate	98.400		96.400	-	2.000
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>781.433</b>		<b>246.667</b>	<b>534.766</b>	
<b>16) altri proventi finanziari</b>					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	22.962		26.952	-	3.990
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	59.725		2.998	-	56.727
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>59.725</b>		<b>2.998</b>	<b>56.727</b>	
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>82.687</b>		<b>29.950</b>	<b>52.737</b>	
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>					
altri	843		1.680	-	837
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>843</b>		<b>1.680</b>	<b>837</b>	
<b>17-bis) utili e perdite su cambi</b>	-		-	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>		<b>863.277</b>		<b>274.937</b>	<b>588.340</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>					
<b>18) rivalutazioni</b>					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	140		7.360	-	7.220
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>140</b>		<b>7.360</b>	<b>7.220</b>	
<b>19) svalutazioni</b>					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	41.594		8.685	-	32.909
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>41.594</b>		<b>8.685</b>	<b>32.909</b>	
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>		<b>-</b>	<b>41.454</b>	<b>-</b>	<b>1.325</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>		<b>28.839</b>		<b>11.455</b>	<b>17.384</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>					
imposte correnti	-		-	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-		-	-	-
imposte differite e anticipate	-		-	-	-
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>28.839</b>		<b>11.455</b>	<b>17.384</b>

**RAIL TRACTION COMPANY SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Attivo</b>					
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>					
3) diritti di brevetto ind. e diritti utilizz. opere dell'ingegno	41.297		37.976		3.321
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.875		15.000		31.875
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-		6.400		6.400
7) altre	225.893		383.938		158.045
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>314.065</b>		<b>443.314</b>		129.249
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>					
1) terreni e fabbricati	1.044.883		1.077.504		32.621
2) impianti e macchinari	16.787.715		16.631.555		156.160
3) attrezzature industriali e commerciali	4.632		3.942		690
4) altri beni	164.045		248.754		84.709
5) immobilizzazioni in corso e acconti	495.660		196.000		299.660
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>18.496.935</b>		<b>18.157.755</b>		339.180
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>1) partecipazioni in</b>					
b) imprese collegate	1.517.035		1.517.035		-
d-bis) altre imprese					-
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.517.035</b>		<b>1.517.035</b>		-
<b>4) strumenti finanziari derivati attivi</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.517.035</b>		<b>1.517.035</b>		-
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>20.328.035</b>		<b>20.118.104</b>	<b>209.931</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>I - Rimanenze</b>					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	89.249		96.708		7.459
<b>Totale rimanenze</b>	<b>89.249</b>		<b>96.708</b>		7.459
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>					
<b>II - Crediti</b>					
<b>1) verso clienti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.169.813		2.462.745		1.707.068
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>4.169.813</b>		<b>2.462.745</b>		1.707.068
<b>3) verso imprese collegate</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	808.229		1.573.536		765.307
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>808.229</b>		<b>1.573.536</b>		765.307
<b>4) verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		-
<b>5-bis) crediti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	223.209		147.086		76.123
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>223.209</b>		<b>147.086</b>		76.123
<b>5-ter) imposte anticipate</b>					
<b>5-quater) verso altri</b>	<b>1.282.675</b>		<b>1.485.119</b>		202.444
esigibili entro l'esercizio successivo	301.309		709.515		408.206
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.049		279.434		234.385
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>346.358</b>		<b>988.949</b>		642.591
<b>Totale crediti</b>	<b>6.830.284</b>		<b>6.657.435</b>		172.849
<b>IV - Disponibilità liquide</b>					
1) depositi bancari e postali	10.487.755		8.400.805		2.086.950
3) danaro e valori in cassa	795		1.497		702
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>10.488.550</b>		<b>8.402.302</b>		<b>2.086.248</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>17.408.083</b>		<b>15.156.445</b>	<b>2.251.638</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>608.765</b>		<b>647.028</b>	<b>- 38.263</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>38.344.883</b>		<b>35.921.577</b>	<b>2.423.306</b>

**RAIL TRACTION COMPANY SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Passivo</b>					
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>					-
I - Capitale	7.150.000		7.150.000		-
IV - Riserva legale	770.149		648.004		122.145
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>					
Altre riserve, distintamente indicate	-	1	-		1
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi					
<b>Totale altre riserve</b>	-	<b>1</b>	-		<b>1</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.593.358		5.987.611		1.605.747
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	869.402		2.442.892		1.573.490
<b>Totale A) patrimonio netto</b>		<b>16.382.908</b>		<b>16.228.507</b>	<b>154.401</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>					
2) per imposte, anche differite	342.752		342.752		-
4) altri					
- altri fondi rischi	4.605.932		4.767.297		161.365
<b>Totale altri fondi</b>	<b>4.605.932</b>		<b>4.767.297</b>		<b>161.365</b>
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>4.948.684</b>		<b>5.110.049</b>	<b>- 161.365</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>190.288</b>		<b>198.285</b>	<b>- 7.997</b>
<b>D) Debiti</b>					
<b>4) debiti verso banche</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	452.822		1.164.574		711.752
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.571.311		3.515.606		1.055.705
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>5.024.133</b>		<b>4.680.180</b>		<b>343.953</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	6.269.488		3.807.470		2.462.018
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>6.269.488</b>		<b>3.807.470</b>		<b>2.462.018</b>
<b>10) debiti verso imprese collegate</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.976.756		1.938.504		38.252
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>1.976.756</b>		<b>1.938.504</b>		<b>38.252</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	8.700		-		8.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971		-
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>10.671</b>		<b>1.971</b>		<b>8.700</b>
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.244		-		4.244
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo i delle controllanti</b>	<b>4.244</b>		<b>-</b>		<b>4.244</b>
<b>12) debiti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	56.969		109.050		52.081
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>56.969</b>		<b>109.050</b>		<b>52.081</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	334.194		360.614		26.420
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>334.194</b>		<b>360.614</b>		<b>26.420</b>
<b>14) altri debiti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.752.295		3.051.681		299.386
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.752.295</b>		<b>3.051.681</b>		<b>299.386</b>
<b>Totale D) Debiti</b>		<b>16.428.750</b>		<b>13.949.470</b>	<b>2.479.280</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>394.253</b>		<b>435.266</b>	<b>- 41.013</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>38.344.883</b>		<b>35.921.577</b>	<b>2.423.306</b>

**RAIL TRACTION COMPANY SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**CONTO ECONOMICO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Conto economico</b>					
<b>A) Valore della produzione</b>					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.666.172		58.009.463		- 1.343.291
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	4.120.746		4.258.676		- 137.930
altri	3.429.841		4.584.851		- 1.155.010
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>7.550.587</b>		<b>8.843.527</b>		<b>- 1.292.940</b>
<b>Totale valore della produzione A)</b>		<b>64.216.759</b>		<b>66.852.990</b>	<b>- 2.636.231</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	175.201		187.790		- 12.589
7) per servizi	36.963.494		37.574.885		- 611.391
8) per godimento di beni di terzi	6.757.760		7.564.971		- 807.211
9) per il personale					
a) salari e stipendi	11.097.427		11.207.585		- 110.158
b) oneri sociali	3.323.508		3.372.773		- 49.265
c) trattamento di fine rapporto	682.247		673.353		- 8.894
e) altri costi	18.148		20.901		- 2.753
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>15.121.330</b>		<b>15.274.612</b>		<b>- 153.282</b>
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	137.927		163.988		- 26.061
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.329.865		1.182.190		- 147.675
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		173.500		- 173.500
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	-		-		-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.467.792</b>		<b>1.519.678</b>		<b>- 51.886</b>
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	7.459		17.428		- 9.969
12) accantonamenti per rischi	-		-		-
13) altri accantonamenti	1.215.993		1.317.954		- 101.961
14) oneri diversi di gestione	1.317.594		132.902		- 1.184.692
<b>Totale costi della produzione B)</b>		<b>63.026.623</b>		<b>63.590.220</b>	<b>- 563.597</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>1.190.136</b>		<b>3.262.770</b>	<b>- 2.072.634</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	147.600		144.600		- 3.000
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>147.600</b>		<b>144.600</b>		<b>- 3.000</b>
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	32.973		65.867		- 32.894
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>32.973</b>		<b>65.867</b>		<b>- 32.894</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>32.973</b>		<b>65.867</b>		<b>- 32.894</b>
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	-		-		-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	109.565		117.836		- 8.271
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>109.565</b>		<b>117.836</b>		<b>- 8.271</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>		<b>71.008</b>		<b>92.631</b>	<b>- 21.623</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>		<b>1.261.144</b>		<b>3.355.401</b>	<b>- 2.094.257</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	207.298		270.019		- 62.721
imposte relative a esercizi precedenti	- 18.000		-		- 18.000
imposte differite e anticipate	202.444		642.490		- 440.046
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>391.742</b>		<b>912.509</b>		<b>-</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>869.402</b>		<b>2.442.892</b>	<b>- 1.573.490</b>

**INRAIL SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Attivo</b>					
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>					
1) costi di impianto e di ampliamento	203.777		166.976		36.801
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.361.258		2.501.387		140.129
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-		60.000		60.000
7) altre	51.064		66.763		15.699
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.616.099</b>		<b>2.795.126</b>		179.027
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>					
2) impianti e macchinari	3.801.890		6.871.253		3.069.363
3) attrezzature industriali e commerciali	15.384		17.190		1.806
4) altri beni	35.792		17.656		18.136
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.853.066</b>		<b>6.906.099</b>		3.053.033
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>1) partecipazioni in</b>					
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		155.100		155.100
d-bis) altre imprese	1.763		1.763		-
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.763</b>		<b>156.863</b>		155.100
<b>2) crediti</b>					
<b>c) verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		7.050		7.050
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>-</b>		<b>7.050</b>		7.050
<b>d-bis) verso altri</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	68.596		24.662		43.934
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>68.596</b>		<b>24.662</b>		43.934
<b>Totale crediti</b>	<b>68.596</b>		<b>31.712</b>		36.884
3) altri titoli	-		-		-
<b>4) strumenti finanziari derivati attivi</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>70.359</b>		<b>188.575</b>		118.216
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>6.539.524</b>		<b>9.889.800</b>	<b>3.350.276</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
<b>I - Rimanenze</b>					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.365		11.976		7.389
<b>Totale rimanenze</b>	<b>19.365</b>		<b>11.976</b>		7.389
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>					
<b>II - Crediti</b>					
<b>1) verso clienti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.080.911		9.937.448		2.143.463
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.499		4.722		4.777
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>12.090.410</b>		<b>9.942.170</b>		2.148.240
<b>3) verso imprese collegate</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		-
<b>4) verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		110.319		110.319
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>-</b>		<b>110.319</b>		110.319
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.244		658.180		653.936
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>4.244</b>		<b>658.180</b>		653.936
<b>5-bis) crediti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	115.557		32.515		83.042
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>115.557</b>		<b>32.515</b>		83.042
<b>5-ter) imposte anticipate</b>					
<b>5-quater) verso altri</b>	<b>609.785</b>		<b>434.977</b>		174.808
esigibili entro l'esercizio successivo	3.298.888		3.299.317		429
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.298.888</b>		<b>3.299.317</b>		429
<b>Totale crediti</b>	<b>16.118.884</b>		<b>14.477.478</b>		1.641.406
<b>IV - Disponibilità liquide</b>					
1) depositi bancari e postali	2.374.096		1.726.569		647.527
3) danaro e valori in cassa	1.998		1.887		111
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.376.094</b>		<b>1.728.456</b>		647.638
<b>Totale attivo circolante (C)</b>		<b>18.514.343</b>		<b>16.217.910</b>	<b>2.296.433</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>1.822.328</b>		<b>2.068.215</b>	<b>245.887</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>26.876.195</b>		<b>28.175.925</b>	<b>1.299.730</b>



INRAIL SPA  
BILANCIO 2021  
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Stato patrimoniale</b>					
<b>Passivo</b>					
<b>A) Patrimonio netto di gruppo</b>					-
I - Capitale	1.850.000		1.850.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni					-
III - Riserve di rivalutazione	2.200.000		2.425.000		- 225.000
IV - Riserva legale	163.685		114.755		48.930
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>					
Riserva straordinaria	1.825.761		896.096		929.665
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.825.761</b>		<b>896.096</b>		<b>929.665</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 47.562		101.090		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	768.726		978.595		- 209.869
<b>Totale A) patrimonio netto</b>		<b>6.760.610</b>		<b>6.163.356</b>	<b>597.254</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>					
3) strumenti finanziari derivati passivi	47.562		101.090		- 53.528
4) altri					
- altri fondi rischi	1.717.713		1.060.327		657.386
<b>Totale altri fondi</b>	<b>1.717.713</b>		<b>1.060.327</b>		<b>657.386</b>
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>1.765.275</b>		<b>1.161.417</b>	<b>603.858</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>1.341.965</b>		<b>1.193.290</b>	<b>148.675</b>
<b>D) Debiti</b>					
<b>4) debiti verso banche</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	842.681		737.870		104.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.958.154		3.550.835		- 592.681
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>3.800.835</b>		<b>4.288.705</b>		<b>- 487.870</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		375.506		- 375.506
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>-</b>		<b>375.506</b>		<b>- 375.506</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	10.404.695		8.215.982		2.188.713
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>10.404.695</b>		<b>8.215.982</b>		<b>2.188.713</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		1.002.294		- 1.002.294
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>-</b>		<b>1.002.294</b>		<b>- 1.002.294</b>
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		3.456.195		- 3.456.195
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>-</b>		<b>3.456.195</b>		<b>- 3.456.195</b>
<b>12) debiti tributari</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	835.318		566.165		269.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.500		50.000		87.500
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>972.818</b>		<b>616.165</b>		<b>356.653</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	297.035		255.563		41.472
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>297.035</b>		<b>255.563</b>		<b>41.472</b>
<b>14) altri debiti</b>					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.422.753		1.386.956		35.797
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.422.753</b>		<b>1.386.956</b>		<b>35.797</b>
<b>Totale D) Debiti</b>		<b>16.898.136</b>		<b>19.597.366</b>	<b>- 2.699.230</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>110.209</b>		<b>60.496</b>	<b>49.713</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>26.876.195</b>		<b>28.175.925</b>	<b>- 1.299.730</b>

**INRAIL SPA**  
**BILANCIO 2021**  
**CONTO ECONOMICO**

	Parziali 2021	Totale 2021	Parziali 2020	Totale 2020	Scostamenti
<b>Conto economico</b>					
<b>A) Valore della produzione</b>					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.660.680		34.998.252		2.662.428
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	2.049.331		2.821.698		772.367
altri	335.088		511.996		176.908
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.384.419</b>		<b>3.333.694</b>		<b>949.275</b>
<b>Totale valore della produzione A)</b>		<b>40.045.099</b>		<b>38.331.946</b>	<b>1.713.153</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	395.904		419.852		23.948
7) per servizi	21.333.919		21.125.306		208.613
8) per godimento di beni di terzi	8.521.681		7.121.944		1.399.737
9) per il personale					
a) salari e stipendi	5.572.074		5.049.093		522.981
b) oneri sociali	1.407.287		1.367.233		40.054
c) trattamento di fine rapporto	338.473		313.663		24.810
e) altri costi	85		2.045		1.960
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.317.919</b>		<b>6.732.034</b>		<b>585.885</b>
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	222.212		88.088		134.124
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	272.757		474.005		201.248
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	150.000		100.000		50.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>644.969</b>		<b>662.093</b>		<b>17.124</b>
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	- 7.389		2.646		10.035
12) accantonamenti per rischi	425.000		200.000		225.000
13) altri accantonamenti	232.386		260.333		27.947
14) oneri diversi di gestione	252.479		432.493		180.014
<b>Totale costi della produzione B)</b>		<b>39.116.868</b>		<b>36.956.701</b>	<b>2.160.167</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>928.231</b>		<b>1.375.245</b>	<b>447.014</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>					
<b>15) proventi da partecipazioni</b>					
da imprese collegate	54.900		40.332		14.568
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>54.900</b>		<b>40.332</b>		<b>14.568</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>					
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>					
altri	3.592		1.259		2.333
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>3.592</b>		<b>1.259</b>		<b>2.333</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>3.592</b>		<b>1.259</b>		<b>2.333</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>					
verso imprese controllanti	-		-		-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	52.684		56.173		3.489
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>52.684</b>		<b>56.173</b>		<b>3.489</b>
<b>17-bis) utili e perdite su cambi</b>	<b>70</b>		<b>-</b>		<b>70</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>		<b>5.878</b>		<b>14.582</b>	<b>20.460</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>					
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>		<b>934.109</b>		<b>1.360.663</b>	<b>426.554</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>					
imposte correnti	362.065		531.565		169.500
imposte relative a esercizi precedenti	- 17.921		25.576		7.655
imposte differite e anticipate	- 178.761		123.921		54.840
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		<b>165.383</b>		<b>382.068</b>	<b>216.685</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>768.726</b>		<b>978.595</b>	<b>209.869</b>